

Prevista la sospensione degli scioperi dopo le proposte di Altissimo

FORSE I MEDICI ACCETTANO

● ROMA — «Sulla base delle proposte contenute nel documento presentato dal ministro Altissimo, le organizzazioni dei medici sospenderanno gli scioperi: una decisione in tal senso sarà presa dopo la riunione degli organismi statali di Anaso, Anpo e Cimo». Lo ha detto il vicesegretario della Cimo, Hulver, al termine della riunione, conclusasi nella nottata.

Il ministro ha presentato alle organizzazioni dei medici un protocollo nel quale viene, in particolare, riconosciuta alla figura del medico «specificità della unicità», ovvero un ruolo particolare nel contesto unico del contratto.

Si avvia così alla conclusione una delle vertenze più dure, che ha gettato per intere settimane gli ospedali nel caos, con gravissimi disagi per gli ammalati. Ieri il mini-

stro della Sanità Altissimo ha lanciato un ultimatum: «Basta con gli scioperi o mi dimetto». I medici dovrebbero sospendere le agitazioni, ma una nuova minaccia pende sugli ospedali: i 600 mila lavoratori del Servizio sanitario nazionale che avevano firmato il contratto agli inizi di febbraio, hanno detto di essere «irritati» per le concessioni fatte ai medici e minacciano scioperi.

Venerdì 18 Febbraio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10128 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

AFFITTANSI UFFICI

«a spazio aperto»
pezzature da 400 a 5000 mq.

**ZONA
SEMICENTRALE**
con possibilità parcheggio
per informazioni



537066

Amministrazione Stabili

Grave Umberto di Savoia?

● LONDRA — L'ex re d'Italia Umberto II sarebbe in condizioni gravissime. La notizia è ufficiale e non è stata ancora confermata.

Umberto di Savoia, che ha attualmente 78 anni, è stato ricoverato già l'anno scorso a Londra per un tumore maligno alla ossa.

Furono sospese (per un malinteso) le ricerche nel cinema Statuto?

DUE ORE DA SPIEGARE NELLA TRAGEDIA DEI 64

L'INTERNO DEL CINEMA STATUTO DURANTE UN SOPRALLUOGO



● TORINO — E' stato, forse, un ordine frainteso a ritardare i lavori di soccorso dei vigili del fuoco. I pompieri arrivati alle 18,15 hanno spento l'incendio in platea. Pensavano che nel locale non ci fossero vittime. Alle 18 sul gradino della scala che porta in galleria hanno trovato i primi cadaveri. Che fare? E' stato un momento di confusione. Il magistrato presente, Diana De Martino e il responsabile della «scientifica» della questura La Sala hanno suggerito di non toccare i morti e di fare, prima, una buona documentazione fotografica. Questo non vuol dire interrompere le ricerche. Ma fra gli uomini è maturata la convinzione che ormai non ci fosse più nulla da fare e si sono fermati.

● Solo alle 21,30 è ripresa la ricerca. E lo spettacolo è stato agghiacciante. Decine di morti, uno sull'altro, abbracciati, di traverso le sedie, chiusi nella toilette alla ricerca di un rivolo d'aria buona.

● In giornata dovrebbe venire interrogato Antonio Iozzila operatore-maschera-facciotto dello «Statuto». E' stato chiamato in causa dalle dichiarazioni del proprietario del locale Capella, arrestato domenica sera e colto da collasso. «Ci eravamo divisi i compiti — ha spiegato — io avrei aperto le porte di sicurezza della platea, Iozzila l'avrebbe fatto per la galleria».

● Iozzila ha negato: «Mai avuto un ordine del genere». Ma le sue spiegazioni non devono essere state tanto convincenti. Nei suoi confronti si ipotizzano le accuse rivolte a Capella. ■ A PAG. 2-3

Torna la tensione nel Golfo della Sirte: portaerei e «radar volanti» nella zona

GIORNI CALDI TRA USA E LIBIA



IL COLONNELLO GHEDDAFI

● NEW YORK — Il presidente Reagan ha personalmente inviato quattro aerei-radar «Awacs» in Egitto per tenere sotto controllo i movimenti dell'esercito e dell'aviazione libica. Secondo le ultime indiscrezioni trapelate, truppe del colonnello Gheddafi si starebbero ammassando ai confini con il Ciad, dopo avere messo in allarme i paesi di frontiera del Sudan.

Le sofisticate attrezzature dei quattro aerei-radar permettono di individuare qualsiasi velivolo nemico nel raggio di 500 chilometri. Gli «Awacs» stanno attualmente tenendo sotto controllo l'intero spazio aereo libico. Sul velivolo si trovano anche ufficiali dell'aviazione egiziana, pronti a impartire ordini agli aerei delle loro forze armate in caso di pericolo.

Non si conosce ancora la rotta esatta delle portaerei Nimitz e delle altre unità navali americane spostate dalle acque del Libano nel Golfo arabo. Attualmente dovrebbero navigare al largo delle coste libiche.

Gheddafi, da parte sua, ha pronunciato un durissimo discorso nel quale si annuncia che il suo Paese è pronto a rispondere «a qualunque tentativo di aggressione». Le truppe libiche sono state mobilitate fin dalla giornata di ieri.

■ A PAGINA 13



I ragazzi torinesi raccontano la tragedia del cinema «Statuto»

«Pensando a quell'inferno di fuoco...»

Nelle scuole torinesi s'è parlato ripetutamente in questi giorni del rogo che ha mietuto 64 vittime nel cinema Statuto. Ed era inevitabile: televisione e giornali avevano portato nelle case di tutti le immagini della tragedia. Qualche bimbo — che abita nella zona attorno al locale — ha persino assistito sgomento al viale delle ambulanze, dei vigili, dei soccorritori. E c'è chi ha potuto assistere al trasporto delle salme sul marciapiede dopo che erano state faticosamente recuperate dalla galleria della morte.

Abbiamo raccolto alcuni dei temi che i piccoli torinesi hanno scritto meditando sulla tragedia. Ve li proponiamo così come ci sono pervenuti. Costituiscono un interessante spaccato su come i nostri figli vedono la città: accanto alle ipotesi sulla causa dell'incendio che parlano di serie circuiti e di petardo c'è — fra i bambini — chi avanza l'ipotesi di un ennesimo attentato e azzarda un'analisi del racket di cui deve aver sentito parlare decine di volte. C'è anche qualcuno che — immaginando l'incendio provocato da un mozzicone — fa una piccola predica sulla necessità di non fumare.

Ma ecco i fatti:

Ieri alle ore diciotto è capitata una gravissima sciagura a Torino: ha preso fuoco il cinema Statuto.

Si è sprigionato un denso fuoco che ha fatto morire soffocata moltissima gente. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato l'incendio. Purtroppo le vittime sono ben 64.

Questa mattina a scuola abbiamo pregato per i morti e le loro famiglie ed abbiamo osservato un minuto di silenzio in segno di lutto.

Io provo tanto dispiacere per quei bambini rimasti senza genitori e per le persone che hanno perso la vita.

Daniela Ballarò,
II C scuola Manzoni

Nella nostra città è accaduta una tragedia: il cinema Statuto è andato in fiamme, non completamente, per fortuna.

La città è in lutto. Stamattina al mercato non c'era nessuno, neanche i venditori ambulanti; questo non per il brutto tempo, ma per lutto. Perfino il Presidente della Repubblica Pertini è venuto a Torino.

Adesso tutti alle 13 e alle 13,30 guardano il telegiornale per sapere se le cose son migliorate oppure se peggiorate. I morti sono 64, purtroppo. Il Carnevale credo che non si faccia più.

Oggi alle ore 14 ci sarà una messa speciale, che non mi ricordo come si chiama, in Duomo e sarà trasmessa per televisione. Io guarderò la messa per televisione. Non si sa qual è la causa dell'incendio.

Fiammetta Cirulli
classe III L

«Ringrazio il cielo per la febbre»

Io ringrazio il cielo che ha fatto venire la febbre al fratello della mia amica Giovanna che così non è andata al cinema Statuto.

Ora vi spiego: la mia amica Giovanna voleva andare a vedere quel film, ma non era giusto che lasciasse suo fratello a casa con la febbre e andarsi a divertire perciò sono rimasti a casa e meno male.

Al cinema Statuto sono morte circa 64 persone per un incendio che non si sa da dove provenisse. Tra tutti quei morti c'erano anche una bambina di 7 anni e una bambina di una signora che conosceva la maestra.

La zia di mio padre ieri si è sentita male quando ha visto i funerali di quelle povere persone.

Francesca
II C scuola Manzoni

Tra le tragedie capitate nella nostra città forse la più grave è quella successa nel cinema Statuto.

Il fatto è accaduto domenica 13 febbraio, verso la sera; era una giornata di neve e molti giovani non sapendo come passare il tempo, sono andati al cinema, quando all'improvviso si è incendiato, prendendo fuoco in vari punti; la gente spaventata ha subito cercato di uscire da quel luogo soffocante, ma le porte di sicurezza erano sbarrate.

Di fuori la gente sentiva le grida provenienti dal cinema ma non hanno pensato all'incendio. Il padrone non ha aiutato la gente ad uscire, ma pensava comodamente ad una soluzione, come se fosse lui il provocatore dell'incendio. Dapprima i morti erano

37, ma sono saliti rapidamente a 64.

Sono stati chiamati i pompieri che però sono arrivati troppo tardi, i corpi sono stati trovati intatti, ma soffocati dal fumo. Molte persone hanno lasciato dei bambini che purtroppo cresceranno senza la cura dei genitori.

Il presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini è arrivato a Torino lunedì mattina; anche il Sindaco è stato avvisato, però è arrivato quella sera stessa. Le famiglie hanno perso molti giovani figli.

Anche noi, nel nostro piccolo, non abbiamo festeggiato il carnevale perché non ci sembrava giusto che noi fossimo felici mentre in quel momento molte famiglie soffrivano.

Tutta la città ha partecipato alle sofferenze delle famiglie che avevano il pensiero di averli visti per l'ultima volta.

Anche i negozi sono chiusi per via del lutto cittadino. La polizia cerca ancora il responsabile del fatto accaduto. Il proprietario del locale è stato arrestato. La notizia è comparsa su tutti i giornali americani. Per me l'incendio è stata una crudeltà poiché sono morti molti giovani che probabilmente avrebbero avuto un avvenire migliore.

Francesca Salvati
Classe 4^a C

Al cinema di via Cibrario tanta gente è morta perché è successo un incendio però non si sa da dove proveniva.

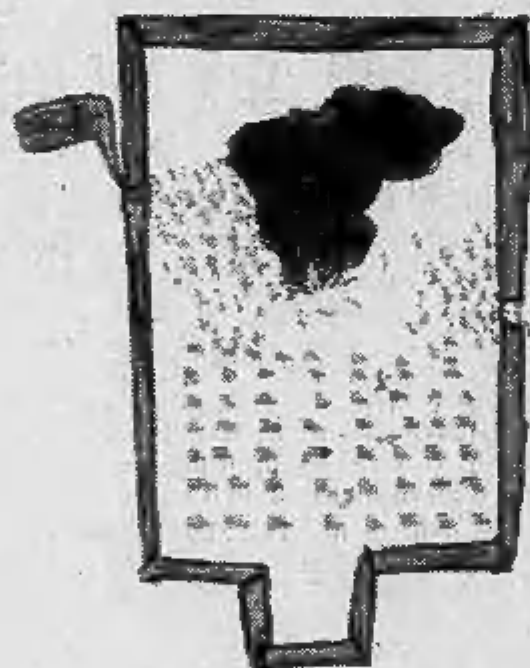
Tra questa povera gente c'era anche la sorella di una amica di mia mamma.

Io appena ho sentito la disgrazia, stavo quasi per piangere.

Ieri la maestra è andata al funerale di queste persone. La maestra è andata al funerale perché c'era anche una sua cara amica.

Quando sono andata a letto ho fatto una preghiera.

Chiarapaola,
II C scuola Manzoni



In questi giorni ho visto alla televisione e ho sentito alla radio che nel cinema «Statuto» è successa una grande tragedia. Molte persone sono morte. Una ragazza racconta: «Già dall'inizio del film ho sentito un soffio come quando si accende una stufa a gas, mi sono girata e ho visto una fiamma che bruciava una tenda e allora alcuni sono usciti ma ad un tratto è arrivato un signore grande e grosso che non lasciava passare però poi siamo riusciti a farci strada».

Tutte le persone sono morte asfissiate da un gas molto tossico che si è formato dall'incendio del materiale sintetico delle poltrone. Io penso che se le porte di sicurezza si fossero aperte tutte, qualche persona in più si sarebbe salvata. Forse l'incendio è stato causato da un petardo o da un mozzicone di sigaretta. Penso anche che non dovrebbero vendere i petardi pericolosi a tutti e non buttare mozziconi di sigaretta nei luoghi affollati e sarebbe meglio non fumare del tutto.

Il colpevole deve avere il rimorso di coscienza che non lo lascerà tranquillo per tutta la vita.

Elisa Ruffa
3^a H Montessori, scuola Manzoni

Ieri per televisione abbiamo sentito una brutta notizia: «Un disastroso incendio nel cinema Statuto».

Stavano proiettando il film «La capra» quando è accaduto l'incendio. Tutti volevano mettersi in salvo, ma le porte erano chiuse e così sono morte 64 persone asfissiate.

Hanno telefonato i miei nonni per avere notizie, poiché lo abito quasi in via Cibrario.

Ines Appediso
2^a I scuola Manzoni

«Persino Pertini è venuto a Torino»

Il giorno del mio compleanno al telegiornale della sera, ho visto che il cinema Statuto si era incendiato.

Il cinema si è incendiato forse per un mozzicone di sigaretta o un petardo se no un accendino acceso.

I morti della galleria sono stati 64 invece quelli che si sono salvati sono pochissimi. Fra i morti c'erano una bambina di 7 anni e una di 11 anni.

Ieri ho visto i funerali dei morti: fra la folla c'era anche il Presidente Pertini e il Sindaco di Torino e la mia maestra.

Andrea,
II C scuola Manzoni

Al primo tempo della proiezione del film, al cinema Statuto non era successo niente, al secondo tempo è scoppiata una fiamma e una ragazza ha detto: «Uscite!». C'era un signore robusto che ha detto: «Andate a posto che non è successo niente».

Le vittime sono morte asfissiate dal fumo. I poliziotti hanno arrestato il proprietario del cinema, che poi è stato portato all'ospedale perché ha avuto un collasso.

Stamattina siamo andati, con la classe, in chiesa a pregare per i defunti. Oggi, alle 14 e 30, si svolgeranno i funerali e vi parteciperà il presidente della Repubblica, onorevole Sandro Pertini.

Salvatore Genovese,
II A scuola Manzoni

ma fu una corsa inutile. Gli spettatori della galleria, erano carbonizzati. Una morte orrenda e infame. Alcuni della platea si salvarono e uscirono con le vesti strappate. Qualcuno scambiò la toilette come una uscita di sicurezza, ma l'errore provocò una strage. Al telegiornale ho visto che le poltrone erano allagate di sangue. I morti venivano trascinati sui marciapiedi, coperti con lenzuola bianche. Una scena che non potrà mai dimenticare, è di aver visto prelevare i morti con molta facilità, una decina, un centinaio. Un morto sembrava un manichino, freddo, immobile e pallido. Una morte orrenda! Vedersi davanti le fiamme e non poter far nulla, neanche fuggire, sentire il fuoco che ti scalda la pelle. Sapere che si è imprigionati, senza poter far nulla, sapendo che sei finito, che là sarà la tua tomba per sempre.

In pochi minuti lo Statuto si è tramutato in una tomba. Molta gente dai balconi ha visto e ha seguito la tragedia, e non potrà mai dimenticare.

Il padrone del locale è stato arrestato e ora è in prigione. Infine 300 persone, si schiacciarono, mentre gli urli e le grida d'aiuto si raddoppiavano. Povera gente!

Io sono molto turbata e impressionata. Penso al dolore di tanti genitori. La città è in lutto. Nessuno sa se sono stati alcuni petardi, che hanno provocato l'incendio, o sigarette gettate a terra. Le indagini sono in corso.

Amenda Osara Quaglioni
classe V D, scuola Mazzini

Questa tragedia è purtroppo accaduta al cinema Statuto il 13-2-83 alle ore 18 in via Cibrario, mentre si proiettava il film francese, «La Capra», gli spettatori erano circa trecento e fra questi giovani coppie di fidanzati e bambini.

Non si sa ancora perché questo è accaduto, si sono sentiti tre boti, forse di pistola, forse di petardi, non si sa, gli spettatori in un primo tempo pensavano che fosse uno scherzo di carnevale, ma poi le tende del palcoscenico cominciarono a bruciare, e allora tutti si allarmarono, e cercarono una via d'uscita.

Le porte di sicurezza erano chiuse e gli spettatori non vedendo niente, solo tanto fumo e tanto fuoco, andavano da ogni parte. Dopo tre ore alle 21 si trovarono 15 morti arrampicati alla ringhiera di destra, 10 nella toilette, che pensando fosse una porta di sicurezza entrarono.

Così da 3 a 10, 20, 30, 40 i morti aumentavano, trovando sparsi nella calca 25 documenti ignoti.

Non si sono visti episodi così atroci da dopo la guerra.

Nella platea riuscirono a scappare e invece in galleria non avevano nessuna via d'uscita, solo tre si salvarono.

Con la forza gli spettatori aiutati da fuori aprirono quattro porte di sicurezza e le altre le aprirono i vigili del fuoco.

Il bilancio è doloroso: 64 vittime.

Il 1983 è veramente iniziato male: la tragedia di Torino e quella della Valle d'Aosta precisamente a Champoluc il cavo della funivia si è staccato, e una cabina è caduta, i morti sono 10.

Le mie impressioni sul cinema Statuto sono molte: vedo queste povere persone morte e appoggiate sul marciapiede, penso ai loro famigliari, in trepida attesa a casa.

Lo sgomento e la disperazione di chi stava alla finestra, vivendo tutto questo dentro di sé e non potendo fare nulla perché tutto era concluso.

Ora nel 1983 io mi chiedo: perché è successa questa tragedia? Perché le porte di sicurezza non si sono aperte? Perché tutto questo?

Se ci fosse una legge che stabilisce un contatto automatico dove schiacciando un pulsante queste porte si aprono, queste 64 persone sarebbero diminuite e addirittura diventate a zero.

Molte vite si sarebbero salvate, ma forse era destino, un destino crudele!!! In questa triste circostanza anche il nostro sindaco Diego Novelli fu presente e mascherò il suo dolore con le mani al viso.

Torino è in lutto, e speriamo che dopo questa tragica esperienza si cerchi tutti assieme di fare qualcosa, anche se questo qualcosa non ci restituisce le vittime.

Stefania Zanola
classe 5^a D scuola Mazzini

SOTTO ACCUSA ANCHE LA MASCHERA DOPO UN SOPRALLUOGO DEI GIUDICI

Ordine di comparizione per Antonio Iozzia per omissione colposa di misure antinfortunistiche e di omicidio colposo plurimo - Latte di vernici in uno sgabuzzino potrebbero aver provocato tanto fumo in galleria

Attorno al cinema della strage c'è una barriera di agenti e carabinieri: nessuno può entrare, non è possibile tornare nell'inferno dello «Statuto» per controllare un particolare sfuggito, per rendersi conto meglio di un dettaglio, per cercare in qualche modo di trarre, dalle confuse tracce rimaste sui muri, sui pavimenti, sulle porte, un'idea su quanto possa essere successo in quei pochi metri quadrati fra il fumo e le urla di terrore di chi in quel fumo moriva.

Un sopralluogo della magistratura, che lo ha effettuato con l'operatore-maschera Antonio Iozzia, dovrebbe aver permesso ai giudici di chiarire alcuni particolari, ma nulla è trapelato. Il testimone, per il quale è stato spiccato un mandato di comparizione, non ha voluto assolutamente parlare.

L'accusa è la stessa contestata al gestore del cinema Raimondo Capella: omissione colposa di misure antinfortunistiche e omicidio colposo plurimo. Capella aveva dichiarato che Iozzia doveva garantire la funzionalità delle uscite di sicurezza in galleria, mentre egli provvedeva a quelle della platea. Forse la deposizione della maschera sarà stata in contraddizione con quella del gestore.

Attorno allo «Statuto», in senso letterale se ci si riferisce al blocco strettissimo operato da agenti e carabinieri ed in senso generale se si parla di notizie, c'è un velo impenetrabile.

Ormai è sufficiente aggirarsi nei dintorni della sala per venir fermati ed identificati dai poliziotti che hanno in consegna il cinema, sotto sequestro come tutto ciò che contiene. Questo clima di tensione, se è comprensibile alla luce dell'incredibile tragedia di domenica, non ha giustificazioni reali: a meno che non si stia dando la caccia a qualcuno, ipotesi che, fino ad ora, non

ha trovato conferma alcuna nell'atteggiamento degli inquirenti.

Le indagini, che continuano, le inchieste dei periti che si dipanano con la lentezza dettata dai tempi tecnici e dalla ovvia necessità di non trascurare alcun tassello di questo mosaico appena accennato, dovranno dare una risposta a tanti interrogativi. Ma, a mano a mano che passano i giorni, una certezza sembra prendere forma. Una certezza che discende direttamente da una tragica, allucinante verità appena abbozzata, ma che potrebbe risultare, alla fine, l'unica verità: le porte dello «Statuto» non si sono aperte per un unico, atroce motivo.

Non c'era nessuno, dentro, che tentasse di aprirle: in platea erano tutti subito fuggiti. In galleria tutti, subito o quasi subito, morti.

Questa realtà, che dovrà trovare conferma, ma che appare oggi come quella più aderente al vero, apre un interrogativo: che cosa mai è capitato, in galleria, perché nessuna delle sessantaquattro persone che vi si trovavano riuscisse a trovare scampo? La risposta a questa domanda, probabilmente, non sarà mai data. Non ci sono testimoni che abbiano detto ai giudici: «Io ero lassù, sono scappato così». Nemmeno uno. Tutti coloro che stavano in galleria sono morti. E allora che cosa può essere successo?

Intanto occorre ricordare una circostanza fino ad ora trascurata, ma che potrebbe avere un suo peso: a pochi passi dal focolaio principale dell'incendio c'era uno sgabuzzino con scaffali metallici. Solo un paio di settimane fa, forse meno, era stata ritinteggiata l'intera facciata del cinema. Erano forse avanzate latte di vernici e di solventi, riposte in quello sgabuzzino? La pe-

ria, su questo punto, potrà rispondere con precisione.

In ogni caso occorrerà una spiegazione che dica chiaramente come sia stato possibile che una tale quantità di fumo si sia sviluppata così rapidamente da non lasciare il tempo alla gente di scappare.

La localizzazione delle porte, in galleria, non è ancora chiara adesso, stanti gli assoluti divieti di accesso messi in opera dall'autorità giudiziaria. Dovrebbe tuttavia esserci una coppia di uscite ai lati della galleria, alle spalle degli spettatori, da una delle quali si accede anche alle toilettes. Ora, supponendo che il fumo, sviluppatosi nella parte posteriore destra (guardando lo schermo) del cinema, sia salito perpendicolarmente ed attraverso le scale di accesso al piano superiore, si può immaginare che sia arrivato sulla parte destra della galleria.

Gli spettatori, quando se ne sono accorti, devono aver istintivamente cercato di uscire dalla parte opposta allontanandosi, quindi, dalle uscite di sicurezza che sono esse pure sulla destra. Una volta arrivati alla scala e respinti dal fumo che ormai aveva invaso tutte e due le rampe, sono tornati su (e questo spiega il fatto che molti sono stati trovati privi di vita nell'atteggiamento di chi sale le scale e non le scende) ed alcuni hanno cercato scampo nelle toilettes, sfondando il finestrino, anzi, ardicendo la parte superiore, fatta a «vasistas», vale a dire apribile con inclinazione verso il basso. Le sbarre, al di là del vetro, hanno bloccato anche questa ultima, disperata via di fuga e l'apertura, anziché consentire l'ingresso di aria fresca in quantità sufficiente, ha provocato, per l'effetto «camino», l'arrivo di altro fumo nel piccolo locale nonostante la porta chiusa.

Mauro Benedetti



UN ORDINE FRAINTESO HA RITARDATO I SOCCORSI NEL CINEMA BRUCIATO

Polemiche e smentite sui soccorsi allo Statuto

Un ordine male interpretato avrebbe ritardato il recupero delle 28 vittime chiuse nella toilette della galleria - I risultati delle perizie

I periti che si occupano del sopralluogo stanno lavorando per tentare di accertare le cause del disastro. Stanno controllando centimetro per centimetro l'impianto elettrico per vedere se è stato messo fuori uso da un corto circuito. Che sembra l'ipotesi più probabile.

Ma non si trascurano nemmeno altre strade. Un mozzicone di sigaretta che ha «covato» per un po' e poi ha appiccato l'incendio? Un petardo tirato per festeggiare la domenica di carnevale?

E' certo che le fiamme si sono propagate con una velocità e un potere distruttivo impressionante. Hanno trovato esca nelle tende, negli arredi e nei rivestimenti delle poltroncine trasformando la sala del cinema «Statuto» in una micidiale camera a gas.

Le perizie mediche, eseguite dal professor Balma-Bellone, non lasciano dubbi. Il fuoco, in poco tempo, ha fatto alzare la temperatura del locale a limiti insopportabili. Contemporaneamente, i materiali di polistirolo, bruciando, hanno sprigionato gas tossici e velenosi che hanno saturato la sala. I cadaveri hanno una quantità di cinquantina per cento di anidride carbonica fissata nel sangue. Una percentuale infinitamente inferiore è mortale in sette-otto minuti. Forse per gli spetta-

tori del cinema che sedevano in galleria non ci sarebbe stato comunque niente da fare.

Delle tre uscite di sicurezza — spiegano i magistrati —

«due erano certamente chiuse».

«La terza — aggiungono — avrebbe forse potuto aprirsi ma il fumo, il caldo, il buio ha impedito che qualcuno la raggiungesse».

C'è un ordine — frainteso — che ha ritardato i soccorsi dei vigili del fuoco? Qualcuno ha detto che i cadaveri dovevano essere prima fotografati ma gli altri hanno capito che dovevano fermarsi e lasciare stare tutto com'era?

Alle 19,30, dopo quasi un'ora che le squadre dei pompieri stavano lavorando nella sala del cinema «Statuto»,

salendo gli scalini che portano in galleria, hanno trovato i primi cadaveri ammucchiati uno sull'altro.

Fino ad allora avevano pensato che la gente avesse potuto fuggire. Invece è un disastro. Gli spettatori — 84 — sono stati uccisi dal calore insopportabile e dai fumi del gas micidiale.

I medici-legali assicurano che una manciata di secondi

erano sufficienti, in quelle condizioni, per stordire e ammazzare una persona. La plastica dei soffitti colava a terra. I vigili del fuoco potevano lavorare per otto-nove minuti e poi dovevano uscire e chiedere il cambio.

E' stato il momento di maggior eccitazione. E di maggior confusione. C'erano cadaveri per terra. Che fare? Hanno chiesto: «Che

cosa ne facciamo dei cadaveri?». Il magistrato presente Diana De Martino e il responsabile della «scientificità». La Sala ha suggerito di «non toccare i morti: vedete di fare una buona documentazione fotografica».

Ciò non vuol dire di sospendere i lavori di ricerca. Ma fra il personale che è in sala nel cinema «Statuto» è maturata la convinzione che non ci sia più nulla da fare.

Torcedo fotoelettriche e pompe hanno spento gli ultimi focolai dell'incendio. Solo un paio di ore dopo, alle 21,30, i pompieri sono tornati a salire gli scalini verso la galleria.

Lo spettacolo è stato agghiacciante. Altri morti, uno sull'altro, abbracciati, seduti sulle sedie, rinchiusi a dozzine nella toilette dove avevano cercato un ultimo rifugio.

Sotto una trave è stato trovato Antonio Molino che respirava ancora. Poteva essere salvato? Altre persone soccorse per tempo sarebbero riuscite a sopravvivere? Probabilmente no. «Se — dicono i magistrati — facciamo riferimento alla percentuale di ossido di carbonio trovata nell'ambiente si può arrivare a dire che le persone hanno perso conoscenza in meno di un minuto». Aggiungono: Non ci sono state interruzioni nei soccorsi. Nemmeno ritardi o trascuratezze.

Le luci d'emergenza sono necessarie

In tema di sicurezza dei locali pubblici, tema quanto mai tragicamente attuale, ospitiamo un intervento di un tecnico qualificato che coglie un aspetto non secondario del problema: quello delle luci di emergenza.

Le norme che regolano la prevenzione nei locali di pubblico affollamento (cinema, teatri, stabilimenti sanitari, balne, supermercati, ecc.) sono in questi ultimi giorni diventate di tragica attualità.

Le disposizioni che disciplinano la materia sono raccolte in una circolare ministeriale che comprende non solo le peculiari argomentazioni relative all'incendio, e all'antifumo, ma pure ad un argomento importantissimo e che sarebbe colpevole ignorare o soltanto sottovalutare: quello dell'illuminazione d'emergenza. E' perciò utile sottolineare quale criterio si debba seguire, per realizzare nello spirito della norma l'impiantistica relativa e la sua conduzione.

Il testo indica come l'illuminazione d'emergenza debba essere assolutamente autonoma e ne precisa le caratteristiche nella dimensione dei corpi illuminanti (lumen), nella sorgente (accumulatori elettrici) e nella durata dell'esercizio (tempo di illuminazione), e poiché le norme dimensionano l'impianto risulta indispensabile rimanere nella disciplina scegliendo le caratteristiche e il dimensionamento della sorgente d'emergenza a corrente continua.

Poiché una delle caratteristiche fisiche dell'energia

elettrica a corrente continua consiste nel disperdere la differenza di potenziale lungo il proprio percorso, più è prevista lunga la linea d'impianto e più, nelle proporzioni tecniche, dovrà essere integrata la tensione della sorgente (accumulatori) onde compensare tale dispersione.

Gli accumulatori elettrici al piombo si distinguono in tre sostanziali differenziazioni di costruzione e d'impiego: i tipi utilizzati per l'avviamento dei propulsori (batterie d'avviamento a scarica d'intensità rapida in serie fisse da 6, 12, 24 volt), che costano circa 150 mila lire l'uno, i tipi utilizzati per impianti fissi stazionari a erogazione costante e lunga che sono appunto quelli che ci interessano e costano intorno al milione e 200 mila li-

re l'uno ed i tipi per trazione elettrica, che in questo caso non sono da prendere in considerazione.

E' ovvio che, per quanto riguarda le utenze d'illuminazione d'emergenza, si debba ricorrere all'accumulatore stazionario che, oltre a essere componibile in batteria con elementi singoli integrabili a seconda dell'esigenza, è appunto costruito per fornire tensioni costanti per tempi lunghi.

L'assurda leggerezza di tanti gestori, a dir poco incompetenti, nell'usare accumulatori d'avviamento, onde avviare alla spesa della batteria stazionaria, genera quindi il pericolo imminente della caduta di tensione.

Alberto Gherzi
Consulente tecnico
Ospedale Mauriziano

LA REGIONE SI «RILANCIA» CON DUE NUOVI ASSESSORI

Polemico dibattito a palazzo Lascaris tra le intenzioni della giunta e il duro attacco dell'opposizione - Viglione e Bontempi nell'esecutivo - Revelli capogruppo pci

Dopo tante discussioni, dichiarazioni, comunicati, viaggi a Roma il rimpasto della giunta regionale è ufficiale. Il Piemonte ha due nuovi assessori. Li ha nominati ieri con i voti della maggioranza pci-pis-pedi che da oltre due anni e mezzo governa la Regione. Sono Aldo Viglione, avvocato, cuneese, ex presidente della prima giunta rossa in piazza Castello, Rinaldo Bontempi, torinese, comunista capogruppo della formazione pci a palazzo Lascaris. Ma in autunno ci saranno altri cambiamenti quando Enrietti, Simonelli, Moretti si dimetteranno per presentarsi alle politiche.

L'annuncio l'ha dato ieri il presidente Ezio Enrietti con un lunghissimo intervento (30 pagine). Ha ripercorso il cammino compiuto da pci-pis-pedi alla guida del Piemonte da trenta mesi. Il presidente ha ricordato i risultati raggiunti in tutti i settori: dalla sanità all'assistenza. Dall'energia all'agricoltura. Ha risposto alle critiche sollevate pochi giorni fa dall'opposizione dc, pli, pri. «Ingenuità è la critica ad una Regione lenta e pasticciona — ha detto —. E' vero che molte cose possono essere migliorate, ma la Regione ha solo 10 anni.

Per pagine e pagine En-

Occupano il casello di Santena

Domani mattina, alle ore 11, avrà luogo una manifestazione di protesta organizzata dal comitato promotore per un uso liberalizzato del casello di Santena - Cambiano, sulla tangenziale per Torino. E' una nuova tappa del cammino che vede da anni impegnati amministratori locali e regionali per l'abolizione di un pedaggio da molti ritenuto assurdo e inutile, che pesa sulle tasche soprattutto dei lavoratori pendolari.

Domani mattina il casello di Santena verrà «occupato» e il comitato distribuirà agli automobilisti di passaggio questionari utili a comprendere le reali esigenze dell'utenza. Interverranno alla manifestazione il consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio, altri rappresentanti del comitato e amministratori dei Comuni vicini.



ETTORE PAGANELLI



RINALDO BONTEMPI



ALDO VIGLIONE

rietti ha rivendicato alla sua giunta gli accordi raggiunti, centinaia di interventi che hanno evitato licenziamenti, l'applicazione delle leggi sui trasporti e sulla casa, il progetto Ignitor e tante altre iniziative. Enrietti ha terminato il suo appassionato discorso presentando i due nuovi assessori.

L'ingresso nell'esecutivo di Viglione e Bontempi «è il segno — secondo Enrietti — della volontà della maggioranza di continuare a lavorare con rinnovato vigore». Le deleghe dei due neoassessori sono state decise soltanto nei giorni scorsi. I gruppi consiliari pci-pis-pedi in una lettera a Enrietti gli propongono di attribuire «al compagno Viglione gli affari generali, il legale e contenzioso, il coordinamento dei rapporti col consiglio e l'informazione; il coordinamento del comitato intersessorile per la programmazione economica, i progetti irrigazione, la forestazione e l'assistenza». A Bontempi che sostituisce Domenico Marchesotti andranno alcune deleghe attualmente gestite da assessori pci: l'ufficio legislativo, il riordino e la revisione delle leggi, gli enti strumentali. Gli interventi della maggioranza proseguiranno poi con i discorsi di Viglione e Revelli (che è il nuovo capogruppo pci) non sono piaciuti all'opposizione.

Carazzoni ha parlato di «fallimento consolidato di

questa giunta, dell'alleanza di sinistra, della sua cultura di governo». Bianca Vetrino, capogruppo del pri ha ricordato le «numeroso verifiche, i tanti, troppi aggiornamenti, le dichiarazioni esultanti e trionfistiche del presidente Enrietti» attaccando «i discorsi di rilancio che sentiamo ogni sei mesi».

Corrado Montefalchini del pdup ha detto che «da tempo sosteniamo l'esigenza di provocare un salto di qualità della giunta. Finora non è stato realizzato».

Il liberale Attilio Bastianini dopo aver definito stanco il clima del dibattito ha sostenuto che «la giunta ha perso un'occasione preziosa per verificare con i partiti laici i programmi dei prossimi anni».

«Oggi — ha aggiunto il capogruppo della dc Ettore Pa-

ganelli — si deve discutere di problemi che sono stati portati alla ribalta da documenti approvati dalla segreteria regionale del psi nei quali è stato posto con forza il problema della guida politica della giunta. Enrietti vada a raccontare in corso Palestro le cose che ha spiegato nella sua relazione di metà legislatura».

«Quale autorevolezza può avere un presidente che in dieci mesi ha dovuto passare due volte sotto la grandinata degli attacchi dei suoi compagni di partito?»

Si è andati avanti così con battute ironiche, frecciate polemiche e interventi di tutti, dalle 11 del mattino alle 18.

Dc, pli, pri si sono posti come governo alternativo. Sanlorenzo ha loro ribattuto di «non aver presentato ancora progetti credibili». Il consiglio prosegue oggi.

Tanta voglia di vacanza

Successo a Expovacanza - Roulotte, camper, tutto per il «plein-air» - Un milione di italiani in ferie

Anche per gli italiani ormai da oltre un decennio le vacanze sono considerate una componente quasi essenziale per la salute fisica e mentale. Magari per pochi giorni ad agosto, ma lo «stacco» dal solito tran tran tutti vorrebbero effettuarlo per «rigenerarsi». A riprova un'indagine condotta negli anni scorsi ha rivelato che ogni anno quasi un milione di italiani decide di trascorrere le ferie, anche solo in tenda, in uno dei 1943 campeggi sparsi sul territorio nazionale. Oltre a consentire un periodo di riposo in modo alternativo, spesso apprezzando i benefici di un contatto diretto con la natura, sotto il profilo economico il soggiorno in campeggio consente a molte famiglie la possibilità di vacanze che altrimenti non potrebbero realizzare.

Tra quanti vanno in tenda i maschi sono il 60 per cento e le femmine il 40 per cento. Il divario tra i due sessi quasi si annulla però tra quanti usano il caravan o il camper. Questi mezzi, evidentemente, offrono maggiori comodità e protezione di una «canadese» per cui l'utenza femminile ha meno prevenzioni.

A Torino Espovacanza 83, aperto ieri con orario 15-23, dedica la maggior parte della superficie espositiva ai mezzi per il «plein-air». (L'aria aperta). Nei numerosi stands sono allineate roulotte e camper di ogni dimensione

(e prezzo) e tende ed articoli sportivi per tutti i gusti.

Sempre le statistiche hanno dimostrato che la «fascia» d'età che utilizza maggiormente la tenda si colloca tra i 15 ed i 25 anni. Un pubblico decisamente giovane che poi utilizza il sacco a pelo o lo zaino per le gite in montagna. Al salone molte ditte hanno allestito le loro vetrine tenendo conto delle esigenze dei giovanissimi e delle loro preferenze in fatto di abbigliamento che unisce il pratico-sportivo all'eleganza.

Oltre alle proposte turistiche per ogni tipo di vacanza estiva sotto le ampie volte di Torino Espovacanza si possono trovare anche prefabbricati, box e mobili da giardino. Questi oggetti fanno da contorno a cicli e motocicli, barche e gommoni, windsurf e attrezzatura da sub ed all'infinita serie di attrezzature che l'industria del tempo libero produce.

Il turismo è oggi il principale componente dell'economia italiana con un fatturato stimato attorno ai 50 mila miliardi. Questa gigantesca macchina, che nel decennio 1980 ha registrato un incremento decisamente superiore ad industria e agricoltura, dà lavoro ad 800 mila persone direttamente ed ad altre 700 mila part-time. In Italia gli alberghi ed i pubblici esercizi (pensioni, ristoranti) sono 227 mila.

CASA-ALBERGO PER DROGATI? IL QUARTIERE NON LA VUOLE

Braccio di ferro tra l'assessore Alfieri e l'architetto Marchiori della circoscrizione Rebaudengo



FIRORENZO ALFIERI

In un articolo apparso qualche giorno fa sulle proposte operative per la prevenzione alle tossicodipendenze nella nostra città, l'assessore alla gioventù del Comune, Fiorenzo Alfieri, nell'ambito dell'intervista rilasciata affermava che nel quartiere Rebaudengo esiste, in via Cuornè 85, uno stabile idoneo ad ospitare una casa-albergo per giovani disadattati e tossicodipendenti. Il consiglio di circoscrizione, però, non si è mostrato favorevole alla proposta e ha fatto sapere che l'ex scuola di via Cuornè sarebbe stata utilizzata per altri scopi perché, queste sono parole dell'assessore Alfieri, «i ragazzi emarginati non li vuole».

«Noi abbiamo letto l'articolo e non grande stupore abbiamo appreso che c'erano addirittura dei fondi a disposizione per l'alloggiamento di quest'opera pubblica, cosa che prima d'ora ignoravamo», ha detto l'architetto Silvano Marchiori, del consiglio di circoscrizione Rebaudengo. «Sappiamo che nel nostro quartiere c'è la struttura, anzi ce ne sono due, quella di via Cuornè e quella di strada del Villaretto, due scuole chiuse già da tempo perché in sovrappiù, che hanno già fondamento delle polemiche con il Comune, circa un anno fa. Ma dello stanziamento non eravamo al corrente. Mi dispiace che l'assessore Alfieri continui a confermare questo impegno da parte sua di voler utilizzare la struttura di via Cuornè per la realizzazione della casa-albergo e che noi vogliamo rifiutare i tossicodipendenti, cosa assolutamente non vera».

All'architetto Marchiori risponde l'assessore Fiorenzo Alfieri: «Forse le mie parole sono state travolte. Non ho mai parlato di fondi. Io non posso dire che il rifiuto della circoscrizione sia nel confronto degli emarginati, ma posso invece confermare che il consiglio di circoscrizione ci ha riferito che il quartiere in questione deve già affrontare allo stato naturale gravi difficoltà, procurate dai molti giovani

cosiddetti a rischio e che, quindi, non era il caso di aggiungere altri».

«Noi abbiamo allora ribattuto — continua l'assessore Alfieri — che la casa-albergo non è un ghetto dove si sarebbero insediati giovani difficili che avrebbero potuto disturbare ulteriormente la libertà del quartiere, ma una struttura a cui tutti avrebbero potuto accedere, quindi non necessariamente solo i tossicodipendenti o i disadattati. La risposta, però, nonostante la nostra delucidazione, non è mutata. Posso dire che mi stupisce l'atteggiamento di questa circoscrizione, che si è sempre dimostrata particolarmente sensibile ai problemi dei giovani disadattati, prova ne è che proprio in questo periodo ha dato vita a una notevole iniziativa volta ad occupare i giovani del quartiere Falchera in attività artigianali, organizzate in collaborazione con l'assessorato al lavoro del Comune di Torino, che stanno funzionando benissimo».

BORGARO IMPRESA VENDE
in via Italia 5 e via Settimo 9 a 50 mt dal Municipio, nel verde dei giardini, alloggi di 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box, riscaldamento autonomo, mutuo non indicizzato, facilitazioni. Visite in cantiere.
Telefonare 749.6519

PIANOFORTI A NOLE
da lire 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

I VOSTRI OCCHI SONO IMPORTANTI
MACH
REPARTO OTTICA
Via San Secondo 58
Tel. 596.854
Un servizio completo per la vostra vista
Esame accurato con apparecchiature elettroniche
Lenti correttive delle migliori marche
Specialisti in lenti a contatto
Montature in una gamma completa di forme e materiale
LABORATORIO INTERNO CONSEGNA IMMEDIATA

PARCO DEL ROERO C'E' UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE

Viene riproposto il progetto per una zona lunga 12 chilometri - Una fauna e una flora da preservare in una cornice suggestiva



POCAPAGLIA — Fra i compiti che l'ordine dei cavalieri di San Michele del Roero si sta prefiggendo, è emersa, nel corso della recente assemblea, la riproposta della tutela delle «Rocche del Roero», da costituirsi in parco naturale.

L'iniziativa era stata presa, anni addietro, dalla Libera associazione dei Comuni del Roero, senza però giungere a risultati concreti.

Tante parole, molti convegni, commenti a non finire. Alcuni volevano che nel futuro parco fosse addirittura permessa la caccia; altri non la volevano, affinché quell'ambiente preservasse molte specie di volatili e di altra selvaggina condannata, allo stato attuale della protezione, all'estinzione.

C'era chi voleva che fossero costruite strade per dare la possibilità ai turisti motorizzati di percorrere e ammirare il parco restando a bordo dei veicoli, intendendo il parco (da farsi) come un'isola pedonale con sole strade riservate ai mezzi agricoli. Era anche stata ventilata la proposta di costruire nella zona, o sul ciglio delle rocche, villaggi residenziali; altri chiedevano il bando dei materiali da costruzione lasciando intatto il dominio della natura.

L'argomento divenne sempre più complesso e difficile da affrontare. Intervengono la Regione, la Provincia, «Italia Nostra» e altri enti, tutti con vedute concordi, a grandi linee ma divergenti ancora nei particolari, rispetto ai punti di vista dei contadini.

Invece di tante dispute — dicono a Pocalaglia — si sarebbe dovuta attuare qualche ricerca sulla consistenza del patrimonio faunistico e floristico; forse, davanti all'«entità evidente del patrimonio minacciato, sarebbe stato più facile trovare una base d'accordo».

Effettivamente, come si possono impegnare capitali pubblici, fare delle scelte, senza essere in possesso di sicuri dati di valutazione? Sono ormai passati dieci anni; decine e decine di planimetrie, studi, fascicoli, per centinaia e centinaia di ore di lavoro sono finiti nei vari archivi. I cavalieri dell'ordine di San Michele del Roero intendono ora affrontare di nuovo il problema; riprendere lo studio attraverso una commissione.

Tutto sta nel cominciare bene; darsi da fare, sull'esempio della Famija Albetta che opera anche per la valorizzazione della Langa e la salvaguardia del patrimonio artistico albese (Chiesa di San Domenico).

La strada per la realizzazione del parco delle Rocche del Roero, nella migliore delle ipotesi, non sarà certamente breve né facile; tutto diventerà meno difficile quando gli abitanti del Roero avranno come insegna, ma soprattutto nel cuore, una coscienza del problema ecologico che li riguarda ormai molto da vicino.

Accelerare i tempi significa porci al sicuro contro il pericolo di vedere le loro «rocche» diventare discariche di rifiuti industriali. «La posta in gioco è alta; vale la pena di tentare — dice il Gran Maestro dell'Ordine, Carlo Rosta — l'argomento sarà oggetto di una prossima assemblea».

Le «rocche» costituiscono un'area molto accidentata, ma nello stesso tempo panoramica e suggestiva, che attraversa i territori comunali di Pocalaglia, Sommariva Perno, Baldissero d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, S. Stefano Roero, per una lunghezza di oltre 12 chilometri; la frattura, di origine preistorica, ha un'ampiezza che va dai 500 ai 2500 metri circa.

C. G.

Ora Alba guarda a Chambéry per la nuova isola pedonale

Un progetto affidato a alcuni professionisti dalla Camera di Commercio - Chiudere al traffico via Vittorio Emanuele - Saranno imitate le soluzioni della città francese?

ALBA — Si torna a parlare dell'isola pedonale nel centro storico di Alba, un argomento già al centro di vivaci polemiche, di pareri contrastanti, più volte discusso negli ultimi tempi in pubblici incontri e convegni. L'elemento nuovo è l'affidamento dell'incarico da parte della Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con l'associazione commercianti del Comune di Alba, ad alcuni professionisti per uno studio sul centro della città. Dovrebbe essere il primo passo concreto verso una soluzione di rivitalizzazione del centro storico dopo tante proposte ed idee che non hanno avuto seguito.

Il nodo principale del discorso è che si fa più discutere: chiudere o non chiudere al traffico automobilistico la centrale via Vittorio Emanuele? Su questa strada stretta e tortuosa si affacciano importanti negozi; è la via preferita dagli albesi per il «passeggio». C'è chi vorrebbe vietare il transito automobilistico almeno alcune ore della giornata per farne il «salotto» della città, una strada nella quale si possa transitare con tranquillità, fermarsi a far quattro chiacchiere.

Molti commercianti però temono che la chiusura al transito degli autoveicoli abbia effetti negativi sul loro affari e chiedono che vengano predispolti prima adeguati parcheggi nelle immediate vicin-



VIA VITTORIO EMANUELE SARA' CHIUSA AL TRAFFICO?

nanze, vie di scorrimento parallele a via Vittorio Emanuele per non veder allontanare i potenziali clienti dal centro cittadino.

In un recente incontro svoltosi ad Alba tra i vari enti interessati al problema, è stato deciso di organizzare, con l'appoggio della Camera di commercio di Cuneo, una gita di studio a Chambéry, la cittadina francese che ha adottato una pedonalizzazione d'avanguardia. Per quanto riguarda le due vie principali del centro (via Vittorio Emanuele e via Cavour) l'amministrazione comunale dal canto suo ha provveduto recentemente a sostituire l'illuminazione pubblica mettendo in risalto le strutture architettoniche, i monumenti storici della parte più antica della città.

S. F. F.

Incontri del Rotary

ALBA — Il Rotary Club di Alba organizza per martedì 1 e 22 marzo incontri di orientamento universitario tra gli

studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della provincia di Cuneo e professori dell'università e del politecnico di Torino. Gli incontri che intendono fornire agli studenti informazioni utili, consigli, sul proseguimento degli studi universitari si terranno presso l'aula magna dell'Istituto tecnico agrario enologico di Alba.

Il primo marzo (ore 15) incontro per le facoltà di indirizzo scientifico; 22 marzo (ore 15) per le facoltà umanistiche e medicina.

Il Giro d'Italia fa tappa a Savona

Per la spesa dal Comune un contributo di 20 milioni - Altri 30 dal Panathlon club

SAVONA — Il giro d'Italia farà tappa a Savona. Secondo indiscrezioni e previsioni, che non si sa però quanto attendibili, potrebbe trattarsi della prima che partirebbe da Montecarlo.

L'arrivo però è dato ormai per scontato. Il presidente del Panathlon Club di Savona e vicesindaco di Savona, dr. Carlo Zanelli, che era stato contattato dal «patron» Torriani è infatti riuscito, sia pure a fatica, a mettere insieme i 75 milioni richiesti, appunto, per portare a Savona i girini e per riprese televisive.

Alla spesa contribuiranno con 20 milioni il Panathlon Club (che spera in una riduzione), con 20 il Comune di Savona, 10 la camera di Commercio e 5 milioni ciascuno la Confcommercio, l'ente Provinciale per il Turismo e la Cassa di Risparmio di Savona. Assenti del tutto l'associazione provinciale albergatori che ha sempre criticato la mancanza di valide iniziative promozionali e l'amministrazione provinciale di Savona.

Da Savona è venuta qualche critica all'impegno del Comune in quanto, ad avviso degli oppositori, il capoluogo è proprio l'ultima località a guadagnare dall'arrivo del Giro: la carovana, infatti, an-

drà quasi tutta ad alloggiare nei vicini centri rivieraschi, non avendo Savona una valida struttura ricettiva, e la propaganda televisiva gioverà pressoché esclusivamente alle località turistiche della riviera.

Goria a Nizza

NIZZA MONFERRATO — Il ministro del Tesoro Gianni Goria, astigiano, sarà domenica mattina in città su invito della sezione nicese del suo partito, la democrazia cristiana. Goria interverrà al cine-teatro Verdi ad un dibattito sul tema «Dove va l'economia italiana oggi».

Parteciperanno al dibattito anche il presidente della Camera di Commercio di Asili Giovanni Borello, alcuni parlamentari democristiani piemontesi oltre a esponenti provinciali del partito. Anche il pubblico in sala potrà intervenire con domande. L'incontro era già in programma da tempo ma era stato più volte rinviato.

E' la seconda volta in un mese che Goria viene in Valle Belbo: a gennaio infatti partecipò col segretario della dc Ciriaco De Mita ad una conferenza sulla finanza.

Lavorare, dove

Ogni venerdì «Stampa Sera» pubblica le offerte di lavoro provenienti dall'estero attraverso una agenzia europea di domande ed offerte di compensazione. Quanti fossero interessati potranno avere maggiori informazioni o presentare domande agli uffici di collocamento od alle sedi provinciali e regionali dell'Ufficio del lavoro e della massima occupazione.

Per l'Olanda è richiesto un analista citologico di laboratorio. Conoscenza delle lingue inglese ed olandese; località di lavoro Utrecht. E' preferita un'esperienza di morfologia ematologica. Natura del lavoro: analisi al microscopio di circa 50 prelievi cervicali al giorno; contratto a tempo indeterminato.

La Gran Bretagna richiede un infermiere professionale per psichiatria. Località di lavoro Londra. Richiesta un'ampia qualificazione; natura del lavoro: vigilanza di pazienti psichiatrici e geriatrici, presa in carico della corsia in caso di assenza della suora addetta; conoscenza della lingua inglese; contratto di lavoro a tempo indeterminato.

In Francia necessita un tecnico per informatica. Richiesta buona conoscenza della lingua inglese. La ditta, leader mondiale dei sistemi C.A.D. per l'industria elettronica, cerca un certo numero di tecnici dell'informatica che installino sistemi C.A.D. e riparino la «grafica interattiva» del computer in Europa. Si richiede una solida preparazione in elettronica.

Dall'Italia sono richiesti

un pellicciaio con esperienza di 5 anni; località di lavoro Sicilia e Agrigento in particolare. Contratto a tempo indeterminato. Due tecnici di pescaggio e perforazione per Ravenna e l'Emilia Romagna oltre che nell'ambito nazionale. Richiesta esperienza di 6 anni nella qualifica, indispensabile curriculum. Natura del lavoro: recupero di colonne delle piattaforme con materiale specifico; età compresa tra i 28 e i 33 anni; conoscenza della lingua inglese; contratto a tre mesi.

In Valle d'Aosta è pervenuta dall'Enel una richiesta di personale disponibile ad occuparsi presso la colonia campeggio estivo per adolescenti Arca-Enel di Maen e Valtournenche. Il campeggio svolge la sua attività nel periodo: terza decade di giugno-fine agosto, in turni della durata di 20 giorni ed ospita giovani dai 12 ai 18 anni. Nell'ambito di ciascun turno è previsto un soggiorno settimanale al lago di Cignana con sistemazione in apposito baraccamento. Requisiti dei candidati: età superiore ai 21 anni, titolo di studio: diplomati o laureandi in materie attinenti all'insegnamento.

Gli scolari piemontesi verranno ad Alba per conoscere Fenoglio

Le iniziative del Comune per i vent'anni della morte dello scrittore

ALBA — Vent'anni fa, il 18 febbraio 1963, moriva all'ospedale Molinette di Torino Beppe Fenoglio, l'autore del mondo contadino della Langa e della Resistenza, stroncato da un male incurabile, a 41 anni non ancora compiuti, proprio nel pieno della sua attività di scrittore.

Molti, oggi, ad Alba nel giorno del ventesimo anniversario della scomparsa, si stringono attorno all'anziana madre dello scrittore, Margherita, di 86 anni, alla vedova, Luciana Bombardi (titolare di un negozio in via Vittorio Emanuele), alla figlia Margherita, che aveva appena tre anni quando morì il padre (sposatasi di recente). E' ancora vivo, in città, il ricordo dello scrittore che, per un'ironia della sorte, ha avuto solo dopo la morte i maggiori consensi anche da parte della critica.

La Resistenza, a cui partecipò attivamente, ispirò molte delle sue opere più note, come «I 23 giorni della città di Alba» (1952), «Primavera di bellezza» (1959), «Un giorno di fuoco» (1963), «Una questione privata» (1965), uscito postumo, è considerato la sua opera di maggiore rilievo e tra le più alte della letteratura contemporanea. Postumi uscirono anche «Il partigiano Johnny» (1968) e «La paga del sabato» (1969). Storie e vicende partigiane, uscite in prima persona, presentate non con

toni celebrativi e di maniera ma con una disincantata attenzione verso tutti gli aspetti della realtà, non senza punte ironiche e grottesche.

La città di Alba, dove Fenoglio nacque il primo marzo del 1922 e dove ha compiuto gli studi liceali ed è praticamente sempre vissuto lavorando come funzionario in una casa vinicola, ha da tempo intitolato al suo nome la principale sala pubblica nella Biblioteca civica e una strada. Il Comune e la Comunità montana hanno ora allo studio una serie di iniziative per commemorare il ventesimo anniversario della scomparsa. Lo confermano il sindaco di Alba, avvocato Tommaso Zanolletti, e l'assessore alla Cultura della Comunità montana, professor Lanfranco Ugoni. «Alba — dice il sindaco — nel ricordo di questo concittadino illustre, intende coinvolgere i giovani, particolarmente gli studenti, ai quali vogliamo proporre le opere del più autentico interprete e autore della nostra terra».

La Comunità montana, dal canto suo, intende organizzare, all'inizio del prossimo anno scolastico, un convegno di studio e di aggiornamento per docenti e studiosi sul tema: «Fenoglio vent'anni dopo: nelle opere, nella critica, come personaggio». Un convegno che si vorrebbe ad alto livello, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica,

del ministero della Pubblica Istruzione, coinvolgendo anche i provveditorati agli studi di Torino e di Cuneo, la Regione, la Provincia, il Comiprensorio. Nell'intendimento dei promotori, gli atti di questo convegno, della durata di alcuni giorni, potrebbero essere pubblicati in collaborazione con le case editrici che hanno curato l'opera di Fenoglio.

La Comunità montana intende, inoltre, organizzare dei soggiorni per studenti delle scuole superiori del Piemonte, che potrebbero venire ad Alba e nelle Langhe per conoscere più da vicino l'opera e i luoghi fenogliani.

Un'ultima iniziativa potrebbe essere «Fenoglio e il teatro», portando in scena alcuni suoi testi.

Tutte iniziative in cantiere e allo studio, che dovrebbero concretizzarsi parte entro l'anno scolastico e parte all'inizio del prossimo.

Gianfranco Fiori

Il magistrato sequestra campioni di vino Elvim

Bloccata la produzione vinicola dalla Guardia di Finanza. Trovata acqua sporca nelle vasche - Disposte varie perizie

TONCO — Nuovi sviluppi della vicenda della Elvim, dove sarebbe stata trovata acqua sporca nelle cisterne per il vino. E' nato il sospetto di aver individuato una fabbrica per la produzione di vino «falsullo».

Il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, dott. Ugo Riccardi, ha compiuto un sopralluogo nello stabilimento accompagnato dagli uomini della Guardia di Finanza.

Al termine, ha disposto il sequestro di tutte le vasche, dei macchinari e del capannone entro il quale avviene la lavorazione del vino. Decine di vasche sospette sono state sigillate e cost pure due grandi cisterne. Occorrerà una perizia per verificare se avveniva all'interno del centro di produzione un illecito legato alla sofisticazione vinicola.

Delle due grandi cisterne, una da 5700 ettolitri e una da 3700 ettolitri, una era stranamente colma di acqua sporca. Va sottolineato, per compren-

dere l'importanza dell'operazione in corso, che la capacità dello stabilimento supera i due milioni di litri.

Il magistrato ha disposto che la Guardia di Finanza faccia cessare subito ogni operazione di vinificazione; nello stesso tempo sono stati prelevati campioni del vino conte-

nuto nelle vasche, campioni che verranno al più presto sottoposti a perizia.

L'amministratore unico della Elvim, Felice Garbarino, residente a Castell'Alfero, in via Casale 24, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per sospetta sofisticazione di migliaia di ettolitri di vino.

Moria di trote nel Geola

BORGOMANERO — (r. q.) C'è un torrente, nel Borgomanerese, il cui tasso di inquinamento è di quasi tre volte superiore alla norma. Il responso si è avuto in questi giorni dopo che un laboratorio d'analisi di Milano ha completato gli esami batteriologici delle acque.

Il torrente incriminato è il Geola, che nasce su una collina dell'Alto Vergante e dopo pochi chilometri, in prossimità di Oressa, va a immettersi nell'Agogna. Per dare un'idea dell'elevato stato di inquinamento delle acque, basta evi-

denziare un dato: l'eccezionale moria di pesci che si è verificata nell'arco di un anno. Da un calcolo approssimativo si ritiene che almeno 3 mila trote delle 5 mila seminate un paio di anni fa sono già morte.

Il fenomeno, che è stato accertato da un gruppo di ecologi, è ora stato segnalato all'Usl con sede a Borgomanero. E' evidente che dovranno essere presi dei provvedimenti, prima fra tutti l'individuazione della fonte di inquinamento delle acque. Sembra da escludersi l'ipotesi del dolo,

Manta, Tar annulla il piano regolatore

E' la prima volta che si verifica in Piemonte

MANTA — C'è viva preoccupazione in tutto il Saluzzese per le reazioni provocate dalla sentenza del Tribunale amministrativo regionale che, l'altro giorno, ha notificato al Comune di Manta (cittadina a pochi chilometri da Saluzzo con oltre 3000 abitanti) l'annullamento del piano regolatore comunale — sembra — per un «vizio di forma».

Lo strumento edilizio era stato approvato nel 1980: un gruppo di cittadini avevano subito presentato ricorso al Tar spinti dal fatto che terreni di loro proprietà erano stati inseriti nel «piano» come aree verdi mentre loro richiedevano di poter usare tali appezzamenti per uso agricolo e residenziale. Il ricorso si basava, in sostanza, su alcune modifiche che la Regione aveva inserito «d'ufficio» — e quindi non preventivamente approvate dal Consiglio comunale attraverso la trafila delle «controdeduzioni» — provocando così appunto un vizio formale che ha causato l'intervento del Tar e la sua pesante sentenza.

Una sentenza che ha seri interrogativi per tutti i Comuni — commenta il sindaco Guido Sismonti, socialista — infatti molte città e paesi sono nelle nostre stesse condizioni e se il Tar dovesse comportarsi nei loro confronti come si è comportato con noi

questo significherebbe la totale paralisi edilizia. A Manta si fanno i primi conti di questo intervento della magistratura amministrativa e immediatamente si annotano le gravi perdite: la prima, molto probabilmente, sarà il ritiro di un finanziamento di 1 miliardo e 200 milioni concesso per interventi di edilizia convenzionale, interventi che ora saranno bloccati per effetto della sentenza.

«Abbiamo presentato ricorso al Consiglio di Stato — aggiunge l'assessore all'Urbanistica Roberto Signorile, comunista — ma è certo che i tempi burocratici saranno lunghi mentre c'è necessità di agire subito». A quanto consta è questa la prima sentenza di annullamento di un piano regolatore in Piemonte da parte del Tar e agli sviluppi della situazione guardano quindi con grande interesse non solo gli amministratori locali ma anche i vari addetti ai lavori per l'edilizia.

«Con la grave crisi che c'è già in questo delicato settore — prosegue Sismonti — ora avremo il blocco delle attività delle imprese del nostro Comune con danni enormi. Inoltre è in forse l'evolvere del piano, che comprende la creazione di parchi e giardini pubblici per più di 10 mila metri quadrati, una nuova viabilità interna,

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

a Torino su Quintarete venerdì alle ore 21,30
a Torino su Telesud sabato alle ore 13,30

RITORNA con GRAN BAZAR 83

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 Int. 111

PALMA DE MALLORCA

8 GIORNI
VIAGGIO AEREO
TUTTO COMPRESO
PARTENZA 7-3-83

296.000

FERRATO VIAGGI
Tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175
Ore 10-19

QUALCOSA DI NUOVO... ANZI D'ANTICO



di Ruozzo Fernando
UN HOME NUOVO CON VENT'ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via Mungineveto 203 Torino Tel. 705566

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30% AL 50%

Soggiorni componibili 4 pezzi + tavolo e 4 sedie	700.000
Soggiorni classici	2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo e 6 sedie	1.350.000
Soggiorni classici in linea	1.500.000
Camere letto Rinascimento	2.050.000
Camere letto finemente intarsiate	2.350.000
Camere ragazzi a ponte - lung. 3 mt. - ante persiane	850.000
Salotti in pelle	1.580.000
Salotti matrimoniali	425.000
Cucine componibili in rovere massiccio e pino complete di elettrodomestici	3.850.000

STREPITOSA OFFERTA SALOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Aut. conc. legge 80

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita pubblicazioni d'arte
letteratura e legislative

NONE S.S. Sestriere 98-100 casa d'oro
(TO) Tel. (011) 9864459 MOBILI



studio e realizzazione di interni

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Britannia Hospital (comico).
COMUNALE: Spara alla luna (dramm.).
CORSO: Rambo (drammatico).
CRISTALLO: Duro duro (sexy).
GALLERIA: Il conte Tacchia (comico).
MODERNO: Star Trek II - L'ira di Khan (fantasc.).

ACQUI TERME
ARISTON: Vado a vivere da solo (comico).
CRISTALLO: Tenebre (horror).
GABALDI: serata comunità evangelica.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Amia (commedia).
POLITEAMA: Rambo (dramm.).
VITTORIA: Monsignore (spionaggio).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Domani si balla (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Relazioni perverse (sexy).
IRIS: Storia di Piers (dramm.).
ITALIA: spettacolo teatrale.
MODERNO: La capra (comico).

OVADA
LUX: La cosa (horror).
MODERNO: Giamburascas (com.).
TORRIELLI: Incontro nell'ultimo paradiso (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Condannate al piacere (sexy).

TORTONA
MODERNO: La notte di S. Lorenzo (drammatico).
SOCIALE: Val avanti tu che mi viene da ridere (comico).
VERDI: Identificazione di una donna (dramm.).

VALENZA PO
SOCIALE: E.T. l'extraterrestre (fantasc.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Rambo (drammatico).
GALVANI: Amici miei II (comico).
ROMA: Il tempo delle mele II (commedia).
SOCIALE: Sturmtruppen II (comico).

ASTI
LUX: Il conte Tacchia con V. Gassman e E. Montemino (1983, comico).
POLITEAMA: Sogni mostruosi e proibiti, con P. Villaggio (1982, comico).
SPLENDOR: Summers lovers (1982, sentimentale).
VITTORIA: Pink Floyd the wall (1982, musicale).
DDN BOSCO: Il volto dei potenti.

CANELLI
BALBO: Il tempo delle mele numero due con S. Marciano (1982, comedia).
RAGNO D'ORO: Testeocroce con N. Manfredi, R. Pozzetto (1982, comico).

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: Pronto Lucia (1982, comedia).
LUX: Labra vagliose.
SOCIALE: Bomber con B. Spencer (1982, comico).
VERDI: Amici miei atto secondo con U. Tognazzi, P. Noiret (1982, comico).

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CUNEO
CORSO: La capra.
FIAMMA: Il conte Tacchia.
ITALIA: Goduria.
NAZIONALE: Amia flagello di Dio.

ALBA
CORINO: Amici miei atto 2°.
EDEN: Il tempo delle mele n. 2.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BORG SAN DALMAZZO
MODERNO: Mon oncle d'Amérique.

IMPERO
RAMBO: Rambo.
POLITEAMA: Executor.
VITTORIA: Summer love.

FOSSANO
ASTRA: I guerrieri del Bronx.
IRIDE: Guerre stellari.
POLITEAMA: Tempesta.

MONDOVI
CORSO: Porno relazioni.
ITALIA: Viuulienamente mia.

SALUZZO
CIVICO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: Cinque giorni un'estate.
SPLENDOR: I camionisti.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: E tutti risero.

NOVARA
ASTRA: Il mondo perverso di Be-bice.
COCCIA: Fittacarrallo.
ELDORADO: Rambo.
EXCELSIOR: Amori, letti e tradimenti.
FARAGGIANA: La cosa.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.
S. CUORE: Mosca non crede alle lacrime.
ARALDO: Serata con il Laboratorio Teatro di Settimo Milanese.

ARONA
LUX: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Testeocroce.
ROMA: Spaghetti house.

BORGOMANERO
NUOVO: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Delitto sull'autostrada.

TRECCATE
VITTORIA: Paradiso.
COMUNALE: Africa dolce e selvaggia.

CAMERI
ORATORIO: Il regalo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Amici miei atto 2°.
CINELINO: Bingo Bongo.

OLEGGIO
COMUNALE: Il cacciatore.

OMEGNA
SOCIALE: Esperienza pornografica.

VERBANIA
APOLLO: Sturmtruppen 2.
ARISTON: Spara alla luna.
VIP: Cinque giorni, un'estate.
SOCIALE (Palinza): Testeocroce.
SOCIALE (Intra): Blue Dream, concerto musiche americane.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Sogni mostruosi e proibiti.
ASTORIA: Monsignore.
CAGNONI: Un sogno lungo un giorno.

VERCELLI
ASTRA: Il paradiso del sesso (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Victor-Victoria con J. Andrews.
PRINCIPE: Bruce Lee vive ancora (arti marziali).
VERDI: Dio il fa poi il accoppiamento.
VIOTTI: Rambo con S. Stallone.

GATTINARA
ITALIA: Vacanze erotiche di una minorenne (viet. min. 18 anni).

SANTHIA
IDEAL: Anna.

BIELLA
APOLLO: Doppie bocce di Erika.
IMPERO: Val avanti tu che mi vien da ridere.
MAZZINI: Kean, principe guerriero.
OCEON: Rambo.
SOCIALE: Rocky III.

BORGOSIESA
LUX: E.T. l'extraterrestre.
SOCIALE: E.T. l'extraterrestre.

COGGIOLA
ENNIO: Porne peccati di provincia.
ITALIA: Viuulienamente mia.
RADAR: Blade Runner.

COSSATO
MICHELETTI: Easy Rider.
PRIMAVERA: Cristina, l'alle del sesso, Viet. 18.

SERRAVALLE
CORSO: E.T. l'extraterrestre.

VARALLO
CIVICO: Bingo Bongo.
SOTTORIVA: Spaghetti house.

Quella baracca in cima al Valasco deturpa il paesaggio: abbattetela

Esposto alla procura di Italia Nostra, WWF e Pro Natura - La costruzione realizzata tre anni fa da un gruppo di pescatori - I proprietari: «Ci è costata 30 milioni»

CUNEO — E' un pugno nell'occhio, un oltraggio intollerabile a un ambiente d'incomparabile bellezza, proclamano le associazioni in difesa della natura — WWF, Italia Nostra, Pro Natura — a proposito di una grossa baracca in metallo sorta alla sommità del Valasco, un vallone dell'alta Valle Gesso, nel «cuore» del Parco regionale dell'Argentera. La costruzione risale al 1979 ma dopo aver provato vari tentativi bonari e amministrativi per farla abbattere le associazioni in difesa della natura hanno ora deciso di ricorrere alla magistratura presentando un esposto alla Procura della Repubblica di Cuneo.

WWF, Italia Nostra e Pro Natura sono più che mai convinti che la baracca debba essere smantellata al più presto, ma non sarà facile raggiungere l'obiettivo.

La costruzione venne realizzata tre anni fa da un gruppo di pescatori che aveva affittato per 4 milioni e mezzo dal Comune di Valdieri la riserva di pesca del Valasco. Il contratto venne firmato dall'imprenditore monregalese Giovanni Ferrero in rappresentanza dei soci della riserva. La baracca fu installata per offrire un riparo durante le intemperie e per raccogliere gli attrezzi. «Tra costo del manufatto e spese connesse — spiega Giovanni Ferrero — abbiamo tirato fuori quasi 30

milioni». Appena accortesi della costruzione che deturpa il paesaggio le associazioni in difesa della natura intervennero sul Comune di Valdieri il quale constatato che non era stata chiesta la prescritta autorizzazione ne ordinava l'abbattimento.

I gestori della riserva di pesca, però, ricorrevano al Tar e il provvedimento veniva sospeso. Si apriva nel frattempo anche una causa davanti alla Pretura di Borgo San Dalmazzo ed è in questa sede che nel 1981 si giungeva a un ac-

cordo: i pescatori cedevano gratuitamente il contestato manufatto al Comune di Valdieri e si riservavano un locale della baracca per il quale avrebbero pagato un regolare affitto. La baracca-rifugio, che poteva essere utilizzata anche dai guardacaccia del parco, ovviamente rimaneva al suo posto.

La soluzione di compromesso è stata però respinta da WWF, Italia Nostra e Pro Natura che dopo avere ripetutamente diffidato il Comune di Valdieri a rimuovere la baracca

del Valasco hanno chiesto ora l'intervento della Procura della Repubblica. Gli amministratori di Valdieri sono a dir poco sorpresi.

«Noi siamo anche disponibili a far smontare la baracca — spiegano — ma temiamo di cadere dalla padella nella brace. Abbiamo infatti firmato l'accordo con i pescatori del Valasco davanti al Pretore. Se lo infrangiamo, la società potrà citarci per danni e spese, come minimo dovremo rimborsare i 30 milioni spesi per la costruzione. A parte il fatto che la baracca è ora patrimonio della collettività, ci spieghino le associazioni che difendono la natura cosa dobbiamo fare senza dover aprire un'altra interminabile vertenza».

WWF, Italia Nostra e Pro Natura non si commuovono davanti alle preoccupazioni degli amministratori comunali di Valdieri. La loro tesi è che, essendo stata la baracca del Valasco costruita senza licenza, cioè illegalmente, l'accordo con i proprietari praticamente è nullo per cui la demolizione può cominciare anche subito.

Ma è anche questo l'orientamento della Procura della Repubblica di Cuneo? E cosa ne pensa l'appena costituita amministrazione del Parco regionale dell'Argentera nel cui territorio sorge la baracca della discordia?

Gianni De Mattiis

L'uomo e gli animali Un concorso ad Alba

ALBA — Il Consiglio scolastico distrettuale, in collaborazione con la sezione albesa di «Italia Nostra», ha bandito un concorso scolastico sul tema «L'uomo e gli animali: un rapporto difficile», per una ricerca sugli animali selvatici e domestici dell'Albesa, riservato agli alunni del secondo ciclo della scuola elementare ed agli alunni della scuola media dell'obbligo e della scuola media superiore.

Si può partecipare inviando esperienze personali di incontro e convivenza con animali, sotto forma di racconto, diario, lettera, osservazione diretta, corredati eventualmente da fotografie e disegni. L'attenzione dovrebbe essere rivolta ad animali selvatici e da cortile, escludendo animali esotici e da appartamento; realizzando ricerche su problemi od aspetti inerenti la fauna selvatica o domestica della zona; redigendo delle schede informative (corredate eventualmente da foto, disegni, grafici).

Il Consiglio del distretto scolastico si riserva il diritto di pubblicare, in parte od in tutto, gli elaborati migliori, anche con una pubblicazione propria, da diffondersi nelle scuole albesi. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 maggio 1983 a: «Distretto scolastico n. 66» c/o Liceo Classico Statale - via T. Calissano 8, Alba.

Uno studio per rendere funzionale l'ospedale Mauriziano di Valenza

Evitata la temuta chiusura si vuole ora ristrutturare almeno una parte dei locali

VALENZA — Meno di due anni fa, al varo della riforma sanitaria, sembrava che l'ospedale «Mauriziano» avesse i giorni contati, perché era stato considerato «superfluo» nel piano socio-sanitario regionale. Oggi quella posizione appare largamente superata — ci fu una vera levata di scudi dei valenzani in difesa del «loro» ospedale — ed il «Mauriziano» è divenuto una delle strutture portanti dell'Usl 71, di cui assorbe oltre la metà del bilancio (circa 6 miliardi).

E' anche vero, però, che la posizione dell'ospedale cittadino resta incerta. Manca una legge che regoli i rapporti fra le Unità sanitarie ed i due enti privati rimasti nel settore (l'Ordine Mauriziano, appunto, con un centro ospedaliero anche a Torino, ed il «Gaslini» di Genova). Inoltre, l'Usl 71 ha commissionato al Cresa — un istituto torinese specializzato in indagini di questo tipo — uno studio per rendere più funzionale l'ospedale valenzano.

«Pur senza conoscere i dati definitivi del Cresa — afferma Gerardo Monaco, vicepresidente dell'Usl — penso che alcuni problemi già siano evidenti. Il reparto pediatria, ad esempio, con 16 posti letto ed una media di 1-2 bambini al giorno ospitati, è sovraddi-

mentato. Manca al contrario l'ortopedia e così oltre 200 pazienti all'anno, vittime in maggior parte di incidenti, devono essere inviati ad Alessandria».

«Bisogna riconoscere — aggiunge Monaco — il grosso sforzo dell'Ordine Mauriziano per dotare l'ospedale delle più moderne apparecchiature.

Però, tutti i servizi, dalla sala operatoria alla radiologia, ai laboratori analisi sono collocati in locali angusti. Quindi l'edificio andrebbe, almeno in parte, ristrutturato».

L'ultimo delicato problema è quello dei finanziamenti. «Ci siamo limitati, finora — conclude il vicepresidente dell'Usl — a fornire alla direzione le

somme che ci venivano richieste. Credo che in futuro l'Usl dovrà esercitare un controllo più stretto sul bilancio del «Mauriziano», senza comunque limitarsi a pagare le singole prestazioni. Non possiamo infatti considerare l'ospedale come un istituto a cui appaltare una parte della salute dei valenzani».

p. b.

A Castagnole arriva il metano

Convenzione del Comune con la Somet - L'allacciamento costa 650 mila lire

CASTAGNOLE LANZE — Il metano ad uso civile è arrivato anche nella zona Sud della Valle Tanaro. Il Consiglio comunale di Castagnole ha infatti approvato una convenzione con la Somet, una società che si occupa di metanodotti, che presto inizierà la costruzione della rete distributiva di Castagnole Lanzo, che partendo dalla frazione Valle Tanaro raggiungerà e servirà tutto il centro storico e le altre due grosse frazioni di San Bartolomeo e Val Bera. Il costo all'utente di un allacciamento di tipo medio si aggirerà sulle 650 mila lire. Il metano — ha spiegato il sindaco Renzo Masengo — permette un risparmio fino al 30

per cento rispetto al gasolio e in più è meno inquinante».

L'allacciamento di Castagnole è possibile ora dopo che è stata prolungata fino a Costigliole la condotta principale che giungeva prima solo fino a Isola d'Asi. Per ora a Costigliole sono stati solamente allacciati gli impianti termici delle scuole elementari e medie. Entro la fine dell'anno si prevede di collegare tutto il concentrico e le varie frazioni. In particolare a Motte di Costigliole, la borgata nota per la sua pregiata produzione di ortaggi e in particolare di peperoni, il metano sarà utilizzato anche per riscaldare le serre.

f. l.

Squilibrate lancia mattoni alle auto

OVADA — (r. b.) Uno squilibrato, Alfredo Carboni, di 49 anni, abitante a Silvano d'Orba, si è appostato sulla provinciale Ovada-Novì per lanciare mattoni contro le auto che transitavano.

Uno di questi è andato a colpire il parabrezza della «Golf» dell'impiegata di banca Patrizia Montobbio, di 24 anni, di Castelletto d'Orba, che per miracolo è riuscita a non perdere il controllo del mezzo.

Sono intervenuti i carabinieri.

E' mancata
Raffaele Perretti
Lo annunciano la moglie Annetta, la figlia Debora, Sarah, il fratello Luciano, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Marcella Pedicini e famiglia partecipano al dolore di Luciano.

Enzo e Gianni Francioni e famiglie si associano al dolore di Luciano.

Alberto e Paola Bertone si uniscono al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del caro **LELLO**.

Il personale Eni-Effe partecipa al lutto di Luciano Perretti per la perdita del **FRATELLO**.

La Delegazione Anica Piemonte e i disastri del fiume di Torino sono attuosamente vicini all'amico Luciano per la scomparsa del **FRATELLO**.

La famiglia Pizzani partecipa addolorata e commossa.

La famiglia Triffetti partecipa al dolore.

Lilly Boby Giovanni Stefano piangono con Anna Deborah e Lello la scomparsa del caro amico **LELLO**.

Famiglia Giacomoni partecipa al dolore per la scomparsa di **LELLO**.

Giuseppe Angelini partecipa dolente famiglia per perdita amico **LELLO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

prof. rag. Ettore Calcagno
Ex Direttore Principale FIAT

Danno il triste annuncio dell'improvvisa scomparsa la moglie **Amelia** Marcon, la figlia **Francesca** con marito **Benigno Montaldo** e i figli **Marco** e **Cecilia** con marito **Augusto Mazzia** e il piccolo **Alessandro**, la sorella **Martina** e i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 9,30 presso la Cappella Ospedale «Mauriziano». Non fiori ma eventuali offerte alla Missione Salesiana.
— Torino, 17 febbraio 1983.

Tina Montaldo è l'unica affettuosamente al dolore della famiglia.

Franco e Lella Montaldo unitamente a **Paolo e Luisa** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a **Amelia**, **Francesca** e **Nini** in questo doloroso momento.

Adalgisa Foglietta vivamente partecipa al dolore di **Amelia** e famiglia.

Condomini, Inquilini, amministratori corso Re Umberto 147 partecipano al lutto della famiglia **Calcagno Montaldo**.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Renato Roggero e famiglia partecipano al dolore della famiglia **Calcagno**.

Nanni Paola Amadeo, Guido Mimi Eva, Franco Carla Favari sono affettuosamente vicini a **Francesca** e **Nini** nel ricordo del caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Rabazzana

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, **Maurizio**, **Andrea** e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 15, nella parrocchia di Cella Enomondo.
— Cella Enomondo, 18 febbraio 1983.

Anna, Gino, Massimo Celli sono affettuosamente vicini a **Carla** e famiglia.

Gli amici di **Carla** e **Angelo** **Angela Natalino Accornero**, **Maria Bruno Coppo**, **Teresa Renzo Maggiora**, **Carlo Alberto Ravera**, **Mariuccia Giancarlo Vergano**, **Teresa Gino Vergano**, **Magda Andrea Vergano** si uniscono al dolore per la perdita del papà.

Giuseppe Rabazzana
— Torino, 18 febbraio 1983.

Si associano al dolore di **Giulio** e **Ugo** per la scomparsa della sorella

Olga Solazzi

Piera Botta, **Guido Boffazi**, **Giuseppina Carande**, **Alfonso Carattoni**, **Giuseppe Ciancaglini**, **Salvatore Curatolo**, **Vittorio Cutrupi**, **Gerardo Damato**, **Antonio Dell'Isola**, **Domenico De Luca**, **Vittorio De Vanna**, **Lamberto De Virgilio**, **Angelo Di Vico**, **Michela Di Vico**, **Carolina Gheddo**, **Maurizio Gheddo**, **Claudio Inati**, **Lorenzo La Rosa**, **Sebastiano Laudani**, **Enrico Licciardello**, **Piccolo Mangano**, **Aldo Margiocco**, **Vittorio Mastrogliano**, **Antonio Natale**, **Salvino Passarello**, **Luigi Picchino**, **Enrico Pini**, **Franco Pizzimenti**, **Ugo Poggio**, **Gian Luigi Ricci**, **Adalberto Tamburini**, **Giuseppe Zanetti**.
— Torino, 18 febbraio 1983.

In questo doloroso momento sono vicini a **Giulio** gli amici: **Anna e Domenico**, **Cetty e Franco**, **Dore e Vittorio**, **Giuliana e Alfonso**, **Li e Maurizio**, **Mariella e Enrico**, **Maria e Ugo**, **Piera e Giulio**, **Guido**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicità Testone
vedova Brilli

Lo annunciano i figli, nuora, genero, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 19 febbraio ore 8,30 nella parrocchia San Giacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

E' cristianamente mancata
Walter Boggero
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, consuecitori, parenti tutti. Benedizione anima saluta 19 cor. ore 9,30 ospedale Molinette, indi proseguimento per **Roberta** dove avranno i funerali alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 17 febbraio 1983.

Senilmente partecipano famiglie: **Carignano**, **Chianazza**, **Castorale**, **Vissone**, **Cherasco**, **Rosa Bianco D'Aleis**, **Lucia Chianazza**, **Mariacarla Piero Chianazza**.

Rosario e Giuliana Barbieri ricordano il caro amico **WALTER** e sono affettuosamente vicini a **Nella** e **Gabriella**.

Condomini Amministratori via Segre 5, **Michela**, via **Fattori** partecipano al lutto della famiglia **Boggero**.

Franco Patrizia Piero ed **Enrico** si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Umberto e Angela Malocco sono affettuosamente vicini alla famiglia **Boggero**.

Dopo una vita dedicata allo studio e alla famiglia è tornato al Signore

prof. Ettore Bottini

Lo piangono la moglie **Nettina Mosca**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Antonio Renta** e i figli **Maria** ed **Ettore**, **Pierandrea** con il marito **Giuseppe Vitroto** e i figli **Guido** ed **Antonella** e parenti. I funerali avranno luogo a **Mombuzzo (AI)** sabato 19 febbraio alle ore 10,30 con partenza dalla cappella ospedale **Mauriziano** ore 8,15.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Arturo e Maurizio Ceruti partecipano al grande dolore.

Il Direttore dell'Istituto Sperimentale per la nutrizione della pianta prof. **Luciano Tombea**, tutto il Personale dell'Istituto, partecipano al grande dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'insigne.

prof. dott. Ettore Bottini

direttore ordinario della stazione chimica agraria di Torino e dell'Istituto sperimentale per la nutrizione della pianta.

— Roma, 18 febbraio 1983.

Prof. A. Marchesini, il Personale della Sezione di Torino dell'Istituto Sperimentale per la nutrizione della pianta e il prof. **F. Garisto** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. dott. Ettore Bottini

— Torino, 18 febbraio 1983.

Condomini ad Inquilini di corso Adelaide 28 partecipano vivamente al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancata

Giulia Figuerola

Cowan Coli in Demaria

Ne danno l'annuncio con profondo dolore: il marito **Giovanni**, i figli **Stanley**, **Giovanni** con **Piera**, **Giulia** con **Paolo**, **Giuseppina** con **Adriana**, **Giulio** con **Michela**, i nipoti e parenti tutti. Oggi venerdì 18, alle ore 15, dopo la benedizione presso l'ospedale **Fatebenefratelli**, la salma sarà traslata a **Ciriaco (Torino)**, dove sabato alle ore 10,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 17 febbraio 1983.

Piero e Helga Rosal sono affettuosamente vicini allo zio **Giovanni** e al cugino nel dolore per la perdita della zia **GIUSELLA**.

Gina La Bruna Petri, **Ducato** e **Silvia La Bruna** prendono parte al dolore della famiglia **Demaria**.

Franco Silvio Marcella e **Giuseppe Cagni** partecipano al lutto che colpisce gli amici **Demaria** per la scomparsa della mamma.

Giusella Demaria

e sono loro affettuosamente vicini condividendone il profondo dolore.

— Torino, 17 febbraio 1983.

La Compagnia Fidele S.p.A. e Società collegata partecipano al lutto dell'avv. **Giulio Demaria** per la perdita della madre signora

Giusella Demaria

— Torino, 17 febbraio 1983.

Andrea e Lilli Borghese, **Ettore e Franchina Ghiozzi**, **Ugo e Valeria Seratini** piangono con **Giulio** e famiglia la perdita della cara **MAMMA**.

Angelo, Flora e Federico annunciano addolorati la perdita del loro papà

Carlo Giovanni Cerutti

Cavaliere di Vitt. Veneto

I funerali avranno luogo in **Crusinalto (No)** sabato 19, alle ore 11, muovendo dalla parrocchia.

— **Leone**, 17 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancata

Impero Aleyson

Ex maresciallo maggiore

Cav. Impero

L'annuncio addolorato la moglie **Elisabetta Alessa**, il figlio **Giuliano** con la moglie **Rosellina** e l'adorata nipotina **Sarah**, parenti tutti. Funerali in **Lanzo** sabato 19 ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Lanzo**, 17 febbraio 1983.

E' mancata

Maria Gnecco
ved. Alasia

Lo annunciano i figli: **Edvige** con il marito **Eliseo Daddi**, **Umberto** con la moglie **Aida Cuda**; i nipoti **Ema**, **Audino**, **Ornella** e **Gianni** **Boaco**. Funerali sabato 19 alle ore 14,30 parrocchia **Crocetta**, partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 42.
— Torino, 17 febbraio 1983.

L'Istituto «Leonardo da Vinci» partecipa al dolore del dott. arch. **Umberto Alasia** per la perdita della **MAMMA**.

Nino e Giacina Deffigle
Cino e Adriana Sorio sono vicini a **Pina** per la perdita dell'amico

Glaucio Ippolito

— Torino, 18 febbraio 1983.

Sono affettuosamente vicini alla signora **Pina** e ricordano

Glaucio Ippolito

gli amici: **Anna Piero**, **Anna Laci**, **Giuseppe Molina**, **Eugenio Sacco**, **Giuseppe Vinelli**, **Giuseppe Grandi**, **Benvenuto Ammassari**, **Giuseppe Volpe**, **Roberto Zamboni**.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Sono vicini a **Roberto** per la scomparsa della nonna

Lucia Mascarello

con affetto amici e colleghi:

Piero Alessio, **Nicoletta Assale**, **Armando Beni**, **Giovanni Berthod**, **Guido Bianchi**, **Mario Bodo**, **Domenico Bologna**, **Valeria Brien**, **Vittoria Buffoli**, **Carla Cerreto**, **Cecilia Chiero**, **Suzanna De Maria**, **Sergio Deria**, **Baria Frediani**, **Annarita Girone**, **Elena Graidi**, **Martampela Gussaroli**, **Senja Hund**, **Aldo Illego**, **Giulia Luppi**, **Franco Luraschi**, **Giuseppe Michela**, **Alberto Molinari**, **Cesare Palenzona**, **Pierluigi Rocca**, **Antonella Sacco**, **Carla Scroggio**, **Paola Sura**, **Franco Tarnagione**.
— Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata improvvisamente il

COMMENDATORE

Vittorio Selvestri

anni 69

Danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nipotine. Funerali a **Monte via Ruine** sabato 19-2-83 ore 14,30.
— **Imperia**, 17 febbraio 1983.

Partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia **Selvestri** per la scomparsa del caro amico **VITTORIO**:

Martino Angioletti, **Antonio Barzaz**, **Domenico Garino**, **Giovanni Gramaglia**, **Aldo Macaro**, **Guido Martelli**, **Domenico Serrati**, **Giovanni Serrati**, **Vittorio Serrati** e rispettive famiglie.

«Veglia la sera quando tutto tace... sicuro è solo chi veglia col Signore».
(Inno 204)

Ha concluso la sua vita terrena all'età di 88 anni

Maddalena Pasquet
ved. Pasquet

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giusella**, **Guido**, **Franco** e **Bruno** con le rispettive famiglie, la cognata **Enna Pasquet**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avrà luogo nel Tempio Valdesi di **Torricella Pellice** venerdì 18 febbraio alle ore 15. Accompagnamento al cimitero in macchina e servizio pullman. Non fiori ma eventuali offerte agli Istituti Valdesi per anziani.
— **Torre Pellice**, 16 febbraio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ugo Vigone

Affranti lo annunciano la moglie **Vittoria**, i figli **Giovanni**, **Alessandra** con marito **Amadeo Blochi** e la piccola **Chiara** e **Roberta**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Adela**, la nipote **Giovanna** con marito **Sergio Zeller**, parenti tutti. I funerali sabato ore 14,30 nella parrocchia di **Mirafiori**. Dopo la sacra funzione la casa salma proseguirà per il cimitero di **Assisa** dove verrà tumulata.
— **Mirafiori**, 18 febbraio 1983.

Il 17 febbraio, dopo breve malattia, è serenamente mancata l'anima buona di

Carolina Gamarino
ved. Novarese

all'età di 83 anni, lasciando nel dolore gli amatissimi figli **Adriana** e genero **Franco** **Bozzas**. Il funerale partirà da corso **Francia** 226 alle ore 14 di sabato 19. La presente vale per comunicazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Prendono parte al grande dolore di **Adriana** e **Franco** **Bozzas**: **Giulia** e **Alberto** **Boletti**.

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma di **Sauze d'Oulx** partecipano al dolore per la perdita della cara mamma

Margherita Bragardo
ved. Claudano

— **Sauze d'Oulx**, 18 febbraio 1983.

Profondamente commosse e riconoscenti le famiglie **Morando-Sacchi** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la grande perdita di

Andrea
Giancarlo

— Torino, 18 febbraio 1983.

I Soci del Circolo Po si associano al dolore di **Carlo** per la tragica dipartita della figlia

Paola Magno

— Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata
Marianna Tepatti Bertino
ved. Camerano

Lo annunciano con dolore: il nipote **Roberto** e il genero **Alba Doviz** unitamente ai parenti. I funerali oggi venerdì alle ore 14 partendo dalla Casa di Cura **Papa Giovanni XXIII** - **Pianezza**. La salma sarà tumulata a **Rubiana**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1983.

Ha concluso la sua laboriosa esistenza

Rovigo Fantini

anni 88

Con la moglie **Maria** lo piangono i figli: **Everisto** con **Erina**, **Piero** con **Rasy**, **Maria Teresa** con **Piera**, i nipoti **Emilia**, **Rosanna**, **Lorenzo**; la cognata con i nipoti e parenti tutti. I funerali nella parrocchia **S. Giulia** sabato 19 c.m. alle ore 8,30. Non fiori ma eventuali offerte all'Unione.

— Torino, 17 febbraio 1983.

Paquolina, Lucia, Martina Gatto, partecipano al dolore della famiglia **Fantini**.

Partecipano al dolore della famiglia: **Ranelli** e **Luciana**, **Giovanni** e **Franco**, **Carlo** e **Nella**, **Angelo** e **Rosanna**, **Tonino** e **Angela**.

Claudio Vella Chioce sono affettuosamente vicini a **Everisto** e famiglia.

Renzo e Daniela Bettino sono vicini a **Maria Teresa** e famiglia.

Giulietta, Delfia, Ferruccio, Rosina, Tassilo, **Laura** con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a zia e cugini per la scomparsa di zio

Rovigo Fantini

— Torino, 18 febbraio 1983.

Con affettuosa amicizia sono vicini ad **Everisto** ed **Erina** i **Condomini dell'Aurora**.

La famiglia **Porcellana** partecipa.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natale Sartorelli

Ne danno l'annuncio la moglie, i fratelli, le cognate e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 8,30 nella parrocchia di **Sassi**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Corinna Bauducco
nata Balestri

anni 79

Lo annunciano i figli **Annarita**, **Gian Domenico**, **Carla**, **Alberto**, **Carlo** e **Margherita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corrente ore 16 parrocchia **San Giacomo Borgo Venezia**.
— **Chieri**, 17 febbraio 1983.

I colleghi della **Toncar** partecipano al dolore di **Alberto** per la perdita della **MAMMA**.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maggipinto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, i figli: **Anna**, **Rocco**, **Leonardo**, **Michela**, **Vincenzo**, **Pierluca**, **Carmela** e **Franco**, sorelle, fratelli, cognati, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 19 cor. partendo dalla parrocchia **S. Emmelegio**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Motta
ved. Bonaventura

Lo piangono i figli **Maria** con **Pino** ed il piccolo **David**; **Sergio** con **Annarita** con i figli **Silvia** e **Stefano**, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 8,15 Ospedale **Maria Vittoria**. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 17 febbraio 1983.

La cugina **Edmea**, **Enrica**, **Mariuccia** **Passera** e famiglia ricordano con rimpianto l'amatissimo

comm. Tancredi Passera

— Milano, 17 febbraio 1983.

La famiglia **Alasia** e **Zamboni**, nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti (tanti) hanno preso parte al loro immenso dolore per la tragica scomparsa di

Renato

Romana

porgono un grazie di cuore a tutti. Un grazie particolare a **Padre Massimo**, **padre Cristoforo**, **don Manlio**, al sindaco di **Collegno** **signor Manzoni**, all'assessore **Antonio Savarino**, a tutti i parenti ed amici che in ogni modo si sono prodigati, agli amici **Paracudisti**, al **Corpo dei Vigili Urbani** ed ai **Carabinieri** della città di **Collegno** per il servizio d'ordine prestato.
— **Collegno**, 18 febbraio 1983.

Si associano al dolore di **Enrica** gli affettuosi amici colle rispettive famiglie: **Sporiello-Baduel**, **Biano**, **Borletti**, **Marocco**, **Moncalvo**, **Rosal**, per la scomparsa della mamma

CANELLI
com'era



raccontata da
Vittorio Gancia

DAL NOSTRO RIVISTO SPECIALE

CANELLI — Benvenuti. Bienvenus. Willkommen. Vistosi cartelli multilingue a lato della strada che arriva da Asti mettono subito le carte in tavola: questa gibbosa, questa remota provincia piemontese tagliata fuori dalle autostrade e dalle grandi vie di comunicazione può esibire con soddisfazione una immagine internazionale che non è da tutti.

Tradizionale e moderna, sonnacchiosa e opulenta, Canelli è la capitale del moscato, una piccolissima Reims senza memorie gotiche ma con i titoli, le vigne e gli uomini per gareggiare su tutti i mercati d'Europa, spumante contro champagne, e continuare a guadagnare terreno, bottiglia su bottiglia.

A destra e a sinistra, fra le terrazze a vite, i merli e i cannoni di questa piazzaforte: autotreni e macchinari, capannoni e stabilimenti. E al di là della vecchia piazza, su corso Libertà, quasi si fronteggiano i due più prestigiosi quartier generali. Al numero 15 Riccadonna, al numero 16 Gancia.

E' più o meno lo stesso posto dove centotrentadue anni fa l'enotecnico Carlo Gancia fondò la sua azienda, vini, vermouth e liquori. E dove un quindicennio più tardi lo stesso Carlo Gancia, ritornato da un fruttifero soggiorno in Francia a imparare il metodo

champenois, inventò lo spumante dolce, fatto con quell'uva che nei dintorni bastava allungare la mano per raccogliere.

Di padre in figlio, l'azienda è adesso in mano al pronipote del fondatore, Vittorio Vallarino Gancia, a sua volta circondato da una ramificazione di fratelli, sorelle, cugini e nipoti, quasi tutti in ditta, sparpagliati fra l'Argentina, il Brasile e l'Italia, proconsoli dell'impero.

E forse è per questa ampiezza di confini che il dottor Vittorio — come viene chiamato, a metà fra rispetto e familiarità — si sente, più che canellese, cittadino del mondo. E' prodigo di buone parole per tutti, colleghi e rivali, vecchi e giovani, Nord e Sud. Tutt'al

più, da imprenditore solido qual è, qualche reprimenda ai politici.

Racconta con calore, divaga quasi con voluttà: risorgimento e fascismo, francesi e tedeschi. A ogni argomento un'abbondanza di osservazioni, di dati, di ricordi.

Un solo fatto, un solo giorno della sua vita non desidera ricordare, rinvangare: quel mattino di giugno di sette anni fa, alla cascina Spiotta, dove in dieci minuti di spari, raffiche e bombe a mano, attorno a lui prigioniero delle Brigate rosse, morirono un uomo, appuntato dei carabinieri, e una donna, Mara Cagol. E il viso scuro del dottor Vittorio fa capire che da sette anni il suo problema non è ricordare, ma dimenticare.

«Cesare Pavese, che stava a Santo Stefano Belbo, a cinque chilometri da qui, diceva che il massimo, per lui e gli altri ragazzi, era venire a Canelli. Io non so bene che cosa ci trovasse allora, negli Anni Trenta. Forse c'era un cinematografo, qualche bar, forse alcuni negozi in più. Certo non una gran vita.

«Un'attrazione, ecco, poteva essere il pallone elastico: in tutta la Valle Belbo, come in Val Bormida, era diffusissimo. Quando ero bambino ricordo che giocavamo sulla piazza, dove adesso non c'è più spazio perché mettono le automobili, e manca uno sferisterio. Ma la passione per il pallone elastico c'è sempre stata, e credo che il grande successo del gioco dipenda molto anche dalle scommesse. Intorno al pallone c'è un forte giro di scommesse, sulle piazze, che contribuiscono a tener vivo l'interesse. E' un'abitudine vecchissima, perché qui il contadino era tradizionalmente un giocatore. Si scommetteva giocando alle carte, alla bocca, ai tarocchi, e c'era una gran vita di osteria, che rimaneva il principale luogo di ritrovo per gli uomini del paese.

«Adesso il tenore di vita è buono, direi perfino alto, ma è una conquista recente. Una volta l'esistenza dei contadini era grama, la carne non si mangiava, vivevano di quello che producevano, il denaro contante era molto scarso. Il martedì mattina le contadine venivano al mercato, dalla campagna con i carri, a vendere le loro verdure, i polli, le uova, per raggranellare un po' di contante.

Il bagno nella tinozza

«Le case erano molto rudimentali, senza servizi igienici. C'era un gabinetto sul ballatoio e si faceva il bagno in cucina, in una tinozza dove si versava l'acqua calda con le pentole.

«Nella vita sociale il momento più importante era la fiera di San Martino, a novembre. Rappresentava la conclusione dell'annata agricola. A quell'epoca accadevano i contratti con i mezzadri,

e quindi si facevano i conti dell'anno, c'era il pagamento della quota al mezzadro da parte dei proprietari, ed era il momento della festa. Si facevano i carri allegorici, la festa, i balli in piazza.

«Le proprietà non erano grandi, e neppure in seguito si fecero cooperative. Qui il contadino ha il suo piccolo podere, la sua vigna, e fa da solo. Certo, questo può essere antieconomico, perché è più difficile ammortizzare i costi delle macchine. Il benessere è cominciato ad arrivare con il forte aumento di prezzo dell'uva moscato. Così i contadini hanno potuto iniziare a guadagnare meglio e a investire, in case o in migliori nella terra.

«La produzione dello spumante era già avviata da lungo tempo, dagli anni intorno al 1865. Da un lato si usavano i vitigni italiani per fare gli spumanti dolci: era il moscato bianco, fermentato e messo in bottiglia col metodo classico francese; e fu il prodotto che poi divenne l'Asti Spumante.

«Dall'altro lato ci furono alcune famiglie nobili piemontesi, come i Collegno, che portarono dalla Francia i vitigni del Pinot e li piantarono qui. Da questi si facevano invece gli spumanti secchi, e con gli anni questa produzione si diffuse in altre zone italiane, come l'Oltrepò e il Veneto. Ma tutti passarono prima dal Piemonte.

«Da allora fino all'ultimo dopoguerra ci fu un lungo periodo in cui gli spumanti si svilupparono bene, ma non in grandissima quantità perché la legislazione era punitiva contro quello che veniva considerato un prodotto di lusso. Perciò c'erano alti dazi da pagare e questo incideva sul prezzo, che diventava alto, e sul mercato, che rimaneva ristretto. Poi si ottenne la riduzione dei dazi e cominciò l'epoca del grandissimo boom dello spumante, in specie dell'Asti, prima in Italia e quindi all'estero. Adesso la produzione nazionale è di 200-210 milioni di bottiglie, metà delle quali esportate.

«Canelli ha potuto diventare un po' la capitale dello spumante perché è proprio il centro della produzione dell'uva moscato bianco, con cui la spumantizzazione è cominciata. Le aziende vini-

DALL'UVA MOSCATO CENT'ANNI DI SPUMANTE



(Disegno di Franco Bruna)

cole sono in gran parte le stesse che prima facevano il vermouth, che dagli Anni Venti fino al 1950 aveva un importante mercato. In seguito, con il decadere del vermouth, si sono convertite tutte allo spumante.

Arrivano i siciliani

«E intorno a questa industria è nato anche un buon numero di aziende che producono macchine per l'enologia. Tutta una struttura, parte artigianale parte indu-

striale, che esporta ovunque ed è assai rinomata all'estero. Sono aziende nate come piccole officine per le riparazioni alle macchine delle industrie, e che pian piano hanno preso a fabbricarle loro stesse.

«Tutta questa attività ha portato molta modopera da fuori. Canelli adesso ha undicimila abitanti, mentre negli Anni Quaranta erano sì e no tremila. Sono venuti soprattutto siciliani, parecchie migliaia di persone. In maggioranza da Piazza Armerina, in provincia di Enna. Sono gente che lavora bene, e si sono integrati con noi canellesi.

«Molti operai vengono an-

che dalle campagne qui intorno, da famiglie di contadini: qualcuno resta a lavorare la terra, gli altri entrano nell'industria, perché l'agricoltura si è a sua volta molto sviluppata e con la meccanizzazione c'è meno bisogno di manodopera.

«Tuttavia, nonostante i cambiamenti che pure ci sono stati, in questa zona il lavoro agricolo è rimasto fra i più tradizionali. Non è un gran bene: il contadino dovrebbe essere più aggiornato, dovrebbe tenere la vigna con tecniche più moderne, in modo da avere risultati migliori sia per qualità che per quantità. Si è invece rimasti un po' fermi: ma dipende anche dalla conformazione delle colline, che qui sono ripide, difficili da lavorare, e a volte è proibitivo utilizzare le macchine. La vigna moderna dovrà essere meno inclinata, e credo che in futuro certe pendenze verranno per forza di cose abbandonate.

«Durante la guerra questa fu una zona di dura lotta partigiana. Nell'inverno '43 venne costituita la repubblica delle Langhe e da allora ci fu un continuo trapasso di potere tra tedeschi, partigiani, repubblicani, battaglione San Marco, e tutte le volte erano scontri, spesso sanguinosi.

«Quando venne il battaglione San Marco, a Canelli costruirono le barricate: io andavo a scuola e passavo fra queste barricate, con i cannoni puntati, le mitragliatrici, e il paese era diviso in due. I partigiani venivano in casa per i rifornimenti e i repubblicani erano lì, a cento metri. Proprio davanti alla stazione ricordo un grosso scontro con i tedeschi. Poi ci furono le retate: i repubblicani portavano via i ragazzi di leva e li mandavano in Germania, e molti non sono più tornati.

«Si viveva sempre con l'ansia. Una volta avevamo in casa un gruppo di partigiani quando arrivarono i tedeschi: e qui davanti al portone un partigiano tirò una bomba sui tedeschi e si scatenò una battaglia spaventosa. Durò mezz'ora, sembrava la fine del mondo, fino a che i tedeschi riuscirono ad andar via. Ma l'indomani arrivò una spedizione punitiva che voleva bruciare tutto. A salvare la situazione fu un certo signor Trössl, un nostro corrispon-

dente che parlava bene il tedesco e riuscì a calmarli e a farli ragionare.

«Anche intorno a Canelli ci furono sparatorie, morti, capitò di tutto in quei venti mesi. Spesso sulle colline si vedono dei cipri che ricordano partigiani caduti o fucilati. La popolazione era chiaramente a favore della Resistenza, solo una piccolissima minoranza era fascista, e qualcuno di questi fu anche ucciso. Credo che questo sia stato uno degli angoli del Piemonte dove la guerra partigiana fu più viva: anche la presenza delle colline, allora molto boschive, favoriva la guerriglia.

La provincia di Mussolini

«Il carattere stesso dei canellesi è molto fiero, indipendente. Qui si è anche un po' campanilisti, perfino nei confronti degli altri centri della Valle Belbo, che è metà in provincia di Asti e metà in quella di Cuneo. Non parliamo poi degli astigiani, che vengono considerati proprio un altro mondo. Asti è il nostro capoluogo, ma è meglio che non ci siano troppi contrasti.

«La provincia fu istituita solo nel 1935: Mussolini decise di staccarla da Alessandria soprattutto per le insistenze di Badoglio, che è un po' il padre della provincia di Asti. Ma sarebbe stato meglio fare una grande provincia del vino, che comprendesse anche Alba, la quale a sua volta si sente autonoma rispetto a Cuneo.

«Invece, non essendo stata unificata, fra Asti e Alba rimane una grossa rivalità, e un esempio è quest'ultima guerra a proposito dei tartufi. L'interesse di tutti sarebbe al contrario quello di lavorare insieme, perché il vino è uno solo e bisogna semmai far fronte comune contro la concorrenza vera, che viene dall'estero. Ma si sa, abbiamo la tendenza a essere sempre Orazi e Curiazi, a curare ognuno il suo orticello. Il futuro si incaricherà di fare da giudice: per essere in grado di affrontarlo con successo, bisognerà decidersi una buona volta a cambiare strada».

Alessandro Di Giorgio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 8: operai/impegnati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1850. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefonico al seguente numero 659.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incorporazione a impegno a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. CONSULFIN prestiti a tutti in 24 ore su autoveicoli o su alloggi e case comode rate concordabili
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195, tel. 445.495.

A.A.A. ABBIEDOGNANDI IPFIM
prestiti fiduciari e su tutto a tassi bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

PRIVATO associerebbe piccola attività commerciale artigianale professionale rilevando o apportando quota capitale. Tel. 540.945 Torino 2000.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 557.837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravende attività di ogni genere a prezzo.

ASAMEC 838.038 minimarket del legno centrale attività decennale ottimo giro affari incrementabile code 90 milioni.
AFFARE cedesi attività commerciale bar trattoria pizzeria in Piano Torinese. Tel. 745.692.

AFFARE cedesi stabilimento meccanico 20ennale attrezzato per fabbricazione prodotto proprio brevettato. Dilazioni permuta. Per informazioni rivolgersi Ing. Ghirlando, telefono 779.071.

AFFARONISSIMO piccoli soci per Cassa del formaggio utile mensile 12 milioni tel. 252.325 - 731.032.

ALIMENTARE frutta e verdura 2 vetrine zona commerciale bene avviato venduto per impossibilità conduzione. Tel. 596.233.

AVVIATISSIMA macelleria Torino borgata Panella punto di forte passaggio ottimo giro affari vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMO negozio alimentari 1° VI XII zona Crocevia ottima clientela e guadagno cedesi. Tel. 546.259 ore ufficio.

AVVIATO negozio di calzature pelletteria zona Mirafiori ottimo giro affari buona posizione vendesi. Tel. 383.295.

AZIENDA commerciale conosciutissima zona settore cospicuo portafoglio clienti utile netto annuo 250 milioni cassa ragioni dimostrate cedesi. Richiesta 400 milioni contanti attese. Rivolgersi F. Zanonecchi via Genova 4 Torino solo di persona.

BAR angolare moderno orario ridotto incasso 400 mila incrementabile causa rinata code anticipando 50 milioni. Frana 511.090.

BAR superalcolico pizzeria ristorante incasso 900 mila giornaliera alloggio 3 camere cucina code anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BIANCHERIA casa zona S. Donato ampia licenza incasso 90 milioni alto utile no merce. Richiesta 50 milioni. Cede Frana 511.090.

BOULANGERIE centralissima con stallo incasso tabella IX-X-XIV cedesi con facilitazioni solo a privati. Tel. 595.263.

CAVIT code autotomessa piano cortile 1700 mq 175 auto officina attrezzata senza colonne forte utile. Tel. 839.8421.

CAVIT code causa salita zona S. Rita gastronomia arreda nuovo attrezzatissimo ottimo giro affari. Tel. 839.8421.

CAVIT code in corso Francia torrefazione bar chiusura mensile fattura 400 mila al di 60 milioni più dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT code Santa Rita autocarri 2 vetrine conduzione plurennale forte giro affari facilitazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT code zona Crocevia alimentari arreda nuovo 2 vetrine ottimo giro affari 37 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CEDE salo nido e scuola materna zona centrale ottima clientela buon giro affari ottimo contratto affitto Piatone 506.396.

CEDE bar superalcolico zona commerciale incasso nuovo contratto affitto Totocalcio dilazioni Piatone tel. 506.395.

CEDE bar super crameria zona S. Rita interesse commerciale incasso incrementabile attrezzatura completa Piatone 500.012.

F. ZANONCELLI 581.694 code nuovo attrezzato ristorante con alloggio vicinanze uffici ottima clientela.

F. ZANONCELLI 581.694 code aziende articoli prima infanzia vasti locali ottimo giro affari incrementabile.

F. ZANONCELLI via Genova 4 code azienda ultravetrinale operante settore servizi oltre 3000 clienti giro affari elevatissimo utile annuo 300 milioni causa ritiro commercio eventuali dilazioni a persone veramente affidabili vero affare.

MAGRO code piccola azienda trasporti attività 30ennale selezionata clientela automezzi e capannoni propri. Tel. 510.554.

PRIVATO vende bar vini con alloggio S. Donato mq 100 da ristorante incasso 300 mila richiesta 60 milioni trattabili. Tel. 710.538 negozio.

RIVENDITA di pane zona corso Francia ottima posizione pagamento agevolato vende motivi famiglia. Tel. 383.295.

TABACCHI chiacchiere moderna levante 5 milioni utile netto 39 milioni annui mini alloggio annesso code. Frana 511.090 - 545.128.

TABACCHI vasti locali Torino Nord lavita 10 milioni utile netto 60 milioni annui anna adeguata dilazioni. Frana 511.090.

USAV 747.728 code zona Vanchiglia giornali candele profumi giocattoli dilazioni.

MILANESI Sport

10139 Torino - Corso Peschiera, 274

Continua i suoi grandi



Mod. MOSCA 865.000 129.500

Mod. S. 730 105.000 59.700

Mod. S. 530 105.000 59.700

Mod. MP1 TS 105.000 59.700

Mod. LASER 105.000 59.700

Mod. OMEGLASS 895.000 139.000

Mod. ACRIGLASS 895.000 139.000

Mod. PULSAR 95.000 56.500

Mod. CIELO ALTO 105.000 61.500

Mod. KL 105.000 93.500

Mod. MOSCA 865.000 129.500

Mod. S. 730 105.000 59.700

Mod. S. 530 105.000 59.700

Mod. MP1 TS 105.000 59.700

Mod. LASER 105.000 59.700

Mod. OMEGLASS 895.000 139.000

Mod. ACRIGLASS 895.000 139.000

Mod. PULSAR 95.000 56.500

Mod. CIELO ALTO 105.000 61.500

Mod. KL 105.000 93.500

Mod. MOSCA 865.000 129.500

Mod. S. 730 105.000 59.700

Mod. S. 530 105.000 59.700

Mod. MP1 TS 105.000 59.700

Mod. LASER 105.000 59.700

Mod. OMEGLASS 895.000 139.000

Mod. ACRIGLASS 895.000 139.000

Mod. PULSAR 95.000 56.500

Mod. CIELO ALTO 105.000 61.500

Mod. KL 105.000 93.500

Mod. MOSCA 865.000 129.500

Mod. S. 730 105.000 59.700

Mod. S. 530 105.000 59.700

Mod. MP1 TS 105.000 59.700

Mod. LASER 105.000 59.700

Mod. OMEGLASS 895.000 139.000

Mod. ACRIGLASS 895.000 139.000

Mod. PULSAR 95.000 56.500

Mod. CIELO ALTO 105.000 61.500

Mod. KL 105.000 93.500

Mod. MOSCA 865.000 129.500

Mod. S. 730 105.000 59.700

Mod. S. 530 105.000 59.700

Mod. MP1 TS 105.000 59.700

Mod. LASER 105.000 59.700

Mod. OMEGLASS 895.000 139.000

Mod. ACRIGLASS 895.000 139.000

TUTTI I FAVORITI DELLA STAGIONE: SCI 82/83

Pierre Cardin
COMPLETO
Mod. ACHILLE 895.000 99.800

SCARPONI
Mod. PRO 69.000 32.500
Mod. IMPACT 58.000 25.500
Mod. EQUIPE 109.000 81.000

LOOK
Mod. 25 63.000 32.000
Mod. 99 wc. 184.000 99.800

ATTACCHI
Mod. 25 63.000 32.000
Mod. 99 wc. 184.000 99.800

ROSSIGNOL
Mod. OMEGA 185.000 63.000
Mod. RITMO 165.000 87.500
Mod. ACTUEL 175.000 89.000

ATTACCHI TYROLIA
Mod. 180 79.000 52.800
Mod. 380R 184.000 98.500

VERO PIUMINO GIGIRIZZI
Mod. POLAR 179.000 83.000

NORDICA
Mod. POSEIDON 183.000 95.500

e 1000 altri articoli
ai prezzi che solo

la MILANESI Sport sa proporvi perchè...

QUANDO I SALDI SONO VERAMENTE SALDI

EFFETTUATO COMUNICAZIONE LEGGE 19/11/1980.

10139 Torino - Corso Peschiera, 274

Mod. 326 67.000 32.800

Mod. 737n 189.800 99.500

Mod. OMEGA 185.000 63.000

Mod. RITMO 165.000 87.500

Mod. ACTUEL 175.000 89.000

Mod. 180 79.000 52.800

Mod. 380R 184.000 98.500

Mod. POLAR 179.000 83.000

Mod. POSEIDON 183.000 95.500

Mod. 25 63.000 32.000

Mod. 99 wc. 184.000 99.800

Mod. OMEGA 185.000 63.000

Mod. RITMO 165.000 87.500

Mod. ACTUEL 175.000 89.000

Mod. 180 79.000 52.800

Mod. 380R 184.000 98.500

Mod. POLAR 179.000 83.000

Mod. POSEIDON 183.000 95.500

Mod. 25 63.000 32.000

Mod. 99 wc. 184.000 99.800

Mod. OMEGA 185.000 63.000

Mod. RITMO 165.000 87.500

Mod. ACTUEL 175.000 89.000

Mod. 180 79.000 52.800

Mod. 380R 184.000 98.500

Mod. POLAR 179.000 83.000

Mod. POSEIDON 183.000 95.500

Mod. 25 63.000 32.000

Mod. 99 wc. 184.000 99.800

Mod. OMEGA 185.000 63.000

Mod. RITMO 165.000 87.500

Mod. ACTUEL 175.000 89.000

Mod. 180 79.000 52.800

Mod. 380R 184.000 98.500

Mod. POLAR 179.000 83.000

Mod. POSEIDON 183.000 95.500

Mod. 25 63.000 32.000

Mod. 99 wc. 184.000 99.800

Mod. OMEGA 185.000 63.000

Mod. RITMO 165.000 87.500

Mod. ACTUEL 175.000 89.000

Mod. 180 79.000 52.800

Mod. 380R 184.000 98.500

Mod. POLAR 179.000 83.000

Mod. POSEIDON 183.000 95.500

Mod. 25 63.000 32.000

Mod. 99 wc. 184.000 99.800

WALTER BORDESE
MASEATI TURBO
Una tradizione italiana che continua. Via P. Carlo Boggio 56, telefono 338.557.

WALTER BORDESE
Concessionaria Maserati da 25 anni, sicurezza ed esperienza nella vendita e nel servizio. Via P. Carlo Boggio 56, telefono 338.557.

WALTER BORDESE
INNOCENTI 43. CILINDRI
Una vettura di serie curata come una fuoristrada. Via P. Carlo Boggio 56, telefono 338.557.

1.000.000 DI SCONTO
per cessione contratto disponibilità di Rito-
mille nuove da immatricolare con 1
milione di sconto e superbollo pagato fino
al 31 dicembre. Permuta rateazioni
senza cambiali e leasing. Sogea, corso
Siracusa 40, telefono 329.9333.

8.999.000
di risparmio su Maserati Turbo
diesel recentissima con pochi
chilometri colore blu
scuro con garanzia Autoc-
expert di 12 mesi su motore,
cambio e differenziale. Per-
muta e rateazioni senza
cambiali. Sogea corso Siracusa
40 tel. 329.9333 sabato
aperto tutto il giorno.

18 Acquisto alloggi
A.A. IMPIEGATO bancario acquista alloggio libero 2-3 camere tinello cucinino. Pagamento contanti. Tel. 619.3056.
A. LIBERO professionista acquista in Torino 2-3 camere servizi pagamento contanti solo privati. Tel. 359.234.

A. MONCALIERI
se volete vendere il vostro alloggio in
contanti il vostro più d'incontro immo-
biliare è Grimaldi, c. Savona 6 bis, tel.
840.8326.

A privata interessa acquistare alloggio libero 3/4 camere servizi in casetta con terreno pagamento contante. Tel. 650.5988.

ACQUISTO da privato appartamento in Torino pagamento contante massimo 100 milioni tel. 749.5828.

ALLOGGI stabili villa rustici cassette in ogni zona? Casamercato pagabile contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805, corso Massimo d'Azeglio 23.

ARCHITETTO cerca scopo matrimonio 2 camere tinello cucinino servizi zona Pozzo Strada. Tel. 548.155.

PRIVATO acquista scopo matrimonio 2-3 camere cucina servizi zona centrale anche non libero subito pagamento contanti. Tel. 392.943 ore pari.

PRIVATO acquista contanti alloggio occupato 3 camere servizi in Torino zona centrale. Tel. 540.935.

PRIVATO cerca alloggio in Torino per investimento 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 0141 55.179.

SOCIETA' finanziaria acquista contanti stabili in blocco Torino o prima cintura riservata gradita trattativa con intermediari. Scrivere casella postale 331 - 10100 Torino Centro.

SPORI comprano contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 10 mesi. Intermediari. Tel. 700.189.

19 Vendita alloggi
A.A.A.A. VILLA 4-5 anni in residenza prima cintura servizi piscina casa taverna box 1500 mq giardino finizioni nullo. Tel. 898.322.

A.A.A.A. CASALEGNO D 839.8444 Casale Vica (To) 2 camere 2 camere tinello cucinino bagno cantina 31 milioni, mutuo 50%.

A.A.A.A. CASALEGNO E 839.8444 via Salbertrand (Piemonte) 2 camere tinello cucinino bagno cantina 31 milioni, mutuo 50%.

A.A.A.A. CASALEGNO F 839.8444 via Sant'Ambrasio (Pozzo Strada) 2 camere, cucina, bagno, termosensore, 30 milioni. Mutuo 50%.

A.A.A.A. CASALEGNO G 839.8444 via Asolo (Pozzo Strada) libero 2 camere tinello cucinino bagno 60 milioni dilazionabili.

A.A.A. AFFARE attico in S. Paolo ottimo investimento occupato 2 camere tinello cucinino servizi 44 milioni. Tel. 513.916.

A.A. A 800 mt corso Francia Grugliasco in palazzo moderno elegante vendesi alloggio mq 108: salone 2 camere cucina servizi, 90 milioni. Tel. 789.132.

A.A. FIDALCASE A libero affare S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 78 milioni. Tel. 506.938.

A.A. FIDALCASE B libero affare S. Rita camere tinello cucinino servizi ingresso L. 42 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero Madonna Campagna camera tinello cucinino servizi cantina, L. 37 milioni. Telefonare 506.938.

A.A. FIDALCASE D libero collinare in villa 2 camere tinello servizi mq 90 box auto L. 84 milioni. Tel. 506.808.

CONTROTABU'

**(ovvero tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il sesso)**

di Franca Rome

Franca Romé, studiosa di psicologia ■ comportamenti ■ di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista ■ ■ ■ redattrice ■ «Duepiù», caporedattore ■ «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

1 - Ansia comune

È un ragazzo di quasi diciotto anni, lavora il giorno, di sera, qualche volta vado a ballare, leggo. Nessuno direbbe che il mio vita ha un segreto angoscioso. Ho un piccolo piocolo non potrò sposarmi o avere una donna.

Qualche volta, quando cerco di fare l'amore da solo, mi ~~sembra~~ che ~~il mio~~ ~~mi~~ ~~è~~ più grosso, ma ormai questo incubo non mi ~~più~~ più.

Quando ■■■■ ■■■■ piscina a ruotare, cerco ■■■■ ■■■■ vedere ■■■■ sono ■■■■ gli uomini... Per favore, mi dica qualcosa di più su questo organo, non so a chi chiedere.

(STEFANO G., Torino)

Una cosa gliela dico subito, caro lettore, che sono talmente [] i maschi che dall'adolescenza in poi [] mettono in mente di avere un organo genitale troppo piccolo che si potrebbe dire che questo è un incubo primario... Come tale, pertanto, [] smitizzato. Capisco, tuttavia, che nel suo stato non è sufficiente dirle [] trova in buona compagnia, pertanto le aggiungerò alcune riflessioni confermate [] scienza [] dall'esperienza.

Anzitutto, per amare, conquistare e soddisfare una donna non è assolutamente necessario e indispensabile avere un membro molto sviluppato. Infatti, l'abilità di un uomo dipende da come lui sa usare questo suo attributo.

La sessualità di ■■■ donna raramente si risveglia e si soddisfa attraverso il preciso ■■■ della penetrazione, richiede attenzioni, simpatia, tenerezze. Anche i maschi, comunque, non è detto che abbiano rapporti sessuali pieni e soddisfacenti soltanto se hanno un organo sessuale fuori della norma. Specie ■■■ hanno sensibilità e affettività sviluppate. ■■■ mitologia che ■■■ compagna ■■■ sessualità, c'è l'idea che un uomo ■■■ identifi chi con paradossali misure del suo pene: niente ■■■ più sbagliato. Il fascino di un ■■■ e la forza ■■■ seduzione, glielo ripeto, dipendono da tanti altri fattori.

Detto questo, ■ darò qualche misura tecnica in base alla quale potrà verificare se è proprio ■ che il suo organo è tanto piccolo... In fondo, con cosa ■ si ■ misurando? Con la ■ paura. Normalmente nell'uomo adulto (dal venti, venticinque anni in poi), ■ riposo (vale a dire ■ non-erezione), la parte esterna dell'organo sessuale dovrebbe misurare ■ più o ■ una decina di centimetri. Naturalmente l'erezione modifica questi dati fino a determinare una lunghezza intorno ai 13-15 centimetri.

Con questo credo di averle dato quegli
schiarimenti che lei va cercando, con ansio-
se occhiate ■ destra ■ a sinistra. Comun-
que, le ripeto, non ■■ misure in ■■■
estratto quelle che contano per creare e vi-
■■■ felici rapporti sessuali, è l'insieme della
personalità. ■■ metta tranquillo, coltivi ■■ suo
lavoro, il ■■ studio, l'amore ■■ la vita. Sa-
■■ automatico incontrare una donna ■■ cui
■■ innamorerà e ■■ cui sarà ricambiato: il
basso verrà dopo...

Scrivere ■
Stampa ■■, inviare al vostro pro-
blemi» - via Marengo 32 - ■■■■

Un problema comune a tanti maschi che escono dall'adolescenza: «I miei genitali sono abbastanza sviluppati?»

2 Una donna di quarant'anni può considerarsi moglie felice e realizzata solo perché il marito le ha dato «tutto»: una posizione, bei gioielli, pellicce? Forse no. E infatti un bel giorno ecco comparire all'orizzonte «l'uomo fatale»...



2 - L'altra faccia dell'amore non sta bene solo a letto

Ho quarant'anni, mio marito quarantacinque, due figlie grandi. Mi sono sposata a vent'anni, ma in quel tempo io e lui a piena età: pulivo le scarpe, cucinavo, cucivo, aspettavo con ansia la sera e il suo ritorno.

Ma si è buttato al lavoro quella ore al giorno e oggi siamo più che benestanti. E per passare a questo, ha completamente cambiato la mia vita. L'ho sempre giurato che non lavorerei troppo sodo, ma lui diceva che mi avrebbe fatto una vita più bella lì, comprandomi gioielli e dei vestiti.

Cinque anni ■■ ho conosciuto un altro uomo. Dopo ■■■■ lotta, ho ceduto e ho conosciuto ■■■■ felicità ■■■■ che non immaginavo: nemmeno ■■■■ s'era l'orgasmo... Ma è durato soltanto un anno, c'è stato una ■■■■ ■■■■ e questo mio uomo ■■ dovuto ■■■■ ■■■■ per non rovinare ■■■■ posizione.

Da allora, provo un disagio invincibile ogni volta che mi marito mi ama per l'amore. Ho dolori al ventre, nausea, vertigini, di pianto.

E' peggio il quando non [] l'amore vero perché [] quelle sensazioni, [] penso a mio [] mi trovo [] quello [] le dicevo. La scongiuro, mi [] mi è successo: potrò [] a questo punto?

(Daniela F., Vercelli)

La sua storia, cara lettrice, porta direttamente nell'analisi ■ certe situazioni ■ coppia nelle quali il ■ è stato lungamente trascurato ■ che finiscono per dover ■ con la sua sotterranea vendetta. Cercherò ■ aiutarla spiegandole ciò che probabilmente è successo dentro di lei, donna, e in ■ marito, uomo.

Cominciando ■ lei, sposina ventenne ■
venti ■ ■ — quindi particolarmente in-
sperta ■ ogni cosa del sesso — piena di

sogni più ■ meno mitici sulla vita a due, l'impatto con il matrimonio ■ il significato ■ della ■ ■ ■ per i figli, cure materiali per il marito e una continua spasmodica richiesta di attenzioni.

Dice che in tanti anni non aveva conosciuto l'orgasmo? normale.

La sessualità ■ una donna ha uno sviluppo lento e viene stimolata ■ una quantità di fantasie piuttosto estreme ■ il letto matrimoniale. Il quale, per bene ■ vada ■ ■ ■ situazione ■ ■ ■ quella ■ lei descritta, diventa il luogo ■ cosiddetto «debito coniugale». Se lei fosse ■ ■ ■ più esperta, ■ fosse stata donna di casa meno attenta, forse la sua sessualità ■ sarebbe risvegliata prima, forse avrebbe potuto prendere lei più audaci ■ iniziative con ■ marito. Ma così non ■ stato. Poi l'incontro « fatale »...

Non sottovaluto l'importanza ■ questa ■ esperienza, né la probabilità che quell'uomo avesse maggiore talento erotico ■ ■ marito. Ma ■ ■ a riflettere su due cose fondamentali: prima, ■ ■ si trovava sul trentacinque anni, età nella quale la sessualità di una donna si risveglia, ■ la più matura, ed esigente. Seconda, che le ■ ■ stanze «proibite» nelle quali è nata tale vicenda possono ■ ■ agito da forte stimolo erotico. Gli incontri clandestini, la rottura della monotonia quotidiana, sfruttare ■ ■ tempo a disposizione, la paura ■ essere scoperti, ■ stessa lotta per ■ cedere a un innamoramento sentito ■ ■ colpevole: tutto questo messo insieme ■ ■ sbloccato ■ ■ sessualità fino all'abbandono finale dell'orgasmo.

Per quanto riguarda suo marito (indubbiamente una gran «brava persona» dal punto di vista della «fluscia sociale»), probabilmente appartiene ■■■ categoria di quegli uomini poco interessati all'eroticismo: qualche rapporto tradizionale ■■■ ■ moglie e i bisogni ■■■ primari sono soddisfatti.

Tutto il resto, eccitazione, fantasie, ansie, corteggiamento, ■■■■ del potere, abbandonando, eccetera, lui, ■■■■ dubbio, ■ ha ricavato ■ lavoro.

In questo senso, ■ sessualità rivela la ■ complessa ambiguità: infatti non si ■ identifica soltanto con quante volte si ■ l'amore, quanto ■ lungo ■ l'amore e come si fa l'amore, si identifica con il genere ■ sbocchi ■ essa cerca. Essendo una «energia», ■ ■ la confluisce su canali come ■ potere, il denaro, la riuscita, l'ambizione, ben poca ne ■ per occuparsi dell'amore. È chiaro, vero?

Oltre a questo, ■■■ marito ha ■■■ concezione del matrimonio vecchio stile: la moglie ormai ■ ■■ moglie, forse che ■■■ conquistata? ■ ■■ poi lui, forse che non le dà già tante cose di cui lei direbbe ■■■■ più che felice ■■ soddisfatta?

■ chiede che ■ sta succedendo, perché ■ solo pensiero ■ un contatto sessuale con ■ marito prova disgustato ■ nausea. Semplicissimo. Perché ■ suo inconsolo ■ vendica ■ fatto che ■ sia stata «costretta» ■ conoscere l'amore con un ■ e non ■ marito. Consolamente o inconsolamente pertanto questo marito va punito. ■ anche lei donna viene ugualmente condannata per il tradimento, il ■ corpo e la sua sessualità hanno un linguaggio ben più esplicito dei ■ pensieri e ■ suoi sentimenti segreti: come sempre d'altra parte, si ribellano apertamente, senza mezzi termini.

Un consiglio pratico, dopo ■■■■ riflettuto a quanto ■ ho detto? Impari a liberarsi ■■ tanti pregiudizi su ■■■■ una donna deve essere, ■■ presenti qualche volta a suo marito come un'«amante» dimentichi che è il suo legale coniuge. ■■ per ■■■■ prova la più che legittima esigenza di far l'amore (meccanismo comprensibile, specie dopo averlo conosciuto nella sua intensità), provi a «usare» lei il maschio. Così come il maschio tradizionalmente ha usato la femmina. Le sembra un discorso troppo anticonformista? Io ■■■■ credo. ■■■■ riuscirà vedrà quanto l'atteggiamento interiore in una donna determina ■■■■ sessualità!

Un'ultima cosa: ■■■■ scritto mi sembra
■ avere intuito che lei sia tuttora innamorata di ■■■ marito e proprio per questo provi
per lui tanto rancore. Quindi ■■■ la pena
provare ■■■ sedurlo. E se scoprisse ■■■
estasi prima ignota? Sarebbe ■■■ vincere
■ terno al lotto... Tanto, anche se ■■■
lui lavoro «n po' meno», ■■■ carriera l'ha fatta.

DECRETO FISCALE AL TRAGUARDO IL GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA

Sugli ultimi due articoli che restano da approvare - Votazione plebiscitaria sulle nuove curve delle aliquote Irpef e le maggiori detrazioni per i lavoratori dipendenti

Il decreto tributario ormai al traguardo dell'approvazione parte della Camera. Prosegue la sessione ma alle 22 della notte prossima voterà gli ultimi dei sei articoli emendati dal ministro Forte e sul quali il governo ha chiesto la fiducia.

L'esito dei due voti è certo, come è scontato il voto finale su tutto il provvedimento che seguirà dopo. Poco prima dell'alba dunque, avrà termine la maratona parlamentare iniziata martedì per battere l'ostruzionismo del Psi. Per il pranzo di sabato tutti i deputati potranno far ritorno a casa.

Ma per il decreto tributario, pur nella succinta veste (sei articoli, anche se chilometrici, invece degli originali ventisei), la strada non è compiuta. Domani, tra Camera e Senato, che deve approvare definitivamente entro il 19 febbraio, pena la decadenza. La maggioranza però è ottimista, anche perché può contare sull'ammorbidimento del Psi, almeno su questo decreto.

La maratona alla Camera avrebbe potuto concludersi anche prima, ma il governo ha preferito non correre rischi e così ieri notte, poco prima delle 22, il ministro Abis ha formalizzato all'assemblea la richiesta di fiducia sugli ultimi due articoli che restavano da approvare. Dal banchi

Finanza locale, ora il psi minaccia l'ostruzionismo

ROMA — Al Senato il decreto sulla finanza locale attende l'inesorabile accantonamento. L'aula Palazzo Madama sta proseguendo ancora la discussione, ma per dovere di calendario, in attesa che a Montecitorio si concluda positivamente la maratona.

Infatti, non appena la Camera licenzierà il decreto tributario, dall'ordine del giorno del Senato scomparirà quello sulla finanza locale per farli posto. Entro il 28 febbraio dunque, sempre più probabile richiesta di fiducia da parte del governo, il decreto tributario sarà definitivamente convertito in legge dal Senato.

Quello sulla finanza locale? Il governo intende decretarlo, il 1° marzo, le modifiche già concordate (ben 79 emendamenti) tra i partiti di maggioranza.

Nella maggioranza, dice il senatore comunista Libertini, «si sta rafforzando il partito della trattativa». «E può essere che un bene — aggiunge — perché, senza preventivo accordo con l'opposizione, non passerà nemmeno il secondo decreto sulla finanza locale».

Il primo infatti, già decaduto senza che nessuno dei rami del Parlamento giungesse a votare almeno un emendamento, «è senza che nessuno facesse ostruzionismo», dice ancora Libertini. L'ostruzionismo — ammonisce — è uno strumento dell'opposizione. Il governo non vorrà ascoltarci, e i favorevoli alla Camera saranno battuti, nulla vieta al Psi scegliere anche l'ostruzionismo per fermare il secondo decreto sulla finanza locale. G. P.

della destra un applauso polemico ha accolto la richiesta, che ha fatto eliminare buona parte dei circa 90 emendamenti ancora da votare.

La richiesta del voto di fiducia infatti, elimina tutti gli emendamenti che non sono abrogativi, ma paga il prezzo di una pausa di ore, tra richiesta e voto.

Poco prima che Abis chiese la parola, la Camera aveva approvato il quarto articolo, quello che recepisce la nuova curva delle aliquote Irpef e le maggiori detrazioni per i lavoratori dipen-

denti, concordato tra governo e sindacati. Una votazione plebiscitaria, 57 voti a favore contro 57 e un solo astenuto.

Solo questo articolo che il Psi ha promesso voto favorevole. Sugli altri si è astenuto, dichiarando che comunque avrebbe i propri emendamenti. Il proprio questo pericolo che la maggioranza ha voluto evitare. Il sesto articolo, l'ultimo, è composto da ben cento capoversi che concentrano pratica quasi tutti i aumenti fiscali nel decreto originale.

Droga, 500 mila gli spacciatori

Lo ha comunicato, a Vienna, la Commissione stupefacenti dell'Onu. Le strategie per combattere il fenomeno

Dopo dieci giorni di lavori si è conclusa l'assemblea plenaria della Commissione stupefacenti dell'Onu cui hanno preso parte i rappresentanti di 90 Stati interessati dal problema dell'abuso di droghe. Il corso della discussione si sono avuti oltre 10 interventi ed un finale di risoluzioni di cui la metà approvate quasi tutte all'unanimità.

I trattati i temi di produzione illegale di stupefacenti (oppio, foglia di coca, cannabis indica), traffico internazionale e della sua repressione, della riconversione delle culture, trattamento dei tossicodipendenti, organizzazioni da potenziare (Interpol, laboratori chimici, dogane), delle strutture sanitarie ancora insufficienti in quasi tutti i Paesi del mondo.

La delegazione italiana ha insistito su alcuni progetti di lavoro illustrati — in un intervento in assemblea — dal sottosegretario agli Esteri, Raffaele Costa: necessità di cooperazione per i Paesi produttori di stupefacenti affinché venga ridotta l'offerta di sostanze illegali, maggiore cooperazione tra Stati, denuncia nei fori internazionali degli Stati che non collaborano, nuovi accordi che disciplinino il traffico marittimo in acque internazionali, realizzazione di banca dati mondiale che censisca produzione e trafficanti.

Al termine dei lavori il sottosegretario Costa ha rilasciato una dichiarazione: «Il mondo sta inseguendo — un ritardo — il problema della diffusione degli stupefacenti cresciuto al punto che circa 500.000 persone si dedicano al traffico piccolo e grande. Fino ad oggi il fenomeno è stato combattuto con risultati discreti, in modo frammentario; speriamo aver imparato a lottare uniti: abbiamo in cantiere quantità tale attività che i risultati — mancano, auguriamoci già nel 1983».

In Brasile triplicato il consumo della droga

BRASILIA — Il Brasile è sempre più una base del traffico internazionale del mercato degli stupefacenti. Secondo dati resi noti dalla polizia federale, nel 1982 il volume di stupefacenti sequestrati è triplicato rispetto all'anno precedente. Complessivamente la polizia ha sequestrato chilogrammi di cocaina (erano 100 nel 1981) e tonnellate di marijuana e di semi di tale pianta.

Il valore totale della merce sequestrata, secondo la polizia, è pari a 547 miliardi di lire (oltre duemila miliardi di lire).

Tentati in carcere 405 suicidi l'anno

ROMA — Quattrocentocinquante detenuti hanno tentato togliersi la vita nelle carceri tra il 1980 e il 1981. I casi sono stati 177 nell'81, 225.

Questi dati sono stati forniti dal ministro della Giustizia, Clelio Darida, rispondendo ad una interrogazione del senatore comunista Sergio Flamini, il quale aveva chiesto conoscere «quali casi di tentato suicidio e di gravi atti di autolesionismo si sono verificati all'interno degli istituti di prevenzione e pena negli anni 1980 e 1981».

I dati forniti dal ministro specificano che nella stragrande maggioranza i detenuti che hanno tentato di to-

gliersi la vita hanno utilizzato il sistema dell'impiccagione. Infatti, nel 1980 hanno tentato di impiccarsi 100 detenuti e, nell'81, 122 detenuti.

Gli altri sistemi utilizzati sono il taglio delle vene, l'ingestione di farmaci, l'inalazione di gas, il lasciarsi precipitare vuoto, l'autostrangolamento, il taglio della gola o ferite all'addome.

Nell'istituto — Una giovane, Silvia Agostino, 23 anni, di Catanzaro, minorata psichica, trovata morta nel reparto dell'Istituto «Opera pia in Caritate Christi» di Santa Maria di Catanzaro, quale stata ricoverata da qualche tempo. Il padre della giovane ha presentato esposto,

Tempo quasi sereno Weekend con gelo

Nel rispetto una consolidata tradizione, febbraio manca di offrirci sorprese improvvisi «cambiamenti di fronte». Non a caso è definito «coro» maledetto.

Dopo la pioggia e la neve della settimana scorsa, ora il freddo «secco continentale» a stringere in una morsa gelo gran parte delle nostre regioni. I subitimi maggiori rigori sono ancora una volta regioni meridionali, ed in particolare quelle appenniniche dove da ieri ha ripreso a nevicare. Con l'alta pressione localizzata sull'Europa centro-settentrionale siamo e resteremo esposti alle correnti fredde Nord-Est entro le

quali inseriranno delle perturbazioni dirette le regioni centro-meridionali italiane.

Una di queste infatti è prevista in transito nella giornata di lunedì. Per le regioni settentrionali il discorso cambia, qui prevale l'alta pressione. Freddo a parte — in preventivo le inevitabili gelate sulla Pianura Padana, il prossimo fine settimana si svolgerà sotto un cielo limpido e sereno disturbato soltanto da qualche passeggero parziale annuvolamento sul Piemonte e sulla Liguria.

In serata o nella notte tra domenica e lunedì sono tuttavia probabili annuvolamenti e precipitazioni sulle Alpi. La visibilità si manterrà buona per tutto il periodo; qualche limitata riduzione, per foschia o per nebbia, si verificherà sul Piemonte settentrionale e sulla Lombardia.

I venti sia in pianura che in montagna si manterranno deboli da Est-Nord-Est; soltanto sulla Liguria potranno subire dei temporanei rinforzi. Dunque fine settimana ottima per chi si recherà in montagna ma buono anche per le solite gite domenicali.

Bisognerà soltanto programmare il rientro non oltre il tramonto del sole per evitare l'insidia ghiaccio stradale.

Carlo Rodi

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo Rodi
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato D. Di
Marco
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuffia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Edit. La Stampa
S.p.A. - Milano, 32 - 10126 Torino
DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 8 0

 TEMPO PRE-
VISTO: cielo
poco nuvo-
losa, VENTI:
deboli. VISI-
bilità: localmente ridotta per
foschie dense. TEMPERA-
TURA: stagionale. TENDENZA
DEL TEMPO: poco nuvoloso.

In provincia (ore 8)

Aosta	+5
Alessandria	+5
Asi	+5
Cuneo	+4
Novara	+4
Vercelli	+1
Imperia	+8
Sevona	+6

In Italia (ore 8)

Venezia	+1
Bologna	-1
Ancona	+4
Roma	+1
Napoli	+2
Bari	+5
Ragusa C.	+7
Palermo	+10
Cagliari	+6

all'estero ieri

Atene	+8
Berlino	-5
Buenos Aires	+15
Lisbona	+2
Londra	-1
Mosca	-9
New York	+2
Parigi	-3
Singapore	+25
Tokyo	+1

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
E COOPERAZIONE

I mestieri del colore e dell'arredo urbano

Corso biennale d'istruzione e pratica professionale presso aziende nel campo del colore e dell'arredo urbano. Per giovani 16 ai 25 anni titolo di studio scuola media inferiore o altri livelli successivi nel campo delle arti applicate.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Assessorato al Lavoro - Corsi Artigiani Bazzi -
tel. 858.224/22 o le Circoscrizioni
Scadenza: febbraio 1983.

GALLERIA BODDA

ASTA
Dipinti antichi 800 - Anti-
quariato - Collezionismo (orologi
da tavolo) ecc. Affidamento da pri-
vati

ESPOSIZIONE:
Sabato 19, Domenica 20,
Lunedì 21 c. m.
Orario: 10-12, 16-19,30

VENDITA:
Martedì 22 - Mercoledì ore 21
Sabato ore 17
Torino - via Cavour 28, tel. 512.762

Gheddafi minaccia il Ciad Nuova crisi Usa-Libia

L'esercito di Tripoli si starebbe ammassando ai confini meridionali dopo il tentativo verso il Sudan - Reagan risponde con la Nimitz

NEW — Il presidente del Ciad, Hissene Habre, ha denunciato un concentramento di forze militari libiche nel Ciad settentrionale, accusando anche il regime libico di inviare in territorio ciadiano mercenari armati.

«So che la Libia sta mandando truppe nella regione settentrionale del mio Paese — ha detto — in una conferenza stampa tenuta qui a Kartum — e sappiamo che la Libia sta reclutando mercenari, armandoli e inviandoli nel nostro Paese. Ci sono minacce contro la nostra sicurezza, soprattutto contro le nostre frontiere», ha detto il presidente del Ciad, accusando il regime di Tripoli di essere un nemico e di avere ambizioni sul suo Paese.

Le forze libiche, ha detto Habre, si stanno concentrando nella regione di Aouzou, nel Ciad settentrionale, da Gheddafi nel 1977. Interrogato quest'ultimo punto, Habre ha detto: «Noi siamo un popolo pacifico, preferiamo so-

luzione pacifica, non sappiamo soluzione pacifica sia raggiungibile, e se la Libia la voglia accettare. Noi comunque insistiamo per riavere la nostra terra».

La denuncia del presidente del Ciad va ad aggravare le tensioni sorte dopo la notizia dell'invio della portaerei «Nimitz» davanti alla costa libica. Il presidente Reagan ha smentito che lo spostamento dell'unità sia interpretare come una «intimidazione» nei confronti di Tripoli.

Altre fonti annunciano che i movimenti e lo stesso invio di aerei radar in Egitto, spiegabili con le esercitazioni congiunte americano-egiziane attualmente in corso.

L'impressione è che, superato lo più acuto della crisi, adesso Washington voglia ridimensionare la portata degli avvenimenti.

È stato comunque il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan a ordinare personalmente l'invio in Egitto

quattro aerei equipaggiati per l'avvistamento radar, dotati di autorità statunitensi ed egiziane avevano ritenuto che in quel momento «valesse la pena dare una dimostrazione di adeguatezza».

Lo ha rivelato un alto esponente del governo Washington, chiedendo di mantenere l'anonimato; ma ha cercato di dissuadere i giornalisti che hanno interpellato il sospetto l'invio degli aerei da ricognizione della portaerei «Nimitz» in acque egiziane.

Interpretare una risposta diretta alle tensioni alimentate dalla minaccia libica nei confronti del Sudan.

Da parte sua il leader libico parlando davanti al congresso generale del popolo ha detto: «Non permetteremo all'America né a qualsiasi altro Stato straniero di entrare nel Golfo della Sirte. Il popolo arabo-libico è pronto a combattere per le sue acque, per i suoi territori e per i suoi spazi aerei».

«Tregua» in Salvador per il Papa?

SAN SALVADOR — L'emittente clandestina «Radio Venceremos», ha respinto un appello lanciato da alcuni settori pacifisti affinché siano avviati negoziati di pace in coincidenza con la visita del Papa in questo Paese il prossimo mese, ed ha annunciato che «l'avanzata verso la vittoria» cesserà.

Tuttavia, alcune versioni raccolte in questa capitale indicano che il fronte «Parabundo Martí» potrebbe concedere tregua durante la permanenza del Pontefice nel Salvador, mentre la fonte ecclesiastica consultata al riguardo ha detto che non vi sono informazioni concrete. La stessa fonte ha rilevato, però, che non si esclude che i guerriglieri annuncino in questi giorni la decisione di «sospendere» le azioni belliche qualche giorno prima del 6 marzo, fissata per la visita del Papa nel Salvador.

Il canto dell'amministratore apostolico San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, aveva già sottolineato giorni fa la «venienza» tregua per consentire ai cattolici una maggiore partecipazione cerimoniale in programma per la visita del Papa.

Capo infermiere aggredito e picchiato a sangue

ROMA — Funzionari della squadra mobile e del missariato Monteverde stanno indagando sul misterioso ferimento (preceduto, sembra, da una aggressione) del caposala dell'ospedale Camillo, Pietro Massi, 38 anni. L'uomo è stato trovato stanotte in stato di coma in un locale attiguo a un gabinetto radiologico del reparto da cui malato il quale ha chiamato aiuto. Massi, che sarebbe un tossicodipendente, secondo le prime indagini della polizia, giaceva a terra e presentava ferite lacerato-contuse in varie parti del corpo e al capo fatte probabilmente con pezzi di formica appuntiti.

Nuova base missili SS20

in Siberia

WASHINGTON — Stando a fonti dei servizi d'informazione statunitensi negli ultimi tempi in Siberia è entrata in fase operativa un'altra base di missili SS20. Salgono a 12 le installazioni del genere esistenti nella regione: dotata di nove rampe di lancio, l'ultima base ha portato a 108 il numero degli SS20, il grado di raggiungere il Giappone, la Corea, il Sud, la Cina e altri Paesi dell'Asia. La nuova base sarebbe ubicata a Barnaul, più di 300 chilometri a Sud di Novosibirsk. Gli SS20, che costituiscono il principale motivo di discordia nei colloqui Usa-Urss per il disarmo nucleare in Europa, sono dotati di testate nucleari capaci di colpire obiettivi diversi, ed hanno un raggio d'azione di oltre 5 mila chilometri.

Rit, 16 taglie

— Vistose taglie da 50 milioni di lire sono state offerte in Germania per la cattura di 16 individui pericolosi, ricercati per terrorismo e connessi. La polizia circola in tutto il Paese 286 mila volantini con descrizione dei ricercati. L'anno scorso un'iniziativa analoga aveva avuto molto successo, assicurando giustizia numerosi criminali. I 16 ricercati debbono rispondere di aggressioni terroristiche con omicidio e tentato omicidio, tra l'altro per l'uccisione del procuratore Buback, del banchiere Ponto, dell'industriale Schleyer e della sua scorta nel 1977.

Videoregistratori giapponesi record di 10 milioni

TOKYO — Nel 1982 la produzione e le esportazioni di videoregistratori giapponesi, uno dei prodotti più «caldi» nelle esportazioni commerciali tra Comunità Europea e Giappone, hanno superato per la prima volta nella storia i 10 milioni di apparecchi. Il 10 per cento di aumento delle esportazioni è però calato nei confronti del 1980, quando fu del 20 per cento, e del 1981, del 213 per cento. I maggiori mercati per esportazione dei videoregistratori giapponesi nel 1982 sono stati: Usa, Gran Bretagna, Germania Ovest, Francia e Australia.

Ginevra, protesta antinucleare giovani imbrattati di sangue

GINEVRA — Alcuni manifestanti antinucleari hanno organizzato ieri un'azione di protesta a Ginevra, sede della missione sovietica imbrattati del loro stesso sangue. Cinque dei quindici dimostranti si distesero dinanzi al cancello della sede della rappresentanza sovietica sul loro volto ed abiti colava, attraverso appositi tubicini collegati a dei contenitori di plastica, il sangue che era stato loro prelevato la sera prima da uno studente in medicina che fa parte del gruppo.

Morta in prima donna negra vicesegretario di Stato Usa

WASHINGTON — La morta ieri all'età di 71 anni Barbara Watson, la prima donna e prima negra a ricoprire la carica di vicesegretario di Stato nella storia degli Stati Uniti. La Watson è deceduta all'ospedale universitario George Washington dopo una breve malattia.

Deceduto Beirut presidente pc libanese

BEIRUT — Il presidente del partito comunista libanese, Nicolas Shaoul, è morto ieri a Beirut all'età di 71 anni per una crisi cardiaca. Lo ha annunciato il comitato del partito. Shaoul (Libano Nord) nel 1912 aderì al partito comunista libanese nel 1945 per divenirne segretario generale nel 1950. In seguito scomparso in Siria, le circostanze mai chiarite, del segretario generale Fargallah.

Bangladesh: lotta per impedire manifestazioni

DHAKA (Bangladesh) — La calma tornata ieri a Dhaka dopo una serie di manifestazioni studentesche contro la nuova politica del governo sull'insegnamento che sono degenerati lunedì e martedì in scontri con la polizia conclusi con un morto e oltre 100 feriti. Il coprifuoco capitale, compresa l'università, è stato ridotto, a partire da ieri sera, dalle 23 alle 5 anziché dalle 18 alle 6. Per la prima volta in dieci anni l'esercito ha eretto barricate di pietre e sacchi di sabbia per impedire manifestazioni degli studenti in occasione del commemorazione del «Giorno dei martiri», lunedì prossimo.

Un mafioso ucciso, un altro ferito appena assolti per traffico di droga

L'agguato a Palermo mentre si trovavano su una carrozzella - Regolamento di conti?

PALERMO — Agguato mafioso per due pregiudicati agrigentini a Palermo. Uno, Alfonso Librici, 47 anni, di Raffadali, è rimasto ucciso, l'altro, Gaetano Billo, 38 anni, pure di Raffadali, è stato soltanto ferito a gamba. Entrambi erano stati assolti ieri mattina, per insufficienza di prove, dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti.

Fatto ritorno in carcere dal palazzo di giustizia, espletato i rituali pratiche presso l'ufficio matricola dell'Ucortadone. Riacquisita la libertà, avevano appena avuto tempo di prender posto su

una carrozzella nolo, quando sono sopraggiunti i killers, due a bordo di un moto di grossa cilindrata ed altri una «Lancia» colore bianco. Gli assassini hanno fatto fuoco con rivoltelle a tamburo prendendo soprattutto di mira Alfonso Librici. L'agguato è scattato in via Enrico Albano, all'angolo via Gaetano Datta. Il conducente della carrozzella ha lanciato al galoppo il cavallo mentre i killers sparavano. Gli assassini, dopo scaricato le armi, sono fuggiti.

La moto è stata trovata abbandonata poco dopo nei pressi piazza Croci. I soccorsi al Librici e al De Billo

stati apprestati in piazza Politeama. Per il primo però c'era ormai più nulla da fare. Di Billo è stato invece trasferito con un'ambulanza al «civico».

Alfonso Librici, un mafioso di un certo peso nell'Agrigentino. I suoi fratelli Santo e Luigi sono stati alcuni anni fa condannati all'ergastolo per l'assassinio del capo della squadra mobile di Agrigento Cataldo Tondoy. Lo stesso Alfonso, accusato di avere assassinato il capomafia di Raffadali Antonino Galvano, era stato però assolto.

Nel processo per droga, svoltosi a Palermo, c'era finito assieme ad altri compaesani e ad alcuni componenti

gang di trafficanti capeggiata dal «boss» di Cinisi, Gaetano Badalamenti, da tempo latitante.

Gli inquirenti escludono che l'agguato possa essere stato organizzato nell'ambito dei contrasti fra le cosche mafiose della provincia di Agrigento.

Agente ucciso — Un agente della polizia di Stato, Giuseppe Vaccaro, 33 anni, di Sant'Angelo in Formis (Caserta), in servizio da qualche tempo a questura di Milano, è stato assassinato da alcuni colpi di pistola sparati contro tre sconosciuti. Il fatto è avvenuto vicino al stabilimento balneare «Lido Aurora» nel comune di Castelvetro.

«I ripetitori tv ci fanno ammalare»

Una ventina di abitanti di Conconello, un piccolo centro di 150 abitanti, si sono un'altura dell'altopiano carsico, ha presentato un esposto alla prefettura di Trieste perché ritiene che l'insediamento, nella zona, di una dozzina di ripetitori di emittenti radiotelevisive private avrebbe provocato «gravi conseguenze fisiche e psicologiche» alle persone.

Queste lamentano disturbi all'udito e malessere generale. Inoltre un persistente ronzio provocato dalla vicinanza di tanti ripetitori disturba notevolmente i loro sonni, con il relativo continuo stato di nervosismo.

Il pretore triestino dottor Morvay, il quale nel mese di settembre aveva

aperto un'inchiesta per accertare la legittimità urbanistica a Conconello di alcuni tralicci ai quali sono montati impianti di trasmissione, in attesa di nominare un collegio di periti, farà sottoporre i presentatori dell'esposto ad esami clinici.

Il circolare del ministero della Sanità, che invita le Regioni a censire e a controllare gli impianti trasmissivi, descrive, tra l'altro, gli effetti che l'assorbimento di energia elettromagnetica provocata da radiofrequenze e microonde può provocare negli organismi umani.

I disturbi più frequenti riguarderebbero la vista, l'apparato circolatorio, il sistema nervoso centrale e gli organi genitali.

Travolto da scandalo banchiere si uccide

Il banchiere Sir Trevor Dawson è stato trovato morto, con un sacchetto di plastica sul collo, nel appartamento di Belgrave (Londra). Lo ha comunicato la polizia.

Sir Trevor, 51 anni, era rimasto coinvolto nel 1981 in uno scandalo alla Borsa di Londra, per una questione di fondi irregolari, ed aveva dovuto rinunciare al suo incarico di responsabile del settore investimenti della banca d'affari di Arbuthnot Latham.

Il corpo del baronetto è stato trovato sul suo autista. La polizia sembra orientata a escludere la possibilità di un omicidio. Sir Trevor, apparso come un amante della vita notturna, era rimasto molto scosso dallo scanda-

lo, fine bruscamente alla sua carriera nella city.

Ammalato di diabete, più volte agli amici che avrebbe preferito «morire». Un anno fa era stato trovato, in gravissime condizioni, piedi di un cavalcavia lungo la strada che conduce all'aeroporto Heathrow. Era rimasto per alcuni giorni tra la vita e la morte.

Successivamente è stato nuovamente ricoverato in ospedale per aver «saltato» la sua normale dose di insulina.

Le indagini della polizia si svolgono nella massima discrezione. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze per chiarire come il banchiere abbia trascorso le ultime ore.

Slalom gigante tra i piloti di Formula uno

Il piccolo Villeneuve battuto da Patrese

«Mi rifarò nel 1984»



INCONTRO A LIVELLO ■ UNO AL ■ PATRESE, PILOTA DELLA MASSIMA FORMULA
ACCANTO ALL'ULTIMA ■ DELLA FIAT

DAL NOSTRO ■

SESTRIERE — Riccardo Patrese ha vinto brillantemente — ed era prevedibile — lo slalom gigante riservato ai piloti di F1. Il padovano ha battuto, con uno scarto abbastanza netto, il sorprendente francese Jacques Laffite (il transalpino ha 39 anni, ma eccelle in tutti gli sport), il giovane ■ De Cesaris e, quarto in classifica, l'undicenne Jacques Villeneuve, figlio del compianto campione della Ferrari. La sconfitta per il dambista ■ stata abbastanza pesante, perché ha lo stesso carattere del padre: vuole vincere sempre. «Mi rifarò nel 1984 — ha detto il combattivo ragazzone — perché non accetto di essere battuto ■ questi che in fondo non ■ neanche degli sciatori». Una scena divertente quella ■ piccolo Villeneuve il quale certamente intraprenderà la carriera dello sciatore, visto che frequenta una scuola specializzata ed ■ sia ■ discesa che lo slalom.

Un successo italiano, quindi, tra i paletti del gigante. E' una anticipazione ■ quanto succederà sulle piste della F1? E' quanto ■ auguriamo tutti. Per i colori nazionali quest'anno dovrebbe andare parecchio bene: Ferrari, Alfa Romeo e



ANDREA DE ■

Osella, 9 piloti di ■ nostra, più l'orlundo Cheever. Quasi il 30% di tutto il mondo dei Grand Prix. Ieri a tutti si è aggiunto Pier Carlo Ghinassi, felicissimo, il quale ha firmato un contratto ■ Osella per ■ a partire dal Gran Premio di San Marino, il ■ maggio. La seconda gara europea segnerà dunque il ritorno ■ pilota bergamasco che fu in passato valente titolare della corona europea della Formula 3 e che attualmente è uno ■ punti ■ forza della Lancia nel Mondiale Endurance. Logico che Ghinassi sia felicissimo così come sono ■ tenti tutti quelli che lo conoscono bene: un ragazzo serio, preparato, che potrà dire qualcosa ■ buono in questo mondo difficile della F1.

Una F1 che parla sempre più italiano; e se alcuni sponsor ■ ne ■ andati, altri sono arrivati immediatamente. La Fila sarà la finanziatrice della Brabham, mentre è ritornata la Candy con la Toleman (merito anche dell'industria brianzola ■ frigoriferi se è stato assunto Bruno Giacomelli); in più ci ■ ancora sorprese nel ■ della stagione. La Osella avrà ■ sponsor la ditta torinese Farmaceutico Kelémata. Dunque, il mondo dell'automobilismo ■ sempre una cosa che interessa molto alle industrie nazionali e che viene considerato ■ pedina ■ slancio notevole ■ livello mondiale. Basti pensare che la Fila ■ per anni sostenuto Borg ed ■ che il campione svedese ■ lasciato, la casa tessile ha scelto appunto il mondo delle quattro ruote.

La settimana ■ Sestriere si sta intanto per concludere. Giornate bellissime, piste splendide, una neve fantastica. I piloti si divertono come pazzi, tant'è vero che hanno voluto anticipare il gigante ■ ieri e ripeteranno la prova domani. Domenica ■ anche impegnati nella loro attività più normale, la guida delle auto. Faranno ■ corso, ■ soltanto ■ cronometro, ■ confronti diretti, sulla pista ghiacciata ■ lago Lozza. Sarà ■ clou finale ■ settimana che è stata fra le più interessanti ■ divertenti fra quelle vissute insieme ai piloti della F1.

Cristiano Chiavegato

Nell'amichevole con il Göteborg i granata han

Il Toro promette

Inter disperata cerca un libero

DAL ■ INVIATO ■

APPIANO GENTILE — L'Inter ■ darsi un'immagine credibile in vista del match col Torino ■ il suo compito ■ è facile. Sa che l'aspetta ■ dura battaglia perché ■ Torino è società-squadra che assomiglia ■ quella nerazzurra, per cui darà battaglia. Affrontarla ■ ranghi incompleti significherà per l'Inter dover rinunciare in partenza ■ alle chances dovute al fattore campo anche ■ San ■ in questa stagione ■ stata abbastanza generosa con quasi tutti.

«Fino ■ un certo punto — ricorda Orioli che di questa Inter resta sempre il condottiero anche ■ i piedi di Beccalossi "creano" ■ maggiore disinvoltura —; era così ■ inizio ■ stagione ma allora in compenso conquistavamo punti ■ non finire in trasferta. Poi abbiamo raggiunto un certo equilibrio ■ e così abbiamo vinto in casa ■ pareggiato fuori. Naturalmente battere i granata significherebbe... conquistare ■ punti, soprattutto per ■ morale ■ in considerazione degli impegni che attendono Roma e Juventus. Napoli e Fiorentina sono in ripresa, almeno i toscani, e parlo per esperienza diretta per cui domenica ■ la classifica potrebbe anche risentire di questi confronti diretti».

L'Orioli che è tornato da Cipro, con 45 minuti di calcio azzurro nelle gambe, quando è entrato contro il Varese, si è messo ■ percorrere ■ campo avanti ■ indietro come un furetto. Colpa del freddo?

«Diciamo per la gran voglia di giocare. In questo momento sono a posto fisicamente ■ quando ■ ha voglia di giocare ■ aspetta altro che vedere ■ pallone da portare avanti. Purtroppo nell'Inter c'è qualcuno scassato, non ci voleva in questo momento. Marchesi ha ragione, ■ ranghi completi, potremmo dire qualcosa ■ valido, così invece cercheremo di arrangiarci. Io, ripeto, sono pronto a fare la mia parte. Per me è sempre... Mundial».

Orioli ovviamente ha voglia ■ scherzare ma in campo, quando ■ il momento, non si tira indietro. Spesso ■ più fondamentale di Beccalossi che ha l'assist vincente mentre il campione del mondo ha un motorino nelle gambe e lo sfrutta ■ volate che spesso, come si ■

visto mercoledì, si concludono in rete.

Anche Orioli, però, teme il Torino ■ Bersellini: «Un maestro per ■ tutti, una bravissima persona ma domenica dopo i soliti convenevoli ci ricorderemo ■ soltanto che in campo c'è ■ Torino ■ battere. Sarà così anche per il signor Bersellini».

Intanto alla Pinetina non l'hanno tradito. Be ■ sempre ■ Sangiovese del loro ex mister, guai se manca sulla tavola dell'albergo di Appiano. Tutto è rimasto in pratica ■ prima, c'è persino Onesti, l'ex fidatissimo

dell'Eugenio di Borgotaro ormai integratosi nella brigata di Marchesi ■ che per motivi ■ stipendio. Come ■ l'Inter anti-Torino? Marchesi dovrà inventare un libero ■ meno che Marini non venga recuperato ■ estremis ■ una miracolosa iniezione. Anche Bini è scassato dunque toccherà a Collovati che in questo ruolo ■ sicuramente fondamentale. A ■ che Marchesi non giochi d'azzardo e lanci in mischia un ■ Anche ■ pensando ■ fondo.

Giorgio Gandolfi



L'ALLENATORE ■

no esibito una insolita freschezza di gioco

He, manterrà?

Una partita amichevole organizzata per rendere propizia la sosta imposta dal campionato, un incontro routine privo di emozioni — ne capitano molti nella carriera di un calciatore. Eppure il 17 febbraio sarà data impossibile da dimenticare per Beppe Dossena il quale, mentre segnava il gol che sanciva l'affermazione del Torino contro il Göteborg, diventava padre di Gian Luca. Il momento di entusiasmo vissuto in campo si è così prolungato negli spogliatoi, dove il centrocampista è stato lungamente festeggiato dai compagni anche perché la sua gioia personale è stata interpretata dal granata come un augurio per il confronto che si attende domenica a Siro.

In effetti, qualche motivo per ottimista Bersellini pure lo nutre. Contro la formazione svedese detentrici della Coppa Uefa e quindi ampiamente qualificata a costituire un valido banco di prova, il Torino ha in rilievo (sia pure tratti, ma cosa c'era in palio?) un'organizzazione di gioco non soltanto piacevole ma anche efficiente. Soprattutto nella prima mezz'ora, tra Dossena ed Hernandez, tra Torrisi, Borghi e Selvaggi sono fluiti veloci e puntuali che hanno messo in difficoltà i grintosi difensori nordici. Qualche prodezza individuale, come quella esibita al 20' da Borghi che in acrobazia, su calcio d'angolo di Hernandez, ha costretto Holmberg a un salvataggio volante, è stata infine salutata con applausi dai pochi e infreddoliti spettatori che hanno avuto il coraggio di avventurarsi sulle scale comunali.

In diversi frangenti, la velocità è soprattutto di-

sinvolture con cui il Torino ha proposto la sua manovra, hanno offerto sensazione di quel che potrebbe essere il potenziale della squadra i granata fossero liberati dagli assilli del risultato. E ciò, nonostante certe carenze come ha fatto rilevare Bersellini: «Nella ripresa c'è stato un calo al quale ha fatto fortunatamente riscontro crescendo finale. Non si può tuttavia dimenticare — ha osservato il tecnico granata —

Ippolito un amico del Torino

Colpito — è mancata al — dei suoi cari Giacomo Ippolito, una figura ha avuto — pe — notevole nella storia calcistica — città, anche per le grandi — animo — il cuore dell'anno che fu prima un atleta — oggi un grande appassionato competente del gioco — prodigioso.

Aveva giocato — cemo nella Juventus, era stato — squadra — Bernardini, ma la passione vera era il Torino. — primo — salito sul colle di Superga nel giorno della tragedia — per anni — continuato a seguire le — dra, prima come collaboratore di Mario — quindi — tifoso appassionato. — prossime settimane sarebbe stato chiamato a ricoprire una carica — società granata, offertagli — presidente Sergio Rossi. E' un grande amico Torino che — andato. Anzi, — grande, disinteressato e leale — dello sport.

b. br.

che nel primo tempo abbiamo prodotto — buon gioco, con frequenti inserimenti in — coronati — sei o sette conclusioni. Annotazione — più positiva se si considera che la squadra — al rientro dopo l'interruzione — campionato».

Valutazioni, quelle del tecnico, ovviamente protette verso la gara di Milano che porrà a confronto due formazioni molto ambiziose e tuttora impegnate nel tentativo di coronare le proprie aspirazioni. Una scadenza, quella di domenica, che almeno per un motivo non lascia tranquillo Bersellini, tuttora afflitto dal dubbio-Danovà. Mentre il trainer si dice ottimista, il difensore appare molto più cauto. «Va meglio — ha detto — ma sento — dolore. Sarà probabilmente decisivo l'allenamento di — bato mattina».

Altobelli è un centrattacco di razza — questo punto si comprende — il — trollo dell'interista possa anche diventare — incubo per l'allenatore che deve adottare le misure più idonee per fermarlo. Mentre Bersellini attende di poter dare risposta ai suoi dubbi, Patricio Hernandez sogna già — Siro. «E' un tempio del calcio — ha detto — insieme al Maracanà, al Bernabèu — pochi altri grandi stadi rappresenta — punto di riferimento per un calciatore. E' la prima volta che ci vado, mi piacerebbe tanto lasciare — buon ricordo».

Contro il Göteborg l'argentino ha realizzato un gol — discreta fattura; logico che l'interessato lo consideri — augurio. «Jeri ha fatto la prova — dice scherzando — chissà che non mi serva domenica per segnare uno che conta».

Piercarlo Alfonsetti



Juventus-Fiorentina, garanzia di spettacolo

Lo scorso anno Juventus e Fiorentina diedero — a scontri palpitanti da grandi protagonisti del campionato. La partita giocata a Firenze — pochi turni dalla fine, venne giustamente — talogata come una «classica». — stagione, uno di quegli incontri dall'esito indecifrabile. Quest'anno invece la situazione è radicalmente cambiata. Domenica bianconeri e viola — ritroveranno di fronte con obiettivi e spirito diversi.

Juventus e Fiorentina infatti non — più — grandi mattatrici della — calcistica, ma due squadre — stanno cercando di dare un significato alla loro stagione. — squadra di Trapattoni, data alla vigilia per super favorita, doveva divertire e spadroneggiare — problemi; quella di Sisti era attesa ad una conferma. Entrambe hanno invece deluso ed ora si trovano — fronte in situazioni psicologiche particolari.

I bianconeri non vincono dal — dicembre dello — anno (3-1 — Catanzaro) e — alla ricerca di punti preziosi — risalire la classifica; i viola sono invece in — momento favorevole dopo gli scivoloni iniziali. Sono in serie positiva — sette partite (ultima sconfitta 0-1 ad Ascoli) ed hanno totalizzato — questi incontri undici punti. Fuori casa hanno vinto una sola volta in questo lasso — tempo (1-0 — Catanzaro) ed in totale sono otto i punti raccolti da Antognoni e compagni in trasferta.

Cuccireddu ieri raccontava che qualcuno — al — trasferta di Torino quasi — spirito baldanzoso. In pratica c'è la sicurezza di mettere in difficoltà la Juventus. Illudersi potrebbe essere fatale perché, — cercando di far capire l'ex bianconero ai più giovani compagni, questa squadra non è mai morta.

Vista dai protagonisti la partita — domenica non

perde comunque di significato, anche — la lotta per lo scudetto sembra ormai riguardare altri Boniek ripete che quella — Fiorentina



TRAPATTONI

— è altro che la prima delle undici partite da vincere per restare in corsa, quindi aggiunge: «All'andata non giocai per im-

pegni — Nazionale, ma ho — chiare su questa squadra. La partita sarà molto incerta perché la Fiorentina — in salute — può contare su campioni autentici. Se finora — ha sfondato — solo per sfortuna. Non si può infatti lasciare fuori — giocatore come Daniel Bertoni senza risentire».

Trapattoni cerca di mettere in giusto risalto — confronto: «E' una partita — valori ben precisi, che oppone due squadre — grande caratura decise a chiudere — meglio la stagione. Noi — abbiamo ancora — da parte le speranze — scudetto e loro ci tengono a entrare nel "giro" Uefa. Entrambe sono un po' deluse dal campionato, — questo non significa che — nostro sia un match di secondo piano».

I giocatori non smentiscono l'allenatore. Conferma Bettiga: «La rivalità, scoppata lo scorso anno, è sempre ben viva e poi la Flo-

rentina vorrà vendicare la sconfitta dell'andata. Non ritengo quindi che — partita declassata, anzi sarà molto importante per tutte — due le squadre. Anche lo spettacolo non dovrebbe — perché i viola sono in ripresa, la squadra — superato i problemi iniziali — ora si — assestata. Non dimentichiamo che — Sisti ha avuto — sfortuna di perdere Bertoni, — giocatore — dieci gol a campionato».

Anche Gentile — allinea: «Questa partita non ha perso i suoi contenuti. In ballo ci — interessi di classifica notevoli, perché sia noi che loro vogliamo restare nelle prime posizioni della classifica. La squadra — De Sisti ha saputo superare bene i suoi problemi, — ritrovato equilibrio ed — può concludere la stagione dignitosamente. Noi abbiamo i nostri guai, ma in genere non falliamo i grandi appuntamenti — quello con la Fiorentina lo è, senza dubbio».

Pallavolo: Coppa Coppe difficile per i torinesi

Russi e slavi, due «mine» sulla strada della Kappa

DAL NOSTRO SPECIALE
VADUZ — Ancora i sovietici sulla Kappa della Kappa che da oggi domenica nel piccolo principato del Liechtenstein disputa la fase finale della Coppa delle Coppe. Non più i «mostri» del Oskia Mosca (che comunque i torinesi affronteranno in amichevole al Palasport di Torino mercoledì prossimo) ma i «mezzi mostri» dell'Automobilist di Leningrado (detentori del trofeo) che proprio per lo strapotere della squadra moscovita sono relegati da tempo al ruolo di secondo club dell'Unione Sovietica. Con italiani e sovietici completano il girone finale gli jugoslavi del Vojvodina di Novi Sad ed i turchi del Gunay Sanay di Ankara.

I favori del pronostico vanno ovviamente alla squadra di Platonov (come Prandi tecnico anche della Nazionale) soprattutto perché la Kappa si presenta «questo appuntamento continentale in condizioni» certo ideali. Prandi non fatica a sottolineare il momentaccio: «Non sono affatto ottimista perché l'impresa vincere questa Coppa Coppe sarebbe stata difficile la squadra in perfette condizioni e lo è ancora di più ora che sarà costretto a mettere in campo una formazione rabberciata. Fra l'altro siamo in partenza più deboli dello scorso anno, quindi non vedo proprio come potremo imporsi ai sovietici — Sarei bugiardi se dicessi che possiamo vincere: tutto dovrebbe «girare» alla perfezione e non so se sarà così. Il nostro obiettivo di partenza è di fare la miglior figura possibile».

Il tecnico torinese non vuole fermare la sua attenzione solo sulla squadra del grande Zaitsev («cervello» della Nazionale sovietica) di Dorokhov di Smugiliev ed Ermilov, perché non si fida neppure del Vojvodina: «Gli slavi sono in testa al loro campionato e la scorsa settimana hanno battuto il Mladost Zagabria, la squadra che il Santal ha eliminato con fatica dalla Coppa Campioni. Il duello sarà solo con i russi anche con questi quindi. Un gradito al di sotto vedo solo il Gunay Sanay che proprio non dovrebbe infastidire nessuno».

La partita di domenica alle 16 tra Kappa ed Automobilist rischia quindi di perdere gran parte il suo significato se i torinesi non riusciranno a sfoderare una prestazione grintosa contro il Vojvodina che affronta già questa nel palazzetto di Schaaf (a tre chilometri da Vaduz) nel match d'apertura.

I guai maggiori derivano dal forfait di Piero Rebaudengo che avrebbe rivalleggiato il grande Zaitsev nel costruire gioco. Il ginocchio dell'altatore della Kappa non è guarito quindi

unico regista sarà Fabio Vuillo. C'è da augurarsi che il giovane toscano senta troppo la responsabilità del momento perché dalle giocate dipenderà il risultato di questa sera. Ma i mali della Kappa non si fermano a Piero Rebaudengo. Suo fratello Paolo il giovane Ruffinatti sono influenzati. De Luigi sta recuperando faticosamente dopo una fastidiosa distorsione ed Hovland è rimasto vittima nei giorni scorsi di un lieve stiramento, incidente che non gli impedirà comunque di essere in postasera.

Esaminata la situazione

si può quindi giustificare il pessimismo Prandi, generalmente molto cauto nei giudizi, ma mai questa volta. Comunque gente come Dametto, Bertoli, Perotti non tradirà attese. Stasera il Vojvodina si troverà di fronte una Kappa decisa a giocarsi fino in fondo le proprie chances internazionali.

Fabio Vergnano

Programma — Oggi: ore 13,30 Automobilist-Gunay; 21 Kappa-Vojvodina. Domani: ore 18,30 Kappa-Gunay; Automobilist-Vojvodina. Domenica: ore 13,30 Gunay-Vojvodina; 16 Kappa-Automobilist.

Fermo per neve il calcio minore

Il comitato regionale della Federazione Italiana gioco calcio comunica che, a maltempo, le partite rinviata per domani e domenica nei campionati di Promozione, I e II categoria piemontesi. Inoltre sono annullate anche le gare organizzate dal comitato provinciale di Torino riguardanti gli Under 17 e 16. Il comitato non è neanche quello giovanili organizzato dal comitato locale.

Tornei minori di volley

L'All Leasing spera nel Novara

Le quattro squadre piemontesi attualmente in testa alle «poule» promozione dei campionati nazionali di pallavolo di serie B e C I si apprestano a un sabato importantissimo: partite che le vedranno impegnate domani e gli scontri che avranno come protagonisti le loro principali avversarie potrebbero infatti segnare profondamente la classifica e costituire una tappa decisiva della stagione.

Il match-cioi della giornata sicuramente l'incontro al vertice della C I femminile tra Aurora Venaria e Levante Chiavari che, qualificate per la poule delle prime al terzo posto nei rispettivi gruppi eliminatori, hanno iniziato alla grande la fase finale superando nei due turni d'apertura rivali sulla carta più quotati.

Per le venaresi è questa una grossa occasione per isolarsi e cominciare a guardare più convinzione ad un'eventuale promozione in serie B. Contemporaneamente l'altra grande rivelazione del campionato, la matricola Ivrea, si recherà ad Imperia per verificare i progressi del locale Maurina, partito quale favorito numero uno ma sconfitto in più nel turno d'esordio dall'Aurora.

Piemonte e Liguria di fronte in campo femminile anche serie B nello scontro Sanastres-Rivarolo. Le granaie canavesane stanno attraversando un buon momento proprio in casa delle fortissime genovesi chiamate a sciogliere ogni residuo dubbio sul ruolo che potranno rivestire in questa poule finale: semplici outsider serie candidate all'ascesa in A 2? Il risultato del Rivarolo sarà comunque atteso con gran interesse in Cus Torino: universitarie prima affrontate negli ultimi due turni le avversarie più invidiate cercheranno domani di sfruttare al massimo il match casalingo contro le modenesi dello Junior Filosofo.

In maschile la quarta giornata potrebbe riservare piacevoli sorprese alle piemontesi: l'All Leasing Mondovì è dall'agente impegnato contro lo Stoppa Voltri e spera concretamente in una battuta d'arresto del co-primitista Vittorio Veneto Milano e Novara, campo ancora imbattuto in questa stagione.

L'unico campionato che attualmente ha squadre regionali al vertice è quello della C I maschile. Anche qui però sabato sera una piemontese potrebbe trovarsi in testa qualora si verificasse la concomitanza di due risultati certamente non impossibili: vittoria del S. Anna S. Mauro a Torino sul Kappa e sconfitta del leader Fumeo Caronno e Brugherio con il Giolli. Interessanti, per il momento, le vicende del girone salvataggio. In C I maschile, ad esempio, per un Casati ormai senza speranze c'è un Herno Borgomanero ancora imbattuto che, vincendo domani con il Seggiano, otterrà la certezza di permanenza nella categoria; in B femminile, invece, il Cometto Cuneo si giocherà le ultimissime chances ospitando il Real Parma.

La sola poule retrocessione veramente appassionante per l'eccezionale equilibrio dei valori in campo (sette 3-2 nelle prime gare) è quella della B maschile che presenta al quarto turno il derby regionale Alessandria-Sme Vercelli e la trasferta genovese contro il Biassi Villetta della Puerta del Sol Moncalieri.

Roberto Condio

Ieri la Quario, oggi forse la Zini (sono loro le «regine» dello sci)

E' questo il duello ai campionati assoluti di St. Grée - Rivincita nello slalom gigante?



DANIELA ZINI, OGGI RIVINCITA CON LA QUARIO

DAL NOSTRO SPECIALE

VIOLA ST. GRÉE — Campionati italiani assoluti, classifica dello slalom speciale: prima, Maria Rosa Quario; seconda Daniela Zini, a 28 centesimi. Il duello fra le due atlete punta dello sci azzurro si è ripetuto ancora una volta. L'ha spuntata la portacolori dello Sci Club Courmayeur così come quest'anno è già accaduto più volte. Ed esattamente come avvenuto nella stagione scorsa, ma allora c'era stata costante prevalenza di risultati a favore della valtellinese.

La differenza nel fatto che i piazzamenti della Zini, quest'anno, non peggiori quelli di un anno fa, anzi. E' la Quario che sembra aver fatto un salto di qualità scavalcando la rivale. «Il fatto è che sono migliorate tutte le due moltissime» — commentava ieri durante lo svolgimento dello slalom speciale il tecnico azzurro —, forse Quario un qualche cosa di più. Sono comunque entrambe altissimo livello».

il direttore sportivo della squadra nazionale femminile più categorico: «La Zini ha le stesse possibilità di vincere che ha la Quario — afferma — almeno dal punto di vista tecnico. Le manca, però, la convinzione nei propri mezzi. La consapevolezza di poter vincere».

E bisogna dire che anche l'osservatore profano può pensarla diversamente. Le nostre due «numero 1» sciano in modo evidentemente diverso, ma indicare quale delle due vale più dell'altra sarebbe certamente un'impresa ardua. Non per nulla, dopo un minuto e di discesa rompicoilo tra una selva di paletti, il cronometro ha dovuto scandire 28 centesimi di secondo per riuscire ad assegnare questo titolo italiano slalom alla Quario piuttosto che alla Zini.

L'interessata è sostanzialmente d'accordo con i suoi allenatori. «E' vero — conferma — non riesco a rendere al massimo. Ma solo per ragioni psicologiche. Di giganti abbiamo fatti appena due e quindi non può ancora dire, in slalom, effettivamente un po' indietro nella preparazione. Anche perché non mi sono ancora bene abituata ai paletti con lo snodo, essendomi allenata molto per il gigante che è la specialità in cui tutta la squadra rende meno».

La sensazione, però, che in questo momento la Zini avverta specie di blocco psicologico, timore che le impedisce di rischiare il tutto per tutto ha ampiamente dimostrato di saper fare altre volte. «Forse non mi sento completamente sicura — spiega la sciatrice — perché sono un po' in ritardo nella preparazione rispetto alle altre. Quest'estate ho sprecato molto tempo a provare materiali per risolvere problemi sci. E anche gli poni, dato che mi hanno dovuto togliere due sovraossei — un piede. Un'operazione che mi ha tenuta ferma per un po'. Poi, quando ho ripreso ad allenarmi, ho dovuto forzare i tempi per recuperare il ritardo. Quando partita per le World Series di Bormio (terza in slalom dietro alla solita Quario — campionissima Hesse) non credevo di farcela a ottenere simile risultato. Il fatto delle belle gare, come a Limone, è esempio. Purtroppo mi sembra sempre quel qualche cosa per vincere».

tratta di pochissimo, però. Quindi una conquista che non dovrebbe essere neppure troppo faticosa. Non per nulla tutto l'ambiente azzurro presente a St. Grée pronostica Daniela Zini sicura — quasi — vincitrice del titolo italiano di gigante.

Giorgio

Trofeo Bella a Limone

Sulle nevi di Limone Piemonte (quota 1400) i migliori sciatori della provincia Granda sono impegnati domenica in una gara che è diventata ormai una «sala da divertire» anche alla «sala da divertire» — slalom parallelo. Si tratta della 8ª edizione del Trofeo Bella. Arredamenti, gara interclub per non classificati degli Sci Club Alba, Bra, Canale, Fossano, Bra, Monviso, Saluzzo, Savigliano e gara provinciale per classificati Fiat, allievi e maestri.

Ecco il programma: alle 9 di domenica Armand di Tenda svolgeranno lo slalom gigante maschile e femminile in varie categorie. I primi 32 migliori tempi classificati e i primi migliori tempi classificati Fiat, entreranno diritto allo slalom parallelo che si svolgerà nel primo pomeriggio. I 11 concorrenti effettueranno manches per ogni categoria.

St. Grée
ABSOLUTI ITALIANI
MASCHILI FEMMINILI SCI ALPINO
CLASSIFICA SPECIALE FEMMINILE
1) Maria Rosa QUARIO 1'31"28; 2) Daniela ZINI 1'31"54; 3) Maria Rosa QUARIO 1'32"04; 4) Daniela ZINI 1'32"28; 5) Fulvia 1'32"30; 6) Daniela ZINI 1'32"30; 7) Daniela ZINI 1'32"30; 8) Daniela ZINI 1'32"30; 9) Daniela ZINI 1'32"30; 10) Daniela ZINI 1'32"30; 11) Daniela ZINI 1'32"30; 12) Daniela ZINI 1'32"30; 13) Daniela ZINI 1'32"30; 14) Daniela ZINI 1'32"30; 15) Daniela ZINI 1'32"30; 16) Daniela ZINI 1'32"30; 17) Daniela ZINI 1'32"30; 18) Daniela ZINI 1'32"30; 19) Daniela ZINI 1'32"30; 20) Daniela ZINI 1'32"30; 21) Daniela ZINI 1'32"30; 22) Daniela ZINI 1'32"30; 23) Daniela ZINI 1'32"30; 24) Daniela ZINI 1'32"30; 25) Daniela ZINI 1'32"30; 26) Daniela ZINI 1'32"30; 27) Daniela ZINI 1'32"30; 28) Daniela ZINI 1'32"30; 29) Daniela ZINI 1'32"30; 30) Daniela ZINI 1'32"30; 31) Daniela ZINI 1'32"30; 32) Daniela ZINI 1'32"30.

TEATRO

**Intervista:
due
storie
di attrici**

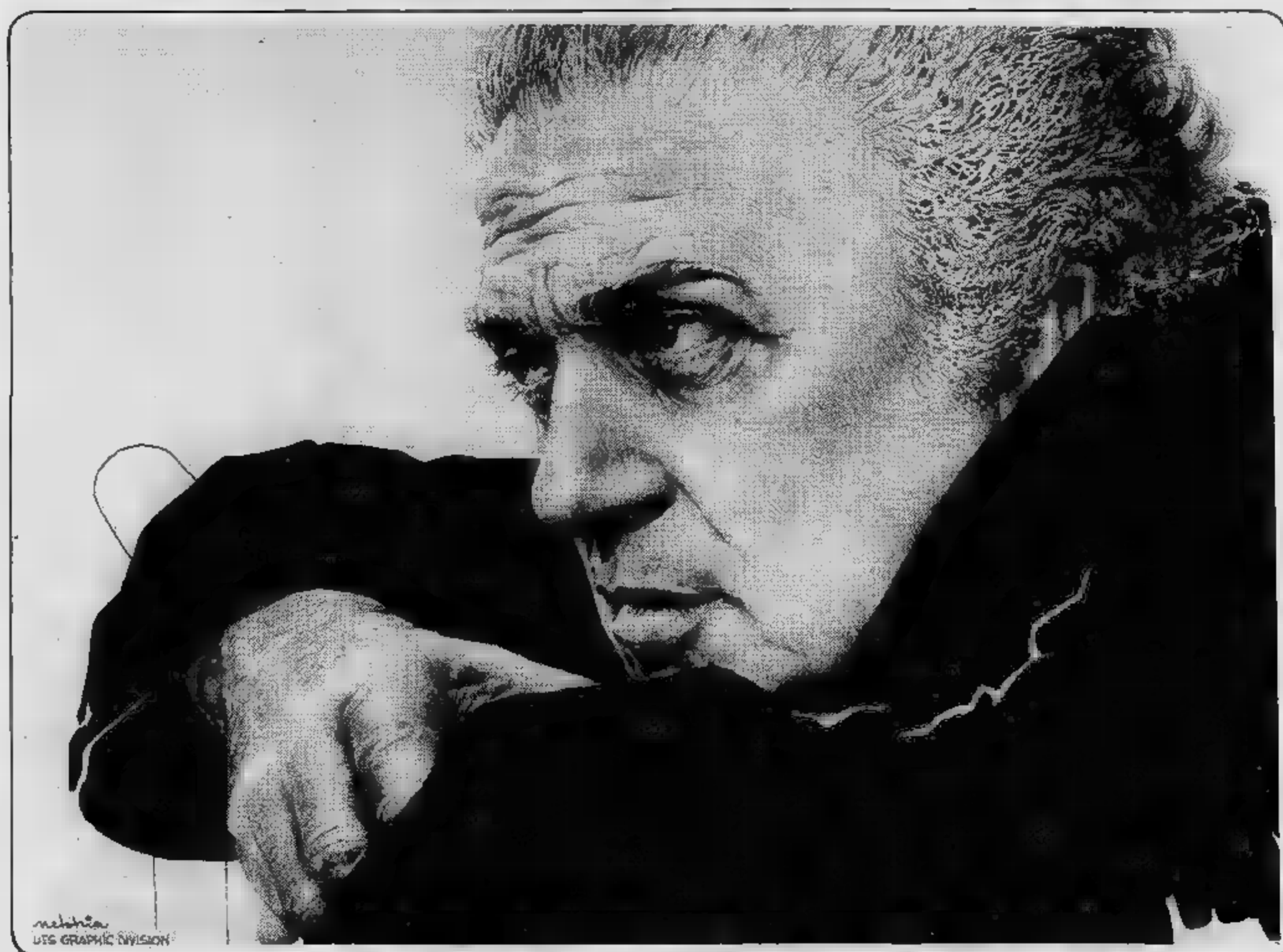
SETTIMANALE

TV

MOSTRA

**Puccini
e i pittori
della sua
Toscana**

DI SPETTACOLO



CINEMA

**Che cosa
vedremo
sugli
schermi**

20-26 febbraio

7 giorni

PIEMONTE

**Teatro
musica
cinema
in Regione**

MERCOLEDÌ la Rete Uno propone ■ prima parte ■ Fontamara, lo sceneggiato che Carlo Lizzani ha tratto dal capolavoro di ■ ■ ■ e che già, ■ ■ ■ riduzione cinematografica comparsa nell'80, ■ ■ ■ suscitato consensi unanimi.

Tra ■ proposte della settimana televisiva spicca anche il debutto,

martedì su Rete Uno, ■ ■ Quiz giallo interpretato e condotto da Renzo Palmer.

La Rete Tre invece, il giovedì, tenta ■ metterci paura con I vivi ■ ■ ■ morti, primo della serie (di set- ■ ■ ■ film) «Terror» ■ ■ ■ che ■ ■ ■ comune il regista Corman, il famoso attore Vincent Price e un autore classico, Allan Poe.

In città assisteremo, martedì, ■ ■ ■ prima, al Regio, dell'opera mozartiana ■ ■ ■ ratto dal serraglio. Per quanto riguarda il teatro, proseguono le repliche di ■ ■ ■ ■ ■ di Poli e arriva Giovampietro al Gobetti con L'amore alle radici. Per gli appassionati ■ ■ ■ cinema si segnala il ciclo Antonioni ■ ■ ■ Movie.

TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDDE nella provincia culturale



Alessandria

Continua al Teatro Comunale, sala Adelfo Ferrero, la stagione del Gruppo Cinema. Per il ciclo «Western/Metropolitano», ovvero: nelle vene dell'America», questa settimana sono in programma due proiezioni: stasera, alle 21.30, *Una notte d'estate (Gloria)*, il bel film di John Cassavetes del 1980; venerdì prossimo, 25 febbraio, *Un dollaro d'onore*, western di Howard Hawks datato 1945 con John Wayne, Dean Martin e Angie Dickinson.

Per quanto invece riguarda il teatro, mercoledì 21 e giovedì 22 al Comunale la Compagnia Stabile delle Arti, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, mette in scena *Candida* di George Bernard Shaw nella traduzione di Tullio Kezich. La commedia, in tre atti, si incentra sulla relazione triangolare fra due uomini e una donna. La trama è nota: Candida è moglie di un pastore anglicano, James Morell, di idee avanzate e oratore eloquente, ma di carattere fondamentalmente debole e ingenuo. È proprio l'ingenuità e la debolezza che Candida ha nel marito: quando Eugene Marchbanks, poeta diciottenne di famiglia ricca, si innamora di lei, la donna rinuncia infatti alla giovinezza e alla fantasia per «abbandonarsi» definitivamente a Morell. La regia dello spettacolo è firmata da Gianfranco De Bosio, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani.

Alto

Con la personale Jane Fonda, si conclude questa settimana al Don Bosco la rassegna «Cinema per comunicare». Gli ultimi due film in programma sono *Il volto* (potenti oggi e domani alle 21) e *Sul lago dorato* (venerdì prossimo).

Vercelli

Nell'ambito del programma Piemonte Teatro, la Compagnia di Bolza-



TIERI E GIULIANA LOJODICE IN «CANDIDA» DI SHAW

no è ospite lunedì sera. Civico con il allestimento *Pene d'amor perdute*, commedia scritta da Shakespeare, in versi e prosa, nel 1595 basata su un avvenimento storico: la visita che Margherita di Valois, principessa di Francia, fa nel 1578 a Navarra per riottenere il possesso dell'Aquitania. Quest'incontro offre a Shakespeare spunto per un ironico rapporto fra i due sessi, articolato sui vaneggiamenti lirici e personaggi (modellati su quelli della Commedia dell'Arte) sul susseguirsi delle situazioni grottesche. La principessa, si arriva infatti a corte le dame proprio quando il re e alcuni gentiluomini hanno appena solennemente deciso di dedicarsi, per tre anni, soltanto a meditazione e alla lettura. Ma nella lotta fra tentazioni e buoni propositi, con satira pungente nei confronti dell'intellettuale, saranno ovviamente le prime a meglio. La regia dello spettacolo è di Marco. Gli interpreti sono Antonio Salines, Gianni Galavotti, Alvisio Battain, Carolina Stagnaro, Alessandra Dal Sasso e Vittorio Congia.

Ancora Shakespeare di scena, sempre al Teatro Civico: nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata al poeta inglese, in programma *Amleto*, del 1964 che il russo Grigorij Kozincev ha tratto dalla traduzione di Pasternak.

Biella

Prosegue al cinema la programmazione della «Selezione culturale 82-83». Lunedì 21, alle 19.30 in poi, appuntamento con David Lynch e il *The elephant man*.

Aosta

Un solo appuntamento, la musica, nella settimana culturale aostana. Lunedì 21, alle ore 21, Teatro Giacosa concerto quartetto «I solisti veneti».



L'ELETTRICISTA E, A LATO, UNA SCENA DI «LE BAL»

ANTEPRIMA

Dal popolare spettacolo francese



BALLO ANNI 30 diretto da Scola

FAMMI — Ettore Scola, ormai francese d'adozione, guarisce lavorando notte e giorno alla realizzazione di *Le bal* con la Compagnie du Campagnol.

I «Campagnol» sono attori popolari raggruppati attorno a spiccate personalità. Jean-Claude Penchenat, un regista che solo per modestia non è noto al grosso pubblico come i Vitez e i Chéreau. In realtà Penchenat, trincerandosi dietro la puritana regola dell'anonimato secondo l'esempio di Mnouchkine, ha una compagnia senza falsi divi e punti deboli.

Nella stagione scorsa il loro spettacolo *Le bal* ha conosciuto una serie ininterrotta di tutti esauriti perché rievocazione del Fronte Popolare, e illusioni degli Anni Trenta e naturalmente i film degli Anni Trenta, esercita sui francesi un'invincibile nostalgia. Per Scola, sofferente al cuore e lontano dall'ambiente, il cinema sembrava allora spegnersi in un'illusione. Invece dalle repliche *Le bal* è nata nel regista l'idea di trarne un secondo un progetto che ha presto trovato un finanziatore quale lo lancerà al termine dell'attuale stagione.

Troncato ogni indugio: «Non più pensato all'infarto. In fondo sono abituato a fare il medico piuttosto che il malato. Dirigere significa curare; invece farsi curare significava farsi dirigere, diventare comparsa. Mi sono gettato nel lavoro con un senso di liberazione».

Immediatamente il nostro regista elenca poi tre motivi tecnici che l'hanno spinto a filmare *Le bal*. Cominciamo con il teatro.

«Nei miei film, da *C'eravamo tanto* alla *terrazza*, trovo fondo piuttosto che cinematografico. In Italia con *Sbraglia* e la *Ralli* e prossimamente anche *Francia* circolerà tra l'altro una versione in prosa di una giornata particolare, il mio film con Marcello Mastroianni e Sophia Loren».

Il secondo tema a Scola è la solitudine. «Il tempo, la sensazione che il tempo che trascorre lasciandoti dimenticato, è un tema che mi lascia senza respiro. È legato al tempo e alla solitudine, con le sue rotine e i suoi infarti, con la necessità d'inventarsi giorno per giorno un'illusione».

Infine *Storia*, «Quella che vivono le persone semplici, fatta di piccoli gesti e piccole cose. La storia degli individui nutre la *Storia* libri. Non siamo distanti in questo mio prossimo film dall'impostazione di *Il tempo che va*. Tra l'altro il sentimento storico sia per il mio prossimo non sta già che non sono state. Ecco, *Le bal* diventerà tutto questo».

«Voi — conclude Scola rivolgendosi idealmente ai francesi — avete il Fronte Popolare e noi no perché avevamo già il fascismo. Le conseguenze di quest'epoca lontana sono state le nostre per noi sta per voi».

Riprende dunque il «ballo» del Campagnol. Il regista vi appronta numerose infinitesimi arrangiamenti: il più bello il personaggio di *Le bal* in carne e ossa affidato all'elettricista della compagnia.

5,30 Grp Film: Amori di mezzo secolo
film a episodi

MATTINA

- 9.20 Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9.30 Videogruppo Film: Il barone, con Jean Gabin, commedia
- 9.45 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Telestudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
- 10 — Italia 1 Film: Il ragazzo perduto, di Georgy Danelija, avventuroso
- 10.30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Telestudio Film: Il dominatore, con Charlton Heston, avventuroso
Grp Film: A noi piace freddo, con Ugo Tognazzi, comico
- 11.30 1 Documentario: Natura canadese
Videogruppo Telefilm: I pionieri del cielo
- 11.45 Canale 5 Sceneggiato: Doctors
- 12 — Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Telestudio Telefilm: Special Branch
- 12.10 Canale 5 Telefilm: Alice
- 12.30 Rete 1 Scuola: Lavori manuali per i beni culturali
Rete 2 Rubrica: Tg 2 - Trentatré
Canale 5 Gioco: Bis condotto da Micke Bongiorno
- 12.30 Videogruppo Telefilm: Doris Day
- 12.50 Telestudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 13 — Rete 1 Rubrica: Tuttilibri
Canale 5 Gioco: Il pranzo è servito condotto da Corrado
Videogruppo Film: Il saprofista, con Valeria Moriconi, drammatico
Grp Telefilm: L'uomo tigre
- 13.15 Telestudio Teleromanzo: Marina
- 13.30 Rete 1 Scuola: L'incontro del lunedì
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Sceneggiato: Tre anni
Rete 2 Rubrica: Tandem
Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Telestudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
Grp Telefilm: Cuore selvaggio
- 14.30 Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Grp Film: I pompieri di Viggiù, Totò, rivista
- 14.50 Italia 1 Film: Sharon: ritratto di una signora con Trish Van Devere, commedia
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Telestudio Film: Stop calling me baby, con Jodie Foster, commedia

Il film di Zinnemann su Rete Uno

JANE FONDA
eccellente in «Julia»

Rete Uno Ore 20.30 Usa drammatico 1977. Film di Zinnemann, vincitore due Oscar tratto dall'autobiografia della commediografa Lillian Hellman, compagna di Dashiell Hammett. Jane Fonda e Vanessa Redgrave sono borghese Lillian e l'aristocratica ebrea Giulia. Amiche d'infanzia, le due protagoniste, separate dalla vita, si ritrovano a Vienna, quando la seconda è sfuggita dai nazisti. Per tre anni si perdono di vista, ma il trasporto di mille dollari per l'espatrio di alcuni ebrei riuniti. Poco. Giulia viene uccisa dagli hitleriani e Lillian riesce neppure a rintracciare sua figlia, come le aveva promesso.

Rete Due Ore 21.30 Soldi. Nuovo programma di Arrigo Levi, evidente imperniato su un argomento enorme attualità, sufficientemente esposto nel titolo. Ogni puntata viene trasmessa in diretta e dedicata ad un aspetto differente crisi economica. Oggi si parla di disoccupazione e integrazione. Il pubblico è invitato a telefonare.

Canale 5 Ore 20.30 Otto. Italia drammatico 1983. Capolavoro assoluto di Fellini, Mastroianni nei panni dello stesso regista ed una delle scene più famose storia cinema: la passerella finale, commentata da un superlativo e improvvisata dal regista che sulla sceneggiatura prevedeva un finale a bordo di un vagone ferroviario.

- 15 — Rete 1 Musicale: Concerto per amico
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
Rete 2 Telefilm: Il giardino segreto
- 15.30 Rete 1 Scuola: Mare del Nord e Baltico
- 16 — Rete 1 Sport: Lunedì sport
Scuola: Roma: 20000 leghe di storia
Montecarlo Sceneggiato: Scene di un delitto perfetto

Videogruppo Spettacolo: Grande Uau
Grp Telefilm: Jannie

- 16.30 Rete 1 Attualità: Speciale Parla-mento
Rete 2 Inchiesta: Pianeta
Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam
Grp Telefilm: Cow Boy in Africa
- 16.45 Rete 3 Sport: Campionato di calcio - Serie A e B
- 17 — Rete 1 Spettacolo: Direttissima con la tua

17.30 Montecarlo Sceneggiato: Lo scatolone
Canale 5 Telefilm: Le rocambolesche avventure di Robin Hood
Videogruppo Sport: Basket A 1

17.40 2 Rubrica: Stereo

18 — Rete 1 Telefilm: Gipsy
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
Grp Telefilm: L'uomo tigre

18.15 Rete 2 Attualità: Spazio libero: i programmi dell'accesso
Rete 1 Attualità: L'ottavo giorno

18.30 Montecarlo Telefilm: Billy il bu-giardo
Canale 5 Musicale: Popcorn
Telestudio Telefilm: Startreck

18.50 Rete 1 Spettacolo: Chi si rivede?/?
Rete 2 Telefilm: Cuore e batticuore

19 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

19.15 Italia 1 Telefilm: Febbre d'amore

19.30 Rete 3 Sport: Sport Regione del lunedì
Svizzera Telefilm: La demoiselle d'Avignon
Canale 5 Sport: Incontro di boxe
Telestudio Telefilm: Vegas
Videogruppo Rubrica: Il 30 minuti

19.45 Grp Telefilm: Jannie

20 — Rete 1 Scuola: C'era una volta... il bacillo
Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono

20.15 Capodistria Telefilm: Gli errori giudiziari

SERA

20.30 1 Film: Giulia con Jane Fonda, drammatico
Rete 1 Sceneggiato: Ritorno a Brideshead
Rete 2 Inchiesta: Impresa Ottanta
Italia 1 Film: Il compromesso, con Kirk Douglas, dramma
Canale 5 Film: Otto e 1/2, di Federico Fellini, commedia
Telestudio Telefilm: Chips
Videogruppo Film: Kean, con Rossano Brazzi, drammatico
Grp Film: El Dorado, con John Wayne, western

21.30 Rete 2 Attualità: Soldi, soldi
Montecarlo Telefilm: Un ispettore scomodo
Telestudio Film: Il caporale Sam, con Jerry Lewis, comico

22.30 Videogruppo Telefilm: Kronos
Grp Telefilm: Sesto senso
Rete 3 Sport: Il processo del lunedì

22.45 Rete 1 Attualità: Speciale Tg 1

23 — Canale 5 Musicale: Frank Sinatra

23.30 Telestudio Rubrica: Reporter

23.45 Italia 1 Sport: Calcio: Juventus-Fiorentina

24 — Telestudio Telefilm: Invaders

DANZA

L'ULTIMO appuntamento stagione Festival Internazionale di danza «Il Gesto e l'Anima» ci riproporrà domani e domenica 20 febbraio la Compagnia del Teatro Nuovo in Cleopatra, il suggestivo e ampiamente recensito spettacolo che dopo una lunga e tournee in Italia all'estero torna a sede che lo vide scendere. Tratto da una tragedia di Pietro del 1977, questo è stato coreografato nel 1981 da Milorad Milostovich, musiche scritte da Luigi Mancinelli, elementi scenici e costumi di Eugenio Guglielminetti.

Protagonista dell'affascinante Regina del Nilo sarà nuovamente Loredana Forno, che avrà accanto Jean Pierre nelle di Antonio, Roberto Noddu in quelle dell'Incantatore di serpenti, Benazzo come Rothel, consigliere e ammiraglio della flotta egiziana, e Marina Fisso nei panni della fedele ancella Iras. Come un fiore loto rimasto mille anni sepolto in fogli di papiro miracolosamente sottratti ai tarli dei secoli, è richiamata alla vita dal-

la luce e tagliente un violatore tombe, Cleopatra risorge così ancora volta il suo esotico dalle del tempo, per danzare la sua inesorabile tragedia fatta di sensualità triste, tenero amor materno e rigida ragion di stato. L'attuale trasposizione coreografica, pur costruita su uno rigorosamente accademico di influsso tardo-ottocentesco richiamante i drammi viganoviani, contiene tuttavia quel di svenevolezza sospirata e quella sorta di gusto di quasi bor-

ghesemente moderna, circondandola un'aura volutamente kitsch. Allusioni oscillare il gioco scenico tra il clima pragmatico e simbolico Egitto misterioso e tribale, quello autoironico di un erotismo faraonico e delirante, proprio dell'era Rubinstein-Nijinsky. Il tutto racchiuso in un cammeo di serpenti dai quali agili emergerà Cleopatra evocata dall'oblio dall'esoterico Incantatore, e fra i quali scomparirà la mummia di lei la cui sfiorante bellezza non più che un viluppo di bende un assente, letteralmente dimentico dell'accecante passione, dei teneri giochi col figlioletto e dell'impietrito compianto sul

corpo di Antonio coronato fiamme da sepolcrali lucerne. Questo revival d'atmosfera permetterà ancora una volta a Loredana dare alla Cleopatra dai lunghissimi occhi prolungati dal bistro, quella plastica fierezza, quella passionale abbandono, quella funerea rigidità oppressa dalle insegne regali che creazione del ruolo. E permetterà a Jean Pierre Martal, con i lirici de deux, che gli sono congeniali, di esprimere elegante prestantza quelle doti tecniche che fanno di lui un «danseur noble» di linea e di armoniosa preclusione. Per gli Incontrati di danza contemporanea sarà invece

scena il 23 febbraio (con replica il 24) il Gruppo Charà Padova. Percorsi, dialogo tra tra spazio corporeo e spazio musicale, volto a confronto esperienze gli incontri scontri in ogni percorso collettivo. La grafia sarà di Maria Vittoria Campiglio, le ed i costumi di Zappaterra, le musiche originali Stefano Ricatti eseguite dal complesso «Camerabanda». Il Gruppo Charà è costituito attualmente da cinque danzatori ed un'emanazione dell'Associazione culturale nata nel 1977 a Padova. Gianni Secondo

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Akiko*, commedia
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *La magnifica sfida*, avventuroso
- 9 — Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Il maresciallo infurto* con Lando Buzzanca, commedia
- 9,45 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedro*
- 10 — Italia 1 Film: *Gioventù inquieta* con Mark Damon, drammatico
- 10,30 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *Il castello maledetto* con Tom Poston, commedia
- 11,30 Canale 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Altice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Scienze della terra*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
Videogruppo Film: *La pistola nuda*, western
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Attualità: *Tam Tam*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedro*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *L'innocente* Casimiro con Macario, comico
- 14,50 Italia 1 Film: *In tre si sposa meglio* con Tony Bill, commedia



Trasmissione-quiz su Rete Uno

RENZO PALMER

guida «Giallo sera»



Uno Ore 20,30 Giallo sera, puntata puntata da Renzo Palmer per telefono. Viene mandata in onda in diretta con concorrenti in studio e da casa per telefono. Viene sceneggiato un racconto giallo. A metà i due concorrenti in studio possono rispondere alle prime domande. Alla fine possono rispondere tutti, e per chi vince in palio ci sono televisori a colori. Renzo Palmer fa il detective e il conduttore del quiz. Ad ogni puntata si sorteggiano tre regioni. Un sofisticato sistema eliminerà le telefonate provenienti dalle zone escluse.

Rete Due Ore 20,30 Capesetri, western 1972. Già annunciato e sostituito all'ultimo momento, arriva finalmente il western Paul Newman nei panni di Roy Bean, giudice e barista nonché ex fuorilegge realmente esistito. Amministrò a modo la giustizia per molti anni, finché l'avanzare civiltà lo indusse a sparire. Morì poco dopo, il film ce lo mostra redento nel finale, duellare simbolicamente contro petrolieri disonesti.

Canale 5 Ore 21,30 Genitori, Italia drammatica 1973. Tre nomi di richiamo: Florinda Bolkan, Maria Schneider e Catherine Spaak nella vicenda di una giovane che scappa in Inghilterra e dell'inutile recupero che fa la madre. Alla fine, quando riparte sola, la genitrice capisce di averla mai capita.

Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*

Telestudio Film: *Una faccia piena di pugnoli* con Anthony Quinn, drammatico

Rete 1 Musicale: *Concerto per un amico*

15 — Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*

16 — Rete 2 Sport: *Ciclismo: Laigueglia*
Montecarlo Sceneggiato: *Scene di un delitto*

Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,30 Rete 1 Attualità: *Obiettivo su...*

Rete 2 Inchiesta: *Planeta*

Canale 5 Spettacolo: *Bim Bum Bam*

Grp Film: *Jack London*, con Susan Hayward, avventuroso

17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con tua*

17,30 Rete 3 Prosa: *Chiave di lettura*

Canale 5 Telefilm: *Flipper*

Canale 5 Telefilm: *Le rocambole*

sche avventure di Robin Hood

17,40 Rete 2 Rubrica: *Controluce*

18 — Rete 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La* nella prateria

Canale 5 Rubrica: *Diff'rent strokes*
Videogruppo Sport: *Calcio mondiale: brasiliano*

Grp Telefilm: *L'uomo Tigre*

18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchiochio*
Montecarlo Telefilm: *Billy il bugiardo*

Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*

Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede?!*

Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Rete 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*

Svizzera Telefilm: *La demoiselle d'Avignon*

Canale 5 Telefilm: *L'uomo di Atlantide*

Telestudio Telefilm: *Vegas*

Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,45 Grp Telefilm: *Jannie*

20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*

Canale 1 Telefilm: *Vita da strega*

Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 Rete 1 Spettacolo: *Giallo sera*

Canale 2 Film: *L'uomo dai sette cape-*

Paul Newman, commedia

Rete 3 Musicale: *Concerto di musiche di Richard Wagner*

Canale 1 Film: *Testimone d'accusa*

Billy Wilder, giallo

Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*

Telestudio Telefilm: *Chips*

Videogruppo Film: *Il mare dei vascelli perduti* con John Derek, avventuroso

Grp Film: *Non toccare la donna bianca* di Marco Ferreri, satira

21,30 Canale 5 Film: *Fiamme alla Costa dei barbari* con John Wayne, western

Canale 5 Film: *Cari genitori*

Florinda Bolkan, drammatico

Telestudio Spettacolo: *Maurizio Costanzo show*

22 — Rete 1 Inchiesta: *Quando la cronaca diventa storia*

22,15 Rete 3 Inchiesta: *Delta*

Grp Telefilm: *Ispettore Regan*

22,30 Canale 2 Inchiesta: *Testimoni del nostro tempo*

Videogruppo Telefilm: *Kronos*

22,40 Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*

Telestudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*

23,30 Canale 5 Sport: *Boxe*

24 — Rete 1 Rubrica: *Sport e sport*

0,10 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*

0,30 Telestudio Telefilm: *Invaders*

Canale 5 Film: *Con le spalle al muro*, poliziesco

CABARET

SONO andato a Canale 5 perché mi hanno offerto un programma fisso all'anno. Una sicurezza che in Rai non c'è. Gigi Sabani, imitatore e showman per antonomasia, spiega i motivi che lo hanno indotto a firmare per l'emittente Berlusconi. «Ho una esclusiva ma sono libero. Chiaramente, la televisione è stata mi di-
"Sabani, venga a fare Fantastico 4", avrei alcun condizionamento perché questa mia impegno farebbe comodo anche alla tivvù con cui mi sono legato.
Sempre più il bravo

Gigi deve parte suo successore. I vari orrore e sabbie di Tortora e alle vocali sincope di Mike Bongiorno. Quest'anno formula vincente è diventata una frase: «Quando lo dirò io, quando ce lo dirò io» usata a lassa dall'ipnotizzatore, medium e sensitivo Lucas Casella.
«È uno slogan che ha colpito», spiega Sabani. «Capita che a volte durante i miei spettacoli dimentico di pronunciare e subito trovo chi è pronto in di suggerirmelo».
«Sente anche lei figlio paragnasta?

«Da morire. Molti dicono che l'ho rovinato sto Casella, io credo, anzi. L'unica che ho fatto è stata quella di per lanciare questa figura persona fuori del comune. Ebbene, devo dire che personalmente si è trattato un successo ancor più grande di "Orrore".
«Lucas Casella lei mai incontrato? «Durante la trasmissione finale di Fantastico. Nelle prime settimane, quando il mio personaggio prendeva piede, lui, paragnasta, era esaurito, disperato. Diceva: sta ro-

vinando me e la mia professione». E in parte era in quel periodo è andato a fare una serata in discoteca. Rimani. Quando detto "Mettete le mani così per favore", tutti gli hanno riso in faccia. Ma lui è stato intelligente: per cinque minuti ha fatto detto delle scemenze mischiate po' cabaret. Accettare la mia caricatura gli ha quindi fatto buon gioco.
Sabani deforma e rende grotteschi i personaggi del mondo dello spettacolo che prende di mira. contento, ad ognuno essi regala battute che a volte sembrano spruzzi vetriolo. per frate Clonoff, arrivato successo ringraziando Dio. o

per Enrico Beruschi, «splendore». E in parte era in quel periodo è andato a fare una serata in discoteca. Rimani. Quando detto "Mettete le mani così per favore", tutti gli hanno riso in faccia. Ma lui è stato intelligente: per cinque minuti ha fatto detto delle scemenze mischiate po' cabaret. Accettare la mia caricatura gli ha quindi fatto buon gioco.
Sabani deforma e rende grotteschi i personaggi del mondo dello spettacolo che prende di mira. contento, ad ognuno essi regala battute che a volte sembrano spruzzi vetriolo. per frate Clonoff, arrivato successo ringraziando Dio. o



NEL MONDO DELLO SPETTACOLO, LA PAROLA ALLE PROTAGONISTE

Sarà un romantico revival di se stessa. Dopo dieci anni di lontananza dalle scene, Laura Adani torna in televisione per interpretare Laura Adani: e così, presenterà una serie di commedie dirette da Lorenzo Salvetti per la Rete due riunite sotto il titolo *Il buffafori*.

È stata la grande protagonista degli Anni 40. ■ cronache ■ facevano che occuparsi ■ quest'attrice bionda, esile, amatissima, al centro della scena teatrale emondana. ■ '47 sposò Luigi Visconti di Modrone, fratello ■ Luchino, erede d'una delle più antiche casate milanesi; e per anni la duchessa Adani brillò nell'alta società lombarda. Quindi, dopo ■ la separazione, aveva proseguito serenamente nella sua carriera d'attrice, accantonando quella ■ dama ■ gran mondo: sin ■ nel '71, sposava Ernesto ■ Sambuy, antico casato piemontese, decidendo ■ abbandonare le ■. Ora vive a Torino, in una villa precollinare, ■ ■ facile incontrarla di domenica allo stadio, che frequenta ■ qualsiasi tempo: da quando ■ una Sambuy fa la sfegatata tifosa juventina. ■ faceva la sfegatata tifosa dell'Inter quando era una Visconti. *Noblesse oblige*. Uscita dalle cronache, ■ diventata una tranquilla signora di mezza età, con i capelli sempre freschi ■ messinpietà, il fisico sottile, gli occhi chiari stellanti, il tratto tranquillo e disteso di una che è assolutamente soddisfatta di sé. Lo è davvero?

«CERTO che lo sono: faccio vita molto piana e tranquilla, adoro Torino e dico per ciniseria perché, vivendoci, ho imparato ad apprezzare il valore della gente qui, solida e piacevole. Il primo impatto è stato, certo, abbastanza difficile, specie per come me, estroversa emiliana abbraccia-mondo; ma ora che mi sono creata un mio bozolo, ci vivo benissimo: vediamo molti amici e poi mi occupo personalmente della glardinio. di mio marito: insomma, faccio la moglie».

Com'è che lei fa sempre la moglie di mariti non solo nobili, ■■■ di alto lignaggio? Per una ■■■■ precisa?

«Dev'essere un destino, guardi: io ho sempre cercato tutto, fuorché il nobile. Vengo ■ Modena, ■ della Scimmia e sono sempre stata ■ persona più semplice che si possa immaginare, ■ famiglia piccolo borghese, figlia ■ un commerciante. Ma è andata così: sarà che ho sempre bazzicato al di fuori ■ mio ambiente ■ non ho mai avuto legami o flirti ■ attori, sarà che esercito un'inconscia attrazione sui titolati ■ che loro la esercitano su di me, va a sapere».

E ■ rimpiange ■ suo passato di attrice? «Io sono una che non rimpiange mai niente: non mi volto indietro, anzi, vivo continuamente proiettata nel futuro per evitare persino di adagiarmi nel presente. Per la stessa ragione, non ■ i ricordi, ■ mi soffermo sul passato, cerco addirittura di cancellarlo dalla mente. Mi piace tutto quello che ho fatto e, si capisce, sarei pronta a rifarlo; ma nel futuro. Per la stessa ragione, sono una che non ha attaccamenti per le cose materiali: se una casa mi piace, l'amo molto, la curo, ci vivo bene, però, se debbo lasciarla, sono pronta subito ad amare quella succe-

E' una grande fortuna: e non c'è nulla, ma proprio nulla, che la renda inquieta?

«Beh, sì, la vecchiaia; ma **■** la vecchiaia in sé, come decadimento fisico, bensì **■** **■** della vita, come avvicinamento alla morte. Per una come me, che ama tanto la vita, **■** pensiero di dover lasciare tutte queste cose **■** insopportabile. Eppure **■** cattolica, cristiana, credo nell'aldilà. Però, preferisco l'aldiqua».

E' anche giusto che ami la vita una come lei, che ha vissuto sempre in modo splendido.

«CERTO: però, le assicuro, sono anche una che sa accontentarsi, adeguarsi prontamente alle circostanze. Una volta ero abituata ad ■■■ servitissima, oggi mi lavo le calze ■■■ e se devo sfornare in cucina, lo faccio senza grandi problemi. D'altronde, ho sempre cercato ■■ veder la vita dal suo lato migliore ■■ di trovare il lato positivo in chiunque incontri. Anche perché sono convinta ■■ fatto che l'esser nata carina, mi ha privilegiata in confronto alle brutte, che hanno dovuto lottare molto più di me, darsi da fare molto più di me. La bellezza, per la donna, è un grande aiut: ammetto che mi ■■ stato tutto più facile, grazie al fisico.

LAURA ADANI
senza rimpianti



MAESTRI

nata in scenă



Ecco ■■■ dichiarazione che le femministe non le perdoneranno mai. Ma mi dica: ■■■ lei, assolutamente paga, ■■■ invidie, né rimpianti, ha almeno ■■■ aspirazioni? ■■■
«Ma sì: che ■■■ arteriosclerosi ■■■ tardi ■■■ più possibile ■■■ che ■■■ riesca a vivere ■■■ molti anni a fianco di mio marito. D'altronde, per-
■■■ crucciarsi? Siamo ■■■ due bambini.

本年

VENNE al mondo ■■■ commedia e precisamente ■■■ fine del secondo atto ■■■ «La nemica» di Nicodemi. La madre, Maria Rosa Botti, prima donna ■■■ compagnia, pronunciò l'ultima battuta e con discrezione si ritirò dietro le quinte a partorire. Sicché Anna Maestri non debuttò mai: ma nacque e crebbe sulla scena, comparendovi prima come neonata, magari nella parte del fagottino abbandonato sulla ruota, quindi come bambina, poi come ragazzetta. ■■■ quando Luchino Visconti ■■■ prescelse in qualità di attrice giovane, ■■■ la trovò già fatta ■■■ finita, con l'esperienza d'una veterana. Da quel momento in poi la sua carriera non ha conosciuto battute d'arresto e lei ha continuato ■■■ passare, con indifferenza, ■■■ Goldoni a Shakespeare, da Luchino Visconti ■■■ Strehler.

Tuttavia questa donna dalla faccia vagamente mongola, la bocca piena di denti alla Eleanor Roosevelt, la lunga treccia sale e pepe che le sbatte sulla schiena, dell'attrice affermata non è proprio nulla: non l'impostazione della voce, non l'affettazione del gesto e neppure i vezzi. « Sic, le ». Pur vivendo di teatro « per lei » è una che è sempre immersa nella realtà del suo tempo. Sino al collo. Fece anche « partigiana militante nella Brigata Pesubiana: oggi è una comunista iscritta e critica, ma fervente. In questi giorni Anna si trova a Torino, impegnata nella registrazione di « Le due orfanelle ». Adolphe d'Ennery, Mario Chiari per la « Uno », Frochard avvolta negli stracci, bieca, scarmigliata e cattivissima.

■ Vorrei riuscire ad esserlo ancora di più: sublimare insomma la malvagità di questa vecchietta che picchia la povera, piccola cieca, in modo che al pubblico arrivi tutta la paradossalità della situazione, l'ancronismo di questo dramma fine secolo. E poi, fare la cattiva mi diverte moltissimo, perché i cattivi mi hanno sempre affascinato: i personaggi buoni, educatori, sono d'una noia da morire.

Ma lei nella realtà com'è: buona o cattiva?

«Io penso [] molto buona, cioè giusta. Però, [] anche molto vendicativa, se uno mi fa [] male, non perdono. Non solo, [] mi crogiolo talmente nel gusto [] vendetta, da inventare torture e supplizi orrendi per il mio nemico. E' una gioia sottile, anche se non posso attuarli [] debbo accontentarmi di sedere sulla riva del fiume ad attendere che passi [] cadavere, secondo un antico proverbio cinese...»

E mentre ■ ■ ■ seduta sulla riva del fiume, che cosa fa?

«Lavoro: lavoro tanto, incessantemente, credo ■■■ essermi ■■■ fermata ■■■ momento, da quando sono nata. Se si esclude il break delle ■■■ estive che trascorro in montagna, nel gruppo del Brenta, vicino ■■■ mio fratello ■■■ che considero sacre. Ultimamente, ho fatto ■■■ teatro e molto cinema: ■■■ tratta ■■■ Prandello. In silenzio, ■■■ film di una regista esordiente, Claudia Floria, intitolato Occhei Occhei che dovrebbe uscire a giorni. Malgrado la crisi, non ho avuto neppure una battuta d'arresto, né ■■■ momento ■■■ morta, forse perché sono brava ■■■ questo lo riconoscono tutti, anche ■■■ miei nemici.

Di conseguenza, sarà anche ricca.

«Per carità, no: vivo in ■ casa d'affitto e non possiedo nulla di mio, ■ si esclude la ■, ■ ho tutto quello che desidero: una vita completa, appagata, distesa, un sacco di amici ■ e un gatto ■ che adora ■ che porto sempre con me.

Si considera, dunque,

«Potrei anche esserlo, se ■■■ mi guardassi intorno; ■■■ come si fa a sentirsi felici in un mondo in cui ■ parla ancora oggi ■ fascismo? E' terribilmente frustrante, mi creda, ■ fatto di ■■ speso ■■ giovinezza per combattere ■■ certo sistema e ■■ ritrovarci nell'odio, fra bombe, sequestri, crimini. Ecco, questi sono dei motivi per cui ■■ sentirei disposta ■■ scendere in piazza».

Se ■■■■■ l'attrice, farebbe dunque l'attivista?

«No, farei la cuoca: ■■■■■ bravissima. E sono sicura che riuscirei anche a superare il provino col mio bravo piatto di repertorio: pasta e fagioli».

Donata Glaseri

AL PICCOLO REGIO DI TORINO SI APRE OGGI LA MOSTRA



LA CAPANNA DI LEGNO A TORRE DEL LAGO DOVE IL **CLUB LA** (DISEGNO **PAGNI**). LATO, **DI LEONETTO CAPPIELLO**

PUCCINI AMICO DEI PITTORI

affascinante itinerario nella Toscana degli artisti

DOPO esser ospitata, nello scorso autunno, dal **Milano**, **Puccini e i pittori** è approdata a Torino dove questo pomeriggio, ore 18, s'inaugurerà **Piccolo** con gli interventi di Simonetta Puccini, nipote musicista, Angelo Dragone, Giorgio Qualerzi, Grilli, autrice delle schede storico-biografiche del catalogo e collaboratrice nell'organizzazione dell'esposizione.

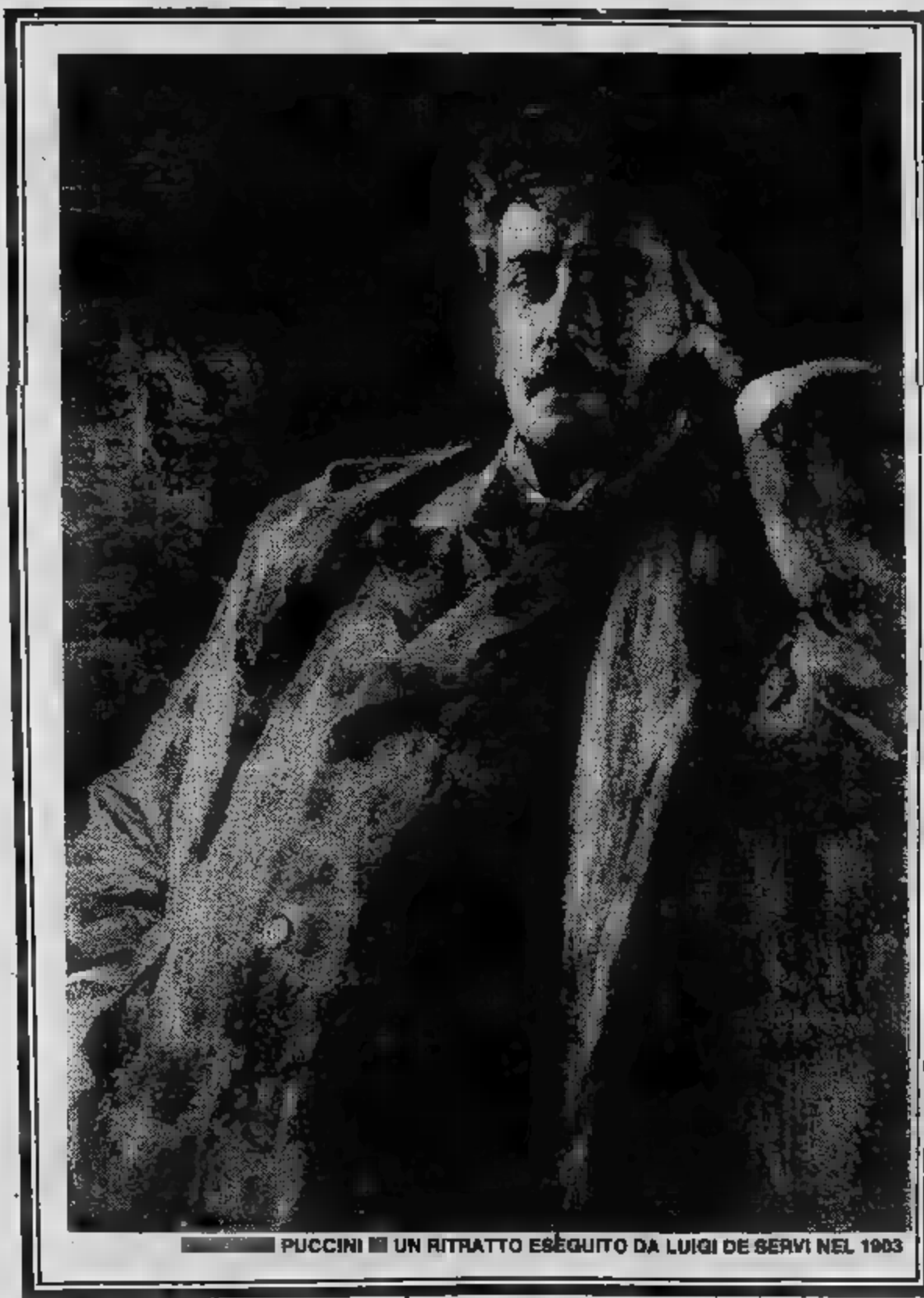
L'itinerario predisposto individua momenti, accadimenti, risvolti quanto mai **interessanti** che ci riportano alla Toscana di Puccini, la terra che ha visto **sinceri e spesso divenuti famosi**, autorevoli, forse per quel riserbo e quell'amore profondamente il cerchio della propria terra che li ha. Se la — annota Giampiero Tintori — da un lato vuol studiare il rapporto tra il grande musicista e i pittori suoi amici, dall'altro lato sembra ricca di sorprese, riscoperte, di opere splendide e per lo più non ancora conosciute come meritano.

ATTRAVERSO la successione delle immagini si rileva l'ambiente a Puccini, si recuperano gli aspetti di un naturalismo profondamente radicato e trassegnato Lago di Massaciuccoli, dalle case Torre del Lago dove il musicista visse a lungo e dove, salma riposa.

Vi è in queste testimonianze il clima un'epoca compresa il tardo ottocento e il primo novecento: vi è il segno di una **artistica che abbiamo un poco dimenticato**. Civiltà riaffiora da queste rasserenanti impressioni, da questi paesaggi antichi come antichi sono umori della terra, i ricordi, i ritorni a **mai tradita**, rivisitata come illusione, memoria del tempo.

La mostra è dunque dedicata a pittori amici di Puccini, a quel mondo toscano che, attraverso l'incanto del colore e delle luci, riemerge nei loro dipinti splendidamente vero, incontaminato, unico, intramontabile: «Ho rivissuto tutta la magia e la bellezza del paesaggio Torre del Lago — rileva Simonetta Puccini — coi suoi colori irreali e le sue atmosfere incantate, mentre il pensiero devoto e orgoglioso correva ricordo di un Puccini povero quasi sconosciuto al suo amatissimo lago, rado frequentato dai favolosi dalle rose plume, trovava ispirazione per le sue musiche».

GIACOMO Puccini scoprì il paesaggio di Torre del Lago nel giugno del 1881. Un **prima Ferruccio Pagni** — allievo di Giovanni Fattori ed in seguito il più inteso affezionato di Puccini — quel luogo e, allestito lo studio in piccola chiesa abbandonata, si era accostato a quelle malinconiche, raccolte, misteriose vedute lacustri divenendone uno degli interpreti più attenti e misurati. Soleva ripetere ch'egli «faceva come e sentiva senza teorizzare, perché la una trova



PUCCINI UN RITRATTO ESEGUITO DA LUIGI DE SERVI NEL 1903

nella cose. (Rinaldo Corto-paesi).

A Torre del Lago, in una capanna in legno, con il tetto di falasco, Giacomo Puccini ed i pittori Angiolo Tommasi, Plinio Nomellini, Francesco e naturalmente Ferruccio Pagni, diedero vita al «Club Bohème». quell'ambiente — dove il calzolaio Grignani, soprannominato «gambe di merlo», cuoceva per gli artisti polenta con lenticchie e serviva del vino genuino — Puccini e i suoi amici «si abbandonarono sfrenati ragazzi. Si trovavano sera bevevano, mangiavano, cantavano, le parole ipocrite lasciate fuori della capanna e si trionfavano quelle

gioielli, villereccie, scoppiettavano i motti scurrili, spangheravano risate faccie di contadini sudati di stalla. Era un ritornare, dopo tanto ardore di poesia, uomini me tutti, sfogare elementari bisogni. (Mario Tobino).

ERA questo il una stagione felice, diversa, legata all'arte ed allo spirito dell'uomo ed solitudine del luogo, alla tristezza di una vita quale estrema dedizione a un narrare che è richiamo, attesa: «Torre del Lago: gaudio supremo, paradiso, eden, empiro, Tiris eburnea, vas spirituale, reggia. Abi-

tanti centoventi, dodici... Giacomo Puccini ricordava quel universo, quel prestigioso angolo dove presero forma, e vita e ancora incanto le sue melodie. dimensione operarono quindi numerosi artisti. Pagni, che morì proprio Torre del Lago nel 1935, Raffaello Gambogi, allievo della scuola libera di Fattori, veneziana Lina Rosso, finissima pittrice allieva all'Accademia Luigi Nono, Salvatore Orlando, che soprattutto musicista, ma s'interessò pittura cogliendo dalle vedute del lago sensazioni delicate ac compositivi. In particolare dipinse la «Ragazza sul muretto», da uno studio di Angiolo Tommasi.

L'ATTUALE rassegna che resterà aperta al 13 per poi spostarsi a Brescia, Genova, Lucca, Viareggio, rappresenta dubbio un significativo incontro, una suggestiva ripresa quelle esperienze maturate attraverso una loro piccola meno piccola realtà, una loro diversità persino originale che poteva essere trascurata. D'altra parte — suggerisce Raffaele Monti nel saggio in catalogo — questo gruppo di Torre del Lago nella storia la pittura toscana d'un ieri trascorso una sua nota specifica, comune accordatura, tratto originale che potremmo chiamare malamente «lirismo sulla natura».

Del resto in queste composizioni si avverte la dolcezza di un paesaggio verdi tenerissimi, dalle barche immobili sulle acque del lago, in canne piegate dal vento che in onde.

Immagini, documenti, incanti naturalistici evidenti in dipinti come luminoso «Due sul lago» di o serena familiare di «Prime letture», tratteggiata Nomellini freschezza limpido impianto narrativo (ora conservato alla Civica Galleria d'Arte Moderna Milano); nei realistici «cavoni» Gambogi o nel sintetico ed immediato «mulino» della Rosso. L'esposizione propone inoltre le caricature di Cappiello («Puccini al piano»), il «Ritratto Giacomo Puccini» di Luigi De Servi, assiduo alle mostre della Promotrice di Genova, Galileo Chini il «Bozzetto per prima Turandot».

A questo proposito Giacomo Puccini scrisse, in una lettera indirizzata a Carlo Clausetti, dirigente Casa Ricordi: «Ho visto Chini, quello della scena «Schicchi» che ha quattro al Sigm e in China — lui sarebbe felice di «bossettarmi» le scene... ritengo che con Chini Brunelleschi si potrà «scena» artistica e soprattutto inconsueta e originale. all'estero (Vienna, Berlino) non conviene e, per dir la verità, lo sono per affidare ad artisti nostri il compito importante... Artisti che con le loro composizioni costituiscono un pregevole omaggio al grande musicista della Toscana della Bohème».

Angelo Mistrangelo

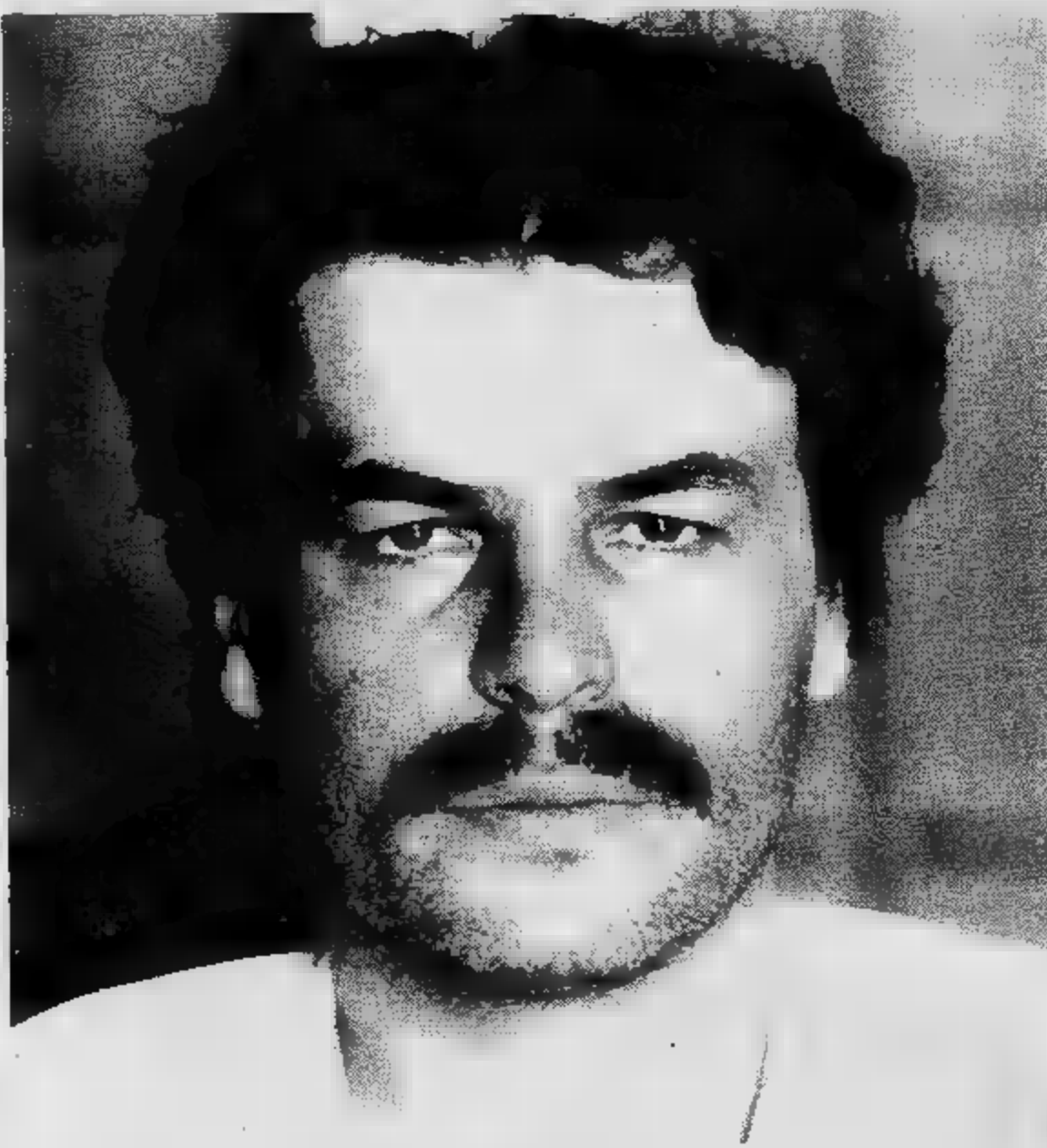
MATTINA

- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 9 — Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Allarme sezione omicidi, drammatico*
- 9,45 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Jacov Bogomolov di A. Room, drammatico*
Rete 1 Sport: *Comma del mondo di sci*
- 10,30 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *I perseguitati, Kirk Douglas, drammatico*
- 11,30 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis, condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Primiissima*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito, condotto da Corrado*
Videogruppo Film: *Chi sei, Gabriele Lavia, drammatico*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Giallo sera*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 14,30 Rete 3 Sport: *Calcio: Caserta Montecarlo* Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Uno strano tipo, drammatico*
- 14,50 Italia 1 Film: *Quella strana condizione di papà, di George Marshall, commedia*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Film: *Luci sull'asfalto, con Broderick Crawford, poliziesco*

Film a puntate da Silone

MICHELE PLACIDO
in «Fontamara» di Lizzani

Uno Ore 21,30 Fontamara, sceneggiato. Prima puntata dell'atteso film da Carlo Lizzani dall'opera omonima di Silone, con Michele Placido, Antonella Murgia e Di Benedetto. Il narra la storia degli abitanti di un paesino che dopo secoli di sopportazione, nei primi anni del fascismo esplode quando l'imprenditore devia l'acqua di un torrente privando di irrigazione i poveri campi dei contadini. L'acqua contesa ha un valore simbolico di libertà.

Rete Ore 22,15 Il castigo, sceneggiato. Terza puntata della versione televisiva del grande romanzo di Dostoevskij adattato da Tullio Kezich e Mario Missiroli, che è anche regista. Raskolnikov (Mattia Sbragia) è sempre più legato a Sonia (la bella Laura Lenzi); parla anche delitto, senza sapere la confessione viene ascoltata segretamente da Svidrigailov (Gabriele Ferzetti).

Canale 5 Ore 21,30 Sugarland Express, Usa drammatico 1974. Piccola pietra miliare del nuovo cinema americano. Un uomo e la moglie cercano di raggiungere il figlioletto prendendo ostaggio un autista della polizia. All'inseguimento della coppia non decine e decine di pattuglie in costante aumento. Tv e radio seguono la kermesse. Con Goldie Hawn, bravissima.

- 15,30 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
Rete 1 Scuola: *Spazio sport*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
- 16 — Canale 5 Sceneggiato: *Scene di un delitto*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Grp Telefilm: *Jannie*
- 16,30 Rete 1 Sport: *Coppa del mondo di sci*

- 16,30 Rete 2 Inchiesta: *Planeta*
Italia 1 Spettacolo: *bun bam*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,30 Canale 5 Musicale: *Discoteca festival*
Rete 3 Spettacolo: *Lo scatolone*
Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure di Robin Hood*
- 17,40 Rete 2 Rubrica: *Eureka*

- 18 — Italia 1 Telefilm: *La tigre nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchiocchio*
Montecarlo Telefilm: *Billy il bugiardo*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19 — Canale 5 Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Rete 3 Inchiesta: *Milano 2000*
Svizzera Sceneggiato: *La demoiselle d'Avignon*
Canale 5 Telefilm: *Hazard*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
- 19,45 Grp Telefilm: *Jannie*
- 20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*

SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
- Italia 1 Film: *Grand Prix, con Yves Montand, avventuroso*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
Videogruppo Film: *Storia allucinante, drammatico*
Grp Film: *Città in fiamme, drammatico*
- 21,30 Rete 1 Sceneggiato: *Fontamara*
Canale 5 Film: *Sugarland Express*
Telestudio Film: *Delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, giallo*
- 22 — Rete 3 Rubrica: *Tg3 - Set*
- 22,15 Canale 5 Sceneggiato: *Delitto a castigo*
Grp Telefilm: *Ispettore Regan*
- 22,45 Rete 1 Sport: *Mercoledì Sport*
- 23,15 Canale 5 Film: *Troppo presto troppo tardi, di Jean Marie Straub e Danièle Huillet*
- 23,30 Rete 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Telestudio Sport: *I leggendari del calcio*
Grp Film: *Lager SS 5 inferno delle donne, drammatico*
- 24 — Canale 5 Film: *La corruzione, di Mauro Bolognini, drammatico*
- 0,30 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quel due*
- 1 — Italia 1 Telefilm: *Rawhide*
Grp Film: *Amori di mezzo secolo, commedia a episodi*
- 2,30 Grp Film: *Senso, di Luchino Visconti, con Alida Valli, drammatico*
- 4 — Grp Film: *I due figli, Trinità, western*
- 5,30 Grp Film: *La morte negli occhi del gatto, drammatico*

JAZZ



VOLGE al termine la stagione «Jazz-Live» organizzata dall'Arci e dal Centro jazz nel teatro degli Infernotti all'Unione culturale. Il cartellone è stato ampio e gratificante per i tanti iscritti e per tutti gli spettatori che occasionalmente si sono avvicinati nella sala via Cesare Battisti. Solisti come Jimmy Owens e altri in arrivo da oltre Oceano si alternano a musicisti italiani per dare vita a una serie di manifestazioni tutte di alto livello.

Svetta tra i successi stagionali la performance del pianista

Mal Waldron che nel mese scorso è riunito agli Infernotti appassionati vecchi e giovani per una lezione di jazz senza etichette. Proprio Mal Waldron sarà di scena nelle prossime settimane (su invito del Centro jazz) per una serie di esibizioni in provincia, una provincia che ora vuole ascoltare e vedere musica con la volontà

intensità della città. Waldron suonerà il 5 marzo a Verbania (nell'Auditorium famiglia studenti) dopo essersi esibito (il giorno prima) a Ivrea nel Centro congressi La Serra. Il mini tournee piemontese di Waldron prenderà via il 10 marzo a Savigliano (teatro Civico). Appuntamenti più imminenti segnalano un concerto del nuovo gruppo diretto dal sassofonista Paolo Dutto (Infernotti, martedì prossimo), l'esibizione, assai attesa, dei modernisti del duo Rivers/Holland (1 marzo), dove si evidenzia la volontà

Centro di dare spazio non solamente ai jazzisti torinesi ma anche a quelli di altre città. In quali Dutto emerge leader della big band «Kansas City». Con Dutto suonano abitualmente il pianista Remo Ferraresi, valido veterano, il bassista Sergio Bevilacqua (un tempo eccellente batterista) e il drummer Sandro Campana, sobrio solista, swingante accompagnatore pieno di drive.

Il duo Rivers/Holland, di estrazione free, riunisce due eccezionali rappresentanti delle correnti più avanzate: Rivers ha fatto del jazz con Davis ma è soprattutto simbolo della musica creativa; Holland arriva da un'esperienza, anche lui, davisiana

prima di approdare al vertice delle correnti contemporanee e «libere». Sarà un confronto seguito e discusso.

Chiuderà la stagione un gigante del jazz, dei massimi trombettisti della storia contemporanea del jazz: Harry «Dizzy» Gillespie. Roy Eldridge e Clark Terry, proprio non vede sul suo orizzonte. Edison arriva dallo stile swing, swing datato anni quaranta e quindi già compromesso da quell'arietta bebop che gli amici di Lester Young hanno respirato in anticipo su altri solisti. Suonato a lungo nell'orchestra di Count Basie che lascia nel perdersi di attività di libero professionista: con i gruppi

Norman Granz (favolosi dischi incisi con Lester Young e con Roy «Dizzy») e anche Buddy Rich. Ora ha sessantadue anni e proprio il dimostra.

Ancora viva, intanto, l'eco prodotta dal concerto che Kenny Drew tenne agli Infernotti martedì scorso. Il pianista afroamericano ha impressionato per la pacatezza di un discorso che vive di jazz e prorompe nello swing più conciliante ma quasi compresso dentro un pensiero meditativo. Il jazz è un jazz moderno nella forma armonica ma dove sono sempre identificabili quelle connotazioni bluesy che distinguono il solista di razza, il jazzman autentico. **f. mond.**

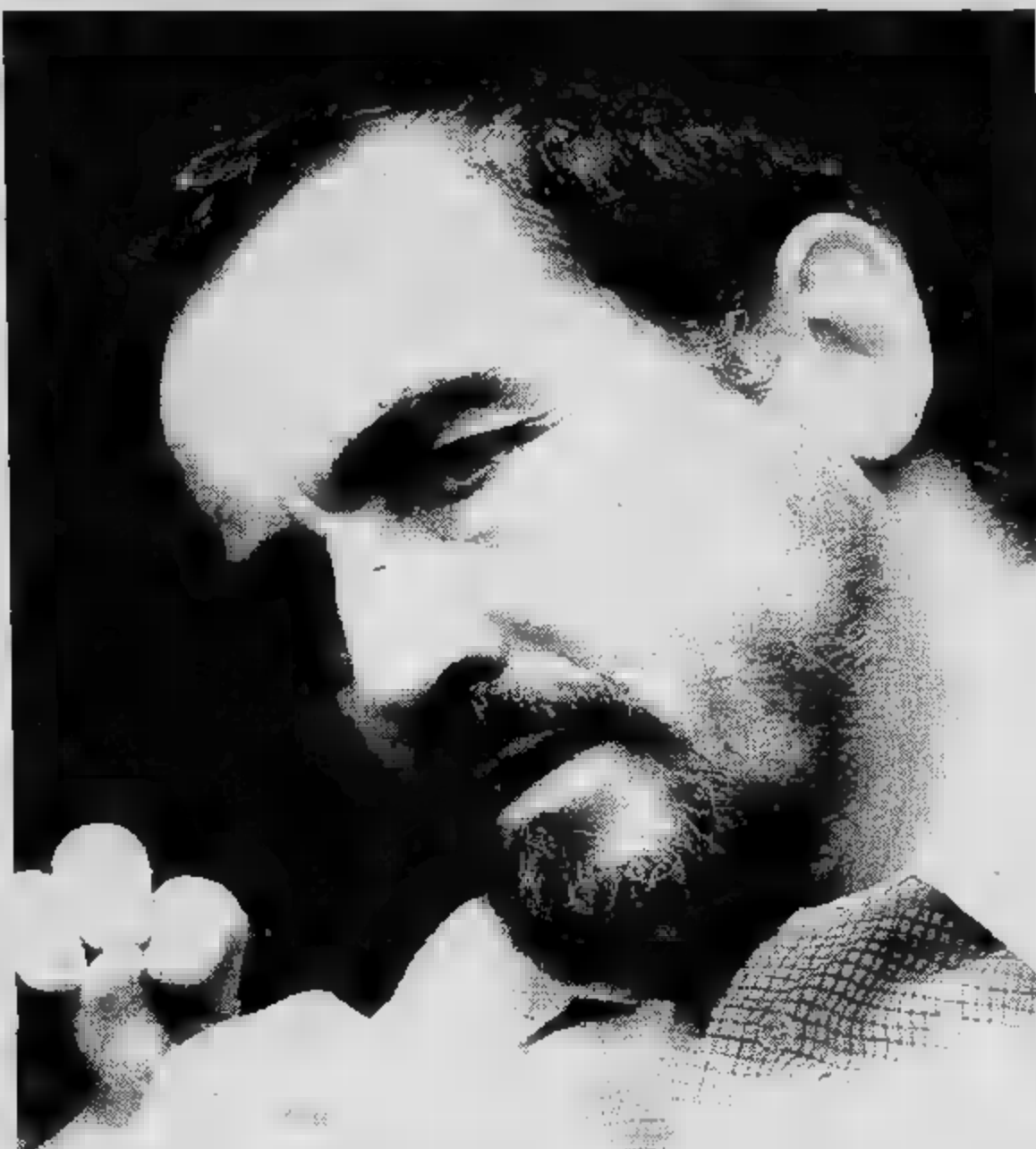
MATTINA

- 7 — Grp Film: *Il prigioniero di Santa Cruz*, avventuroso
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Grp Telefilm: *Regan*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Omicron*, drammatico
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Telefilm Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Una vampata* vergogna, con Don Murray. Drammatico
- 10,15 Grp Rubrica: *Obiettivo salute*
- 10,30 Teletudio Film: *I due mondi di Charlie*, con Claire Bloom. Fantascienza
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Grp Film: *Rivanti marsh*, commedia
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Teletudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete Uno Documenti: *Le sette meraviglie del mondo*
Due Attualità: *Meridiana*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mister Abbot*
- 13 — Rete Uno Attualità: *Cronache italiane*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Documenti: *Raccontiamo le città*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Varietà: *Alparadise*
Rete Due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,05 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 14,15 Rete Due Cartoni: *Doraemon*
- 14,30 Grp Film: *Gran varietà*, con Alberto Sordi. Commedia
- 14,45 Rete Tre Sport: *Ciclismo: Nizza-Allassio*
- 14,50 Teletudio Film: *Un grappolo di sole*, con Sidney Poitier
Film: *L'eredità, la ragazza, l'orologio d'oro*, con Jill Ireland. Commedia

Film di Monicelli su Italia 1

GASSMAN
esilarante Brancaleone

Una Ore 20,30 *Magic Night*, varietà. Spettacolo registrato a Montecarlo del febbraio in del gala festeggia l'apertura festival-mercato di tutte produzioni televisive mondiali. Lo show prevede la partecipazione di Alexandre, Raffaella Carrà, dei Modugno e di Annal Stewart. Regia di Gianni Boncompagni.

Rete Tre 22,05 *I vivi e i morti*, Usa horror. Nuovo ciclo dedicato all'abbinamento Roger Corman-Vincent Price, Edgar Allan Poe, con sette titoli in programma. Il film di stasera, tratto dal racconto «La casa degli Usher», narra come in una notte per effetto di quattro gatti incantesimo, si estingue la casata degli Usher. Morti e vivi nel racconto di un testimone, unico sopravvissuto, sembrano ad un certo punto scambiarsi i ruoli.

1 20,30 *Brancaleone*, Grande prova che sembra più come un samurai giapponese che come un guerriero nostrano. I grossi risultati del regista Monicelli Gassman-Brancaleone in un'Italia affamata stracciona, al comando quattro gatti più malmessi di lui. La critica, forse a ragione, imputa al regista di aver inventato un linguaggio divertentissimo per chi ha fatto il liceo, per gli altri è incomprensibile per gli stranieri.

- 14,55 Rete Due Telefilm: *Il giardino segreto*
- 15,30 Rete Uno Documentario: *Il colore in tv*
- 15,45 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Rete 1 Documenti: *Verso tecnologie*
Grp Sport: *Vincente e piazzato*
Uno Musicale: *Mister Fantasy*
- 16,30 Rete Due Varietà: *Pianeta Ragazzi: Bim Bum Bam*

- Grp Rubrica: *Grp spettacoli*
- 16,35 Grp Film: *I due monelli*, commedia
- 17,05 Rete Uno Ragazzi: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,30 Rete Uno Attualità: *Dieci foto, storia*
Rete Tre Musicale: *I pomeriggi musicali di Milano*
Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure di Robin Hood*
- 17,40 Rete Due Attualità: *Terza pagina*

- 18 — Telefilm: *Quella casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan*
- 18,20 Rete Uno Attualità: *Tg1 cronache*
- 18,30 Telefilm: *Star Trek*
Rete Tre Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 Rete Due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete 1 Varietà: *Chi si rivede!*
Rete Due Telefilm: *Cuore a batticuore*
- 19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Videogruppo Attualità: *Il Trenta Minuti*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Grp Rubrica: *Torino Teatro*
Canale 5 Telefilm: *Galactica*
Rete Tre Attualità: *Il mercato delle memorie*
- 19,45 Grp Telefilm: *Jennie*
- 20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
- 20,05 Rete Tre Documenti: *C'era una volta il bacillo*
- 20,15 Grp Varietà: *Minishow*

SERA

- 20,30 Rete Uno Varietà: *Magic Night*
Rete Due Attualità: *Reporter*
Videogruppo Film: *Il fornaretto di Venezia*, con R. Villa. Drammatico
Teletudio Varietà: *Cipria*
Italia 1 Film: *L'armata Brancaleone*
Grp Film: *Causa di divorzio*, con Lino Toffolo. Commedia
Canale 5 Quiz: *Superflash*
Rete Tre Musicale: *Un ponte sulla Manica*
- 21,25 Rete Due Varietà: *Il pianeta Totò*
- 21,30 Teletudio Film: *Attenti al buffone*, Nino Manfredi. Commedia
- 21,35 Rete Uno Sceneggiato: *Fontamara*
- 22,05 Rete Tre Film: *I vivi e i morti*, V. Price. Horror
- 22,10 Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*
- 22,20 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 22,25 Rete Due Sport: *Tg2 sportsette: Boscatt-Nati*
- 22,40 Rete Uno Documenti: *Soncino, un messaggio di libertà*
Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
- 23,10 Canale 5 Sport: *Basket Usa Nba*
- 23,30 Grp Film: *Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica*. Commedia
Teletudio Sport: *La boxe di mezzogiorno*
- 23,40 Rete 1 Automobilismo: *Grand Prix*
- 0,30 Telefilm: *Invaders*
- 0,40 Rete 1 Telefilm: *Dan August*
Canale 5 Telefilm: *I vicesceriffi*
- 1 — Grp Film: *Paroxysmus*, drammatico
- 1,45 Teletudio Film: *I maghi del terrore*, con Boris Karloff. Commedia
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

CINEMA

La presentazione di *Tootsie* mi «prossimamente» del «cittadino di grande attrattiva». Dustin Hoffman, che indossa i panni di un'attrice, si prova dal vero la sua credibilità. In una lunga panoramica con teleobiettivo il regista Sidney Pollack mostra come si possano fare miracoli quando vi si costretti: Hoffman, che destreggia con estrema misura e buongusto, dimostra davvero che *Tootsie* è soprattutto storia «di un uomo che mette un vestito da donna e, nel far questo, diventa un uomo migliore».

Hoffman, diretto dal regista di *Non uccidono così anche i cavalli?* *Corro Rosso*, avrà il mio scalpito, torna sugli schermi per conquistare forse un altro Oscar dopo *Kramer contro Kramer*. Egli impersona Michael Dorsey, uno scrupoloso attore che ha invano affinato il suo talento per decina d'anni di lavoro sofferto e serietà. Ma da un giorno all'altro la sfortuna gli si mette contro: quando chiede una parte gli rispondono che un attore più allegro (o più triste) lui se la offre in base a una caratteristica fisica, gli ribattono che

vorrebbero persona più alta o più bassa. Un giorno però un'attrice sconosciuta cui dà lezioni gli dice di essere stata scartata per una parte senza nemmeno avere l'onore di essere presa in considerazione. Dorsey s'infuria, tuttavia, dominando la sua ira, si traveste, sorpassa le difficoltà dell'audizione e diventa per tutti la beniamina Dorothy Michaels. In sintesi Dorsey si è fatto finalmente un nome con la piccola particolarità che tratta del... I guai e le banalità che assillano il protagonista sono

oggetto d'un film che senz'altro entrerà in lizza per gli Oscar e anche in Italia non mancherà di trovare buone accoglienze. *Tootsie* è il quindicesimo film interpretato da Dustin Hoffman e il primo finanziato dalla sua casa di produzione. Tra l'altro molti elementi autobiografici, genere riferito all'amarezza degli esordi, ritrovano nella pellicola diretta da Pollack.

Al fianco del divo premiatissimo un'altra precisa candidatura all'Oscar, quella di Jessica Lange che *King Kong* il postino suona sempre due hanno lanciato i mezzi Jack Nicholson, temperamento tutt'altro che galante, l'ha gratificata di una bella previsione:

«Jessica potrebbe senz'altro essere la stella degli Anni Ottanta». Recentemente un altro suo lavoro (Frances, sulla diva Farmer stroncata dall'alcol) ha suscitato profonde emozioni in milioni di spettatori.

Intanto si prepara il varo di *Gandhi* con Ben Kingsley, pellicola che gli Oscar dovrebbero assolutamente trascurare e di *L'aereo più pazzo del mondo*, sempre più pazzo con Robert Hays e Julie Hagerty. Paradossalmente la programmazione della Quaresima, lontana irrazionalità concitazioni e dagli improvvisi favori per alcuni generali, presta a una considerazione matura del mercato del linguaggio p. per.



Al Repsol è gatto, rifacimento di «Guardie e ladri». All'Olimpia «Tootsie» Hoffman. All'Ambrosio «Scuola di ritardo», opera seconda di Troisi. Lux «Gandhi», un di tre ore e 20' diretto da Richard Attenborough. All'Arlecino, in collegamento con «Cenerentola» ha il cartellone per «L'annunciatore» riedizione del «Bambi» di aneyano.

MATTINA

- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Il piombo e la carne*, di Raoul Ish. Guerra
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Lo strano incantesimo di Montezuma*, di Richard Widmark. Avventuroso
- 10,15 Grp Rubrica: *Torino teatro*
- 10,30 Teletudio Film: *I bassifondi di San Francisco*, con Humphrey Bogart. Poliziesco
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Grp Film: *Come sposare un miliardario*, con Lauren Bacall
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *The Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Grp Attualità: *Rassegna* ■ *Stampa Sera*
Teletudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete Uno Documenti: *I battelli da pesca*
Due Attualità: *Meridiana*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mister Abbott*
- 13 — Rete Uno Attualità: *Agenda*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Documenti: *Macao*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Telefilm: *Paris*
Rete Due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,05 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 14,30 Grp Film: *La figlia del capitano*, avventuroso
- 14,40 Rete Due Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
- 14,50 Uno Documenti: *Ufficiali perché*
Teletudio Film: *L'isola misteriosa*, con Michael Craig. Avventuroso
Italia 1 Film: *Guai con gli angeli*, con Hayley Mills. Commedia
- 15,30 Uno Documentario: *Vita degli animali*
- 15,45 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Due Documenti: *In viaggio intorno al mondo*
Rete Uno Cartoni: *Shirab*

Diretto da Pietro Germi

CELENTANO
debutta in «Serafino»

Tre Ore 22,10 Mosé e Aronne, musicale 1974. Film prodotto in pratica da Europa, con la regia di Straub (ma solo per caso il mandato di mandato di Arnold Schoenberg fedelmente riprodotta su pellicola. La colonna in presa diretta. Esegue l'opera l'Orchestra dell'Opera di Vienna Michael Gilen, Gunther Reich, mentre Aronne Louis Devos. Si narra dello scontro tra il primo, appena dal Sinai, il secondo, fratello, scontro da dipende il futuro della nazione ebraica. Il popolo presente sotto forma di Canale 5 21,30 Serafino, commedia 1968. Film di Germi divenuto noto soprattutto perché rivelava le capacità (poi abusatissime) di Celestano come attore. Cantante è nei panni di un simpatico pastore che eredita, combatte un parente avido che detesta generosità e, disgustato denaro, perdere e torna sui monti.

Canale 5 Ore 23,30 Spiriti, drammatico il sentito significativo di Fellini, anche — oggi — una rarità sia sul video che sullo schermo. Barocca immagine una crisi sentimentale, si avvale naturalmente del commento sonoro di Rota.

Grp Telefilm: *Jennie*

- 16,20 Rete Uno Attualità: *Obiettivo su...*
- 16,30 Rete Due Varietà: *Pianeta*
Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Grp Rubrica: *Grp spettacoli*
- 16,35 Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 17,05 Rete Uno Ragazzi: *Direttissima con la*
- 17,10 Uno Cartoni: *Tom e Jerry*
- 17,30 Rete Uno Attualità: *Oggi per domani*

Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure di Robin Hood*

- 17,40 Rete Due Varietà: *Sereno variabile*
Rete tre Sceneggiato: *Rebecca*
- 18 — Italia 1 Telefilm: *Quella nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
- 18,30 Rete Uno Attualità: *Spazio libero*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Rete Tre Musicale: *L'orecchio di*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*

- 18,40 Rete Due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete Uno Varietà: *Chi si rivede!*
Rete Telefilm: *Cuore a battenti*
- 19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Videogruppo Attualità: *Risponde il sindaco*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Grp Attualità: *Rubriche a cura di Maresa Ferraris*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 19,35 Rete Tre Documenti: *Energia*
- 19,45 Grp Attualità: *Gruppi consiliari regionali*
- 20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da sirena*
- 20,05 Rete tre Documenti: *C'era una volta il bacillo*
- 20,25 Grp Film: *Castello di carte*, George Peppard. Avventuroso

SERA

- 20,30 Rete Uno Attualità: *Tam Tam*
Due Varietà: *Portobello*
Videogruppo Film: *Una donna come te*, con Brigitte Bardot. Commedia
I Film: *Film d'amore* ■ *d'anarchia*, con Mariangela Melato. Drammatico
Teletudio Film: *Vedo nudo*, con Nino Manfredi. Commedia
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Rete Tre Musicale: *Richard Strauss: La leggenda di Giuseppe*
- 21,25 Canale 5 Film: *Serafino*, ■ *Adria-*
■ *Celestano*. Commedia
- 22,10 Rete Tre Film: *Mosé e Aronne*, musicale
Rete Due Attualità: *Tg2 dossier*
- 22,20 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 22,30 Rete Uno Documenti: *Grandi mostre*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
- 22,45 Rete 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Teletudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*
- 23 — Rete Uno Documenti: *Il monte McKinley*
- 23,05 Rete Due Musicale: *I grandi della lirica*
- 23,30 Grp Film: *Torino centrale del vizio*, poliziesco
Teletudio Documentario: *Vietnam*
Canale 5 Film: *Giulietta degli spiriti*, con Sandra Milo. Commedia
- 23,45 Italia 1 Sport: *La boxe*
- 24 — Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 0,40 Rete 1 Telefilm: *Sempre tre, sempre infallibili*
- 1 — Grp Film: *L'innocente Casimiro*, con Erminio Macario. Commedia
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*
- 1,45 Teletudio Film: *Roma a mano armata*, poliziesco
- 2,30 Grp Film: *Non toccare la donna bianca*, con Ugo Tognazzi
- 4 — Grp Film: *Occhi* ■ *volto*. Drammatico

CINECLUB

RIDIAMO con monsieur Hulot. E' una gioia annunciare, per il cartello del Movie Club, un ciclo dedicato a Jacques Tati, forse il più aggraziato dei grandi mimi che in ogni epoca hanno animato il grande cinema mondiale.

Il cinema di Tati — scrive Carlo Scarrone nella presentazione per i soci del Movie — rimanda «a una politica del segno, a un'organizzazione del mondo attorno al personaggio di Hulot. In questo senso Tati è l'unico erede, più d'ogni altro almeno, di Chaplin-Charlot di cui infatti oltre la vis co-

mica possiede anche lo spirito poetico. Le intenzionalità di poesia».

Scarrone precisa però il proprio discorso semiologico: «Non però l'immigrato, ilico, denigratore del paese d'utopia, Usa giardino delle delizie ben presto svelato come inferno delle torture: Usa Babilonia. Tati è l'uomo di buon senso della campagna francese. Altri ritmi. La morale del "giudizio". Il giudizio dei tempi andati. Una certa capacità d'ironia, l'abilità di trovare la felicità anche dentro la tragedia: semplicemente contentandosi poco. Del po-

che la vita concede».

Di conseguenza c'è sempre anche in queste condizioni menomate, qualche cosa di meraviglioso: Hulot incute sempre un sorriso, strappa sempre una breve risata. Il riso è, però, acidamente amaro: triste e rassegnato quanto quello di Charlot era corrosivo e feroce. La crudeltà non è nei registri. Hulot che la violenza, invece, è costretto a subire. O, quasi, preferisce subire».

I titoli prescelti riportano ai momenti migliori e, più sereni delle serate cinematografiche di questo dopoguerra.

Monsieur Hulot l'ossessione delle vacanze, Mio zio la rivolta delle cose dominate dagli automatismi, Monsieur Hulot nel traffico che rappresenta un doloroso scacco economico per l'autore, Il circo girato entusiasmato per la televisione svedese in chiusura di carriera e Playtime, satira dell'incomunicabilità moderna.

Al Movie Club proseguono intanto le mostre giovani fotografi che godono d'un osservatorio privilegiato: attualmente fino al 11 marzo Italo Petriccione, seguirà a marzo Pietro Bologna e in data da determinarsi Maurizio Briatta. Per informazioni chiedere

Gian Carlo Tovo o Roberto Forza al 544.077. Le sole discriminanti, annunciano, saranno la validità tecnica e l'originalità del lavoro proposto. Rimane il programma della personale di Jacques Tati, segnaliamo Ombre di John Ford nella versione italiana, replica di L'impero dei sensi di Nagisa Oshima che sbaragliò la concorrenza Festival di Cannes nel '78, il brillantissimo Accadde una notte di Frank Capra.

Secondo l'uso francese, al termine di Un chant d'amour di Jean Genet cioè dopo le 21,30 circa di mercoledì 23, occuperà lo schermo un cosiddetto film-sorpresa.

Ogni giorno al Movie Club un film diverso. Domenica «Blow» di Michelangelo Antonioni.

Lunedì «Ombre» Martedì «L'impero del senso».

Mercoledì «Accadde una notte», «Un chant d'amour» ■ «Film-sorpresa».

Giovedì «Chung Kuo» (Cina) ■ Michelangelo Antonioni.

Venerdì «Hotel» ■ Edmund Goulding ■ «Chung Kuo» (Cina).

Sabato «Le» di Monsieur Hulot di Jacques Tati.

p. per.

ALATIMA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Cartoni: *Buongiorno Italia*
Grp Telefilm: *Codice 3*
- 9,20 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
5 Film: *La giocatrice, commedia*
- 9,25 Rete Uno Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 9,30 Videogruppo Film: *Una strega in paradiso, con James Stewart. Commedia*
Telestudio Cartoni: *Starzinger*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Rete Due Attualità: *Bis!*
1 Film: *Un grido nelle tenebre, con Vera Miles. Drammatico*
- 10,15 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10,30 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
Telestudio Film: *Faustina, con Enrico Cernusco. Commedia*
- 11 — Rete Uno Sceneggiato: *L'altro Simonon*
- 11,30 Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Canale 5 Sport: *Il grande sport di Canale 5*
Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
- 12 — Rete Telefilm: *Visite a domicilio*
1 Telefilm: *Operazione ladro*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
Videogruppo Rubrica: *Andiamo al cinema*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,20 Uno Documenti: *Senza contratto*
- 12,30 Videogruppo Film: *Mia sorella Evelina, con Jack Lemmon. Commedia*
Due Attualità: *Tg2 favorevole e contrario*
Rete Uno Medicina: *Check Up*
- 13 — Italia 1 Cartoni: *Ritorno da scuola*
Grp Cartoni: *Tiger*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Attualità: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Varietà: *Prisma*
Rete Due Scuola: *Scuola aperta*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda*
De Pedra
Videogruppo Asta: *Asta antiqua-*
mentaria
-
- 14.30 Rete Uno Sport: *Sabato sport: pal-*



Nel film da Moravia

CARDINALE

bella e «indifferente»



Ore 21,20 ■■■■ **favore non toccate le palline**, Usa commedia ■■■■ **Titolo**
orrendo per tradurre l'originale «La macchina della luna di miele». **Steve McQueen** ■■■■
un ufficiale in ■■■■ che progetta di sbancare il casinò grazie ■■■■ computer. Ce la fa
■ meta perché ■■ frattempo intreccia una love story con la splendida figlia di un
superiore. ■■ ride molto, ■■ ■■■■ ride chi non lo ■■ ■■■■ negli ■■■■ scorsi ■■■■
volte ■■■■ private.

Rete Tre ■■■■ 17.15 ■■■■ Indifferenti, ■■■■ drammatico ■■■■ Trasposizione dell'omonimo ■■■■ di Moravia, con Claudia Cardinale, ■■■■ Steiger, Tomas Milian, Paulette Goddard e la regia di Francesco Maselli. Siamo ■■■■ fine degli Anni Venti e l'abulia dei figli di una signora dell'alta società ■■■■ fa sì che un amministratore disonesto possa continuare ■■■■ fuoco di fila ■■■■ ruberle ■■■■ loro danni. Alla ■■■■ i due ne diventano praticamente complici.

Roma ■ **Così** **Nel** La rosa nera, l'II avventuroso ■ Spensierate avventure. La Rosa ■ è una fanciulla che ■ guerriero Bayan ■ Khan (mentre medita di conquistargli il trono). Seguono vicende anche un po' astruse, ■ interven-
to di ribelli inglesi ■ Robin Hood, rapimenti, evasioni ■ normanni che nel frat-
tempo ■ conquista dell'Inghilterra. Orson W ■ nobiltà le cast,

lavoro - coppa del mondo di sci - boxe:
Laghi-Cassanelli, titolo italiano pesi
massimi

Rete Due Film: *Mezzogiorno di fi-
fa*, con Jerry Lewis. Comico

14:50 Teletudio Telefilm: *Il virginiano*
Italia 1 Sceneggiato: *Anni verdi*

15 — **Tre Sport: Ciclismo: settimana sarda**

15,30 **Canale 5** Film: ... e per tetto ■ cielo di stelle, con Giuliano Gemma. Western

16 — **Rete Due** Attualità: *Il dado magico*
Telestudio Telefilm: *Mamy si fa per tre*
Videogruppo Cartoni: *Uau!*

16,10 Italia 1 Cartoni: *Sport Billy*

16,30 **1** Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Telesubbio Cartoni: *Topolino show*

17 — **Telestudio** Ragazzi: *Vai col verde*

17,15 ■ Tre Film: *Gli indifferenti*, con Claudio Cardinale. *Drammatico*

17.30 Canale 5 Telefilm: *Galactica*

■ ■ ■ antologia della quartettistica contemporanea sulla quale vale **■** pena **■** fermare un momento l'attenzione. Per cominciare il *Quartetto Gramsci* di Sylvano Bussotti. Si tratta **■** nocciolo estratto da un poema sinfonico per grande orchestra e quartetto d'archi intitolato *I semi di Gramsci*. Per qualche stagione ne furono esecutori bravissimi i quattro del Quartetto Italiano, poi con la scomparsa **■** celebre complesso il componimento bussottiano è stato quasi dimenticato. Siamo lieti di ascoltarlo ora nell'esecuzione di un'altra eccellente formazione e non dimentichiamo che si tratta di uno **■** lavori più belli e suggestivi di Bussotti.

Il programma dell'Ardditi troviamo il V Quartetto di Henze e il Ferneyhough. E' quest'ultimo uno dei lavori migliori del musicista inglese e presenta una scrittura che potremmo definire totalmente atipica, sorretta da una fortissima originalità. Il concerto si concluderà con un classico letteratura contemporanea come il Quartetto dell'ungherese Ligeti.

Tra gli avvenimenti di maggior spicco di questa settimana musicale segnaliamo ancora la prima Regio del *Ratto dal serraglio* di Mozart e la direzione musicale di Martinotti e la regia di Bernard De Coster con l'allestimento del Grand Théâtre di Ginevra. Enzo Restagno

SERA

- 18 — **Telestudio** **Cartoni: Topolino show**
1 **Telefilm: Arrivano le spose**
- 18,15 **Uno** **Attualità: Le ragioni della speranza**
Rete Due **Attualità: Tg2 bella Italia**
- 18,30 **Videogruppo** **Musicale: Il discorriere**
Rete Due **Sport: Tg2 sportsera**
Telestudio **Telefilm: La famiglia Holwack**
Canale 5 **Telefilm: Six million dollars man**
- 18,40 **Rete Due** **Sport-varietà: Blitz - Il sistemone**
- 18,50 **Uno** **Musicale: Franco Battiato verso l'Arca di Noè**
- 19,15 **Italia 1** **Telefilm: In casa Lawrence**
- 19,30 **Telestudio** **Film: Kazinski**
Grp **Varietà: Tutto cinema**
Canale 5 **Telefilm: Flamingo Road**
- 19,35 **Rete Tre** **Varietà: Il pollice**
- 20 — **Italia 1** **Telefilm: Vita da strega**
- 20,05 **Rete Tre** **Musicale: L'orecchicchio**
Videogruppo **Film: Made in Italy, con Nino Manfredi. Italia commedia**
- 20,25 **Grp** **Film: Boeing boeing, comico**
-
- SERA**
-
- 20,30 **Rete Uno** **Varietà: Al Paradise**
1 **Telefilm: Saranno famosi**
Italia 1 **Film: Come rubare un milione di dollari ■ vivere felici, con Audrey Hepburn. Commedia**
Telestudio **Telefilm: Chips**
Canale 5 **Film: La Rosa Nera, con Orson Welles. Avventuroso**
- 21,20 **Rete Due** **Film: Per favore non toc-
le palline, con Steve McQueen. Commedia**
- 21,30 **Telestudio** **Film: Anni ruggenti, con Nino Manfredi. Commedia**
- 22 — **Rete Uno** **Sceneggiato: Fontamara**
- 22,20 **Grp** **Sport: Catch**
- 22,30 **Videogruppo** **Sport: Calcio mondiale: campionato inglese**
- 22,40 **Italia 1** **Film: Femmina ribelle, con Jane Russell. Commedia**
- 23 — **Canale 5** **Telefilm: Love boat**
Rete Uno **Sport: Pallacanestro AI**
- 23,30 **Telestudio** **Varietà: Maurizio Costanzo show**
Grp **Automobilismo: Rombo TV**
- 23,55 **Rete 1** **Varietà: Il cappello sulle ventitré**
- 0,10 **Italia 1** **Telefilm: Cannon**
Canale 5 **Sport: Gol**

CLASSICA

Il primo appuntamento musicale che non dovrebbe assolutamente mancare fra quelli offerti dalla prossima settimana è lunedì 21 febbraio al Piccolo Regio col pianista **Damerini** impegnato con un repertorio schubertiano. Damerini è un concertista delle ultime leve che alla notorietà è giunto in questi anni attraverso intelligenti e impegnative performance di musica temporanea. Al repertorio classico si è accostato con una cautela critica che ricorda gli anni di apprendistato di Maurizio Pollini. Dopo averle ma-

turate lungamente ci propone ora ■ Sonate di Schubert, testi splendidi ma un po' negletti che stanno tornando fortunatamente, di modo proprio grazie all'azione promozionale di musicisti come Massimiliano Damerini.

Altrettanto eccezionale l'appuntamento di mercoledì 23 con l'Unione Musicale che propone ai suoi ascoltatori ■ Quartetto Arditti impegnato in un concerto di musica contemporanea. Malgrado il nome italianizzante l'Arditti è un quartetto inglese che prende il ■ ■ ■ primo violino Irvin ■ ■ ■

di ■■■ formazione giovane composta dai violinisti Irvin Arditti e Lennex McKenzie, ■■■ violinista Levin Andrade, dal violoncellista Rohan De Saram. Questi quattro archi inglesi segnati ■■■ forte componente ebraica hanno nel giro ■■■ poche stagioni conquistato di slancio le ■■■ da concerto di mezzo mondo con la loro strepitosa bravura ■ la ricercatezza del repertorio, al punto che ■■■ c'è oggi compositore che scrivendo un quartetto non desidererebbe vederselo eseguire dall'Arditti. Nel concerto torinese avremmo la possibilità di ascoltare

La 24-11-2009

19 per C.A.M.T. Il duo di violoncello e anfora Sclaf-Totomelli suona Schumann, Brahms, Debussy, Fauré e Martinu. Lunedì 21 al Piccolo Regio di Schubert. Il pianista di similano Musica- concerto del compositori Bussotti, Henze, Fernoyhou e Ligeti. per i concerti sinfonici Benazzi dirige Vivaldi, Cherubini, Pannini e di dal gergaglio di Mozart.

L'ASSEGNA del MOBILE ITALIANO-TORINO '83

**visita la
FIERA
DI
PRIMAVERA**
al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 19 febbraio al 6 marzo

**acquista
con fiducia**

ARREDAMENTI Accate
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI CAMEDDA
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI gullino
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI CIRIMATO
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI COGNO
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI Marchetti
TORINO - U. S. 1000000000

MOBILIFICIO PRUNOTTO
TORINO - U. S. 1000000000

SOLANO
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI BENVENUTO S
TORINO - U. S. 1000000000

CIRANO Mobili dal 1894
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI TRAIANO
TORINO - U. S. 1000000000

Biancofiore
TORINO - U. S. 1000000000

Vallette
TORINO - U. S. 1000000000

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - U. S. 1000000000

salotti
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI PITAGORA
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI PIGLIA
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI antonietta MOMO
TORINO - U. S. 1000000000

MOBILI ARTIGIANI DEL FIL MAROCCO
TORINO - U. S. 1000000000

ARCHITETTURA ORIENTALE lineanova
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI ANTONIETTA FERRA
TORINO - U. S. 1000000000

ARREDAMENTI callosi
TORINO - U. S. 1000000000

garantisce il
CONSORZIO
Torino e Provincia
MOBILIERI
30 marchi
un'unica
garanzia

organizzazione PROMARK

ORARIO: sabato e f... dalle 11 alle 20... giorni feriali - ingresso a pagamento d... 1000000000

RZZA ■ Bertholet da
libero mq 52 con servizio ca-
nare affare 27 milioni. Tel. 4 ■■■■
■ prende su progetto la ■■■■
gno di alloggi ■ vani box ■ villa
re a ottimo prezzo. Tel.
0.

A vende ■■■■ Cato Plinio, al-
costruzione nuova ■ box, Tel.
577.408.

■ vende in villaggio residenziale
costruzione ■ diverse metrature
■ assoluta convenienza con ver-
tuto. Mutuo e dilazioni. Camere
via S. Lorenzo 33, telefono
1, tel. ufficio 626.857.

A vende ultimi 2 alloggi ■ palaz-
■ camere ■ L. 50 milioni 4 ce-
x L. ■ milioni, Mutuo e dilazioni,
via Rosini 2 tel. 626.857.

A vende direttamente alloggi in
e tipo inglese giardini privati al
meno mense al 1° piano, orti
piatto fuso. Dilazioni, Villaggio ■
di Giupirigi, Vinovo. Tel. ■■■■
■■■■ sabato e domenica

A vende ultimi alloggi in palazz-
■ servizi L. 59 milioni ■■■■
o servizi L. 77 milioni riscade-
autonomo pag ■■■■ mutuo ■
vino frazione Marocchi via Teti
fronte chiesa. Tel. ■■■■

Bero recentissimo camera tinello
e bagno mq 60 L. 45 milioni 200
mila e Bertinotto 741.2874.

2-2-3 camera cucina servizi case-
anza recente semicentrale ottime
Dilazioni. Casa mercato 650.3805
a Collegio Borgata ■■■■ ■■■■
soggiorno tinello cuoci-
■■■■ L. 92 milioni più mutuo. Tel.

■ Giulio ■■■■ 3
tinello cucinino servizi ■■■■ ■■■■
affare. Interasca 597.805.

■ Grossetto ■■■■ lumi-
ano alto camera tinello ■■■■
interasca 597.805.

A corso Regina 2 camera cucina
ristrutturato riscaldamento
■ milioni, interasca 597.805.

A via Carlo Alberto 115 mq 3 ce-
llo cucinino servizi prezzo
ioni. Interasca 597.805.

A via ■■■■ (S. Paolo) 2 cam-
cucinino ristruttur. ■■■■ milioni
L. Interasca 597.805.

(gnathus)

v. Cibrario 73
tel. 74.67.55
c. G. Cesare 27
tel. 85.08.57

NEW MARKET

FOSTEX

Il nome **Fostex** ■ relativamente nuovo, nel mondo dell'alta fedeltà italiana. ■ in Giappone ■ esso è ben noto a chiunque fa del suono una professione. Ampli, microfoni ■ soprattutto altoparlanti sono usati in quasi tutti gli studi ■ registrazione. Due anni fa, poi, ■ l'ingresso di una ventina di tecnici «fuggiti» dalla Teac, Fostex ha intrapreso la strada delle apparecchiature amatoriali e semiprofessionali per ■ «suono creativo», come mixer, registratori a quattro e otto canali ■ ■ piccolo quattrocanales ■ cassette che ■ la copia esatta del Teac Portastudio, visto che è stata progettata ■ realizzata dagli stessi tecnici. Oggi Fostex conta, in Italia, ■ due distribuzioni parallele: Startek ■ Bologna per la parte amatoriale e Eurosound a ■ ■ per la parte professionale. A Torino, in via San Secondo, le apparecchiature Fostex si possono trovare da Santoro.

SIM

Il salone della musica ■ dell'alta fedeltà ■ Milano ■ vivendo giorni agitati. Lo spostamento di ■ (invece che per settembre, ■ tradizione, l'appuntamento ■ 9 al 14 giugno) ha scontentato molti espositori abituali, che hanno preannunciato la loro intenzione di non partecipare. Anche ■ l'anticipo permetterà ■ Sim di svolgersi prima ■ del Festival du Son di Parigi ■ Consumer Electronics Show di Chicago. Gli organizzatori stanno cercando di convincere alcuni grossi nomi, intenzionati a disertare la rassegna, a cambiare idea.

PIONEER

■ colosso giapponese la cui sorti sono piuttosto nebulose, stante l'intracciarsi di voci in arrivo alle Isole del Sol levante che lo vorrebbero in ■■■■ finanziario a causa del clamoroso «bagno» del videodisco, sta puntando molto sul settore auto. Oltre ■■■■ assunto in proprio la distribuzione in Italia, ■ Pioneer Electronics Italia ha lanciato ■■■■ di novità ■■■■ le quali spicca il KP 818-G, un lettore di nastri ■■■■ ■ Dolby C, l'ultimo ritrovato di Ray Dolby per controbattere il dilagante predominio ■■■■ dbx, ■■■■ nuovo sistema garantisce ■■■■ rapporto S/N superiore ■■■■ 70 dB. Autoreverse e risposta in frequenza da 30 ■■■■ 20.000 Hz completano ■■■■ quadro tecnico.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «Questo ■ Hi-Fi»
■ ■ ■ - Torino

**Novità
Strumenti
Mercato**

QUESTO È HI-FI

di Mauro Benedetti



PER TORINO INIZIA L'ERA DEL DIGITALE

Non sarà un gran nome, ma «lettore di dischi digitali» non le piace proprio le non migliorano usando la dizione inglese (che pure adopereremo) che il «CD Player», lettore di Compact Disc. Ma, a questo punto l'avrete capito, il ha ben poca importanza. Quel che importa è che l'oggetto atteso è arrivato a Torino.

Quello che vedete nella foto non è un prototipo «silenzioso», ■ ■ un apparecchio strettamente di serie, ■ normale ed ormai avviata produzione, marcato «Sony» e visibile (ed ascoltabile) per ■ prima volta in Piemonte.

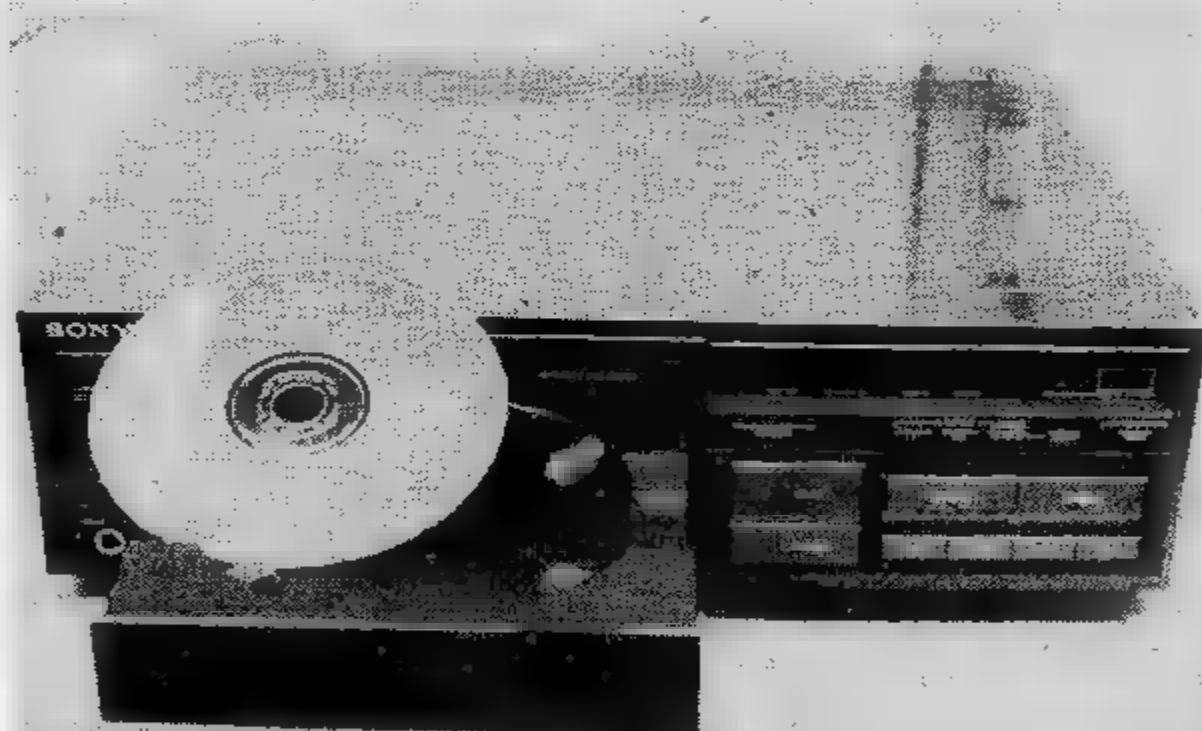
Dove? Ve lo diciamo subito per mettervi il [] in pace, ma per piacere finite di leggere questa pagina, prima di infilare giacca e cappotto e [] da «Stereo» in corso Bramante dove il GiraDad è finalmente approdato.

in ritardo ■ un mese ■ mezzo rispetto ■
nostri pronostici (eravamo quasi ■ che
arrivasse ■ Natale), ■ nettamente in anti-
cipò rispetto al giugno '83 indicato ■ altri, il

GiraDad Sony ■ ■ ■ apparecchio tutto da vedere, oltre che da ascoltare: intanto è tutto nero, ■ ■ ■ una linea abbastanza slim (è più basso di molti registratori ■ cassette) ■ ■ ■ deck ricarica l'impostazione dei comandi.

Lo descriviamo brevemente per aiutare nell'interpretazione della fotografia. Sull'**interruttore** sinistra, sotto il marchio, c'è l'interruttore d'accensione con il deviatore per l'uso con un timer. Sotto l'interruttore c'è la **pressione** la cuffia, con relativo potenziometro che varia il livello d'uscita.

Il cassetto mobile che ospita il disco (va posato orizzontalmente con l'etichetta in alto) ha un interruttore open/close che lo fa uscire dal suo alloggiamento e farlo rientrare. Il cassetto occupa una buona metà del frontale. Sulla sinistra i comandi. Il tasto più grosso è il play, subito sotto c'è la pause. A sinistra del play ci sono i tasti contrassegnati da frecce doppie e triple. I due più grandi con freccia doppia, a sinistra e a destra, servono per l'avanzamento veloce. Premendoli il lettore laser esplora il disco e, con alcune indicazioni



già memorizzate, si ferma ■ ogni inizio di brano.

I quattro test più piccoli ■ ■ ■ ■ ■ treccie servono anch'essi per l'avanzamento ■ il ritorno, ma «in continua». Ciò significa che si sente il disco che suona a velocità maggiore (all'incirca come un ■ giri che va a 45) ■ ■ ■ ■ ■ a due frecce. Assai più veloce, una specie «cueing» da registratore, con quello ■ tre frecce.

parte superiore frontale, sinistra, c'è display con le indicazioni luminose quale disco sta suonando, di quanti minuti fine del disco, quanti secondi dura un brano, di quale brano suona e via dicendo. Poi sono vari tasti reset, repeat e di indicazione di tempo. Infine, all'estrema sinistra in alto c'è il sensore per il telecomando e l'infrarossi.

Una macchina, ■■■■ si vede, completissima, alla quale riesce difficile aggiungere altre funzioni (tranne la programmazione ■■■■ specifici brani in ordine predefinito. Il collegamento all'amplificatore va fatto all'ingresso ■■■■ ■■■■ non ■■■■ quello «phono», con il vantaggio di eliminare tutti i problemi relativi all'equalizzazione RIAA che in molti ampli ■■■■ deficitaria e soprattutto di godere un ottimo rapporto segnale/rumore, che negli ingressi ■■■■ è sempre migliore che in quelli phono.

E' tutto. Ma ■ abbastanza. il suono? Beh, ■ abbiamo sentito con un paio delle ultime AR, quelle con il gruppo tweeter composto da due altoparlanti con un unico magnete e ■ il woofer ■ quelli ■ in camera di risonanza. A volume relativamente basso, ■ ricercare sensazionalismi. Con la musica classica la pulizia restituita è ■ te al ■ là dell'immaginazione. Non un fruscio, non un «tac», niente. I pianissimi sono pianissimi ■ i violini degli assolo ■ favolosamente chiari.

Che resta da dire? Il prezzo? Non è ancora stato definito. Diciamo intorno ■ milione, più «più» che meno; certamente caro, ■ non assurdamente ■. Ci ■ giradischi tradizionali assai vicini a queste cifre ■ raggiungerà queste prestazioni. I dischi? Quelli Cbs dovrebbero costare 18-20.000 lire per un'ora di musica favolosa.

L'ANGOLO DELLE MONETE

Rossotti

● **VI • Michelangelo** — Ci vengono richieste notizie su una medaglia d'oro relativa al pontificato di Papa Montini e il lettore ci fornisce pure fotocopia per poter essere più preciso nelle sue indicazioni.

Si tratta di una medaglia ■■■■ coniate
■ secondo anno ■ papato di Paolo VI.
Tale medaglia presenta Papa Montini ■
profilo, volto ■■ destra sul diritto, ■ roves-
cio mostra la «Pietà» ■ Michelangelo con-
servata in ■■ Pietro ■ che fu, ■■ tempo,
inviata a New York, ammirata da milioni di
persone. ■■ complesso può dirsi pregiata.
A un'asta abbastanza recente, quella bat-
tuta a metà ottobre del ■■ nella Repubblica
di San Marino, promossa dal Circolo Numi-
smatico di Rimini, tale pezzo fu venduto ■ ■
milioni ■ 600 mila lire.

Occorre tener conto che le medaglie stanno avendo solo ora un certo interesse in Italia, dove per tanto tempo furono, non diciamo «snobbate», ma pressoché ignorate. Ora si assiste a una loro ripresa e soprattutto quelle papali paiono di moda, almeno a giudicare ■■ prezzi.

■ — Elisabetta, trent'anni dopo — Da Londra ■■ annunciate, non ufficialmente ma date come «molto probabili», monete e medaglie per i trent'anni della incoronazione ■ Elisabetta II e regina di Gran Bret-

gna, ossia del Regno Unito d'Inghilterra, Scozia e Irlanda. Elisabetta divenne regina il 6 febbraio 1952 in seguito alla morte del padre re Giorgio VI. Venne incoronata nell'Abbazia ■ Westminster, ■ Londra, ■ 2 giugno 1953, ossia trent'anni fa.

Nel 1977 vi furono già monete ■ medaglie per il ■ della sua accessione al trono, e altre ■ pure ■ nel 1978 ■

25° della ■■■ Incorporazione. Ora, nel trentennale dell'avvenimento, analoghe coniazioni sono annunciate ■■ vari ■■■■ Commonwealth, mentre la sovrana si trova col marito, principe di Edimburgo, in visita a territori d'oltremare, in un itinerario che ■■ avuto inizio ■■ Jamaica.

● **Il Papa in Spagna** — Per la visita del Papa in Spagna, visita che si è svolta dal 13 ottobre al 1° novembre 1982, la coniazione di medaglia commemorativa in cui Giovanni Paolo II è indicato «Testimone di speranza». Nel diritto spicca il ritratto di papa Wojtyła e la scritta *Juan Pablo II, festivo di speranza*. Al rovescio è indicato



LA MONETA D'ORO PER IL SECONDO ANNO DI PONTIFICATO DI PAOLO VI

Ora è arrivato il giraDad

Da Fostex l'hi-fi creativa

Non piace il Sim di giugno

Santiago - San Pablo. E' una medaglia che ■ avuto successo ■ che si inserisce tra le molte emesse in ricordo di viaggi papali all'estero.

● **Moneta e risparmio** — La storia delle monete, dei primi scambi in poi, sino all'istituzione delle prime banche, del risparmio, dei prestiti, della cartamoneta, è raccontata a puntate da «Piemonte vivo». Il volume della Cassa di Risparmio di Torino, i vari capitoli sono illustrati con francobolli che riproducono monete. E' appena iniziato la terza puntata. Alla fine di settembre uscirà il volume.

■ Il ■■■■■ ■■■■ — Due lettori domandano ■ abbiano valore le monete offerte in ciotole o in piatti da alcuni rivenditori al prezzo di 500 o di mille lire ■ scelta. Occorre ripetere innanzitutto che è assai difficile ■■■■■ per poche centinaia ■ lire ■ pezzo che ■■■ una rarità. Non c'è ■■■■■ no che offre a mille lire un pezzo da 700 mila lire o ■ milione. Sì ■■■■ la merce, in genere, ■ prezzo che vale. In secondo luogo ■■■■ precisato che in queste ciotole confluisce un po' di tutto.

■ possono trovare monete greche, romane, provenienti da scavi, monete ■ Regno d'Italia, della Repubblica, spiccioli di poca importanza; pezzi da 2 o da 3 lire accanto a quelli ■ 10 centesimi. ■ tratta di miscela- ■. Si possono scoprire piacevoli «sorprese»? La risposta è sempre affermativa. Chi potrebbe dire ■ no? Il fatto ■ che occorre accontentarsi ■ che queste curiose ciotole danno qualche spinta iniziale ■ principiante e, al collezionista avanzato, il gusto ■ rovi- ■ alla ricerca ■ ciò che, già ■ partenza, egli obiettivamente sa di non poter trovare.

Fornitura Pirelli (200 km di cavi) all'Arabia Saudita

Stipulato il contratto per sei miliardi - Altro cavo per telecomunicazioni nell'Oceano Indiano

ROMA — Una boccata d'ossigeno per la Pirelli viene dalle commesse. L'azienda milanese fornirà all'Arabia Saudita 200 chilometri di cavi per energia elettrica da 15 kilovolt di tensione. Il contratto del valore di sei miliardi rappresenta, dice la società, «un'ulteriore affermazione della tecnologia del gruppo Pirelli a livello internazionale».

La Cavi Pirelli infatti è aggiudicata la fornitura di cavi per telecomunicazioni di società giapponesi, tedesche e inglesi, oltre a società olandesi. Porta la Pirelli anche lo speciale cavo subacqueo per telecomunicazioni che collegherà fra loro le piattaforme di petrolio e gas al largo dell'Oceano Indiano, di fronte alle coste del Kenya e quali il gruppo Pirelli ricerca per telecomunicazioni.

Si tratta di un cavo che consentirà il primo lancio di un satellite italiano previsto per il maggio quest'anno. Il cavo utilizzato per trasmettere segnali tv e di telefonia ha un diametro di circa 90 millimetri ed è costruito dagli ingegneri di Pirelli a Ferrara, nel Vercellese. Non è la prima fornitura del gruppo Pirelli - Gruppo telecomunicazioni. Infatti, già negli anni Sessanta sono stati forniti cavi analoghi al centro ricerche aerospaziali. Quest'ultimo tuttavia costituiva una novità per via dell'alto numero dei circuiti e per la speciale protezione impiegata. **P. Gal.**

Come si inserisce il Piemonte nella «geografia del cemento»

I tre più importanti gruppi nazionali, Italcementi, Unicem e Cementir hanno stabilimenti a Borgo San Dalmazzo, Morano Po e Arquata Scrivia

Scorrendo la monografia dei maggiori gruppi industriali italiani «R&S» e concentrando la nostra attenzione su Italcementi, Unicem e Cementir, è possibile tracciare le linee di gran parte della geografia del cemento del nostro Paese. I tre gruppi coprono in effetti circa il 60 per cento della produzione nazionale di cemento, secondo il seguente ordine: Italcementi 33,3 per cento, Unicem 12,7 per cento, Cementir 10,8 per cento.

Cominciamo con Italcementi, che ha una capacità produttiva, come gruppo, di 18.115.000 tonnellate di cemento, di cui 10.135.000 tonnellate di capogruppo. Questa ha i suoi maggiori impianti a Colleferro, Caluso d'Adda, Rezzato e Monselece.

In Piemonte, Italcementi è presente a Borgo San Dalmazzo (Cuneo), con uno stabilimento su 233.336 metri quadrati (38.000 coperti) e 184 addetti.

Nel 1981 il gruppo Italcementi (la capogruppo risale al 1865), con 7828 addetti, ha realizzato un fatturato di 925,5 miliardi di lire, di cui 530,1 relati-

UNICEM	Migliaia di ton.
Barietta	2150
Megara Giannalena	900
Piacenza	750
Morano Po	640
Lugagnano Val d'Ardè	620
Settimello	450
S. Arcangelo di Romagna	320

vi al capogruppo. Siamo a un fatturato per dipendente di 118,2 milioni di lire.

Unicem ha una capacità produttiva di 6.010.000 tonnellate di cemento. Vediamo nella tabella come è suddivisa per stabilimenti: Guidonia, Barietta, Morano Po, Lugagnano, Settimello e S. Arcangelo.

Megara e Barietta appartengono a consociate. Nel 1981 l'utilizzo della capacità produttiva per il gruppo Unicem pari al 93,8 per cento, con punte vicine al 100 per cento a Piacenza e Megara e Barietta. La produzione

di cemento è stata pari a 3.857.000 tonnellate. Il gruppo, con 3070 addetti, ha un fatturato di 2.244 miliardi di lire, il che significa un fatturato medio per dipendente pari a 732 milioni di lire.

Cementir è il produttore nazionale di cemento. Cementir (gruppo Iri) ha una capacità produttiva di 5.500.000 tonnellate di cemento. Nel 1981, ha prodotto solo 4.576.000 tonnellate, dato il relativamente basso utilizzo della capacità produttiva (73,2 per cento).

Cementir ha sei stabilimenti (Napoli, Taranto, Arquata Scrivia, Spoleto, Livorno, Maddaloni), di cui due (Taranto e Maddaloni) hanno una capacità produttiva di 1.500.000 tonnellate e due (Arquata Scrivia e Napoli) con una capacità di un milione di tonnellate.

Il gruppo Cementir, con 2131 addetti, ha realizzato nel 1981 un fatturato di 237,4 miliardi di lire, pertanto con un fatturato per addetto di 111,4 milioni.

Carlo Beltrame

In Piemonte i produttori di polli e conigli

FORLÌ — Come già è avvenuto in Piemonte anche i produttori avicicoli della Romagna lanciano un allarme. Il loro settore si dibatte in una pesante crisi. Le quotazioni sono sempre fortemente al di sotto dei costi di produzione.

Le cause vengono indicate nella maggiore importazione di prodotto in base a meccanismi comunitari, già denunciati dai produttori romagnoli.

Per la cunicoltura, sinora resistito bene alla crisi, viene rilevato un progressivo logoramento dei margini per gli allevatori con prezzi al di sotto dei costi di produzione.

Particolarmente sotto accusa la massiccia importazione dai Paesi dell'Est, specie dall'Ungheria. Inoltre anche qui viene rilevata la carenza di controlli sanitari.

Infine anche il settore dei pollai si dibatte in una crisi ricorrente che si verifica ormai con una cronica frequenza con quotazioni basse.

Presto in vigore nuove norme per il trasporto dei liquami

Scatteranno il 28 aprile - Il provvedimento interessa gli agricoltori che avranno tre anni di tempo per mettersi in regola

CUNEO — Almeno l'ottanta per cento delle aziende agricole del Cuneese utilizza il liquame raccolto nella concime. Lo scorso anno un provvedimento della magistratura, conseguente ad un incidente che si era verificato, ha vietato l'uso del liquame che tempo immemorabile veniva utilizzato per il trasporto, creando ovviamente un certo malcontento perché l'operazione fatta manualmente, utilizzando solo i secchi, diventava estremamente faticosa e onerosa soprattutto per chi si occupava di decine di capi di bestiame.

L'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale, ha subito intervenuto a livello parlamentare per interrogazione nella quale chiedeva una regolamentazione

precisa della materia che tenesse conto delle esigenze dei coltivatori che nello stesso tempo non penalizzasse. Con decreto del 27 settembre dell'anno scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre successivo il ministero dei Trasporti ha emanato le nuove norme per la progettazione, costruzione, approvazione e mantenimento in servizio dei serbatoi adibiti al trasporto e allo spandimento del liquame utilizzato in agricoltura.

«La nuova norma», spiega Carlotto, «entrerà in vigore il 28 aprile prossimo e da tale data decorrerà il transitorio triennale per fare approvare i serbatoi non regolamentari costruiti in precedenza. I nuovi serbatoi per poter liberamente circolare dovranno, all'atto della vendita, ottenere il certificato

abilitazione e dovranno essere sottoposti a revisione quadriennale».

La notizia che finalmente è fatta chiarezza su un problema, quello dello spandimento dei liquami delle stalle, che interessa il vicino grande maggioranza degli agricoltori è stata accolta nelle nostre campagne con evidente sollievo. Soprattutto si sottolinea il tempo, tre anni a partire dal 28 aprile prossimo, per coloro che non hanno i serbatoi regolamentari, perché costruiti quando esistevano norme precise per la loro costruzione.

«La nuova norma», spiega Carlotto, «entrerà in vigore il 28 aprile prossimo e da tale data decorrerà il transitorio triennale per fare approvare i serbatoi non regolamentari costruiti in precedenza. I nuovi serbatoi per poter liberamente circolare dovranno, all'atto della vendita, ottenere il certificato

Accordo della Sabelt con un importante gruppo svedese

TORINO — Il gruppo svedese «Granges», opera in diversi settori (metallurgico, minerario, metalmeccanico) con un fatturato globale di oltre 10 miliardi, tramite la sua consociata «Granges Weda», ha finalizzato in questi giorni l'acquisto di un importante pacchetto azionario della Sabelt di Torino, leader in Italia nella produzione di cinture di sicurezza e fornitrice per il primo equipaggiamento delle principali automobili italiane. Le «Granges Weda» produce cinture di sicurezza in Francia, Germania e Svezia con il marchio «Autoliv», raggiungendo un fatturato di circa 100 miliardi.

Questo accordo — detto in una nota dalla Sabelt — porterà alla Sabelt il vantaggio di poter contare su una tecnologia avanzata, sviluppata negli anni a contatto con i principali fabbricanti europei di automobili. E' motivo di grande soddisfazione per la Sabelt — afferma — che un grosso gruppo straniero, volendo essere presente un'unità produttiva in Italia, abbia deciso di farlo con la partecipazione con un'azienda presente sul mercato, come la Sabelt, nelle capacità imprenditoriali italiane e nella ripresa del settore dell'automobile.

Importiamo latte e formaggio per oltre duecento miliardi

ROMA — Nel 1982 il valore delle importazioni nel settore lattiero-caseario è ammontato a 200 miliardi di lire, un terzo in più rispetto alla precedente campagna. In riferimento ai singoli comparti rileva l'Irva che l'afflusso di latte fresco è di 18,8 per cento rispetto alla precedente campagna, arrivando a oltre 17 milioni di quintali.

Per quanto riguarda il valore di queste importazioni, si è registrato un incremento del 40 per cento, una cifra di oltre 200 miliardi di lire (418 miliardi nell'annata precedente). Sono aumentate anche le importazioni di yogurt e di formaggio (più 17,5 per cento), mentre una leggera diminuzione viene segnalata per il burro (meno 2,4 per cento).

Per quanto riguarda i formaggi, infine, da segnalare un'espansione dell'import in quantità (più 15,1 per cento) che in valore (più 34,4 per cento).

Prospettive del cinema agricolo i problemi mondiali del settore

ROMA — Un'attenta valutazione dei complessi rapporti tra agricoltura e società nei Paesi ad economia avanzata in quelli in via di sviluppo sarà compiuta ad Orbello 27 al 30 in occasione dell'«Agrifilm Festival», il festival internazionale del cinema agricolo.

I problemi, affrontati in termini spesso drammatici nel film che partecipano al festival, specialmente in quelli provenienti dai Paesi del Terzo mondo, sono approfonditi in specifiche manifestazioni. Sono previsti infatti tavole rotonde, alle quali parteciperanno giornalisti italiani e stranieri, studiosi, uomini politici, parlamentari europei, imprenditori e dirigenti di varie organizzazioni agricole italiane.

Prenderanno parte al dibattito anche il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, e il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, Claudio Signorile.

Progetto da 100 miliardi a Novi per un rilancio dell'Italsider

ITALSIDER — Gli oltre 100 dipendenti Italsider di Novi sono in cassa integrazione fino a domenica e lo saranno dal 20 marzo ma, mentre ciò avviene, il consiglio di fabbrica con la collaborazione di tecnici, ha elaborato un progetto di riassetto produttivo del centro di laminazione a freddo che sarà presentato nei prossimi giorni a un convegno al quale dovrebbe essere presente il ministro Partecipazioni Statali Gianni De Michelis. Sono sbocchi alla lavorazione in direzione nuove produttività, per problemi allo stabilimento novese.

La proposta consiste nella cosiddetta «verticalizzazione» della produzione affinché nello stabilimento della provincia di Alessandria si produca soltanto lamierino a freddo, oggi avviene, e per di più in subordine con la fabbrica di Genova (con tutte le conseguenze negative che questa comporta).

Sono previste alcune lavorazioni, prima tra tutte una linea di sinatura elettrolitica del lamierino a freddo. E' un prodotto (prevede un investimento di 20 miliardi) che può essere — novità assoluta per l'indu-

stria italiana — dall'industria automobilistica la quale potrebbe disporre di lamiere anticorrosive, già prodotte in Germania su licenza giapponese.

Dieci miliardi, invece, dovrebbero essere investiti per la produzione di manufatti preverniciati e plastificati, in lamierino, da utilizzare nel settore dell'edilizia, in particolare dei prefabbricati.

C'è poi sempre il vecchio progetto (del costo di 35 miliardi) di una linea di decapaggio, mentre una ventina di miliardi dovrebbero essere investiti per il reparto della ricottura. Infine, decina di miliardi, forse 15, dovrebbero an-

dare per le varie strutture.

Ammonta quindi a circa cento miliardi l'investimento riguardante il progetto di rilancio dell'Italsider di Novi Ligure. Il consiglio di fabbrica e i tecnici hanno preparato la cifra dovrebbe essere reperita piano della siderurgia pubblica varato dal governo.

Notevoli i benefici derivanti perché, pur mantenendo il livello annuo complessivo di prodotto su un milione di tonnellate, si terrebbe conto dell'effettiva esigenza del mercato. La qualità può essere migliorata e per lo stabilimento assicurate prospettive. **Emma Camagna**

Incontri ravvicinati con gli artisti che lavorano in città

DA TORINO...



PANELLA

● All'ultimo piano di via Cardinal Maurizio, sulle tele di Giorgio Ramella **1984** riquadri di verde, con giardini, alberi e siepi

■ «L'inquietudine nasce dal fatto che s'intuisce una presenza umana a cui esistono tracce precise, come l'asciugamano ■ il bicchiere rosso, e della quale ci sfugge l'identità».

■ Gli sono rimasti impressi nella mente i colori «assolutamente incredibili» ■ New Jersey, del Vermont, dove tutto era rosso ■ giallo, comprese ■ colline e le montagne

Fuori Torino ■ Imbiancata di neve: cielo grigio, tetti candidi, Superga intravista tra alberi ■ incisione, grafici, scheletrici. Un classico dell'inverno. All'ultimo piano di ■ bella ■ di via Cardinal Maurizio, in due stanze che per tradizione si tramandano i pittori, Mino ■ prima, Terzolo poi e Giorgio Ramella adesso, ■ tafe sul cavalletto e appoggiate ■ muri sono più verdi e abbaglianti delle erbe in estate. C'è ■ quadro appena abbozzato, una piscina da villa niente male ■ un materassino ■ gomme che galleggia, senza padrone. E ci sono soprattutto scorci di giardini americani, quelli col prato ■ ogni mattina e l'albero immancabile, che proietta ombra lunghe sulle alee e sul portico delle case di legno. Ci ■ anche autostrade che tagliano la tela in ■ fanno supporre lunghi viaggi in distese senza confini, verso il Nebraska ■ il Montana.

Confermato dai ricordi d'oltre oceano, spicca lo scorcio ■ un giardino «made in Italy», ■ tavolino di ferro, ■ ■ ■ bianche, ■ boschetto sullo sfondo ■ le sfumature dell'autunno. ■ un asciugamano lasciato ■ sul briciolo. Da chi? Per chi? Quali figure si nascondono dietro gli alberi di Ramella? Forse assassini, come ■ giorno ■ ipotizzato Giovanni Arpino, o solo un amico che ■ ■ ■ funghi, o una signorina che passeggia tra ■ magnolie e i castagni? Ma ciò che conta è il risultato, l'atmosfera un tantino ■ inquietante che ■ quadro suggerisce. Un mistero comunque non troppo fitto. Un sospetto velato, un gladio discreto, molto piemontese.

Famella, ce ■ vuoi rivelare i particolari?
«Un pomeriggio ■ ottobre sono arrivato a Rubiana ■ Francesco Tabusso. Capita ■ volte di ■ voglia e bisogno di ■ a cercare, l'ispirazione. E così abbiamo fatto. Era ■ giornata limpidissima e insolita, di quelle in cui la luce cruda crea ombre altrettanto nette, proprio ■ piace a me. In ogni angolo del giardino in cui Francesco mi ha accompagnato, ho trovato ■ spunto per i ■ quadri: i grossi tronchi rugosi, l'edera ■ striscia dovunque e la vecchia ■ che ■ reso ■ più misteriosa ■ racconti delle sue giovinezze, gli anni dello sfollamento e gli strani rumori che sentiva in soffitta e che, solo dopo molte ricerche poterono all'identificazione di una falna ■ caccia di piccioni. La ■ e il tavolo che ■ brano abbandonate, li ho messi lì, mi so ■



«NEL GIARDINO DI RUBIANA» DI GIORGIO BAMELLA

CON COLORE

no creato ■■■■■■. L'inquietudine nasce ■■■ fatto ■■■ s'intuisce una presenza ■■■■ ■■■■ cui esistono tracce precise, ■■■■ l'asciugamano o il bicchiere rosso, ■ della quale ci sfugge l'identità. Ma il mistero è spesso più nella mente ■■■■ fatti, ■■■■ dimostra la falna. Il bicchiere, ■■■ esempio, ■■■ era che il recipiente ■■■ cui lo e Francesco intingevamo i ■■■ pennelli, come ■■■■ che dietro il ■■■■ quadro ci siamo ■■■ ■ mio amico che ci divertiamo a dipingere.

Ti servi anche della fotografia?
 «Sì, ma solo come spunto. ■ capita so-
 ■ di aprire il diaframma ■ massimo per
 ottenere ■ fotografie volutamente ■
 vrapposte ■ mi suggeriscono dei colori
 glà falsi ■ stimolano quindi ad inventare.
 Il risultato ■ un quadro non naturalistico e
 non potrebbe essere che così, visto che ■
 spalle ho lasciato, ■ non dimenticato, anni
 dedicati all'astrattismo».

Quando ■ avvenuto il cambiamento?
 «S'è trattato ovviamente ■ un processo graduale, ma ■ stato soprattutto durante un'estate trascorsa davanti ■ mare di Linares, che ho avvertito più forte l'esigenza di comunicare in modo diverso ■■ gli altri. Mi sono messo ■ dipingere il cielo e ■■ ho potuto che farlo ■■ olio per renderlo atmosferico ■■ palpabile come lo avvertivo. Da lì

sono passato ad inserire delle sedie in un ambiente ancora astratto, poi ho costruito le stanze intorno alle stanze e alle finestre che si aprivano sui giardini. Infine sono entrato nei giardini e da lì la pittura è diventata il diario della mia vita. Dell'esperienza estratta mi è rimasto comunque qualcosa, il taglio delle ombre ad esempio, e l'arrivare al mistero attraverso le geometrie».

Nel diario della ■■■ vita è annotato anche ■■■ viaggio in America. Che ■■■ ti ha lasciato?

«Una tavolozza più chiara. In America ci sono colori assolutamente incredibili». ■ ■ ■ New Jersey, dove ■ ■ ■ ospitato, una natura leccata, quasi artificiale. Poi sono andato verso il Nord, nel Vermont, e ci sono capitato in autunno e tutto ■ ■ ■ rosso e giallo, comprese le colline ■ ■ ■ le montagne. Negli Stati Uniti ho scattato seicento diapositive che avrebbero potuto ■ ■ ■ molte ■ ■ ■ più. Perché dappertutto vedevo un mio quadro. Sui prati ■ ■ ■ case di legno c'era sempre un oggetto abbandonato ■ ■ ■ o ■ ■ ■ grandi che andavano a lavorare a New York. Non c'era ■ ■ ■ bisogno ■ ■ ■ ricostruire l'ambiente. Era già fatto, nella miglior tradizione americana. Preparato ■ ■ ■ pronto per me.

Cascade di glicini, campi viola di lavanda e mimose solari come evasione

«E' un peccato ■■■ questa chiacchierata ■■■ possiamo farla ■ Castiglione. Là sarebbe tutto più semplice». Ettore Fico esordisce così, accogliendomi nello studio di corso Galileo Ferraris, dove non esita ■ disporre in tutti i modi possibili ■ sue tele, i disegni, gli oli, i pastelli, gli aquarelli, tutto, ma proprio tutto, perché io capisca cosa significhi ■ per lui Castiglione. In pochi attimi, nel centro di Torino ricostruisce in modo minuzioso un pezzetto di collina. ■ delinea ■ giardino della ■ ■ ■. «Quello ■ il muro ■ cinta, e quella una scalina di trenta gradini che dalla statale viene ■ fino al cancelletto che ■ apre sulla topia ■ gliedine. Sotto c'è una panca rossa dove passo ore ed ore. E questo è il Moretto, il mio cane che rimane là, coi contadini. E' tutto il mio mondo e la mia pittura».

Ne parla con un entusiasmo che s'impasta con la tenerezza. E' un amore per la terra autentico, che ha radici nell'infanzia (trascorsa nel Biellese): «Sono cresciuto in campagna e la terra me la porto dentro — dice —. Anzi, più ■ va avanti con gli anni, più si fa forte il desiderio ■ ritornarci, ■ scoprirli in modo diverso. I giovani viaggiano e vanno molto lontano ■ fanno bene. Capiterà un giorno anche ■ loro ■ accorgersi che il bello del mondo c'è anche, se si vuole, in venti metri quadrati di giardino. Da dieci anni dipingo attorno ■ glicine, forse perché ho ■ fortuna sfacciata di averlo ■ portata ■ mano, giorno e notte, almeno per tre stagioni. Da qualche tempo ho allargato i miei orizzonti e mi sono interessato alla vita vergine che si ■ al muri dei dintorni ■ prende tutti i colori che vanno dal rosso al giallo, al viola. E poi nella casa sono tornate le rondini. Per un certo periodo non se n'erano più viste. ■ ormai si sono assuefatte ■ diserbanti. Eccoli, ■ rondini».

Sono ritratti nel nido, col becco spalancato e la madre premurosa che li nutre.

● Una visita nello studio di Ettore Fico, in corso Galileo Ferraris, ■ avverte la nostalgia ■ Castiglione, dove l'artista di preferenza lavora

■ «E' un amore per la terra autentica, che ha radici nell'infanzia trascorsa nel Biellese. Sono cresciuto in campagna e la terra me la porto dentro; anzi, più ■ va avanti con gli anni, più si fa forte il desiderio di ritornarci, ■ scoprirla in modo diverso»

**ETTORE FICO**

«Lui, il mio maestro Luigi Serrallunga. Prima di morire questo è il posto destinato a passare da pittore a pittore. Lasciò. E' per questo che parlo delle colline che preludono il Monferrato, come se si trattasse di luoghi che ho sempre conosciuto. E soprattutto ci sto bene. Il contadino arriva con una foglia di quattro pene dentro, ti porta un piatto di ciliegie e nascono i quadri, sempre attraverso il filtro

della natura. ■ apunti ■■■■ infiniti: ■ primavera ci sono i ciliegi in fiore, poi ■ la vo ■ ■■ melo, dell'albicocco, del susino. E vicino a ■■ abitano i miei cugini che hanno un giardino stupendo. Io lo chiamo "il giardino di Licia". Lì fioriscono gli iris, le dalia, le ortensie, i gerani ■ c'è la salvia e il rosmarino. I giardini ■■■■ nostra collina non penso abbiano l'equivalente in ■■■■ parte del mondo, con gli oleandri ■■■■ di legno

e i bordi di petunie, tulipani e narcisi. E poi ci sono quelli più ricchi: il parroco, con le aiuole, la ghiaietta e la palma che si staglia nel centro. Son palme monferrine che pare i crociati abbiano portato un giorno dall'Oriente.

Quando hai deciso di esplorare il tuo giardino?

«Non ricordo [] So che ad un certo punto ho provato il desiderio [] trasportare il cavalletto [] Castiglione, il che non significa comunque copiare [] Vuol dire immergersi in quelle atmosfere, viverle, goderle, amarle e riproporre, per quanto mi è possibile, con pennellate serene. Prima [] esempio andavo in campagna, raccoglievo un nido caduto, lo portavo in studio a Torino, lo dipingevo. Ricostruivo. [] il risultato era più freddo o comunque distante [] quello che mi pare di raggiungere. [] Anche le cornici me le procuro sul posto e diventano parte integrante [] quadro. Son di ciliegio, di frassino, di [] adesso ho trovato [] falegname da quelle parti che [] del rovere ultrastagionato che mi va a meraviglia».

Ma tra cascate ■ glicini ci sono campi violacei di lavande e mimose solari. Piemontesi anche loro?

«No. Ad essere sincero quelli ■■■ l'ave-
sione, in Provenza e nei paesini della Costa
Azzurra, i campi di lavanda ■■■ dipinto coi
pastelli perché i petali e gli steli sono fragili
e l'olio li renderebbe troppo severi. E la mi-
■■■ anticipa la primavera che da noi
tarda ad arrivare».

Sotto il tuo glicine, ■ accanto al prunus e al cacao, difficilmente trovano posto ■ figure.

«Ma mi piacerebbe. Ho voglia ■ presen-
ze nel mio giardino oltre ■ iacchini ■ ■ Mo-
retto che compare dappertutto. Un uomo.
Una donna. L'importante che i modelli sap-
piano apprezzare il mio paradiso».

Maria Giulia Alemanno

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

FELLINI 1 E 1/2
nel ciclo di Canale 5

Canale 5

ORE 21,25

Boccaccio '70, Italia, commedia 1960. Canale 5 annuncia una sorta di maratona felliniana comprendente tra l'altro quel film (appunto l'episodio «Le tentazioni del dottor Antonio», tratto da Boccaccio '70) che giustifica il simpatico titolo della rassegna intitolata appunto agli «Otto film e mezzo» del regista riminese.

Nelle «Tentazioni del dottor Antonio» ritroviamo Ekberg che rinverdisce più o meno l'immagine di La dolce vita le aveva costruito partendo dalle sue evidenti peculiarità fisiche. Troviamo anche un inaspettato Peppino De Filippo in ruolo «serio», e non troviamo in una gran quantità di scene previste sulla sceneggiatura originale, girate dal regista e impietosamente falcidate dalla censura.

Quest'ultima — che detestava Fellini dopo il clamore suscitato dal suo precedente, La dolce vita — si accanì particolarmente contro il simpatico episodio, giungendo a tagliare tutte le scene in cui la Ekberg incipitava poiché il portacipria avrebbe potuto ricordare al pubblico l'immagine di un ostensorio.

Casanova, Italia, commedia 1978. Lo scorso anno, nel corso di un'intervista radiofonica, delle pochissime del regista, delle pochissime in cui il medesimo si è risposto seriamente (e non il suo solito prendendo in giro l'intervistatore di turno), Fellini ha detto che tutti i film che aveva firmato il solo che rivedesse volentieri questo affascinante Casanova.

Osannata da una parte della critica, la pellicola fu anche fieramente avversata da un'altra. La stampa cattolica si scagliò contro il film con veemenza che ricordava quella degli sessanta, ma il caso Dolce vita non venne replicato.

L'edizione che vedremo quella stessa che fu il fulcro attorno al quale del '78 nelle sale cinematografiche italiane, e pertanto non di quella originale che invece al mercato e alla constata di qualche episodio in più, come testimoniarono diverse d'Oltreoceano e sottolinearono i critici americani.

Travagliatissimo durante la sua gestazione (si ricorda l'episodio del furto delle «pizze» con le prime scene girate, e quello di Volonté, che fu dovuto al protagonista, ma che rifiutò chiedendo una cifra spropositata), il film si rivelò alla fine un affare colossale ed ebbe il merito, in un periodo per lui difficile, di cancellare la fama che Fellini si era fatto presso i produttori di regista sprecone.

Donald Sutherland nei panni di Casanova è doppiato da Luigi Pretelli è eccezionale. Attenzione anche a Tina Aumont nel ruolo splendida Henriette, a Olympia Carlisi, nei panni della greve svizzera Isabella. Le magnifiche musiche di Nino Rota ultime che compose Nino Rota per i versi del motivo conduttore (vantati dalla ricamatrice anemica) si avvale della collaborazione del poeta Andrea Zanzotto.

Rai-Rete 1

ORE 21,25

Un film nudi nel film. Usa commedia. Serata tutta grandi film — capita sovente — tv private e natio-

nali concentrare tutti più o meno alla ora dello giorno col solo risultato di sprecare una di buone. Quando uscì questo film, Neri Simon, l'autore della commedia da cui la pellicola è tratta, era al massimo suo fulgore, quarant'anni guadagnava dodicimila dollari alla settimana.

Nel 1965 Broadway in scena ben quattro commedie, e vi fu un momento in cui tutte si trovarono contemporaneamente in cartellone. La critica all'uscita del film (che non è altro che una delle quattro commedie, tradotta per il cinema) poche con modica spesa, si mostrò divertita e benevola, tranne in Italia dove si constatò che «ogni generazione ha diritto alla dose di innocue stupidaggini» e che con Neri Simon «si ride molto e si dimentica subito». Il successo del film (e le due repliche televisive) dimostrano che una volta tanto esperti avevano avuto torto.

Retequattro

ORE 20,30

Il gelosia - Italia. Il film è diretto da Scialoja, l'impronta del polemico regista si scorge molto più risalta invece il ruolo dei due sceneggiatori, Age e Scarpelli (Age e Inerocci e Furio Scarpelli), che nel cinema scrivendo per Totò, e continuarono firmando ancor oggi alcuni fra i massimi successi della commedia italiana.

Questo film, dalla tradizione dei prodotti della coppia (che tra l'altro è un sodalizio talmente collaudato che tanto Age che Scarpelli parlando in prima persona non riescono a fare a meno di usare il «noi»), quindi si ride molto, e intelligentemente, anche grazie all'interpretazione di Mastroianni, Vitti e Giannini.

G.R.P.

ORE 20,25

Il da taglio. Usa, drammatico 1972. Il film, la sua uscita fu giudicata violentissima, e la sua breve durata (minuti appena) è dovuta a quantità enorme di tagli che la pellicola dovette subire nelle scene di ultraviolenza. Ne sono rimaste comunque alcune: fare accapponare la pelle; gente in saliscio (nel senso letterale), all'uomo sotto gli occhi del pubblico; divertite e applaude, trebbiatrici che cercano di falcidare il protagonista; nude; drogate; dute all'asta in un fienile.

Attenzione però ad alcune introdotte regista Ritchie, come quella di far peggiorare il tempo per tutto il corso della pellicola e iniziare il temporale contemporaneamente allo scatenarsi memorabile battaglia finale. Interpreti Lee Marvin, Gene

Italia 1

ORE 20,30

In nome del popolo italiano, Italia, drammatico 1971. Ancora un film importante in una serata che giustifica il impianto di chi non possiede un costoso videoregistratore. Si tratta del terzo film in cui Tognazzi e Gassman si trovano a lavorare assieme.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

I JOGLARS

attori e mimi raffinati all'Adua

TEATRO

ADUA (Il Gruppo della Rocca), ore 20,30, Els Joglars in «Olympic Movement», Albert Boadella. Regia di Albert Boadella. La compagnia catalana Joglars nata nel 1962. In tutti questi anni ha allestito venti spettacoli che hanno rappresentato altrettanti «pugni nello stomaco» per un pubblico abituato al conformismo.

Attori e mimi, i Joglars hanno elaborato una loro teatralità personalissima, tempo stesso popolare e raffinata; un impasto di humor sornione e di crudele sgradevolezza.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e quaranta minuti circa senza intervallo.

Pressi: poltrona, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila; ingresso, lire 4 mila.

I CONCERTI

via Chiesa della Salute 77, ore 21, concerto con 7 Jo Squillo, Giovanna Coletti, in arte Jo Squillo, insieme al Kaos Rock, fondato a un'etichetta autogestita, Secret, per non dover subire alcun condizionamento dall'industria discografica.

Uscita dall'esperienza centro sociale Santa Marta, una scuola di musica autogestita più conosciuta, nel 79 formato le Kandeggina Gang, prima band italiana composta da sole donne. L'anno seguente Jo lascia questa formazione ed inizia le esibizioni in veste di cantante solista circondata da un gruppo di soli uomini: Eletrix.

Pubblico: tutti, appassionati di rock e della wave in particolare.

Durata: due ore e mezzo circa.

Posto unico, lire 5000; soci Arci, lire

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983. Ore 21, 17° Concerto. Direttore, Renato Renzetti; violinista, Devy Erith; violoncellista, Alain Maunje. Dao: «Than Mong», concerto per violon-

cello e orchestra. Maderna: concerto per violino e orchestra. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Pressi: poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila.

ore 21, Amnesty International, con la collaborazione organizzativa dell'Associazione Italiana Cultura Sport, organizza un concerto del pianista Yui Anderson. E' conosciuto dagli appassionati della musica jazz per aver suonato con alcuni grandi Edie Henderson, Freddie Hubbard, John Lee Hooker e per il suo stile che si avvicina molto a quello di Keith Jarrett.

Oltre al piano suona il flauto, la chitarra ed il contrabbasso. E' anche compositore, arrangiatore e maestro.

Pubblico: appassionati, amanti della musica jazz.

Durata: due ore.

Pressi: ingresso 3900 (l'incasso sarà devoluto a favore delle iniziative Amnesty International).

ACCADDE

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI, via Cesare Battisti 4/b. Prosegue personale Paolo Peillon (orario: 18-20; sabato e domenica chiuso).

Pellon è fotografo di lavori di artisti della generazione concettuale e povera dove la foto entra nel processo di divenire dell'opera per affermare la realtà transitoria in contrasto alla propria natura oggetto.

EXPOVACANZE

torino esposizioni
dove lo spettacolo si tocca
con mano

17-28 febbraio

ore 10-22

sabato e festivi 10-22



MAGO CALUSO
SABATO 19
VENIA
CARNEVALONE
CENA - BALLI con orch. dal
L. tutto compreso
metà prezzo

GARDEN St. Valsusa 2
tel. 055.859 - bus 54
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
CHE SI DISTINGUE
Cav. abito nero o blu scuro
dante abito da sera lungo
Flori-Giochi-Party-Cocktail

DU PARC Il vero salotto
di Torino
UNA SERATA PROLUNGATA
MUSICHE
Omaggi floreali alle dame

EDEN Ore 21-1
MINISHOW
grande orch. NICOLA
Sorteggio favoloso
ABITO DA
PELLICCIA

RISTORANTE CINESE
KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
CHIUSO IL LUNEDÌ
C. Racconigi 30 bis
T. 011/331271

CABARET VOLTAIRE V. Cavour
Tel. 518.046
LA TRIPLOTTA
di NAPOLI presenta
«LE CINQUE ROSE»
(Monaco di Venezia 1982) 18-19-20 febbr. ore 21

NUOVO - tel. 655.552
Domani ore 20,30 e domenica ore 18
LORDANA - JEAN PIERRE
RUBINO - MARTAL
in «Cleopatra»

danza arlecchino
ore 21 ballo liacio
SERATA DI GALA
...sorprese...brindisi
...cocktail...sorprese

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura ■ Paolo Donati
- 15,30 ■ **certo** ■ cura ■ Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e attualità** culturali presentate ■ Pierluigi Battista
- 19 — **In collegamento diretto con l'Auditorium** ■ Rai **I Concerti di Napoli**
- 21,10. **Nuove musiche.** Presenta Gianfranco Zaccaro
- 22,10 **Interpreti** ■ **to** ■ Riboli
- 23,10 **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La primula bianca, di G.L. Bragaglia, con Carlo Campanini, Andrea Checchi. Italia, commedia 1948 — Scambiato per un ladro, un giornalista approfitta di una cosa che si infiltra in una banda di delinquenti per partecipare ad una rapina. Naturalmente descrive l'operazione per il suo giornale, collabora alla cattura dei banditi e diventa finalmente famoso
- 16 — Jennie, telefilm
- 16,30 Gps spettacoli
- 16,35 Cowboy in Africa, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,05 Tiger man, cartoni animati
- 19,05 —
- 19,30 — a cura di —
- Ferrara
- 19,45 Gruppi consiliari regionali
- 20 — Jennie, telefilm
- FILM 20,25** Arma da taglio, di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman, Spacek. Usa, giallo — Un gangster fa uno sbarco ai suoi soci newyorkesi. Questi allora gli spediscono contro un killer, «ispettore» sindacato

che fuori i gangster e i suoi accoliti nel corso di una memorabile battaglia. A complicare il tutto mettono due donne

22,20 — telefilm

23,15 —

- FILM 23,30** Paroxysmus, di Hans Billian, con James Darren, Barbara Macnair. Italia-Germania, horror 1970 — Una ragazza violentata e uccisa da un gruppo di sadici rivive grazie all'intervento di un trombettista medium e si vendica degli assassini. Il musicista s'innamora del fantasma
- 0,35 — giornali di oggi, — gna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Noi due, Italia, commedia

- FILM 2,30** Regionier Arturo, di — Precario, con Catherine Spaak — Italia, commedia 1980 — Storia di una coppia ormai sfasciata e in difficoltà finanziarie. I due coniugi per appianare i debiti decidono di far venire i rispettivi amanti a vivere assieme a loro

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 — Il domani, — neggiato
- 14 — — sceneggiato
- 14,50 Una da vivere, sceneggiato
- 15,50 General Hospital, sceneggiato
- 16,30 Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — All Game, pallacanestro
- 20,25 Flamingo Road, telefilm
- FILM 21,25** Boccaccio '70, episodio: — dottor Antonio, di Federico Fellini, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg. Italia, commedia 1962 — Cattolichissimo e po' ossessionato male, il dottor Antonio lancia una sfida al provocante manifesto che hanno affisso sotto casa sua, manifesto in cui la Ekberg recita la lettera che per lui diventa un proprio incubo
- FILM** Casanova, di Federico Fellini, con Donald Sutherland, Olympia Carlisi, Tina Aumont. Italia, commedia 1976
- FILM** Il ritratto di Doris Gray, di — Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury.

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — Varietà
- 17,30 Cartoni animati
- 18,25 Informazione
- 18,30 Anche i ricchi piangono
- 19 — — qui all'eternità, sceneggiato
- 19,55 Informazione
- 20 — — delle 20, varietà
- FILM 20,30** — — — — — viaggiatrice, di Arthur Lubin, con Ginger Rogers. Usa, commedia 1957 — La protagonista è una simpatica viaggiatrice che cerca di vendere filo spinato agli allevatori. Il filo spinato può danneggiare il bestiame. Nessuno accetta di comperarlo, ma tutti corteggiano
- 22,15 Telefilm
- 23,15 Informazione
- FILM 23,20** L'affittacamere, di Richard Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon. Usa, commedia — Un americano a Londra s'innamora della vedova presso cui —

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — — Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** La macchina dell'amore, di Jack Haley Jr., John Philip Law, Dyan Cannon, Robert Ryan. Usa, — 1971
- 16,30 Cartoni animati
- 18 — — jr., cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** — — gelosia - Tutti i particolari in cronaca, di Ettore Scola, con Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Italia, commedia 1970 — Una florida diventa di un muratore sposato. Tempo dopo incontra — simpatico e gentile — per mettere fine alle sofferenze che lui impone lo sposa. Il muratore, geloso, provoca — intenzione la morte di lei
- 22,30 La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 23,30 Vietnam, documentario
- 24 — Invaders, telefilm
- FILM 1 —** Operazione Iff, di John Boulting, con Richard Attenborough, Terry Thomas. Inghilterra, commedia 1955

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14,30 I miserabili, sceneggiato
- 15,30 L'hotel — — — — — Marianna, telefilm
- — — — — Beni, cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17,30 Filmati — — — — —
- 18,30 Dalkengo, cartoni animati
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- — — — — i detective, telefilm
- FILM 20,35** — — — — — il gangster, di Montgomery Tully, con Patricia Dalton, Norman Woodland. Inghilterra, drammatico — John, dopo vari anni di assenza, torna a casa — scopre che sua madre, cieca e sorda, comanda — banda di gangster non potendo sottrarsi — loro ricatti. Dopo — — — — — vicenda libera la povera donna dalla sudditanza imposta dai banditi
- 22 — Il giallo — — — — — poltrona, telefilm
- 22,50 Tutto motori, settimanale di automobilismo sportivo
- 23,50 La — — — — — sportiva
- FILM 1 —** Il ritratto di Jennifer, di William Dieterle, con Jennifer Jones, Joseph Cotten. Usa, commedia 1949 — Un pittore conosce una giovane. Lei — il ritratto e — ne innamora

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,55 Laura, sceneggiato
- 14,25 Peyton Place, telefilm
- 15,20 The Quest, telefilm
- 16,15 Mlicero show, per i ragazzi
- 17 — — — — — animati di Hanna — — — — —
- 17,30 La famiglia Addams, telefilm
- 18 — — — — — animati di Hanna — — — — —
- 18,55 Peyton Place, telefilm
- 19,55 — — — — —
- FILM 20,20** Amore — — — — — chiacchiere, di — — — — — Blasetti, con Gino Cervi, Carla Gravina. Italia, commedia 1957 — Un industriale cerca di corrompere il vicesindaco approfittando della sua vanità oratoria per — — — — — che un decreto comunale deturpi la veduta panoramica della sua villa. La fuga d'amore di due adolescenti interferisce nei suoi progetti
- 22 — The Quest, telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 — — — — — terza candela, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Invaders, telefilm
- 15 — — — — —
- 16 — — — — — signora in gamba, telefilm
- 16,30 Ritorno al — — — — —
- 17 — — — — —
- 18,15 Meglia è bello
- 18,30 — — — — —
- 19,30 — — — — — tredici, pronostici totocalciatori di Bettiga
- 20 — Telefilm
- 20,30 Skag, telefilm
- 21,30 — — — — — bazar, vendita in diretta — — — — — varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Mariella Del Frate
- FILM 24 —** Cinque — — — — — d'agosto, con Edwige Fenech, Howard Ross. Italia, drammatico 1970 — L'inventore — — — — — nuovo prodotto viene invitato nella — — — — — un facoltoso possibile acquirente — — — — — ospita due coppie di amici. Il prodotto — — — — — in vendita a nessun prezzo — — — — — poiché tutti i presenti vorrebbero impossessarsene al — — — — — misterioso assassinio che inizia una catena di omicidi.
- 1,30 La tessera, di Gustav Ehmke, con Ghrilind Bertold. Germania, drammatico 1972 —

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 —** Il piombo — — — — — di Fred Wilson, con Rod Cameron, Thomas Moore. Italia, — — — — — 1965 — Lotta all'ultimo sangue — — — — — famiglia di proprietari terrieri arroganti e una tribù indiana. I primi cercano di invadere il territorio dei secondi per procurarsi legname, mentre i secondi comprensibilmente cercano di allontanarli. La figlia — — — — — capo dei bianchi s'innamora del capotribù.
- 14,45 Guida — — — — — sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 18 — Supercar, cartoni animati
- 17 — — — — — gnomi, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18,30 Orizzonte — — — — — i regni della neve
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La — — — — — domanda, — — — — — diretto col sindaco
- 20 — — — — — i — — — — — piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** L'amore — — — — — una meravigliosa estate, con Lilli Palmer. Drammatico 1956
- 14,30 Cartoni animati
- FILM 16,30** Il — — — — — del regime, con C. Vereza. Brasile, commedia 1975
- 18 — Cristiani a scuola
- 19 — — — — — pagina
- FILM 20,30** I piaceri della città, con Bourvil. Francia, drammatico 1960
- 22 — Piemonte podista
- FILM 22,30** Il prezzo della settimana

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 14 — Supercar, cartoni animati
- FILM 14,30** Capitani — — — — — lost, con F. Bartolomeo. Usa.
- 18,10 Filmati — — — — —
- FILM 18,40** C — — — — — di Giulio Coletti. Italia, drammatico 1947
- 18,30 Supercar, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Genova oggi
- 20,10 Black Beauty, telefilm
- 20,40 Il generale Quantrell, con John Wayne, Walter Pidgeon. Usa, western 1940
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Titolo — — — — — pervenuto in tempo utile
- FILM 15,15** Un colpo da — — — — — miliardi, con R.V. Nutter. Italia, spionaggio 1966
- FILM 16,45** Smashing it — — — — — del criminale, con Broderick Crawford, Scott Brady. Usa, poliziesco
- 18,15 Cartoni animati
- 18,30 Teatro ragazzi
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Torino, — — — — — quartieri, — — — — —
- 20,15 Concerto, musicale
- 21,35 Evviva i celebri, telefilm
- 22,40 Asta telefonica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 13,30 Lancer, telefilm
- 14,30 Veneri, telefilm poliziesco
- — — — — Hansjorg Felmy
- 18 — — — — — e Ko, telefilm
- 17,30 Addams, telefilm
- 18,30 Hunter's Gold, telefilm
- 19 — Hockey
- 19,30 Gazzettino
- 20,30 Ryan, telefilm
- 21,30 — — — — — sci
- 22,30 E le stelle stanno a guardare, — — — — —
- 24 — Telefilm

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Suspense, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- FILM 21 —** Titolo — — — — — pervenuto in tempo utile
- — — — — Telefilm
- FILM 24 —** Titolo — — — — — pervenuto in tempo utile

Canale 68

Canali 68-57

- 13,30 La valle della morte, telefilm
- 14,25 Io donna, telefilm, giochi, cartomanzia, attualità
- 17,30 — — — — — pista — — — — — stelle, — — — — —
- 18 — Il grande Mazinger, cartoni animati
- 19,50 Palla al centro, sport
- FILM 21 —** Eroi all'inferno. Italia, guerra 1968
- 22,30 Speciale — — — — —
- 23,30 Telefilm

PRIME VISIONI

Shanghai, di ■ Kubrick, con Jack Nicholson, Verel, 14, 20, 15, 22, 15
Homer ■
NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono: 7.748.2387): la cosa, ■ John Carpenter, ■ Kart ■ ■ ■ 20-22, 20.
ADRIANO (via Sallustiana 10, telefono: 7.748.2387): la cosa, ■ John Carpenter, ■ Kart ■ ■ ■ 20-22, 20.
CROCETTA - ■
ADRIANO (via Sallustiana 10, telefono: 7.748.2387): la cosa, ■ John Carpenter, ■ Kart ■ ■ ■ 20-22, 20.
Pottergatta, demo
Ap. 17, 30

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
 PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
 65, leilano 587.715)
 chta pteasana, Viet. 14,
 Monter
MONTE
 19.30 : 22.15
 Coma, strano

10; ult. 22.
ALCIONE (c. Fregata Marphentia 134 tel.
5213, 145): Super porta section, Ap. 14,30 ult.
22, 15 segue Disco Seta, ore 15, 17, 21, 30
ARTISTI GROUP CENTER (via Giulio di Ba-
rolo 24): Dom. edula mensile, Ag. 15 ult.
CARABET VOI TARI
CHILUSO
MAIOR (Largo G. C. C. 14,30 ult.
Le provinciale a le
ult. 22,30

ALCANTARA
C. Taranto 206 - Tel. 200.097
Ore 21 h/c/c/c

cod. min. 80)
IL QUADRATO PIANO
V. Ornato 6 Nte, Tel. 873 572 BUI
questa sera
LATTANZIO

MAIOR (Largo G. C. C.)
Le provincinde a le
viti 22,30

CABRETT VITARI
516,04p. Tutti i giorni

EROTIC CENTER (via Giulia di Bagnoli, 15)
Dormi dentro carnale. Ap. 15 ult.
516.046p. Tutti i giorni

ALCANTARA
C. Turano 206 - Tel. 200.097
OvO 21 Alcantara

cod. min. 80)
IL QUADRATO PIANO
V. Ornato 6 Nte, Tel. 873 572 BUI
questa sera
LATTANZIO

STAMPA SERA

ULTIMI D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - ESPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

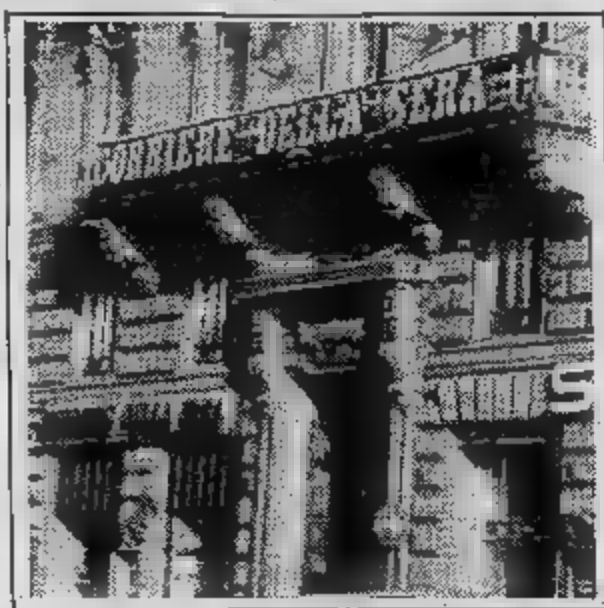
**AFFITTANSI
UFFICI**
«Spazio aperto»
pezzature da 100 a 1000 mq.
**ZONA
SEMICENTRALE**
con possibilità parcheggio
per informazioni

537066

Grave Umberto di Savoia?

«LONDRA — L'ex re d'Italia Umberto II sarebbe in condizioni gravissime. La notizia è ufficiale e non è ancora confermata.
Umberto di Savoia, 78 anni, è stato ricoverato già l'anno scorso a Londra per un tumore maligno alla gola».

VENERDI' 18 FEBBRAIO - ANNO 115 - NUMERO 47



ARRESTATI I RIZZOLI E TASSAN DIN



ALBERTO RIZZOLI



BRUNO TASSAN DIN



ANGELO RIZZOLI

● ORE 9 ■ MILANO — Angelo Rizzoli, Alberto Rizzoli e Bruno Tassan Din sono stati arrestati questa mattina a Milano in esecuzione di un ordine di cattura della magistratura.

■ arresti dei tre protagonisti della vicenda «Corriere della Sera» sono avvenuti sulla base di un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Milano. I reati

contestati ai tre sono quelli previsti dagli articoli 236 e 223 della legge fallimentare. (Agenzia Ansa)

Questi i reati contestati ai tre: 1. bancarotta fraudolenta; 2. bancarotta fraudolenta; 3. bancarotta fraudolenta.

236. CONCORDATO PREVENTIVO E AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA. — Il punito è punito da uno a cinque anni l'imprenditore, che, al solo scopo di essere ammesso alla procedura di

prevenire o di amministrazione controllata, si attribuisce, ovvero, per influire sulla gestione della società, la maggioranza, o in parte inesistente (161, 187, 218).

223. FATTI DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA. — Si applicano nell'art. 218 agli amministratori, ai liquidatori generali, ai liquidatori di società dichiarate fallite, i quali hanno commesso i fatti previsti nel suddetto articolo.

Furono sospese (per un malinteso) le ricerche nel cinema Statuto?

DUE ORE DA SPIEGARE



DURANTE UN SOPRALLUOGO

● TORINO — E' forse, un malinteso, a ritardare i lavori di soccorso e i vigili del fuoco. I pompieri arrivati alle 18,15 hanno spento l'incendio in platea. Il cinema Statuto, che era locale non solo per i gradini ma anche per la scala, non ha avuto vittime. I primi cadaveri sono stati trovati in platea. Il responsabile della ricerca è stato il magistrato. La Procura ha suggerito di non toccare i morti e di fare, prima, la documentazione fotografica. Questo non ha interrotto le ricerche. Ma tra gli uomini della polizia c'è la convinzione che non si trova più nulla da fare e si sono arresi.

● Solo alle 21,30 è ripresa la ricerca. E lo spettacolo è stato agghiacciante. Decine di morti, uno sull'altro, abbracciati, di traverso le file, nella toilette alla ricerca di un rivolo di sangue.

● A PAG. 2-3

SOTTO ACCUSA ANCHE LA MASCHERA DOPO UN SOPRALLUOGO DEI GIUDICI

Ordine di comparizione per Antonio Iozzia per omissione colposa di misure antinfortunistiche ■ omicidio colposo plurimo - Latte di vernici in uno sgabuzzino potrebbero aver provocato tanto fumo in galleria

Attorno al cinema della strage c'è una barriera di agenti e carabinieri: nessuno può entrare, non è possibile tornare nell'inferno dello «Statuto» per controllare un particolare sfuggito, per rendersi conto meglio di un dettaglio, per cercare in qualche modo di trarre, dalle confuse tracce rimaste sui muri, sui pavimenti, sulle porte, un'idea di quanto possa essere stato in quei pochi metri quadrati il fumo e le urla di terrore di chi in quel fumo moriva.

Un sopralluogo della magistratura, che lo ha effettuato con l'operatore-maschera Antonio Iozzia, dovrebbe permesso ai giudici di chiarire alcuni particolari, ma nulla di trapietato. Il testimone, per il quale è spiccato un mandato di comparizione, non ha voluto assolutamente parlare.

L'accusa è contestata al gestore del cinema Raimondo Capella: colposa di misure antinfortunistiche, omicidio colposo plurimo. Capella aveva dichiarato che doveva garantire la funzionalità delle uscite di sicurezza in galleria, mentre egli provvedeva a quelle platea. Forse la deposizione della maschera sarà in contraddizione con quella del gestore.

Attorno allo «Statuto», in senso letterale, ci si riferisce al blocco strettissimo operato da agenti e carabinieri ed in senso generale se si parla di notizie, c'è velo impenetrabile.

Ormai è sufficiente aggirarsi nei dintorni della sala per venir fermati ed identificati dai poliziotti che hanno in consegna il cinema, sotto sequestro tutto ciò che contiene. Questo clima di tensione, comprensibile alla luce dell'incredibile tragedia di domenica, non ha giustificazioni reali: che non si è la sala o qualcuno, ipotesi che, fino ad ora,

trovato conferma alcuna nell'atteggiamento degli inquirenti.

Indagini, che continuano, le inchieste dei periti che si dipanano con la lentezza dettata dai tempi e ovvia l'assoluta necessità di non trascurare alcun tassello. Ma, a mano a mano che passano i giorni, una certezza sembra prendere forma. Una certezza che discende direttamente dalla tragedia, dalla verità appena abbozzata, che potrebbe risultare, alla fine, l'unica verità: le porte dello «Statuto» non si sono aperte per un unico motivo.

Non c'era nessuno, dentro, tentasse di aprirle: in platea erano tutti subito fuggiti. In galleria tutti, subito o quasi subito, morti.

Questa realtà, che dovrà trovare conferma, che appare oggi come quella più aderente al vero, apre un interrogativo: che cosa mai è capitato, in galleria, perché delle sessantaquattro persone che vi si trovavano riuscisse a trovare scampo? La risposta a questa domanda, probabilmente, non ci sarà mai. Ci sono testimoni che abbiano detto ai giudici: «Io lasciai, sono scappato così». Nemmeno uno. Tutti coloro che stavano in galleria sono morti. E allora che può essere successo?

Intanto ricordare una circostanza fino ad ora trascurata, ma che potrebbe avere un peso: a pochi passi dal focolaio principale dell'incendio c'era uno sgabuzzino con scaffali metallici. Solo un paio di settimane fa, forse meno, era stata ritinteggiata l'intera facciata del cinema. Era stato usato latte di vernici. E venti, riposte, quello sgabuzzino? La pe-

rida, a questo punto, potrà rispondere con precisione.

In ogni caso occorrerà una spiegazione che chiarisca lo stato possibile di una tale quantità di fumo si sviluppata così rapidamente da non lasciare il tempo alla gente di scappare.

La localizzazione delle porte, in galleria, non è ancora chiara adesso, stanti i lutti messi in opera dall'autorità giudiziaria. Dovrebbe tuttavia esserci una coppia di uscite ai lati della galleria, alle spalle degli spettatori, da una delle quali si potrebbero anche alle toilette. Ora, supponendo che il fumo, sviluppatosi nella parte posteriore destra (guardando lo schermo) del cinema, sia salito perpendicolarmente attraverso le scale di accesso al piano superiore, si può immaginare che sia arrivato sulla parte destra della galleria.

Spettatori, quando se ne sono accorti, devono aver istintivamente cercato di uscire dalla parte opposta allontanandosi, quindi, dalle uscite di sicurezza che esse pure sulla destra. Una volta arrivati alla scala e respinti dal fumo che aveva invaso tutte e due le rampe, sono tornati su (e questo spiega il fatto molti stati trovati privi di vita nell'atteggiamento di chi sale le scale non le scende) ed alcuni hanno cercato scampo nelle toilette, sfondando il finestrino, anzi, stradicando la parte superiore, fatta a «vasistas», vale a dire apribile in inclinazione verso il basso. Le sbarre, la del vetro, hanno bloccato anche questa ultima, disperata via di fuga e l'apertura, anziché consentire l'ingresso di aria fresca in quantità sufficiente, provocato, per l'effetto «camino», l'arrivo di altro fumo nel piccolo locale nonostante la porta chiusa.

Mauro



UN SOCCORSO

Polemiche e smentite sui soccorsi allo Statuto

Un ordine male interpretato avrebbe ritardato il recupero delle 28 vittime chiuse nella toilette della galleria - I risultati delle perizie

I periti occupano dei sopralluoghi stanno lavorando per tentare di accertare le cause del disastro. Stanno controllando centimetro per centimetro l'impianto elettrico per vedere se è stato messo fuori da un corto circuito. Che sem- l'ipotesi più probabile.

Ma non si trascurano nemmeno altre strade. Un mozzicone di sigaretta che ha «covato» per un po' poi ha appiccato l'incendio? Un petardo tirato per festeggiare la domenica di carnevale?

E' certo che le fiamme si sono propagate con una velocità e un potere distruttivo impressionante. Hanno trovato esca nelle tende, negli arredi, nei rivestimenti del poltroncine trasformando il cinema «Statuto» in una micidiale camera a

del cinema che sedeva in galleria non ci sarebbe stato comunque niente da fare.

Delle tre uscite di sicurezza — spiegano i magistrati —

«due erano certamente chiuse». La terza — aggiungono — avrebbe forse potuto aprirsi il fumo, il caldo, il buio ha impedito che qualcuno la raggiungesse.

C'è un ordine — frainteso — che ha ritardato i soccorsi vigili del fuoco? Qualcuno ha detto che i cadaveri dovevano prima fotografati ma altri hanno capito dovevano fermarsi e lasciare stare tutto com'era?

Alle 19.30, dopo quasi un'ora che le squadre dei pompieri stavano lavorando nella sala del cinema «Statuto»,

salendo gli hanno trovato i primi cadaveri. Chiamati uno sull'altro.

Pino ad allora avevano pensato che la gente poteva fuggire. Invece è un disastro. Gli spettatori — 84 — sono stati uccisi dal calore insopportabile e dai fumi del gas micidiali.

I medici legali assicurano che mancata di secondi

erano sufficienti, in quelle condizioni, per stordire e ammazzare una persona. La plastica del soffitto colava a terra. I vigili del fuoco potevano lavorare per otto-nove minuti e poi dovevano uscire e chiedere il cambio.

E' stato il momento di maggior eccitazione. E di maggior confusione. C'erano cadaveri per fare? Hanno chiesto: «Che

cosa facciamo dei cadaveri?». Il magistrato presente Diana De Martino e il responsabile della «scientifica». La Sala hanno suggerito di «non toccare i morti: fare una buona documentazione fotografica».

Non vuoi dire di sospendere i lavori di ricerca fra il personale che in sala nel cinema «Statuto» è stata la convinzione che non ci sia più nulla da fare.

Torze fotoelettriche pompe hanno spento gli ultimi focolai dell'incendio. Solo un paio di ore, alle 21.30, i pompieri sono tornati a salire gli scalini verso la galleria.

Lo spettacolo è stato agghiacciante. Altri morti, sull'altro, abbracciati, seduti sulle sedie, rinchiusi a dozzine nella toilette dove avevano cercato l'ultimo rifugio.

Sotto una trave è stato trovato Antonio Iozzia che respirava. Poteva essere salvato? Altre persone per tempo sarebbero riuscite a sopravvivere? Probabilmente no. — dicono i magistrati — facciano riferimento alla percentuale di carbonio trovata nell'ambiente: può arrivare a 100 per cento che le persone perso in meno di un minuto. Aggiungono: ci sono state interruzioni nei soccorsi. Nemmeno ritardi o trascurate.

Le luci d'emergenza sono necessarie

In tema di sicurezza pubblica, quanto mai tragicamente attuale, ospitiamo un intervento di un tecnico qualificato che coglie un aspetto non secondario del problema: quello delle luci di emergenza.

Le norme che regolano la prevenzione nei locali pubblici affollamento (cinema, teatri, stabilimenti sanitari, balne, supermercati, ecc.) sono in questi giorni diventate tragica

disposizioni che disciplinano la materia raccolte in una circolare ministeriale che comprende non solo le particolari argomentazioni relative all'incendio, e all'antifumo, ma pure ad un argomento importantissimo che sarebbe colpevole ignorare o sottovalutare: quello dell'illuminazione d'emergenza. E' perciò sottolineare quale criterio debba seguire, per realizzare nello spirito della norma l'impiantistica relativa alla conduzione.

Il testo indica come l'illuminazione d'emergenza debba essere assolutamente automatica e precisa, caratteristica nella dimensione dei corpi illuminanti (lumini), nella sorgente (accumulatori elettrici) e nella durata dell'esercizio (tempo di illuminazione), poiché le norme dimensionano l'impianto indispensabile rimanere nella disciplina scegliendo le caratteristiche di dimensionamento della sorgente d'emergenza a

continua. Poiché una delle caratteristiche fisiche dell'energia

elettrica a corrente continua consiste nel disperdere la differenza di potenziale lungo il proprio percorso, più è prevista lunga la linea d'impianto e più, nelle proporzioni tecniche, dovrà essere integrata la tensione della sorgente (accumulatori) onde compensare la dispersione.

Gli accumulatori elettrici al piombo distinguono in tre sostanziali differenziazioni di costruzione e d'impiego: i tipi utilizzati per l'avviamento propulsori (batterie d'avviamento) scarica d'intensità rapida in fase 6, 12, 24 volt, che costano circa 150 mila lire l'uno, i tipi utilizzati per impianti fissi a erogazione costante e lunga che sono appunto quelli che ci interessano e costano intorno al milione e 200 mila li-

re l'uno ed i tipi per trazione elettrica, che in questo caso sono da prendere in considerazione.

E' ovvio che, per quanto riguarda le utenze d'illuminazione d'emergenza, si debba ricorrere all'accumulatore stazionario che, oltre a essere componibile in batteria elementi singoli integrabili a seconda dell'esigenza, è appunto costruito per fornire tensioni costanti per tempi lunghi.

L'assurda leggerezza di taluni gestori, di poco incompetenti, nell'usare mulatori d'avviamento, onde ovviare alla spesa della batteria stazionaria, quindi il pericolo incombente della caduta di tensione

Alberto
Consulente tecnico
Ospedale Maurizioano

LA REGIONE SI «RILANCIA» CON DUE NUOVI ASSESSORI

Polemico dibattito a palazzo Lascaris tra le intenzioni della giunta il duro attacco dell'opposizione - Viglione e Bontempi nell'esecutivo - Revelli capogruppo pci

Dopo tante discussioni, dichiarazioni, comunicati, viaggi a Roma il rimpianto della giunta regionale è ufficiale. Il Piemonte due nuovi assessori. Li ha nominati ieri con i voti della maggioranza pci-psdi-psl oltre due a mezzo governa la Regione. Sono Aldo Viglione, avvocato, cuneese, presidente della prima giunta rossa in piazza Castello, Bontempi, torinese, comunista capogruppo della formazione pci a palazzo Lascaris, in autunno ci saranno i dimissionari quando Enrietti, Simonelli, si dimetteranno per presentarsi alle politiche.

L'annuncio l'ha fatto ieri il presidente Enrietti con un lunghissimo intervento (pagine). Ripercorrendo il cammino compiuto da pci-psl-psdi guida Piemonte da trenta mesi. Il presidente ha ricordato i risultati raggiunti in tutti i settori: dall'assistenza, dall'energia all'agricoltura. Ha risposto alle critiche pochi giorni fa dall'opposizione dc, pli, pri. «Ingenuità la critica ad una Regione lenta e pasticciata — ha detto —. E' vero che molte cose possono essere migliorate, la Regione ha solo 16 anni.

Per pagine e pagine En-

Occupano il casello di Santena

Domani mattina, alle 11, avrà luogo manifestazione di protesta organizzata dal comitato promotore per un uso liberalizzato del casello di Santena - Cambiano, sulla tangenziale Torino. E' una nuova tappa del cammino che vede da anni impegnati amministratori locali e regionali per l'abolizione di un pedaggio da molti ritenuto assurdo e inutile, che pesa sulle tasche soprattutto lavoratori pendolari.

Domani mattina il casello di Santena verrà «occupato» e il comitato distribuirà agli automobilisti di passaggio questionari utili a comprendere i reali esigenze dell'utenza. Interverranno alla manifestazione il consigliere regionale dc Giuseppe Cerchio, altri rappresentanti del comitato e amministratori dei Comuni vicini.



ETTORE PAGANELLI



RINALDO BONTEMPI



ALDO VIGLIONE

Enrietti ha rivendicato la giunta gli accordi raggiunti, centinaia di interventi che hanno evitato licenziamenti, l'applicazione delle leggi sui trasporti e sulla casa, il progetto Ignitor e tante altre iniziative. Enrietti ha terminato il suo appassionato discorso presentando i due nuovi assessori.

L'ingresso nell'esecutivo di Viglione e Bontempi «è il segno — secondo Enrietti — della volontà di maggioranza di continuare a lavorare con rinnovato vigore». Le deleghe dei due neoassessori sono state decise soltanto nei giorni scorsi. I gruppi consiliari pci-psl-psdi in una lettera ai colleghi propongono attribuire «al compagno Viglione gli affari generali, il legale e contenutoso, il coordinamento dei rapporti col consiglio d'informazione; il coordinamento comitato intersessorile per la programmazione economica, i progetti irrigazione, forestazione e assistenza». A Bontempi che sostituisce Domenico Marchesotti andranno alcune deleghe attualmente gestite da assessori pci: l'ufficio legislativo, il riordino e la revisione delle leggi, gli enti strumentali. Gli interventi della maggioranza proseguiranno poi con i discorsi di Viglione e Revelli (che è il nuovo capogruppo pci) non sono piaciuti all'opposizione.

Carazzoni ha parlato di «fallimento consolidato»

questa giunta, dell'alleanza sinistra, della sua cultura di governo». Bianca Vetrino, capogruppo pri ha detto: «Le verifiche, i tanti, troppi aggiornamenti, le dichiarazioni, le trionfalistiche del presidente Enrietti, attaccando i discorsi di rilancio che sentiamo ogni sei mesi».

Corrado Montefalchini del pdup ha detto che «da tempo sosteniamo l'esigenza di provocare un salto di qualità della giunta. Finora è stato realizzato».

Il liberale Attilio Bastianini dopo aver definito stanco il dibattito ha sostenuto che «la giunta ha perso un'occasione preziosa per verificare con i partiti i programmi dei prossimi anni».

«Oggi — ha aggiunto il capogruppo della dc Ettore Pa-

ganelli — si deve discutere problemi che sono stati portati alla ribalta, approvati dalla segreteria regionale dei pri nei quali è stato posto con forza il problema della guida politica della giunta. Enrietti vada a raccontare in Palestra le ha spiegato nella sua relazione di metà legislatura».

«Quale autorevolezza può avere un presidente in dieci ha dovuto passare volte sotto la grandinata degli attacchi dei suoi compagni partito?»

Si è andati avanti così con battute ironiche, frecciate polemiche e interventi di tutti, dalle 11 del mattino alle 18.

Dc, pli, pri si sono posti come governo alternativo. Santolorenzo ha loro ribattuto di «non aver presentato ancora progetti credibili». Il consiglio prosegue oggi. g.m.r.

Tanta voglia di vacanza

Successo ■ Expovacanza - Roulotte, camper, tutto per il «plein-air» - Un milione di italiani in ferie

Anche per gli italiani ormai oltre un decennio le vacanze sono diventate una componente quasi essenziale per la salute fisica e mentale. Magari per pochi giorni, agosto, lo stacco dal tran tran tutti vorrebbero effettuarlo, «rigenerarsi», riprovare un'indagine, dotta negli anni scorsi ha detto che ogni anno quasi un milione di italiani di trascorrere le ferie, anche solo in tenda, in 1943 campeggi sparsi sul territorio nazionale. Oltre a consentire un periodo di riposo in modo alternativo, spesso apprezzando i benefici di un contatto diretto con la natura, sotto il profilo economico «soggiorno in campeggio consente a molte famiglie possibilità di vacanze che altrimenti non potrebbero realizzare».

Tra quanti vanno in tenda i maschi sono il 60 per cento, le femmine il 40 per cento. Il divario tra i due sessi quasi si annulla però quando si parla di caravans o il camper. Questi mezzi, evidentemente, offrono maggiori comodità e protezione una «canadese» cui l'utenza femminile ha dato preferenza.

Torino Esporizioni Expovacanza 83, aperto con orario 15-23, dedica maggior parte della superficie espositiva ai mezzi per il «plein-air» (l'aria aperta). Nei numerosi standi allineate roulotte e camper di ogni dimensione

(e prezzo) e tende articolate per tutti i gusti.

Sempre le statistiche hanno dimostrato che la «fascia» che utilizza maggiormente la tenda colloca tra i 15 ed i 25 anni. Un pubblico decisamente giovane che può utilizzare sacco a pelo e lo zaino per le gite in montagna. Al sabato le loro vetrine tenendo conto delle esigenze dei giovanissimi e delle loro preferenze in fatto di abbigliamento unico, pratico-sportivo all'eleganza.

Oltre alle proposte turistiche per ogni tipo di vacanza estiva, le ampie volte Torino Esporizioni possono trovare anche prefabbricati, box e mobili giardinieri. Questi oggetti fanno contorno a cicli, motocicli, barche, gommoni, windsurf e attrezzatura da sub ed all'infinita serie di attrezzature che del tempo libero produce.

Il turismo è oggi il principale componente dell'economia italiana con fatturato stimato attorno ai 50 mila miliardi. Questa gigantesca macchina, che nel decennio 1980 ha registrato un incremento decisamente superiore ad industria e agricoltura, lavora ad 800 persone direttamente e ad altre mille part-time. In Italia gli alberghi ed i pubblici esercizi (pensioni, ristoranti) sono 227 mila.

CASA-ALBERGO PER DROGATI? IL QUARTIERE NON LA VUOLE

Braccio ferro tra l'assessore Alfieri e l'architetto Marchiori della circoscrizione Rebaudengo



FIRENZE

Un articolo apparso qualche giorno fa sulle proposte operative per la prevenzione alle tossicodipendenze nella nostra città, l'assessore alla gioventù Comune, Firenze Alfieri, nell'ambito dell'intervista rilasciata affermava che nel quartiere Rebaudengo esiste, in via Cuorgnè 86, uno stabile idoneo ad ospitare una casa-albergo per giovani disadattati e tossicodipendenti. Il consiglio circoscrizionale, però, si è mostrato favorevole alla proposta e ha fatto sapere l'ex scuola di via Cuorgnè sarebbe utilizzata per scopi perché, queste sono parole dell'assessore Alfieri, «i ragazzi emarginati non li vuole».

«Noi abbiamo letto l'articolo con grande stupore abbiamo detto che c'erano addirittura dei fondi di disposizione per l'alloggiamento di quest'opera pubblica, cosa che prima d'ora ignoravamo», ha detto l'architetto Silvano Marchiori, consigliere di circoscrizione Rebaudengo. «Sappiamo che nel nostro quartiere c'è la struttura, anzi ce ne sono due, quella di via Cuorgnè e quella di strada Villaretto, due scuole chiuse già da tempo perché in sovrappiù, che hanno già fondato polemiche con il Comune, circa un anno fa. dello stanilamento non eravamo correnti. Mi dispiace che l'assessore Alfieri continui a confermare questo impegno da parte sua di voler utilizzare la struttura di via Cuorgnè per la realizzazione della casa-albergo e di non vogliamo rifiutare i tossicodipendenti, assolutamente non vera».

All'architetto Marchiori risponde l'assessore Alfieri: «Forse le mie parole sono state travisate. Non ho mai parlato di fondi. Io direi che il rifiuto della circoscrizione sia nel confronto degli emarginati, ma posso invece confermare che il consiglio circoscrizionale ci ha riferito che il quartiere in questione deve affrontare allo stato naturale gravi difficoltà, procurate dai molti giovani cosiddetti a rischio e che, quindi, non è il caso di aggraverne altri».

IMPREGNO
IMPRESA VENDE
in via Italia 5 - via Settimo
a 50 mt dal Municipio, nel verde giardini, altoggi di 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box, riscaldamento autonomo, mutuo indicizzato, facilitazioni. Visite in
Telefonare 749.8519

PIANOFORTI A NOLO
lire 30.000
SCELTA
Cao V. Emanuele,
RETAGNO
Tel. 544.858

I VOSTRI OCCHI SONO IMPORTANTI
MACH
OTTICA
Via Secondo
Tel. 598.354
Un servizio completo per la vostra vista
Esame accurato con apparecchiature elettroniche
Lenti correttive
migliaia di marche
Specialisti in lenti a contatto
Montature in una gamma completa di forme e materiali
LABORATORIO INTERNO

Le notizie della «grande Torino»

Verolengo ha ora un sindaco nuovo

E' il comunista Renzo Bailo - Segnali di guerra vengono però dall'opposizione

Rimpasto giunta nel Comune di Verolengo. Superate le ultime incertezze - «sala rossa» si è finalmente proceduto a elezioni del sindaco e della nuova giunta municipale. A capo dell'amministrazione pubblica, fino all'85, sarà il comunista Renzo Bailo. Il neoletto è nato nel '53, è residente nella frazione di Borgo Revel, attualmente è dipendente delle Ferrovie dello Stato e ricopre la qualifica di chinista presso la sede provinciale di Torino. E' alla prima legislatura e precedentemente ricopriva la carica di assessore alla Viabilità e Trasporti.

Subentra il professor Gino Lusso (psi), di Geografia politica economica presso la facoltà di Scienze politiche torinese. Le dimissioni del professor Lusso sono state motivate dai molteplici impegni di lavoro.

Nel corso dell'assemblea consiliare ha provveduto all'elezione dei cinque nuovi assessori e dell'assessore anziano. Come motivazione di questo rimpasto è stata

la politica di alternanza degli amministratori alle cariche comunali.

Pinerolo sulle uscite di sicurezza

Profondo cordoglio ha destato in Pinerolese la tragedia del cinema Statuto. Fra le vittime vi è anche Anita Angrognola, un'insegnante 23enne che per motivi di lavoro risiedeva a Torino in via Cibrario, distante dal luogo dove ha trovato la morte.

Anche nel Pinerolese i gestori dei pubblici locali stanno cercando di adeguare le attrezzature di emergenza a rendere più funzionali le uscite di sicurezza. Non solo il cinema devono offrire determinate garanzie, ma anche tutti i locali pubblici.

Anche i grandi magazzini ed i supermercati devono essere esenti da tale regola. Alla Rinascente-Upim di Pinerolo, le numerose uscite di sicurezza sono visibilmente chiuse con chiodi e fili.

Investimenti di miliardi in Val di Susa per aumentare la produzione di energia

Studio sull'uso e la produzione di elettricità - Valle - Tutta la produzione dell'Enel è consumata in zona - L'Aem produce invece 200 milioni di chilowattora, che però vanno interamente a Torino

L'alta valle di Susa è possibile serbatoio di energia pulita, che l'Enel e l'Aem (Azienda elettrica municipale di Torino) intendono utilizzare per ricavare corrente elettrica. Ma contemporaneamente è anche una notevole divoratrice di energia, specie per il riscaldamento delle abitazioni turistiche durante l'inverno.

I dati emergono da una recente indagine sull'uso e sulla produzione di energia, indetta dalla Comunità Montana Alta Val di Susa. Questa inchiesta è preparata dall'ing. Bompard.

Il bilancio energetico dell'Alta Val Susa è il seguente: Enel produce di 85 milioni di kWh (chilowattora), tutti consumati in zona; Aem produce di 200 milioni di kWh, tutti

trasferiti a Torino. C'è anche una produzione di legname di 8000 metri cubi esportati.

Passiamo quindi ai consumi. Quelli elettrici ammontano ad un totale di 87 milioni di chilowattora, di cui 2 milioni per la pubblica illuminazione; 18 milioni per le utenze domestiche; altri 10 milioni per impianti di riscaldamento; 40 milioni per le ferrovie (da Modane a Susa); altri 5 milioni per l'illuminazione del traffico autostradale del Fréjus.

Altro dato sui consumi proviene dal trasporto su strada delle merci, quantificato in 20 milioni di chilowattora. Per il riscaldamento delle abitazioni (come per i trasporti su strada) le cifre sono riferite al consumo di gasolio, ritratto in kWh equivalenti. Ebbene,

il consumo di gasolio è stato di 468 milioni di kWh, di cui 376 milioni per le case, gli altri per alberghi e locali pubblici. Il consumo di legname è stato valutato in 10 milioni di kWh.

Il progetto Enel per ricavare energia dalle acque della zona prevede la realizzazione di una centrale in Val di Susa con una capacità di 153 milioni di kWh, utilizzando le acque della Dora Riparia attraverso una rete di canalizzazioni. Tramite la raccolta di queste acque

è possibile installare anche piccole centraline per produrre altri 10 milioni di kWh. Altri 10 milioni di kWh recuperabili con un impianto collegato con l'attuale centrale Aem di Chiomonte. Due mini-centraline si possono installa-

re a Bardonecchia, in Valle Stretta e sul torrente Meisese.

L'Aem dal canto suo ha previsto la centrale di Glagione, l'utilizzazione delle acque della Val Clarea, per una produzione di 450 milioni di kWh. Entrambi gli enti (Enel e Aem) hanno collaborato alla progettazione di queste fonti di energia pulita, che saranno costruite nei prossimi anni in Alta Val di Susa.

Sono investimenti per vari miliardi che, oltre a fornire nel futuro energia, porteranno anche interventi di riassetto idrogeologico per la sistemazione dei fiumi e dei torrenti; inoltre vi sarà la possibilità di occupazione per la mano d'opera locale.

La cintura Ovest guarda agli Anni Ottanta per un rilancio dell'economia dopo la crisi

Due convegni, oggi e domani, a Collegno e Rivoli - I temi: il futuro del campo volo e l'occupazione

RIVOLI — La cintura Ovest di Torino, i cui complessi residenziali e industriali, gli uni e gli altri, sembrano far parte di un'unica, grande città di oltre 200 mila abitanti, cerca di superare la crisi che l'attanaglia, crisi emblematicamente rappresentata dai 10 mila disoccupati e dagli altrettanti «cassaintegrati».

Gli Anni 80 dovrebbero essere alla luce di un piano territoriale comprensoriale, che

nella zona prevede grossi insediamenti terziari e abitativi, il rilancio dell'economia. Per discutere su due argomenti di interesse, legati strettamente al futuro della cintura Ovest di Torino, in calendario per fine settimana, uno a Collegno e l'altro a Rivoli, interessanti convegni.

Nel primo, organizzato per oggi, alle ore 21, presso Villa Licia (via Martiri 61, Aprile 61, Collegno), dalla nuova As-

sociazione culturale Torino-Ovest, si parlerà del futuro del campo volo. Interverranno tra gli altri gli assessori Luigi Rivalta (Regione), Enzo Biffi Gentile (Torino) e Pier Giorgio Boffa (Collegno).

Nel secondo, promosso dall'Assessorato al Lavoro della Regione Piemonte e dai Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli, sarà dibattuto il tema: «Crisi occupazionale e prospettive della Ovest».

Al convegno, che si aprirà

domani alle 10 nella sala consiliare di Rivoli (via Capra 27), parteciperanno i sindaci Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli, l'assessore regionale Dino Sanlorenzo, rappresentante dell'Istituto San Paolo, dell'Unione Industriale e dell'Associazione piccole industrie, del Collegio costruttori di Torino, sindacalisti, artigiani, commercianti, industriali, forze politiche, esponenti della Provincia, del Comprensorio. J.L.

Alla Pirelli l'accordo è fatto per i dipendenti della mensa

Non perderanno il posto di lavoro, ma dovranno licenziarsi dall'azienda per essere poi riassunti dalla nuova società che gestirà il servizio

SETTIMO — Accordo alla Pirelli per il passaggio ad una ditta privata della mensa aziendale. Dopo tre mesi e molte dimissioni è terminato il braccio di ferro tra la direzione da una parte e il sindacato dei chimici dall'altra.

Oggetto della controversia la sorte dei 65 addetti alla mensa, quasi tutti invalidi o ridotte capacità lavorative. Secondo l'accordo siglato all'Unione Industriale tutti dovranno dare le dimissioni e i dipendenti della Pirelli per essere assunti dalla società appaltatrice. Nel corso della trattativa quasi tutti i 65 lavoratori sono dichiarati contrari, per varie ragioni, a lasciare la Pirelli, ora in fabbrica c'è una certa tensione per quanti presenteranno le dimissioni.

Il secondo paragrafo dell'accordo prevede infatti che potranno essere esaminate le cessioni al passaggio alla società appaltatrice, per comprovati motivi di salute che possano compromettere lo svolgimento dell'attività lavorativa presso la mensa purché sia

possibile un diverso inserimento produttivo, nella misura massima del 10 per cento dell'attuale organico. In sostanza 6-7 persone.

Un altro punto importante è che l'azienda appaltatrice manterrà al personale interessato i livelli retributivi in atto alla data del passaggio applicherà i loro confronti il contratto nazionale di lavoro per il personale dipendente dalle società esercenti servizi di turismo.

La nuova gestione dovrebbe subentrare nel servizio dal primo marzo. D.E.

Mostra del manifesto goliardico

CHIVASSO — E' in corso presso la nuova civica di piazza del municipio la prima mostra del manifesto goliardico. La rassegna, che si svolge nell'ambito di manifestazioni carnevalesche chivassesi, è curata dal «Supremus Ordo Taurini Cornutus atque Pedemontanus» dell'U-

niversità di Torino, con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Chivasso e i fondatori della «Alarica chivassese», che parecchi anni ormai si trovano in stato «comatoso» e che si vuole dare un risveglio.

Con questa mostra — dicono i goliardi — si è voluto, nel tentativo di dare un'ampia panoramica tipologica e geografica, senza eccedere nel numero dei pezzi esposti, dare spazio al manifesto di grande formato come a quello minimo, all'ellografato come al stampato, al nero annuncio di un ballo come al «bando» delle più complesse, tradizionali «verine matricularum» ed ai testi più impegnativi e, talora, più contraddittori o, quanto meno, suscitatori di perplessità, a quello che privilegia il testo scritto a quello che

inclina maggiormente al grafismo. Il materiale esposto è di un 150 pezzi, molti dei quali, ovviamente, provenienti da Torino e Piemonte, ma ampio spazio è esemplari prodotti all'ombra delle Università d'ogni parte del Paese.

Tra polemiche e avvisi di reato forse nasce la strada fantasma

A Cuorgnè - E' il collegamento fra il centro e le case popolari - Il pretore indaga su costruzioni abusive e chiama in causa il sindaco

CUORGNÈ — Finalmente qualche novità sulla strada «fantasma» che dovrebbe collegare il centro di Cuorgnè con l'immediata periferia della città, la «città dove sono sorti in questi anni centinaia di alloggi popolari. E la novità è grossa: la strada si farà, pur con notevoli limitazioni rispetto al progetto originario.

La carreggiata, ad esempio, sarà più stretta, soli 3 metri invece di 5, e l'accesso sarà riservato soltanto a pedoni e biciclette.

Il progetto è già stato preso in considerazione dal Consiglio comunale: costo dell'opera 60 milioni, per una lunghezza di 120 metri. Una via di modeste dimensioni, dunque, sulla quale però sono scoppiate, in questi mesi, accese polemiche. Il pretore di Cuorgnè, dott. Boggi, ha inviato al sindaco, Pellegrino Preziosi, una comunicazione giudiziaria che ipotizza il reato di ritardi in d'ufficio.

La vicenda è legata ad alcune costruzioni abusive sorte proprio all'imbocco ipotetico della «fantasma» (una pensilina ed una scala) e ad un muretto

Pur a conoscenza di quanto accaduto, grazie ad un relazione dell'ufficio tecnico, il sindaco avrebbe emesso un immediato ordine di sospensione dei lavori, attendendo anzi che le opere fossero terminate per ordinarne la demolizione.

Del problema penale si occuperà ovviamente il magistrato. Quello amministrativo invece è nata una vivace polemica alla giunta. Alla fine sarebbe prevalsa la tesi dell'assessore ai Lavori Pubblici, Ernesto Bosone, comunista: «In effetti devo dire

che sono soddisfatto degli sviluppi. Da sempre propendeva per la pedonalizzazione della via. Gli automobilisti della zona non hanno grossi problemi a recarsi in centro, le difficoltà vengono per i pedoni».

La minoranza, invece, è molto critica sul comportamento della giunta: «Stiamo assistendo al solito spreco di denaro pubblico — dice Franco Bausano, democristiano —. Innanzitutto la strada poteva costare di meno, in secondo luogo dovremmo costringere un'impresa all'abbattimento di opere già costruite, mentre i lavori potevano essere sospesi molto prima. Infine anche in futuro dovremmo aprire la via alle auto, non sarà più possibile».

Al problema di sempre si aggiunge ora un ricorso al pretore presentato dall'impresa costruttrice delle opere di cui il sindaco ha ordinato la demolizione. Una decisione che quasi certamente ritarderà l'avvio dei lavori sulla strada, a favore di quali si sono già espressi con una petizione di 80 firme gli abitanti della zona interessata. g. pav.

Tram in un'auto ucciso a Leini

Incidente mortale, stamane, intorno alle 10 tra Mappano e Leini. Un automobilista di 35 anni, donna, 35 anni, al superamento di un'auto, passante a morte colpo. Il posto, si è subito recati i carabinieri ed i vigili urbani di Leini.

Il magistrato sequestra campioni di vino Elvim

Le iniziative ■ Comune per i vent'anni della morte dello scrittore

La Comunità montana, dal canto suo, intende organizzare, all'inizio del prossimo anno scolastico, un convegno ■ studio ■ aggiornamento per docenti e studiosi sul tema: «Fenoglio vent'anni dopo: nelle opere, nella critica, come personaggio». Un convegno ■ che si vorrebbe ad alto livello, con ■ patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Gianfranco Fiori

Delle grandi cisterne, 5700 ettolitri a una da 3700 ettolitri, era stranamente colma d'acqua sporca. Va sottolineato, per compren-

ella Elvim, Felice Garbarino, residente a Castell'Alfero, in via Casale 24, ha ricevuto comunicazione giudiziaria per sospetta sofisticazione di migliaia di ettolitri di vino.

Il fenomeno, che ■ stato accertato ■ un gruppo ■ ecologi-
sti ■ ora stato segnalato all'U-
si ■ sede ■ Borgomanero. ■
evidente ■ dovranno essere
presi ■ provvedimenti, primo
fra ■ l'individuazione
della fonte di inquinamento
■ acque. Sembra ■ esclu-
dersi l'ipotesi ■ doio.

E' la prima volta che si verifica in Piemonte

«Una sentenza che ■ seri
interrogativi per tutti i Co-
■ ■ ■ — commenta il sindaco
Guido Slamondi, socialista —
infatti molte città e paesi so-
no nelle nostre stesse condi-
zioni e se il Tar dovesse com-
portarsi nei loro confronti co-
me ■ e comportato con noi

«Con ■■■■ crisi che c'è già in questo delicato settore — prosegue Sismondi — ora avremo il blocco delle attività delle imprese del nostro Comune ■■■■ con danni enormi. Inoltre ■■■■ in forse l'evolvere ■■■■ piano, che comprende ■■■■ creazione ■■■■ parchi e giardini pubblici per più ■■■■ 10 mila metri quadrati, ■■■■ nuova viabilità interna.

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA
TORINO - Tel. (011) 618.733 Int. 111

TM (011) 455-940 - 591-882 - 435-115
04-10-18

Ai corte legge 80

NONE S.S. Sestriere 98-100
(70) (011) 9864459

casa d'oro
MOBILI



studio e realizzazione di interni

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Hospital (comico).
COMUNALE: Sparsa luna (dramm.).
CORSO: (drammatico).
CRISTALLO: Dura dura (sexy).
GALLI: Il Tacchia (comico).
MODERNO: Star Trek II - L'ira di Khan (fantasc.).

ACQUI TERME
Vado a vivere da (comico).
CRISTALLO: Tenebra (horror).
serata comunità evangelica.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Annie (commedia).
POLITEAMA: Rambo (dramm.).
VITTORIA: Monsignore (spionaggio).

GAVI
IL FORTE: Domani (commedia).

NOVI LIGURE
Relazioni perverse (sexy).
RIS: Storia di Piero (dramm.).
ITALIA: spettacolo teatrale.
La (comico).

PIEMONTE
LUX: La (horror).
MODERNO: (com.).
TORRIELLI: Incontro nell'ultimo paradiso (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
Condannato al piacere (sexy).

TORINO
MODERNO: La di S. Lorenzo (drammatico).
SOCIALE: (comico).
Identificazione di una donna (dramm.).

VALENZA PO
SOCIALE: E.T. l'extraterrestre (fantasc.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Rambo (drammatico).
Il tempo (comico).
Sociale: Samstruppen II (comico).

ASTI
LUX: Il Tacchia con S. Gessman e E. Montesano (1983, comico).
POLITEAMA: Segni mostruose - mente proibita, con P. Villaggio (1982, comico).
SPLENDOR: Summers (1982, sentimentale).
VITTORIA: Pink field the wall (1982, musicale).
DON: Il volto del potente.

CALABRIZIO
Il tempo male (commedia).
S. Marceau (1982, comedia).
RAGNO D'ORDO: Testacrocce con N. Manfredi, R. Pozzetto (1982, comico).

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NOVARA
AURORA: Pronto Lucia (1982, commedia).
LUX: Lebra vogliosa.
SOCIALE: Bombar Spencer (1982, comico).
VERDI: secondo con S. Tognazzi, P. Neri (1982, comico).

SAN MARINO
riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO
La capra.
Il conte Tacchia.
ITALIA: Goduria.
NAZIONALE: Attila flagello Dio.

ALBA
CORINO: Amici miei ato 2'.
EDEN: Il tempo delle mele n. 2.

BEINETTE
riposo.

BORGOSAN DALMAZZO
Mon d'America.

POLITEAMA
Pomo relazioni.
ASTRA: I guerrieri del Bronx.
Guerra stellari.
Tempesta.

MONDOVI
Pomo relazioni.
ITALIA: Vivamente mia.

SALUZZO
CIVICO: E.T. l'extraterrestre.
ITALIA: Cinque giorni.
SPLENDOR: I camionisti.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: E. nero.

NOVARA
Il mondo perverso di Bessica.
COCCIA: Fitzcarraldo.
ELDORADO: Rambo.
Amori, e trad.

FARAGGIANA
La.
S. CUORE: Mosca non lacrima.
con il Laboratorio di.

ARONA
LUX: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Testacrocce.
ROMA: Spaghetti house.

NUOVO
E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Delitto sull'auto.

TRECCATE
VITTORIA: Paradiso.

CAMERI
ORATORIO: Il regalo.

CORSO
Amici miei 2'.
Singo Bongo.

OLEGGIO
COMUNALE: Il cacciatore.

OMEGNA
SOCIALE: Esperienze pornografiche.

APOLLO
Sturmtruppen 2.
Sparsa luna.
VIP: Cinque giorni, un'estate.
SOCIALE (Pallanza): Testacrocce.
SOCIALE (Intra): Strid Dream, concerto musiche americane.

ARLECCHINO
Segni mostruose - mente proibita.
ASTORIA: Monsignore.
CAGNONI: Un sogno lungo un globo.

ITALIA
Vacanze erotiche di una (viet. min. 18 anni).

IDEAL
Annie.

BIELLA
APOLLO: Doppia bocca di Erika.
IMPERO: tu che mi ridere.
Kann, principe guerriero.
E: Rocky III.

BORGOSIESIA
LUX: E.T. l'extraterrestre.
SOCIALE: E.T. l'extraterrestre.

COGGIOLA
ENNIO: Pomo peccati provincia.
ITALIA: Vivamente mia.
RADAR: Blade Runner.

COSSATO
MICHELETTI: Easy Rider.
PRIMAVERA: Cristina, folle del Viet. 18.

VARALLO
CORSO: E.T. l'extraterrestre.
CIVICO: Singo Bongo.
BOTTORIVA: Spaghetti house.

Quella baracca in cima al Valasco deturpa il paesaggio: abbattetela

Esposto alla procura di Italia Nostra, WWF - Pro Natura - La costruzione realizzata tre anni fa da un gruppo di pescatori - I proprietari: «Ci costata 30 milioni»

CUNEO — E' un pugno nell'occhio, un oltraggio intollerabile, un ambiente d'incomparabile bellezza, proclamano le associazioni in difesa della natura — WWF, Italia Nostra, Pro Natura — a proposito della grossa baracca in metallo sorta alla sommità del Valasco, un vallone dell'alta Gesso, nel cuore del Parco regionale dell'Argentera. La costruzione, ma dopo vari tentativi bonari e amministrativi per abbattere le associazioni in difesa della natura ora di ricorrere alla magistratura presentando un esposto alla Procura della Repubblica di Cuneo.

WWF, Italia Nostra e Pro Natura più che mai convinti della baracca esantemata più prestat, ma non sarà facile raggiungere l'obiettivo.

La costruzione realizzata tre anni fa da un gruppo di pescatori che affittano per 4 milioni e dal Comune di Valdieri la riserva di pesca del Valasco. Il contratto firmato dall'imprenditore monregalese Giovanni Ferrero in rappresentanza dei soci, riserba la baracca fu installata per offrire un riparo durante le intemperie e per raccogliere gli attrezzi. «Tra costo di manifattura e spese abbiamo speso quasi 30

milioni». Appena accortosi della costruzione che deturpa il paesaggio le associazioni in difesa della natura intervennero sul Comune di Valdieri il quale, che non era stata chiesta la prescritta autorizzazione ordinava l'abbattimento. I gestori della riserva, pesca, però, ricorrevano al provvedimento veniva sospeso, apriva nel frattempo anche causa davanti alla Pretura di Borgo San Dalmazzo ed è questa sede che nel giungeva un ac-

cordo: i pescatori cedevano gratuitamente il contestato manufatto al Comune di Valdieri e riservavano un locale della baracca per il quale avrebbero pagato un regolare affitto. La baracca-rifugio, che poteva utilizzare anche dal guardacaccia del parco, ovviamente rimaneva al suo posto.

La soluzione di compromesso però respinta da WWF, Italia Nostra e Pro Natura che dopo avere ripetutamente diffidato il Comune di Valdieri a rimuovere la baracca

del Valasco hanno chiesto ora l'intervento della Procura della Repubblica. Gli amministratori di Valdieri sono a dir poco sorpresi.

«Noi siamo anche disponibili a far smontare la baracca — spiegano — ma temiamo cadere nella padella nella brace. Abbiamo infatti firmato l'accordo con i pescatori del Valasco davanti al Pretore. lo infrangiamo, la società potrà citarci per danni e spese, come minimo dovremo rimborsare i 30 milioni spesi per la costruzione. A parte il fatto che la baracca ora patrimonio della collettività, ci spieghino le associazioni che difendono la natura cosa dobbiamo fare dover aprire un'altra interminabile vertenza».

WWF, Italia Nostra e Pro Natura si commuovono davanti alle preoccupazioni degli amministratori di Valdieri. La loro tesi è che, essendo la baracca del Valasco costruita senza licenza, illegalmente, l'accordo con i proprietari praticamente nullo per cui demolizione può cominciare anche subito.

Ma questo l'orientamento della Procura della Repubblica di Cuneo? cosa ne pensa l'appena costituita amministrazione Parco regionale dell'Argentera nel cui territorio sorge la baracca della discordia?

Gianni De Matteis

L'uomo e gli animali Un concorso ad Alba

ALBA — Il Consiglio scolastico distrettuale, con la sezione «Italia Nostra», ha bandito un concorso sul tema «L'uomo e gli animali: un rapporto difficile», per una ricerca sugli selvatici e domestici dell'Albese, riservato agli alunni del secondo ciclo della scuola elementare ed agli alunni della scuola media dell'obbligo della scuola media superiore.

Si può partecipare inviando esperienze personali incontro a convivenza con animali, sotto forma di racconto, diario, lettera, osservazione diretta, corredati eventualmente da fotografie, disegni. L'attenzione dovrebbe essere rivolta ad aspetti selvatici, cortile, escludendo animali esotici e da appartamento; ricerche problemi aspetti inerenti la fauna selvatica o domestica; zona; redigendo delle schede informative (corredate eventualmente da foto, disegni, grafici).

Il Consiglio del distretto scolastico riserva il premio di pubblicazione, parte od in tutto, gli migliori, anche con una pubblicazione propria, da diffondersi nelle scuole albesi. Gli elaborati dovranno pervenire entro il maggio 1983. «Distretto scolastico n. 65» c/o Liceo Classico Statale - via T. Calissano 8, Alba.

Uno studio per rendere funzionale l'ospedale Mauriziano di Valenza

Evitata la temuta chiusura vuole ora ristrutturare almeno una parte dei locali

VALENZA — Meno di due anni fa, al momento della riforma sanitaria, sembrava che l'ospedale Mauriziano, con i suoi 200 pazienti all'anno, vittime in maggior parte di incidenti, devono essere inviati ad Alessandria. «Bisogna riconoscere — aggiunge Monaco — il grosso sforzo dell'Ordine Mauriziano per dotare l'ospedale delle più moderne apparecchiature. Ma manca al contrario l'ortopedia e così oltre 200 pazienti all'anno, vittime in maggior parte di incidenti, devono essere inviati ad Alessandria».

«Bisogna riconoscere — aggiunge Monaco — il grosso sforzo dell'Ordine Mauriziano per dotare l'ospedale delle più moderne apparecchiature. Ma manca al contrario l'ortopedia e così oltre 200 pazienti all'anno, vittime in maggior parte di incidenti, devono essere inviati ad Alessandria».

«Pur senza conoscere i dati definitivi — Cressa — afferma Gerardo Monaco, vicepresidente dell'Usl — penso che alcuni problemi già siano evidenti. Il reparto pediatria, ad esempio, 16 posti letto, una media di 1-2 bambini al giorno ospitati, è sovraddi-

mentato. Manca al contrario l'ortopedia e così oltre 200 pazienti all'anno, vittime in maggior parte di incidenti, devono essere inviati ad Alessandria».

«Bisogna riconoscere — aggiunge Monaco — il grosso sforzo dell'Ordine Mauriziano per dotare l'ospedale delle più moderne apparecchiature. Ma manca al contrario l'ortopedia e così oltre 200 pazienti all'anno, vittime in maggior parte di incidenti, devono essere inviati ad Alessandria».

Però, tutti i servizi, dalla operatoria alla radiologia, laboratori analisi sono collocati in locali angusti. Quindi l'edificio andrebbe, almeno, parte, ristrutturato.

L'ultimo delicato problema è quello dei finanziamenti. «Ci siamo limitati, finora — conclude il vicepresidente dell'Usl — a fornire alla direzione le

somme che ci venivano richieste. Credo che in futuro l'Usl dovrà esercitare un controllo più stretto sul bilancio del «Mauriziano», comunque limitarsi a pagare le singole prestazioni. Non possiamo infatti considerare l'ospedale un istituto a cui appaltare una parte della salute dei valenzani».

p. b.

A Castagnole arriva il metano

Convenzione del Comune con la Somet - L'allacciamento costa 650 mila lire

CASTAGNOLE LANZE — Ad civile arrivato anche nella zona della Valle Tanaro. Il Consiglio comunale di Castagnole, infatti approvato una convenzione con la Somet, una società che si occupa di metanodotti, che presto inizierà la costruzione della rete distributiva di Castagnole Lanze, che partendo dalla frazione Valle Tanaro raggiungerà serviva tutto il centro e le altre due grosse frazioni di San Bartolomeo e Val Bera. Il costo all'utente, un allacciamento di tipo medio aggirerà sulle 650 mila lire. «Il metano — ha spiegato il sindaco Renzo Masengo — permette un risparmio fino al 30

per cento rispetto al gasolio e in più è meno inquinante». L'allacciamento di Castagnole è possibile dopo che è prolungata fino a Castiglione la condotta principale che giungeva prima solo fino a Isola d'Asti. Per ora a Castiglione sono solamente allacciati gli impianti termici delle scuole elementari e medie. Entro la fine dell'anno si prevede di collegare tutto il concentrico e le varie frazioni. In particolare a Motte di Castiglione, la borgata nota per la pregiata produzione di ortaggi e in particolare di peperoni, il metano sarà anche per riscaldare le serre.

f. l.

Squilibrate Inna mattoni alle auto

OVADA — (r. b.) Uno squilibrato, Alfredo Carboni, di 48 anni, abitante a Silvano d'Orba, si è appostato sulla provinciale Ovada-Novì per lanciare mattoni contro le auto che transitavano.

Uno questi è andato a colpire il parabrezza di un'«Olf» dell'impiegata di banca Patrizia Montobbio, di anni, di Castelletto d'Orba, che per miracolo è riuscita a perdere il controllo del mezzo.

Sono intervenuti i carabinieri.

CANELLI
com'era



raccontata da
Vittorio Gancia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANELLI — Benvenuti. Bienvenus. Willkommen. Vistosi cartelli multilingue a lato della strada che arriva da Asti mettono subito le carte in tavola: questa gibbosa, questa remota provincia piemontese tagliata fuori dalle autostrade e dalle grandi vie di comunicazione può soddisfare una immagine internazionale che non è da tutti.

Tradizionale e moderna, sonnacchiosa e opulenta, Canelli è la capitale del moscato, una piccolissima Reims senza memorie gotiche con i titoli, le vigne e gli uomini per gareggiare tutti i mercati d'Europa, spumante contro champagne, continuare a guadagnare terreno, bottiglia su bottiglia.

A destra e a sinistra, fra le terrazze a vite, i merli e i cannoni di questa piazzaforte: autotreni e macchinari, capannoni e stabilimenti. E al centro della vecchia piazza, su corso Libertà, quasi si fronteggiano i due più prestigiosi quartier generali. Al numero 15 Riccadonna, al numero 16 Gancia.

E' più o meno lo stesso posto dove centotrentadue anni fa l'enotecnico Carlo Gancia fondò la sua azienda, vini, vermouth e liquori. E dove un quindicennio più tardi lo stesso Carlo Gancia, ritornato un fruttifero soggiorno in Francia a imparare il metodo

champanois, inventò lo spumante dolce, fatto con quell'uva che nei dintorni bastava allungare a mano per raccogliere.

Di padre in figlio, l'azienda è adesso in mano al pronipote del fondatore, Vittorio Vallarino Gancia, la cui volta è circondata da una ramificazione di fratelli, sorelle, cugini e nipoti, quasi tutti in ditta, sparpagliati fra l'Argentina, il Canada e l'Italia, proconsoli dell'impero.

E forse è per questa ampiezza di confini che il dottor Vittorio — come viene chiamato, metà fra rispetto e familiarità — si sente, più o meno canellese, cittadino del mondo. E' prodigo di buone parole per tutti, colleghi, rivali, vecchi e giovani, Nord e Sud. Tutt'al

più, da imprenditore solido qual è, qualche reprimenda ai politici.

Racconta il calore, divaga quasi con voluttà: risorgimento e fascismo, francesi e tedeschi. A ogni argomento un'abbondanza di osservazioni, di dati, di ricordi.

Un solo fatto, un solo giorno della sua vita non desidera ricordare, rinvangare: quel mattino di giugno di sette anni fa, alla cascata di Spiotta, dove in dieci minuti di spari, raffiche e bombe a mano, attorno a lui prigioniero delle Brigate rosse, morirono un uomo, appuntato dei carabinieri, una donna, Mara Cagol. E il viso del dottor Vittorio fa capire che sette anni il suo problema non è ricordare, ma dimenticare.

«Cesare Pavese, che era a Santo Stefano Belbo, cinque chilometri qui, diceva che il massimo, per lui e gli altri ragazzi, venire a Canelli. Io non so bene che cosa ci trovasse allora, negli Anni Trenta. Forse c'era un cinematografo, qualche bar, alcuni negozi più. Certo non una gran vita.

«Un'attrazione, ecco, poteva essere il pallone elastico: in Canelli la Valle Belbo, come in Val Bormida, era diffusissima. Quando i bambini ricordo che giocavamo sulla piazza, dove adesso non c'è più spazio perché mettono le automobili, e manca uno sferisterio. Ma la passione per il pallone elastico c'è sempre stata, e credo che il grande successo del gioco dipenda molto anche dalle scommesse. Intorno al pallone c'è un forte giro di scommesse, sulla piazza, che contribuiscono a tener vivo l'interesse. E' un'abitudine vecchissima, perché qui il contadino è tradizionalmente un giocatore. Scommetteva giocando alle carte, alla bocca, ai tarocchi, e c'era una gran vita osteria, che rimaneva il principale luogo di incontro per gli uomini del paese.

«Adesso la vita è buona, direi perfino alta, è una conquista recente. Una volta l'esistenza del contadino era grama, la carne non si mangiava, vivevano di quello che producevano, il denaro contante molto scarso. Il martedì mattina le contadine venivano al mercato, dalla campagna, a vendere le loro verdure, i polli, le uova, per raggranellare un po' di contante.

Il bagno nella tinozza

«Le case erano molto rudimentali, senza servizi igienici. C'era un gabinetto sul ballatoio e si faceva il bagno in cucina. In una tinozza dove versava l'acqua delle pentole.

«Nella vita sociale il momento più importante era la fiera di San Martino, a novembre. Rappresentava la conclusione dell'annata agricola. A quell'epoca scadevano i contratti con i mezzadri,

quindi facevano i conti dell'anno, c'era il pagamento della quota mezzadria parte del proprietario, ed era il momento della festa. Si facevano i carri allegorici, la festa, i balli in piazza.

«Le proprietà non erano grandi, e neppure in seguito fecero cooperative. Qui il contadino ha il suo piccolo podere, la vigna, e fa da solo. Certo, questo può essere antieconomico, perché è più difficile ammortizzare i costi delle macchine. Il benessere è cominciato con il forte aumento di prezzo dell'uva moscato. Così i contadini hanno potuto iniziare a guadagnare meglio e a investire, in case o in migliori nella terra.

«La produzione dello spumante era già avviata da lungo tempo, dagli anni intorno al 1885. Da un lato si usavano i vitigni per fare gli spumanti dolci: il bianco, fermentato e messo in bottiglia col metodo francese; e fu il prodotto poi divenne l'Asti Spumante.

«Dall'altro lato ci furono alcune famiglie nobili piemontesi, come i Collegno, che portarono Francia i vitigni del Pinot e li piantarono qui. Da questi si facevano invece gli spumanti secchi, e con gli anni questa produzione si diffuse in altre zone, come l'Oltrepò e il Veneto. Ma tutti passarono prima dal Piemonte.

«Da allora fino all'ultimo dopoguerra ci fu un lungo periodo in cui gli spumanti si svilupparono bene, non in grandissima quantità perché la legislazione era punitiva contro quello che veniva considerato un prodotto di lusso. Perciò c'erano alti dazi da pagare e questo incideva sul prezzo, che diventava alto, sul mercato, che rimaneva ristretto. Poi si ottenne la riduzione dei dazi cominciò l'epoca del grandissimo boom dello spumante, in specie dell'Asti, prima in Italia e quindi all'estero. La produzione nazionale è di 200-210 milioni di bottiglie, metà delle quali esportate.

«Canelli ha potuto diventare un po' la capitale dello spumante perché è proprio il centro della produzione dell'uva moscato bianco, la cui spumantizzazione è cominciata. Le aziende vini-

DALL'UVA MOSCATO CENT'ANNI DI SPUMANTE



(Disegno di Franco Bruna)

cole in gran parte le stesse che prima facevano il vermouth, che dagli Anni Venti fino al 1950 un importante mercato. In seguito, il decadere del vermouth, convertite tutte allo spumante.

Arrivano i siciliani

«E intorno a questa industria è nato anche un buon numero di aziende che producono macchine per l'enologia. Tutta una struttura, parte artigianale parte indu-

striale, che esporta ovunque ed è rinomata all'estero. Sono aziende nate come piccole officine per le riparazioni alle macchine industriali, che pian piano hanno preso a fabbricarle loro.

«Tutta questa attività ha portato molta modopera da fuori. Canelli ha undicimila abitanti, mentre negli Anni Quaranta si erano arrivati a tremila. Sono venuti soprattutto siciliani, parecchie migliaia di persone in maggioranza da Armerina, in provincia di Enna. Sono gente che lavora bene, e che è integrata con noi canellesi.

«Molti operai vengono an-

che dalle campagne qui intorno, da famiglie contadine: qualcuno resta a lavorare la terra, gli altri entrano nell'industria, perché l'agricoltura è in via di sviluppo con i mezzi moderni, c'è meno bisogno di manodopera.

«Tuttavia, nonostante i cambiamenti che pure sono stati, in questa zona il lavoro agricolo è rimasto fra i più tradizionali. Non è gran cosa: il contadino dovrebbe essere più aggiornato, dovrebbe tenere la vigna con tecniche più moderne, in modo da ottenere risultati migliori sia per qualità che per quantità. Invece rimasti un po' fermi: ma dipende anche dalla conformazione delle colline, che qui sono ripide, difficili da lavorare, e a volte è proibitivo utilizzare le macchine. La vigna moderna dovrà essere meno inclinata, e credo che in futuro le pendenze verranno per forza di cose abbandonate.

«Durante la guerra questa fu una dura lotta partigiana. Nell'inverno '43 venne costituita una repubblica delle Langhe e da allora ci fu un continuo trapasso di potere fra tedeschi, partigiani, repubblicani, battaglia San Marco, e tutte le volte erano scontri, spesso sanguinosi.

«Quando la battaglia di San Marco, a Canelli costruirono le barricate: io andavo a scuola e passavo fra queste barricate, con i cannoni puntati, le mitragliatrici, e il paese era diviso in due. I partigiani venivano in casa per i rifornimenti e i repubblicani erano lì, a cento metri. Proprio davanti alla stazione ricordo un grosso scontro con i tedeschi. Poi ci furono le retate: i repubblicani portavano via i ragazzi di leva e li mandavano in Germania, e molti non più tornati.

«Si sa sempre con l'ansia. Una volta avevamo in casa un gruppo di partigiani quando arrivarono i tedeschi: e qui davanti a noi portone un partigiano tirò una bomba sui tedeschi e si scatenò una battaglia spaventosa. Durò mezz'ora, sembrava la fine del mondo, fino a che i tedeschi riuscirono ad andar via. Ma l'indomani arrivò una spedizione punitiva che voleva bruciare tutto. A Canelli la situazione fu un certo signor Troisi, un nostro corrispon-

dente che parlava bene il tedesco e riuscì a calmarli e a farli ragionare.

«Anche intorno a Canelli ci furono sparatorie, morti, capitò tutto in quei venti mesi. Spesso sulle colline si vedono i cipri che ricordano partigiani caduti o fucilati. La popolazione è chiaramente a favore della Resistenza, solo una piccolissima minoranza è fascista, e qualcuno di questi fu anche ucciso. Credo che questo sia stato uno degli angoli del Piemonte dove la guerra partigiana fu più viva: anche la presenza delle colline, allora molto boschive, favoriva la guerriglia.

La provincia di Mussolini

«Il carattere stesso dei canellesi è molto fiero, indipendente. Qui si è anche un po' campanilisti, perfino nei confronti degli altri centri della Valle Belbo, che è metà in provincia di Asti e metà in quella di Cuneo. Non parliamo poi degli astigiani, che vengono considerati proprio un altro mondo. Asti è il nostro capoluogo, è meglio non ci siano troppi contatti.

«La provincia fu istituita solo nel 1935: Mussolini decise di staccarla da Alessandria soprattutto per le insistenti pretese di Badoglio, che è un po' il padre della provincia di Asti. Ma sarebbe stato meglio fare una grande provincia di vino, che comprendesse anche Alba, la quale volta si è autonoma rispetto a Cuneo.

«Invece, non essendo unificata, Asti e Alba rimane una grossa rivalità, un esempio di quest'ultima guerra a proposito dei tartufi. L'interesse di tutti sarebbe al contrario quello di lavorare insieme, perché il vino è uno solo e bisogna semmai far fronte a una concorrenza vera, che viene dall'estero. Ma si sa, abbiamo la tendenza a esser sempre Orazi e Curiazi, a curare ognuno il suo orticello. Il futuro si incaricherà di fare da giudice: per essere in grado di affrontarlo con successo, bisognerà decidersi una buona volta a cambiare strada».

Alessandro Giorgio

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 8: opera/impiegati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1850. Rubrica 9 e 10 (domande) L. 1250. Arvivi... data... o nereni: il doppio. Nereni urgenti... fissa urgenzissimi il triplo.

Gli annunci economici per la Stampa e Stampa possono essere ordinati al telefono al seguente: (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi dell'istituto Bancario San di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inefficienza e l'assegnazione a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAA. FIN prestiti a tutti in 24 ore su autocredito o su allegati e case comode rate concordabili
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195, tel. 513.221-517.005

AAA. ABBISOGNANDI
prestiti fiduciari e auto a tassi bassi. Corso Vittorio 40. telefonati 513.221-517.005

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonate 539.028.
PRIVATO associerebbe piccole attività commerciali artigianali professionali ricambi o sportando
Tel. 540.945 Torino 2000.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 1 milione. Per informazioni e appuntamenti tel. 557.837.

3 Aziende, negozi

AAA. MARKET 011 550.21.75 compravende ogni genere e prezzo.
ABAMEC minimarket del legno centrale decorativo ottimo giro di fari incrementabile cade 90 milioni.
AFFARE cedesi attività commerciale bar trattoria pizzeria in Fiano Torinese. Tel. 540.945

stabilimento meccanico 20ennale attrezzato per fabbricazione prodotto proprio brevettato. Dilezioni. Per informazioni rivolgersi ing. Ghirlando, telefono 779.071.
cerca milioni
del formaggio utile milioni
tel. 252.325-731.032.

ALIMENTARI frutta e verdura 2 vetrine zona commerciale bene avviato vendendo impossibilità conduzione. Tel. 556.233.

AVVIATISSIMA macelleria Torino borgata Miralio punto forte passaggio giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMO negozio alimentari I Vi XII XIV zona Crocetta ottima clientela e guadagno. Tel. 557.837.

AVVIATO negozio di pelletteria zona Miralio ottimo giro buona clientela. Tel. 383.298.

AZIENDA commerciale concludissima suo settore copioso portafoglio utile netto annuo 250 milioni ragioni dimostrabili cedesi. Richiesta milioni contanti affare. Rivolgarsi F. Zanonecelli via Genova 1 Torino solo da persona.

SAR angolare moderno orario ridotto incasso 400 mila incrementabile causa cedesi anticipando milioni. Frana 511.090.

supercolocico pizzeria ristorante incasso 500 mila giornaliera alloggio 3 cucine cedesi anticipando 30 milioni. Tel. 537.213-517.250.

zona 15 Donato cedesi licenze incasso 5 milioni atto no mare. Richiesta milioni. Frana 511.090.

BOUTIQUE centralissima con ottimo incasso 100 mila X-XIV facilitazioni solo a privati.

CAVIT cede autonomia piano cortile 1700 mq 175 auto officina senza colonne forte utile. Tel. 539.8421.

CAVIT salute Santa Rita gastronomia arreda nuovo attrezzatissimo ottimo giro affari. Tel. 539.8421.

CAVIT cede in corso Francia torrefazione bar chiusa festiva 400 mila al di 60 milioni più dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede Santa Rita autocambi 2 vetrine conduzione plurennale forte giro affari facilitazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Crocetta alimentari arreda nuovo 2 vetrine ottimo giro affari 37 milioni dilazioni. Tel. 539.8421.

CEDO auto nido a scuola zona centrale clientela buon giro affari ottimo contratto affitti Pirella 508.398.

CEDO bar superangolare zona centrale nuovo contratto affitti Tolosale dilazioni Pirella tel. 508.398.

CEDO bar super cremeria zona di forte interesse commerciale incasso incrementabile attrezzatura completa Pirella 500.072.

F. ZANONECELLI 581.894 nuovo attrezzato ristorante con alloggio vicinanza uffici ottima clientela.

F. ZANONECELLI 581.894 cede articoli prima infanzia vasti ottimo giro affari incrementabile.

F. ZANONECELLI via Genova 4 azienda ultraventennale operante settore oltre clienti giro affari elevatissimo annuo milioni usi rito- rito dilazioni a persone veramente affidabili vero affare.

MAGRO cede piccola azienda trasporti attività 30ennale selezionata clientela autonomo e capannoni propri. Tel. 5.

PRIVATO vende bar vini con alloggio Donato mq 100 da ristrutturare incasso 500 mila richiesta di milioni trattabili. Tel. 710.538 negozio.

RIVENDITA di piano zona Francine ottima zona pagamento agevolato vende motivi famiglia. Tel. 383.298.

MILANESIO Sport

10139 Torino - Corso Peschiera, 274

Continua i suoi grandi



Mod. MOSCA 955.000 129.500

Mod. S. 730 105.000 59.700

Mod. S. 530 105.000 59.700

Mod. MPI TS 105.000 59.700

Mod. LASER 105.000 59.700

Mod. OMEGLASS 955.000 129.500

Mod. ACRIGLASS 955.000 129.500

Mod. PULSAR 95.000 55.500

Mod. CIELO ALTO 105.000 61.500

Mod. KL 160.500 95.500

DOPOSCI LOTTO
Mod. DELTA
59.500 13.900

TUTTI I FAVORITI DELLA STAGIONE SCI 82/83

Pierre Cardin
COMPLETO

Mod. ACHILLE 290.000 99.500

Mod. PRO 60.000 25.500

Mod. IMPACT 60.000 25.500

Mod. EQUIPE 160.000 81.000

Mod. 25 83.000 32.000

Mod. wo. 164.000 99.500

ATTACCHI SALOMON

Mod. 328 67.000 25.500

Mod. 737h 130.500 55.500

Mod. OMEGA 135.000 63.000

Mod. RITMO 87.500

Mod. ACTUEL 175.000 85.000

Mod. 180 70.000 32.500

Mod. 380R 164.000 95.500

Mod. POLAR 170.000 83.000

Mod. POSEIDON 135.000 95.500

Mod. 25 83.000 32.000

Mod. wo. 164.000 99.500

e 1000 altri articoli
ai prezzi che solo
la MILANESIO Sport
proporvi perchè...

QUANDO I SALDI SONO
VERAMENTE SALDI MILANESIO Sport

EFFETTUATO COMUNICAZIONE LEGGE 18/2/1980.

4 Terreni

prestigioso villaggio Monte Capraro
Almea vendesi vari ultimo
lotto edificabile mq progetto appro-
vato di urbanizzazione pagati su-
partite di costruzione mq L.
s.n.c. 303.746-307.488

TERRENO progetto approvato comples-
so villa a schiera ottima zona vendita
permuta cedesi. Tel. pomeriggio
2047.

via Madici vendesi terreno
progetto approvato per 5 villette
con giardino box lavernetto. Tel.
550.4444.

5 Locali e negozi

CERCASI locale commerciale di circa
uno cinquecento mq. Tel. 505.872.

A. FIDALCABE H libero corso Francia
Casale Vica pressi Mauterda box per
2 auto L. 5 milioni. Tel. 508.398.

AFFARE 510.985 zona Lanzo magazzino
libero mq con carrata e
libero 500 mq dilazioni.

APFITTO Moncalieri locale 500 mq
terra seminterrotta uffici montacchi
3000 mq passo Labeo 746.222.

BOX libero S. Paolo (via Isorzo)
vendesi a L. 18 milioni dilazioni paga-
mento minimo contante. Casa-Nova
500.072.

CAPANNONI affittati 1000-2000 mq zona
industriale Moncalieri nuovi con
servizi cortile. Tel. 556.196.

CASCINE Vica affittati capannoni indu-
striali 1000 mq mq mq palazzini
ufficio e alloggio ampio piazzale re-
cristallizzati predisposti per carroponi e com-
plessi di impianti Eurotop 011 787.061.

COLLENO impresa vende box 20
tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. uf-
ficio al 517.408.

CORSO v. Caracciolo piano
magazzino mq
eo carrato vob 53 milioni.
556.907 597.774.

LIBERO vendesi locale mq
140 con servizi piano
ufficio o laboratorio. 556.196.

Rivoli 500 mq mq 40 a
impresa vende affitti carrabili lumi-
pront. Tel. 553.3570-
301.701.

6 Offerte lavoro e impiego

AAAA. A ragazzi/e settima-
lavoro organizzato. Presentarsi
Barotti 20/B Inverese via Madonna Cris-
tina.

AAAA. via S. Francesco Paolo
33/C si cercano ragazzi/e per lavoro fa-
cile ed organizzato anche se 1° impiego.

AAAA. giovani anche
primo impiego offresi alto guadagno facil-
lavoro. V. Carina 9 angolo piazza
Statuto.

CERCASI signora/ina referenziale 35-50
anni auto propria per curare 2 bimbi ed
auto domestica ore copina Monca-
lieri. Tel.

7 Rappresentanti

VENDITORI
per Torino Società
brillanti possibilità di guadagno e carriera.
Tel. per incontro al 583.445.

Prestazioni
consulenze

STUDIO esamina proposte ammini-
strazione e ritiro affitti in Torino a prima
cintura. Telefonare

11 Baby sitter

madre lingua inglese patente
auto cerca per bambino un anno rari-
frenze controllabili. Telef. 641.895.

15 Autovetture

AAAA. NUOVA Concessionaria
Lancia anche Lincaro
sollecita A112 Junior Elite e A112 LX,
Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive
a Prima Lunghe. Seve. Importa-
nte esposizione vetture occasione Fiat,
Lancia, Romeo, Renault, Volkswa-
gen; realizzazioni mesi, minimo anti-
cipi, consegna. Lincaro,
Principe Oddone tel. 472.047; Lincaro,
Orbassano 72, tel. 561.008
(aperto anche il sabato tutto il giorno).

AAAA. TORAUTO, corso 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

318, 318, 1.320/5, 518
gas, 520, 533 CGL Golf 1100, Giulietta
1.8, Alfetta 1500, Rino 1.8, 1300,
Rino diesel, Peugeot 104 4 porte,
LNA, Diane 6, Renault 5 TL, Ford Fiesta,
A112E, altre ottime occasioni garanzia.
Prestiautoveicoli, via S. Donato 51.

A.A. TORAUTO, Belgio 108, tel.
595.771, vende Honda Civic '77-'78 e
ramlito 131 diesel Opel diesel Rino die-
sel Golf benzina Panda. Permuta, rati-
zioni.

16 BMW usato provato selezione

BMW usato provato selezione
nato approvato Italcas corso
Turati 63. Tel. 505.252.

BMW cilindri km mila
privato L. 8 milioni
mila. Tel. ore serali 640.3669.

Orbassano 72 concessionaria
offra miglioramenti auto d'oc-
casione al miglior prezzo. Anche il sabato
tel.

2200-2500 Super e P revisione
«Eurocasale» L. 8 milioni
Francia, v. Emanuele 208, tel.
755.282.

DELTA 1300 5 marce anno 1981 unico
proprietario Lincaro Concessionaria
Lancia, c. P. 58, tel.
472.047.

GIULIETTA argento metallizzato
bellissime vendite in galleria
concessionaria L. 53. Tel.
508.106.

JETTA GLD nera vende in garanzia
concessionaria Volkswagen Audi Simoni
corso Turati 53. Tel. 505.106.

LANCIA Delta 1500 ToZ... accessoriata
come nuova vendi o permuta con altre
vetture. Telefonare (Angelo) 908.7750.

PER LA SCELTA
della vostra d'occasione sempre
più Auto. offriamo autovetture
con ratiamenti fino a 36 mesi, anche sen-
za anticipo, quota mensili a partire
da 80 mila. Soima Auto, corso
Cesare 186, telefonati 205.1977-205.2005.

Immediatamente per
contanti camion Mercedes 13-14-1980
ottime condizioni. Tel. 217.500.

vendiamo 126, Panda,
112, Rino, 131, Romeo, Delta,
BMW, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

proprietario vendo
Volkswagen Polo cilindrata 850 nuove
anno '77. costi 749.2131.

VALORE QUATTRO RUOTE
Alfasud ultimo tipo
marzara, ben fornita con
garanzia Autocapart di 12
mesi su motore e
differenziale prezzo
quattro ruote. Permuta e ra-
tiazioni senza cambiali. So-
c. Sirecusa tel.
329.9333, aperto tut-
to il giorno.

«EUROCASALE»
disponibili in versione 650 e
«Eco» il massimo miniro. Francia
corso Vittorio Emanuele tel.
755.282.

17 Vendita alloggi

AAAA. 4-5 vani in residence
prima cintura biverzetti mansarda lav-
box 1500 mq giardino finzioni mu-
tuo. Tel. 698.322.

AAAA. CABALEDNO 0 Cas-
cine Vica (To) libero il camera tinello
cucino bagno cantina termoscanner,
mutuo 50%.

AAAA. CASALEGNO F 839.8444
San'Ambrogio (Pozzo) camera,
cucina, bagno, termoscanner,
milioni. Mutuo 50%.

AAAA. 839.8444
Asiago (Pozzo Strada) libero il
tinello cucino bagno milioni
nabili.

AAAA. AFFARE affito in S. Paolo ottimo
investimento occupato 2
tinello cucino servizi 44 milioni. Tel. 513.916.

A.A. A 800 mt corso Francia Grig
In palazzo moderno elegante vendesi al-
loggio mq 108: salotti 2, 2
servizi, 30 milioni. Tel. 789.132.

A.A. FIDALCABE A libero affare S. Rita
camera tinello cucino servizi ingresso
L. 42 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCABE C libero Madonna Cam-
pagna tinello cucino servizi
cantina, L. 37 milioni. Telefonare
508.

FIDALCABE E libero collinare in villa
2 camera tinello servizi mq 80 box L.
84 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCABE F libero Rivoli
lone tinello cucino mq L.
63 milioni. Tel.

A.A. FIDALCABE G libero Nona: 2
camera cucina servizi auto mq
80, L. 51 milioni. Tel. 506.608.

avendo villetta libera
Tel. Riva 594.727.

A. EDILITALIA libero recente corso Lon-
bardia piano alto cucino
bagno tel. 446.871

A. EDILITALIA libero Unione ri-
postiglio 47 milioni tel. 446.871 380.509.

A. EDILITALIA libero signorile Se-
bastopoli recente 2 camera tinello cucino
ingresso bagno tel. 446.871 380.509.

A. SABATELLI corso
d'Azeglio 60 libero S. Balviero (Molinete-
to) 2 camera tinello cucino ter-
bagno, L. 63 milioni dilazioni.

A. SERGI vende a 10 km da Torino
prazo a Hara stessa casa alloggio nabi-
magnifico dilazioni. Tel. 530.801.

A. SERGI vende libero Volterra centro
1973 2 camera cucino bagno box orto
milioni mila dilazioni.

A. SERGI in
cassina camera tinello cucino bagno
tutto ristrutturato. Tel. 447.4374.

(continua)

CONTROTABU'

**(avere tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il sesso)**

Franca Rome

Franca Romé, studiosa ■ psicologia ■ comportamenti e di sessuologia, si occupa ■ anni della condizione femminile ■ dei problemi ■ coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato ■ «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

1 - Ansia comune

Sono un [] di quasi diciotto anni,
[] di giorno, [] la sera, qualche
volta vado a ballare, leggo molto. []
[] che la mia vita è un segreto angos-
cioso. Ho un pane talmente piccolo
non potrò sposarmi o []

... volta, quando cerco di ... l'amore da solo, mi ... che diventi molto più grande. ... ormai questo incubo ... mi lascia più.

Quando vado in piscina a nuotare, cerco sempre di **■ ■ ■ ■ ■** ■ ■ ■ ■ ■ sono fatti gli **■ ■ ■ ■ ■** uomini... Per favore, mi **■ ■ ■ ■ ■** qualcosa di più su questo organo, **■ ■ ■ ■ ■** ■ ■ ■ ■ ■ chi chiedere.

(STEFANO G., Torino)

Una cosa gliela dico a subito, caro lettore, che sono talmente numerosi i maschi che dall'adolescenza in poi ■ mettono in mente ■ ■■■■ un organo genitale troppo piccolo che si potrebbe dire che questo è un incubo primario... Come tale, pertanto, va emilitizzato. Capisco, tuttavia, che nel suo ■■■■ non ■ sufficiente ■■■■ che si trova in buona compagnia, pertanto le aggiungerò alcune riflessioni confermate dalla scienza e dall'esperienza.

Anzi tutto, per amare, conquistare e soddisfare una donna **non** è assolutamente necessario e indispensabile avere un membro molto sviluppato. Infatti, l'abilità di un **uomo** dipende da **come** lui sa usare questo suo attributo.

La sessualità ■ una donna raramente si riavveglia e si ■■■■■■ attraverso il preciso meccanismo della penetrazione, richiede attenzioni, simpatia, tenerezze. Anche i maschi, comunque, non ■ detto che abbiano rapporti ■■■■■■ pieni e soddisfacenti soltanto se hanno un organo ■■■■■■ fuori della norma. Specie se hanno sensibilità ■■■■■■ affettività sviluppate. Nella mitologia che ■■■■■■ accompagna la sessualità, c'è l'idea che un uomo si identifichi con paradossali misure del ■■■■■■ pena: niente di più sbagliato. Il fascino ■ un uomo e la forza della ■■■■■■ seduzione, glielo ripeto, dipendono da tanti altri fattori.

Detto questo, ■ darò qualche misura tecnica in base alla quale potrà verificare ■ è proprio vero che il suo organo ■ tanto piccolo... In fondo, con cosa ■ ■ sta misurando? Con la ■ ■ paura. Normalmente nell'uomo adulto (dai venti, venticinque anni in poi), allo stato ■ riposo (vale ■ dire ■ non-erezione), la parte esterna dell'organo sessuale dovrebbe misurare più o ■ ■ una decina di centimetri. Naturalmente l'erezione modifica questi dati fino a determinare ■ ■ una lunghezza intorno ai 13-15 centimetri.

Con questo credo di averle dato quegli
schiarimenti che ■■ va cercando, ■■ ansio-
se. occhiate ■■ destra e a sinistra. Comun-
que, ■■ ripeto, ■■ sono le misure in senso
astratto quelle che contano per creare e vi-
vere felici rapporti sessuali, è l'insieme ■■
personalità. Si ■■ tranquillo, coltivi il suo
lavoro. Il ■■ studio, l'amore per ■■ vita. Sa-
rà automatico incontrare ■■ donna di cui
■■ innamorerà e da cui sarà ricambiato: ■■
sesso verrà dopo...

Stampa Sera, [redacted] al [redacted] problema? - [redacted] Marzocco [redacted] - Torino

1 Un problema comune a tanti maschi che escono dall'adolescenza: «I miei genitali sono abbastanza sviluppati?»

Una donna di quarant'anni può considerarsi moglie felice e realizzata solo perché il marito le ha dato «tutto»: una posizione, bei gioielli, pellicce? Forse no. E infatti un bel giorno ecco comparire all'orizzonte «l'uomo fatale»...



2 - L'altra faccia dell'amore non sta bene solo a letto

■ quarant'anni, mio marito quaranta-
cinque, ■■ figlie grandi. Mi ■■ sposata ■
vent'anni, innamoratissima ■ lui ■ piena di
■■■■ pulvis ■■■■ con ardore, cucinavo,
cucivo, aspettavo con ■■■■ ■ sera ■ il ■■
ritorno.

Lui si è messo al lavoro ore al giorno e oggi siamo più che per ottenere tutto questo, ha completamente la mia mente. L'ho giurato tante volte di lasciarmi troppo sola, lui che è il suo amico e del suo, compresi gli amici e dei vestiti.

Cinque anni fa ho conosciuto un mio uomo. Dopo mesi di lotta, mi ha data e ho dato la mia felicità. Ma non immaginavo nemmeno sapere che l'orgasmo... era il durato almeno un anno, c'è stata una rottura e questo mio uomo ha dato un colpo non rovinando la sua posizione.

Da allora, provo un disagio ogni volta che il marito mi tocca l'addome. Ho tremendi dolori al ventre, vertigini, crisi di panico.

E' peggio quando non si ama l'amore vero perché si vuole la gloria di provare di nuovo sensazioni, di nuovo a mio marito. In quello che si diceva, lo scongiuro, mi mi il successo: potrà essere a questo punto. (Daniela F., Vercelli)

La sua storia, cara lettrici, porta direttamente nell'analisi di certe situazioni di coppia nelle quali il sesso è stato lungamente trascurato e che finiscono per dover fare i conti con la sotterranea vendetta. Cercherò di aiutarla spiegandole ciò che probabilmente è successo dentro lei, donna, e in quel marito, uomo.

Cominciando da lei, sposina ventenne di vent'anni fa — quindi particolarmente inesperta di ogni cosa — piena

sogni più ■ meno mitici sulla vita a due, l'impatto con ■ matrimonio ha significato ■ ■ casa, cure per i figli, ■ materiali per il marito e ■ continue spasmodiche richieste ■ attenzioni.

Dice che in tanti anni ■■■■, aveva conosciuto l'orgasmo?: normale.

La sessualità ■ ■ ■ donna ■ ■ ■ svilup-
po lento e viene stimolata da una quantità di
fantasie piuttosto estranee al fatto matrimo-
niale. ■ ■ ■ quale, per bene che vada in una si-
tuazione come quella da lei descritta, diven-
ta il luogo ■ ■ ■ cosiddetto «debito coniuga-
le». Se ■ ■ ■ fosse stata più esperta, ■ ■ ■ fosse
■ ■ ■ donna ■ ■ ■ casa ■ ■ ■ attenta, forse
sua sessualità si sarebbe riavveglita prima,
forse avrebbe potuto prendere lei più auda-
■ ■ ■ iniziative con suo marito. ■ ■ ■ così non è
stato. Poi l'incontro «fatale»...

Non sottovaluto l'importanza di questa esperienza, ma la probabilità che quell'uomo avesse maggiore talento erotico di suo marito. ■ la esorto a riflettere su due cose fondamentali: prima, che lei si trovava sul trentacinque anni, età nella quale la sessualità di una donna si risveglia, ■ fa più matura, ■ esigente. Seconda, che fa ■ stanze «proibite» nelle quali è nata tale vicenda possono avere agito da forte stimolo erotico. Gli incontri clandestini, la rottura della monotonia quotidiana, sfruttare il poco tempo ■ disposizione, la paura di ■ scoperti, la stessa ■ ■ ■ ■ ■ cedere a un innamoramento sentito come colpevole: tutto questo messo insieme ha sbloccato ■ ■ ■ ■ ■ sessualità fino all'abbandono finale dell'orgasmo.

Per quanto riguarda ■ marito (indubbiamente una gran «brava persona» dal punto di vista ■ riuscita sociale), probabilmente appartiene alla categoria di quegli uomini poco interessati all'erotismo: qualche rapporto tradizionale con la moglie e i bisogni ■ primari ■ soddisfatti.

Tutto il resto, eccitazione, fantasie, ansie, corteggiamento, senso del potere, abbandono, eccetera, lui, senza dubbio, lo ha ricavato dal lavoro.

In questo senso, ■ sessualità rivela la sua complessa ambiguità: infatti ■ identifica soltanto ■ quante volte ■ fa l'amore, quanto a lungo si ■ l'amore e come si ■ l'amore, si identifica ■ il genere di sbocchi che ■ cerca. Essendo «energia», se la si fa confluire ■ canali come il potere, il denaro, ■ riuscita, l'ambizione, ben poco ■ resta per occuparsi dell'altro. E' chiaro, vero?

Oltre a questo, ■■■ marito ha una conce-
■■■ del matrimonio vecchio ■■■ la mo-
glie ormai è ■■ moglie, ■■■ che va ■■■
conquistata? E poi lui, forse che non le dà
già tante cose di cui ■■ direbbe ■■■ più
che felice ■■ soddisfatta?

Mi ■■■■ che cosa le sta succedendo, perché al solo pensiero di un contatto sessuale con suo marito prova disgusto ■■■■. Semplicissimo. Perché il ■■■■ Inconscio si vendica ■■■■ fatto che lei sia ■■■■ «costretta» a ■■■■ l'amore con un amante ■■■■ e ■■■■ ■■■■ marito. Consciamente o inconsciamente pertanto questo ■■■■ marito va punito. Ma anche lei donna viene ugualmente condannata per il tradimento. ■■■■ corpo ■■■■ la sua sessualità hanno un linguaggio ben più esplicito dei suoi pensieri ■■■■ dei suoi sentimenti segreti: come sempre d'altra parte, si ribellano apertamente, ■■■■ termini.

Un consiglio pratico, dopo avere riflettuto ■ quanto le ho detto? Impari a liberarsi da tanti pregiudizi ■ come una donna ■ ■ ■ ■ ■ si presenti qualche volta a suo marito come un'«amante» dimentichi ■ è ■ ■ ■ ■ ■ legate coniuge. ■ per caso prova ■ più che legittima esigenza di ■ l'amore (meccanismo comprensibile, specie dopo averlo conosciuto nelle ■ intensità), provi a «usare» lei il maschio. Così come il ■ ■ ■ ■ ■ schio tradizionalmente ha ■ ■ ■ ■ ■ la femmina. Le sembra un discorso troppo anticonformista? Io non credo. Se ci riuscirà vedrà quanto ■ l'atteggiamento interiore in una donna ■ ■ ■ ■ ■ determina la ■ ■ ■ ■ ■ sessualità!

Un'ultima cosa: dal suo scritto mi sembra di ■■■■ intuito che ■■■■ sia tuttora innamorata ■■■■ suo marito e proprio per questo provi per lui tanto ■■■■. Quindi vale la pena di provare a... sedurlo. ■■■■ se scoprisse con lui ■■■■ prima ignote? Sarebbe come vincere ■■■■ terno ai totò... Tanto, anche se adesso lui lavora ■■■■ po' meno, la carriera l'ha ■■■■

1 «Ho diciott'anni e tutti mi credono una persona normale — scrive un lettore torinese — ma non sanno quale brutto segreto io nasconda: non potrò mai essere una donna perché i miei genitali sono pochissimo sviluppati»

2 - «Per anni sono stata fedele a mio marito, con cui vivo da molto tempo. Lui mi ha sempre dedicato poche ore della sua giornata: dice che mi dimostra il suo amore lavorando per farmi ~~vedere~~ di più»

DECRETO FISCALE AL TRAGUARDO IL GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA

Sugli ultimi due articoli che restano da approvare - Votazione plebiscitaria sulle nuove curve delle aliquote Irpef e le maggiori detrazioni per i lavoratori dipendenti

ROMA — Il decreto tributario ormai a traguardo dell'approvazione da parte della Camera. Prosegue la seduta fiume ma 23 della notte prossima saranno votati gli ultimi due dei sei articoli emendati. Il ministro Forlani, sui quali il governo chiede la fiducia.

L'esito dei due voti è certo, come è scontato il voto finale su tutto il provvedimento che seguirà subito dopo. Poco prima dell'alba dunque, avrà termine la maratona parlamentare iniziata martedì sera per battere l'ostruzionismo del msi. E per il pranzo di sabato tutti i deputati potranno far ritorno a casa.

Ma per il decreto tributario, pur nella nuova succinta versione (sei articoli, anche chilometrici, invece degli originali ventisette), la strada non è compiuta. Domani sarà tra Senato, che deve approvare definitivamente entro il 28 febbraio, pena la decadenza. La maggioranza però è ottimista, anche perché può contare sull'ammorbidimento del pci, almeno a questo decreto.

La maratona alla Camera avrebbe potuto concludersi anche prima, ma il governo ha preferito, così ieri notte, poco prima delle 23, il ministro Abis ha formalizzato all'assemblea la richiesta di fiducia sugli ultimi due articoli che restavano da approvare. Dal banchi

Finanza locale, ora il pci minaccia l'ostruzionismo

ROMA — Al Senato il decreto sulla finanza locale attende l'inesorabile tonamento. L'aula di Palazzo Madama ne sta proseguendo la discussione, ma per dovere di calendario, in attesa che a Montecitorio si concluda positivamente la maratona.

Infatti, appena la Camera licenzierà il decreto tributario, dall'ordine del giorno del Senato scomparirà quello sulla finanza locale, fargli posto. Entro il 28 febbraio dunque, e con una sempre più probabile di fiducia da parte del governo, il decreto tributario sarà definitivamente convertito in legge dal Senato.

E quello sulla finanza locale? Il governo intende ridiscutere, il 1° marzo, le modifiche già concordate (ben 79 emendamenti) tra i partiti di maggioranza.

Nella maggioranza, dice il senatore comunista Libertini, «si rafforzando il partito della trattativa». «E può essere che un bene — aggiunge — perché, senza un preventivo accordo con l'opposizione, non passerà nemmeno il secondo decreto sulla finanza locale».

«Il primo infatti, già decaduto che nessuno dei due rami del Parlamento giungesse a votare almeno un emendamento, e senza che nessuno facesse ostruzionismo», dice ancora Libertini. «Ma l'ostruzionismo — ammonisce — è uno strumento dell'opposizione. Se il governo non vorrà ascoltarci, i favorevoli alla trattativa saranno battuti, nulla vieta al pci di scegliere anche l'ostruzionismo per fermare il secondo decreto sulla finanza locale».

Droga, 500 mila gli spacciatori

Lo ha comunicato, Vienna, la Commissione stupefacenti dell'Onu - Le strategie per combattere il fenomeno

Dopo dieci giorni di lavori si è conclusa l'assemblea plenaria della Commissione stupefacenti dell'Onu. Hanno preso parte i rappresentanti di 90 Stati interessati al problema dell'abuso di droghe. Il corso della discussione si sono avuti interventi di un centinaio di risoluzioni di cui metà approvate quasi tutte all'unanimità.

Gli stati trattati i temi di produzione illegale di stupefacenti (oppio, foglia di cannabis indica), del traffico internazionale e della repressione, della riconversione delle culture, del trattamento tossicodipendenti, delle organizzazioni da potenziare (Interpol, laboratori chimici, dogane), delle strutture sanitarie ancora insufficienti in quasi tutti i Paesi del mondo.

Al termine dei lavori il sottosegretario Costa ha rilasciato una dichiarazione: «Il fenomeno sta inasprendo — con un certo ritardo — il problema di diffusione degli stupefacenti cresciuto al punto che circa 500.000 persone si dedicano al traffico piccolo e grande. Fino a oggi il fenomeno è stato combattuto con risultati discreti, ma il modo frammentario, speriamo di imparare a lottare uniti. Abbiamo in cantiere una quantità tale di attività che i risultati non dovrebbero mancare, auguriamoci già nel 1983».

In Brasile triplicato il mercato della droga

La delegazione italiana ha su alcuni progetti di lavoro illustrati — in un intervento in assemblea — dal sottosegretario agli Esteri, Raffaele Costa: necessità di contributi per i produttori di stupefacenti affinché venga ridotta l'offerta e sostanzialmente maggiore cooperazione tra Stati, denuncia nei fori internazionali degli Stati che non collaborano, nuovi accordi che disciplinino il traffico marittimo, acque internazionali, realizzazione di banca dati mondiale che censisca produzione e trafficanti.

Il Brasile è sempre più una del traffico internazionale e del mercato degli stupefacenti. Secondo dati resi noti dalla polizia federale, nel 1982 il volume di stupefacenti sequestrati è triplicato rispetto all'anno precedente. Complessivamente la polizia ha sequestrato 382 chilogrammi di stupefacenti (erano stati nel 1981) e 11 tonnellate di marijuana e di semi di tale pianta. Il valore totale merce sequestrata, sempre secondo la polizia, è pari a 547 miliardi di cruzeiros (oltre duemila miliardi di lire).

Tentati in carcere 405 suicidi l'anno

ROMA — Quattrocentocinquanta detenuti hanno tentato di togliersi la vita nelle carceri italiane tra il 1980 e il 1981. Nell'80 i casi sono stati 177 e nell'81, 225.

Questi dati sono stati forniti dal ministro della Giustizia, Clelio Darida, rispondendo ad un'interrogazione del senatore comunista Sergio Flamini. Il quale aveva chiesto conoscere «quali casi» tentato suicidio e «quali atti di autolesionismo si verificano all'interno degli istituti di prevenzione e pena negli anni 1980 e 1981».

I dati forniti dal ministro specificano poi che la stragrande maggioranza i detenuti che hanno tentato di to-

gliarsi la vita hanno utilizzato il sistema dell'impiccagione. Infatti, nel 1980 hanno tentato di impiccarsi 134 detenuti e, nell'81, 197 detenuti.

Altri sistemi utilizzati sono il taglio delle vene, l'incendio della branda, l'ingestione di farmaci, l'inalazione di gas, il lasciarsi precipitare nel vuoto, l'autostrangolamento, il taglio della gola o ferite all'addome.

Un omicidio nell'istituto — Una giovane, Silvia Agostino, anni 21, di Catanzaro, minorata psichica, è stata trovata morta nel reparto dell'istituto «Opera pia in Charitate Christi» di Santa Maria di Catanzaro, nel quale era stata ricoverata da qualche tempo. Il padre della giovane ha presentato un esposto

Tempo quasi sereno Weekend con gelo

Nel rispetto della tradizione, febbraio non di offrire sorprese ed improvvisi «cambiamenti di fronte». Non a caso è definito «cortice maledetto».

Dopo la pioggia e la neve della settimana scorsa, ecco ora il freddo «secco continentale». stringere in una «gelata» gran parte delle nostre regioni. A subire i maggiori rigori sono ancora volte le regioni meridionali, ed in particolare quelle appenniniche dove da ieri ha ripreso a nevicare. Con l'alta pressione localizzata sull'Europa centro-settentrionale siamo e resteremo esposti alle correnti fredde Nord-Est entro le

quali si inseriranno perturbazioni dirette verso le regioni centro-meridionali italiane.

Una di queste infatti prevista in transito nella giornata di lunedì. Per le regioni settentrionali il discorso cambia, qui prevale l'alta pressione. Freddo a parte, messe in preventivo le inevitabili gelate sulla Pianura Padana, il prossimo fine settimana si svolgerà sotto un cielo limpido e disturbato soltanto da qualche passeggero e parziale annuvolamento sul Piemonte e sulla Liguria.

In serata e nella notte tra domenica e lunedì tuttavia probabili annuvolamenti e precipitazioni nevose sulle Alpi. La visibilità si manterrà buona per tutto il periodo; qualche limitata riduzione, per foschia o per nebbia, si verificherà sul Piemonte settentrionale e sulla Lombardia.

I venti sia in pianura che in montagna si manterranno deboli. Est-Nord-Est; soltanto sulla Liguria potranno subire dei temporanei rinforzi. Dunque un fine settimana ottimo per chi recherà in montagna ma buono anche per le solite gite domenicali.

Bisognerà soltanto programmare il rientro non oltre il tramonto, sole per evitare l'insidia del ghiaccio, stradale.

Carlo Rodi

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
E COOPERAZIONE

I mestieri del colore dell'arredo urbano

Corso biennale d'istruzione e di pratica professionale presso aziende nel campo del colore e dell'arredo urbano. Per giovani 16 ai 22 anni con titolo di studio scuola media inferiore o altri livelli successivi nel campo delle arti applicate.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi a:
Assessorato al Lavoro - Corsi Artigiani - 4 -
tel. 858.224/22 o le Circolezioni cittadine.
Scadenza: 21 febbraio 1983.

GALLERIA

BODDA

ASTA

Dipinti antichi e 800 - Mobili - Antiquariato - Collezionismo (orologi da tavolo) ecc. Affidamento da privati

ESPOSIZIONE:

Sabato 19, Domenica 20, Lunedì 21 c. m.
Orario: 10-12, 16-19,30

VENDITA:

Martedì 22 - Mercoledì 23 ore 21
Sabato 26 ore 17

Torino - via Cavour 28; tel. 512.762

STAMPA SERA

Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Marco

Consiglieri Vittorio Chiusano

Umberto Cutica

Giovanni Giovannini

Carlo Masseroni

Francesco Mattioli

Alfonso Ferraro (presid.)

Luigi Demartini

Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 0



TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': localmente ridotta per foschia densa. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

In provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	- 5
Asti	- 6
Cuneo	- 4
Novara	- 4
Vercelli	- 1
Genova	+ 4
Imperia	+ 8
Savona	+ 6

In Italia (ore 8)

Venezia	+ 1
Milano	- 1
Bologna	- 2
Ancona	+ 4
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Palermo	+ 5
Reggio C.	+ 7
Cagliari	+ 10
Catania	+ 8

all'estero ieri

Atene	+ 8	+ 6
Berlino	- 5	- 2
Buenos Aires	+ 15	+ 27
Lisbona	+ 2	+ 10
Londra	- 1	+ 6
Mosca	- 9	- 4
New York	+ 2	+ 7
Parigi	- 3	+ 4
Singapore	+ 25	+ 34
Tokyo	+ 1	+ 7

Gheddafi minaccia il Ciad Nuova crisi Usa-Libia

L'esercito di Tripoli si starebbe ammassando ai confini meridionali dopo il tentativo verso il Sudan - Reagan risponde con la Nimitz

NEW YORK — Il presidente Clad, Haseene Habre, ha denunciato un concentramento di forze militari libiche nel Ciad settentrionale, accusando anche il regime libico di inviare in territorio ciadino mercenari armati. «So che la Libia sta ammassando truppe nella regione settentrionale del mio Paese — ha detto Habre in una conferenza stampa — qui a Tripoli — e sappiamo che la Libia recluta mercenari, armandoli e inviandoli nel nostro Paese. Ci sono minacce contro la nostra sicurezza, soprattutto contro le nostre frontiere». Il detto il presidente Clad, il regime di Tripoli è un nemico e di avere ambizioni sul suo Paese.

Le forze militari libiche, detto Habre, stanno concentrando la regione di Aouzou, nel Ciad settentrionale, da Gheddafi 1977. Interrogato su quest'ultimo punto, il detto: «Noi siamo un popolo pacifico, e preferiamo so-

luzione pacifica. sappiamo una soluzione pacifica sia raggiungibile, se la Libia la voglia accettare. Noi comunque insistiamo per riavere la nostra terra».

La del presidente del Ciad va ad aggravare tensioni sorte dopo notizia dell'invio della portaerei «Nimitz» davanti alla costa libica. Il presidente Reagan ha smentito che lo spostamento dell'unità navale da interpretare come una «intimidazione» nei confronti di Tripoli.

fonti annunciano che i movimenti navali e lo invio di radar in Egitto, sono spiegabili con esercitazioni congiunte americano-egiziane attualmente in

L'impressione è che, superato lo stadio più acuto della crisi, adesso Washington voglia ridimensionare la portata degli avvenimenti.

È comunque il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan a personalmente l'invio in Egitto

del quattro aerei equipaggiati per l'avvistamento radar, dopo che le autorità statunitensi egiziane avevano concordato nel ritenere che in quel momento «valesse» una dimostrazione «adeguata».

Lo ha rivelato un alto esponente del governo di Washington, chiedendo di mantenere l'anonimato: ma ha cercato di spiegare i giornalisti che lo hanno interpellato dal sospetto che l'invio degli aerei da ricognizione della portaerei «Nimitz» in acque egiziane sia interpretare come una risposta diretta alle tensioni alimentate dalla minaccia libica confronti il Sudan.

parte il leader libico Gheddafi parlando davanti al congresso generale del popolo ha detto: «Non permetteremo all'America né qualsiasi altro Stato straniero di entrare nel Golfo della Sirte. Il popolo arabo-libico è pronto a combattere per le acque, per i suoi territori e per i suoi spazi aerei».

«Tregua» in Salvador per il Papa?

SALVADOR — L'emittente clandestina dei guerriglieri salvadoregni, «Radio Venceremos», ha risposto a un appello lanciato da alcuni settori pacifisti affinché siano negoziati di pace in coincidenza con la visita che il Papa farà in questo Paese prossimo. Ha annunciato che «l'avanzata verso la vittoria» non cesserà.

Tuttavia, alcune versioni raccolte questa capitale indicano che il fronte «Parabundo Martí» potrebbe concedere tregua durante la permanenza del Pontefice nel Salvador, mentre una fonte ecclesiastica consultata al riguardo ha detto che «non vi sono informazioni». La stessa fonte ha rilevato, però, che «è escluso che i guerriglieri annuncino questi giorni la decisione «sospendere» le «belli» qualche giorno prima del marzo, data fissata per la visita del Papa nel Salvador.

Dal canto suo l'amministratore apostolico di Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, aveva sottolineato giorni fa la convenienza di una tregua per consentire ai cattolici una maggiore partecipazione alle cerimonie in programma per la visita del Papa.

Capo infermiere aggredito e picchiato a sangue

ROMA — Funzionari della squadra mobile e dei commissariati Monteverde stanno indagando sul misterioso ferimento (preceduto, sembra, da un'aggressione) del caposala dell'ospedale San Camillo, Pietro Masai, di 38 anni. L'uomo è stato trovato steso in un locale attiguo a un gabinetto radiologico del reparto Basi da un malato il quale ha chiamato aiuto. che sarebbe un tossicodipendente, secondo le prime indagini della polizia, giaceva a terra e presentava ferite laceratorie in varie parti del corpo e il capo fatto probabilmente con pezzi di formica appuntiti.

base missili SS20 operante in Siberia

WASHINGTON — Stando a fonti servizi d'informazione statunitensi negli ultimi tempi in Siberia è entrata nella fase operativa un'altra base di missili SS20, Saigono. 12 installazioni del genere esistenti nella regione: dotata di 12 rampe di lancio, l'ultima base ha portato a 108 il numero degli in grado di raggiungere il Giappone, la Corea del Sud, la Cina e altri Paesi dell'Asia. La nuova base è ubicata a Barnaul, più di 300 chilometri a sud di Novosibirsk. SS20, che costituiscono il principale motivo di discordia nei colloqui Usa-Urss per il disarmo nucleare. Europa, sono dotati di testate nucleari capaci di colpire obiettivi diversi, hanno un raggio d'azione di oltre 6 mila chilometri.

grossi terroristi

WIESBADEN — Vistose taglie da 50 mila marchi (28 milioni di lire) sono state offerte da Germania per la cattura di 16 individui pericolosi, ricercati per terrorismo e reati connessi. La polizia farà circolare in tutto il Paese 286 mila volantini con la descrizione dei ricercati. L'anno scorso analogo avuto molto successo, assicurando alla giustizia numerosi criminali. I ricercati debbono rispondere di aggressioni terroristiche conomicidio e tentato omicidio, tra l'altro per l'uccisione del procuratore Buback, del banchiere Ponto, dell'industriale Schieyer e della sua scorta nel 1977.

Videoregistratori giapponesi record di 10 milioni

TOKYO — Nel la produzione e le esportazioni di videoregistratori giapponesi, dei prodotti più «caldi» nelle tensioni commerciali tra Comunità Europea e Giappone, hanno superato per la prima volta nella storia i 10 milioni di apparecchi. Il tasso di aumento annuo delle esportazioni è però calato nei confronti del 1980, quando fu del 100 per cento, del 1981, del 213 per cento. I maggiori mercati esportazione dei videoregistratori giapponesi nel 1982 sono stati: Usa, Gran Bretagna, Germania Ovest, Francia, Australia.

Ginevra, protesta antinucleare giovani imbrattati di sangue

GINEVRA — Alcuni manifestanti antinucleari hanno organizzato ieri un'azione di protesta a Ginevra, fronte alla sede della missione sovietica imbrattati del loro sangue. Cinque dei quindici dimostranti si sono dinanzi al cancello della sede della rappresentanza sovietica mentre sul loro viso ed abiti colava, attraverso appositi tubicini collegati ai contenitori di plastica, il sangue che era stato loro prelevato prima da uno studente in medicina che fa parte del gruppo.

Morta la prima donna vicesegretario di Stato Usa

WASHINGTON — E' morta ieri all'età di 64 anni Barbara Watson, la prima donna e la prima negra ad ricoprire la carica di vicesegretario di Stato nella storia degli Stati Uniti. La deceduta all'ospedale universitario George Washington dopo breve malattia.

Deceduto a Beirut presidente pc libanese

BEIRUT — Il presidente del partito comunista libanese, Nicolas Shaoul, è morto ieri sera a Beirut all'età di 71 anni per una crisi cardiaca. Lo ha annunciato un comunicato del partito. A Tripoli (Libano Nord) Shaoul aderì al partito comunista libanese nel 1943 per divenirne segretario generale nel 1964, in seguito alla scomparsa in Siria, in circostanze chiarite, del segretario generale Fargallah Helou.

Bangladesh: barricate per impedire

DHAKA (Bangladesh) — La calma è stata interrotta ieri a Dhaka dopo una serie di studentesche e nuove politiche sull'insegnamento che sono degenerati in scontri e morti. La polizia conclusa con un morto e oltre feriti. copri fuoco nella capitale, compresa l'università, è stato ridotto, a partire da ieri sera, dalle 22 alle 5 anziché dalle 10 alle 6. Per la prima volta in dieci anni l'esercito ha eretto barricate di pietre e sacchi di sabbia per impedire manifestazioni degli studenti in occasione del «Giorno dei martiri», lunedì prossimo.

Un mafioso ucciso, un altro ferito appena assolti per traffico di droga

L'agguato a Palermo mentre si trovavano una carrozzella - Regolamento di conti?

PALERMO — Agguato mafioso per due pregiudicati agrigentini a Palermo. Uno, Alfonso Librici, 47 anni, Raffadali, è rimasto ucciso, l'altro, Gaetano De Bilio, 45 anni, pure di Raffadali, è stato soltanto ferito a una gamba. Entrambi erano stati assolti ieri mattina, per insufficienza di prove, dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti.

Fatto ritorno in carcere dal palazzo di giustizia, avevano espletato i rituali pratiche presso l'ufficio matricola dell'Ucciardone. Riacquisita la libertà, avevano avuto il tempo di prender posto su

una carrozzella nolo, quando sono sopraggiunti i killers, due a bordo una moto grossa cilindrata ed altri su «Lancia» di colore bianco. Gli assassini hanno fatto fuoco con rivoltelle a tamburo prendendo soprattutto di mira Alfonso Librici. L'agguato è scattato in via Enrico Albane, all'angolo via Gaetano Datta. Il conducente della carrozzella ha lanciato il galoppo il cavallo mentre i killers sparavano. Gli assassini, dopo avere scaricato le armi, sono fuggiti.

La moto è stata trovata abbandonata poco dopo nei pressi piazza Croci. I soccorsi ai Librici e al De Bilio

sono stati apprestati in piazza Politeama. Per il primo però c'era ormai più nulla da fare. Bilio è stato invece trasferito in un'ambulanza al civico.

Alfonso Librici era un mafioso di certo peso nell'Agrigentino. I suoi fratelli Santo e Luigi sono stati alcuni anni fa condannati all'ergastolo per l'assassinio del capo della squadra mobile Agrigento Cataldo Tandoy. Lo stesso Alfonso, accusato di avere sinato il capomafia Raffadali Antonino Galvano, era stato però assolto.

Nel processo per droga, svoltosi a Palermo, c'era finito assieme ad altri compaesani ad alcuni componenti il

gang di trafficanti capeggiata dal «boss» di Cinisi, Gaetano Badalamenti, da tempo latitante.

Gli inquirenti escludono che l'agguato possa essere stato organizzato nell'ambito contrasti fra le cosche mafiose della provincia Agrigento.

Un agente di polizia di Stato, Giuseppe Vecaro, 47 anni, di Sant'Angelo Formia (Caserta), è servizio qualche tempo alla questura di Palermo, è stato colpito da tre colpi di pistola sparati da tre sconosciuti i quali tentato di rapinarlo. Il è avvenuto vicino stabilimento balneare «Lido Aurora» nel comune di Castelvoturno.

«I ripetitori tv ci fanno ammalare»

TRIESTE — Una ventina di abitanti di Concenello, un piccolo centro che trova su un'altura dell'altopiano carso, ha presentato un esposto pretura di Trieste perché ritiene che l'insediamento, nella zona, di dozzina di ripetitori di emittenti radiotelevisive private avrebbe provocato «gravi conseguenze fisiche e psicologiche» alle persone.

Queste lamentele disturbi all'udito e malessere generale. Inoltre un persistente rumore provocato dalla vicinanza di tanti ripetitori disturba notevolmente i loro sonni, con il relativo continuo stato di nervosismo.

Il pretore triestino dottor Raffaele Morray, il quale nelle scorse aveva

aperto un'inchiesta per accertare la legittimità urbanistica di Concenello di alcuni traifici cui montati gli impianti di trasmissione, è attesa di nominare un collegio di periti, farà sottoporre i presentatori dell'esposto a esami clinici.

Un circolare del ministero della Sanità, che invita le regioni a censire e a controllare gli impianti trasmissivi, descrive, tra l'altro, che l'assorbimento di energia elettromagnetica provocata da radiofrequenze a microonde può provocare negli organismi umani.

I disturbi più frequenti riguarderebbero la vista, l'apparato circolatorio, il sistema nervoso centrale e gli organi genitali.

Travolto da scandalo banchiere si uccide

LONDRA — Il banchiere str Trevor Dawson è stato trovato morto, con un sacchetto di plastica sul capo, nel appartamento di Belgravia (Londra). Lo ha comunicato polizia.

Trevor, 51 anni, era rimasto coinvolto nel 1981 in uno scandalo alla Borsa di Londra, per una questione di fondi irregolari, ed aveva dovuto abbandonare il suo incarico responsabile del settore investimenti della banca d'affari di Arbuthnot Latham.

Il corpo del baronetto è stato trovato dal autista. La polizia sembra orientata a escludere la possibilità di un omicidio. Sir Trevor, sposato, capaldi ed amante della vita notturna, era rimasto molto dallo scanda-

lo, che messo fine bruscamente alla carriera nella city.

Ammalato di diabete, aveva più volte agli amici che avrebbe preferito «morire». Un fu era stato trovato, in gravissime condizioni, ai piedi di un lungo la strada che conduce all'aeroporto Heathrow. Era rimasto per alcuni giorni tra la vita e la morte.

Successivamente è stato nuovamente ricoverato all'ospedale, dove è salito a sua normale dose di insulina.

Le indagini polizia si svolgono nella massima discrezione. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze per chiarire il bene o male abbia trascorso le ultime ore.

Slalom gigante tra i piloti di Formula uno

Il piccolo Villeneuve battuto da Patrese

«Mi rifarò nel 1984»



INCONTRO A LIVELLO ■ UNO ■ SESTRIERE: PATRESE, PILOTA DELLA MASSIMA PRODUZIONE DELLA FIAT

DAL ■ ■ ■ ■ ■ SPECIALE

SESTRIERE — Riccardo Patrese ha vinto brillantemente — ed è prevedibile — lo slalom gigante riservato ai piloti di F1. Il padovano ■ battuto, ■ uno scarto abbastanza netto, il sorprendente francese Jacques Laffite (il transalpino ha ■ anni, ■ eccelle in tutti gli sport), il giovane romano De Cesaris e, quarto in classifica, l'undicenne Jacques Villeneuve, figlio del compianto campione della Ferrari. La sconfitta per il bambino ■ stata abbastanza pesante, perché ha lo stesso carattere ■ padre: vuole vincere sempre. «Mi rifarò nel 1984 — ha detto il combattivo ragazzone — perché non accetto di ■ battuto da questi che in fondo non sono neanche degli sciatori». Una ■ divertente quella del piccolo Villeneuve il quale certamente intraprenderà la carriera dello sciatore, visto che frequenta una scuola specializzata ed ■ sia ■ discesa che lo slalom.

Un successo italiano, quindi, tra i palletti del gigante. E' ■ anticipazione di quanto succederà sulle piste della F1? E' quanto ci auguriamo tutti. Per i colori nazionali quest'anno dovrebbe andare parecchio bene: Ferrari, Alfa Romeo e



ANDREA DE CESARIS

Osella, 9 piloti di casa nostra, più l'ortondo Cheever. Quasi il 30% di tutto il mondo del Grand Prix. Ieri a tutti si è aggiunto Pier Carlo Ghinzani, felicissimo, il quale ha firmato un contratto ■ la Osella per correre a partire dal Gran Premio di San Marino, il 2 maggio. La seconda ■ europea segnerà dunque il ritorno del pilota bergamasco che fu ■ passato valente titolare della corona europea della Formula 3 ■ che attualmente ■ uno ■ punti di forza della Lancia nel Mondiale Endurance. Logico che Ghinzani sia felicissimo così ■ contenti tutti quelli che lo conoscono bene: ■ ragazzo serio, preparato, che potrà dire qualcosa di buono in questo mondo difficile della F1.

Una F1 che parla sempre più italiano; e ■ alcuni sponsor ■ sono andati, altri sono arrivati immediatamente. La Fila sarà ■ finanziatrice della Brabham, mentre è ritornata la Candy ■ Toleman (merito anche dell'industria brianzola di frigoriferi se ■ stato assunto Bruno Giacomelli); in più ci saranno anche ■ sorprese nel corso della stagione. La Osella avrà come sponsor la ditta torinese Farmaceutico Kelmata. Dunque, ■ mondo dell'automobilismo ■ sempre ■ che interessa molto alle industrie nazionali ■ che viene considerato ■ pedina di slancio notevole a livello mondiale. Basti pensare che la Fila aveva per anni sostenuto Borg ed ■ che il campione svedese ha lasciato, là ■ tessile ha scelto appunto il mondo delle quattro ruote.

La settimana del Sestriere ■ sta intanto per concludere. Giornate bellissime, piste splendide, una neve fantastica. I piloti ■ divertono ■ pazzi, tant'è vero che hanno voluto anticipare il gigante ■ ieri ■ ripeteranno la prova domani. Domenica saranno anche impegnati nella loro attività più normale, la guida delle auto. Faranno una corsa, ma soltanto ■ cronometro, non confronti diretti, sulla pista ghiacciata del lago Lozza. Sarà il clou finale di una settimana che è stata fra le più interessanti ■ divertenti fra quelle vissute insieme ai piloti della F1.

Cristiano Chiavegato

Nell'amichevole con il Göteborg i granata han

Il Toro promette

Inter disperata cerca un libero

DAL ■ ■ ■ ■ ■

APPIANO GENTILE — L'Inter cerca di darsi un'immagine credibile ■ vista ■ match col Torino ma il suo compito ■ è facile. ■ che l'aspetta una dura battaglia perché il Torino ■ società-squadra che assomiglia a quella nerazzurra, per cui ■ battaglia. Affrontarla ■ ranghi incompleti significherà per l'Inter dover rinunciare in partenza alle chances dovute al fattore campo anche se San Siro in questa stagione ■ stata abbastanza generosa ■ con quasi tutti.

«Fino ad ■ certo punto — ricorda Orioli che di questa Inter resta sempre il condottiero anche se i piedi ■ Beccalossi "creano" ■ maggiore disinvoltura —; ■ così ■ inizio di stagione ■ allora in compenso conquistava ■ punti a ■ finire in trasferta. Poi abbiamo raggiunto un certo equilibrio ■ così abbiamo vinto in ■ e pareggiato fuori. Naturalmente battere ■ granata significherebbe ■ conquistare ■ punti, ■ prattutto per il morale ■ in considerazione degli impegni che attendono Roma ■ Juventus. Napoli ■ Fiorentina sono in ripresa, almeno i toscani, ■ parlo per esperienza diretta per cui domenica ■ classifica potrebbe anche risentire ■ questi confronti diretti».

L'Orioli che ■ tornato ■ Cipro, ■ minuti ■ calcio azzurro nelle gambe, quando ■ entrato contro il Varese, si ■ messo ■ percorrere il campo avanti e indietro come un furetto. Colpa del freddo?

«Diciamo per la gran voglia ■ giocare. In questo momento sono ■ posto fisicamente ■ quando ■ ha voglia di giocare non aspetta altro che vedere un pallone da portare avanti. Purtroppo nell'Inter ■ c'è qualcuno scassato, ■ ci voleva in questo momento. Marchesi ha ragione, ■ ranghi completi, potremmo dire qualcosa di valido, così invece cercheremo ■ arrangiarci. Io, ripeto, ■ pronto ■ fare la mia parte. Per me è sempre... Mundial».

Orioli ovviamente ha voglia di scherzare ■ in campo, quando ■ il momento, non si tira indietro. Spesso ■ più fondamentale di Beccalossi che ha l'assist vincente mentre il campione del mondo ha un motorino nelle gambe e lo sfrutta con volate che spesso, come si è

visto mercoledì, si concludono in rete.

Anche Orioli, però, teme il Torino di Bersellini: «Un maestro per noi tutti, ■ bravissima persona ■ domenica dopo i soliti convenevoli ■ ricorderemo soltanto che ■ campo c'è ■ Torino da battere. Sarà così anche per ■ signor Bersellini».

Intanto ■ Pinetina non l'hanno tradito. Bevono sempre il Sangiovese del loro ■ mister, guai ■ sulla tavola dell'albergo di Appiano. Tutto è rimasto in pratica come prima, c'è persino Onesti, l'ex fidatissimo

dell'Eugenio di Borgotaro ormai integratosi nella brigata di Marchesi anche per motivi ■ stipendio. Come sarà l'Inter anti-Torino? Marchesi dovrà inventare un libero ■ meno che Marini non venga recuperato in extremis ■ una miracolosa iniezione. Anche Bini ■ scassato dunque toccherà ■ Collovati che in questo ruolo non è sicuramente fondamentale. A meno che Marchesi ■ giochi d'azzardo ■ lanci in mischia un ragazzo. Anche lui ci sta pensando a fondo.

Giorgio ■ ■ ■



L'ALLENATORE

in esibito una insolita freschezza di gioco

te, manterrà?

Una partita amichevole organizzata per rendere propizia la sosta imposta dal campionato, un incontro routine privo di emozioni... capitano molti nella carriera di un calciatore. Eppure il 17 febbraio sarà una data impossibile da dimenticare per Beppe Dosena il quale, mentre segnava il gol che sanciva l'affermazione del Torino contro il Göteborg, diventava padre di Gian Luca. Il momento di entusiasmo vissuto in campo si è così prolungato negli spogliatoi, dove il centrocampista è stato lungamente festeggiato dai compagni... che perché la sua gioia personale è interpretata dal granata... un augurio per il confronto che attende domenica a San Siro.

In effetti, qualche motivo per essere ottimista Bersellini pure lo nutre. Contro la formazione svedese detentrici della Coppa Uefa e quindi ampiamente qualificata a costituire un valido banco prova, il Torino ha messo in rilievo (sia pure a tratti, ma c'era in palio?) un'organizzazione di gioco non soltanto piacevole ma anche efficiente. Soprattutto nella prima mezz'ora, tra Dosena ed Hernandez, tra Torrisi, Borghi e Selvaggi... fluiti scami veloci e puntuali che hanno messo in difficoltà i grintosi difensori nordici. Qualche prodezza individuale, come quella esibita da Borghi che in acrobazia, su calcio d'angolo di Hernandez, ha costretto Holmberg a un salvataggio volante... stata infine salutata... applausi dai pochi e infreddoliti spettatori che hanno avuto il coraggio di avventurarsi sulle scale del Comunale.

In diversi fraganti, la velocità e soprattutto la di-

sinoltura con cui il Torino ha proposto la manovra, hanno offerto... zione di quel che potrebbe essere il potenziale della squadra se i granata fossero liberati dagli assilli del risultato. E ciò, nonostante certe carenze come ha fatto rilevare Bersellini: «Nella ripresa c'è stato calo al quale ha fatto fortunatamente riscontro il crescendo del finale. Non si può tuttavia dimenticare — ha osservato il tecnico granata —

Ippolito un amico del Torino

Colpito da un'infirmità incurabile, il mancato all'attacco... Giusepe Ippolito, una figura che ha avuto un periodo notevole nella storia calcistica... città, anche per le grandi di animo e... dell'uomo che... prima... atleta ed... grande... passionato competente del gioco... prediligeva.

Aveva giocato... nella Juventus, era stato compagno... di Bernardini, ma... passione vera... il Torino. Per primo era salito sul colle di Superga nel giorno della tragedia... aveva... seguire... squadra, prima come collaboratore... Mario... quindi... tifoso appassionato... prossi... settimane... stato chiamato a ricoprire... carica... il socio... granata, offertagli dal presidente Sergio Rossi... un grande amico del Torino... se ne... and... Anzi, un grande, interessato... amico dello sport.

b. bz.

che nel primo tempo abbia prodotto un buon gioco, con frequenti inserimenti in area coronati... sei o sette conclusioni. Annotazione... più positiva se si considera che la squadra si trovava al rientro dopo l'interruzione del campionato.

Valutazioni, quelle del tecnico, ovviamente proiettate verso la gara di Milano che porrà a confronto due formazioni molto ambiziose e tuttora impegnate nel tentativo di coronare le proprie aspirazioni. Una scadenza, quella di domenica, che almeno per un motivo non lascia tranquillo Bersellini, tuttora afflitto dal dubbio-Danovà. Mentre il trainer si dice ottimista, il difensore appare molto più cauto. «Va meglio — ha detto — sento ancora dolore. Sarà probabilmente decisivo l'allenamento... dato mattina».

Altobelli è un centrattacco di... e a questo punto comprende come il controllo dell'interista possa anche diventare un incubo per l'allenatore che deve adottare le misure più idonee per fermarlo. Mentre Bersellini attende di poter dare risposta ai suoi dubbi, Patricio Hernandez sogna già San Siro. «E' un tempio del calcio — ha detto — insieme al Maracanà, al Bernabèu... pochi altri grandi stadi rappresenta un punto di riferimento per un calciatore. E' la prima volta che ci vado, mi piacerebbe tanto lasciare un buon ricordo».

Contro Göteborg l'argentino ha realizzato un gol discreto fattura: logico che l'interessato consideri un augurio. «Ieri ho fatto la prova — dice scherzando — chissà che mi serva domenica per segnare... che conta».

Piercarlo Alfonsetti



Juventus-Fiorentina, garanzia di spettacolo

Lo scorso Juventus-Fiorentina diedero vita a scontri palpitanti da grandi protagonisti del campionato. La partita giocata a Firenze, pochi turni dalla fine, fu giustamente catalogata come una «classicissima» della stagione, di quegli incontri dall'esito indecifrabile. Quest'anno invece la situazione è radicalmente cambiata. Domenica bianconeri e viola si ritroveranno di fronte con obiettivi e spirito diversi.

Juventus-Fiorentina in... sono più le grandi mattatrici della... calcistica. Le due squadre che ancora stanno cercando di dare un significato alla loro stagione. La squadra di Trapattoni, data alla vigilia per super favorita, doveva divertire e spadroneggiare senza problemi; quella di De Sisti, attesa ad una conferma. Entrambe hanno invece deluso... si trovano di fronte in situazioni psicologiche particolari.

bianconeri non vincono... dicembre dello scorso anno (3-1 al Catanzaro) e sono alla ricerca di punti preziosi per risalire la classifica; i viola invece... un momento favorevole dopo gli scivoloni iniziali. Sono in serie positiva... sette partite (ultima sconfitta 0-1 a Ascoli) ed hanno totalizzato in questi incontri undici punti. Fuori casa hanno vinto una sola volta in questo lasso di tempo (1-0 a Catanzaro)... in totale... otto i punti raccolti... Antognoni... compagni in trasferta.

Cuccureddu ieri raccontava che qualcuno pensa alla trasferta di Torino quasi con spirito baldanzoso. In pratica c'è la sicurezza di mettere in difficoltà la Juventus. Illudersi potrebbe essere fatale perché, sta cercando di far capire l'ex bianconero ai più giovani compagni, questa squadra non è mai morta.

Vista dai protagonisti la partita domenica non

perde comunque di significato, anche se la lotta per lo scudetto sembra ormai riguardare altri. Boniek ripete che quella con la Fiorentina «non è altro che la prima undici partite da vincere per restare in corsa», quindi aggiunge: «All'andata giochi per im-



TRAPATTONI

pogni... Nazionale, ho chiare su questa squadra. La partita sarà molto incerta perché la Fiorentina in salute può contare i campioni autentici... finora non ha sfondato è solo per sfortuna. Non si può infatti lasciare fuori un giocatore come Daniel Bertoni senza risentirne».

Trapattoni cerca di mettere in giusto risalto il fronte: «E' una partita con valori ben precisi, che oppone due squadre di grande caratura decise a chiudere al meglio la stagione. Noi abbiamo ancora messo da parte le speranze di detto e loro ci tengono... entrare nel "giro" Uefa. Entrambe sono... po' deluse... campionato, questo significa che il nostro sta... match di secondo piano».

I giocatori smentiscono l'allenatore. Conferma Bettiga: «La rivalità, scoppiata lo scorso anno, è sempre ben viva e poi la Fiorentina vorrà vendicare la sconfitta dell'andata. Non ritengo quindi che sia una partita declassata, anzi sarà molto importante per tutte le due squadre. Anche lo spettacolo... dovrebbe mancare perché i viola sono in ripresa, la squadra ha superato i problemi iniziali... si è assestata. Non dimentichiamo che De Sisti ha avuto la sfortuna di perdere Bertoni, il giocatore... dieci gol a campionato».

Anche Gentile si allinea: «Questa partita non ha per i suoi contenuti. In ballo ci sono interessi di classifica notevoli, perché sia noi che loro vogliamo restare nelle prime posizioni della classifica. La squadra di Sisti ha saputo superare bene i suoi problemi, ha ritrovato equilibrio ed ora può concludere la stagione dignitosamente. Noi abbiamo i nostri guai, ma in genere falliamo i grandi appuntamenti. E quello... Fiorentina è, senza dubbio».

Pallavolo: Coppa Coppe difficile per i torinesi

Russi e slavi, due «mine» sulla strada della Kappa

DAL NOSTRO INVIATO

VADUZ — Ancora i sovietici sulla strada della Kappa, che da oggi a domenica nel piccolo principato del Liechtenstein disputa la fase finale della Coppa delle Coppe. Non più i «mostri» del Csk Mosca (che comunque i torinesi affronteranno in amichevole al Palasport di Torino mercoledì prossimo) i «mezzi mostri» dell'Automobilist di Leningrado (detentori del trofeo) che proprio per lo strapotere della squadra moscovita sono relegati da tempo al ruolo di secondo club dell'Unione Sovietica. Con italiani e sovietici completano il girone finale gli jugoslavi del Vojvodina di Novi Sad ed i turchi del Gunay Sanay di Ankara.

I favori del pronostico ovviamente alla squadra di Platonov (come Prandi tecnico anche della Nazionale) soprattutto perché la Kappa si presenta a questo appuntamento continentale in condizioni non certo ideali. Prandi fatica a sottolineare il momento: «Non sono affatto ottimista perché l'impresa vincere questa Coppa Coppe sarebbe stata difficile con la squadra in perfette condizioni. Io ora di più ora che sarà costretto a mettere in campo una formazione rabberciata. Fra l'altro siamo in partenza più deboli dello scorso anno, quindi non vedo proprio come potremo imporsi ai sovietici — Sarei bugiardi se dicessi che possiamo vincere: tutto dovrebbe «girare» alla perfezione — se sarà così. Il nostro obiettivo di partenza è di fare la miglior figura possibile».

Il tecnico torinese vuole fermare la sua attenzione solo sulla squadra del grande Zaitsev («cervello» della Nazionale sovietica) di Dorokhov di Smugiliev ed Ermilov, perché «si fida neppure del Vojvodina». «Gli slavi sono in testa al loro campionato e la scorsa settimana hanno battuto il Mladost Zagabria, la squadra che il Santal ha eliminato con fatica dalla Coppa Campioni. Il duello non sarà solo con i russi ma anche questi quindi. Un gradimento al di sotto vedo solo il Gunay Sanay che proprio dovrebbe infastidire nessuno».

La partita di domenica alle 18 tra Kappa ed Automobilist rischia quindi di perdere gran parte del significato se i torinesi riusciranno a sfoderare una prestazione grintosa contro il Vojvodina che affronta già questa nel palazzetto di Schaun (a tre chilometri da Vaduz) nel match d'apertura.

I guai maggiori derivano dal forfait di Piero Rebaudengo che avrebbe rivalleggiato con il grande Zaitsev nel costruire gioco. Il ginocchio dell'alzatore della Kappa non è guarito quindi

unico regista sarà Fabio Vullio. C'è da augurarsi che il giovane toscano non senta troppo la responsabilità del momento perché il risultato di questa. Ma i mali della Kappa non si fermano a Piero Rebaudengo. Suo fratello Paolo ed il giovane Ruffinatti sono influenzati. De Luigi sta recuperando faticosamente dopo una fastidiosa distorsione ed Hovland è rimasto vittima nei giorni scorsi di un lieve stiramento, incidente che non gli impedirà comunque di essere in campo stasera.

Esaminata la situazione

si può quindi giustificare il pessimismo di Prandi, generalmente molto cauto nei giudizi, mai come questa volta. Comunque gente Dametto, Bertoli, Perotti non tradirà le attese. Stasera il Vojvodina si troverà di fronte Kappa decisa a giocarsi fino in fondo le proprie chances internazionali.

Fabio Vergnano

Programma — Oggi: 13.30 Automobilist-Gunay; Kappa-Vojvodina. Domani: ore 18.30 Kappa-Gunay; 21 Automobilist-Vojvodina. Domenica: 13.30 Gunay-Vojvodina; 16 Kappa-Automobilist.

Fermo per il calcio minore

Il comitato regionale della C.I. italiana gioco comunica che, a causa del maltempo, sono le partite in calendario per domenica e domenica nei campionati Promozione, I e II categoria piemontesi. Inoltre sono annullate anche le organizzate provinciali di Torino riguardanti gli allievi regionali, categoria Under 19 nonché quelle giovanili organizzate dal comitato locale.

Tornei minori di volley

L'All Leasing spera nel Novara

Le quattro squadre piemontesi attualmente in testa alle «poule» promozione dei campionati nazionali pallavolo di serie B e C I si apprestano a vivere il sabato importantissimo: partite che le vedranno impegnate domani e gli scontri che avranno come protagonisti le loro principali avversarie potrebbero infatti segnare profondamente la classifica e costituire una tappa decisiva della stagione.

Il match-clou della giornata è sicuramente l'incontro della C I femminile tra Aurora Venaria e Levante Chiavari che, qualificate per la poule delle prime al terzo posto nei rispettivi gruppi eliminatori, hanno iniziato grande la fase finale superando nei due turni d'apertura rivali sulla carta più quotati.

Per le venaresi è questa grossa occasione per isolarsi al comando graduatoria cominciare guardare più convinzione un'eventuale promozione in serie B. Contemporaneamente l'altra grande rivelazione del campionato, la matricola Ivrea, si recherà ad Imperia per verificare i progressi del locale Maurina, partito quale favorito numero uno ma sconfitto in casa già nel turno d'esordio dall'Aurora.

Piemonte e Liguria saranno fronte in campo femminile anche in serie B nello scontro Sanastrex-Rivarolo. Le granaie canavesane stanno attraversando un buon momento e proprio in casa delle fortissime genovesi chiamate a sciogliere ogni residuo dubbio sul ruolo che potranno rivestire in questa poule finale: semplici outsider o serie candidate all'ascesa in A 2? Il risultato del Rivarolo sarà comunque atteso gran interesse in casa Cus Torino: le universitarie prima affrontate negli ultimi due turni le avversarie più insidiose chiederanno domani di sfruttare al massimo il match casalingo contro le modenesi dello Junior Filosofo.

In maschile la quarta giornata potrebbe riservare piacevoli sorprese alle piemontesi: l'All Leasing Mondovì atteso dall'agevole impegno interno contro Stoppini Voltri spera concretamente in una battuta d'arresto del co-primatista Vittorio Veneto Milano a Novara, campo ancora imbattuto in questa stagione.

L'unico campionato che attualmente non ha squadre regionali al vertice è quello della C I maschile. Anche qui però sabato sera una piemontese potrebbe trovarsi in testa qualora si verificasse la concomitanza di due risultati certamente non impossibili: vittoria S. Anna S. Mauro a Torino sul Kappa e sconfitta del leader Fumeo Caronno a Brughiero con il Givoli. Meno interessanti, per il momento, le vicende girone-salvezza. In C I maschile, ad esempio, per ora ormai senza speranze c'è Herno Borgomanero imbattuto che, vincendo domani il Seggiano, otterrà la certezza della permanenza nella categoria; in B femminile, invece il Cometto Cuneo si giocherà le ultimissime chances ospitando il Real Parma.

La sola poule retrocessione veramente appassionante per l'eccezionale equilibrio dei valori in campo (sette 3-2 nelle prime nove gare) è quella della maschile che presenta al quarto turno il derby regionale Alessandria-Sme Vercelli e la trasferta genovese contro il Villetta della Puerta del Mancalieri.

Roberto Condio

Ieri la Quario, oggi forse la Zini (sono loro le «regine» dello sci)

E' questo il duello ai campionati assoluti St. Grée - Rivincita nello slalom gigante?



DANIELA ZINI, OGGI RIVINCITA CON LA QUARIO

NOSTRO SPECIALE

VIOLA ST. GRÉE — Campionati italiani assoluti, classifica slalom speciale: prima, Maria Rosa Quario; seconda Daniela Zini, 28 centesimi. Duello fra le due atlete punta dello sci azzurro si è ripetuto ancora una volta. E l'ha spuntata la portacolore dello Sci Club Courmayeur così come quest'anno è accaduto più volte. Ed esattamente era avvenuto nella stagione scorsa, ma allora c'era costante prevalenza di risultati a favore della valtellinese.

La differenza sta nel fatto che i piazzamenti della Zini, quest'anno, non sono peggiori di quelli di un anno fa, anzi. E' la Quario che sembra aver fatto un salto di qualità scavalcando rivale. «Il fatto che migliorate tutte e due moltissimo — commentava ieri durante lo svolgimento dello slalom speciale un tecnico azzurro —, forse la Quario qualche cosa di più. Sono comunque entrambe altissimo livello».

Il direttore sportivo della squadra nazionale femminile è più categorico: «La Zini ha le possibilità di vincere che ha la Quario — afferma — almeno dal punto di vista tecnico. Le manca, però, la convinzione nei propri mezzi. La consapevolezza di poter vincere».

«Bisogna dire che anche l'osservatore profano non può pensarla diversamente. Le nostre... due «numero 1» solano in modo evidentemente diverso, ma indicare quale delle due vale più dell'altra sarebbe certamente un'impresa ardua. Non per nulla, dopo un minuto e mezzo di discesa a rompicollo tra una selva di paletti, il cronometro ha dovuto scandire centesimi di secondo per riuscire ad assegnare questo titolo italiano slalom Quario piuttosto che alla Zini.

L'interessata è sostanzialmente d'accordo con Cimini e i suoi allenatori. «E' — conferma — non riesco a rendere al massimo. Ma solo per ragioni psicologiche. Di giganti abbiamo fatti appena due e quindi non si può dire, slalom sono effettivamente un po' indietro nella preparazione. Anche perché non mi sono ancora bene abituata ai paletti con lo snodo, essendomi allenata molto per il gigante che è la specialità in cui tutta la squadra rende meno».

La sensazione, però, che in questo momento la Zini avverta specie di blocco psicologico, timore che le impedisce di rischiare il tutto per tutto come ha ampiamente dimostrato di saper fare altre volte. «Forse mi sento completamente sicura — spiega la sciatrice — perché sono un po' ritardo preparazione rispetto alle altre. Quest'estate ho sprecato molto tempo a provare materiali per risolvere problemi sci. E anche gli scarponi, dato che mi hanno dovuto togliere due sovracosci — un piede. Un'operazione che mi ha tenuta ferma per un po'. Poi, quando ho ripreso ad allenarmi, ho dovuto forzare i tempi per recuperare il ritardo. Quando è partita per la World Series di Bormio (terza in slalom dietro solita Quario e campionissima Hess) non credevo nemmeno di farcela a ottenere un simile risultato. Ho fatto delle belle gare, Limone, ad esempio. Purtroppo mi è sempre quel qualche cosa per vincere».

Si tratta di pochissimo, però. Quindi conquista che dovrebbe essere neppure troppo faticosa. Non per nulla tutto l'ambiente azzurro presente a St. Grée pronostica Daniela Zini sicura — o quasi — vincitrice titolo italiano di gigante.

Giorgio

Trofeo Bella

a Limone

Le nevi di Limone Piemonte (quota 1.901) i migliori sciatori provinciali impegnati in una gara diventata ormai una tradizione, grazie anche alla sua divertente formula «slalom gigante - slalom parallelo». Si svolgerà l'edizione del Trofeo Bella Arredamenti, gara interclub per non classificati degli Sci Club Alba, Bra, Canale, Fossano, G2 Bra, Monviso di Saluzzo, Savigliano e gara provinciale per classificati Fisi, e maestri.

Ecco il programma: alle ore 10 domenica si svolgeranno lo slalom maschile e varie categorie. I primi 32 migliori tempi assoluti dei classificati si svolgeranno il primo pomeriggio ore 14. I concorrenti effettueranno manches per ogni prova, alternandosi sul tracciato.

St. Grée
CAMPIONATI ASSOLUTI ITALIANI MASCHILI E FEMMINILI DI SCI
GARANZIA SPECIALE PERMANENZA
1) Maria Rosa QUARIO 1'31"20; 2) Daniela ZINI 1'31"54; 3) Paola MAGGI 1'32"08; 4) Lorenza VIGORE 1'32"38; 5) Paola STEVENS 1'32"47
6) Riccardo BERGAMETTI 1'34"77; 7) Marina MONTANA 1'34"10; 8) Michele FERRARESE 1'34"58; 9) Carlo DE LAGO 1'37"22; 10) Barbara MAGGI 1'37"58; 11) Paolo CALZATI 1'40"72; 12) Monica MARZOLA 1'42"13

TEATRO

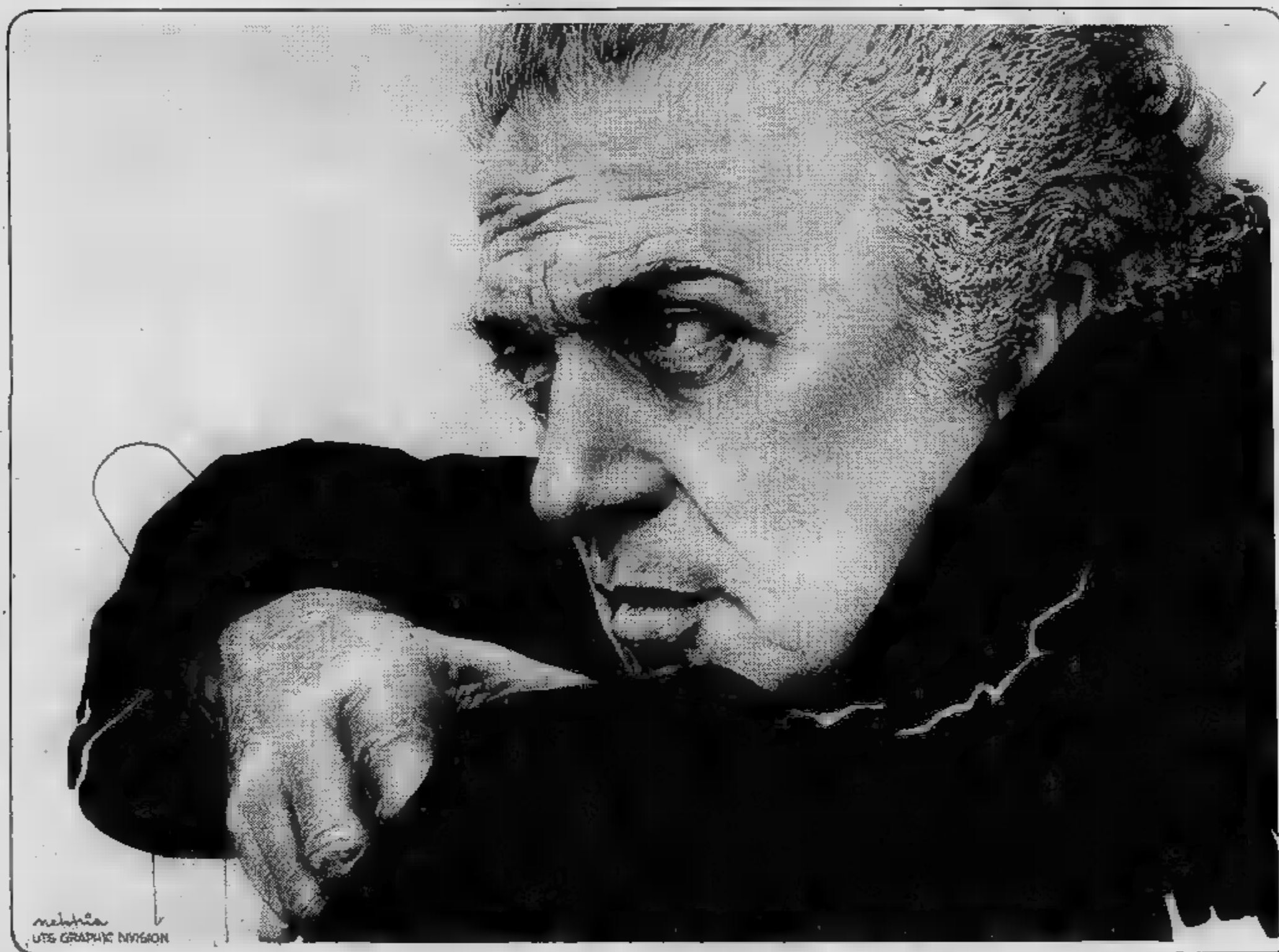
**Intervista:
due
storie
di attrici**

SETTIMANALE

TV

MOSTRA

**Puccini
e i pittori
della sua
Toscana**

DI SPETTACOLO

FEDERICO FELLINI E IL SUO MONDO MAGICO IN TV

CINEMA

**Che cosa
vedremo
sugli
schermi**

20-26 febbraio

7 giorni

PIEMONTE

**Teatro
musica
cinema
in Regione**

MERCOLEDÌ la Rete Uno propone la prima parte ■ **Fontamara**, lo sceneggiato che Carlo Lizzani ha tratto dal capolavoro ■ **Silone** e che già, nella riduzione cinematografica comparsa nell'80, aveva suscitato consensi ■■■■■■.

Tra ■ proposte della settimana televisiva spicca anche il debutto,

■■■■■ su Rete Uno, ■ **Quiz giallo** interpretato e condotto da Renzo Palmer.

La ■■■ Tre invece, il giovedì, tenta di metterci paura con **I vivi e i morti**, primo ■■■ serie (di sette film) «Terroro terrore» che accomuna il regista Corman, ■ famoso attore Vincent Price ■ un ■■■■ classico, Allan Poe.

■ città assisteremo, martedì, ■■■ prima, al Regio, dell'opera mozartiana **Il ■■■ dal serraglio**. Per quanto riguarda il teatro, proseguono ■ repliche di **Bene ■** di Poll e arriva Giovampietro al Gobetti con **L'amore ■ radici**. Per gli appassionati di cinema si segnala il ciclo Antonioni al Mo- ■■■■.



TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDDE nella provincia culturale



Alessandria

Continua al Teatro Comunale, sala Adello Ferrero, la stagione del Gruppo Cinema. Per il ciclo «Western/Metropolitano», ovvero: nelle vene dell'America, questa settimana sono in programma due proiezioni: stasera, alle 21.30, *Una notte d'estate* (Gloria), il bel film di John Cassavetes del 1980; venerdì prossimo, a febbraio, *Un dollaro d'onore*, western di Howard Hawks datato 1958 con John Wayne, Dean Martin e Angie Dickinson.

Per quanto invece riguarda il teatro, mercoledì 23 e giovedì 24 al Comunale la Compagnia Stabile delle Arti, con Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice, mette in scena *Candida* di George Bernard Shaw nella traduzione di Tullio Kezich. La commedia, in tre atti, si incentra sulla relazione triangolare fra due uomini e una donna. La trama è: Candida è moglie di un pastore anglicano, James Morell, idee avanzate e oratore eloquente, ma di carattere fondamentalmente ingenuo. E proprio l'ingenuità e la debolezza che Candida nel marito: quando Eugene Marchbanks, poeta diciottenne di famiglia ricca, si innamora di lei, la donna rinuncia infatti alla giovinezza e alla fantasia per «abbandonarsi» definitivamente a Morell. La regia dello spettacolo è firmata da Gianfranco De Bosio, le scene e i costumi sono di Gianfranco Padovani.

Asti

Con la personale di Jane Fonda, si conclude questa settimana al Don Bosco la rassegna «Cinema per comunicare». Gli ultimi due film in programma sono *Il volto* (potenti oggi) e *Sul lago dorato* (venerdì prossimo).

Vercelli

del programma Piemonte a Teatro, la Compagnia dello di Bozza-



TIERI E GIULIANA LOJODICE IN «CANDIDA» DI SHAW

no è ospite lunedì al Civico con il suo allestimento di *Pene d'amor perdute*, media scritta da Shakespeare, in versi e prosa. 1595 basata su un avvenimento storico: la visita che Margherita di Valois, principessa di Francia, nel 1578 re Navarra per riottenere il possesso dell'Aquitania. Quest'incontro offre a Shakespeare lo spunto per un ironico del rapporto fra i due sessi, articolato in vaneggiamenti lirici del personaggi (modellati su quelli della Commedia dell'Arte) e sul susseguirsi delle situazioni grottesche. La principessa, arriva infatti a corte con le sue dame proprio quando e alcuni gentiluomini hanno appena solennemente dedicarsi, per tre anni, soltanto alla meditazione e alla let nella lotta intestina fra tentazioni e buoni propositi, raccontata con una satira pungente nei confronti dell'intellettuale, saranno ovviamente le prime la molla. La regia dello spettacolo è Marco Bernardi. Gli interpreti sono Antonio Salines, Gianni Galavotti, Alvis Battain, Carlo Stagnaro, Alessandra Dal Sasso e Vittorio Congia.

Ancora Shakespeare martedì sera, sempre al Teatro Civico: nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata al poeta inglese, in programma *Amleto*, film del 1964 il russo Grigorij Kozincev tratto dalla traduzione di Pasternak.

Biella

Prosegue il cinema la programmazione della «Selezione culturale». Lunedì 21, alle 19.30 in poi, appuntamento con David Lynch e il *The elephant man*.

Aosta

Un solo appuntamento, musica, nella settimana culturale aostana. Lunedì 21, alle ore 21, al Teatro Giacosa concerto quartetto «I solisti veneti».



L'ELETTRICISTA «STILE GABIN» E, A LATO, UNA DI «LE BAL»

ANTEPRIMA

Dal popolare spettacolo francese



BALLO ANNI 30 diretto da Scola

PARIGI — Ettore Scola, ormai francese d'adozione, guarisce dall'infarto lavorando notte e giorno alla realizzazione di *Le bal* con la Compagnie du Campagnol.

«Campagnol» sono attori popolari raggruppati attorno alla spiccata personalità di Jean-Claude Penchenat, un regista solo per modestia non è noto al grosso pubblico: i Vitez e i Chéreau. In realtà Penchenat, trincerandosi nella puritana regola dell'anonimato secondo l'esempio di Mnouchkine, ha creato una compagnia senza falsi divi e senza punti deboli.

Nella stagione scorsa il loro spettacolo ha conosciuto una serie ininterrotta di tutti esauriti perché la rievocazione del Fronte Popolare, un'illusione degli anni Trenta e i film degli anni Trenta, sul francese un'invincibile nostalgia. Scola, sofferente al cuore e lontano dall'ambiente, sembrava allora spegnersi un'illusione. Invece le repliche di *Le bal* nata nel regista l'idea di trarne un film, secondo un progetto che presto trovato il finanziatore il quale lo terminò dell'attuale stagione.

ha troncato ogni indugio: «Non ho più pensato all'infarto. In fondo a fare il film piuttosto che malato. Dirigere significa curare; invece fare significa farsi dirigere, diventare comparsa. Mi sono gettato nel lavoro con un senso di

Immediatamente il nostro regista poi tre motivi tecnici che l'hanno spinto a filmare *Le bal*. Cominciamo dal teatro.

«Nel miei film, tanto amati La terrazza, trova il fondo teatrale piuttosto che cinematografico. In Italia con Sbragia e la Raiti, prossimamente anche in Francia circolerà tra l'altro versione in prosa di Una giornata particolare, film di Marcello Mastroianni e Sophia Loren».

secondo Scola la solitudine. «Il tempo, tempo che trascorre lasciandoti dimenticato, è un tema che lascia senza respiro: non attratto tempo solitudine, le sue rovine e i suoi infarti, la necessità d'inventarsi giorno per giorno una diversa illusione».

Infine la Storia. «Quella che vivono le persone semplici, fatta di piccoli gesti e piccole cose. La storia degli individui, la Storia dei libri. Non siamo distanti in questo mio prossimo film dall'impostazione del mondo nuovo. Tra l'altro io credo che il sentimento per il mio prossimo la nostalgia delle che non sono state. Ecco, *Le bal* diventerà tutto questo».

«Voi — conclude — rivolgendosi idealmente alla nazione francese — avete avuto il Fronte Popolare e noi perché avevamo già il fascismo. Le conseguenze quest'epoca lontana sono state le medesime sia per sia per voi».

Riprende dunque il «ballo». Campagnol. Il regista vi ha apportato numerose modifiche e infinitesimi arrangiamenti: il più bello è il personaggio di Jean che sarà affidato all'elettricista della compagnia.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Fra Diavolo di Luigi Zampa, commedia*
- 8,30 Grp Film: *La negli occhi del gatto con Jane Birkin, horror*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Canale 5 Spettacolo: *Cartoni animati*
- 9,30 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
Videogruppo Film: *Frecce avvelenate, avventuroso*
- 10 — Rete 1 Documentario: *I grandi solitari*
Italia 1 Film: *Timberjach con Sterling Haydes, western*
- 10,30 Rete 1 Musicale: *Voglia di musica*
2 Musicale: *I concerti di Rachmaninoff*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 11 — Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 11,15 Canale 5 Sport: *Goal*
- 11,30 Rete 1 Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 12 — Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
- 12,15 Rete 1 Rubrica: *Linea verde*
Canale 5 Sport: *Football americano*
- 12,30 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
Rete 3 Musicale: *Domenica musica: intorno al disco*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tg l'una*
Canale 5 Musicale: *Superclassifica show*
Videogruppo Film: *Colpevole innocente di John Frankenheimer, drammatico*
Italia 1 Spettacolo: *Ritorno da scuola*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,30 Rete 2 Sceneggiato: *La dinastia del potere*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 13,50 Canale 5 Film: *Millie Julie Andrews, commedia musicale*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Varietà: *Domenica in...*
Italia 1 Film: *I cavalloni con Sandra Dee, commedia*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Zaffiro e Acciolo*
Videogruppo Telefilm: *Gunsmoke*
- 15 — Rete 1 Musicale: *Discoring*
Rete 3 Sport: *Diretta sportiva*
- 15,20 Rete 2 Varietà: *Blitz*
- 15,30 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
Videogruppo Spettacolo: *Uau i cartoni*
- 16 — Montecarlo Sceneggiato: *La valle dei Craddock*
Italia 1 Cartoni animati: *Sport Billy*

Ultima puntata per «Tre anni»

GIULIO BROGI nel dramma della guerra



Rete Uno Ore 20,30 **Tre anni**, sceneggiato. Quarta ed ultima puntata, ambientata a Trieste prebellica del 1914. Giulia (Florenza Marchegiani), nell'attesa di Alessio (Giulio Brogi) che ama, cerca di risollevarsi le sorti dell'agenzia del padre, ma scarsi risultati. Impietositi amici scrivono al marito, che fa ritorno, ma appena freddissimo nei suoi confronti. Gabrovich cerca di approfittarne per impadronirsi dell'azienda, ma Elena, ogni giorno più gelosa, lo uccide durante un ricevimento. L'ultimo dei drammi privati e precede di pochissimo il dramma generale: la scoppia della guerra.

Ore 21,15 **Street Blues**, telefilm. Grande ritorno, molti, purtroppo estremamente diradato, sola puntata alla domenica in sostituzione del rimpianto **Street Blues**. Nell'episodio di stasera Doyle uccide un giovane durante un interrogatorio. Io implacabilmente, ma qualcuno paga per screditare l'intero C15.

Italia 1 Ore 20,30 **Madame X**, Usa drammatico 1988. Lana Turner si dibatte fra John Forsythe (il Blake Carrington di *Dynasty*) e Montalban. Sposa l'uno, amoreggia con l'altro, dà alla luce figli e viene cacciata di casa. Anni dopo, quando è processata per omicidio, è il figlio minore a darle il aiuto.

- 16,30 Svizzera Telefilm: *Zora la rossa*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Canale 5 Film: *Elena paga il debito di Douglas Sirk, commedia*
- 17 — Rete 1 Telefilm: *Adorabili*
Montecarlo Sceneggiato: *Lo scatolone*
Videogruppo Rubrica: *Il discorrere*
- 17,30 Videogruppo Film: *Rascal Fifi con Renato Rascal, commedia*
2 Musicale: *La Hit Parade americana*

- Rete 3 Musicale: *A luce rock*
- 18 — Rete 2 Sport: *Campionato italiano di calcio, Serie A*
Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 18,30 Rete 1 Sport: *90' minuto*
3 Sceneggiato: *Le nuove avventure di Oliver Twist*
Canale 5 Musicale: *Frank Sinatra*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 19 — Rete 1 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*

Grp Musicale: *Music Circus*

19,15 Rete 3 Sport: *Sport Regione*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*

19,30 Rete 3 Musicale: *Concertone*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Grp Rubrica: *Tutto Cinema*

19,45 Grp Telefilm: *Bontanza*

SERA

- 20 — Rete 2 Sport: *Tg 2, Domenica sprint*
Italia 1 Telefilm: *Vita strega*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 20,15 Rete 3 Documentario: *Le cento città d'Italia*
- 20,30 Rete 1 Sceneggiato: *Tre anni*
Varietà: *Ci pensiamo lunedì*
Rete 3 Sport: *Sport Tre*
Montecarlo Film: *Il milione di René Clair, commedia*
Italia 1 Film: *Madame X con Lana Turner, drammatico*
Canale 5 Telefilm: *Magnum P.I.*
Videogruppo Film: *Orizzonti lontani con Alan Ladd, western*
Grp Telefilm: *Il pirata*
- 21,30 Rete 2 Telefilm: *I Professionals*
Rete 3 Attualità: *In piedi o seduti*
Canale 5 Film: *Grande furto al Semiramis, avventuroso*
Grp Film: *Senso di Luchino Visconti con Alida Valli, drammatico*
- 21,40 Rete 1 Sport: *La domenica sportiva*
- 22,15 Italia 1 Telefilm: *Cannon*
- 22,30 Rete 2 Inchiesta: *Micromega*
Rete 3 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*
- 22,45 Rete 1 Musicale: *Concerto nel centenario della morte di Richard Wagner*
- 23 — Videogruppo Telefilm: *I pionieri del cielo*
- 23,15 Rete 2 Scuola: *Letteratura infantile*
Italia 1 Telefilm: *Attenzi quel due*
Grp Sport: *Incontro di calcio: Inter-Torino*



- 24 — Canale 5 Film: *Grido di morte, avventuroso*
Videogruppo Film: *Film della notte*
- 0,15 Italia 1 Telefilm: *Errore mortale*
- 1 — Grp Film: *Vacanze per un massacro*
- 1,15 Italia 1 Telefilm: *Colditz*
- 1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O.*
- 2,30 Grp Film: *Riavanti marsch Silvia Dionisia, commedia*
- 4 — Grp Film: *Peter e Sabine due corpi in amore, commedia sexy*
- 5,30 Grp Film: *Amori di mezzo secolo, film a episodi*

TEATRO

NELLA settimana teatrale spicca il di Renzo Giovampietro. Un ritorno gradito, che per Torino e il Piemonte acquista un rilievo particolare. Giovampietro infatti, che presenta da lunedì al Gobetti *L'amore alle radici*, è svoltato in regione e allo Stabile una metà forse della carriera contribuendo ad avvicinare allo spettacolo generazioni intere di studenti e ripropo- il magistero della parola in tempi di spiccata contestazione (chi non ricorda i classici rifacimenti dell'orazione *Lista Contro Eruto-*

stene e delle Verrine di Cicerone?). Per Giovampietro rivolgere sguardo all'antichità classica è dunque un'operazione ormai abituale. L'amore alle radici, secondo esplicita del recital in cartellone fino domenica 27, rievoca il sentimento d'amore nel mondo ellenico. «Vogliamo tornare ai grandi temi morali» — afferma Giovampietro — che ha inventato arioso copione con Maria Porcellana — e, in questo «d'amore», trattati «letteratura ellenica: rivisitazione, la nostra, discreta e appassionata,

nel mondo della tragedia, della commedia, della poesia, ma anche dell'arte oratoria del mondo greco; non certo per aristocratici esercizi intellettuali ma per cogliere la grande lezione morale che ci viene dalla classicità greca e latina. Il pubblico riascolterà con noi le parole di Antigone, *Ritorno da scuola* e *Andromaca* di Sofocle, *Edipo* ma anche ritroverà l'emozione di letture giovanili, il cane Argo che muore d'amore *alla vista del padrone*. Lo spettacolo è presentato sotto auspici del e del del sperimentale condotto Vi-

gone da Giovampietro in cartellone particolare voluto da Provincia, Torino, Assessorato Cultura, Tempo Libero e Sport, dalla Regione Piemonte, Assessorato Cultura.

Ancora una proposta dello Stabile, a sole 24 ore di distanza la sera di martedì 22 al Carignano, con l'allestimento di *Pene d'amor perdute* presentato dallo Stabile Bolzano nella traduzione di Angelo Bernardi, con Antonio Salines, Gianini Galavotti, Alvisse Battain, Carola Stagnaro, Vittorio Congia e Alessandra Dal-

1 continui inarrestabili contrasti tra uomini e donne finiranno entrambi sconfitti e una sorta di satira continua contro gli intellettuali i quali Shakespeare non manca con un sorriso porre se il motivo continuo della rappresentazione, legge nel programma, compagnia, è «la lotta tra le intenzioni e le tentazioni».

Segnaliamo anche, nella speranza che si verifichi rinunce dell'ultima ora come purtroppo avviene frequentemente, la proposta del Cabaret Voltaire: da mercoledì Mon en/ant, novità italiana di Francesco Silvestri liberamente ispirata a «La

La settimana

Proseguono al Carignano repliche di *Poli* («Bus - Esercizi di stile»), repliche di *lo Bene* («Macbeth»), al Gobetti le repliche di Franco Barbero («Galletto in città»), repliche di *Gaio* («Giovanni Leone in casa d'integrazione»), prossima di *Gobetti* «L'Amore alle radici» con la compagnia di Renzo Giovampietro; da martedì all'Alfieri «Pene d'amor perdute» con il Teatro Stabile Bolzano; repliche di *Mon en/ant*, repertorio sperimentale Compagnia Magica Napoli.

p. per.

MATTINA

- 9.20 Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9.30 Videogruppo Film: Il barone, con Jean Gabin, commedia
- 9.45 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Telestudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
- 10 — Italia 1 Film: Il ragazzo perduto, di Georgy Danilija, avventuroso
- 10.30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Telestudio Film: Il dominatore, con Charlton Heston, avventuroso
Grp Film: A noi piace freddo, con Ugo Tognazzi, comico
- 11.30 Italia 1 Documentario: Natura canadese
Videogruppo Telefilm: I pionieri del cielo
- 11.45 Canale 5 Sceneggiato: Doctors
- 12 — Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Telestudio Telefilm: Special Branch
- 12.10 Canale 5 Telefilm: Alice
- 12.30 Rete 1 Scuola: Lavori manuali per i beni culturali
Rete 2 Rubrica: Tg 2 - Trentatré
Canale 5 Gioco: Bis condotto da Micke Bongiorno
- 12.30 Videogruppo Telefilm: Doris Day
- 12.50 Telestudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 13 — Rete 1 Rubrica: Tutti i libri
Canale 5 Gioco: Il pranzo è servito condotto da Corrado
Videogruppo Film: Il saprofista, con Valeria Moriconi, drammatico
Grp Telefilm: L'uomo tigre
- 13.15 Telestudio Teleromanzo: Marina
- 13.30 Rete 2 Scuola: L'incontro del lunedì
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Sceneggiato: Tre anni
Rete 2 Rubrica: Tandem
Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Telestudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
Grp Telefilm: Cuore selvaggio
- 14.30 Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Grp Film: I pompieri di Viggiù, Totò, rivista
- 14.50 Italia 1 Film: Sharon: ritratto di una signora, Trish Van Devere, commedia
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Telestudio Film: Stop calling me baby, con Jodie Foster, commedia

Il film di Zinnemann su Rete Uno

JANE FONDA eccellente in «Julia»



Rete Uno Ore 20.30 Giulia, Usa drammatico 1977. Film di Fred Zinnemann, vincitore di due Oscar. L'autobiografia della commediografa Lillian Hellman, Daabell Jane Fonda e Vanessa Redgrave sono la borghese Lillian e l'aristocratica ebrea Giulia. Amiche d'infanzia, le protagoniste, separate dalla vita, si ritrovano a Vienna, quando la seconda è stata sfuggita dai nazisti. Tre anni si perdono, vista, il trasporto clandestino 50 mila dollari per l'espatrio alcuni ebrei le riunisce. Per poco, Giulia viene uccisa dagli hitleriani. Lillian non riesce neppure a rintracciare sua figlia, le promesso.

21.30 Soldi. Nuovo programma di Arrigo Levi, come evidente impennato su un argomento di enorme attualità, sufficientemente esposto nel titolo. Ogni puntata viene trasmessa in diretta e dedicata un aspetto differente della crisi economica. Oggi si parla di disoccupazione, integrazione. Il pubblico è invitato a telefonare.

Canale 5 Ore 20.30 Otto e mezzo, Italia 1963. Capolavoro assoluto di Fellini, con Mastrolanni nei panni dello regista ed una delle più famose della del cinema: la passerella finale, commentata da un superlativo Nino Rota e improvvisata dal regista che sulla sceneggiatura prevedeva un finale a bordo di un vagone ferroviario.

- 15 — Rete 1 Musicale: Concerto per un amico
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
Rete 2 Telefilm: Il giardino segreto
- 15.30 Rete 1 Scuola: Mare del Nord e Baltico
- 16 — Rete 1 Sport: Lunedì sport
Scuola: Roma: 20000 leghe di storia
Montecarlo Sceneggiato: Scene di un delitto perfetto

Videogruppo Spettacolo: Grande Uau
Grp Telefilm: Jannie

- 16.30 Rete 1 Attualità: Speciale Parlamento
Rete 2 Inchiesta: Pianeta
Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam
Grp Telefilm: Cow Boy in Africa
- 16.45 Rete 3 Sport: Campionato di calcio - Serie A - B
- 17 — Rete 1 Spettacolo: Direttissima la tua

17.30 Montecarlo Sceneggiato: Lo scatenone
Canale 5 Telefilm: Le rocambolesche avventure di Robin Hood
Videogruppo Sport: Basket A 1

17.40 Rete 2 Rubrica: Stereo
18 — Rete 1 Telefilm: Gipsy
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
Grp Telefilm: L'uomo tigre

18.15 Rete 2 Attualità: Spazio libero: I programmi dell'accesso
Rete 1 Attualità: L'ottavo giorno

18.30 Montecarlo Telefilm: Billy il bugiardo
Canale 5 Musicale: Popcorn
Telestudio Telefilm: Starreck

18.50 Rete 1 Spettacolo: Chi si rivede?!!
Rete 2 Telefilm: Cuore e batticuore

19 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

19.15 Italia 1 Telefilm: Febbre d'amore

19.30 Rete 3 Sport: Sport Regione del lunedì
Svizzera Telefilm: La demoiselle d'Avignon
Canale 5 Sport: Incontro di boxe
Telestudio Telefilm: Vegas
Videogruppo Rubrica: Il 30 minuti

19.45 Grp Telefilm: Jannie

20 — Scuola: C'era una volta... il bacillo
Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono

20.15 Capodistria Telefilm: Gli errori giudiziari

SERA

20.30 Rete 1 Film: Giulia Jane Fonda, drammatico
Rete 2 Sceneggiato: Ritorno a Bridgethead
Rete 3 Inchiesta: Impresa Ottanta
Italia 1 Film: Il compromesso, con Kirk Douglas, dramma
Canale 5 Film: Otto e 1/2, di Federico Fellini, commedia
Telestudio Telefilm: Chips
Videogruppo Film: Kean, Rossano Brazzi, drammatico
Grp Film: El Dorado, John Wayne, western

21.30 Attualità: Soldi, soldi
Montecarlo Telefilm: Un ispettore scomodo
Telestudio Film: Il caporale Sam, con Jerry Lewis, comico

22.30 Videogruppo Telefilm: Kronos
Grp Telefilm: Sesto senso
Rete 1 Sport: Il processo del lunedì

22.45 Rete 1 Attualità: Speciale Tg 1

23 — Canale 5 Musicale: Frank Sinatra

23.30 Telestudio Rubrica: Reporter

23.45 Italia 1 Sport: Calcio: Juventus-Fiorentina

24 — Telestudio Telefilm: Invaders

DANZA

L'appuntamento della stagione con il Festival International de la Danza «Il» e l'Anima, ci riproporrà domani e domenica febbraio Compagnia di danza del Teatro Nuovo in Cleopatra, il gestivo è già ampiamente recensito spettacolo che dopo una lunga e fortunata tournée in Italia e all'estero torna ora nella sede che vide nascere. Tratto da tragedia di Pietro Cosca del 1977, questo balletto è stato coreografato nel Milorad stovitch sulle musiche di Luigi Mancinelli.

elementi scenici e costumi di Eugenio Guglielminetti. Protagonista dell'affascinante Regina del Nilo sarà nuovamente Loredana Forno, che avrà accanto Jean Pierre Martal nelle vesti di Antonio, Roberto Nieddu in quelle dell'Incantatore di serpenti, Gianni come Rother, consigliere e ammiraglio della flotta egiziana, Marina Fisso nei panni della fedele ancella Iras. Come un fiore loto rimarrà sepolto in di papiro miracolosamente sottratti secoli, e richiamata alla vita dal

la luce siderale e tagliente di un violatore tombe, Cleopatra risorge così volta col fascino esotico dalle mani tempo, per danzare in tragedia fatta di sensualità triste, tenero amor materno rigida ragion di stato. L'attuale trasposizione geografica, pur costruita su uno stile rigorosamente accademico l'infusso tardo-ottocento i coreografi viganoviani, contiene tuttavia quel tanto di voluttà sospirata e quella di gusto il suicidio amoroso la rendono quasi bor-

ghesemente moderna, circondandola di un'aura voluttuosa kitsch. Allusioni che fanno oscillare il gioco scenico tra pragmatico e simbolico di un Egitto cupo, misterioso e tribale, e quello autoironico di un erotismo faldante, proprio dell'era Rubinstein-Nijinsky. Il tutto racchiuso in un meo di serpenti quali agili inizi emergerà Cleopatra evocata dall'oblio dall'esoterico Incantatore, e fra i quali scomparirà la mummia di lei la cui sfiorante bellezza non è più che un viluppo di bende un assente, letteralmente dimentico dell'accecante passione, dei teneri giochi figlioletto e dell'impietito compianto

corpo di Antonio coronato di fiamme da sepolcrali lucerne. Questo revival volta permetterà ancora una volta a Loredana Forno il dare alla Cleopatra lunghissimi occhi prolungati dal bistro, quella plastica ferezza, quella passione abbandonata, e quella funerea rigidità op- che già caratterizzarono la creazione del ruolo. E permetterà a Jean Martal, i lirici de deux, che gli congeniali, esprime con elegante prestanza quelle doti tecniche che fanno di lui un «danseur noble» di pura di armoniosa precisione. Per Incontri di contemporanea invece

Teatro Erba 23 (con replica il 24) il Gruppo Chard va. Presenterà Percorsi, dialogo tra movimento e suono, tra spazio corporeo e spazio musicale, volto a confronto esperienze diverse con gli inevitabili incontri e scontri disseminati in ogni percorso collettivo. La coreografia di Maria Vittoria Campiglio, le costumi di Patrizia Zappaterra, musiche originali di Stefano Ricatti eseguite dal complesso Gruppo Chard costituito attualmente da cinque danzatori ed è un'emancipazione l'omonima Associazione culturale nata nel 1977 a Padova. Gianni

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Akiko*, commedia
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *La magnifica sfida*, avventuroso
- Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
- 9,20 — 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Il montone infuriato con Lando Buzzanca*, commedia
- 9,45 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Gioventù inquieta con Mark Damon*, drammatico
- 10,30 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *Il castello maledetto con Tom Poston*, commedia
- 11,30 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Scienze della terra*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis*, condotto da Mike Bongiorno
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*, condotto da Corrado
Videogruppo Film: *La pistola nuda*, western
- 13,15 — Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Attualità: *Tam Tam*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *L'innocente Casimiro con Macario*, comico
- 14,50 Italia 1 Film: *In tre si sposa meglio*
— Tony Bill, commedia



Trasmissione-quiz su Rete Uno

RENZO PALMER

guida «Giallo sera»



Uno 20,30 Giallo sera. Prima puntata della nuovissima trasmissione mandata in onda in diretta con concorrenti in studio e da per telefono. Viene sceneggiato un giallo. A metà i due concorrenti in studio possono rispondere alle prime domande. Alla fine possono rispondere tutti, e per vince in palio ci sono televisori a colori. Renzo Palmer il detective del quiz ogni puntata sorteggiano due regioni. Un sofisticato sistema eliminerà le provenienti dalle zone

Rete Due 20,30 L'uomo capestri. Gli sostituito all'ultimo momento, arriva finalmente nel western con Paul Newman nei panni di Roy Bean, giudice e ex fuorilegge realmente esistito. Bean amministrò a modo la giustizia per molti anni, finché l'avanzare civiltà lo a sparire. Morì dopo, ma il film ce lo mostra finale, simbolicamente petrolieri disonesti.

Canale 5 Ore 21,30 Cari genitori, Italia drammatico 1973. Tre nomi Bolkan, Schneider Catherine Spaak nella vicenda una giovane che scappa in Inghilterra e dell'inutile recupero che tenta la madre. Alla fine, quando riparte sola, la genitrice capisce di non averla mai capita.

Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*

Telestudio Film: *Una faccia piena di pugni* Anthony Quinn, drammatico
Rete 1 Musicale: *Concerto per amico*

15 — Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*

16 — Sport: *Ciclismo: Laigueglia*
Montecarlo Sceneggiato: *Scene di delitto*

Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,30 Rete 1 Attualità: *Obiettivo su...*
Rete 2 Inchiesta: *Pianeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bum Bam*
Grp Film: *Jack London*, Susan Hayward, avventuroso

17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima la tua antenna*

17,30 Rete 3 Prosa: *Chiave di lettura*
Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 1 Telefilm: *Le rocambole*

sche avventure di Robin Hood

17,40 Rete 2 Rubrica: *Controluce*

18 — Rete 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
— 5 Rubrica: *Diff'rent strokes*
Videogruppo Sport: *Calcio mondiale: brasiliano*
Grp Telefilm: *L'uomo Tigre*

18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchio*
Montecarlo Telefilm: *Billy il bugiardo*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
— Telefilm: *Startrek*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Rete 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*
Svizzera Telefilm: *La demoiselle d'Avignon*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo di Atlantide*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,45 Grp Telefilm: *Jannie*

20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 Rete 1 Spettacolo: *Giallo sera*
Rete 2 Film: *L'uomo dai sette capestri* Paul Newman, —
— Musicale: *Concerto di musiche di Richard Wagner*
Italia 1 Film: *Testimone d'accusa* di Billy Wilder, giallo
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telestudio Telefilm: *Chips*
Videogruppo Film: *Il mare dei vascelli perduti con John Derek*, avventuroso
Grp Film: *Non toccare la donna bianca* Marco Ferreri, satira

21,30 — Film: *Fiamme alla Co-*
— dei barbari con John Wayne, avventuroso
Canale 5 Film: *Cari genitori con Florinda Bolkan*, drammatico
Telestudio Spettacolo: *Maurizio Costanzo show*

22 — 1 Inchiesta: *Quando la cronaca diventa storia*

22,15 — Inchiesta: *Delta*
Grp Telefilm: *Ispettore Regan*

22,30 Rete 2 Inchiesta: *Testimoni del nostro tempo*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*

22,40 — 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
Telestudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*

23,30 Canale 5 Sport: *Boxe*

24 — Telestudio Rubrica: *Sport e sport*

0,10 — 1 Telefilm: *Attenti a quei due*

0,30 Telestudio Telefilm: *Invaders*
Canale 5 Film: *Con le spalle al ro*, poliziesco

CABARET

SONO andato a Canale 5 perché mi hanno offerto un programma fisso all'anno. Una sicurezza che in Rai non c'è. Così Gigi Sabani, imitatore e showman per antonomasia, spiega i motivi che lo hanno indotto a firmare per l'emittente di Berlusconi. «Ho una esclusiva ma sono libero. Chiaramente, se la televisione mi dà "Sabani, venga a fare Fantastico 4", avrei alcun condizionamento perché questo mio impegno sarebbe così anche alla tivvù con cui mi sono legato. Sempre più il bravo

Gigi deve parte del suo successo ai vari orrore e sabbie di Tortora e alle vocali sincopate di Mike Bongiorno. Quest'anno formula vincente è diventata una frase: «Quando ve lo dirò io, quando ve lo dirò io» usata a losa dall'ipnotizzatore, medium e sensitivo Jucas Casella. «E' uno slogan che colpisce tutti — spiega Sabani — Capita che a volte durante i spettacoli dimentico di pronunciare e subito trovo chi è pronto in attesa di suggerirmelo. Sente anche lei figlio di paragnosta?

Da morte. dicono l'ho rovinato sto Casella, ma io non credo, anzi. L'unica che fatto quella di usare il nome per lanciare questa figura persona fuori comune. Ebbene, devo dire che personalmente si è trattato di un successo ancor più grande di "Orrore". Jucas Casella lei lo ha mai. «Durante la trasmissione finale di Fantastico, prime settimane, quando il mio personaggio prendeva piede, lui, il vero paragnosta, era esaurito, disperato. Diceva: sta ro-

vinando me mia professione". In parte vero. In quel periodo è andato a fare una serata in discoteca vicino a Rimini. Quando ha detto "Mettete le mani per favore", gli hanno riso in faccia. Ma lui è stato intelligente: per cinque minuti ha fatto e detto delle cose mischiate con un po' di cabaret. Accettare la mia caricatura gli ha quindi fatto buon gioco. Sabani deforma e grotteschi i personaggi del mondo dello spettacolo che prende di mira. Non contento, ognuno di essi regala battute che a volte sembrano spruzzi di vetriolo. Così è per frate Clonfoli, arrivato al successo ringraziando Dio o

per Enrico Beruschi, «splendido inno tra uno scaldabagno e una pompa benzinaria». Nel recital però mandò quasi sempre i politici, perché? «Non mi piacciono e d'altronde sono molto contrario a interpretarli. L'unico che mi interessa un po' è Fanfani, magari prima che muoia di fame o di sete, dovrò decidermi ad incensarlo. D'altronde uomini di successo questo campo non ne sono più. Neppure Fanfani? «Beh si a lui ho dedicato un angolino del mio show. Ironia su questo grand'uomo, lo imito. Per farlo dovrei mettermi in ginocchio. Ivano



NEL MONDO DELLO SPETTACOLO, LA PAROLA ALLE PROTAGONISTE

SEMBRA un romantico revival di se stessa. Dopo dieci anni di lontananza dalle scene, Laura Adani torna in televisione per interpretare Laura Adani: e così, tale, presenterà una serie di commedie dirette da Lorenzo Salvetti per la Rete due riunita sotto il titolo *Il buttafuori*.

E' stata la grande protagonista degli Anni 40. Le cronache non facevano che occuparsi di quest'attrice bionda, esile, amatissima, al centro della scena teatrale emondana. Nel '47 sposò Luigi Visconti, Modrone, fratello di Luchino, erede d'una delle più antiche casate milanesi; e per anni la duchessa Adani brillò nell'alta società lombarda. Quindi, dopo la separazione, aveva proseguito serenamente nella sua carriera d'attrice, accantonando quella di dama del gran mondo: sinché nel '71, sposava Ernesto di Sambuy, antico casato piemontese, decidendo di abbandonare le scene. Ora vive a Torino, in una villa precollinare, è facile incontrarla di domenica allo stadio, frequenta qualsiasi tempo: da quando Sambuy fa sfegatata Juventus, o faceva la sfegatata tifosa dell'Inter quando era una Visconti. Noblesse oblige. Uscita cronache, è diventata una tranquilla signora mezza età, con i capelli sempre freschi di messinpiega, il fisico sottile, gli occhi chiari stellanti, il tratto tranquillo e disteso di una che è assolutamente soddisfatta di sé. Lo è davvero?

«**C**ERTO che lo sono: faccio una vita molto piana, tranquilla, adoro Torino e io dico per cinseria ma perché, vivendoci, imparo ad apprezzare il valore della gente qui, solida e piacevole. Il primo impatto è stato, certo, abbastanza difficile, specie per me, estroversa emiliana abbraccia-mondo; ma che mi sono creata un mio boscolo, ci vi- benissimo: vediamo molti amici e poi mi occupo personalmente della del giardino. E di mio marito: insomma, faccio la moglie».

Com'è che lei fa sempre la moglie mariti solo nobili, ma di alto lignaggio? Per scelta precisa?

«Dev'essere destino, guardi: io ho sempre cercato tutto, fuorché il nobile. Vengo da Modena, via della Scimmia e sono sempre stata persona più semplice che si possa immaginare, famiglia piccolo borghese, figlia di un commerciante. E' andata così: sarà che ho sempre bazzicato al di fuori del mio ambiente e non ho mai avuto legami o flirti con attori, sarà che esercito un'inconscia attrazione sui titolati o che loro la esercitano su me, va a sapere».

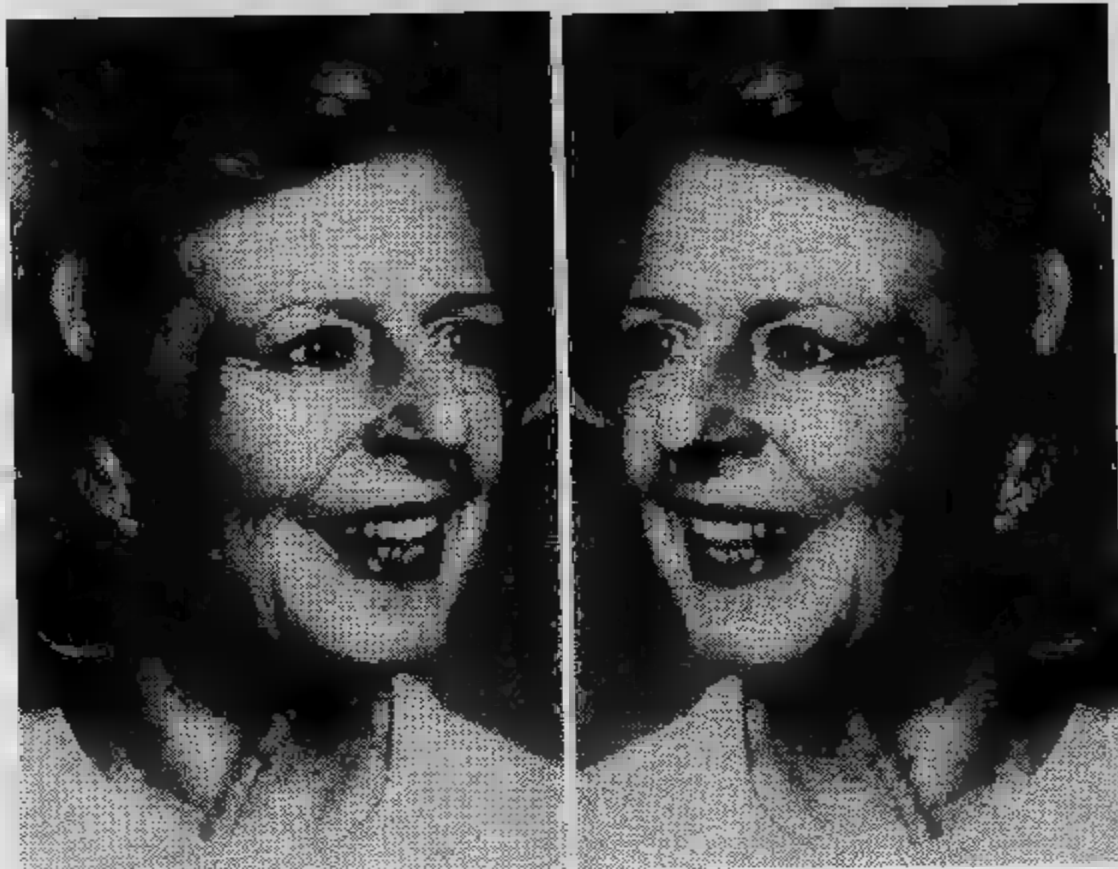
E non rimpiange il suo passato di attrice? «Io sono che rimpiange mai niente: mi volto indietro, anzi, vivo continuamente proiettata nel futuro per evitare persino di adagiarmi nel presente. Per la stessa ragione, non i ricordi, mi soffermo sul passato, cerco addirittura cancellarlo dalla mente. Mi piace tutto quello che ho fatto e, si capisce, sarei pronta a rifarlo; ma futuro. Per la stessa ragione, che non ha attaccamenti per le cose materiali: se piace, l'amo molto, la curo, ci vivo bene, però, debbo lasciarla, sono pronta subito ad quella successiva».

E' una grande fortuna: non c'è nulla, ma proprio nulla, che la renda inquieto?

«Beh, sì, la vecchietà; ma non la vecchietà in sé, decadimento fisico, bensì della vita, come avvicinamento alla morte. Per una come me, che tanto la vita, il pensiero di dover lasciare tutte queste insopportabili. Eppure sono cattolica, cristiana, credo nell'aldilà. Però, preferisco l'aldilà».

E' anche giusto che la vita come lei, che ha vissuto sempre in modo splendido.

«**C**ERTO: però, le assicuro, anche una che sa accontentarsi, adeguarsi prontamente alle circostanze. volta abituata ad esser servitissima, oggi mi lavo le calze da me e se devo sfornare in cucina, lo faccio senza grandi problemi. D'altronde, ho sempre cercato veder la vita dal suo lato migliore e trovare il lato positivo in chiunque incontri. Anche perché conscio del fatto che l'esser nata carina, mi ha privilegiata in confronto alle brutte, che hanno dovuto lottare molto più me, darsi da fare molto più di me. La bellezza, per la donna, è un grande atout: ammetto che mi è stato tutto più facile, grazie al fisico».

LAURA ADANI
senza rimpiantiMAESTRI
nata in scena

Ecco una dichiarazione che le femministe non le perdoneranno mai. Ma dica: come lei, assolutamente paga, senza invidia, né rimpianti, almeno delle aspirazioni?

«Ma sì: che l'arteriosclerosi tardi il più possibile che riesca a vivere ancora molti anni a fianco mio marito. D'altronde, perché crucciarsi? Siamo ancora due bambini».

VENNE al mondo in commedia, precisamente alla fine del secondo atto. «La nemica» di Nicodemi. La madre, Maria Rosa Botti, prima donna della compagnia, pronunciò l'ultima battuta e di scorsezione si ritirò dietro le quinte a partorire. Sicché Anna Maestri debuttò mal: ma nacque crebbe sulla scena, comparendo prima neonata, magari nella parte del fagottino abbandonato ruota, quindi bambina, poi come ragazzetta. E quando Luchino Visconti la prescelse in qualità di attrice giovane, se la trovò già fatta e finita, l'esperienza d'una veterana. Da quel momento in poi la carriera non ha conosciuto battute d'arresto: lei ha continuato a passare, con indifferenza, da Goldoni a Shakespeare, da Luchino Visconti a Strehler.

Tuttavia questa donna dalla faccia vagamente mongola, la bocca piena di denti alla Eleanor Roosevelt, lunga treccia sale pepe che le sbatte sulla schiena, dell'attrice non ha proprio nulla: non l'impostazione della voce, l'affettazione del gesto, neppure i vezzi, i tic, le. Pur vivendo di teatro per il teatro che si è sempre immersa nella realtà del tempo. Sino al collo. Fece anche partigiana militante nella Brigata Pasubiana: oggi una comunista iscritta e critica, ma fervente. In questi giorni Anna Maestri si trova a Torino, impegnata nella registrazione di «Le due orfanelle» di Adolphe d'Ennery diretta da Mario Per la Rete Uno: Frochard avvolta negli immancabili stracci, bleca, scarmigliata e cattivissima.

«Vorrei riuscire esserlo ancora di più: sublimare insomma la malvagità di questa vecchietta che picchia povera, piccola cieca, modo che al pubblico arrivi tutta la paradosalità della situazione, l'ancronismo questo dramma fine secolo. poi, fare la cattiva mi diverte moltissimo, perché i cattivi mi hanno sempre affascinato: i personaggi buoni, educatori, d'una noia da morire».

Ma lei nella realtà com'è: buona o cattiva?

«Io penso di essere molto buona, cioè giusta. Però, sono anche molto vendicativa, se uno mi fa del male, non perdono. Non solo, ma mi crogiolo talmente nel gusto della vendetta, inventare torture supplizi orrendi per il mio nemico. E' una gioia sottile, anche posso attuarli debbo accontentarmi di sedere sulla riva del fiume ad attendere che passi cadavere, secondo antico proverbio cinese...».

E mentre se sta seduta sulla riva del fiume, che cosa fa?

«Lavoro: lavoro tanto, incessantemente, credo di essermi mai fermata momento, da quando sono nata. Se escludo il break delle estive che trascorro in montagna, nel gruppo del Brenta, vicino a mio fratello e che considero sacre. Ultimamente, ho fatto poco molto cinema: tratta Pirandello, in silenzio, film di una regista esordiente, Claudia Florio, intitolato Occhi Occhi che dovrebbe uscire a giorni. Malgrado la crisi, non ho avuto neppure una battuta d'arresto, né momento moria, forse perché sono brava e questo riconoscono tutti, anche i miei nemici».

conseguenza, sarà anche ricca.

«Per carità, no: casa d'affitto non possiedo nulla mio, si esclude la 127. Ma ho tutto quello che desidero: vita completa, appagata, distesa, sacco amici e gatto siamese che adoro e che porto sempre con me».

Si considera, dunque, una donna felice?

«Potrei anche esserlo, se non mi guardassi intorno: si fa a sentirsi felici in mondo in cui si parla ancora oggi fascismo? E' terribilmente frustrante, mi creda, il fatto avere speso giovinezza per battere un certo sistema ritrovarti nell'odio, fra bombe, sequestri, crimini. Ecco, questi sono dei motivi per cui mi sentirei disposta a scendere in piazza».

non l'attrice, dunque l'attivista?

«No, farò la cuoca: bravissima. E sono sicura che riuscirei anche a superare provino col mio bravo piatto di repertorio: pasta e fagioli».

Donata Glaueri

AL PICCOLO REGIO DI TORINO SI APRE OGGI LA MOSTRA



LA MOSTRA DI LEGNO ■ TORRE DEL LAGO DOVE IL MUSICISTA ■ CON GLI AMICI ■ IL CLUB LA BOHEME (DISEGNO DI PAGNI). ■ LATO, ■ LEONETTO ■

PUCCINI AMICO DEI PITTORI

affascinante itinerario nella Toscana degli artisti

DOPO stata ospitata, lo scorso autunno, al Museo di Scala di Milano, la mostra "Puccini e i pittori". Approntata a Torino dove questo pomeriggio, alle 18, s'inaugurerà al Regio con interventi di Simonetta Puccini, nipote del musicista, Angelo Dragone, Giorgio Gualerzi e Natalia Grilli, che, attraverso schede storico-biografiche del catalogo e valida collaborazione nell'organizzazione dell'esposizione.

L'itinerario predisposto di individuare momenti, accadimenti, risvolti quanto mai interessanti che ci riportano alla Toscana di Puccini, la terra che ha visto artisti sinceri e spesso divenuti famosi, autorevoli, forse per quel riserbo, quell'amore profondamente cercato della propria terra ha distinto. Se la mostra — Giampiero Tintori — da un lato vuol studiare il rapporto tra il grande musicista e i pittori suoi amici, dall'altro lato ci sembra ricca di sorprese, di riscoperte, di opere splendide e per lo più non ancora conosciute come meritano.

ATTRAVERSO la successione delle immagini si rileva l'ambiente di Puccini, recuperano gli aspetti di un naturalismo profondamente radicato e contrassegnato dal Lago di Massaciuccoli, dalle case di Torre del Lago dove il musicista visse a lungo e dove ora la salma riposa.

Vi è in queste il clima di un'epoca, il tardo ottocento e il primo novecento; vi è il segno di una civiltà artistica che abbiamo dimenticato. Civiltà riaffiora queste rasserenanti impressioni, da questi paesaggi antichi sono gli umori della terra, i ricordi, i ritorni a un'infanzia mai tradita, rivisitata come illusione, speranza, memoria del tempo.

La mostra è dunque dedicata ai pittori amici di Puccini, a quel mondo toscano che, attraverso l'incanto del colore e delle luci, risemerge nei loro dipinti splendidamente vero, incontaminato, unico, intramontabile; rivisitato la magia e la bellezza del paesaggio di Torre del Lago — rileva Simonetta Puccini — coi suoi irreali e le atmosfere incantate, mentre il pensiero devoto e orgoglioso corre al ricordo di un Puccini povero e quasi sconosciuto che davanti al "suo" amatissimo lago, di rado frequentato dai favolosi dalle pirome, trovava ispirazione per le sue musiche.

GIACOMO Puccini scoprì il paesaggio di Torre del Lago nel giugno. Un primo Ferruccio Pagni — allievo di Giovanni Fattori ed in seguito il più intimo e affezionato amico di Puccini — aveva notato quel luogo e lo studiò in una piccola chiesa abbandonata, si quelle malinconiche, raccolte, misteriose vedute lacustri — uno degli interpreti più attenti e misurati. Soleva ripetere che egli «faceva come vedeva» e non si sentiva teoricista, perché la verità è una e si trova



GIACOMO PUCCINI ■ RITRATTO ESEGUITO DA LUIGI DE SERVI NEL 1888

nella natura delle (Rinaldo Cortopassi).

A Torre del Lago, in una capanna in legno, con il tetto di falasco, Giacomo Puccini ed i pittori Angiolo Tommasi, Piriò Nomellini, Francesco Fanelli e naturalmente Ferruccio Pagni, diedero vita al «Club La Bohème». Quell'ambiente — dove il calzolaio Grignani, soprannominato «gambe di merlo», cuoceva per gli artisti polenta con lenticchie e serviva del vino genuino — Puccini e i suoi amici «si trovavano la sera e bevevano, mangiavano, cantavano, tutte le parole ipocrite lasciate fuori capanna e lì trionfavano quelle

gioielli, villereccio, scoppettavano i moti scurrili, si spandevano le risate per farsie di contadini sudati di stalla. Era ritornare, tanto poesia, uomini tutti, sfogare elementari bisogni. (Mario Tobino).

ERA questo un stagione felice, diversa, legata all'arte al sogno, allo spirito dell'uomo ed alla solitudine del luogo, tristezza di una intesa quale estrema dedizione a un narrare che richiamo, attesa: «Torre del Lago: gaudio supremo, paradiso, eden, emporio, Tivoli eburnea, spirituale, reggia. Ab-

tanti centocentisti, case...». Così Giacomo Puccini ricordava quel suo universo, quel prestigioso angolo dove presero forma, e vita incanto le melodie. In tale dimansione operarono quindi numerosi artisti: Pagni, che morì proprio a Torre del Lago nel 1895, Raffaello Gambogi, allievo scuola libera di Fattori, dalla veneziana Lina Rosso, pittrice all'Accademia di Luigi Nono, a Salvatore Orlando, che fu soprattutto musicista, ma s'interessò di pittura cogliendo dalle vedute del lago che tradusse in delicati accenti compositivi. In particolare dipinse la «Ragazza sul muretto», da una Angiolo Tommasi.

LATTUALE resterà aperta sino al 13 per poi spostarsi a Brescia, Genova, Lucca, Viareggio, rappresenta un dubbio significativo incontro, una suggestiva ripresa quelle esperienze attraverso loro piccola o meno piccola realtà, una loro diversità persino originale che poteva trascurata. D'altra parte — suggerisce faele Monti nel saggio in catalogo — questo gruppo di Torre Lago nella storia della pittura toscana d'un ieri appena trascorso una nota specifica, una comune accordatura, un tratto originale comune che potremmo chiamar malamente «lirismo sulla natura».

Del resto in queste composizioni si avverte la dolcezza di un paesaggio dai verdi tenerissimi, dalle barche sulle acque lago, piegate dal vento che increspa le onde.

Immagini, documenti, incanti naturalistici in dipinti come il luminoso «Due fanciulle sul lago» o la familiare «Prime letture», tratteggiata da Nomellini con freschezza e limpido impianto narrativo (ora conservato dalla Civica Galleria d'Arte di Milano); nei realistici «ovoni» di Gambogi o nel sintetico ed immediato «mulino» della L'esposizione propone inoltre le «Capelle» («Puccini piano»), il «Ritratto di Giacomo di Luigi De Servi, assiduo alle Promozioni di Genova, e di Galileo Chini il «Bozzetto per la prima Turandot».

A questo proposito Giacomo Puccini scrisse, una lettera indirizzata a Carlo Clausetti, dirigente della Casa Ricordi: «Ho visto Chini, quello senza "Schicchi" che ha abitato quattro anni a Siam e in Cina — lui sarebbe felice di "bozzettarmi" le scene. Io ritengo che con Chini e Brunelleschi si potrà "mise en scene" artistica e soprattutto inconsueta e originale. Andare a cercare all'estero (Vienna, Berlino) non conviene e, per dir la verità, lo sono per affidare ad artisti nostri il compito importante... Artisti che i loro composizioni costituiscono un pregevole omaggio al grande musicista della e della Bohème.

Angelo Mistrangelo

MATTINA

- 8,30 **Italia 1** Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 9 — Videogruppo Spettacolo: *Piccolo Uau*
- 9,20 **Italia 1** Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Allarme sezione omicidi, drammatico*
- 9,45 **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — **Italia 1** Film: *Jacov Bogomolov di A. Room, drammatico*
Rete 1 Sport: *Comma del mondo di sci*
- 10,30 **Canale 5** Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *I perseguitati, con Kirk Douglas, drammatico*
- 11,30 **Italia 1** Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*
- 11,45 **Canale 5** Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 **Canale 5** Telefilm: *Alice*
- 12,30 **Rete 2** Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis, condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — **Rete 1** Attualità: *Primissima*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito, condotto da Corrado*
Videogruppo Film: *Chi sei, con Gabriele Lavia, drammatico*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 **Canale 5** Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

POMERIGGIO

- 14 — **Rete 1** Spettacolo: *Giallo sera*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 14,30 **Rete 3** Sport: *Calcio: Caserta Montecarlo* Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Uno strano tipo, drammatico*
- 14,50 **Italia 1** Film: *Quella strana condanna di papà, di George Marshall, commedia*
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Film: *Luci sull'asfalto, con Broderick Crawford, poliziesco*

Film a puntate da Silone

MICHELE PLACIDO

in «Fontamara» di Lizzani



Uno Ore 21,30 Fontamara, sceneggiato. Prima puntata dell'atteso film firmato Carlo Lizzani dall'opera omonima di Silone. Michele Placido, Antonella Murgia e Ida Di Benedetto. La ribellione degli italiani in un paese marsicano che dopo secoli di sopportazione, nei primi anni del fascismo esplode quando un imprenditore devia l'acqua di un torrente privando di irrigazione i poveri campi contadini. L'acqua contesa è un valore simbolico di libertà.

Rete 1 Ore 22,15 **Castigo**, sceneggiato. Terza puntata della versione televisiva del grande romanzo di Dostoevskij. Tullio e i suoi figli, che è il regista. Raaskolnikov (Mattia Sbraglia) sempre più legato a Sonia (la Laura Lenz); le parla anche del delitto, senza sapere che la confessione viene ascoltata segretamente da Svidrigailov (Gabriele Ferretti).

Canale 5 Ore 22,15 Sugarland Express, Usa drammatico 1974. Piccola pietra miliare del nuovo cinema americano. Un uomo e la moglie raggiungono il figlioletto prendendo in ostaggio un autista della polizia. All'inseguimento la coppia si lancia: no declina il pattuglia in aumento. Tv e radio seguono la kermesse. Con Goldie Hawn, bravissima.

- 15,30 **Canale 5** Sceneggiato: *General Hospital*
Rete 1 Scuola: *Spaziosport*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
- 16 — **Italia 1** Sceneggiato: *Scene di un delitto*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Grp Telefilm: *Jannie*
- 16,30 **Rete 1** Sport: *Coppa del mondo di sci*

- 16,30 **Rete 2** Inchiesta: *Pianeta Italia* Spettacolo: *Bim bum bam*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 17 — **Italia 1** Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,30 **Rete 1** Musicale: *Discoteca festival*
Rete 3 Spettacolo: *Lo scatolone*
Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure di Robin Hood*
- 17,40 **Rete 2** Rubrica: *Eureka*

- 18 — **Italia 1** Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 18,30 **Rete 3** Spettacolo: *L'orecchicchio*
Montecarlo Telefilm: *Billy il bugiardo*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 18,50 **Rete 1** Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19 — **Canale 5** Telefilm: *L'albero delle mele*
- 19,15 **Italia 1** Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 **Rete 3** Inchiesta: *Milano 2000*
Svizzera Sceneggiato: *La demoiselle d'Avignon*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
- 19,45 Grp Telefilm: *Jannie*
- 20 — **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*

SERA

- 20,30 **Rete 1** Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
- Canale 5** Film: *Grand Prix, con Yves Montand, avventuroso*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
Videogruppo Film: *Storia allucinante, drammatico*
Grp Film: *Città in fiamme, drammatico*
- 21,30 **Rete 1** Sceneggiato: *Fontamara*
Canale 5 Film: *Sugarland Express*
Telestudio Film: *Delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, giallo*
- 22 — **Rete 3** Rubrica: *Tg3 - Ser*
- 22,15 **Canale 5** Sceneggiato: *Delitto e castigo*
Grp Telefilm: *Ispettore Regan*
- 22,45 **Rete 1** Sport: *Mercoledì Sport*
- 23,15 **Canale 5** Film: *Troppo presto troppo tardi, di Jean Marie Straub e Daniele Huillet*
- 23,30 **Italia 1** Telefilm: *Operazione ladro*
Telestudio Sport: *I leggendari del tennis*
Grp Film: *Lager SS 5 inferno delle donne, drammatico*
- 24 — **Canale 5** Film: *La corruzione, di Mauro Bolognini, drammatico*
- 0,30 **Italia 1** Telefilm: *Attenti a quei due*
- 1 — **Italia 1** Telefilm: *Rawhide*
Grp Film: *Amori di mezzo secolo, commedia a episodi*
- 2,30 Grp Film: *Senso, di Luchino Visconti, con Aida Valli, drammatico*
- 4 — Grp Film: *I due figli di Trinità, western*
- 5,30 Grp Film: *La morte negli occhi del gatto, drammatico*

JAZZ



VOLGE al termine la stagione «Jazz-Live» organizzata dall'Arci e dal Centro jazz nel teatro degli Infernotti all'Unione culturale. Il cartellone è ampio e gratificante per i tanti iscritti e per tutti gli spettatori che occasionalmente si avvicinano nella sala di via Cesare Battisti. Come Jimmy Owens e altri in arrivo oltre Oceano si sono alternati a musicisti italiani per una vita a una serie di manifestazioni tutte alto livello.

Svetta tra i successi stagionali la performance pianificata

Mal Waldron che nel mese scorso aveva riunito agli Infernotti appassionati vecchi e giovani per una serata all'insegna del jazz. Proprio Mal Waldron sarà la scena nelle prossime settimane (su invito del Centro jazz) per una serie di esibizioni provinciali, provincia che ora vuole ascoltare e vedere musica la stessa in-

tensità della città. Waldron suonerà il Verbania (nell'Auditorium famiglia studenti) dopo essersi esibito (il giorno prima) a Ivrea nel Centro congressi La Serra. La mini tournée piemontese di Waldron prenderà il via il marzo a Savigliano (teatro Civico).

Appuntamenti più imminenti segnalano un concerto del nuovo gruppo diretto dal sassofonista Paolo Dutto (Infernotti, martedì prossimo): l'esibizione, attesa dai modernisti, del duo Davis/Holland (1 marzo), dove si fa la volontà del

Centro di dare spazio non solamente ai nomi blasonati ma anche ai jazzisti torinesi tra i quali Dutto emerge come leader della big band «Kansas City». Con Dutto abitualmente il pianista Remo Ferraresi, valido veterano, il Sergio Bevilone (un tempo eccellente batterista) e il drummer Sandro Campana, sobrio solista, swingante accompagnatore pieno di drive.

Il duo Rivers/Holland, di estrazione free, riunisce due eccezionali rappresentanti delle correnti più avanzate: Rivers è fatto jazz con Davis e soprattutto un simbolo della musica creativa; Holland arriva da un'esperienza, anche lui, davisiana

prima di approdare ai vertici delle correnti contemporanee e «libere». Sarà un concerto seguito e discusso.

Chiuderà la stagione un gigante del jazz, uno dei massimi trombettisti della storia contemporanea del jazz: Harry Edison che, con Dizzy, Roy Eldridge e Clark Terry, proprio non vede rivali sul orizzonte. Edison arriva stile swing, uno swing datato anni quaranta e quindi già compromesso da quell'arietia bebop che gli amici Lester Young hanno respirato in anticipo su altri solisti. Edison suonato a lungo nell'orchestra di Louis Basie che lascia nel '50 per dedicarsi a una attività di libero professionista: suona con i gruppi di

Norman Granz (favolosi i dischi incisi con Lester Young con Roy e Dizzy) e anche con Buddy Rich. Ora ha sessantadue anni e proprio non li dimostra.

Ancora viva, intanto, l'eco prodotta dal concerto che Kenny Drew tenne agli Infernotti martedì scorso. Il pianista afroamericano ha impressionato per la pacatezza di un discorso che vive di jazz e prorompe nello swing più conclamato ma quasi compresso dentro un pensiero meditativo. È un jazz assai moderno nella forma armonica ma dove sono sempre identificabili quelle connotazioni blues che distinguono il solista di razza, il jazzman autentico. f. mond.

MATTINA

- 7 — Grp. Film: *Il prigioniero di Santa Cruz*, avventuroso.
- 8,30 **Canale 5** Varietà: *Buongiorno Italia*
Grp. Telefilm: *Regan*
Canale 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 9,20 **Canale 5** Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Omicron*, drammatico
- 9,40 **Canale 5** Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — **Canale 1** Film: *Una vampata di vergogna*, con Don Murray. Drammatico
- 10,15 Grp. Rubrica: *Obiettivo salute*
- 10,30 **Canale 5** Film: *I due mondi di Charlie*, con Claire Bloom. Fantascienza
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Grp. Film: *Riavanti marsh*, commedia
- 11,45 **Canale 5** Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — **Canale 1** Telefilm: *Vita da strega*
Grp. Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 **Canale 5** Telefilm: *Alice*
- 12,30 **Canale 5** Uno Documenti: *Le sette meraviglie del mondo*
Rete Due Attualità: *Meridiana*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mister Abbot*
- 13 — **Canale 5** Uno Attualità: *Cronache italiane*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 **Canale 5** Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 **Canale 5** Due Documenti: *Raccontiamo le città*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*

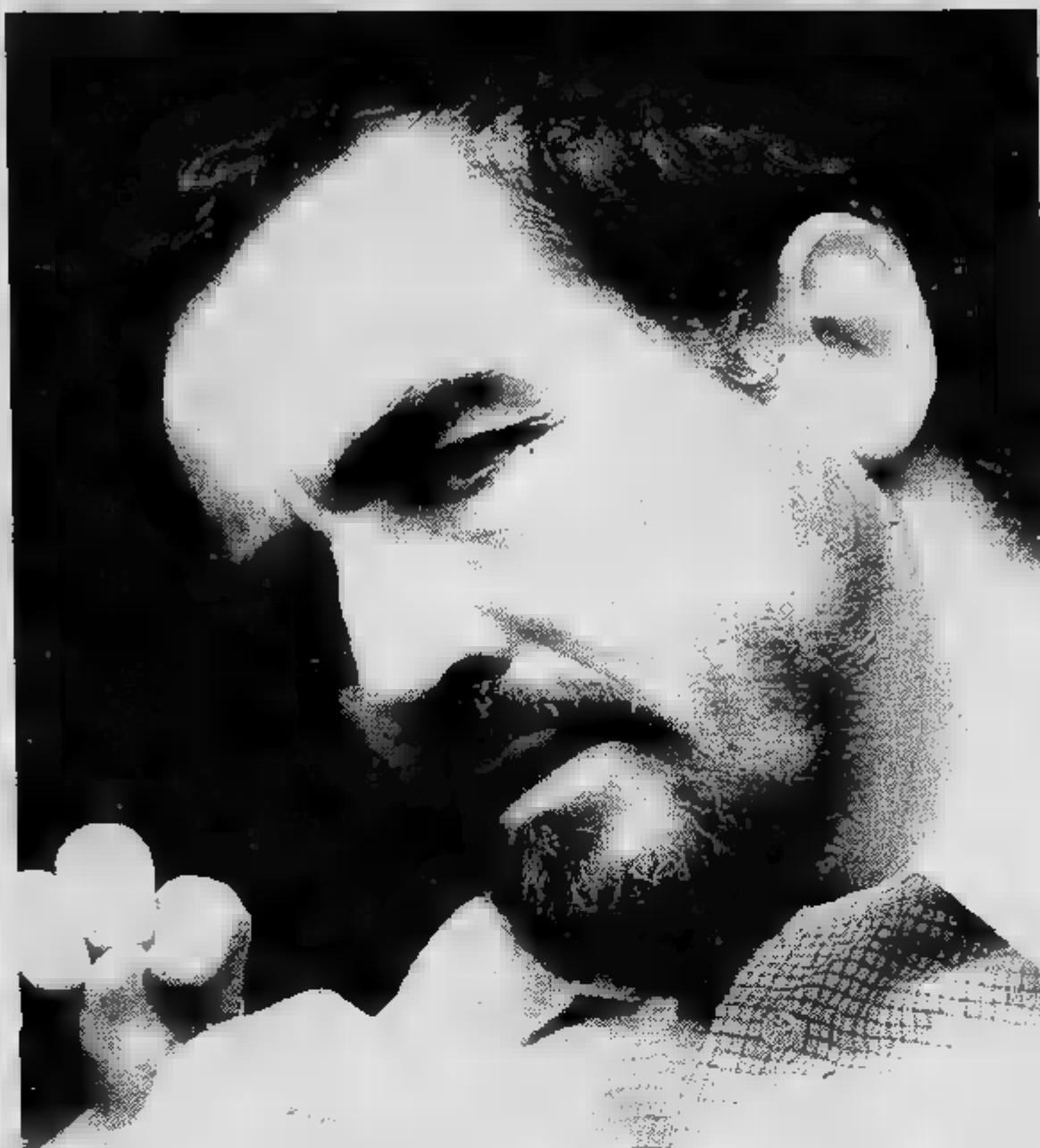
POMERIGGIO

- 14 — **Rete Uno** Varietà: *Alparadise*
Rete Due Ragazzi: *Tandem*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Canale 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,05 Grp. Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 14,15 **Rete Due** Cartoni: *Doraemon*
- 14,30 Grp. Film: *Gran varietà*, con Alberto Sordi. Commedia
- 14,45 **Rete Tre** Sport: *Ciclismo: Nizza-Alassio*
- 14,50 Telestudio Film: *Un grappolo di sole*, con Sidney Poitier
Italia 1 Film: *L'eredità, la ragazza, l'orologio d'oro*, con Jill Ireland. Commedia

Film di Monicelli su Italia 1

GASSMAN

esilarante Brancaleone



Il 20,30 **Canale 5** Night, varietà. Spettacolo registrato a Montecarlo il 18 febbraio in occasione del gala che festeggiava l'apertura del festival-mercato delle produzioni televisive. Lo show prevede la partecipazione di Alexandre, Raffaella Carrà, Mattia Bazar, Modugno e di Ami Stewart. Regia di Gianni Boncompagni.

Tre Ore 22,05 *I vivi e i morti*, Usa horror. Nuovo ciclo stavolta all'abbinamento Roger Corman-Vincent Price, Edgar Allan Poe, sette titoli in tre ore. **Canale 5** di stasera, tratto dal celeberrimo racconto «La donna degli Usher», in una notte per un antico incantesimo, si estingue la vita degli Usher. **Morti e vivi** nel racconto di un testimone, unico sopravvissuto, sembrano ad un certo punto scambiarsi i ruoli.

1 Ore *L'Armata Brancaleone*, II commedia 1965. Grande prova di Gassman che sembra acconciato più un samurai giapponese che un guerriero nostrano e grossi risultati del regista Monicelli. Gassman-Brancaleone vaga in un'Italia affamata e stracciona al comando quattro gatti più malmessi di lui. La critica, forse a ragione, imputa al regista di inventare un linguaggio divertentissimo per chi è stato il liceo, meno per gli altri e incomprensibile per gli stranieri.

- 14,55 **Canale 5** Telefilm: *Il giardino segreto*
- 15,30 **Rete Uno** Documentario: *Il colore in tv*
- 15,45 **Canale 5** Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — **Rete Due** Documenti: *Verso nuove tecnologie*
Grp. Sport: *Vincente a piazzato*
Rete Uno Musicale: *Mister Fantasy*
- 16,30 **Rete Due** Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*

Grp. Rubrica: Grp spettacoli

- 16,35 Grp. Film: *I due monelli*, commedia
- 17,05 **Canale 5** Uno Ragazzi: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,30 **Rete Uno** Attualità: *Dieci foto, una storia*
Rete Tre Musicale: *I pomeriggi musicali di Milano*
Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure di Robin Hood*
- 17,40 **Rete Due** Attualità: *Terza pagina*

- 18 — **Italia 1** Telefilm: *Quella casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
- 18,20 **Rete Uno** Attualità: *Tg1 cronache*
- 18,30 Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Canale 5 Tre Musicale: *L'orecchio di cuore*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 **Rete Due** Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 **Rete Uno** Varietà: *Chi si rivede!*
Rete Due Telefilm: *Cuore a batticuore*
- 19,15 **Italia 1** Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Videogruppo Attualità: *Il Trenta Minuti*
Canale 5 Telefilm: *Vegas*
Grp. Rubrica: *Torino Teatro*
Canale 5 Telefilm: *Galactica*
Canale 5 Tre Attualità: *Il mercato delle memorie*
- 19,45 Grp. Telefilm: *Jennie*
- 20 — **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*
- 20,05 **Canale 5** Tre Documenti: *C'era una volta il bacillo*
- 20,15 Grp. Varietà: *Minishow*

SERA

- 20,30 **Rete Uno** Varietà: *Magic Night*
Rete Due Attualità: *Reporter*
Videogruppo Film: *Il fornaretto di Venezia*, con R. Villa. Drammatico
Telestudio Varietà: *Cipria*
Italia 1 Film: *L'armata Brancaleone*
Grp. Film: *Causa di divorzio*, con Lino Toffolo. Commedia
Canale 5 Quiz: *Superflash*
Canale 5 Tre Musicale: *Un ponte sulla Manica*
- 21,25 **Rete Due** Varietà: *Il pianeta Totò*
- 21,30 Telestudio Film: *Attenti al buffone*, con Nino Manfredi. Commedia
- 21,35 **Rete Uno** Sceneggiato: *Fontamara*
- 22,05 **Rete Tre** Film: *I vivi e i morti*, con V. Price. Horror
- 22,10 **Canale 5** Telefilm: *Lou Grant*
- 22,20 Grp. Telefilm: *Codice 3*
- 22,25 **Canale 5** Due Sport: *Tg2 sportsette: Boxe: Fossati-Nati*
- 22,40 **Canale 5** Uno Documenti: *Soncino, un messaggio di libertà*
Canale 5 Telefilm: *Agenzia Rockford*
- 23,10 **Canale 5** Sport: *Basket Usa Nba*
- 23,30 Grp. Film: *Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica*. Commedia
Telestudio Sport: *La boxe di zanzotte*
- 23,40 **Canale 5** 1 Automobilismo: *Grand Prix*
- 0,30 Telestudio Telefilm: *Invaders*
- 0,40 **Italia 1** Telefilm: *Dan August*
Canale 5 Telefilm: *I vicesceriffi*
- 1 — Grp. Film: *Paroxysmus*, drammatico
- 1,45 Telestudio Film: *I maghi del terrore*, con Boris Karloff. Commedia
- 1,40 **Italia 1** Telefilm: *Rawhide*

CINEMA

La presentazione di *Tootsie* nel «prossimamente» dei locali cittadini risulta di grande attrattiva. Dustin Hoffman, che indossa i panni di un'attrice di successo, prova dal vero la sua credibilità. In una lunga panoramica con teleobiettivo il regista Sidney Pollack mostra come si possano «miracoli» quando vi sono costretti Hoffman, che si destreggia in estrema misura a buongustaio, dimostra davvero che *Tootsie* è soprattutto la storia di un uomo che si mette in una donna e, nel far questo, diventa un migliore.

Hoffman, diretto dal regista di *Non si uccidono così anche i cavalli?* e *Corpo Rosso*, non avrà il mio scalpito, torna sugli schermi per conquistare forse un altro Oscar dopo *Kramer contro Kramer*. Egli impersona Michael Dorsey, uno scrupoloso attore che ha invano il suo talento per una serie di anni e lavori sofferti con serietà. Un giorno all'altro la sfortuna gli si mette contro: quando chiede una parte gli rispondono che un attore più allegro (o più triste) di lui e se si offre in base a una caratteristica fisica, gli ribattono che

vorrebbero una persona più alta o più bassa. Un giorno però un'attrice sconosciuta cui le lezioni gli confida di «scartare» per una parte senza nemmeno avere l'onore di essere presa in considerazione. Dorsey s'infuria, tuttavia, domandando la parte, si traveste, sorpassa le difficoltà dell'attore e per beniamina Dorothy si s'infuria Dorsey si è fatto finalmente un nome con la piccola particolarità di non essere del suo. I guai e le banalità che assillano il protagonista

oggetto d'un film che senz'altro entrerà in concorrenza per gli Oscar e anche in Italia mancherà di trovare buone accoglienze. *Tootsie* è il quindicesimo film interpretato da Dustin Hoffman e il primo finanziato dalla sua casa di produzione. Tra l'altro molti elementi autobiografici, in genere riferiti all'amicizia degli esordi, si ritrovano nella pellicola diretta da Pollack.

Al fianco del divo premiatissimo ecco un'altra precisa candidatura all'Oscar, quella di Jessica Lange che *King Kong* e *Il postino* suona pre due volte hanno lanciata senza mezzi. Jack Nicholson, temperamento tutt'altro che galante, l'ha gratificata di una bella previsione:

«Jessica potrebbe senz'altro essere la stella degli Anni Ottanta». Recentemente un altro suo lavoro (*Frances*, sulla diva Farmer stroncata dall'alcol) ha suscitato profonde emozioni in milioni di spettatori.

Intanto si prepara il varo di *Tootsie* con Ben Kingsley, pellicola che gli Oscar non dovrebbero assolutamente trascurare e di *L'aereo più del mondo...* sempre più pazzo con Robert Hays e Julie Hagerty. Paradossalmente la programmazione della Quaresima, lontana dalle irrazionali concitazioni e dagli improvvisi favori per alcuni generi, si presta a una considerazione matura del mercato e del linguaggio per:



Al Repsol «Cane e gatto», rifacimento di «Guardie e ladri». All'Olimpia «Tootsie» di Dustin Hoffman. All'Ambrosio «Scusatemi il ritardo», opera di Massimo Troisi. Al Lux «Gandhi», un kolossal di tre ore e 20' diretto da Richard Attenborough. All'Arlon, in ideale gemello «Cenerentola» che ha tenuto il cartellone per due mesi, si annuncia la riedizione del «Bambù» di Anagnino.

MATTINA

- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Il piombo e la carne*, di Raoul Ish. Guerra
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Lo strano di Montezuma*, con Richard Widmark. Avventuroso
- 10,15 Grp Rubrica: *Torino teatro*
- 10,30 Teletudio Film: *I bassifondi di San Francisco*, con Humphrey Bogart. Poliziesco
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Grp Film: *Come sposare un miliardario*, con Lauren Bacall
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *The Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Teletudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete Uno Documenti: *I battelli da pesca*
Rete Due Attualità: *Meridiana*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mister Abbott*
- 13 — Rete Uno Attualità: *Agenda casa*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Documenti: *M*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Telefilm: *Paris*
Rete Due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,05 Grp Sceneggiato: *C* selvaggio
- 14,30 Grp Film: *La figlia del capitano*, avventuroso
- 14,40 Rete Due Telefilm: *La pista di Marco Polo*
- 14,50 Rete Uno Documenti: *Ufficiali perché*
Teletudio Film: *L'isola misteriosa*, Michael Craig. Avventuroso
Italia 1 Film: *Gwai con gli angeli*, con Hayley Mills. Commedia
- 15,30 Rete Uno Documentario: *Vita degli animali*
- 15,45 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Rete Documenti: *In viaggio intorno al mondo*
Rete Uno Cartoni: *Shirab*

Diretto da Pietro Germi

CELENTANO
debutta in «Serafino»

Rete Tre Ore 22,10 Mosè e Aronne, musicale 1971. Film prodotto in pratica da mezzogiorno, la regia Jean-Marie Straub (ma tutti per lui è in onda parallelamente Rete Due dedicato regista) l'omonima opera di Arnold Schoenberg fedelmente riprodotta pellicola. La colonna sonora è stata registrata in presa diretta. Esegue l'opera l'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Michael Günther Reich, mentre Aronne Louis Devos. Si scontro tra il primo, appena sceso Sinai, e il secondo, fratello, scontro cui dipende il futuro della nazione. Il popolo presente coro.

Canale 5 Ore 21,30 Serafino, Italia commedia 1968. Film di Germi divenuto soprattutto perché rivelava le capacità (poi abusatissime) Celentano come attore. Il cantante è nel panni di simpatico pastore eredita, combatte parente avido che generosità e, disgustato dal denaro, perdere e torna sui monti.

5 23,30 *Giulietta degli spiriti*, Italia 1966. Forse è film meno sentito e significativo Fellini, ma anche — oggi — una rarità sul video che sullo schermo. Barocca immagine una crisi sentimentale, si avvale naturalmente del commento sonoro Rota.

Grp Telefilm: *Jennie*

- 16,20 Rete Uno Attualità: *Obiettivo su...*
- 16,30 Rete Due Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Grp Rubrica: *Grp spettacoli*
- 16,35 Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 17,05 Rete Uno Ragazzi: *Direttissima con la antenna*
- 17,10 Rete Uno Cartoni: *Tom e Jerry*
- 17,30 Rete Uno Attualità: *Oggi per domani*

Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure Robin Hood*

- 17,40 Rete Due Varietà: *Sereno variabile*
Rete tre Sceneggiato: *Rebecca*
- 18 — Italia 1 Telefilm: *Quella nella prateria*
Telefilm: *Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan*
- 18,30 Rete Uno Attualità: *Spazio libero*
Teletudio Film: *Star Trek*
Rete Tre Musicale: *L'orecchio di*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*

- 18,40 Rete Due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete Uno Varietà: *Chi si rivede!*
Rete Due Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Videogruppo Attualità: *Risponde il sindaco*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Grp Attualità: *Rubriche a di Maresa Ferrara*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 19,35 Rete Tre Documenti: *Energia '80*
- 19,45 Grp Attualità: *Gruppi consiliari regionali*
- 20 — Telefilm: *Vita da strega*
- 20,05 Rete tre Documenti: *C'era il bacillo*
- 20,25 Grp Film: *Castello di carte*, con George Peppard. Avventuroso

SERA

- 20,30 Rete Uno Attualità: *Tam Tam*
Rete Due Varietà: *Portobello*
Videogruppo Film: *Una donna come te*, Brigitte Bardot. Commedia
Italia 1 Film: *Film d'amore e d'anarchia*, con Mariangela Melato. Drammatico
Teletudio Film: *Vedo nudo*, con Nino Manfredi. Commedia
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Rete Tre Musicale: *Richard Strauss: La leggenda di Giuseppe*
- 21,25 Canale 5 Film: *Serafino*, con Adriano Celentano. Commedia
- 22,10 Rete Tre Film: *Mosè e Aronne*, musicale
Rete Due Attualità: *Tg2 dossier*
- 22,20 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 22,30 Rete Uno Documenti: *Grandi mostre*
Videogruppo Telefilm: *Guns n' smoke*
- 22,45 Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Teletudio Telefilm: *La sindrome Lazzaro*
- 23 — Rete Uno Documenti: *Il monte McKinley*
- 23,05 Rete Due Musicale: *I grandi della lirica*
- 23,30 Grp Film: *Torino centrale del visio, poliziesco*
Teletudio Documentario: *Vietnam*
Canale 5 Film: *Giulietta degli spiriti*, con Sandra Milo. Commedia
- 23,45 Italia 1 Sport: *La boxe*
- 24 — Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 0,40 Rete 1 Telefilm: *Sempre tre, sempre infallibili*
- 1 — Grp Film: *L'innocente Casimiro*, Erminio Macario. Commedia
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*
- 1,45 Teletudio Film: *Roma a mano armata*, poliziesco
- 2,30 Grp Film: *Non toccare la donna bianca*, con Ugo Tognazzi
- 4 — Grp Film: *Occhi senza volto*. Drammatico

CINECLUB

RIDIAMO con monsieur Hulot. E' una gioia annunciare, per il cartellone del Movie Club, un ciclo dedicato a Jacques Tati, forse il più agguerrito dei grandi animati che in ogni hanno animato il grande cinema mondiale.

Il cinema di Tati — scrive Carlo Scarrone nella presentazione per i soci del Movie — rimanda a politica segno, a un'organizzazione del mondo attorno personaggio Hulot. In questo senso Tati è l'unico erede, più d'ogni altro almeno, di Chaplin-Chaplot — cui infatti oltre la visio-

mica possiede anche lo spirito poetico. Le intenzionalità di poesia.

Scarrone precisa però il proprio discorso semiologico: «Non però l'immigrato caustico, denigratore del paese d'origine, Usa giardino delle delizie ben presto svelato come inferno delle torture: Usa Babilonia. L'uomo di buon senso della campagna francese. Altri ritmi. La morale del "giudizio". Il giudizio dei tempi andati. Una certa capacità d'ironia, l'abilità di trovare la felicità anche dentro tragedia: semplicemente accontentandosi di poco. Del po-

co che la vita concede.

conseguenza c'è sempre anche in queste condizioni menomate, qualche meraviglia: Hulot incute sempre sorriso, attrappa sempre una risata. Il riso è, però, acidamente amaro: triste rassegnato quanto quello Chariot era corrosivo e feroce. La crudeltà non è nei registri di Hulot che la violenza, invece, è costretto a subire. O, quasi, preferisce subire.

I titoli prescelti riportano ai momenti migliori e, più sereni delle cinematografiche di questo dopoguerra. Ecco

Monsieur Hulot in possesso vacanze. Mio zio e la rivolta delle cose dominate dagli automatismi. Hulot nel caos traffico che rappresenta un doloroso economico per l'autore, il circo / Parade girato entusiasmi per la televisione svedese in chiusura di carriera e Playtime, satira dell'incomunicabilità moderna.

Al Movie Club proseguono intanto le mostre di giovani fotografi godono così d'un osservatorio privilegiato: attualmente espone fino all'11 marzo Italo Petriccione, seguirà a fine Pietro Bologna e in data da determinarsi Maurizio Briatta. Per informazioni chiedere

Gian Carlo Tovo e Roberto 544.077. Le sole discriminanti, annunciano, saranno la validità tecnica e l'originalità del lavoro proposto.

Rimandando ai programmi della settimana che precedono la personale Jacques Tati, segnaliamo *Ombre rosse* John Ford nella versione italiana, la replica di *L'impero dei sensi* Nagisa Oshima che sbaragliò concorrenza al Festival di Cannes nel '78, il brillantissimo *Accade* notte di Frank Capra.

l'uso francese, termine *Un chant d'amour* Jean Genet cioè dopo le 21,30 circa di mercoledì 23, occuperà schermo un cosiddetto film-sorpresa.

Ogni giorno al Club un film diverso. Domenica «Blow up» di Michelangelo Antonioni.

Lunedì «Ombre rosse» di Jacques Tati.

Mercoledì «Accade una notte» di Jean Genet.

Giovedì «Chung Kuo» (Cina) di Michelangelo Antonioni.

Venerdì «Edmund Goulding» di Edmund Goulding.

Sabato «Monsieur Hulot» di Jacques Tati.

p. per.

MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Canale 1 Cartoni: *Buongiorno Italia*
Grp Telefilm: *Codice 3*
- 9,20 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
Canale 1 Film: *La giocatrice, commedia*
- 9,25 Uno Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 9,30 Videogruppo Film: *Una strega in paradiso, con James Stewart. Commedia*
Telestudio Cartoni: *Starzinger*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Rete Due Attualità: *Bis!*
1 Film: *Un grido nelle tenebre, Vera Miles. Drammatico*
- 10,15 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10,30 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
Telestudio Film: *Faustina, con Enzo Cerusico. Commedia*
- 11 — Uno Sceneggiato: *L'altra Si-*
- 11,30 Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Sport: *Il grande sport di Canale 5*
Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
- 12 — Due Telefilm: *Visite a domicilio*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
Videogruppo Rubrica: *Andiamo al cinema*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,20 Uno Documenti: *Senza contratto*
- 12,30 Videogruppo Film: *Mia sorella Evelina, Jack Lemmon. Commedia*
Due Attualità: *Tg2 favorevole a contrario*
Rete Uno Medicina: *Check Up*
- 13 — Italia 1 Cartoni: *Ritorno da scuola*
Grp Cartoni: *Tiger man*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Attualità: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — Uno Varietà: *Prisma*
Rete Due Scuola: *Scuola aperta*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Videogruppo Asta: *Asta antiquariato*

- 14,30 Rete Uno Sport: *Sabato sport: pal-*



Nel film da Moravia

CARDINALE
bella e «indifferente»

Per toccate le palline, Usa 1960. Titolo orrendo per tradurre l'originale «La macchina della luna miele». Steve McQueen è un ufficiale in licenza che progetta di il casinò grazie a un computer. Ce la fa metà perché frattempo intreccia una love story la splendida figlia di un superiore. Si ride molto, o almeno ride chi lo ha visto negli anni scorsi decine di volte sulle private.

Rete Tre Ore 17,15 Gli indifferenti, Italia drammatico Trasposizione dell'omonimo romanzo di Moravia, Claudia Cardinale, Rod Steiger, Tomas Millan, Paulette Goddard e regia di Francesco Maselli. Siamo alla fine degli Anni Venti l'abulia figli di signora dell'alta società si disonesto possa continuare un fuoco fila di ruberie loro danni. fine i due diventano praticamente complici.

5 La rosa nera, Usa avventuroso Spenzierate avventure. La Rosa Nera fanciulla che il re guerriero Bayan offre al Gran Khan (mentre medita di conquistargli il trono). Seguono vicende anche un po' astruse, con intervento di ribelli inglesi alla Robin Hood, rapimenti, evasioni e re che nel frattempo mirano alla conquista dell'Inghilterra. Orson Welles nobilita il cast.

lavoro - coppa del mondo sci - boxe:
Laghi-Cassanelli, titolo italiano pesi massimi
Due Film: Mezzogiorno di fisa, con Jerry Lewis. Comico

14,50 Telefilm: Il virginiano
1 Sceneggiato: Anni verdi

15 — Rete Tre Sport: Ciclismo: settimana sarda

15,30 Canale 5 ... e per tetto un cielo di stelle, con Giuliano Gemma. Western

16 — Due Attualità: Il dado magico
Telestudio Telefilm: Mamy si fa per tre
Videogruppo Cartoni: Uau!

16,10 Italia 1 Cartoni: Sport Billy

16,30 Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Telestudio Cartoni: Topolino show

17 — Telestudio Ragazzi: Vai col verde

17,15 Rete Tre Film: Gli indifferenti, con Claudia Cardinale. Drammatico

17,30 Canale 5 Telefilm: Galactica

18 — Cartoni: Topolino show
Italia 1 Telefilm: Arrivano le spose

18,15 Uno Attualità: Le ragioni della speranza
Due Attualità: Tg2 bella Italia

18,30 Videogruppo Musicale: Il discorriere
Rete Due Sport: Tg2 sportsera
Telestudio Telefilm: La famiglia Holwick
Canale 1 Telefilm: Six million dollars

18,40 Due Sport-varietà: Blitz - Il sistemone

18,50 Rete Uno Musicale: Franco Battiato
l'Arca Noè

19,15 Italia 1 Telefilm: In casa Lawrence

19,30 Telestudio Film: Kasinski
Grp Varietà: Tutto
Canale 5 Telefilm: Flamingo Road

19,35 Rete Tre Varietà: Il pollice

20 — Italia 1 Telefilm: Vita da strega

20,05 Tre Musicale: L'orecchiocchio
Videogruppo Film: Made in Italy, con Nino Manfredi. Italia commedia

20,25 Grp Film: Boeing boeing, comico

SERA

20,30 Rete Uno Varietà: Al Paradiso
Rete Telefilm: Saranno famosi
1 Film: Come rubare un milione dollari a vivere felici, con Audrey Hepburn. Commedia
Telestudio Telefilm: Chips
Canale 1 Film: La Rosa Nera, con Orson Welles. Avventuroso

21,20 Due Film: Per favore non toc-
le palline, con Steve McQueen. Commedia

21,30 Telestudio Film: Anni ruggenti,
Nino Manfredi. Commedia

22 — Rete Uno Sceneggiato: Fontamara

22,20 Grp Sport: Catch

22,30 Videogruppo Sport: Calcio mondiale: campionato inglese

22,40 Italia 1 Film: Femmina ribelle, con Jane Russell. Commedia

23 — Canale 5 Telefilm: Love boat
Uno Sport: Pallacanestro A1

23,30 Telestudio Varietà: Maurizio Costanzo show
Grp Automobilismo: Rambo TV

23,55 Due Varietà: Il cappello sulle ventitré

0,10 Italia 1 Telefilm: Cannon
Canale 5 Sport: Gol

0,30 Telestudio Film: Gli aquiloni muoiono in cielo, Gérard Depardieu. Drammatico

1 — Telefilm: Colditz
Grp Film: Lager SS inferno delle donne, drammatico
Canale 1 Film: Le tardone, Walter Chiari. Commedia

1,45 Telestudio Film: Il trafficone, con Mariù Tolo. Commedia

2,30 Grp Film: Città in fiamme, avventuroso

CLASSICA

Il primo appuntamento musicale che non si dovrebbe assolutamente mancare fra quelli offerti dalla prossima settimana è lunedì 21 febbraio. Piccolo Regio col pianista Massimiliano Damerini impegnato in un recital schubertiano. Damerini è un concertista delle ultime leve che alla notorietà è giunto in questi anni attraverso intelligenti e impegnative performance di musica contemporanea. Al repertorio classico si è accostato con cautela critica che gli anni di apprendistato di Maurizio Pollini. Dopo averle ma-

turate lungamente ci propone le Sonate di Schubert, testi splendidi, poi negletti che stanno tornando fortunatamente di moda proprio grazie all'azione promozionale di musicisti come Massimiliano Damerini.

Altrettanto eccezionale l'appuntamento di mercoledì 23 con l'Unione Musicale che propone ai suoi ascoltatori il Quartetto Arditti impegnato in un concerto di musica contemporanea. Maigrado il notissimo itallianizante l'Arditti un quartetto inglese che prende il nome dal suo primo violino Irvin Arditti. Si tratta

di formazione giovane composta da violinisti Irvin Arditti e Lennox McKenzie, dal violinista Levin e dal violoncellista Saram. Questi quattro archi inglesi segnati da una forte componente ebraica hanno nel giro di poche stagioni conquistato di slancio le sale di concerto di tutto il mondo con la loro strepitosa bravura e la ricercatezza del repertorio, al punto che non c'è oggi compositore che scrivendo un quartetto non desidererebbe vederselo eseguire dall'Arditti. Nel concerto si tratta

una bella antologia della quartettistica contemporanea sulla quale vale la pena di fermare un momento l'attenzione. Per il Quartetto Gramsci di Sylvano Bussotti, tratta del nocciolo estratto da un poema sinfonico per grande orchestra quartetto d'archi intitolato I semi Gramsci, qualche stagione ne furono esecutori bravissimi i quattro del Quartetto Italiano, poi con la scomparsa di celebre plesso il componimento bussottiano è stato quasi dimenticato. Siamo ascoltato ora nell'esecuzione un'altra eccellente formazione non dimentichiamo che si tratta uno dei lavori più belli e suggestivi di Bussotti.

Nel programma troviamo il V Quartetto Henze di Fernyough. E' quest'ultimo uno dei lavori migliori del musicista inglese e presenta una scrittura che potremmo definire totalmente atipica, sorretta da fortissima originalità. Il concerto si concluderà con classico letteratura contemporanea come il II Quartetto dell'ungherese Ligeti. Tra gli avvenimenti migliori spicca questa settimana musicale segnaliamo la prima al Regio Ratto dal serraglio con la direzione musicale di e la regia di Bernard De Ooster l'allestimento del Grand Théâtre di Ginevra. Enzo Restagno

La settimana

per C.A.M.T. il duo violoncello e pianoforte Scalfi-Tolomei Schumann, Brahms, Debussy. Lunedì 21 Piccolo Regio di Damerini. di 23 per l'Unione Musicale. Quartetto di Bussotti, Henze, Fernyough e Ligeti. per l'Unione Musicale. Rinaldo Ranzani Vivaldi, Cherubini, Marini 22 Ratto di Bussotti. Mo-

L'ASSEGNA del MOBILE ITALIANO - TORINO '83

**visita la
FIERA
DI
PRIMAVERA**
al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 19 febbraio al 6 marzo

**acquista
con fiducia**

ARREDAMENTI a Accate
TORINO - U. Scudato, 55A

ARREDAMENTI calabri
TORINO - R. T. P. P. 20

ARREDAMENTI CAMEDDA
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI gullino
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI cirimeto
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI COGNO
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI Marchetti
TORINO - P. 20

MOBILIFICIO PRUNOTTO
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI SOLANO
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI BENVENUTO S
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI CIRANO
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI P. IGLIA
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI PITAGORA
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI MOMO
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI ANTONIETTA SERRA
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI CARRETTA
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI BIANCOFIORE
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI TRAIANO
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI VALLETTE
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI SUPER MEC DEL MOBILE
TORINO - P. 20

ARREDAMENTI salotti
TORINO - P. 20

garantisce il
CONSORZIO
Torino e Provincia
MOBILIERI
30 marchi
un'unica
garanzia

FATE LA PROVA DEL 9



nella guida



nella tenuta di strada



nei consumi

RENAULT 9

VERSIONE BENZINA 1100 - 1400 cc.
VERSIONE DIESEL 1600 cc.

SOIMA

concessionaria

TORINO - C.so Giulio Cesare 186
Telefono 205.19.77-205.20.05

Una proposta per risolvere il problema degli alloggi

«Costruiamo nuove case accanto all'area Ceat»

«In Barriera ■ Milano — spiega Mario Borghi, presidente ■ Comitato ■ quartiere — il problema case ■ senz'altro fra i più sentiti e urgenti; ■ in tutta la città del resto».

In zona molti alloggi sono tuttora sfiti in ■ di trovare nuovi acquirenti. E' noto infatti che molti proprietari all'equo canone preferiscono la vendita, ■ sempre attuabile con i prezzi richiesti ■ meno ■ portata della maggior parte degli abitanti, visto che la composizione sociale ■ prevalentemente operaia.

«Per risolvere in minima parte il disagio — dice il presidente — abbiamo individuato ■ che noi pensiamo di recuperare destinando alla ■ costruzione di edifici. Dalle parti ■ via Bologna, ad esempio, intorno all'area Ceat, c'è un appezzamento già destinato dal Comune ■ altro (insediamenti artigianali, verde, ecc.). Questi terreni noi vorremmo invece adibirli a fabbricati uso ■. Si potrebbero così trasferire abitanti che sono nel centro ■ barriera con la conseguente possibilità di avere nuovi spazi e ■ iniziare ■ lavori di ristrutturazione. Lavori più che mai necessari in certi palazzi. Tra l'altro ci sono numerose famiglie che vivono in condizioni abbastanza precarie».

Il ■ per cento ■ case esistenti ■ Barriera di Milano ■ vecchie. Molte costruite ■ prima

■ Il Comune ha destinato questo appezzamento ■ insediamenti artigianali, verde pubblico e servizi

■ «Se invece riusciamo ■ realizzare abitazioni — dice il presidente del Comitato di quartiere — potremmo trasferire numerose famiglie dal centro della Barriera ■ ristrutturare i vecchi appartamenti lasciati liberi»

■ Sport e cultura per i giovani, un problema da risolvere: a primavera si terrà un convegno per individuare le origini di un «diffuso malessere» che viene denunciato da tutto il quartiere

della guerra. In questo ■ hanno servizi in comune, spesso sui balconi, mentre sono inesistenti ascensore e riscaldamento centrale.

«Su queste situazioni — chiarisce il responsabile del comitato — noi intendiamo intervenire per fare un ■mento ad arte, usando se possibile una parte dell'ex ■ In- cet».

«Nel '76/77 — aggiunge ■ — vi sono stati insediamenti nelle ■ Bologna. La gente che è venuta ad abitare ■ proveniva ■ altre parti della città e quindi per il quartiere non vi ■ state la possibilità di avviare un risanamento come spiegato in precedenza. In caso di insedia-

menti futuri esiste l'intenzione di leggerli strettamente allo spostamento di nuclei familiari o singoli cittadini che vivono già all'interno della barriera».

Secondo ■ stima almeno ■ terzo ■ abitazioni sarebbe da ristrutturare. Se a questo si aggiunge il fatto che lo standard abitativo delle 25 mila famiglie ■ notevolmente sotto la media ■ altre zone, ben si comprende ■ questo quartiere sia da molti considerato soltanto un'area ■ transito, un luogo da cui andarsene ■ se ne presenta la possibilità.

Altro grosso problema ■ quello ■ giovani.

«A primavera — anticipa il presidente Borghi — organiz-

zeremo un convegno apposito per individuare le origini ■ ■ diffuso malessere che viene rilevato da più parti». Sport ■ cultura sono due obiettivi «aggreganti» che nel frattempo ■ circoscrizione persegue con regolare dinamismo.

Per ■ attività sportive, a livello sia competitivo sia promozionale, la situazione ■ abbastanza rosea. Associazioni, circoli, polisportive garantiscono una ■ presen- ■ sul territorio (alcune delle quali con un bel po' d'anni sulle spalle).

Corsi e laboratori musicali, di coro, ■ ■ cinematografica funzionano invece a pieno ritmo ■ vari istituti scolastici ■ quartiere. Le strutture più usate ■ scopo culturale sono ■ cinema-teatro Sociale in via Courmayeur e il teatrino interno ■ Liceo Einstein.

«Sempre per quel che riguarda ■ nuove generazioni — prosegue Borghi — abbiamo ■ l'urgenza ■ recuperare comunità alloggio e ■ pronto intervento, per i minori soprattutto».

«Una necessità che esiste anche per gli anziani. Ma in questo caso ■ soluzione diventa meno problematica perché si trova sempre qualcuno che ci affitti questi spazi».

«Per i giovani invece si incontrano sempre resistenze. A volte ci ■ scontra addirittura contro ■ mentalità infarcita di pregiudizi. Magari questi ragazzi non hanno fatto niente».

La scheda del quartiere

Superficie: chilometri quadrati 2785.

Popolazione: ■ mila abitanti circa.

Nuclei ■ art: 25 mila circa.

■ 21.100 abitanti per chilometro quadrato.

Delimitazione ■ zona: c.so Vigevano, c.so Novara, Regio Parco, via Cimarosa, via Cruto, raccordo ferroviario Scalo Vanchiglia, linea ferroviaria Torino-Milano, via Stradella, piazza Baldassero, c.so Vigevano.

Consiglio ■ Quartiere: c.so Vercelli 147 (tel. 267.045).

Carabinieri: Stazione Barriera ■ Milano (fuori zona); via Pinerolo 22 (tel. 850.808). Stazione Borgo Dora (fuori zona) via Mantova 7 (tel. 273.288).

Pubblica Sicurezza: Commissariato Barriera Milano, via Malone 4 (tel. 851.1379).

Vigilanza ■ Sezione V Aurora (fuori zona) via Paganini 30 (tel. 237.644). Sezione VI Borgo Rossini (fuori zona) c.so Regina Margherita 100/D (tel. 858.503).

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale e Consultori familiari, via Tamagno 5 (tel. 854.985). Centro Riabilitazione Motoria, via Tamagno 5 (tel. 854.985). Consultorio pediatrico, via Tamagno ■ (tel. 854.985). Centro tossicodipendenze, lungodora Savona 30 (tel. 850.922). Servizio

psichiatrico, via Tamagno 5 (tel. 854.985). Casa protetta per malati psichici, ■ Paisiello 64. Usl, ufficio amministrativo ■ poliambulatorio, via Montanaro ■ (tel. 852.833). Ambulatorio, ■ Leoncavallo 2 (tel. 852.936).

■ Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini, ig. Gattardo 143 (tel. 23.99).

Poste e Telegrafi: Uffici locali succursali: N. 4, ■ Novara (ang. ■ Aosta), tel. 284.485; n. 33, ■ Monte Rosa 83 (tel. 284.487); n. 58, via Paganini 87 (tel. 851.386); n. 64, via Parella ■ (tel. 287.915).

■ Calandra, via Brandizzo ■ (tel. 273.811); Cervino, c.so Vercelli 111 (tel. 852.450); Delle Maddalene, piazza Respighi 3 (tel. 280.205); Goggiano, via Palestina ■ (tel. 237.900); Gattardo, largo Sempione 182 (tel. 850.061); Granero, ■ Brandizzo 90 (tel. 233.941); Montecarlo, c.so G. Cesare 158 (tel. 280.921); Morgari, c.so Palermo 116 (tel. 852.073); Policlinico, via Sempione 112 (tel. 205.3235); Sempione, c.so G. Cesare 118 (tel. 273.086); Vagnino, via Sesia 1 (tel. 852.373); Zina, via Bologna 93 (tel. 284.094).

Taxi: largo G. Cesare ang. via Martorelli (tel. 273.972); piazza Baldassero, staz. Dora (tel. 851.175); largo Gattardo, Osp. Astant. Martini, (tel. 201.090); pl. Dazio, Autostrada To-Mi, (tel. 262.0874).

IMPIANTI ALTA FEDELTA'
centro stereo
Esempio 104 T. 2050311
VIDEOREGISTRAZIONE

Dove il prezzo... suona meglio

C.so Vercelli, 161 (Tor.)
Tel. 2050311

FRATELLI
DENTEGGIO
DENTISTE
DOTT. CESARE
TEL. 2050311

W35 SHOPPING CENTER

Il capo classico e il casual giusto...
Un binomio di successo lontano dal caos del centro cittadino
...ricordate, a tutti i clienti un utile omaggio

W35 SHOPPING CENTER
Scegliamento più uomo donna
c.so vigevano 25 - 10152 Torino tel. 21.15.80

Un quartiere sarà zona pilota per la nuova illuminazione

Parte da Barriera di Milano la «Rivoluzione della luce»

- In quindici anni il nuovo sistema sarà adottato in tutta la città
- Corso Giulio Cesare «un fiume metallico» che si placa nelle ore notturne
- Il problema del verde pubblico: l'area «Delta» è una goccia di clorofilla»



Lo hanno chiamato il «fiume metallico». Auto, camion, motocarri, furgoni, motorini, percorrono senza sosta tutto il giorno corso Giulio Cesare. L'importante arteria cittadina che congiunge Porta Palazzo, centro vitale della città, alla rotonda di partenza delle autostrade per Aosta e Milano placandosi un poco soltanto nelle ore notturne.

Le interminabili colonne di auto, specialmente nei giorni di fine settimana, a

stento vengono regolate (semiafori). Attraversarlo per i pedoni diventa spesso un problema, mentre l'inquinamento atmosferico e i rumori molesti sono ormai diventati un fatto abituale. A tutto questo si somma un altro dei problemi assillanti per chi abita in verde pubblico, si può quasi affermare che qui i certi momenti pare di abitare non in una grande metropoli ma direttamente nell'anticamera dell'inferno.

Le zone verdi e le zone alberate sono comunque insufficienti in tutto il quartiere (che visto dall'alto appare un'irregolare quadrilatero). Gli abitanti negli ultimi anni hanno combattuto aspramente contro questo sviluppo caotico e non programmato della Barriera.

I residenti hanno voluto fermamente il parco Sempione. È stata la battaglia per l'area «Gondrand» è stata vinta quella per l'area «Delta» sulla quale la carta topografi-

ca della città segnato un capannone industriale posto di un giardino. Una «piccola goccia» di clorofilla in una zona dove la disponibilità di verde è irrisoria: un po' di più dell'uno per cento sul totale disponibile a Torino.

Barriera di Milano è apparsa invece a diventare zona pilota nella rivoluzione della luce che in quindici anni cambierà completamente il volto notturno della città.

Dopo numerose richieste e sollecitazioni da parte del comune di quartiere presto inizieranno i lavori di messa in luce delle vie di nuovi punti luminosi che andranno a sostituire quelli che già esistono. Altri verranno in buie o scarsamente illuminate.

La luce, prodotta da lampade al sodio ad alta pressione, sarà color giallo oro con una sufficiente resa fotocromatica. «Qualcuno solleva timori questa illuminazione notturna», dice responsabile dell'Aem, «obiettava, secondo alcuni, un cambiamento radicale del colore la sera sotto queste nuove sorgenti luminose».

«Esperimenti fatti in altri quartieri hanno invece permesso di stabilire che la resa è quasi normale. Anzi gente ha notato principalmente la maggior quantità di luce. Va subito detto — prosegue l'Aem — che esiste una notevole differenza lampade al sodio a bassa ed alta pressione. Questa forse può aver dato origine all'equivoco ancora prima di vedere in funzione gli impianti. Le luci a bassa pressione (vengono montate all'interno delle gallerie) danno una resa ancor migliore ma eliminano quasi tutto il colore perché monocromatiche. Questo però non è il caso lampade cittadine che verranno installate che dell'altro tipo.

I. B.

LA G.G.R. CONFEZIONI
di c.so Giulio Cesare 63 - TORINO

CHIUDE

ENTRO E NON OLTRE IL 23 FEBBRAIO
IMPROROGABILMENTE

IL REPARTO PELLE

A QUESTI VERI PREZZI (senza trucchi)

Blouson uomo pelle	L. 149.000
Montone uomo tutte le taglie	L. 111.000
Giaccione uomo pelle	L. 199.000
Blouson donna vera pelle	L. 189.000
Pantaloni uomo-donna pelle	L. 99.000
Colli vera pelliccia garantiti	L. 15.000

ed inoltre LA GGR CONFEZIONI
continua la sua GRANDE VENDITA

CON SCONTI DAL 30 AL 60%

Giaccione donna in lana	L. 25.000
Mantelle giovani	L. 25.000
Cappotti donna lana	L. 10.000
Camicie classiche e fantasia	L. 10.000
Giacche pure lana assortite	L. 59.000

RICORDATE

solo LA GGR CONFEZIONI
c.so Giulio Cesare 63 - TORINOSalone de **LA STAMPA**Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 011/211111
pubblicazioni d'arte, di cultura e legislative

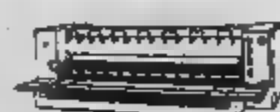
FABBRICA SALOTTI

RIPARAZIONI
IN GENEREPROSSIMA APERTURA
ESPOSIZIONE MOBILIC.SO VERCELLI 244/246 - TORINO
TEL. 200.149

fepima S.A.S.

PRODUZIONE
E VENDITA
ARTICOLI TECNICITAVOLI DA DISEGNO
TECNIGRAFI

RIPARAZIONE DISEGNI

MACCHINE ELIOGRAFICHE
a 1000 - semisecco
circuiti chiusi
CARTE DISEGNO

TOPOGRAFIA - AGRIMENSURA - GEODESIA

TAGLIERINE
per ufficio e per industrieARREDAMENTI
E MOBILI
PER UFFICIOLAVAGNE
da muro e
magnetoplastiche

ATTREZZATURE PER UFFICI TECNICI E DISEGNI

SALONE ESPOSIZIONE
10155 TORINO - Via N. Porpora, 44 - (011) 263296

pensierino della sera

L'investimento
più azzeccato del 1981
potrebbe essere
proprio un buon
materasso.bene essere in un
materasso di qualità.

Materassi a molle, normali e ortopedici, in gomma, più grandi marche. Reti, divani letto, copri letto, piumoni, cuscini in un grande assortimento.

SUPER MATERASSI

v. Cibrario 73
tel. 74.67.55
c. G. Cesare 27
tel. 85.08.57

NEW MARKET

FOSTEX

Il Fostex è relativamente nuovo, nel mondo dell'alta fedeltà italiana, in Giappone esso è ben noto a chiunque fa del suono una professione. Ampli, microfoni e soprattutto altoparlanti sono usati in quasi tutti gli studi di registrazione. Due anni fa, poi, l'ingresso di una ventina di tecnici «fuggiti» dalla Teac, Fostex ha intrapreso la strada delle apparecchiature amatoriali e semiprofessionali per il «suono creativo», come mixer, registratori a quattro e otto canali e un piccolo quattrocana a cassette che la copia esatta del Teac Portastudio, visto che è progettata e realizzata dagli stessi tecnici. Oggi Fostex conta, in Italia, su due distribuzioni parallele: Startek a Bologna per la parte amatoriale e Eurosound a Milano per la parte professionale. A Torino, in via San Secondo, le apparecchiature Fostex si possono trovare da Santoro.

Il salone musica e dell'alta di Milano sta vivendo giorni agitati. Lo spostamento (invece che per settembre, come tradizione, l'appuntamento è del 9 al 14 giugno) ha scontentato molti espositori abituali, che hanno preannunciato la loro intenzione di non partecipare. Anche se l'anticipo permetterà di svolgersi prima del Festival di San di Parigi e del Consumer Electronics Show di Chicago. Gli organizzatori stanno cercando di convincere alcuni grossi nomi, intenzionati a disertare la rassegna, a cambiare idea.

PIONEER

Il colosso giapponese le cui sorti piuttosto nebulose, stante l'intrecciarsi di voci in arrivo isole del Sol levante che lo vorrebbero in un finanziario a causa del clamoroso «bagno» del videodisco, sta puntando molto sul settore auto. Oltre all'assunto in proprio distribuzione in Italia, la Pioneer Electronics Italia ha lanciato una serie di novità quali spicca il 818-G, un lettore nastri il Dolby C, l'ultimo ritrovato di Ray Dolby per contro il difangente predominio del dbx. Il nuovo sistema garantisce un rapporto S/N superiore ai 70 dB. Autoreverse a risposta in frequenza da 30 a 20.000 Hz completano il quadro tecnico.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica è HI-FI
- Torino

Novità Strumenti Musicali

QUESTO È HI-FI

A cura di Mauro Benedetti



PER TORINO INIZIA L'ERA DEL DIGITALE

GiraDad. Non sarà un gran nome, ma «lettore di dischi digitali» non piace proprio le cose che migliorano usando la dizione inglese (che pure adopereremo) che è «CD Player», lettore di Compact Disc. Ma, a questo punto l'avrete capito, il nome ha ben poca importanza. Quel che importa è che l'oggetto tanto è arrivato a Torino.

Quello che vedete è un prototipo «silenzioso», ma è un apparecchio strettamente serie, normale, avviata produzione, marcato «Sony» visibile (ed ascoltabile) per la prima volta in Piemonte.

Dove? Va, diciamo subito per mettervi in pace, ma per piacere finite leggere questa pagina, prima di infilare giacca e cappotto e correre da «Stereo» corso Bramante dove il GiraDad è finalmente approdato.

In ritardo un mese e rispetto ai nostri pronostici (eravamo quasi certi che arrivasse a Natale), ma nettamente in anticipo rispetto a giugno '83 indicato altri, il

GiraDad Sony è un apparecchio tutto da vedere, oltre ascoltare: intanto tutto nero, ha una abbastanza slim (è più di molti registratori a cassette) e del deck ricalca l'impostazione dei comandi.

Lo descriviamo brevemente per aiutare nell'interpretazione fotografia. Sull' sinistra, sotto il marchio, c'è l'interruttore d'accensione con il deviatore per l'uso con un timer. Sotto l'interruttore c'è una presa per cuffia, con relativo potenziometro che varia il livello d'uscita.

Il cassetto mobile che ospita il disco (va posato orizzontalmente l'etichetta in alto) ha un suo interruttore open/close serve a farlo uscire dal alloggiamento e farlo rientrare. Il cassetto occupa una buona metà del frontale. Sulla sinistra i comandi. Il più grosso è il play, subito sotto c'è la pausa. A sinistra play ci sono sei contrassegnati da frecce doppie e triple. I due più grandi con freccia doppia, a sinistra, servono per l'avanzamento veloce. Premendoli il laser esplora il disco e, non ci indicazioni

Ora è arrivato il giraDad

Da Fostex l'hi-fi creativa

Non piace il Sim di giugno

già memorizzate, si ferma ogni inizio brano.

I quattro tasti più piccoli, freccia anch'essi, l'avanzamento e il ritorno, ma «in continua». Ciò significa che si sente il disco che suona, a velocità maggiore (all'incirca 33 giri che 45) il tasto a due frecce. Assai più veloce, specie «cueling» da registratore, con quello a tre frecce.

Nella parte superiore frontale, a sinistra, c'è il display con indicazioni luminose quale disco suonando, quanti minuti mancano alla fine del disco, quanti secondi brano, di quale brano suona e via dicendo. Poi ci vari tasti: reset, di repeat e di indicazione tempo, infine, all'estrema sinistra in c'è il sensore per il telecomando infrarossi.

Una macchina, come si vede, completissima, quale riesce difficile aggiungere altre funzioni tranne la programmazione di specifici brani in ordine predeterminato. Il collegamento all'amplificatore è fatto all'ingresso «aux» e non a quello «phono», il vantaggio di eliminare tutti i problemi relativi all'equalizzazione RIAA che molti ampli «deficitari» soprattutto di godere un ottimo rapporto segnale/rumore, che negli ingressi è sempre migliore che in quelli phono.

E' tutto. Ma è abbastanza. Il suono? Beh, lo abbiamo sentito con un paio delle ultime AR, quelle con il gruppo tweeter composto da due altoparlanti con un unico magnete e con i due woofer quali uno in di risonanza. A volume relativamente basso, senza sensazioni. Con la musica classica pulzita restituita veramente di dell'immaginazione. Non fruscio, un «tac», niente. I pianissimi sono pianissimi i violini degli escono favolosamente chiari.

Che resta da dire? Il prezzo? Non è ancora stato definito. Diciamo intorno milione, più «più» che meno; certamente caro, ma non assurdamente. Ci sono giradischi tradizionali assai vicini a queste cifre senza raggiungere queste prestazioni. I dischi? Quelli Cbs dovrebbero costare 18-20.000 lire per un'ora di musica favolosa.

L'ANGOLO DELLE MONETE

a cura di Renzo Rossotti

Paolo VI Michelangelo — Ci vengono richieste notizie su medaglia d'oro relativa al pontificato di Papa Montini e il lettore ci fornisce pure fotocopia poter essere più preciso nelle sue indicazioni.

Si tratta una medaglia conlata nel secondo anno del papato Paolo VI. Tale medaglia presenta Papa Montini di profilo, volto alla destra sul diritto. Al rovescio mostra la «Pietà» di Michelangelo conservata in San Pietro che fu, a suo tempo, inviata a York, ammirata milioni di persone. Nel complesso può dirsi pregiata. A un'asta abbastanza recente, quella battuta a metà ottobre del 1982 nella Repubblica di San Marino, promossa dal Circolo Numismatico di Rimini, tale pezzo fu venduto 2 milioni e 800 mila lire.

Occorre conto che le medaglie stanno avendo solo ora un certo interesse in Italia, dove per tanto tempo furono, non diciamo «snobbate», ma pressoché ignorate. Ora si loro ripresa soprattutto quelle papali paiono moda, almeno a giudicare dai prezzi.

— Elisabetta, trent'anni dopo — Da Londra sono annunciate, non ufficialmente ma date «molto probabili», monete e medaglie per i trent'anni incoronazione di Elisabetta II e regina Gran Bretagna.

Regno Unito d'Inghilterra, Scozia e Irlanda. Elisabetta divenne regina il 6 febbraio 1952 in seguito alla morte del padre Giorgio VI. Venne incoronata nell'Abbazia di Westminster, Londra, il giugno 1953, ossia trent'anni fa.

1977 vi furono già medaglie per il 25° sua ascesa al trono, e altre ne vennero pure conlate 1978 nel

25° della sua incoronazione. Ora, nel trentennale dell'avvenimento, analoghe coniazioni sono annunciate da Paesi del Commonwealth, mentre la sovrana trova col marito, principe Edimburgo, in visita i territori d'oltremare, in un itinerario che ha inizio da Jamaica.

Il Papa in Spagna — Per la visita Papa in Spagna, visita che è svolta dal 13 ottobre al novembre 1982, è stata conlata una medaglia commemorativa in cui Giorgio VI è indicato come «Testimone di speranza». Nel diritto spicca il ritratto Papa Wojtyla con la scritta Juan Pablo II, testigo de esperanza. Al rovescio è indicato

Santiago - San Pablo. E' una medaglia che ha avuto che si inserisce tra le in ricordo di viaggi papali all'estero.

Monete e risparmio — La storia delle monete, dai primi scambi in poi, sino all'istituzione prime banche, risparmio, prestiti, della cartamoneta, raccontato a puntate «Piemonte vivo», la rivista della Casa Risparmio di Torino. I vari capitoli sono illustrati con francobolli riproducono monete. E' appena apparsa terza puntata. Alla fine scaturirà un volume.

Il delle ciotole — Due lettori domandano se abbiano valore le monete offerte in ciotole o in piatti da alcuni rivenditori a prezzo di 500 o di mille lire a scelta. Occorre ripetere innanzitutto che assai difficile trovare per poche centinaia di lire un pezzo che sia una rarità. Non c'è che offre mille lire un pezzo da 700 mila lire o un milione. Si paga la merce, in genere, al prezzo che vale. In secondo luogo va precisato che in queste ciotole confluisce un po' tutto.

possono trovare monete greche, romane, provenienti da scavi, monete del Regno d'Italia, Repubblica, spiccioli di poca importanza; pezzi o da 3 lire accanto a quelli da 10 centesimi. Si tratta di miscelanea. Si possono scoprire piacevoli «sorprese»? La risposta sempre affermativa. Chi potrebbe dire no? Il fatto è che occorre accontentarsi e che queste curiose ciotole danno qualche spinta iniziale principiante e, collezionista avanzato, il gusto di rovistare alla di ciò che, già in partenza, egli obblittivamente sa di non poter trovare.



LA MONETA D'ORO PER IL SECONDO ANNO DI PONTIFICATO DI PAOLO VI

Fornitura Pirelli (200 km di cavi) all'Arabia Saudita

Stipulato il contratto per sei miliardi - Altro cavo per telecomunicazioni nell'Oceano Indiano

SETTIMO — Una d'ossigeno per la Pirelli viene da due importanti commesse. L'azienda fornirà all'Arabia Saudita chilometri di cavi per energia elettrica da chilovolt tensione. Il contratto del valore di circa 6 miliardi rappresenta, dice la società, un'ulteriore affermazione della tecnologia del gruppo Pirelli a livello internazionale.

La Cavi si è aggiudicata la commessa battendo la di forti società giapponesi, tedesche e inglesi, oltre a francesi e olandesi. Porta il nome Pirelli anche lo speciale cavo subacqueo per telecomunicazioni collegherà fra loro piattaforme di e Santa Rita ancorate al largo dell'Oceano Indiano, fronte alle coste del Kenya e dalle quali il centro ricerche aerospaziali effettuerà lanci in orbita di per telecomunicazioni.

Tratta di un cavo che consentirà il primo lancio di un costruzione prevista per il maggio quest'anno. Il cavo utilizzato per trasmettere segnali tv e telefonia ha un diametro di circa 90 millimetri ed è costruito dagli stabilimenti di Livorno e Ferrara, nel Vercellese. La prima fornitura del fatta dalla società Pirelli - Gruppo telecomunicazioni. Infatti, già negli Anni Sessanta sono stati forniti cavi analoghi al centro ricerche aerospaziali. Quest'ultimo tuttavia costituisce una novità via dell'alto numero dei circuiti e per la speciale protezione impiegata. p. gal.

Come si inserisce il Piemonte nella «geografia del cemento»

I tre più importanti gruppi nazionali, Italcementi, Unicem e Cementir hanno stabilimenti a Borgo San Dalmazzo, Morano Po e Arquata Scrivia

Scorrendo le monografie dei maggiori gruppi industriali italiani si concentra l'attenzione su Italcementi, Unicem e Cementir, il possibile tracciare le linee di gran parte della geografia del cemento del nostro Paese. I tre gruppi coprono in effetti circa il 60 per cento della produzione di cemento, secondo il seguente ordine: Italcementi 38,3 per cento, Unicem 12,7 per cento, Cementir 10,6 per cento.

Cominciamo da Italcementi, che ha una capacità produttiva di 18.115.000 tonnellate di cemento, di cui 10.135.000 tonnellate della capogruppo. Questa ha i maggiori impianti a Colliero, d'Adda, Rezzato e Moncalice.

In Piemonte, Italcementi è presente a Borgo Dalmazzo (Cuneo), uno stabilimento su 233.336 metri quadrati (38.000 coperti) e 194 addetti.

Il gruppo Italcementi (la capogruppo risale al 1865), con 7825 addetti, ha realizzato un fatturato di 925,5 miliardi di lire, con 530,1 relati-

UNICEM	Migliaia di tonn.
Guidonia	111
Barletta	77
Megara Giannalena	750
Piacenza	620
Morano Po	620
Lugagnano Val d'Ardia	320
S. Arcangelo di Romagna	111

vi capogruppo. Siamo un fatturato per dipendente di 118,2 milioni di lire.

L'Unicem ha una capacità produttiva di 6.010.000 tonnellate di cemento. Vediamo nella tabella come è suddivisa per stabilimenti a Guidonia, Barletta, Morano Po, Lugagnano, Settimello e Sant'Arcangelo.

Megara appartengono consociate. 1961 l'utilizzo capacità produttiva è stato per il gruppo Unicem pari al 93,8 per cento, con punte vicine al 100 per cento a Piacenza, Megara e Barletta. La produzione

di cemento è stata pari a 3.857.000 tonnellate. Il gruppo, con 771 addetti, ha un fatturato di 334,5 miliardi di lire, il che significa un fatturato per dipendente pari a 182,2 milioni di lire.

Piacenza terzo produttore nazionale di cemento. Cementir (gruppo Iri) ha una capacità produttiva di 1.000.000 tonnellate di cemento, ma, almeno nel 1981, ha prodotto solo 4.578.000 tonnellate, il relativamente grande utilizzo capacità produttiva (73,2 per cento).

Cementir ha stabilimenti (Napoli, Taranto, Arquata Scrivia, Spoleto, Livorno, Maddaloni), cui due (Taranto e Maddaloni) con una capacità produttiva di 1.500.000 tonnellate e due (Arquata Scrivia e Napoli) con una capacità di un milione di tonnellate.

Il gruppo Cementir, con 2131 addetti, ha realizzato nel 1981 un fatturato di 237,4 miliardi di lire, pertanto un fatturato per addetto di 111,4 milioni.

Carlo Galli

In allarme i produttori di polli e conigli

FORLÌ — Come già avvenuto in Piemonte anche i produttori avicicoli della Romagna lanciano un allarme. Il loro settore si dibatte in una pesante crisi. Nelle uova le quotazioni sono sempre fortemente al di sotto dei costi di produzione.

Le vengono indicate nella maggiore importazione del prodotto in base ai consumi comunitari, già denunciati dai produttori zootecnici.

Per la cunicoltura, che sinora aveva resistito bene alla crisi, viene rilevato un progressivo logoramento margini per gli allevatori con prezzi al di sotto dei costi di produzione.

Particolarmente sotto accusa la massiccia importazione dai Paesi dell'Est, specie dall'Ungheria. Inoltre anche qui viene rilevata la carenza di controlli sanitari.

Infine anche il settore pollame si dibatte in una crisi ricorrente che si verifica ormai una cronica frequenza con quotazioni basse.

Presto in vigore nuove norme per il trasporto dei liquami

Scatteranno il 28 aprile - Il provvedimento interessa gli agricoltori che avranno 11 anni di tempo per mettersi in regola

CUNEO — Almeno l'ottanta per cento delle oltre cinquantamila aziende contadine del utilizza il liquame raccolto nella stalla come concime da spandere nei campi. Lo scorso un provvedimento della magistratura, conseguente ad un verificato, ha l'uso delle botti che da tempo immemorabile venivano utilizzate per il trasporto, creando ovviamente sconcerto e malcontento perché l'operazione fatta manualmente, utilizzando solo i secchi, diventava estremamente faticosa e soprattutto per chi ha stalle con capi di bestiame.

L'on. Natale Carlotto, direttore della Provincia provinciale, era subito intervenuto a livello parlamentare una interrogazione nella quale chiedeva regolamentazio-

precisa della materia che tenesse conto le esigenze dei coltivatori e che nello stesso tempo il penalizzasse. Con decreto del 27 settembre dell'anno scorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25 ottobre successivo il ministero dei Trasporti ha stabilito le norme per la progettazione, costruzione, approvazione e mantenimento in servizio dei serbatoi adibiti al trasporto e allo spandimento del liquame utilizzato in agricoltura.

La norma — spiega Carlotto — entrerà in vigore il 28 aprile prossimo e decorre il termine transitorio di 3 anni per fare approvare i serbatoi non regolamentari costruiti in precedenza. I nuovi serbatoi per poter liberamente circolare dovranno, all'atto della vendita, ottenere il certificato

abilitazione e dovranno essere sottoposti a revisione quadriennale.

La notizia che finalmente si è fatta chiara su un problema, quello dello spandimento dei liquami delle stalle, che interessa da vicino la grande maggioranza degli agricoltori è stata accolta nelle nostre campagne con evidente sollievo.

Soprattutto si sottolinea il tempo, tre anni a partire dal 26 aprile prossimo, per coloro che non le botti regolamentari, perché costruite quando esistevano norme precise per metterla a posto la legge. Nel frattempo lo spandimento del concime liquido naturale può continuare senza che gli agricoltori rischiano di pesanti contravvenzioni. Entro il 26 aprile 1986 tutti, dunque, dovranno mettersi in regola. Gianni De Matteis

Accordo della Sabel di Torino

Un importante gruppo svedese

TORINO — Il svedese «Granges», che opera in diversi settori (metallurgico, minerario, metalmeccanico) un fatturato globale di oltre 10 miliardi, tramite la consociata «Granges Weda», finalizzato in questi giorni l'acquisto di un importante pacchetto azionario minoranza della Sabel di Torino, leader in Italia produzione di cinture di sicurezza e fornitrice il primo equipaggiamento delle principali automobili italiane. Le «Granges Weda» produce cinture di sicurezza in Francia, Germania e Svezia con il marchio «Autoliv», raggiungendo un fatturato di circa 100 miliardi.

Questo accordo — è detto in una nota torinese — porterà un vantaggio di poter accedere ad una tecnologia molto avanzata, sviluppata negli anni d'contatto con i principali fabbricanti europei di automobili. Il motivo di grande soddisfazione per Sabel — afferma la — che il gruppo straniero, volendo presente con un'unità produttiva in Italia, abbia deciso di farlo in partecipazione con un'azienda già presente sul mercato, dimostrando fiducia nelle capacità imprenditoriali italiane e nella ripresa mercato dell'automobile.

Importiamo latte e formaggio per oltre duemila miliardi

ROMA — Nel 1982 il valore delle importazioni nel settore lattiero-caseario è ammontato a 2.100 miliardi di lire, circa un terzo più rispetto alla precedente annata. Il riferimento ai singoli comparti rileva l'Irvm che l'afflusso di latte fresco è salito al 18,8 per cento rispetto alla precedente campagna, arrivando a 1.100 milioni quintali.

Per quanto riguarda il valore queste importazioni, è registrato un incremento del 95 per cento, con una di oltre 1.100 miliardi di (418 miliardi nell'annata precedente). Sono aumentate anche le importazioni di yogurt e crema di latte (più 17,5 per cento), mentre una leggera diminuzione segnalata per il latte condensato (meno 1,2 per cento) e per il burro (meno 2,4 per cento).

quanto riguarda i formaggi, infine, da segnalare un'espansione dell'import in quantità (più 18,1 per cento) che in valore (più 34,4 per cento).

Riproponi il cinema agricolo i problemi mondiali del settore

Un'attenta valutazione dei complessi rapporti tra agricoltura e società sia nei Paesi ad economia che in quelli in via di sviluppo sarà compiuta ad Orbello dal febbraio 3 in occasione dell'«Agrifilm Festival», il Festival internazionale cinema agricolo.

I problemi, affrontati in termini spesso drammatici nei che partecipano festival, specialmente in quelli provenienti dal mondo, verranno approfonditi in specifiche manifestazioni collaterali pre-infatti le tavole rotonde, alle quali parteciperanno giornalisti italiani e stranieri, studiosi, uomini politici, parlamentari europei, imprenditori e dirigenti varie organizzazioni agricole italiane.

Prenderanno parte al dibattito anche il ministro dell'Agricoltura, Odoardo Mammì, e il ministro per gli interventi nel Mezzogiorno, Claudio Signorile.

Progetto da 100 miliardi a Novi per un rilancio dell'Italsider

ALESSANDRIA — Gli oltre 1700 dipendenti della Italsider di Novi Ligure in cassa integrazione fino a domenica 10 saranno dal 20 marzo ma, mentre ciò avviene, il consiglio fabbrica con la collaborazione di tecnici, ha elaborato un progetto di rilancio produttivo del centro di laminazione a freddo che sarà presentato nei prossimi giorni un convegno al quale dovrebbe essere presente il ministro Partecipazioni Statali Micheli. Occorre trovare al-l'attuale lavorazione di prodotti di produzione, per evitare problemi allo stabilimento.

La proposta nella cosiddetta «verticalizzazione» della produzione affinché nello stabilimento della provincia Alessandrina non si produca soltanto laminato a freddo, come oggi avviene, e per di più in subordina con la fabbrica Genova (con tutte le conseguenze negative che questa situazione porta).

Sono ora previste alcune lavorazioni, prima tra una linea di sinatura elettrolitica su una facciata del laminario a freddo. E' prodotto (previsto un aumento di 20 miliardi) che può assoluta l'indu-

stria italiana — dall'industria automobilistica quale potrebbe disporre di lamiera anticorrosiva, già prodotta Germania brevetto giapponese.

miliardi, invece, dovrebbero venire investiti per produzione manufatti preverniciati plastificati, sempre in laminario, da utilizzare settore dell'edilizia, in particolare dei prefabbricati.

C'è poi sempre vecchio progetto (del costo 35 miliardi) una linea decapaggio, mentre una ventina di miliardi dovrebbe investire per il reparto ricottura. Infine, una decina miliardi, forse 15, dovrebbero

per le varie strutture. Ammonta quindi a circa l'investimento riguardante il progetto rilancio dell'Italsider di Novi Ligure che il consiglio di fabbrica e tecnici hanno preparato: ci fra dovrebbe essere reperita dal piano della siderurgia pubblica go-

Notevoli i benefici derivanti perché, pur mantenendo il annuo complessivo prodotto tonnellate, si terrebbe conto delle effettive esigenze del mercato. La qualità può migliorare e per lo stabilimento sono assicurate prospettive. Emma Camagna

Incontri ravvicinati con gli artisti che lavorano in città

DA TORINO...



RAMELLA

● All'ultimo piano di via Cardinal Maurizio, sulle tele di Giorgio Ramella tanti riquadri di verde, con giardini, alberi e siepi

● «L'inquietudine nasce dal fatto che s'intuisce una presenza umana di cui esistono tracce precise, l'asciugamano e il bicchiere rosso, e della quale ci sfugge l'identità»

● Gli sono rimasti impressi nella mente i colori «assolutamente incredibili» del New Jersey, del Vermont, dove tutto era rosso e giallo, comprese le colline e le montagne

Fuori Torino è imbiancata di neve: cielo grigio, tetti candidi, Superge intraviste, alberi incisione, grafici, scheletrici. Un classico dell'inverno. All'ultimo piano di una casa di Cardinal Maurizio, in stanze che per tradizione si tramandano i pittori, Mino Rosso prima, Terzolo poi e Giorgio Ramella adesso, sul cavalletto e appoggiate ai muri sono più verdi e abbaglianti delle erbe in estate. C'è un quadro abbozzato, una piscina da villa niente male, un materassino di gomma che galleggia, senza padrone. Ci sono soprattutto scorci di giardini americani, quelli col prato rasato ogni mattina e l'albero immancabile, che proietta ombre lunghe sulle siepi e sul portico delle di legno. Ci sono anche autostrade che tagliano in due e fanno supporre lunghi viaggi in distese senza confini. Il Nebraska e il Montana.

Contornato dai ricordi d'oltre oceano, spicca lo scorcio di un giardino «made in Italy», un tavolino di ferro, una sedia bianca, un boschetto sullo sfondo con sfumature dell'autunno. E un asciugamano lasciato sul bracciolo. Da chi? Per chi? Quali figure si nascondono dietro gli alberi? Ramella? Forse assennati, come un giorno ha ipotizzato Giovanni Arpino, o solo un amico che cerca funghi, una signorina che passeggia, le magnolie e i castagni? Ma ciò conta è il risultato, l'atmosfera un tantino inquietante che il quadro suggerisce. Un mistero comunque non troppo fitto. Un aspetto velato, un giallo discreto, molto piemontese.

Ramella, ce ne vuoi rivelare i particolari? «Un pomeriggio di ottobre sono arrivato a Rubiana con Francesco Tabusso. Capita volte di aver voglia e bisogno di andarsela a cercare, l'ispirazione. Così abbiamo fatto. Era una giornata limpida e insolita, quelle in cui la luce cruda crea ombre altrettanto nette, proprio come piace a me. In ogni angolo del giardino in Francesco mi ha accompagnato, ho trovato lo spunto per i miei quadri: i grossi tronchi rugosi, l'edera che striscia dovunque e la vecchia casa che lui ha reso ancor più misteriosa con della giovinezza, gli anni dello sfollamento e gli strani rumori che sentiva in soffitta e che, solo dopo molte ricerche portarono all'identificazione di una falna a caccia di piccioni. La sedia e il tavolo che sembrano abbandonati, li ho messi lì io, mi



«NEL GIARDINO DI RUBIANA» DI GIORGIO RAMELLA

CON COLORE

no creato ambiente. L'inquietudine esce fatto s'intuisce presenza umana di cui tracce precise, come l'asciugamano o il bicchiere rosso, e della quale sfugge l'identità. Il mistero è spesso più mente che nei fatti, come dimostra l'aina. Il bicchiere, esempio, era che il recipiente in cui io e Francesco intingevamo i nostri pennelli, dire che dietro il mistero quadro ci siamo io e il mio amico che ci divertiamo a dipingere.

Ti servi anche della fotografia? «Sì, ma solo come spunto. Mi capita sovente di aprire il diaframma al massimo per ottenere delle fotografie volutamente sovrapposte che mi suggeriscono dei colori già mi stimolano quindi inventare. Il risultato è un quadro naturalistico e potrebbe che così, visto che alle spalle ho lasciato, non dimenticato, anni dedicati all'astrattismo».

Quando è avvenuto il cambiamento? «S'è trattato ovviamente di un processo graduale, è stato soprattutto durante un'estate davanti al mare. Lino che ho avvertito più forte l'esigenza di comunicare in modo diverso gli altri. Mi è venuto dipingere il cielo e non ho potuto che farlo. Olio per renderlo atmosferico e palpabile come avvertivo. E

sono passato ad inserire sedie in un ambiente ancora astratto, poi ho costruito le stanze intorno e nelle stanze le finestre che si aprivano sui giardini. Infine sono entrato nel giardino e da lì la pittura è diventata il diario della mia vita. Dell'esperienza astratta mi è rimasto comunque qualcosa, il taglio delle ombre esempio, l'arrivare mistero attraverso le geometrie».

Nel diario tua vita è annotato anche viaggio in America. Che cosa ti ha lasciato?

«Una tavolozza più chiara. In America ci sono colori assolutamente incredibili e nel New Jersey, dove ospitato, una natura leccata, quasi artificiale. Poi andato il Nord, nel Vermont, e capitolato in autunno e tutto era rosso e giallo, comprese le colline e le montagne. Negli Stati Uniti ho scattato seicento diapositive che avrebbero potuto essere molte di più. Perché dappertutto vedevo un mio quadro. Sui prati davanti alle case di legno c'era sempre un oggetto abbandonato dai bambini o grandi che andavano a lavorare a New York. Non c'era nemmeno bisogno di ricostruirsi l'ambiente. Era già fatto, nella miglior tradizione americana. Preparato pronto per me».

Cascade di glicini, campi viola di lavanda e mimosa solari come evasione

«E' peccato che questa chiacchierata non possiamo farla a Castiglione. Là sarebbe tutto più semplice». Ettore Fico esordisce così, accogliendomi nello studio corso Galileo Ferraris, dove non esita a disporre in tutti i modi possibili le sue tele, i disegni, gli oli, i pastelli, gli aquarelli, tutto, ma proprio tutto, perché lo capisca significa per lui Castiglione. In pochi attimi, nel centro di Torino ricostruisce in modo minuzioso pezzetto di collina. Si delinea il giardino della sua. «Quello è il muro cinta, e quella una scalina di trenta gradini che dalla statale viene fino al cancelletto si sulla topia del glicine. Sotto c'è una panca dove passo ed ore. E questo il Moretto, il mio cane che rimane lì, contadini. E' tutto il mio mondo e mia pittura».

Parla con un entusiasmo che s'impasta con la tenerezza. E' un per terra autentico, che ha radici nell'infanzia trascorsa nel Biellese: «Sono cresciuto in campagna e la terra la porto dentro dice. Anzi, più avanti con gli anni, più si forte il desiderio ritornarci, scoprirla in modo diverso. I giovani viaggiano e vanno molto lontano e fanno bene. Capiterà un giorno anche loro accorgersi che il bello del mondo c'è anche, se si vuole, venti metri quadrati di giardino. Da dieci anni dipingo attorno glicine, perché ho la fortuna sfacciata di averlo portata di mano, giorno e notte, almeno per tre stagioni. Da qualche tempo ho allargato i miei orizzonti sono interessato alle vite vergine che si attacca ai muri dei dintorni prende i colori che vanno dal rosso giallo, al viola. Poi nella casa sono tornate le rondini. Per certo periodo non se n'erano più viste. Ma ormai si assuefatte al diserbanti. Eccoli, miei rondini».

Sono ritratti nel nido, col becco spalancato e la madre premurosa che nutre.

● Una visita nello studio di Ettore Fico, in corso Galileo Ferraris, si avverte la nostalgia di Castiglione, dove l'artista di preferenza lavora

● «E' un amore per la terra autentica, che ha radici nell'infanzia trascorsa nel Biellese. Sono cresciuto in campagna e la terra me la porto dentro; anzi, più si va avanti con gli anni, più si fa forte il desiderio di ritornarci, di scoprirla in modo diverso»



ETTORE FICO

«La casa era del mio maestro Luigi Serravalle. Prima di morire disse: questo un posto destinato da pittore a pittore me la lasciò. E' per questo che parlo delle colline che preludono al Monferrato, come si trattasse di luoghi che pre conosciuti. Soprattutto ci sto bene. Il contadino arriva con una foglia e quattro pere dentro, ti porta un piatto di ciliegie nascono i quadri, sempre attraverso il filtro

natura. Gli spunti sono infiniti: primavera ci sono i ciliegi in fiore, poi volta del melo, dell'albicocco, susino. I vicini abitano i cugini che hanno un giardino stupendo. Io lo chiamo il giardino Licia. Li fioriscono gli iris, le dalia, le ortensie, i gerani c'è la salvia e il rosmarino. I giardini della nostra collina non penso abbiano l'equivalente in nessuna parte del mondo, con gli oleandri nei di legno

e i bordi di petunie, tulipani e narcisi. E poi ci quelli più ricchi del parroco, con le aiuole, la ghiaietta e la palma che si nel centro. Son palme monferrine che pare i crociati abbiano portato un giorno dall'Oriente».

Quando hai deciso di esplorare il tuo giardino?

«Non ricordo esattamente. So che un certo punto ho provato il desiderio di trasportare il cavalletto a Castiglione, il che non significa comunque copiare dal. Vuoi dire immergersi in quella atmosfera, viverla, goderte, amarla e riproporre, per quanto mi possibile, con pennellate serene. Prima esempio andavo in campagna, raccoglievo nido caduto, lo portavo in studio a Torino, dipingevo. Ricostruivo. Ma il risultato più freddo e comunque distante da quello che mi pare di raggiungere ora. Anche i cornici le procuro sul posto e diventano parte integrante del quadro. Son ciliegio, di frassino, di e adesso ho trovato falegname da quelle parti che ha del rovere ultrastagionato che va a meraviglia».

tra cascade di glicini ci sono campi violazzurri di lavanda e mimosa solari. Piemontesi anche loro?

«No, essere sincero quelli sono l'evasione, in Provenza nei pasini Costa Azzurra. I campi di lavanda li dipingo coi pastelli perché i petali e gli sono fragili e l'olio li renderebbe troppo severi. E la mimosa mi anticipa primavera che da noi tarda ad arrivare».

Sotto il tuo glicine, accanto al prunus e al cacao, difficilmente trovano posto le figure.

«Ma mi piacerebbe. Ho voglia presenza nel mio giardino oltre i tacchini i Moretti che compare dappertutto. Un uomo. Una donna. L'importante che i modelli piano apprezzare il mio paradiso».

Maria Alemanno

ALL ABOUT

Macbeth secondo Bene



CEH « VIVA LA PATRIZIA »

PASTICCIACCIO

(brutto in corso Moncalieri)

PASERO®

THE ALL-AUDITORIUM

UN AUTORE

Il direttore Donato Renzetti ha voluto concludere la serata nel segno del grande sinfonismo romantico con l'ottava sinfonia di Dvorak ma la sua interpretazione per quanto sensibile, pareva troppo lontana dalle ricercate sottigliezze che questa partitura richiede e impacciata da stacchi dei tempi talvolta un po' brevi. Enzo Restagno

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Valtare

QUESTA SERA ALLE ORE 20,30
al **Teatro Alfieri**

CLOWARD BENE
e
MACBETH

Numerali L. 18.000 - Integrali L. 8.000

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

FELLINI 1 E 1/2

nel ciclo di Canale 5

Canale 5

ORE 21,25

Boccaccio '70, Italia commedia 1960. Canale 5 annuncia una sorta di maratona felliniana comprendente l'altro quel «mezzo film» (appunto l'episodio «Le tentazioni del dottor Antonio», tratto da *Boccaccio '70*) che giustifica il simpatico titolo della rassegna appunto agli «Otto film e mezzo» del regista riminese.

«Tentazioni del dottor Antonio» ritroviamo la Ekberg che rinverdisce più meno l'immagine che *La vita* aveva costruito addosso partendo dalle sue evidenti peculiarità fisiche. Troviamo anche un inaspettato Peppino De Filippo in ruolo «serio», e troviamo in gran quantità di «previste» sceneggiatura originale, girate dal regista «impietosamente falciate dalla censura».

Quest'ultima — che dopo il clamore suscitato dal suo film precedente, *La vita* — si accanì particolarmente contro il simpatico episodio, giungendo a tagliare tutte le scene in cui la Ekberg incipriava poiché il portacipria avrebbe potuto ricordare il pubblico l'immagine di un ostensorio.

Casanova, Italia commedia 1978. Lo anno, nel corso di un'intervista radiofonica, una delle pochissime concesse dal regista, «delle pochissime in cui il medesimo accettò di rispondere seriamente (e non come suo solito prendendo in giro l'intervistatore di turno)», «che di tutti i film che si fir-»

Il solo che rivedesse volentieri era questo affascinantisimo *Casanova*. Osannata da una parte critica, la pellicola fu anche fieramente avversata da un'altra: la stampa cattolica scagliò contro il film con una «che ricordava quella degli Anni Sessanta, ma il *Dolce vita* non venne replicato».

L'edizione che vedremo stasera quella stessa fu distribuita «Nella del '78 nelle sale cinematografiche italiane, e pertanto non si tratta quella originale che andò invece mercato estero e che consta di qualche episodio in più, come testimoniarono diverse riviste d'Oltreoceano e come sottolinearono i critici americani».

Travagliatissimo durante la sua gestazione (si ricorda l'episodio del furto delle «pizze» con le prime scene girate, e quello Volontà, avrebbe dovuto protagonista, ma che rifiutò chiedendo una cifra spropositata), il film si rivelò alla fine un affare colossale ed ebbe il merito, in un periodo per lui difficile, di cancellare la fama che Fellini si era fatto presso i produttori di regista sprecone.

Donald Sutherland nei panni di Casanova è doppiato Luigi Protetti è eccezionale. Attenzione anche a Tina Aumont nel ruolo della splendida Henriette, e a Olimpia Carlisi, nei panni della greve svizzera Isabella. Le magnifiche musiche le compose Nino Rota che per i versi del motivo conduttore (vanti dalla ricamatrice anemica) avvale della collaborazione del poeta Andrea Zanzotto.

Rai-Rete 1

ORE 21,25

«Piedi nel parco», Usa commedia 1966. Serata tutta di grandi film che — capita sovente — tv private e nazio-

nali cercano di tutti più meno alla ora dello stesso giorno col solo risultato di sprecare una serie di buone occasioni. Quando questo film, Neil Simon, l'autore commedia cui la pellicola è tratta, al massimo del suo fulgore, aveva quarant'anni guadagnava alla setti-

Nel 1965 Broadway mise scena ben quattro commedie, e vi fu un momento in cui tutte si trovarono contemporaneamente in cartellone. La critica all'uscita del film (che non è altro quelle quattro commedie, tradotta per il cinema in poche settimane e con modica spesa), mostrò divertita e benevola, tranne in Italia dove constatò che «ogni generazione ha diritto alla sua di innocue stupidaggini», che con Neil «si ride molto» e «si dimentica subito». Il successo del film (e le due repliche televisive) dimostrarono che una volta tanto gli esperti avevano torto.

Requattro

ORE 20,30

Dramma, gelosia - Tutti i particolari in cronaca, Italia commedia 1970. film diretto da Ettore Scola, l'impronta del polemico regista si scorge molto di più risalta invece il ruolo del due sceneggiatori, Age e Scarpetti (Age e Incrocci e Furio Scarpetti), che esordirono nel cinema «Totò», e continuarono oggi alcuni fra i massimi successi della commedia italiana.

Questo film si tradì prodotti della coppia (che tra l'altro sedolizio talmente collaudato che Age e Scarpetti parlando in prima persona non riescono a fare meno di usare il «noi»), quindi molto, e Intelligenza, anche grazie all'interpretazione Mastrolanni, Vitti e Gianini.

GRF

ORE 20,25

«da taglio», Usa drammatico 1973. Il film alla sua uscita fu giudicato violentissimo, e la breve durata (minuti appena) dovuta quantità di tagli che la pellicola dovette subire nelle «ultraviolenza». Ne sono comunque alcune fare accapponare pelle: gente ridotta in saliscio (nel letterale), all'uomo sotto occhi pubblico che si diverte a applaudire, trebbiatrici che cercano di falciare protagonista, e ragazze nude e drogate vendute all'asta in fienile.

Attenzione però ad alcune finenze introdotte dal regista Ritchie, quella di far peggiorare il tempo per tutto il corso della pellicola e fare iniziare temporale contemporaneamente si della memorabile battaglia finale. Interpreti Lee Marvin, Gene Hackman.

Italia 1

ORE 20,30

In nome del popolo italiano, Italia drammatico Ancora un film importante in una serata che giustifica il rimpianto possiede un costosissimo videoregistratore. tratta del terzo film in cui Tognazzi e trova lavorare assieme,

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

I JOGLARS

attori e mimi raffinati all'Adua

TEATRO

ADUA (Il Gruppo Rocca), ore 20,30. Els Joglars «Olympic Man Movement», Albert Boadella. Regia di Albert Boadella. La compagnia catalana Els Joglars è nata tutti questi anni ha allestito venti spettacoli che hanno rappresentato altrettanti «pugni nello stomaco» per un pubblico abituato al conformismo.

Attori e mimi, i Joglars hanno elaborato una loro teatralità personalissima, al tempo stesso popolare e raffinata; un impasto di humor sornione e crudele sgradevolezza.

tutti.

Durata: un'ora e quaranta minuti circa, senza intervallo.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila; ingresso, lire 4 mila.

I CONCERTI

AMBRA via Chiesa della Salute 77, ore 21. con PH 7 e Jo Squillo. Gioia Coletti, in Jo Squillo, insieme ai Kaos ha fondato Milano un'etichetta autogestita, Secret, per non dover subire alcun condizionamento dell'industria discografica.

Uscita dall'esperienza del centro sociale di Santa Marta, una scuola di musica autogestita fra le più conosciute, nel '79 ha formato la Kandeggina Gang, prima band composta da sole donne. L'anno seguente Jo lascia questa formazione ed inizia le esibizioni in veste di cantante circondata da un di soli uomini: gli Eletrix.

Pubblico: tutti, appassionati del rock e della new wave in particolare.

Durata: due ore e mezzo circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; soci Arci, lire.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica 1982-1983. Ore 21; 17° Concerto. Direttore, Renato Renzetti; violinista, Devy Erith; violoncellista, Meunje. «Than Mong», concerto per violon-

cello e orchestra. Maderna: concerto per violino e orchestra. Dvorak: in sol maggiore op. 88. Orchestra Sinfonica della Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata, 5 mila; ingressi, lire 2 mila; ridotti, lire 2 mila.

ore 21, Amnesty International, la collaborazione organizzativa dell'Associazione Italiana Cultura Sport, organizza un concerto del pianista Yui Anderson. E' conosciuto dagli appassionati della jazz per aver suonato con alcuni grandi die Henderson, Freddie Hubbard, John Lee Hooker e per il suo stile che si avvicina molto a quello di Kelt Jarrett.

Oltre al piano suona il flauto, la chitarra il contrabbasso, anche compositore, arrangiatore e maestro.

Pubblico: appassionati, amanti della musica jazz.

due ore.

Ingresso lire 3000 (l'incasso sarà devoluto a favore delle iniziative di Amnesty International).

ACCADDE

UNIONE CULTURALE TONICELLI, via Cesare Battisti 4/b. Prosegue personale Paolo Pellion (orario: 16-20; sabato domenica chiuso).

Paolo Pellion è fotografo lavori di artisti della generazione concettuale e povera dove la foto entra nel processo del divenire dell'opera per affermare la realtà transitoria in contrasto alla propria natura di oggetto.

EXPOVACANZE

torino esposizioni
dove lo spettacolo si tocca
con mano

17-28 febbraio

ore 10-22

abito e festivi 10-22



MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
SABATO 19 FEBBRAIO
VEGLIA di CARNEVALE
CENA e BALLO con orch. del MAGO
L. 25.000 tutto compreso
Bambini metà prezzo

PARC Il vero di Torino
UNA SERATA DIVERSA
MINISHOW
Omaggi floreali alla dame

EDEN 21-1
grande orch.
Sorteggio favoloso
ABITO
concorso PELLICIA CASTORO

RISTORANTE CINESE
KING HUA
CUCI
CHILSO IL LUNEDÌ
C. Racconigi 30 bis
T. 011/331271

CABARET VOLTAIRE V. Cavour
Tel. 515.046
LA COOP. TEATRALE «b»
di NAPOLI presenta
«CINQUE ROSE DI JENNIFER»
(Musical di Yvonne 1982) 18-19-20 ore 21

NUOVO - tel. 855.552
Domani 20,30 e domenica ore 18
JEAN PIERRE FURNO
in «Cleopatra»

danza arlecchino
ore 21
SERATA DI GALA
...sorprese...brindisi
...cocktail...

Rete uno

- 13 — **Agenda** [] **attualità**
13,30 **Telegiornale**
14 — **L'ultima cabriolet**, sceneggiato. Quinta ed ultima puntata
15,10 **Le comiche di** [] **e** []
15,30 [] **degli animali**, documentario
16 — **Shiraz**, cartoni animati
16,20 **Tg1 obiettivo su...**, **attualità**
16,50 **Oggi** [] []
17 — **Tg1 flash**
17,05 [] **con la** [] **antenna**, per i ragazzi
17,10 [] **la Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Oggi per domani**, **attualità**
18 — **Ulisse 31**, cartoni animati
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Federazione nazionale autonoma parrucchieri per [] e signora: «Pettine magico», **attualità**
18,50 [] **e** [] **varietà**
19,45 **Almanacco** [] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tam Tam**, **attualità**. Appuntamento con la rubrica giornalistica del Tg1. Lo schema [] **trasmissione** prevede uno spazio maggiore riserva

FILM 21,25 **approfondimento**
21,25 ■ **plodi** ■ **parco**, di Gene Saks, con Jane Fonda, Robert Redford, Mildred Natwich, Charles Boyer, Mabel Albertson. Usa commedia 1986 — Due sposini a New York trovano casa in ■ appartamento in grattacielo ■ ascensore né acqua calda. Lui è un tipo per benino, lei una sventata. ■ matrimonio va subito in crisi, ■ alla fine lui si converte alle stamberle. Nella storia c'è anche una seconda love story, tra la madre di lei ed un simpaticissimo vicino di casa di loro

22,25 **Telegiornale**
22,30 ■ **plodi nudi** ■ **parco**, secondo tempo

23,15 Da Parma: **Pailavolo**, coppa campioni: Santal-Cannes

23,45 **Il** ■ **McKinley**, spedizione sulla montagna più fredda del mondo

0,10 **Tg1** ■ ■ ■
0,20 Da Milano: **6 giorni di ciclismo**

Rete due

- 13 —** Tg2 ore tredici
13,30 Visti ■ vicino, documenti
14 — Tandem, per i ragazzi
14,05 L'apricotale. Giochi. Prima parte
14,25 Doraemon, cartoni animati
14,35 L'apricotale. Seconda parte
15,10 La pista di Marco Polo, telefilm. Quattordicesima puntata: Bulli ■ pups. Nuovi episodi (13 in tutto) sulle avventure ■ del gruppo di ragazzini veneziani che hanno come tallismo un pezzo di cristallo ■ gelosamente custodito
15,50 Doraemon, cartoni animati
16 — In viaggio ■ al mondo, documentario. Settima puntata
16,30 Pianeta, varietà. Programmi da tutto il mondo
17,30 Tg2 fiction
17,35 ■
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo ■ tempo libero. Presenta Maria Giovanna Elmi
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Cuore e batticuore: Delitto ■ forma ■ cuore, telefilm. Con

Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander

19,45 **Tg2**
20,30 **Portobello**, varietà

22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Tg2** [] [], attualità

23,05 **I grandi della lirica**, musicale. — Nuova puntata del programma scritto, realizzato e presentato da Guido Guar [] e ospita ogni puntata un diverso personaggio del mondo della lirica internazionale. In cartellone stasera troviamo il tenore Ferruccio Tagliavini, nato nel 1913 a Barco, in provincia di Reggio Emilia. Tagliavini esordì nel 1938 al Teatro Comunale di Firenze con [] Bohème, e nel corso di [] lunga carriera ha sfoggiato [] canto [] grazie che dopo Gigli ha avuto in lui l'ultimo paladino. Appassionatissimo di cavalli oggi divide il [] tempo fra gli ippodromi e le giurie dei concorsi di canto per esordienti della lirica

24 — **Tg2** [] []

Rete tre

- 16,30 Da Milano: 6 giorni di cieli-
■
17,40 L'ispettore Hackett, telefilm
18,30 L'orecchiccio, quasi un
quotidiano tutto di musica
19 — Tg3. Intervallo ■ Gianni e
Pinotto, cartoni animati
19,35 Energia '80, documenti — Il
metano algerino e i positivi
effetti economici che ne de-
riverrebbero al Mezzogiorno
costituiscono i temi della
puntata odierna che parla
anche del gigantesco sforzo
di ingegneria che si ■ reso
necessario alla realizzazione
del gasdotto nel Canale di
Sicilia
20,05 Vivere la propria età, docu-
menti
20,30 Carmen, opera in quattro at-
ti. Musiche ■ Georges Bizet.
La Spagna focosa e piena di
intrighi fa da sfondo alla vi-
cenda amorosa di Carmen
ragazza dal grande fascino
che porta alla disperazione
■ brigadiere dei dragoni.
Protagonista ■ il mezzoso-
prano ■ Viorica Cor-
tez. L'edizione in onda stasera
■ è ■ registrata all'Arena
di Verona nel 1980
23,20 Tg3

Svizzera

- 15,45** Campionati europei ■ patinaggio
FILM 18,45 La bionda gratta, con Jacques Dufilho, Magali Noël. Francia giallo 1960 — Uno spiantato fotografo viene coinvolto da una bella in un piano per truffare lo stesso marito di lei. Una donna viene poi trovata uccisa in casa del fotografo ■ serie ■ Indizi inducono la polizia a sospettare di lui
- 18 —** Per i più piccoli, cartoni animati
- 18,05** Per i bambini: Racconti popolari giapponesi, cartoni animati
- 18,05** Per i ragazzi: Leggenda degli indiani del Canada, telefilm
- 18,45** Telegiornale
- 18,50** ■ federale del ■ febbraio
- 19,55** Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera
- 20,15** Telegiornale
- 20,40** Reporter: L'esercito israeliano, documentario
- 21,45** Campionati svizzeri di sci
- 22,15** Telegiornale
- FILM 22,25** ■ poveri amanti, Carlo Lizzani, con Marcello Mastroianni, Antonella Luadi. Italia drammatico
- 24 —** Telegiornale

Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 14,50 La **■ ■ ■ ■ ■** dello sposo, di J. Mitchell Leisen, con Gene Tierney, John Lund. Usa, commedia 1951 — *Una madre invadente si inserisce nella vita confusa del figlio allo scopo ■ controllare ■ qualità della sposina*
- 16,30 **■ ■ ■ ■ ■**, per i ragazzi:
 I Superamici, cartoni animati
- 18 — **Quella ■ ■ ■ ■ ■** prateria, telefilm
- 18 — **■ ■ ■ ■ ■** d'amore, telefilm
- 20 — **■ ■ ■ ■ ■** strego, telefilm
- FILM** 20,30 In **■ ■ ■ ■ ■** popolo italiano, **■ ■ ■ ■ ■** Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Italia, commedia 1971 — *Un magistrato integerrimo indaga sulla morte di una drogata e risale così ad ■ odioso industriale che cerca di ostacolarlo con vari mezzi. Men- ■ ■ ■ ■ ■ città tripudia per ■ ■ ■ vittoria calcistica il duello fra i due arriva alla soluzione*
- 22,20 **Operazione ladro**, telefilm
- 23,20 **La ■ ■ ■ ■ ■**
- FILM** 0,20 **Le rane ■ ■ ■ ■ ■** L. Bacon, ■ ■ ■ Richard Widmark, Dana Andrews. Usa, guerra 1951

Montecarlo

- 14,30 ■■■■ Hospital, sceneg-
giato
15 — Insieme con Dina, varietà,
con Dina Luce
15,45 Ciclismo: 6 giorni di Milano
18 — ■■■■ Bon Magic, cartoni ani-
mati
18,30 ■■■■ le flash - ■■■■ me-
teorologico
18,35 Billy il bugiardo, telefilm
19 — Shopping, guida agli acquisti
presentata ■■■■ Paola Protasi
19,15 Telemón, ■■■■ ricetta al
giorno ■■■■ utilissimi consigli ■■■■
cucina presentati da Wilma
De Angelis
19,30 ■■■■ affari come affari, quiz
20 — Victoria Hospital, sceneg-
giato
20,30 Quasigol, rubrica sportiva —
Ospite della puntata di oggi
■ il terzino della Juventus ■
della Nazionale Claudia Gen-
tile che dopo l'intervista gio-
cherà al tavolino con José
Altafini ■■■■ curiosa partita
Fiorentina-Juventus. Il pro-
gramma prevede inoltre un
flash sulla ■■■■ giorni di Milano
e la rubrica La Borsa del cal-
cio
21,30 Ciclismo: La ■■■■ giorni di Mila-
no. Al termine: ■■■■
Oroscopo. Bollettino meteo-
rologico

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **piccole Lulù**, cartoni ani-
mati
18 — **pressione**, musicale
19 — **Temì**
19,30 **Telegiornale. Punto d'incon-
tro**
20,15 Titolo non pervenuto in tem-
po utile
21,40 **Telegiornale. Tuttoggi**
21,55 **Paseo** ■ danza, ribalta di
balletto classico ■ moderno



**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92, 1)

- 13,35 **Master**, musica, noti-
■ a anteprime del
mondo musicale
- 14,28 **Schede di arte**: Luca
Dalla Robbia
- 15,03 **Radiouno** ■
«Homosapiens».
Settimanale dei diritti
e ■ doveri, di Katia
Sino
- 16 — **Il paglione** a ■ di
Giuseppe Neri
- 18 — **Divertimento musi-**
■ Ricordi di vita
musicale raccontati
da Mario Rinaldi
- 18,30 **Tonino Ruscito pre-**
senta **Stalattiti**
Viaggio nel mondo
del 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '83**.
Una storia del jazz:
«Charlie Parker», 4^a
puntata
- 20 — ■ ■ ■
di Massimo Flocchi e
Manlio Vergoz
- 20,30 **La giostra**. «Dietro
l'articolo» ■ Vittorio
■
- 21,03 **In collegamento di-**
retto ■ l'Audito-
rium di Torino della
■ Stagione Sinfoni-
ca Pubblica 1983.
Direttore Donato
Renzetti, violinista,
Devy Erlih, violoncel-
lista, Alain Meunier
- 23,10 **L'Espresso**

DUE (FM 95.6)

- 13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Cenne al** di Grazia Fedda. Lettura integrale e più voci diretta da Marco Parodi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti** regionali Rai
- 16,32 **Festival: Programma** cinema, teatro, radio, televisione raccontata Turi Vastile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le** a cura di Laura Pagnanelli
- 18,32 **Il giro Sole.** Voci dal mondo delle lettere, delle arti e scienze
- 21 — **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 **Nel** stregato. Radiodramma Giuseppe Rocca
- 22,50 **La** notturna. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98.2)

- 12 — **Pomeriggio musica-**
le a cura ■ Paolo
Donati
- 15,30 **Un** ■ **discorso**
cura di Pasquale
Sentoli
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e**
attualità culturali
presentate da Pier-
luigi Battista
- 19 — **In collegamento** ■
retro con l'Audito-
rium della Rai I **Con-**
certi di Napoli
- 21,10 **Nuove** ■ **Presenta**
Gianfranco
Zaccaro
- 22,10 **In** ■ **to**
di Emilio Riboli
- 23,10 ■ **jazz** **improvvisa-**
zione ■ **creatività**
nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La primula bianca, di G.L. Bragaglia, con Carlo Campanini, Andrea Checchi, Italia, commedia 1946 — Scambiato per un ladro, un giornalista approfitta della cosa e s'infila in una banda di delinquenti per partecipare ad una rapina. Naturalmente descrive l'operazione per il suo giornale, collabora alla cattura dei banditi e diventa finalmente famoso
- 16 — Jennie, telefilm
- 16,30 Grp spettacolo
- 16,35 Cowboy in Africa, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,05 Tiger man, cartoni animati
- 18,05 Grp flash
- 18,30 Rubriche a cura di Maresa Ferraris
- 19,45 Gruppi consiliari regionali
- 20 — Jennie, telefilm
- FILM 20,25** Arma da taglio, di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman, Sissi Spacek. Usa, giallo 1972 — Un gangster fa uno sgarbo ai suoi soci newyorkesi. Quasi allora gli spediscono contro un killer, «l'ispettore» del sindacato

che fa fuori il gangster e i suoi accoliti nel corso di una memorabile battaglia. A complicare la cosa ci si mettono due donne

22,20 Codice 3, telefilm

23,15 Grp flash

FILM 23,30 Paroxysmus, di Hans Billian, con James Darren, Barbara Macnair. Italia-Germania, horror 1970 — Una ragazza violentata e uccisa da un gruppo di sadici rivive grazie all'intervento di un trombettista medium e al vendicatore degli assassini. Il musicista s'innamora del fantasma

0,35 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — Noi due soli, Italia, commedia

FILM 2,30 Ragionier Arturo De Fanti bancario precario, con Catherine Spaak — Italia, commedia 1980 — Storia di una coppia ormai sfasciata e in difficoltà finanziarie. I due coniugi per appianare i debiti si danno da fare per i rispettivi amanti a vivere assieme a loro

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 14,50 Una vita da vivere, sceneggiato
- 15,50 General Hospital, sceneggiato
- 16,30 Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — All Stars Game, pallacanestro
- 20,25 Flamingo Road, telefilm
- FILM 21,25** Boccaccio '70, episodio: Le tentazioni del dottor Antonio, di Federico Fellini, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg. Italia, commedia 1962 — Cattolissimo e un po' ossessionato dal male, il dottor Antonio lancia una sfida al provocante manifesto che hanno affisso sotto casa sua, manifestando in cui la Ekberg reclaima il latte, e che per lui diventa un vero e proprio incubo
- FILM** Casanova, di Federico Fellini, con Donald Sutherland, Olympia Carlisi, Tina Aumont. Italia, commedia 1976
- FILM** Il ritratto di Dorian Gray, di Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury.

Rete A (R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — Varietà
- 17,30 Cartoni animati
- 18,25 Informazione
- 18,30 Anche i ricchi piangono
- 19 — Da qui all'eternità, sceneggiato
- 19,55 Informazione
- 20 — Gioco delle 20, varietà
- FILM 20,30** Vita di una commessa viaggiatrice, di Arthur Lubin, con Ginger Rogers. Usa, commedia 1957 — La protagonista è una simpatica commessa viaggiatrice che cerca di vendere filo spinato agli allevatori di bestiame. Il filo spinato può danneggiare il bestiame. Nessuno accetta di comperarlo, ma tutti la corteggiano
- 22,15 Telefilm
- 23,15 Informazione
- FILM 23,20** L'affittacamere, di Richard Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon. Usa, commedia 1962 — Un americano a Londra s'innamora della vedova presso cui affitta una stanza

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda de Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** La macchina dell'amore, di Jack Haley Jr., con John Philip Law, Dyan Cannon, Robert Ryan. Usa, commedia 1971
- 18,30 Cartoni animati
- 18 — Babil Jr., cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 18,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** Drama della gelosia - Tutti i particolari in cronaca, di Ettore Scola, con Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Italia, commedia 1970 — Una florula diventa amante di un muratore sposato. Tempo dopo incontra un uomo simpatico e gentile e per mettere fine alle sofferenze che lui le impone lo sposa. Il muratore, geloso, provoca senza intenzione la morte di lei.
- 22,30 La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 23,30 Vietnam, documentario
- 24 — Invaders, telefilm
- FILM 1 —** Operazione fida, di John Boulting, con Richard Attenborough, Terry Thomas. Inghilterra, commedia 1955

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14,30 I miserabili, sceneggiato
- 15,30 L'hotel della bella Marianna, telefilm
- 16 — Ben, cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17,30 Filmati musicali e richiesta
- 18,30 Dalkengo, cartoni animati
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20 — I detectives, telefilm
- FILM 20,35** Club di gangsters, di Montgomery Tully, con Patricia Dalton, Norman Wooland. Inghilterra, drammatico 1958 — John, dopo vari anni di assenza, torna a casa e scopre che sua madre, cieca e sorda, comanda una banda di gangsters non potendo sottrarsi ai loro ricatti. Dopo aspre vicende libera la povera donna dalla sudditanza impostata dai banditi
- 22 — Il giallo della poltrona, telefilm
- 22,50 Tutto motori, settimanale di automobilismo sportivo
- 23,50 La pesca sportiva
- FILM 1 —** Il ritratto di Jennifer, di William Dieterle, con Jennifer Jones, Joseph Cotton. Usa, commedia 1949 — Un pittore conosce una giovane. Le fa il ritratto e se ne innamora

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,55 Laura, sceneggiato
- 14,25 Peyton Place, telefilm
- 15,20 The Quest, telefilm
- 16,15 Milcaro show, per i ragazzi
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 La famiglia Addams, telefilm
- 18 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,55 Peyton Place, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,20** Amore e chiacchiere, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Carla Gravina. Italia, commedia 1957 — Un industriale cerca di corrompere il vicesindaco approfittando della sua vanità oratoria per evitare che un decreto comunale deturpi la veduta panoramica della sua villa. La fuga d'amore di due adolescenti interviene nei suoi progetti
- 22 — The Quest, telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Alla terza candela, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Invaders, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Una signora in gamba, telefilm
- 18,30 Ritorno al latro
- 17 — Cartoni animati
- 18,15 Magia è bello
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Caccia ai tredici, pronostici totocalciatori di Bettiga
- 20 — Telefilm
- 20,30 Skag, telefilm
- 21,30 Gran bazar, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Mari-ssa Del Frate
- FILM 24 —** Cinque bambole per la luna d'agosto, con Edwige Fenech, Howard Ross. Italia, drammatico 1970 — L'inventore di un nuovo prodotto viene invitato nella villa di un facoltoso possibile acquirente che ospita due coppie di amici. Il prodotto non è in vendita a nessun prezzo e poiché tutti i presenti vorrebbero impossessarsene si scatena un misterioso assassinio che inizia una catena di omicidi.
- FILM 1,30** La fessura, di Gustav Ehmke, con Ghrind Berkold. Germania, drammatico 1972 —

Videogruppo Canali 52-54; 57

- FILM 13 —** Il piombo e la carne, di Fred Wilton, con Rod Cameron, Thomas Moore. Italia, western 1965 — Lotta all'ultimo sangue tra una famiglia di proprietari terrieri arroganti e una tribù indiana. I primi cercano di invadere il territorio dei secondi per procurarsi legname, mentre i secondi comprensibilmente cercano di allontanarli. La figlia del capo dei bianchi s'innamora del capotribù.
- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doria Day, telefilm
- 16 — Supercar, cartoni animati
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18,30 Orizzonte Piemonte: i regni della neve
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda, filo diretto col sindaco
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13 —** L'amore è una meravigliosa estate, con Lilli Palmer. Drammatico 1956
- 14,30 Cartoni animati
- FILM 18,30** Il fantasma del regime, con C. Vereza. Brasile, commedia 1975
- 18 — Cristiani e scuole
- 19 — Terza pagina
- FILM 20,30** I piaceri della città, con Bourvil. Francia, drammatico 1980
- 22 — Piemonte podista
- FILM 22,30** Il prezzo della settimana

Studio Nord Canali 21-56; 68

- 14 — Supercar, cartoni animati
- FILM 14,30** Capitani coraggiosi, con F. Bartolomeo. Usa
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** Cuore, di Duccio Coletti. Italia, drammatico 1947
- 18,30 Supercar, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, zingari
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Black Beauty, telefilm
- FILM 20,40** Il generale Quantrell, con John Wayne, Walter Pidgeon. Usa, western 1940
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 15,15** Un colpo da mille miliardi, con R.V. Nutter. Italia, spionaggio 1966
- FILM 16,45** Smashing il racket del crimine, con Broderick Crawford, Scott Brady. Usa, poliziesco
- 18,15 Cartoni animati
- 18,30 Teatro ragazzi
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Torino, 23 quartieri, una città
- 20,15 Concerto, musicale
- 21,35 Evasioni celebri, telefilm
- 22,40 Asta telefonica

Telecupole Canali 64-57; 21

- 13,30 Lancer, telefilm
- 14,30 Venere, telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy
- 16 — Kim e Ko, telefilm
- 17,30 Addams, telefilm
- 18,30 Hunter's Gold, telefilm
- 19 — Hockey
- 19,30 Gazzettino
- 20,30 Ryan, telefilm
- 21,30 A tutto sci
- 22,30 E le stelle stanno a guardare, varietà
- 24 — Telefilm

Primantenna Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Suspense, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- FILM 21 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — Telefilm
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68-57

- 13,30 La valle della morte, telefilm
- 14,25 Io donna, telefilm, giochi, cartomanzia, attualità
- 17,30 La pista delle stelle, varietà
- 18 — Il grande Mazinger, cartoni animati
- 19,50 Palli al centro, sport
- FILM 21 —** Eroi all'inferno. Italia, guerra 1968
- 22,30 Speciale attualità
- 23,30 Telefilm

Venerdì 18 Febbraio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - BUREAU DI EVIDENCE POSTALE 10128 - PUBBLICAZIONE IN ABON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

AFFITTANSI UFFICI

aperto
400 a 1000 mg

ZONA

SEMICENTRALE

con possibilità parcheggio



537086

Amministrazione Stabile

Grave Umberto di Savoia?

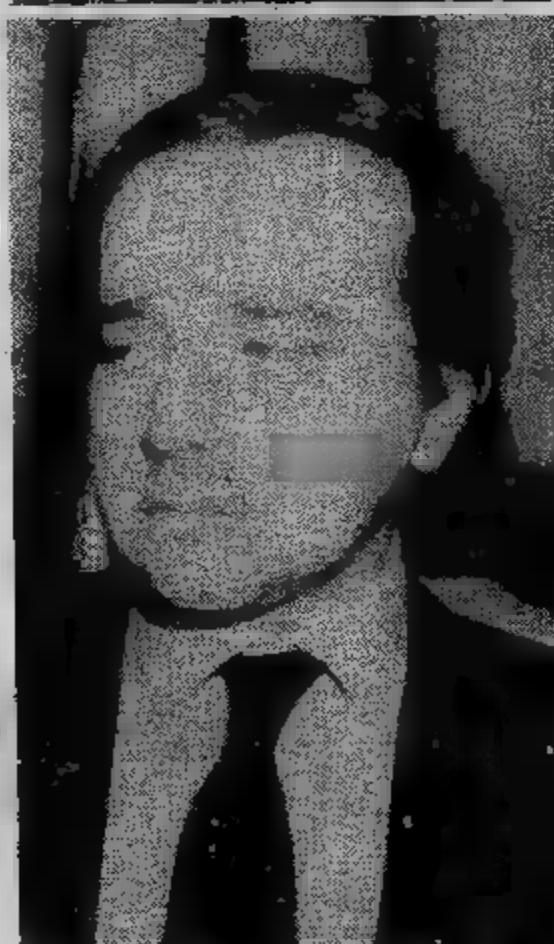
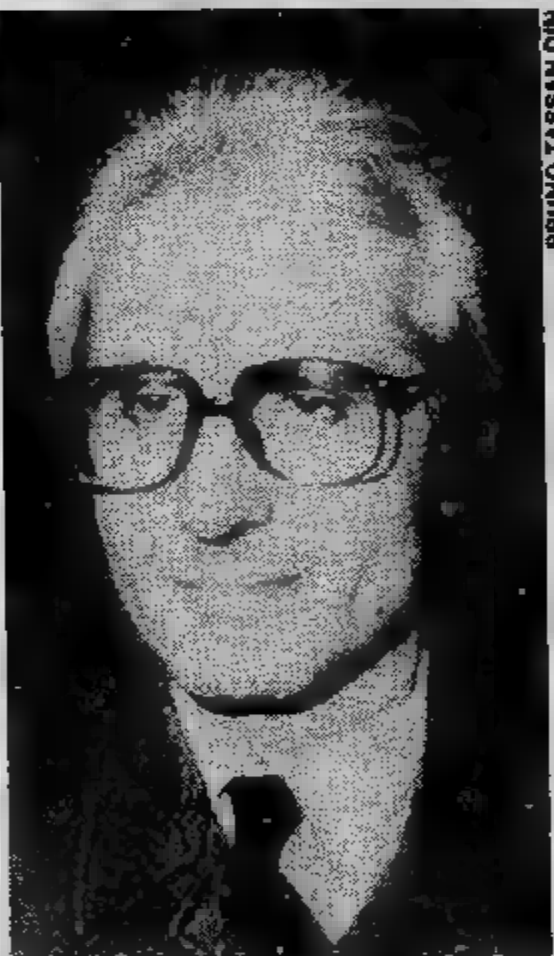
LONDRA — L'ex re d'Italia Umberto II sarebbe in condizioni gravissime. La notizia è ufficiale e non è stata ancora confermata.

Umberto di Savoia, che attualmente ha 79 anni, è stato ricoverato già l'anno scorso a Londra per un malato alla casa.

TELEFONO: 02 83 11 11 11

Milano / Colpo di scena stamane - Operazione della Guardia di Finanza

«CORRIERE DELLA SERA» ARRESTATI TASSAN DIN ANGELO E ALBERTO RIZZOLI



■ MILANO — Bruno Tassan Din, amministratore dimissionario ■ Rizzoli, Angelo Rizzoli, presidente della società e il fratello Alberto, ■ ■ ■ ■ ■ questa mattina. L'arresto è avvenuto su mandato della Procura ■ della Repubblica ■ Milano, ■ opera della Guardia di Finanza, in base agli articoli 223 ■ ■ della legge fallimentare.

Il provvedimento si riferisce, ■ quanto si è appreso, al «buco» ■ ■ ■ ■ ■ lire riscontrato dal ■ ■ ■ ■ ■ giudiziale, dottor Luigi Guettri, nella gestione della Rizzoli, ■ ■ ■ ■ ■ (per 11 miliardi Angelo Rizzoli ■ ■ ■ ■ ■ dichiarato debitore verso la società) sulla origine ■ ■ ■ ■ ■ quale ■ ■ ■ ■ ■ Magistratura milanese ■ ■ ■ ■ ■ aperto ■ ■ ■ ■ ■ inchiesta rubricata ■ ■ ■ ■ ■ procedi- ■ ■ ■ ■ ■ contro ianoti.

Il dottor Guatri, nella relazione all'assemblea dei creditori, ha precisato che il 5 novembre 1982 il collegio sindacale della Rizzoli aveva messo in evidenza che a partire dal 1976 il complesso di uscite finanziarie dell'importo di 29,62 miliardi di lire non trova spiegazioni nei libri sociali. Guatri precisava inoltre che, per 11,35 miliardi, Angelo Rizzoli aveva riconosciuto di aver in corso la società; mentre per gli altri 18,26 miliardi confermava l'addebito ai conti economici della Rizzoli editore — con giustificazioni contabilizzabili — negli anni compresi tra il 1976 e il 1979.

La notizia dell'arresto si è diffusa a Palazzo di Giustizia all'apertura dei lavori della commissione dei creditori della Cartiera Marzabotto — una delle consociate del gruppo — chiamata ad approvare o no la procedura di amministrazione controllata concessa a suo tempo dal giudice delegato, Baldo Marescotti, alla Rizzoli SpA e alla sua società successivamente.

Alberto Rizzoli non ■ più parte, da circa tre anni, della Rizzoli, si era fatto liquidare ■ ■ ■ dato ■ ■ ■ ad attività editoriali proprie. Tra l'altro, Alberto Rizzoli ■ editore del mensile "Successo".

I due articoli

CONCORDATO PREVENTIVO — E' punto con **STRAZIONE CONTROLLATA**. — E' punto con **da uno o cinque anni** l'imprenditore, **che, al** scopo di **ammesso alla procedura di** preventivo o di **amministratezione controllata,** **testimoni,** **ro, per influire** **formazione della maggioranza,** **stimolato crediti in tutto o in parte (inistanti** (161, 187, 216).

223. FATTI DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA.
Si applicano le pene stabilite nell'art. 216 agli am-
ministratori, ai liquidatori e ai sindaci che hanno
commesso i fatti nel suddetto



● A PAG. 11/ Due **trabbi** in un crack

● A PAG. 40/ **Un impero della carta stampata**

ANGELO RIZZOLI CON LA MOGUE, L'ATTRICE ELEONORA ■■■■■ GIORNO DEL

I ragazzi torinesi raccontano la tragedia del cinema «Statuto»

«Pensando a quell'inferno di fuoco...»

Una scuola torinese s'è parlato ripetutamente in questi giorni del rogo che ha mietuto 64 vittime nel cinema Statuto. I giornali hanno portato tutti immagini della tragedia. Qualche scuola — che ha attorno a sé — ha persino assistito egemonico al viale delle ambulanze, vigili, E c'è chi ha potuto assistere al trasporto sul marciapiede dopo erano felicemente recuperate galleria della

Abbiamo raccolto alcuni i piccoli hanno meditando sulla tragedia. Ve li proponiamo come ci sono pervenuti. Costituiscono uno spaccato di quella notte dell'incendio che di corteo c'è — fra i — chi — l'ipotesi di un attentato e s'accende un'anella di racket cui — par — C'è qualcuno — immaginando l'incendio provocato un mozzo — fa — piccola predica di non fumare.

Ieri alle ore diciotto è capitata una gravissima sciagura a Torino: ha fuoco il cinema Statuto.

Si è sprigionato un denso fumo che ha fatto morire soffocata moltissima gente. Non si conoscono cause che hanno provocato l'incendio. Purtroppo le vittime sono ben

Questa mattina a scuola abbiamo pregato per i morti e le loro famiglie. Abbiamo osservato un minuto di silenzio in segno di lutto.

Io provo tanto dispiacere per quei bambini rimasti genitori e per le persone che hanno perso vita.

Bellarlo,
II C scuola Manzoni

Nella nostra città è accaduta una tragedia: il cinema Statuto è andato in fiamme, completamente, per fortuna.

La città è in lutto. Stamattina al mercato non c'era neanche i venditori ambulanti; questo non per il brutto tempo, ma per lutto. Perfino il Presidente della Repubblica Pertini è venuto a Torino.

Adesso tutti a 13 e 13,30 guardano il telegiornale per sapere le cose son migliorate oppure se peggiorate. I morti sono 64, purtroppo. Il Carnevale credo non faccia più.

Oggi 14 ci sarà una speciale, che non mi ricordo come si chiama, in Duomo e sarà trasmessa per televisione. Io guarderò per televisione. Non si qual è la pausa dell'incendio.

III L

«Ringrazio il cielo per la febbre»

Io ringrazio il cielo che ha fatto venire la mia amica Giovanna che così è andata al cinema Statuto.

Ora vi spiego: la mia amica Giovanna voleva andare a vedere quel film, ma non era giusto che lasciasse la febbre e andarsi a divertire perciò rimasti a casa male.

Al cinema Statuto sono morte circa 64 persone per un incendio che non si sa da dove provenisse. Tra tutti quei morti c'erano anche una bambina di 7 anni e una signora che non ne so la

La zia di mio padre ieri si è sentita male quando ha visto i funerali di quelle povere persone.

Franco
II C scuola Manzoni

Tra le tragedie capitate nella nostra città forse la più grave è quella del cinema Statuto.

Il fatto è accaduto domenica 13 febbraio, sera; una giornata di neve e molti giovani non sapendo il tempo, sono andati al cinema, quando all'improvviso si è incendiato, prendendo fuoco in vari punti; la gente spaventata ha subito cercato di uscire da quel luogo soffocante, ma le porte di sicurezza sono sbarrate.

Di fuori la gente sentiva le grida provenienti dal cinema e non hanno pensato all'incendio. Il padrone non ha aiutato la gente a uscire, ma pensava comodamente ad una soluzione, come lui il provocatore dell'incendio. Dapprima i morti erano

37, ma rapidamente a 64.

Sono stati chiamati i pompieri che però arrivati troppo tardi, i corpi sono stati trovati intatti, ma soffocati dal fumo. Alcune persone hanno lasciato i bambini che purtroppo cresceranno senza genitori.

Il presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini è arrivato a Torino lunedì mattina; anche il Sindaco è stato avvisato, però è arrivato quella stessa. Le famiglie hanno perso molti giovani figli.

Anche noi, nostro piccolo, non abbiamo festeggiato il carnevale perché ci sembrava giusto che noi fossimo felici mentre in quel momento molte famiglie soffrivano.

Tutta la classe ha partecipato sofferente delle famiglie che avevano il pensiero di averli visti per l'ultima volta.

Anche i negozi sono chiusi per via di lutto cittadino. La polizia è responsabile del fatto accaduto, il proprietario del locale è stato arrestato. La notizia è comparsa su i giornali americani. Per l'incendio si è crudeltà perché sono morti molti giovani che probabilmente avrebbero un avvenire migliore.

Classe 4° C

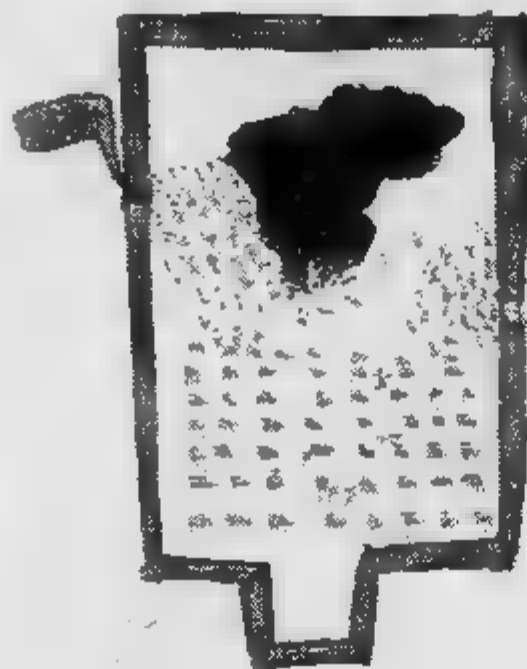
Il cinema di via Cibrario tanta gente morta perché è successo un incendio però non si sa da dove proveniva.

Tra questa povera gente c'era anche la sorella di una amica di mia sorella. Io appena ho sentito la disgrazia, stavo quasi per piangere.

La maestra è andata al funerale di queste persone. La maestra è andata al funerale perché c'era anche una sua cara amica.

Quando è andata a letto ho fatto una preghiera.

Chiarapola,
II C scuola Manzoni



In questi giorni ho visto la televisione e ho sentito alla radio che il cinema «Statuto» è andato in fiamme. Una ragazza racconta: «Già dall'inizio del film ho sentito un soffio quando si accende una sigaretta, gas, sono girata e ho visto una fiamma che bruciava una porta e allora alcuni sono usciti ma un tratto è arrivato un signore grande e grosso che non ha detto nulla, però poi siamo riusciti a farci strada».

Tutte le persone sono morte soffocate da un gas molto tossico che si è formato dall'incendio del materiale sintetico poltroncino. Io penso che le porte di sicurezza fossero aperte tutte, qualche persona in più. Forse l'incendio è stato causato da un petardo o un mozzo di sigaretta. Penso anche che dovebbero vendere i petardi pericolosi a tutti e buttare mozziconi di sigaretta nei luoghi affollati sarebbe meglio non fumare del tutto.

Il colpevole deve avere il rimorso e coscienza che lo lascerà tranquillo per la vita.

Russetta
3° H Montessori, scuola Manzoni

televisione ho sentito una brutta notizia: «Un disastroso incendio nel cinema Statuto».

Stavano proiettando il film «La capra» quando è accaduto l'incendio. Tutti volevano mettersi al sicuro, le porte chiuse e così sono morte persone asfissiate.

Hanno telefonato i miei nonni per notizie, poiché io abito quasi in via Cibrario.

Ines Appedissano
2° I scuola Manzoni

«Persino Pertini è venuto a Torino»

Il giorno del mio compleanno, telegiornale della sera, ho visto che il cinema Statuto si è incendiato.

Il cinema si è incendiato forse per un mozzicone di sigaretta o un petardo se no un accendino acceso.

I morti della galleria sono stati 64 invece quelli che si sono salvati sono pochissimi. Fra i morti c'era una bambina di 7 anni e una di 11 anni.

Ieri ho visto i funerali dei morti: fra i morti c'era anche il Presidente Pertini e il Sindaco di Torino e la mia maestra.

Andrea,
II C scuola Manzoni

Al primo tempo proiezione film, al cinema Statuto non era niente, al secondo tempo scoppiata una fiamma e una ragazza ha detto: «Uscite!». C'era un signore robusto che ha detto: «Andate e poi che non è niente».

Le vittime sono morte soffocate dal fumo. I poliziotti hanno arrestato il proprietario del cinema, che poi è stato portato all'ospedale perché ha avuto un collasso.

Stamattina siamo andati, la classe, in chiesa a pregare per i defunti. Oggi, alle 14 e 30, svolgeranno i funerali e vi parteciperà il presidente della Repubblica, onorevole Sandro Pertini.

Salvatore Genovese,
II A scuola Manzoni

ma fu una inutile. Gli spettatori della galleria, erano carbonizzati. Una morte orrenda e infame. Alcuni platea si salvarono e uscirono con le vesti strappate. Qualcuno scambiò la toilette come uscita sicura, ma l'errore provocò strage. Al telegiornale ho visto che i poltroncini alligati sangue. I morti venivano trascinati sul marciapiede, coperti con lenzuola bianche. Una scena che non potrà mai dimenticare, è aver visto prelevare i morti con molta facilità, decina, un centinaio. Un morto sembrava un manichino, freddo, immobile e pallido. Una morte orrenda! Vedersi davanti le fiamme e non poter far nulla, neanche fuggire, sentire il fuoco che ti scade la pelle. Sapere che è imprigionati, poter far nulla, sapendo che è finito, che là sarà tua tomba per sempre.

In pochi minuti lo Statuto è tramutato in tomba. Molta gente dai balconi ha visto e ha seguito la tragedia, non potrà mai dimenticare.

Il padrone del cinema è stato arrestato e ora è in prigione. Infine 300 persone, si schiacciarono, mentre gli altri le grida d'aiuto si raddoppiavano. Povera gente!

Io sono molto turbata e impressionata. Penso al dolore tanti genitori. La città è in lutto. Nessuno sa se sono alcuni petardi, che hanno provocato l'incendio, o sigarette gettate a terra. Le indagini sono in corso.

Osara Quagliani
classe V D, scuola Mazzini

Questa tragedia è purtroppo accaduta al cinema Statuto il 13-2-83 ore 18 in via Cibrario, mentre si proiettava il film francese, «La Capra», gli spettatori circa trecento e fra questi giovani coppie di fidanzati e bambini.

Ma perché questo è accaduto, si sono sentiti botti, forse pistole, forse petardi, non si sa, gli spettatori in un primo tempo pensavano che fosse uno scherzo carnevale, poi un palcoscenico cominciavano a bruciare, allora tutti si allarmarono, via d'uscita.

Le porte di sicurezza chiuse e gli spettatori non vedendo niente, solo tanto fumo e tanto fuoco, andavano ogni parte. Dopo tre alle 21 si trovarono 15 morti arrampicati ringhiera di destra, 10 nella toilette, pensando fosse porte di sicurezza entrarono.

Così 3 e 10, 20, 30, 40 i morti stavano, trovando sparsi nella calca 25 documenti ignoti.

Non si sono episodi così atroci da dopo guerra.

Nella platea riuscirono a scappare e invece in galleria non avevano via d'uscita, solo tre si salvarono.

Con forza gli spettatori aiutati da fuori aprirono quattro porte di sicurezza e le altre le aprirono i vigili fuoco.

Il bilancio è doloroso: 64 vittime.

Il 1983 veramente iniziato male: la tragedia Torino e quella della Valle d'Aosta precisamente a Champoluc il funivia si è staccata, la cabina è caduta, i morti 10.

Le mie impressioni sul cinema Statuto non molte: vedo queste povere persone morte e appoggiate sul marciapiede, penso i loro familiari, in trappola a casa.

Lo sgomento e la disperazione di chi va alla finestra, vivendo tutto questo dentro di sé e non potendo nulla perché tutto era concluso.

Ora 1983 io mi chiedo: perché è successa questa tragedia? Perché le porte di sicurezza non si sono aperte? Perché questo?

Una legge che stabilisce un contatto automatico dove schiacciando un pulsante queste porte si aprono, queste persone sarebbero diminuite e addirittura diventate a zero.

Molte vite si sono salvate, il destino, destino crudele! In questa circostanza il nostro sindaco Diego Novelli fu presente e mascherò il suo dolore le mani al viso.

Torino è in lutto, e speriamo che dopo questa tragica esperienza cerchi di assolvere di fare qualcosa, anche questo qualcosa non ci restituisce le vittime.

Stefania
classe 5° D scuola Mazzini

SOTTO ACCUSA ANCHE LA MASCHERA DOPO UN SOPRALLUOGO DEI GIUDICI

Ordine di comparizione per Antonio Iozzia per omissione colposa di misure antinfortunistiche ■ omicidio colposo plurimo - Latte di vernici in uno sgabuzzino potrebbero aver provocato tanto fumo in galleria

Attorno al cinema della strage c'è una barriera di agenti e carabinieri: non è possibile tornare nell'inferno dello «Statuto» per controllare un particolare sfuggito, per rendersi conto meglio di un dettaglio, per cercare in qualche modo di trarre, dalle confuse tracce rimaste sui muri, sui pavimenti, sulle porte, un'idea su quanto è successo. E' quel pochi metri quadrati fra il fumo e le urla di terrore di chi in quel fumo moriva.

Un sopralluogo della magistratura, che lo ha effettuato con l'operatore-maschera Antonio Iozzia, dovrebbe aver permesso ai giudici di chiarire alcuni particolari, ma nulla di trapietato. Il testimone, per il quale è stato spiccato un mandato di comparizione, non ha voluto assolutamente parlare.

L'accusa è la stessa: il gestore del cinema Raimondo Capella: omissione colposa di misure antinfortunistiche ■ omicidio colposo plurimo. Capella aveva dichiarato che doveva garantire la funzionalità delle uscite di sicurezza in galleria, mentre egli provvedeva a quelle della platea. La deposizione della maschera sarà stata in contraddizione con quella del gestore.

Attorno allo «Statuto», in senso letterale, ci si riferisce al blocco strettissimo operato da agenti e carabinieri ed in generale si parla di notizie, c'è un velo impenetrabile.

Ormai è sufficiente aggirarsi nei dintorni per venir fermati e identificati: poliziotti che hanno in consegna il cinema, sotto sequestro come tutto ciò che contiene. Questo è tensione, è comprensibile la luce dell'incredibile tragedia: domenica, non ha giustificazioni reali: a meno che non si stia dando la caccia a qualcuno, ipotesi che, fino ad ora,

trovato conferma alcuna nell'atteggiamento degli inquirenti.

Le indagini, che continuano, le inchieste periti che si dipanano la lentezza dettata dai tempi e dalla ovvia necessità di non trascurare alcun tassello di questo mosaico. La risposta a tanti interrogativi. Ma, a mano a mano che i giorni, sembra prendere forma, la certezza che discende direttamente da una tragica, allucinante verità appena abbozzata, ma che potrebbe risultare, fine, l'unica verità: le porte dello «Statuto» non si sono aperte per un unico, atroce motivo.

Non c'era nessuno, dentro, tentasse di aprirle: in platea erano subito fuggiti. In galleria tutti, subito o quasi subito, morti.

Questa realtà, che dovrà trovare conferma che appare oggi come quella più aderente al vero, apre un interrogativo: che cosa è capitato, in galleria, perché delle sessantaquattro persone che vi si trovavano riuscisse a trovare scampo? La risposta a questa domanda, probabilmente, non sarà mai data. Ma i testimoni abbiano detto ai giudici: «Io ero lassù, sono scappato così». Nemmeno uno. Tutti coloro che stavano in galleria sono morti. E allora cosa può essere successo?

Intanto ricordare una circostanza: fino a trascurata, che potrebbe un suo peso: pochi passi dal focolaio principale dell'incendio c'era uno sgabuzzino con scaffali metallici. Solo di settimane fa, forse meno, era stata ritinteggiata l'intera galleria. Erano forse avanzate latte di vernici? Le venti, riposte in quello sgabuzzino? La pe-

ria, questo punto, potrà rispondere con precisione.

In ogni caso occorrerà una spiegazione che dica chiaramente se è stato possibile che tale quantità di fumo si sia sviluppata così rapidamente e lasciasse il tempo alla gente di scappare.

La localizzazione delle porte, la galleria, non è ancora chiara adesso, stanti i lutti di messi in opera dall'autorità giudiziaria. Dovrebbe tuttavia esserci una coppia di uscite ai lati della galleria, spalle degli spettatori, una delle quali si accede anche alle toilettes. Ora, supponendo che il fumo, sviluppatosi nella parte posteriore destra (guardando lo schermo) del cinema, sia salito perpendicolarmente attraverso le scale al piano superiore, può immaginare che sia arrivato sulla parte destra della galleria.

Gli spettatori, quando se ne sono accorti, devono istintivamente cercato l'uscita dalla parte opposta allontanandosi, quindi, uscite di sicurezza che sono esse pure sulla destra. La volta arrivata alla scala e respinti dal fumo che aveva invaso tutte le due rampe, sono tornati su questo spiega il fatto che molti sono stati trovati privi di vita nell'atteggiamento di chi le scale e non le scende ed alcuni hanno cercato scampo nelle toilettes, il finestrino, anzi, dalla parte superiore, fatta a «vasistas», vale a dire apribile con inclinazione verso il basso. Le sbarre, di là del vetro, hanno bloccato anche questa ultima, disperata via di fuga e l'apertura, anziché l'ingresso di aria fresca in quantità sufficiente, ha provocato, per l'effetto «camino», l'arrivo di altro nel piccolo locale nonostante la porta chiusa.

Mauro Benedetti



CINEMA BRUCIATO

Polemiche e smentite sui soccorsi allo Statuto

Un ordine male interpretato avrebbe ritardato il recupero delle 28 vittime chiuse nella toilette ■ galleria - I risultati delle perizie

I periti che occupano dei sopralluoghi stanno lavorando a tentare di accertare le cause del disastro. Stanno controllando centimetro per centimetro l'impianto elettrico per vedere se è stato messo fuori da un corto circuito. Che bra l'ipotesi più probabile.

Non si trascurano nemmeno altre strade. mozione di sigaretta ha «covato» per un po' poi ha appiccato l'incendio? Un petardo tirato per festeggiare la domenica di carnevale?

Certo che le fiamme sono propagate velocemente e un potere distruttivo impressionante. Hanno trovato esca nelle tende, negli arredi e nei rivestimenti delle poltroncine trasformando la sala del cinema «Statuto» in una camera a gas.

Le perizie mediche, eseguite dal professor Balma-Bellone, lasciano dubbi. Il fuoco, in poco tempo, ha fatto alzare la temperatura del locale a insopportabili. Contemporaneamente, i materiali poltulerano, bruciando, hanno sprigionato tossici e veleno che hanno saturato la galleria. I cadaveri hanno quantità di cinquantina per cento di anidride carbonica nel sangue. Una percentuale infernale in sette-otto minuti per gli spetta-

tori del cinema sedevano in galleria non ci sarebbe stato comunque niente da fare.

Delle tre uscite di sicurezza — spiegano i magistrati —

«due erano certamente chiuse». La terza — aggiungono — avrebbe forse potuto aprirsi ma il fumo, il caldo, il buio ha impedito che qualcuno la raggiungesse.

Alle 19,30, dopo quasi un'ora che le squadre pompieri lavoravano nella sala del cinema «Statuto»,

C'è un frainteso — che ha ritardato i soccorsi dei vigili del fuoco? Qualcuno ha detto che i cadaveri dovevano prima fotografati gli hanno capito che dovevano fermarsi a lasciare stare tutto com'era?

Alle 19,30, dopo quasi un'ora che le squadre pompieri lavoravano nella sala del cinema «Statuto»,

salendo gli scalini che portano in galleria, hanno trovato i primi cadaveri chiati uno sull'altro.

Fino allora pensato che la gente avesse potuto fuggire. Invece è un Gli spettatori — sono stati uccisi dal calore insopportabile e dai fumi del gas letale.

I medici legali assicurano che una manciata di secondi

sufficienti, in quelle condizioni, a stordire e una persona. La plastica del soffitto colava a terra. I vigili del fuoco potevano lavorare per otto-nove minuti e poi dovevano uscire chiedere il cambio.

E' stato il momento di maggior eccitazione. di maggior confusione. C'erano cadaveri per terra. Che fare? chiesto: «Che

cosa ne facciamo dei cadaveri?». Il magistrato presente Diana De Martino il responsabile della «scientifica». La hanno suggerito di «non toccare i morti: vedere fare buona documentazione fotografica».

Ciò non vuol dire di sospendere i lavori di ricerca fra il personale che in nel cinema «Statuto» maturata la convinzione che non ci sia più nulla da fare.

Torcedo fotoelettriche hanno spento gli ultimi focolai dell'incendio. Solo un paio di dopo, 21,30, i pompieri sono tornati gli scalini la galleria.

Lo spettacolo è stato agghiacciante. Altri morti, sull'altro, abbracciati, seduti sulle sedie, rinchiusi in dozzine nella toilette dove avevano cercato un ultimo rifugio.

Sotto una trave è stato Antonio Molino che respirava ancora. Poteva essere salvato? persone per tempo sarebbero riuscite a sopravvivere? Probabilmente no. «Se dico i magistrati — facciamo riferimento percentuale di carbonio trovata nell'ambiente si può arrivare che le persone hanno perso in meno di un minuto. Aggiungono: Non ci state interruzioni nei soccorsi. Nemmeno ritardi o trascurate».

Le luci d'emergenza sono necessarie

Il tema sicurezza dei locali pubblici, tema quanto mai tragicamente attuale, ospitiamo un intervento tecnico qualificato che coglie un aspetto non secondario del problema: quello delle luci d'emergenza.

Le norme che regolano la prevenzione nei locali pubblici affollamento (cinema, teatri, stabilimenti sanitari, balne, supermercati, ecc.) sono in questi ultimi giorni diventate di tragica attualità.

Le disposizioni che disciplinano la materia raccolte in un circolare ministeriale che comprende non solo le particolari argomentazioni relative all'incendio e all'antifumo, ma pure un argomento importantissimo che sarebbe colpevole ignorare o soltanto sottovalutare: quello dell'illuminazione d'emergenza. E' perciò utile sottolineare quale criterio si debba seguire, per realizzare nello spirito della norma l'impiantistica relativa e la sua conduzione.

Il testo indica l'illuminazione d'emergenza debba essere assolutamente autonoma e precisa caratteristica nella dimensione dei corpi illuminanti (lumen), nella sorgente (accumulatori elettrici) e nella durata dell'esercizio (tempo di illuminazione), e poiché le norme dimensionano l'impianto risulta indispensabile rimanere nella disciplina, giungendo a caratteristiche di dimensionamento della sorgente d'emergenza a corrente continua.

Poiché le caratteristiche fisiche dell'energia elettrica a corrente continua consiste nel disperdere la differenza di potenziale lungo il proprio percorso, più è prevista lunga la linea d'impianto, più, nelle proporzioni tecniche, dovrà integrare la tensione della sorgente (accumulatori) onde compensare tale dispersione. Gli accumulatori elettrici al piombo si distinguono in tre sostanziali differenziazioni di costruzione e d'impiego: i tipi utilizzati per l'avviamento propulsori (batterie d'avviamento a scarica d'intensità rapida in fissa da 6, 12, 24 volt), che costano circa 150 mila lire l'uno, i tipi utilizzati per impianti fari stazionari erogazione costante e lunga che appunto quelli che ci interessano e costano intorno al milione e 200 mila lire l'uno ed i tipi per trazione elettrica, che in questo non prendere considerazione.

E' ovvio che, per quanto riguarda le utenze d'illuminazione d'emergenza, si debba ricorrere all'accumulatore stazionario che, oltre a essere componibile in batteria con elementi singoli integrabili a seconda dell'esigenza, è appunto costruito per fornire costanti per tempi lunghi.

L'assurda leggerezza di taluni gestori, o poco incompetenti, nell'usare accumulatori d'avviamento, onde ovviare alla della batteria stazionaria, genera quindi il pericolo incombente della caduta tensione. Alberto Loris Consulente tecnico Ospedale Mauriziano

re l'uno ed i tipi per trazione elettrica, che in questo non prendere considerazione.

E' ovvio che, per quanto riguarda le utenze d'illuminazione d'emergenza, si debba ricorrere all'accumulatore stazionario che, oltre a essere componibile in batteria con elementi singoli integrabili a seconda dell'esigenza, è appunto costruito per fornire costanti per tempi lunghi.

L'assurda leggerezza di taluni gestori, o poco incompetenti, nell'usare accumulatori d'avviamento, onde ovviare alla della batteria stazionaria, genera quindi il pericolo incombente della caduta tensione. Alberto Loris Consulente tecnico Ospedale Mauriziano

LA REGIONE SI «RILANCIA» CON DUE NUOVI ASSESSORI

Polemico dibattito a palazzo Lascaris tra le intenzioni della giunta ■ il duro attacco dell'opposizione - Viglione ■ Bontempi nell'esecutivo - Revelli capogruppo pci

Dopo tante discussioni, dichiarazioni, comunicati, viaggi ■ Roma il rimpianto ■ la giunta regionale è ufficiale. ■ Piemonte ha due nuovi assessori. ■ ha nominati ieri con i voti della maggioranza pci-pi-pedi ■ oltre due anni e mezzo governa la Regione. Sono Aldo Viglione, avvocato, su ■ presidente della prima giunta rossa in piazza Castello, ■ Bontempi, torinese, comunista capogruppo della formazione pci ■ palazzo Lascaris. ■ in autunno ci saranno altri cambiamenti quando Enrietti, Simonelli, Moretti si dimetteranno per presentarsi ■ politiche.

L'annuncio l'ha dato ieri il presidente ■ Enrietti con un lunghissimo intervento (50 pagine). ■ ripercorso il cammino ■ compiuto da pci-pi-pedi alla guida del Piemonte da trent'anni. ■ Il presidente ha ricordato i risultati raggiunti ■ tutti i settori: ■ sanità, all'assistenza. Dall'energia all'agricoltura. ■ risposto alle critiche ■ pochi giorni fa dall'opposizione dc, pli, pri. ■ Ingenuità ■ la critica ■ una Regione lenta e pasticciata ■ detto ■. ■ vero che molte cose possono essere migliorate, ma la Regione ha solo 10 anni.

Per pagine e pagine En-

Occupano il casello di Santena

Domani mattina, alle ore 11, avrà luogo una manifestazione ■ protesta organizzata dal ■ comitato promotore per un uso liberalizzato del casello ■ Santena - Cambiano, sulla tangenziale per Torino. ■ nuova tappa ■ cammino che vede da anni impegnati amministratori locali e regionali per l'abolizione di un pedaggio da molti ritenuto assurdo e inutile, che pesa sulle tasche soprattutto dei lavoratori pendolari.

Domani mattina il casello di Santena verrà ■ occupato ■ il comitato distribuirà agli automobilisti di passaggio questionari utili ■ comprendere le reali esigenze dell'utenza. Interverranno ■ manifestazione ■ consigliere regionale ■ Giuseppe Cerchio, altri rappresentanti del comitato ■ amministratori dei Comuni vicini.



ETTORE PAGANELLI



BONTEMPI



VIGLIONE

■ ha rivendicato alla sua giunta gli ■ raggiunti, centinaia ■ interventi che hanno evitato licenziamenti, l'applicazione ■ leggi sui trasporti ■ casa, il progetto Ignitor e tante ■ iniziative. Enrietti ha terminato il suo appassionato discorso presentando i due nuovi assessori

L'ingresso nell'esecutivo di Viglione e Bontempi ■ è ■ secondo Enrietti ■ della volontà della maggioranza ■ continuare a lavorare con rinnovato rigore. ■ Le deleghe ■ due neoassessori ■ state decise soltanto nei giorni scorsi. ■ gruppi consiliari pci-pi-pedi in ■ lettera a Enrietti ■ propongono di attribuire ■ al compagno Viglione ■ gli affari generali, ■ legale e contenzioso, il coordinamento dei rapporti col consiglio e l'informazione; ■ coordinamento del comitato interassessoriale per la programmazione economica, i progetti irrigazione, la forestazione e l'assistenza. A Bontempi che sostituisce Domenico Marchesotti andranno alcune deleghe attualmente gestite da ■ pci: l'ufficio legislativo, il riordino ■ la revisione delle leggi, gli enti strumentali. ■ Interventi della maggioranza proseguiti poi con i discorsi ■ Viglione e Revelli (che è ■ nuovo capogruppo pci) non ■ piaciuti all'opposizione.

Carrazzoni ha parlato ■ fallimento consolidato ■

questa giunta, dell'alleanza ■ sinistra, ■ sua cultura di governo. Bianca Vetrino, capogruppo del pri ha ricordato le ■ verifiche, i tanti, troppi aggiornamenti, le dichiarazioni ■ e trionfistiche del presidente Enrietti, attaccando ■ discorsi di rilancio che sentiamo ogni sei mesi.

Corrado Montefalchini del pdup ha detto che ■ da tempo sosteniamo l'esigenza di ■ un salto di qualità della giunta. Finora ■ è stato realizzato.

Il liberale Attilio Bastianini dopo aver ■ stanco il clima del dibattito ha sostenuto che ■ la giunta ha perso un'occasione preziosa per verificare ■ i partiti laici i programmi dei prossimi anni.

«Oggi ■ ha aggiunto il capogruppo della dc Ettore Pa-

ganelli ■ si deve discutere ■ problemi che sono stati portati alla ribalta ■ documenti approvati ■ segreteria regionale del pri nei quali ■ è stato posto con forza il problema della guida politica della giunta. Enrietti vada a ■ contare in ■ Palestro ■ cosa che ha spiegato nella sua relazione ■ metà legislatura.

«Quale autorevolezza può avere ■ presidente che in ■ mesi ha dovuto passare due volte sotto la grandinata degli attacchi dei suoi compagni di partito?»

■ è andato avanti così ■ battute ironiche, frecciate polemiche ■ interventi ■ tutti, dalle 11 del mattino ■ 18.

Dc, pli, pri si sono posti come governo alternativo. Sanlorenzo ha loro ribattuto ■ non aver presentato ■ progetti credibili. ■ consiglio prosegue oggi.

Tanta voglia di vacanza

Successo a Expovacanza - Roulotte, camper, tutto per il «plein-air» - Un milione di italiani in ferie

Anche per gli italiani ormai ■ oltre ■ le vacanze ■ considerate una componente quasi essenziale per la salute fisica e mentale. Magari per pochi giorni ■ agosto, ma lo ■ «stacco» dal solito tran tran tutti vorrebbero effettuarlo per ■ rigenerarsi. ■ riprova un'indagine ■ dotta negli anni scorsi ha rivelato che ogni ■ quasi ■ milione di italiani ■ trascorre le ferie, anche solo in tenda, in uno dei 1943 campeggi sparsi sul ■ nazionale. Oltre a consentire un periodo di riposo in modo alternativo, ■ appressando i benefici di un contatto ■ con la natura, sotto ■ profilo economico il soggiorno ■ campeggio consente ■ molte famiglie ■ possibilità di vacanze ■ altrimenti ■ potrebbero realizzare.

Tra quanti ■ in tenda ■ il ■ cento ■ le femmine ■ per cento. ■ divario tra i due sessi quasi si annulla però tra quanti ■ il ■ o ■ camper. Questi mezzi, evidentemente, offrono maggiori ■ protezione ■ una ■ canadese ■ per cui l'utenza femminile ■ meno prevenzionista.

A Torino Expovacanza 83, aperto ieri con orario 15-23, dedica la maggior parte ■ superstore espositiva ai mezzi per il «plein-air» (l'aria aperta). Nei numerosi stands sono allineate roulotte e camper ■ ogni dimensione

(e prezzo) e tende ■ articolo ■ sportivi per tutti i gusti.

Sempre le statistiche hanno ■ che ■ «fascia» d'età che ■ maggiormente la tenda ■ colloca tra i 15 ed i 25 anni. Un pubblico decisamente giovane che poi utilizza il sacco a pelo o lo saio per le gite in montagna. Al salone molte ditte hanno allestito le loro vetrine tenendo conto delle esigenze ■ giovanissimi e delle loro preferenze in fatto ■ abbigliamento che unisce ■ pratico-sportivo all'eleganza.

Oltre alle proposte turistiche per ogni tipo di ■ estiva sotto le ampie volte ■ Torino Esporioni si possono trovare ■ prefabbricati, box ■ mobili ■ giardino. Questi oggetti fanno ■ contorno a cicli e motocicli, barche ■ gommoni, windsurf ■ attrezzatura da ■ all'infinita serie ■ attrezzature che l'industria del tempo libero produce.

Il turismo ■ oggi il principale componente dell'economia italiana con ■ fatturato stimato attorno ai 50 ■ miliardi. Questa gigantesca macchina, che nel decennio ■ ha registrato un incremento decisamente superiore ad industria e agricoltura, ■ lavoro ad 800 mila persone direttamente ed ■ altre ■ mila part-time. In Italia gli alberghi ■ pubblici esercizi (pensioni, ristoranti) sono 227 mila.

CASA-ALBERGO PER DROGATI? IL QUARTIERE NON LA VUOLE

Braccio di ferro tra l'assessore Alfieri e l'architetto Marchiori della circoscrizione Rebaudengo



FIRORENZO ALFIERI

In ■ articolo apparso qualche giorno fa sulle proposte operative ■ la prevenzione alle tossicodipendenze nella nostra città, l'assessore alla gioventù ■ Comune, Fiorenzo Alfieri, nell'ambito dell'intervista rilasciata affermava ■ nel quartiere Rebaudengo ■ esiste, in via Cuorgnè 86, uno ■ idoneo ad ospitare una casa-albergo per giovani disadattati e tossicodipendenti. ■ consiglio di circoscrizione, però, non ■ mostrato favorevole ■ proposta e ■ fatto sapere che l'ex scuola via Cuorgnè sarebbe stata utilizzata per altri scopi perché ■ parole dell'assessore Alfieri, ■ i ragazzi emarginati non li vuole.

«Noi abbiamo ■ l'aracolo e con grande stupore abbiamo appreso che c'erano addirittura dei fondi a disposizione per l'allestimento di quest'opera pubblica, cosa che prima d'ora ignoravamo», ha detto l'architetto Silvano Marchiori, ■ consiglio ■ circoscrizione ■ Rebaudengo. «Sappiamo che nel nostro

quartiere c'è la struttura, ■ ce ne ■ due, quella di via Cuorgnè e quella ■ strada del Villaretto, due scuole chiuse ■ tempo perché in sovrappiù, che hanno già fornito dalle polemiche con il Comune, circa un anno fa. Ma dello stanziamento non ■ corrente. Mi dispiace che l'assessore Alfieri continui a confermare questo impegno ■ parte sua di voler utilizzare la struttura ■ Cuorgnè per la realizzazione della casa-albergo ■ che ■ vogliamo rifiutare i tossicodipendenti, ■ assolutamente non vera.

All'architetto Marchiori risponde l'assessore Fiorenzo Alfieri: «Forse le mie parole ■ state ■ ho mai parlato di fondi. Io ■ dire che il rifiuto della circoscrizione sta nel confronto degli emarginati, ma posso invece confermare che il ■ sigillo ■ circoscrizione ci ha riferito che il quartiere in questione ■ già affrontato allo stato naturale gravi difficoltà, procurate ■ molti giovani

cosiddetti ■ rischio ■ che, quindi, non era ■ caso di aggraverne altri».

«Noi abbiamo allora ribattuto ■ continua l'assessore ■ che la casa-albergo non è un ghetto ■ si sarebbero insediati giovani difficili che avrebbero potuto disturbare ulteriormente la libertà del quartiere, ma una struttura ■ cui tutti avrebbero potuto accedere, quindi ■ necessariamente solo i tossicodipendenti o i disadattati. La risposta, però, nonostante la nostra delucidazione, ■ mutata, ■ che mi stupisce l'atteggiamento ■ questa circoscrizione, che si ■ sempre dimostrata particolarmente sensibile ai problemi ■ giovani disadattati, prova ■ che proprio in questo periodo ha dato vita ■ una notevole iniziativa volta ad occupare ■ i giovani del quartiere Falchiera in attività ■, organizzata in collaborazione con l'assessore al lavoro del Comune di Torino, che stanno funzionando benissimo».

BORGARO
IMPRESA VENDE
in via Italia 5 e via Settimo ■ 50 mt dal Municipio, nel verde dei giardini, alloggi di 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box, riscaldamento autonomo, mutuo ■ indicizzato, facilitazioni. Visite in cantiere.
Telefonare ■■■■■

PIANOFORTI
A NOLO
■ lire 30.000 ■
AMPIA ■
C.so V. ■■■■■ 90
TORINO
Tel. 544.859
RE-STAGNO

I VOSTRI OCCHI
IMPORTANTI
MACH
REPARTO OTTICA
■ ■ ■ Secondo 86
Tel. ■■■■■
Un servizio completo per la vostra vista
Esame accurato con apparecchiature elettroniche
Lenti correttive delle migliori marche
Specialisti in ■ ■ a contatto
Montature in una gamma completa di forme e materiale
LABORATORIO INTERNO
CENTRO IMMEDIATA

ASPETTIAMO NOTIZIE DA ROMA PER SOSPENDERE LO SCIOPERO

Assemblea dei medici stamane alle Molinette - «Anche se nei prossimi giorni dovessimo decidere la sospensione dell'agitazione, rimaniamo in trincea» - Tra oggi e domani lo studio della proposta-Altissimo

Un'assemblea po' disorientata quella che è svolta stamattina nell'aula della Molinette. E' incominciata con discreto ritardo, mentre i dirigenti della categoria di avere notizie più precise sulla veglia ha visto impegnati il ministro Altissimo e le segreterie nazionali di Anaso-Simp, Anpo e Cimo, ed è proseguita un clima di «sospensione» generale.

Le notizie, fino alla tarda mattinata, sono giunte frammentarie e, in parte, contraddittorie. Un lato si dice che i medici stiano esaminando l'opportunità di sospendere lo sciopero in corso, dall'altro sembra invece che non abbiano alcuna intenzione.

Quel che è certo è che il ministro della Sanità si è dichiarato disposto a rivedere alcune delle proposte dei medici, a patto che le agitazioni negli ospedali cessino.

I rappresentanti di Ogl, Cisl e Uil sembrerebbero disposti, da dichiarazioni rese in nottata a Roma, a riparlare del ruolo del ministero nel servizio sanitario nazionale, argomento centrale delle rivendicazioni dei medici bianchi, hanno ribadito che «il contratto unico non si tocca». Riparlano, cioè, «tutti insieme».

«Ci hanno anche accusato di aver fatto un'assemblea il dott. Viano che riferiva un colloquio avuto con Bermond des Ambrois, segretario regionale Cimo, a Roma, per le trattative — voler fare il partito dei medici».

D'altra parte l'esigenza di «trattare certi istituti particolari in prima persona» è ancora questa mattina dai microfoni dell'aula della Molinette la voce della maggiore ospedale torinese.

E' anche letto un telegramma che ha detto nella notte, dopo che i medici avevano respinto il primo documento presentato loro da Altissimo. «Anche se i prossimi giorni dovessimo decidere la sospensione dello sciopero — scrive Bermond — rimaniamo in trincea, non possiamo disarmarci. Dobbiamo fare questo nell'interesse degli ospedali e dei malati».

Tra oggi e domani, dunque, la base del documento del ministro e deciderà se la lunga lotta potrà ritenersi chiusa o se continuerà con le forme e le leggi.

Travolta un'auto uccisa a Leini

Grave incidente stradale stamane, alle 8,45, sulla strada Mappano-Leini, via Torino. L'automobilista ha travolto e ucciso una donna che percorreva — nello stesso senso — la carreggiata in bicicletta.

Maria Sandri, 47 anni, abitante in via Muzio 30 a Leini con il marito e tre figli (il maggiore appena diciottenne, l'altro 11 anni), è morta colpo. L'incidente è terribile; l'au-

to ha continuato la sua corsa per oltre 50 metri.

A bordo c'era Salvatore Mattina, 47 anni, anch'egli residente a Leini via V. L'uomo si recava al lavoro a Torino. Giunto all'altezza di numero civico 47, proprio davanti al permeato calze, forse distratto da qualche cosa, si è accorto di agganciato la bicicletta di Sandri. Solo dopo qualche istante ha preso coscienza dell'accaduto e fermato l'auto. Sul posto si sono recati i carabinieri ed i vigili urbani di Leini. E' occorso parecchio tempo per poter identificare la povera donna.

«La Sindone deve rimanere a Torino»

Una petizione dell'associazione Torino-via Po Da domattina raccolta di — Due messaggi al sindaco Novelli al cardinale Ballestrero

Una raccolta di firme per conservare a Torino la Sindone. L'iniziativa, varata dall'associazione Torino-via Po, partirà domani. E' dopo la richiesta, in questo senso avanzata da alcuni cittadini, è stata pubblicizzata sui giornali. Da domani, dunque, chi lo desidera potrà firmare la petizione presso i vari negozi di via Po. E' soltanto qui.

Spiega per la signora Zanetti: «La nostra non è un'operazione pubblicitaria in favore ma si presenta quale spinta ufficiale in difesa un'aspirazione che sente diffusa nell'intera città. Pertanto, qualsiasi negoziato o privato si presti a questo senso sarà bene accolto».

Intanto, il presidente dell'associazione Nicoletta Avogadro invia due messaggi rispettivamente al sindaco Novelli e all'arcivescovo Ballestrero, chiedendo spazio di appoggio. La Sindone deve

restare torinese. «Di conseguenza — si sottolinea nella comunicazione — se sarà possibile solennizzare l'Anno Santo una nuova Ostensione, sembra logico ospitarla nel nostro Duomo. Un trasferimento temporaneo, temiamo, troppo facilmente potrebbe trasformarsi per la reliquia così cara ai torinesi in un viaggio senza ritorno».

«Una sensazione che è oggi condivisa più parti, insieme al legame di rispetto e di affezione poggiato sui radici centenarie. Spiegano in via Po: «Sia la tipografia che il fabbricante, cui ci siamo rivolti per i protocolli necessari ci hanno risposto che oberati dal lavoro. Quando hanno saputo il motivo della nostra richiesta, però, hanno accantonato ogni altro impegno e risolto il problema in poche ore».

E' in corso Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 284, la mostra postuma di pittore Aldo

Moria trote

C'è un torrente, nel Borgomanerese, il cui tasso di inquinamento è di quasi tre volte superiore alla norma. Il responso si è avuto in questi giorni dopo che un laboratorio d'analisi di Milano ha completato gli esami batteriologici delle acque.

Il torrente incriminato è il Gecia, che nasce su una collina dell'Alto Vergante e dopo pochi chilometri, in prossimità di Oressa, si immette nell'Agogna. Per dare un'idea dell'elevato grado di inquinamento delle acque, è evidente un dato: l'eccezionale moria di pesci che si è verificata nell'arco di un anno. Il calcolo approssimativo si ritiene che almeno 3 mila trote siano seminate un paio di anni fa già morte.

Il fenomeno, che è stato accertato da un gruppo di ecologi, è segnalato all'Usl con sede a Borgomanero. E' evidente che i pesci presi dal provvedimento, primo fra tutti l'individuazione della fonte di inquinamento delle acque. Sembra da escludersi l'ipotesi del dolo.

Incendio nella casa di Alessio

Un allarme ieri notte verso 23,40 in casa dell'ex consigliere Silvano Alessio, in Turati angolo via Vespucci, per un principio di incendio. I vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, hanno spento le fiamme, che si erano sviluppate nella camera della figlia Patrizia, 11 anni. Escluso il dolo, sembra si sia verificato un corto circuito.

Rapinato un cassiere del Pam

Il capocassiere del Pam Giampaolo è stato derubato stamane di circa quattro milioni, dopo che con la sua auto era stato bloccato in corso Unione Sovietica.

Il rapimento verso mezzogiorno. Il Borsio è affiancato da una Golf GT nera che l'ha costretto a fermarsi sul bordo della strada e poi è stato minacciato da due giovani armati di pistola.

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

Torino su Quintarete
Torino su Telestudio

venerdì alle ore 21,30
sabato ore 13,30
sabato alle 10

RITORNA con GRAN BAZAR 83

Un nuovo modo di guardare in Tv ciò che piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

PALMA DE MALLORCA

8 GIORNI
VIAGGIO AEREO
TUTTO COMPRESO
PARTENZA 7-3-83

296.000

FERRATO VIAGGI
Tel. (011) 400.555 - 491.862 - 495.175
011 10-19

Shopping MOBILE
di Ruozzo Fernando
IN NOME NUOVO VENI ANNI
DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Torino, Tel.

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30% AL 50%

Soggiorni componibili pezzi + tavolo e 4	700.000
Soggiorni classici	2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo e 8 sedie	1.350.000
Soggiorni classici in	1.500.000
Camere letto Rinascimento	2.050.000
Camere finemente	1.100.000
Camere ragazzi a ponte - lung. mt. - ante persiane	1.100.000
Salotti in pelle	1.100.000
Salotti matrimoniali	425.000
Cucine componibili in rovere massiccio e pino complete elettrodomestici	3.850.000

STREPITOSA OFFERTA SALOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico
Zecca Stato
Roma, Tel. 517.958
pubblicazioni
letteratura e legislative

NONE S.S. Sestriere 98-100 casa d'oro MOBILI
(10) (011) 9664459
studio realizzazione di interni

Oggi e domani

Domani e tiene, nel salone Iacp Dante 14, il 18° Congresso regionale del pri.

20,30 nella sede di corso 108, convocato il consiglio del quartiere Borgo Vittoria.

Stasera alle 21 Volpiano, nella sala dibattito della elementare di via Plume, «Tossicodipendenza problema sociale. Quale ruolo degli enti locali del volontariato».

21 Conservatorio Verdi di Torino concerto jazz del pianista Yul Anderson, organizzato dall'Aics e Amne-

sty International. Ingresso 3000 lire. L'incasso sarà devoluto a favore delle iniziative Amnesty.

Stasera alle 21 al Teatro Nuovo lo scalatore francese Patrick Berhault presenta il film «Devers».

«Over-ice». Tecniche di ghiaccio e roccia. Ingresso libero.

Stasera alle 21 presso il Centro Shan, via Buniva 9 bis, libera discussione sul tema: «L'Hatmar: il libro vita e morte». Ingresso libero.

Domani a Rivoli, nel palazzo comunale, alle 9, convegno di zona «Crisi occupazionale e prospettive Ovest».

Al problema di sempre ■ aggiunge ora ■■ ricorso al Tar ■■ presentato dall'impresa costruttrice ■■ opere di cui ■ sindaco ha ordinato ■■ demolizione. ■■ g. pav.

Incontri ravvicinati con gli artisti

DA TORINO...



GIORGIO RAMELLA

- All'ultimo piano di via Cardinal Maurizio, sulle tele di Giorgio Ramella tanti riquadri di verde, con giardini, alberi e siepi
- «L'inquietudine nasce dal fatto che s'intuisce una presenza umana di cui esistono tracce precise, come l'asciugamano e il bicchiere rosso, e della quale ci sfugge l'identità»
- Gli sono rimasti impressi nella mente i colori «assolutamente incredibili» del New Jersey, del Vermont, dove tutto è rosso e giallo, comprese le colline e le montagne

Fuori Torino è imbiancata di neve: cielo grigio, tetti candidi. Superga intravista tra alberi. Incisione, grafici, scheletrici. Un classico dell'inverno. All'ultimo piano di una casa via Cardinal Maurizio, in due stanze che per tradizione si tramandano i pittori, Mino Rosso prima, Terzolo poi e Giorgio Ramella adesso, le tele sul cavalletto e appoggiate ai muri più verdi e abbaglianti delle erbe in estate. C'è un quadro appena abbozzato, una piscina da villa niente male e un materassino di gomma che galleggia, senza padrone. E ci sono soprattutto scorci di giardini americani, quelli col prato ogni mattina e l'albero immancabile, che proietta ombre lunghe sulle siepi sul portico delle case di legno. Ci sono anche autostrade che tagliano la tela in due e fanno supporre lunghi viaggi in distese senza confine, verso il Nebraska e il Montana.

Contornato dai ricordi d'oltre oceano, spicca lo scorcio di un giardino «made in Italy», un tavolino di ferro, una sedia bianca, un boschetto sullo sfondo con le sfumature dell'autunno. Un asciugamano lasciato sul brecciollo. Da chi? Per chi? Quali figure si nascondono dietro gli alberi di Ramella? Forse assassini, come un giorno ha ipotizzato Giovanni Arpino, o solo un amico che cerca funghi, o una signorina che passeggia tra le magnolie e i castagni? Ma ciò che conta è il risultato, l'atmosfera un tantino inquietante che il quadro suggerisce. Un mistero comunque non troppo fitto. Un sospetto velato, un giallo discreto, molto piemontese.

Ramella, ce ne vuoi rivelare i particolari? «Un pomeriggio di ottobre sono arrivato a Rubiana. Francesco Tabusso. Capita a volte di aver voglia di bisogno e andarsela a cercare, l'ispirazione. Così abbiamo fatto. Una giornata limpida e insolita, quelle in cui la luce cruda e l'ombra altrettanto netta, proprio come piace a me. In ogni angolo del giardino in cui Francesco ha accompagnato, ho trovato lo spunto per i miei quadri: i grossi tronchi rugosi, l'edera che striscia dovunque e la vecchia casa che lui ha reso ancor più misteriosa. Racconti della giovinezza, gli sfollamenti e gli strani rumori che sentiva soffitta e che, solo dopo molte ricerche portarono all'identificazione: una faina e dei piccioni. La sedia e il tavolo che brano abbandonati, li ho messi lì, mi



NEL DI RAMELLA

CON COLORE

creato un ambiente. L'inquietudine nasce dal fatto che s'intuisce una presenza umana di cui esistono tracce precise, come l'asciugamano o il bicchiere rosso, della quale sfugge l'identità. Ma il mistero è spesso più nella mente che nei fatti, come dimostra la faina. Il bicchiere, ad esempio, non era che il recipiente in cui Francesco intingevamo i nostri pennelli, come dire che dietro il mistero del quadro ci siamo io e il mio amico che ci divertiamo a dipingere.

Ti servi anche della fotografia? «Sì, solo come spunto. Mi capita sovente di aprire il diaframma massimo per ottenere fotografie volutamente sovrapposte che mi suggeriscono dei colori già falsi e mi stimolano quindi a inventare. Il risultato è un quadro non naturalistico non potrebbe che così, visto che alle spalle ho lasciato, ma non dimenticato, anni dedicati all'astrattismo».

Quando è avvenuto il cambiamento? «S'è trattato ovviamente di un processo graduale, è stato soprattutto durante un'estate trascorsa davanti al mare di Lino, che ho avvertito più forte l'esigenza di comunicare in modo diverso con gli altri. Sono messo a dipingere il cielo e non ho potuto che farlo ad olio per renderlo atmosferico e palpabile e avvertivo. Da lì

sono passato a inserire delle sedie in un ambiente astratto, poi ho costruito stanze intorno alle sedie e nelle stanze le finestre che aprivano sui giardini. Infine entrato nei giardini e da lì la pittura è diventata il diario della mia vita. Dell'esperienza astratta mi è rimasto comunque qualcosa, il taglio delle ombre ad esempio, e l'arrivare al mistero attraverso le geometrie».

Nel diario della tua vita è annotato anche un viaggio in America. Che cosa ti ha lasciato?

«Una tavolozza più chiara. In America sono colori assolutamente incredibili. New Jersey, dove ero ospitato, una natura leccata, quasi artificiale. Poi sono andato verso il Nord, nel Vermont, e ci sono capitato in autunno e tutto era giallo, comprese le colline e le montagne. Negli Stati Uniti ho visto seicento diapositive che avrebbero potuto molte di più. Perché dappertutto vedevo un mio quadro. Sul prati davanti alle case di legno c'era sempre un oggetto abbandonato: bambini dai grandi che andavano a lavorare a New York. Non c'era bisogno di ricostruirsi l'ambiente. Era già fatto, nella miglior tradizione americana. Preparato e pronto per me».

Cascate di glicini, campi viola di lavanda e mimose solari come evasione

«E' un peccato che questa chiacchierata non possiamo farla a Castiglione. Là sarebbe tutto più semplice». Ettore Fico esordisce così, accogliendomi nello studio di corso Galileo Ferraris, dove esita a disporre in tutti i modi possibili le sue tele, i disegni, gli oli, i pastelli, gli aquarelli, tutto, ma proprio tutto, perché capisca significa per lui Castiglione. In pochi attimi, nel centro di Torino ricostruisce un modo minuscolo un pezzetto di collina. Si delinea il giardino della sua casa. «Quello è il muro di cinta, e quella scalina di trenta gradini che dalla statale viene su fino al cancelletto che si apre sulla topia di glicine. Sotto c'è una panca rossa dove passo ore. E questo è il Moretto, il mio cane che rimane là, coi contadini. E' tutto il mio mondo e la mia pittura».

Ne parla con un entusiasmo che s'impasta con la tenerezza. E' un amore per autentico, che ha radici nell'infanzia trascorsa nel Biellese: «Sono cresciuto in campagna e la terra me la porto dentro — dice —. Anzi, più si va avanti con gli anni, più si fa forte il desiderio di ritornarci, di scoprirla in modo diverso. I giovani viaggiano e vanno molto lontano e fanno bene. Capiterà un giorno anche a loro di accorgersi che il bello mondo c'è anche, se vuole, in venti metri quadrati di giardino. Da dieci anni dipingo attorno ai glicini, forse perché ho una fortuna sfacciata di averlo portata di mano, giorno e notte, almeno per tre stagioni. Da qualche tempo ho allargato i miei orizzonti e mi sono interessato alla vite vergine che si arrampica sui muri dei dintorni e prende tutti i colori che vanno dal rosso al giallo, al viola. E poi nella casa sono tornate le rondini. Per un certo periodo non n'erano più viste. Ma ormai si sono assuefatte e diserbanti. Eccoli, miei rondinini».

Sono ritratti nel nido, col becco spalancato la madre premurosa che li nutre.

- Una visita nello studio di Ettore Fico, in corso Galileo Ferraris, si avverte la nostalgia di Castiglione, dove l'artista di preferenza lavora
- «E' un amore per la terra autentica, che ha radici nell'infanzia trascorsa nel Biellese. Sono cresciuto in campagna e la terra me la porto dentro; anzi, più si va avanti con gli anni, più si fa forte il desiderio di ritornarci, di scoprirla in modo diverso»



«La casa era del mio maestro Luigi Serravalle. Prima di morire disse: questo è un posto destinato a passare da pittore a pittore. E me la lasciò. E' per questo che parlo di colline che preludevano al Montemarte, come se si volesse di luoghi che ho conosciuto. E soprattutto ci sto bene. Il contadino arriva con una foglia e quattro pere dentro, ti porta un piatto di ciliegie e nascono i quadri, sempre attraverso il filtro

della natura. Gli spunti infiniti: in primavera ci sono i ciliegi in fiore, poi è la volta del melo, dell'albicocco, del susino. E vicino a me abitano i miei cugini che hanno un giardino stupendo. Io lo chiamo "il giardino di Licia". Lì fioriscono gli iris, le dalia, le ortensie, i gerani e c'è la salvia e il rosmarino. I giardini della nostra collina non penso abbiano l'equivalente in nessuna parte del mondo, con gli oleandri nei mastelli di legno

e i bordi di petunie, tulipani e narcisi. Poi ci sono quelli dei più ricchi o del parroco, con le aiuole, la ghiaia e la palma che alza nel centro. Son palme monterrine che i crociati abbiano portato un giorno dall'Oriente».

Quando hai deciso di esplorare il tuo giardino?

«Non ricordo esattamente. So che ad un certo punto ho provato il desiderio di trasportare il cavalletto a Castiglione, il che non significa comunque copiare il vero. Vuol dire immergersi in quella atmosfera, viverla, goderla, amarla e riproporre, per quanto mi è possibile, con pennellate serene. Prima ad esempio andavo in campagna, raccoglievo un nido caduto, lo portavo allo studio a Torino, lo dipingevo. Ricostruivo. Ma il risultato era più freddo o comunque distante da quello che mi pare di raggiungere ora. Anche le cornici me le procuro sul posto e diventano parte integrante del quadro. Sono di ciliegio, di frassino, di noce e adesso ho trovato falegnami da quelle parti che ha del rovere ultrastagionato che mi va a meraviglia».

Ma tra cascate di glicini ci sono campi, violazzurri di lavanda e mimose solari. Piemontesi anche loro?

«No. Ad essere sincero quelli li evasione, in Provenza e nei paesini della Costa Azzurra. I campi di lavanda li dipingo, i pastelli perché i petali e gli steli sono fragili e l'olio renderebbe troppo pesante. La mimosa anticipa la primavera che da noi tarda ad arrivare».

Sotto il tuo glicine, o accanto ai prunus e al cacao, difficilmente trovano posto le figure.

«Ma mi piacerebbe. Ho voglia di presenze nel mio giardino oltre i tacchini e al Moretto che compare dappertutto. Un uomo. Una donna. L'importante che i modelli sappiano apprezzare il mio paradiso».

Maria Giulia Alemanno

Franca Rome

Un'ultima cosa: da ■■■ scritto mi sembra di avere intuito che ■■■ sia tuttora innamorata di suo marito e proprio per questo provi per lui tanto rancore. Quindi vale ■■■ pena ■■■ provare a... sedurlo. E se scoprisse con lui esaltasi prima ignota? Sarebbe ■■■ vincere un turno al lotto... Tanto, anche se adesso lui lavora ■■■ non mangia la carriera l'ha fatta.

Corriere della Sera / Gli arresti di Tassan Din, Angelo e Alberto Rizzoli

Due fratelli in un crack

MILANO — Venti miliardi di debito Banco Ambrosiano, operazioni finanziarie spregiudicate, l'ombra della Loggia P2. L'arresto dell'editore Angelo Rizzoli per bancarotta fraudolenta è l'ultimo capitolo di una storia travagliata, cominciata nel 1974 con l'acquisto del «Corriere della Sera» delle riviste e esso collegate e culminata in un «crack» finanziario che travolte l'azienda: 60 miliardi le perdite accertate a fine anno.

La colpa principale che Angelo Rizzoli, 55 anni, sposato, l'attrice Eleonora Giorgi e padre di un bimbo, ha sempre ammesso, è stata quella di aver dilapidato il patrimonio familiare. Gileto aveva lasciato in eredità il nonno, Angelo Rizzoli, scomparso nel 1970 all'età di 85 anni: un'azienda editoriale sana, capitali accumulati, una saggia strategia di investimenti e risparmio.

«Primo dovere di imprenditore: indebitarsi mai», diceva il nonno. Ma Angelo Rizzoli junior ha tenuto conto di quell'insegnamento. I debiti sono aumentati, il «buco» è diventato voragine.

«Mio nonno voleva che la Rizzoli restasse media azienda, senza rapporti con il sistema bancario e il sistema politico, i cui interessi spesso coincidono. Mio padre e poi io rovesciammo questa strategia. Facemmo diventare il gruppo Rizzoli il più grosso d'Italia e il terzo d'Europa, siamo entrati nel campo dei quotidiani e abbiamo costruito una strategia basata sull'indebitamento bancario. Quindi ci siamo trovati in posizione di debolezza verso il sistema bancario e verso quello politico che lo controlla. Questo è il principale errore che abbiamo fatto. Dico «abbiamo», perché è stato mio padre il principale protagonista di quell'inversione di rotta. Io però non ho fatto abbastanza per oppormi».

Nel 1974 Rizzoli compra il «Corriere della Sera» e i periodici e esso collegati. E' un'azienda in crisi, di 50 miliardi di perdite camuffate da pagare al più presto. Da allora comincia la scalata. Una forte politica di espansione voluta dal direttore generale Bruno Tassan Din incoraggiata dal sindacato porta il gruppo editoriale in-

grandirsi. C'è la Rizzoli-libri, la Cineris, società di distribuzione cinematografica, sono i settimanali della «vecchia» Rizzoli: Oggi, l'Europeo. Ma è nel campo dei quotidiani che Angelo allarga le proprietà. Compra il Mattino di Napoli, il Piccolo di Trieste, l'Alto Adige: in pochi anni arriva a possedere un quarto della stampa italiana.

Rizzoli investe, assume, Rizzoli paga stipendi d'oro. Sono gli anni del «boom». L'editore imbarca nel settore delle tv private, L'occhio, il quotidiano popolare diretto da Maurizio Costanzo che nelle previsioni dei fondatori dovrebbe raggiungere tirature e vendite da capogiro. Un fuoco di paglia. I debiti cominciano ad accumularsi. Per non naufragare Rizzoli è costretto a indebitarsi con le banche e a venire a patti con il potere politico. Spola Milano-Roma. E proprio nella capitale, nel dicembre 1975 Licio Gelli, il capo della Loggia P2.

«Gelli ci ha conosciuti insieme, me e Tassan Din — ricorderà qualche tempo dopo Rizzoli —. Ce lo presentò Umberto Ortolani, che è il nostro vecchio consulente. Ancora: «Gelli era che a Roma contava molto prima me, era un centro di potere temuto, rispettato: per ottenere dal sistema bancario determinati aiuti era indispensabile trattare Gelli e Ortolani, il suo finanziere».

Gelli è il capo della Loggia P2. E trarre nella Rizzoli significa per il mettersi in contatto con altra gente che conta, ricevere nuovi favori e elemosine per la sua azienda in crisi. Nel '75 il bilancio dell'Editoriale Corriere della Sera chiude con un deficit di 12 miliardi. Proprio nella Rizzoli conosce il banchiere che si dice disposto a aiutarlo: Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano.

Decine di miliardi «freschi» arrivano nelle casse della Rizzoli, il debito con le banche aumenta spaventosamente. Calvi, finanziere spregiudicato: Centrale, finanziaria del Banco, comanda il 40 per cento della Rizzoli. Ma qualche mese dopo, nella primavera '82, il presidente dell'Ambrosiano muore in circostanze misteriose sotto un ponte di Londra. Rizzoli resta solo.



ANGELO RIZZOLI

MILANO — Sono in molti a chiedersi come mai anche per Alberto Rizzoli siano scattate le manette. Uno stupore che nasce dalle ultime vicende di cui è stato protagonista il secondogenito di Andrea nonché nipote del «grande padre fondatore» Angelo. Il trentottenne Alberto Rizzoli se n'è andato dall'azienda di famiglia il 22 maggio 1979 dopo due anni di duri contrasti con il fratello Angelo. Amministratore delegato dell'editrice Rizzoli, dove si era fatto una buona fama di manager preparato ed efficiente, Alberto ha ricominciato una nuova vita nel campo editoriale. Dal suo ufficio dell'elegante via Spiga guida ora pubblicazioni come «Successo», «Week end», «La cucina italiana» (comprata dalla signora Anna Gosetti) e, fiore all'occhiello, la prestigiosa casa Guanda, vantando bilanci in attivo.

Ora anche per Alberto Rizzoli l'ordine di cattura parla di previsti dagli art. 236 e 223 della legge fallimentare: come mai, ci si chiede, visto che dalle vicende familiari editoriali avrebbe dovuto essere fuori da oltre tre anni? Per ora la risposta è ancora arrivata.

Alberto Rizzoli si dichiarò nel '74 nettamente contrario all'acquisto del «Corriere». «Sarebbe bastato attendere qualche mese per condizioni migliori, mio padre e mio fratello volevano subito. Ma il problema era altro — aveva dichiarato in un'intervista il fratello minore di Angelo —. Quando si è parlato dell'operazione mi sono detto: un gruppo così, potere politico — lo lascerà vivere, un gruppo

così gli metterò paura». Alberto Rizzoli aveva, sempre in quell'intervista, parlato dei grossi problemi finanziari sorti con l'operazione «Corsera», soprattutto legati alla coincidenza del piano di ristrutturazione e di rilancio del raddoppio in pochi mesi del costo del denaro.

Nelle sue dichiarazioni Alberto Rizzoli non è mai stato tenero nei confronti dei politici. «Si capiva che il potere politico voleva arrostiti a fuoco lento — disse, ricordando alcuni momenti della vicenda «Corriere della Sera» —. Riuscivamo a strappare una legge come la 172 con i suoi sussidi? Ebbene il denaro arrivava dopo sette-otto mesi di ritardo quando il costo dei prestiti aveva creato altri debiti. Non risparmiavo pesanti critiche al gruppo dirigente della Rizzoli. Le iniziative tendono tutte all'indebitamento: vendite a rate, vendite postali, acquisti a prezzi spropositati. Alberto non fu nemmeno d'accordo sull'acquisto del «Piccolo» di Trieste: «Quando mi spiegavano che avremmo guadagnato 200 milioni l'anno, prendo carta e matita e dico: avete voluto pagare il «Piccolo» dieci miliardi, all'attuale costo del denaro sono due miliardi di interessi passivi l'anno, due miliardi di duecento milioni di profitti — un miliardo — ottocento milioni — perdita. Non mi sembra modo per fare un'azienda sana».

Un uomo cauto, coi piedi per terra, diffidente verso i facili aiuti, certo diverso dal fratello Angelo. Ma ora entrambi sono accomunati dalla stessa accusa.



ALBERTO RIZZOLI

DECRETO FISCALE AL TRAGUARDO IL GOVERNO CHIEDE LA FIDUCIA

Sugli ultimi due articoli che restano da approvare - Votazione plebiscitaria sulle nuove curve delle aliquote Irpef - le maggiori detrazioni per i lavoratori dipendenti

ROMA — Il decreto tributario è ormai al traguardo dell'approvazione da parte della Camera. Prosegue la seduta fiume ma alle 22 della notte prossima — votati gli ultimi due — sei articoli — emendati — dal ministro Forte e sui quali il governo ha chiesto la fiducia.

L'esito — due voti — certo, è scontato il voto finale — tutto il provvedimento che seguirà subito dopo. Poco prima dell'alba dunque, termine la maratona parlamentare iniziata martedì sera per battere l'ostruzionismo del msi. E per il pranzo di sabato tutti i deputati potranno far ritorno a casa.

per il decreto tributario, pur nella nuova suddivisione (sei articoli, anche chilometrici, invece degli originali ventisei), la Camera è compiuta. Domani — trasmesso al Senato, che deve approvarlo definitivamente entro il 22 febbraio, pena la decadenza. La maggioranza però è ottimista, anche perché può contare sull'ammorbidimento del pci, almeno su questo decreto.

La maratona alla Camera avrebbe potuto concludersi anche prima, ma il governo ha preferito non rischiare così ieri notte, poco prima delle 22, il ministro Abis ha formalizzato all'assemblea la richiesta di fiducia sugli ultimi due articoli che restavano da approvare. Dal banchi

Finanza locale, ora il pci minaccia l'ostruzionismo

ROMA — Al Senato il decreto sulla finanza locale attende l'inesorabile tonamento. L'aula — Palazzo Madama — sta proseguendo la discussione, per dovere di calendario, in attesa che Montecitorio si concluda positivamente la maratona.

Infatti, non la Camera licenzierà il decreto tributario, dall'ordine del giorno del Senato scomparirà quello sulla finanza locale per fargli posto. Entro il 28 febbraio dunque, con una sempre più probabile richiesta di fiducia da parte del governo, il decreto tributario sarà definitivamente convertito in legge dal Senato.

quello sulla finanza locale? Il governo intende ridiscutere, il 1° marzo, le modifiche già concordate (ben 79 emendamenti) tra i partiti di maggioranza.

Nella maggioranza, dice il senatore comunista Libertini, «si sta rafforzando il partito della trattativa». «E può essere che un bene — aggiunge — perché, un preventivo accordo con l'opposizione, passerà nemmeno il secondo decreto sulla finanza locale».

Il primo infatti, è già decaduto che dei due rami del Parlamento giungesse a votare almeno un emendamento, «e che nessuno facesse ostruzionismo», ancora Libertini. L'ostruzionismo — ammonisce — è uno strumento dell'opposizione. E il governo non vorrà ascoltarci, e i favorevoli — trattative saranno battuti, nulla al pci — scegliere anche l'ostruzionismo per fermare il secondo decreto sulla finanza locale. — g. p.

della destra un applauso polemico ha accolto la richiesta, che — fatto elimina buona parte del circa 10 emendamenti — da votare.

La richiesta del voto di fiducia infatti, elimina tutti gli emendamenti che non sono abrogativi, e paga il prezzo di una pausa di 24 ore, tra la richiesta e il voto.

Poco prima che Abis chiese la parola, la Camera aveva approvato il quarto articolo, quello che recepisce la nuova curva delle aliquote Irpef e le maggiori detrazioni fiscali per i lavoratori dipen-

denti, concordato con il governo e sindacati. Una votazione plebiscitaria, 558 voti a favore contro 57 e un solo astenuto.

Ma solo questo articolo che il pci aveva promesso voto favorevole. Sugli altri è astenuto, dichiarando che comunque avrebbe difeso i propri emendamenti. Ed è proprio questo pericolo che la maggioranza ha voluto evitare. Il sesto articolo, l'ultimo, infatti composto da ben cento capoversi che concentrano in pratica quasi tutti gli aumenti fiscali elencati nel decreto originale.

Per mantenere intatto quel lungo articolo, il governo ha chiesto la fiducia. Nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, si erano registrati un paio di incidenti di percorso, marginali, ma allarmanti. All'articolo erano passati due emendamenti (riguardanti l'estensione — benefici anche — «botteghini» dei porti — delle fuvie, come ogni altra agenzia — biglietti) presentati da pci e msi. Il pci era preoccupante, ma ieri sera troppi altri emendamenti erano stati bloccati.

Gianni Pennacchi

Droga, 500 mila gli spacciatori

Lo ha comunicato, a Vienna, la Commissione stupefacenti dell'Onu - Le strategie per combattere il fenomeno

ROMA — Dopo dieci giorni di lavori si è conclusa a Vienna l'assemblea plenaria della Commissione stupefacenti dell'Onu cui hanno preso parte i rappresentanti di 90 Stati interessati al problema dell'abuso di droghe. Nel corso della discussione si sono avuti oltre 100 interventi ed un centinaio di risoluzioni di cui la maggior parte è stata approvata quasi all'unanimità.

Sono stati approvati i principi della produzione illegale di stupefacenti (oppio, foglie di coca, cannabis indica), il traffico internazionale e la sua repressione, della riconversione delle culture, del trattamento tossicodipendenti, delle organizzazioni criminali (Interpol, laboratori chimici, dogane), le strutture insufficienti in quasi tutti i Paesi del mondo.

La delegazione italiana ha insistito sui progetti di lavoro illustrati — in un intervento in assemblea — dal sottosegretario agli Esteri, Francesco Costa: necessità di contributi ai Paesi produttori di stupefacenti affinché venga ridotta l'offerta di sostanze illegali, maggiore cooperazione tra gli Stati, denuncia dei fori internazionali degli Stati non collaborano, nuovi accordi che disciplinino il traffico marittimo in acque internazionali, realizzazione di una banca dati mondiale che censisca produzione e trafficanti.

Al termine dei lavori il sottosegretario Costa ha rilasciato una dichiarazione: «Il mondo — insegue — con un certo ritardo — il problema della diffusione degli stupefacenti cresciuto — punto che circa 100.000 persone si dedicano al traffico piccolo e grande. Fino ad oggi il fenomeno è stato combattuto — risultati discreti, ma in modo frammentario; speriamo — imparato a lottare uniti: abbiamo messo in cantiere — quantità tale di attività che i risultati non dovrebbero mancare, auguriamoci già nel 1983».

In Brasile triplicato il mercato della droga

BRASILIA — Il Brasile è sempre più base del traffico internazionale del mercato degli stupefacenti. Secondo i dati resi noti dalla polizia federale, nel 1982 il volume di stupefacenti sequestrati è triplicato rispetto all'anno precedente. Complessivamente la polizia ha sequestrato 382 chilogrammi di cocaina (erano stati 98 nel 1981) e 730 tonnellate di marijuana e di semi di tale pianta. Il valore della merce sequestrata, sempre secondo la polizia, è pari a 547 miliardi di lire (oltre duecento miliardi di lire).

Tentati in carcere 405 suicidi l'anno

ROMA — Quattrocentocinquante detenuti hanno tentato di togliersi la vita nelle carceri italiane tra il 1980 e il 1981. Nell'80 i casi sono 177 e nell'81, 225.

Questi dati sono stati forniti dal ministero della Giustizia, Darida, rispondendo all'interrogazione del senatore comunista Sergio Flamini, il quale aveva chiesto di conoscere «quali casi» tentati di suicidio e di gravi atti di autolesionismo si sono verificati all'interno degli istituti di prevenzione e pena negli anni 1980 e 1981.

I dati forniti dal ministro specificano poi che la stragrande maggioranza i detenuti che hanno tentato di to-

gliarsi la vita — utilizzato il metodo dell'impiccagione. Infatti, nel 1980 hanno tentato di impiccarsi 134 detenuti e, nell'81, 120.

Gli altri sistemi utilizzati sono il taglio delle vene, l'incendio della branda, l'ingestione di farmaci, di gas, il lasciarsi precipitare nel vuoto, l'autostrangolamento, il taglio della gola e ferite all'addome.

• Omicidio nell'istituto — Una giovane, Agostino, 23 anni, di Catanzaro, minorata psichica, è stata trovata nel reparto dell'istituto «Opera pia in Caritate Christi» di Santa Maria di Catanzaro, nel quale — ricoverata da qualche tempo, il padre della giovane ha presentato un esposto

Tempo quasi sereno Weekend con gelo

Nei rispetto — una consolidata tradizione, febbraio non manca — affrici sorprese ed improvvisi «cambiamenti fronte». Non a caso è definito «corto maledetto».

Dopo pioggia e neve della settimana scorsa, ora il freddo — secco continentale — a stringere in una — gelo gran parte delle nostre regioni. A subire i maggiori rigori sono ancora una volta le regioni meridionali, ed in particolare quelle appenniniche dove — ieri — ripreso a nevicare. Con l'alta pressione localizzata sull'Europa centro-settentrionale siamo — resteremo esposti alle correnti fredde — Nord-Est entro le

quali si inseriranno delle perturbazioni dirette verso le regioni centro-meridionali italiane.

Una di queste infatti è prevista in transito nella giornata di lunedì. Per le regioni settentrionali il discorso cambia, qui prevale l'alta pressione. Fredda a parte — messe in preventivo le inevitabili gelate sulla Pianura Padana, il prossimo fine settimana si svolgerà sotto un cielo limpido e sereno disturbato soltanto da qualche passeggero parziale annuvolamento sul Piemonte e sulla Liguria.

sera e nella notte di domenica e lunedì sono tuttavia probabili annuvolamenti precipitazioni nevose sulle Alpi. La visibilità — manterrà buona per tutto il periodo; qualche limitata riduzione, per foschia e non per nebbia, si verificherà sul Piemonte settentrionale e Lombardia.

I venti sia in pianura — in montagna si manterranno deboli da Est-Nord-Est; soltanto sulla Liguria potranno subire temporanei rinforzi. Dunque — fine settimana ottimo per chi — recherà in montagna ma buono — per le solite gite domenicali.

Bisognerà soltanto programmare il rientro — oltre il tramonto del sole per evitare l'insidia — ghiaccio stradale.

Carlo Rodi

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
E COOPERAZIONE

I mestieri del colore e dell'arredo urbano

Corso biennale d'istruzione — di pratica professionale — aziende — campo del colore e dell'arredo urbano. Per giovani dai 16 ai 22 anni — titolo di studio — scuola media inferiore o altri livelli successivi nel campo delle arti applicate.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi a:
Assessorato al Lavoro - Corsi Artigiani via Bazzi 4 - tel. 011/241111 le Circozioni cittadine.

Scadenza: 1° febbraio 1983.

GALLERIA

BODDA

ASTA

Dipinti antichi e 800 - Mobili - Antiquariato - Collezionismo (orologi da tavolo) ecc. Affidamento da privati

Sabato 19, Domenica 20, Lunedì 21 c. m.
Orario: 10-12, 16-19,30

VENDITA:
Martedì 22 - Mercoledì 23 ore 21
Sabato 26 ore 17
Torino - Cavour 28, tel. 512.762

STAMPA SERA
Torrone
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Ghisano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +5

 TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': localmente ridotta per foschie dense. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

all'estero ieri			in provincia (ore 8)			in città (ore 8)		
Atene	+ 8	+ 8	Aosta	- 5		Venezia	+ 1	
Berlino	- 5	- 2	Alessandria	- 6		Milano	- 1	
Buenos Aires	+15	+27	Asi	- 4		Bologna	- 2	
Lisbona	+2	+10	Cuneo	- 4		Ancona	+ 4	
Londra	- 1	+ 5	Novara	- 4		Roma	+ 1	
Mosca	- 8	- 4	Vercelli	- 1		Napoli	+ 2	
New York	+ 2	+ 7	Genova	+ 4		Palermo	+ 10	
Parigi	- 3	+ 4	Imperia	+ 8		Cagliari	+ 8	
Singapore	+15	+34	Savona	+ 6				
Tokyo	+ 1	+ 7						

Gheddafi minaccia il Ciad Nuova crisi Usa-Libia

L'esercito di Tripoli si starebbe ammassando ai confini meridionali dopo il tentativo verso il Mali - Reagan risponde con la Nimitz

NEW YORK — Il presidente del Ciad, Hissene Habre, ha denunciato il concentramento di forze militari libiche nel Ciad settentrionale, invitando anche il regime libico a inviare in territorio ciadiano mercenari.

«So che la Libia sta ammassando truppe nella regione settentrionale del mio Paese», ha detto Habre in una conferenza stampa tenuta qui a Kartum — «sappiamo che la Libia sta reclutando mercenari, armandoli e inviandoli nel nostro Paese. Ci sono minacce contro la sicurezza, soprattutto contro le nostre frontiere». Ha detto il presidente del Ciad, accusando il regime di Tripoli di essere un nemico e di avere ambizioni sul suo Paese.

Le forze militari libiche, ha detto Habre, si stanno concentrando nella regione di Aouzou, nel Ciad settentrionale, da Gheddafi nel 1977. Interrogato su quest'ultimo punto, Habre ha detto: «Noi siamo un popolo pacifico, preferiamo so-

luzione pacifica. Ma non sappiamo se una soluzione pacifica sia raggiungibile, e se la Libia la voglia accettare. Noi comunque insistiamo per riavere la nostra terra».

La denuncia del presidente del Ciad ad aggravare la sorte dopo la notizia dell'invio della portaerei «Nimitz» davanti alla costa libica. Il presidente Reagan ha detto che lo spostamento dell'unità navale è interpretare come «intimidazione» nei confronti di Tripoli.

Altre voci annunciano che i movimenti navali e lo spostamento radar in Egitto, spiegabili le esercitazioni congiunte americano-libiche attualmente in corso.

L'impressione è che, superato lo stadio più acuto della crisi, Washington voglia ridimensionare la portata degli avvenimenti.

È comunque il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan a ordinare personalmente l'invio in Egitto

dei quattro aerei equipaggiati per l'avvistamento radar, dopo che le autorità statunitensi ed egiziane avevano concordato di ritenere che in quel momento «valesse la pena di dare una dimostrazione di adeguatezza».

Lo ha detto un alto esponente del governo di Washington, chiedendo di mantenere l'anonimato; ma ha cercato di dissuadere i giornalisti che lo interrogavano a sospettare che l'invio degli aerei da ricognizione della portaerei «Nimitz» in Egitto sia interpretare come risposta diretta alle tensioni alimentate dalla minaccia di Gheddafi.

La parte del leader libico Gheddafi parlando davanti al congresso generale del popolo libico: «Non permetteremo all'America né a qualsiasi altro straniero di entrare nel Golfo della Sirte. Il popolo arabo-libico è pronto a combattere per le sue acque, per i suoi territori e per i suoi spazi aerei».

«Tregua» in Salvador per il Papa?

SAN SALVADOR — L'emittente clandestina guerrigliera salvadoregna, «Venceremos», ha risposto a un appello lanciato da alcuni settori pacifisti affinché siano avviati negoziati di pace in coincidenza con la visita che il Papa farà in questo il prossimo mese, ed ha annunciato che «l'avanzata verso la vittoria» cesserà.

Tuttavia, alcune versioni raccolte in questa capitale indicano che il fronte «Parabundo Martí» potrebbe concedere una tregua durante la visita del Papa. Pontefice nel Salvador, mentre una fonte ecclesiastica consultata al riguardo ha detto che non vi sono informazioni. La stessa fonte ha rilevato, però, che non si escludere che i guerriglieri annuncino in questi giorni la decisione di «sospendere» le azioni belliche qualche giorno prima della visita del Papa nel Salvador.

Il canto suo l'amministratore apostolico di San Salvador, monsignor Arturo Rivera y Damas, già sottolineato giorni fa la convenienza di una tregua per consentire al Papa una maggiore partecipazione alle cerimonie in programma per la visita del Papa.

Copra infermiere aggredito e picchiato a sangue

ROMA — Funzionari della squadra mobile del commissariato Monteverde indagando sul misterioso ferimento (preceduto, sembra, da aggressione) del caposala dell'ospedale San Camillo, Pietro Massi, di 38 anni. L'uomo è stato trovato stanotte in stato di incoscienza in un locale attiguo a un gabinetto radiologico del «reparto Basi». Un malato il quale ha chiamato aiuto. Massi, che sarebbe un tossicodipendente, secondo le prime indagini della polizia, giaceva a terra e presentava ferite laceranti in varie parti del corpo e al capo fatte probabilmente con pezzi di formica appuntiti.

Nuova base missili SS20 operante in Siberia

WASHINGTON — Stando a fonti dei servizi d'informazione statunitensi negli ultimi tempi in Siberia è entrata nella fase operativa un'altra base di missili SS20. Salgono così a 12 le installazioni di genere esistenti nella regione: dotata di 120 missili di lancio, l'ultima base ha portato a 108 il numero degli SS20 in grado di raggiungere il Giappone, la Corea del Sud, la Cina e altri Paesi dell'Asia. La nuova base sarebbe ubicata a Barnaul, più di 300 chilometri a Sud di Novosibirsk. Gli SS20, che costituiscono il principale motivo di discordia nei colloqui Usa-Urss per il disarmo nucleare in Europa, sono dotati di tre testate nucleari capaci di colpire obiettivi diversi, ed hanno un raggio d'azione di oltre 1 mila chilometri.

Rit, grosse taglie 16 terroristi

— Vistose taglie di 50 mila marchi (28 milioni di lire) sono state offerte in Germania per la cattura di 16 individui pericolosi, ricercati per terrorismo e omicidi. La polizia farà circolare tutto il Paese 16 volantini con descrizione dei ricercati. L'anno scorso un'iniziativa analoga aveva avuto molto successo assicurando alla giustizia numerosi criminali. I 16 ricercati debbono rispondere di aggressioni terroristiche con omicidio e tentato omicidio, tra l'altro per l'uccisione del procuratore federale Buback, del banchiere Ponto, dell'industriale Schleyer e della sua scorta nel 1977.

Videoregistratori giapponesi record 10 milioni

TOKYO — Nel 1982 la produzione e le esportazioni di videoregistratori giapponesi, dei prodotti più «caldi» nelle esportazioni commerciali tra Comunità Europea e Giappone, hanno superato per la prima volta nella storia i 10 milioni di apparecchi. Il tasso di aumento annuo delle esportazioni è però calato nei confronti del 1980, quando fu del 100 per cento, e del 1981, del 213 per cento. I maggiori mercati di esportazione dei videoregistratori giapponesi nel 1982 sono stati: Usa, Gran Bretagna, Germania Ovest, Francia e Australia.

Ginevra, protesta antinucleare giovani indietreggiati a sangue

GINEVRA — Alcuni manifestanti antinucleari hanno organizzato ieri un'azione di protesta a Ginevra, fronte della missione sovietica imbracciati i loro stessi fucili. Cinque dei quindici dimostranti si sono distesi dinanzi al cancello della sede della rappresentanza sovietica mentre sui loro volti ed abiti colava, attraverso appositi tubicini collegati ai contenitori di plastica, il sangue che era stato loro prelevato senza prima che uno stuolo di medici che fa parte del gruppo.

Morta la prima donna negra vicesegretario di Stato Usa

WASHINGTON — È morta ieri all'età di 71 anni Barbara Watson, la prima e prima negra ad aver ricoperto la carica di vicesegretario di Stato nella storia degli Stati Uniti. La Watson è deceduta all'ospedale universitario George Washington dopo una breve malattia.

Deceduto il presidente libanese

BEIRUT — Il presidente del partito comunista libanese, Elias Srouf, è morto ieri sera a Beirut all'età di 71 anni per una crisi cardiaca. Lo ha annunciato un comunicato del partito. Nato a Tripoli (Libano Nord) nel 1912 Srouf aderì al partito comunista libanese nel 1944 per divenirne segretario generale nel 1964, in seguito alla scomparsa in Siria, circostanze mai chiarite, del segretario generale Farghalah Helou.

Bangladesh: barricate per impedire manifestazioni

DHAKA (Bangladesh) — La calma è tornata ieri a Dhaka dopo una serie di manifestazioni studentesche contro la nuova politica del governo sull'insegnamento che sono degenerati lunedì e martedì in scontri con la polizia conclusi con un morto e oltre 100 feriti. Il coprifuoco nella capitale, compresa l'università, è stato ridotto, a partire da ieri sera, dalle 22 alle 5 anziché dalle 23 alle 5. Per la prima volta in dieci anni l'esercito ha eretto barricate di pietre e sacchi di sabbia per impedire manifestazioni degli studenti in occasione della commemorazione «Giorno dei martiri», lunedì prossimo.

Un mafioso ucciso, un altro ferito appena assolti per traffico di droga

L'agguato a Palermo mentre trovavano su una carrozzella - Regolamento di conti?

PALERMO — Agguato mafioso per due pregiudicati agrigentini a Palermo. Uno, Alfonso Librici, 47 anni, di Raffadali, è rimasto ucciso, l'altro, Gaetano De Bilio, 38 anni, pure di Raffadali, è stato soltanto ferito a gamba. Entrambi erano stati soliti ieri mattina, per insufficienza di prove, dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico degli stupefacenti.

Fatto ritorno in carcere dal palazzo di giustizia, espletato le rituali pratiche presso l'ufficio matricola dell'Ucciardone. Riacquisita libertà, avevano appena avuto il tempo di prender posto su

una carrozzella da nolo, quando sono sopraggiunti i killers, due a bordo di moto di grossa cilindrata ed altri su una «Lancia» di colore bianco. Gli assassini hanno fatto fuoco con rivoltelle e tamburo prendendo soprattutto di mira Alfonso Librici. L'agguato è scattato in via Enrico Albenese, all'angolo con Gaetano Daita. Il conducente della carrozzella ha lanciato al galoppo il cavallo mentre i killers sparavano. Gli assassini, dopo avere scaricato le armi, sono fuggiti.

La moto è stata trovata abbandonata poco dopo presso di piazza Croci. I soccorsi al Librici e al De Bilio

stati apprestati in piazza Politeama. Per il primo però non c'era ormai più nulla da fare. Di lui è stato invece trasferito un'ambulanza al «civico».

Alfonso Librici era un mafioso di un certo peso nell'agrigentino. I suoi fratelli Santo e Luigi sono stati alcuni anni fa condannati all'ergastolo per l'assassinio del capo della squadra mobile Agrigento Cataldo Tandoi. Lo stesso Alfonso, accusato di avere assassinato il capomafia Raffadali Antonino Galvano, era stato però assolto.

Nel processo per droga, a Palermo, c'era finito assieme ad altri compaesani ad alcuni componenti di

una gang di trafficanti capeggiata dal «boss» di Cinisi, Gaetano Badalamenti, tempo latitante.

Gli inquirenti escludono che l'agguato possa essere stato organizzato nell'ambito dei contrasti fra le cosche mafiose della provincia Agrigentina.

Un agente della polizia di Stato, Giuseppe Vaccaro, 38 anni, Sant'Angela in Formis (Caserta), in servizio da qualche tempo a questura di Milano, è stato assassinato con alcuni colpi di pistola sparati contro da tre sconosciuti i quali tentavano di rapinarlo. Il fatto è avvenuto vicino allo stabilimento balneare «Lido Aurora» comune Castelvetro.

«I ripetitori tv ci fanno ammalare»

— Una ventina di Conconello, piccolo centro che si trova un'altura dell'altopiano carsico, ha presentato un esposto alla pretura di Trieste perché ritiene che l'insediamento, nella zona di una di ripetitori di emittenti radiotelevisive private avrebbe provocato «gravi conseguenze fisiche e psicologiche» alle persone.

Queste lamentano disturbi all'udito e malessere generale. Inoltre un persistente ronzio provocato dalla vicinanza di tanti ripetitori notevolmente i loro sonni, con il relativo continuo stato di nervosismo.

Il pretore triestino dottor Raffaele Morvay, il quale scorso aveva

aperto un'inchiesta per accertare la legittimità urbanistica di Conconello e alcuni tralci su cui sono montati gli impianti di trasmissione, in attesa di nominare un collegio periti, farà sottoporre i presentatori dell'esposto a esami clinici.

Una circolare del ministero della Sanità, che invita i Comuni a censire e a controllare gli impianti trasmissivi, descrive, l'altro, gli effetti che l'assorbimento di energia elettromagnetica provocata da radiofrequenze e microonde può provocare negli organismi umani.

I disturbi più frequenti riguarderebbero la vista, l'apparato circolatorio, il sistema nervoso centrale e gli organi genitali.

Travolto da scandalo banchiere si uccide

LONDRA — Il banchiere Sir Trevor Dawson è stato trovato morto, con un sacchetto di plastica sul capo, nel suo appartamento di Belgravia (Londra). Lo ha comunicato la polizia.

Sir Trevor, 51 anni, era rimasto coinvolto nel 1981 in una storia alla Borsa di Londra, per una questione di fondi irregolari, ed aveva dovuto abbandonare l'incarico di responsabile del settore investimenti della banca d'affari di Arbuthnot Latham.

Il corpo del baronetto è stato trovato dal suo autista. La polizia sembra orientata ad escludere la possibilità di un omicidio. Sir Trevor, sposato di cavalli ed amante della vita notturna, era stato molto scosso dallo scanda-

lo, messo fine bruscamente alla sua carriera nella City.

Ammalato di diabete, aveva detto più volte agli amici che avrebbe preferito «morire». Un anno fa era trovato, in gravissime condizioni, ai piedi di un cavalcavia lungo la strada che conduce all'aeroporto di Heathrow. Era rimasto per alcuni giorni tra la vita e la morte.

Successivamente era stato nuovamente ricoverato in ospedale per aver «saltato» la sua normale dose di insulina.

Le indagini della polizia si svolgono nella massima discrezione. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze per chiarire il banchiere che trascorse le ultime ore.

Slalom gigante tra i piloti di Formula uno

Il piccolo Villeneuve battuto da Patrese

«Mi rifarò nel 1984»



INCONTRO A LIVELLO DI UNO AL SESTRIERE: PATRESE, PILOTA DELLA FORMULA ACCANTO ALL'ULTIMA DELLA FIAT

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE — Riccardo Patrese ha vinto brillantemente — ed è prevedibile — lo slalom gigante riservato ai piloti di F1. Il padovano ha battuto, con scarto abbastanza netto, il sorprendente francese Jacques Laffite (il transalpino ha 39 anni, eccelle in tutti gli sport), il giovane romano De Cesaris e, quarto in classifica, l'undicenne Jacques Villeneuve, figlio del compianto campione della Ferrari. La sconfitta per il bambino è stata abbastanza pesante, perché ha lo stesso carattere del padre: vuole vincere sempre. «Mi rifarò nel 1984», detto il combattivo ragazzino — perché non accetto di essere battuto — questi che in fondo non sono neanche degli sciatori. Una scena divertente quella del piccolo Villeneuve il quale certamente intraprenderà la carriera dello sciatore, visto che frequenta una scuola specializzata ed è la discesa che lo slalom.

Un successo italiano, quindi, tra i piloti di Formula 1. E' una anticipazione di quanto succederà sulle piste della F1? E' quanto ci auguriamo tutti. Per i colori nazionali quest'anno dovrebbe andare parecchio bene: Ferrari, Alfa Romeo e



Osella, 9 piloti di casa nostra, più l'oriundo Cheever. Quasi il 30% di tutto il mondo del Grand Prix. Ieri a tutti si è aggiunto Pier Carlo Ghinzani, felicissimo, il quale ha firmato un contratto con la Osella per correre a partire dal Gran Premio di San Marino, il 2 maggio. La seconda gara europea segnerà dunque il ritorno del pilota bergamasco che fu in passato valente titolare di corona europea della Formula 3 che attualmente è uno dei punti di forza della Lancia nel Mondiale Endurance. Logico che Ghinzani sia felicissimo così come sono contenti tutti quelli che lo conoscono bene: un ragazzo serio, preparato, che potrà dire qualcosa di buono in questo mondo difficile della F1.

Una F1 che parla sempre più italiano; e se alcuni sponsor se ne andati, altri sono arrivati immediatamente. La Fila sarà la finanziatrice della Brabham, mentre è ritornata la Candy con la Toleman (merito anche dell'industria brianzola frigoriferi è stato assunto Bruno Giacomelli); in più ci saranno ancora sorprese nel corso della stagione. La Osella avrà come sponsor la ditta torinese Farmaceutico Kelémata. Dunque, il mondo dell'automobilismo è sempre una che interessa molto alle industrie nazionali che viene considerato una pedana di lancio notevole a livello mondiale. Basti pensare che la Fila aveva per anni sostenuto Borg ed ora che campione svedese è lasciato, la casa tessile ha scelto appunto il mondo delle quattro ruote.

La settimana di Sestriere sta intanto per concludere. Giornate bellissime, piste splendide, una neve fantastica. I piloti si divertono a pezzi, tant'è vero che hanno voluto anticipare il gigante a ieri e ripeteranno la prova domani. Domenica saranno anche impegnati nella loro attività più normale, guida delle auto. Faranno una corsa, ma soltanto a cronometro, confronti diretti, sulla pista ghiacciata di Lago Lozza. Sarà il ciou finale della settimana che è stata fra le più interessanti e divertenti fra quelle vissute insieme ai piloti della F1.

Cristiano Chiavegato

Nell'amichevole con il Göteborg i granata han

Il Toro promette

Inter disperata cerca un libero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE

— L'Inter cerca di darsi un'immagine credibile vista del match col Torino. Il suo compito non è facile. Sa che l'aspetta una dura battaglia perché il Torino è società-squadra che assomiglia a quella nerazzurra, per cui darà battaglia. Affrontare ranghi incompleti significherebbe per l'Inter rinunciare in partenza alle chances dovute al fattore anche. Siro in questa stagione è stata abbastanza generoso quasi tutti.

«Fino ad un certo punto — ricorda Orioli che di questa Inter resta sempre il condottiero anche se i piedi di Beccalossi "creano" con maggiore disinvoltura — era così all'inizio stagione ma allora in compenso conquistava punti a non finire in trasferta. Poi abbiamo raggiunto un certo equilibrio e così abbiamo vinto in casa e pareggiato fuori. Naturalmente battere i granata significherebbe conquistare punti, soprattutto per il morale ed in considerazione degli impegni che attendono Roma, Juventus, Napoli, Fiorentina sono in ripresa, almeno i toscani, parlo per esperienza diretta per domenica — classifica potrebbe anche risentire questi fronti diretti».

L'Orioli che è tornato da Cipro, minuti di calcio azzurro nelle gambe, quando è entrato contro il Varese, si è messo a percorrere il campo di e indietro un furetto. Colpa del freddo?

«Diciamo per la gran voglia di giocare. In questo momento sono a posto fisicamente quando ha voglia di giocare aspetta altro che vedere un pallone da portare avanti. Purtroppo nell'Inter c'è qualcuno scassato, non ci voleva in questo momento, Marchesi ha ragione, i ranghi completi, potremmo dire qualcosa di valido, così invece cercheremo di arrangiarci. Io, ripeto, sono pronto a fare la mia parte. Per me è sempre... Mundial».

Orioli ovviamente ha voglia di scherzare in campo, quando è il momento, si indietreggia. Spesso è più fondamentale Beccalossi che ha l'assist vincente mentre campione del mondo ha un motorino nelle gambe lo sfrutta con volate che spesso, come si è

visto mercoledì, si concludono in rete.

Anche Orioli, però, come il Torino Bersellini: «Un maestro per noi tutti, bravissima persona domenica dopo i soliti convenevoli ci ricorderemo soltanto che in campo c'è il Torino battere. Sarà così anche per il signor Bersellini».

Intanto alla Pinetina non l'hanno tradito. Beccalossi sempre il Sangiovese del loro mister, guai se manca sulla tavola dell'albergo di Appiano. Tutto è rimasto in pratica com'è prima, c'è persino Onesti, l'ex fidatissimo

dell'Eugenio di Borgotaro ormai integratosi nella brigata Marchesi anche per motivi di stipendio. Come sarà l'Inter di Torino? Marchesi dovrà inventare almeno che Marini non venga recuperato in extremis con una miracolosa infezione. Anche Bini dunque toccherà a Collovati che in questo ruolo non è sicuramente fondamentale. A meno che Marchesi giochi d'azzardo lanci in mischia il ragazzo. Anche lui ci sta pensando a fondo.

Giorgio Gandolfi



L'ALLENATORE

no esibito mai insoluta freschezza di gioco

He, manterrà?

Una partita amichevole organizzata per rendere propizia la sosta imposta dal campionato, un incontro routine privo di emozioni — capitano molti nella carriera di un calciatore. Eppure il 17 febbraio sarà una data impossibile da dimenticare per Beppe Dosena il quale, mentre segnava il gol che sanciva l'affermazione del Torino contro Göteborg, diventava padre di Gianluca. Il momento — entusiasmo vissuto in campo — così prolungato negli spogliatoi, dove il centrocampista è stato lungamente festeggiato — compagni anche perché — sua gioia personale — stata interpretata dal granata come — augurio per il confronto che li attende domenica a San Siro.

In effetti, qualche motivo per essere ottimista Bersellini pure lo nutre. Contro la formazione svedese detentrici della Coppa Uefa — quindi ampiamente qualificati — costituire un valido banco di prova, il Torino ha in rilievo (sia pure — tratti, — c'era in palio?) un'organizzazione di gioco non soltanto piacevole ma anche efficiente. Soprattutto nella prima mezz'ora, tra Dosena ed Hernandez, tra Torrisi, Borghi e Selvaggi — fluiti — bi veloci — puntuali che hanno — in difficoltà i grintosi difensori nordici. Qualche prodezza individuale, come quella esibita — 20' da Borghi che in acrobazia, — calcio d'angolo — Hernandez, ha costretto Holmberg — salvataggio volante, — stata infine salutata con applausi dai pochi — infreddoliti spettatori che hanno avuto il coraggio di avventurarsi sulle scale del Comunale.

In diversi frangenti, la velocità e soprattutto la di-

sinvoltura con cui il Torino ha proposto la sua manovra, hanno offerto la sensazione di quel che potrebbe — potenziale della squadra se i granata fossero liberati dagli assilli del risultato. E ciò, nonostante certe — come ha fatto rilevare Bersellini: «Nella ripresa c'è stato — calo al quale ha fatto fortunatamente riscontro il crescendo — finale. Non si può tuttavia dimenticare — ha osservato il tecnico granata —

Ippolito un malato del Torino

Colpito — male incurabile, è — al — del suo — Giacomo Ippolito, — fi — ha avuto — pe — notevole — storia calcistica della città, anche per le grandi doti — cuore dell'uomo che fu prima un atleta ed — un — appassionato competente del gioco che prediligeva.

Aveva giocato con successo nella Juventus, era stato compagno — di Bernardini, — la sua passione vera — il Torino. Per primo — salito sul — Super — nel giorno — tragedia — per anni aveva continuato a seguire — squadra, in — collaboratore — Gerbi quindi — tifoso appassionato. Nelle prossime — sarebbe stato chiamato a ricoprire — carica — societaria, offertagli — presidente Sergio — E' un grande amico del Torino che — ne — andato. Anzi, un grande, disinteressato — leale amico dallo sport.

b. br.

che nel primo tempo abbiamo prodotto — buon gioco, con frequenti inserimenti in area coronati da sei — sette conclusioni. Annotazione — più positiva — si considera che la squadra si trovava al rientro dopo l'interruzione di campionato.

Valutazioni, quelle del tecnico, ovviamente proiettate verso — di Milano che porrà — confronto due formazioni molto ambiziose e tuttora impegnate nel tentativo di coronare le proprie aspirazioni. Una scadenza, quella di domenica, che almeno per — motivo non lascia tranquillo Bersellini, tuttora afflitto dal dubbio-Danovà. Mentre il trainer si dice ottimista, il difensore — molto più cauto. «Va meglio — ha detto — sento ancora dolore. Sarà probabilmente decisivo l'allenamento di — dato mattina».

Altobelli — un centrattacco di razza — questo punto si comprende — il controllo dell'interista possa anche diventare — incubo per l'allenatore che deve adottare le misure più idonee per fermarlo. Mentre Bersellini attende di poter dare risposta ai suoi dubbi, Patricio Hernandez sogna già — Siro. «E' un tempio del calcio — ha detto — insieme al Maracanà, al Bernabèu — pochi altri grandi stadi rappresenta un punto — riferimento per — calciatore. E' la prima volta che ci vado, mi piacerebbe tanto lasciare — buon ricordo».

Contro il Göteborg l'argentino ha realizzato un gol di discreta fattura: logico che l'interessato lo consideri un augurio. «Ieri ho fatto la prova — dice scherzando — chissà che non mi serva domenica per segnare uno che conta».

Piercarlo Alfonsetti



Juventus-Fiorentina, garanzia di spettacolo

Lo — Juventus e Fiorentina diedero vita — scontri palpitanti da grandi protagonisti del campionato. La partita giocata a Firenze, a pochi turni dalla fine, — giustamente catalogata come una «classica» della stagione, uno — quegli incontri dall'esito indecifrabile. Quest'anno invece la situazione — radicalmente cambiata. Domenica bianconeri e viola si ritroveranno di fronte — obbiettivi e spirito diversi.

Juventus e Fiorentina infatti non sono più le grandi mattatrici della scena calcistica, — due squadre — ancora stanno cercando di dare un significato alla loro stagione. La squadra di Trapattoni, data alla vigilia per super favorita, doveva divertire e spadroneggiare — problemi; quella di De — attesa ad — conferma. Entrambe hanno invece deluso ed ora — fronte in situazioni psicologiche particolari.

I bianconeri — vincono dal 12 dicembre dello scorso anno (3-1 al Catanzaro) e — ricerca — punti preziosi per risalire — classifica; i viola — invece — un momento favorevole dopo gli scivoloni iniziali. Sono in serie positiva da sette partite (ultima sconfitta 0-1 ad Ascoli) ed hanno totalizzato in questi incontri undici punti. Fuori — hanno vinto una sola volta in questo lasso di tempo (1-0 a Catanzaro) ed in totale — otto i punti raccolti da Antognoni e compagni in trasferta.

Cuccureddu ieri raccontava che qualcuno pensa alla trasferta di Torino quasi — spirito baldanzoso. In pratica c'è la sicurezza — mettere in difficoltà la Juventus. Iludersi potrebbe essere fatale perché, come sta cercando — far capire l'ex bianconero al più giovane compagno, questa squadra non è mai morta.

— dal protagonista la partita di domenica non

perde comunque di significato, anche se la lotta per lo scudetto sembra ormai riguardare altri. Boniek ripete — quella — la Fiorentina.



TRAPATTONI

«non — altro che — prima delle undici partite da vincere per restare in corsa», quindi aggiunge: «All'andata — giocai per im-

pegni — Nazionale, — ho idee chiare su questa squadra. — partita sarà molto incerta perché la Fiorentina è in salute e può contare — campioni autentici. Se finora — sfondato — solo per sfortuna. Non si può infatti lasciare fuori — giocatore come Daniel Berti — risentirne».

Trapattoni cerca — mettere in giusto risalto il confronto: «E' una partita — valori ben precisi, che oppone — squadre di grande caratura decise — chiudere al meglio — stagione. Noi non abbiamo — da parte le speranze di scudetto e loro ci tengono a entrare nel «giro» Uefa. Entrambe — un po' deluse dal campionato, ma questo non significa — il nostro sia un match di secondo piano».

I giocatori non smentiscono l'allenatore. Conferma Bettiga: «La rivalità, scoppiata lo scorso anno, è sempre ben viva e poi la Fi-

orentina vorrà vendicare la sconfitta dell'andata. Non ritengo quindi che sia una partita declassata, anzi sarà molto importante per tutte e — squadre. Anche — spettacolo non dovrebbe — perché i viola — in ripresa, la squadra — superato i problemi — ed — si è assestata. Non dimentichiamo che De Sisti — avuto — sfortuna di perdere Berti, — giocatore da dieci gol — campionato».

Anche Gentile si allinea: «Questa partita non — per i suoi contenuti. In ballo — interessi — classifica notevole, perché sia noi che loro vogliamo restare nelle prime posizioni della classifica. La squadra — De Sisti ha saputo superare bene i suoi problemi, — ritrovato equilibrio — ora può concludere la stagione dignitosamente. — abbiamo i nostri guai, — in genere non falliamo i grandi appuntamenti. — quello — la Fiorentina lo è, senza dubbio».

Pallavolo: Coppa Coppa difficile per i torinesi

Russi e slavi, due «mine» sulla strada della Kappa

DAL NOSTRO INVIATO

VADUZ — Ancora i sovietici sulla strada della Kappa che da oggi a domenica nel piccolo principato del Liechtenstein disputa la finale della Coppa delle Coppe. Non più i «mostri» del Cska Mosca (che comunque i torinesi affronteranno in amichevole al Palasport di Torino mercoledì prossimo) i «mezzi mostri» dell'Automobilist di Leningrado (detentori del trofeo) che proprio per lo strapotere della squadra moscovita sono relegati da tempo al ruolo di secondo club dell'Unione Sovietica. Con italiani e sovietici completano il girone finale gli jugoslavi del Vojvodina, Novi Sad ed i turchi del Gunay Sanay di Ankara.

I favori del pronostico vanno ovviamente alla squadra Platonov (come Prandi tecnico anche della Nazionale) soprattutto perché la Kappa si presenta a questo appuntamento continentale in condizioni certo ideali. Prandi non fatica a sottolineare il momentaccio: «Non affatto ottimista perché l'impresa di vincere questa Coppa sarebbe stata difficile. La squadra è perfetta, le condizioni sono di più che sarò costretto a mettere in campo una formazione rabberciata. Fra l'altro siamo in partenza più deboli dello scorso anno, quindi non vedo proprio come potremo imporci ai sovietici — Sarei bugiardo se dicessi che possiamo vincere: tutto dovrebbe girare alla perfezione, ma se sarà così. Il nostro obiettivo di partenza è di fare la miglior figura possibile».

Il tecnico torinese non vuole fermare la sua attenzione solo sulla squadra del grande Zaitsev («cervello» della Nazionale sovietica) di Dorokhov, Smugiliev ed Ermilov, perché non si fida neppure del Vojvodina: «Gli slavi sono in testa al loro campionato e la scorsa settimana hanno battuto il Mladost Zagabria, la squadra che il Santal ha eliminato con fatica dalla Coppa Campioni. Il duello non sarà solo con i russi, anche con questi quindi. Un gradimento al di sotto vedo solo il Gunay Sanay che proprio dovrebbe infastidire nessuno».

La partita di domenica alle 18 tra Kappa ed Automobilist rischia quindi di perdere parte del suo significato: i torinesi non riusciranno a sfoderare una prestazione grintosa contro il Vojvodina che affronteranno già questa sera nel palazzetto di Schaan (a tre chilometri da Vaduz) nel match d'apertura.

I guai maggiori derivano dal forfait di Piero Rebaudengo che avrebbe rivalessato con il grande Zaitsev nel costruire gioco. Il ginocchio dell'altatore della Kappa è guarito quindi

unico regista sarà Fabio Vullo. C'è da augurarsi che il giovane toscano non senta troppo la responsabilità del momento perché dalle giocate dipenderà il risultato di questa Kappa. I mali della Kappa non si fermano a Piero Rebaudengo. Suo fratello Paolo ed il giovane Ruffinatti sono influenzati. De Luigi sta recuperando faticosamente dopo una fastidiosa distorsione ed Hovland è rimasto vittima nei giorni scorsi di un lieve stiramento, incidente che non gli impedirà comunque di essere in campo stasera.

Esaminata la situazione

si può quindi giustificare il pessimismo di Prandi, generalmente molto cauto nei giudizi, mai come questa volta. Comunque gente come Dametto, Bertoli, Perotti non tradirà le attese. Stasera il Vojvodina si troverà di fronte una Kappa decisa a giocarsi fino in fondo le proprie chances internazionali.

Fabio Vergnano

Programma — Oggi: 13,30 Automobilist-Gunay; 21 Kappa-Vojvodina. **Domani:** ore 18,30 Kappa-Gunay; 21 Automobilist-Vojvodina. **Domenica:** 13,30 Gunay-Vojvodina; Kappa-Automobilist.

Fermo per neve il calcio minore

Il comitato regionale Federazione italiana gioco calcio che, a del maltempo, rinvia le partite in calendario per domani e domenica nel campionato di Promozione, I e II categoria piemontesi. Inoltre sono annullate anche le organizzate dal comitato provinciale di Torino riguardanti gli allievi regionali, categoria e Under 12, quelle giovanili organizzate dal comitato locale.

Tornei minori di volley

L'All Leasing spera nel Novara

Le quattro squadre piemontesi attualmente in testa alle «poule», promozione del campionato nazionale di pallavolo di serie B e C I si apprestano a vivere un'importantissima: le partite che le vedranno impegnate domani e gli scontri che come protagonisti le loro principali avversarie potrebbero infatti segnare profondamente la classifica costituendo una tappa decisiva della stagione.

Il match-clou della giornata è sicuramente l'incontro al vertice della C I femminile tra Aurora Venaria e Levante Chiavari che, qualificate per la poule prime al terzo posto, rispettivi gruppi eliminatori, hanno iniziato alla grande la fase finale superando nei due turni d'apertura rivali sulla carta più quotati.

Per le venariesi è questa una grossa occasione isolarsi al comando della graduatoria e cominciare a guardare più convinzione un'eventuale promozione in serie B. Contemporaneamente l'altra grande rivelazione del campionato, la matricola Ivrea, si recherà in Imperia per verificare i progressi del locale Maurina, partito quale favorito numero uno ma sconfitto in casa già nel turno d'esordio dall'Aurora.

Piemonte e Liguria saranno fronte in campo femminile anche in serie B nello scontro Sanastres-Rivarolo. Le granate stanno attraversando un buon momento e proprio in delle fortissime genovesi chiamate a sciogliere ogni residuo dubbio sul ruolo che potranno rivestire in questa poule finale: semplici outsider o serie candidate all'ascesa in 27? Il risultato Rivarolo sarà comunque atteso con gran interesse in casa Cus Torino: le universitarie prima di affrontare negli ultimi due turni le avversarie più insidiose cercheranno domani di sfruttare al massimo il match casalingo contro le modenesi dello Junior Filasoo.

In B maschile la quarta giornata potrebbe riservare piacevoli sorprese alle piemontesi: l'All Leasing Mondovì è atteso dall'agevole impegno interno contro lo Stoppa. Voltri e spera concretamente in battuta d'arresto co-primaatista Vittorio Veneto Milano a Novara, campo ambattuto in questa stagione.

L'unico campionato che attualmente ha squadre regionali al vertice è quello della C I maschile. Anche qui però sabato sera una piemontese potrebbe trovarsi in testa qualora verificasse la concomitanza di due risultati certamente non impossibili: vittoria del S. Anna S. Mauro a Torino sul Kappa e sconfitta del leader Fumeo Caronno a Brughiero con il Gioidi. Interessanti, per momento, sono le vicende del girone-salvezza. In C I maschile, ad esempio, per Casati ormai senza speranze c'è un Herno Borgomanero imbattuto che, vincendo domani con il Seggiano, otterrà la certezza della permanenza nella categoria; in B femminile, invece, il Cometto Cuneo si giocherà le ultimissime chances ospitando il Real Parma.

La sola poule retrocessione veramente appassionante per l'eccezionale equilibrio valori in campo (sette 3-2 nelle prime nove gare) è quella della maschile che presenta al quarto turno il derby regionale Alessandria-Smè Vercelli e la trasferta genovese contro il Biadri Villalta. Porta del Sol Moncalieri.

Roberto Condio

Ieri la Quario, oggi forse la Zini (sono loro le «regine» dello sci)

E' questo il duello ai campionati assoluti di St. Grée - Rivincita nello slalom gigante?



DANIELA ZINI, OGGI RIVINCITA CON LA QUARIO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIOLA ST. GRÉE — Campionati italiani assoluti, classifica dello slalom speciale: prima, Maria Rosa Quario; seconda, Daniela Zini, 28 centesimi. Il duello fra due atlete punta dello sci si è ripetuto ancora una volta. L'ha spuntata la portacolore dello Club Courmayeur così quest'anno è già accaduto più volte. Ed esattamente come era avvenuto nella stagione scorsa, ma allora c'era stata una costante prevalenza di risultati a favore valtellinese.

La differenza sta nel fatto che i piazzamenti della Zini, quest'anno, non sono peggiori di quelli di un anno fa, anzi. E' la Quario che sembra fatto salto di qualità scavalcando la rivale. «Il fatto è che sono migliorate tutte le moltissime» — commentava ieri durante lo svolgimento dello slalom speciale tecnico azzurro —, forse la Quario qualche cosa di più. Sono comunque entrambe ad altissimo livello».

Il direttore sportivo della squadra nazionale femminile è ancora più categorico: «La Zini ha le stesse possibilità di vincere che ha la Quario — afferma — almeno dal punto di vista tecnico. Le manca, però, la convinzione nei propri mezzi. La consapevolezza di poter vincere».

Bisogna dire che anche l'osservatore profano non può pensarla diversamente. Le nostre due «numero 1» sciano in modo evidentemente diverso, ma indicare quale delle due vale più dell'altra sarebbe certamente un'impresa ardua. Non per nulla, dopo un minuto e mezzo di discesa a rompicollo tra una selva di paletti, il cronometro ha dovuto scandire centesimi di secondo per riuscire ad assegnare questo titolo italiano di slalom alla Quario piuttosto che alla Zini.

L'interessata è sostanzialmente d'accordo con i suoi allenatori. «E' — conferma — non riesco a rendere al massimo. Non solo per ragioni psicologiche. Di giganti ne abbiamo fatti appena due e quindi non si può ancora dire, in slalom, effettivamente po' indietro nella preparazione. Anche perché mi è ancora bene abituata ai paletti lo snodo, essendomi allenata molto per il gigante che è la specialità in cui tutta la squadra rende meno».

La sensazione, però, è che questo momento la Zini avverta una specie di blocco psicologico, timore che le impedisca di rischiare il tutto per tutto come ha ampiamente dimostrato a saper fare altre volte. «Forse non mi sento completamente sicura — spiega la sciatrice — perché sono un po' in ritardo di preparazione rispetto alle altre. Quest'estate ho sprecato molto tempo a provare materiali per risolvere problemi di sci. Anche gli scarponi, dato che mi hanno dovuto togliere due sovrappi a un piede. Un'operazione che mi ha tenuta ferma per un mese. Poi, quando ho ripreso ad allenarmi, ho dovuto forzare i tempi per recuperare il ritardo. Quando sono partita per le World Series di Bormio (terza in slalom dietro alla solita Quario e campionissima Hess) non credevo nemmeno di farcela a ottenere un simile risultato. Fatto delle belle gare, a Limone, ad esempio. Purtroppo mi manca sempre quel qualche cosa per vincere».

Si tratta pochissimo, però. Quindi conquista che non dovrebbe essere neppure troppo faticosa. Non per nulla tutto l'ambiente è presente a St. Grée pronostica Daniela Zini sicura — quasi — vincitrice del titolo italiano di gigante.

Giorgio

Trofeo Bella e Limone

Sulle nevi di Limone (quota 1400) i migliori sciatori della provincia Granda impegnati domenica in gara si sono divisi ormai una volta, grazie alla sua divertente «slalom gigante» — si tratta della 5ª edizione del Trofeo Bella Arredamenti, interclub per non classificati del Sci Club di Ba, Bra, Canale, Fossano, G2 Bra, Monviso di Saluzzo, Savigliano e gara provinciale per classificati 21, allievi maestri e maestri.

Ecco il programma: sabato 9 domenica allo stadio Armand Colle di Tenda si svolgeranno lo slalom gigante maschile e femminile suddivisi in varie categorie. I primi 22 migliori tempi del classificati e i primi 16 migliori tempi del classificati Fisi, entreranno di slalom parallelo si svolgerà nel primo pomeriggio alle 14. I concorrenti mancheranno per ogni prova, alternandosi sul tracciato.

St. Grée
CAMPIONATI ASSOLUTI ITALIANI
MASCHILI E FEMMINILI DI SCI ALPINO

PROGRAMMA GARE FEMMINILI
1) Maria ROSA QUARIO 1'32"04; 2) Daniela ZINI 1'31"04; 3) Paola MAGONI 1'32"08; 4) Lorenza FINO 1'32"38; 5) Fulvia STEVENINI 1'32"47 (compionessa italiana giovane); 6) Nicoletta MENCHETTI 1'34"77; 7) Marina FONTANA 1'37"15; 8) Michela FERRARI 1'34"58; 9) Carla DE LAGO 1'37"28; 10) Barbara MAGONI 1'37"36; 11) Paola CALZATI 1'40"72; 12) Nicoletta MARZOLA 1'42"12.

TEATRO

**Intervista:
due
storie
di attrici**

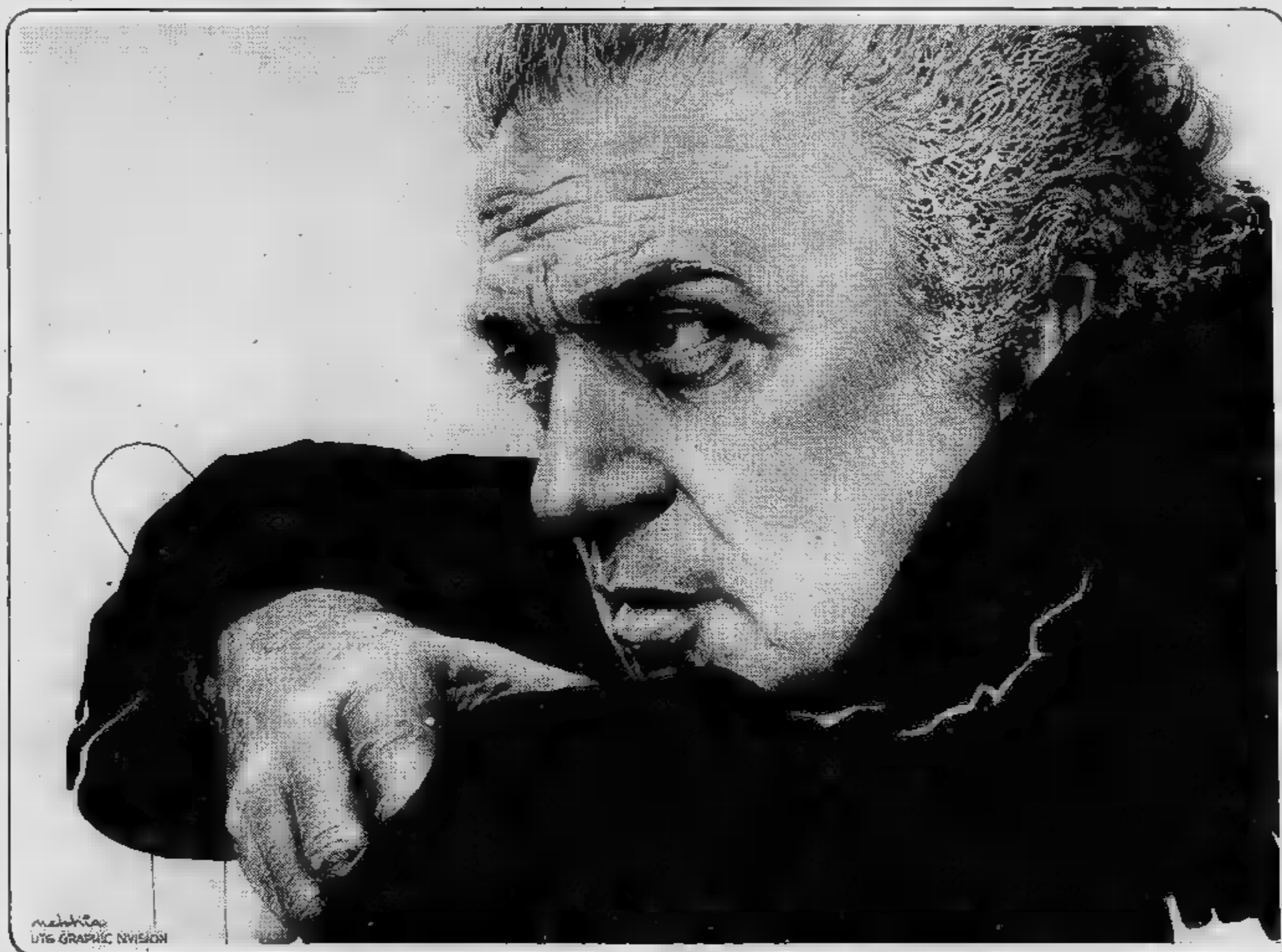
SETTIMANALE

TV

MOSTRA

**Puccini
e i pittori
della sua
Toscana**

DI SPETTACOLO



FEDERICO FELLINI E IL SUO

CINEMA

**Che cosa
vedremo
sugli
schermi**

20-26 febbraio

7 giorni

PIEMONTE

**Teatro
musica
cinema
in Regione**

MERCOLEDÌ la Rete Uno propone la prima parte di Fontamara, lo sceneggiato che Carlo Lizzani ■ tratto dal capolavoro ■ Silone e che già, ■ riduzione cinematografica comparsa nell'80, aveva suscitato consensi unanimi.

Tra le proposte della settimana televisiva spicca anche il debutto,

martedì su Rete Uno, del Quiz giallo interpretato ■ condotto da Renzo Palmer.

La ■ Tre invece, il giovedì, tenta di metterci paura con I vivi ■ morti, primo della serie (di set ■ film) «Terror» ■ accomuna il regista Corman, il fa- ■ attore Vincent Price e un autore classico, Allan Poe.

■ città assisteremo, martedì, alla prima, al Regio, dell'opera mozartiana Il ratto dal serraglio. Per quanto riguarda il teatro, proseguono le repliche di Bene ■ ■ Poli e arriva Giovampietro al Gobetti con L'amore ■ radici. Per gli appassionati ■ cinema si segnala il ciclo ■ al Mo- vic.



TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDDE nella provincia culturale



Alessandria

Continua al Teatro Comunale, sala Adelfo Ferrero, la stagione del Gruppo Cinema. Per il ciclo «Western/Metropolitano», ovvero: nelle vene dell'America, questa settimana sono in programma due proiezioni: stasera, alle 21.30, *Una notte d'estate (Gloria)*, il bel film di John Cassavetes del 1980; venerdì prossimo, 19 febbraio, *Un dollaro d'onore*, western di Howard Hawks datato 1945 con John Wayne, Dean Martin e Angie Dickinson.

Per quanto invece riguarda il teatro, mercoledì 23 e giovedì 24 al Comunale la Compagnia Stabile delle Arti, con Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice, mette in scena *Candida* di George Bernard Shaw nella traduzione di Tullio Kezich. La commedia, in tre atti, si incentra sulla relazione triangolare fra due uomini e una donna. La trama è nota: Candida è moglie di un pastore anglicano, James Morell, di idee avanzate e oratore eloquente, ma di carattere fondamentalmente debole e ingenuo. E sono proprio l'ingenuità e la debolezza che Candida ha nel marito: quando Eugene Marchbanks, poeta diciottenne di famiglia ricca, si innamora di lei, la donna rinuncia infatti alla giovinezza e alla fantasia per «abbandonarsi» definitivamente a Morell. La regia dello spettacolo è firmata da Gianfranco De Bosio, le musiche e i costumi di Gianfranco Padovani.

Asti

Con la personale di Jane Fonda, si conclude questa settimana al Don Bosco la rassegna «Cinema per comunicare». Gli ultimi film in programma sono *Il solito* e *potenti* (oggi e domani alle ore 21) e *Sul lago dorato* (venerdì prossimo).

Vercelli

Nell'ambito del programma Piemonte a Teatro, la Compagnia dello Stile Gaby e Bolza-



TIERI E GIULIANA LOJODICE IN «CANDIDA» DI SHAW

no ospite lunedì 28 al Civico con il suo allestimento *Pene d'amor perdute*, commedia scritta da Shakespeare, in versi e prosa, basata su un avvenimento storico: la visita che Margherita di Valois, principessa di Francia, fa nel 1572 al re di Navarra per riottenere il possesso dell'Aquitania. Quest'incontro offre a Shakespeare lo spunto per un ironico esame del rapporto fra i due sessi, articolato sui vaneggiamenti lirici dei personaggi (modellati su quelli della Commedia dell'Arte) e sul susseguirsi delle situazioni grottesche. La principessa, arriva infatti a corte con le dame proprio quando il re e alcuni gentiluomini hanno appena solennemente deciso di dedicarsi, per tre anni, soltanto alla meditazione e alla lettura. Nella lotta fra tentazioni e buoni propositi, raccontata con satira pungente nei confronti dell'intellettuale, saranno ovviamente le prime a prevalere. La regia dello spettacolo è di Marco Bernardi. Gli interpreti sono Antonio Sallones, Gianni Galavotti, Alvisio Battain, Carolina Stagnaro, Alessandra Dai e Vittorio Congia.

Ancora Shakespeare martedì sera, sempre al Teatro Civico: nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata al poeta inglese, in programma *Amleto*, film del 1964 che il russo Grigorij Kozincev ha tratto dalla traduzione di Boris Pasternak.

INTELLIGENZA

Prosegue il cinema la programmazione della «Selezione culturale 82-83». Lunedì 21, alle 19.30 in poi, appuntamento con David Lynch e il suo *The elephant man*.

Aosta

Un solo appuntamento, in musica, nella settimana culturale aostana. Lunedì 21, alle 21, il Teatro Giacosa concerto del quartetto «I solisti veneti».



L'ELETTRICISTA «STILE GABIN» E, A LATO, UNA SCENA DI «LE BAL»

ANTEPRIMA

Dal popolare spettacolo francese



BALLO ANNI 30 diretto da Scola

— Ettore Scola, ormai, è un uomo di adozione, guarisce dall'infarto lavorando notte e giorno alla *Le bal* con la Compagnie Campagnol.

I «Campagnol» sono attori popolari raggruppati attorno alla spiccata personalità di Jean-Claude Penchenat, un regista che solo per modestia non è noto al pubblico come i Vitez e i Chéreau. In realtà Penchenat, trincerandosi dietro la puritana regola dell'anonimato secondo l'esempio di Artane Mnouchkine, ha una compagnia di attori così falsi divi e senza punti deboli.

Nella stagione scorsa il loro spettacolo *Le bal* ha conosciuto una ininterrotta di tutti i successi perché, oltre al Fronte Popolare, con le illusioni degli Anni Trenta, ha anche presentato un'invincibile nostalgia. Per Scola, sofferente di cuore e lontano dall'ambiente, il cinema sembrava spegnersi in un'illusione. Invece dalle repliche *Le bal* nel regista l'idea di trarne un film, secondo un progetto che ha presto trovato un finanziatore quale lo lancerà al pubblico dell'attuale stagione.

Scola ha troncato ogni indugio: «Non più pensato all'infarto. In fondo è abituato a fare il medico piuttosto che il regista. Dirigere significa curare; invece farsi dirigere significa farsi dirigere, diventare comparso. Mi sono gettato nel lavoro con senso di liberazione».

Immediatamente il nostro regista elenca poi tre tecnici che l'hanno spinto a fare il film: il regista, il produttore e il teatro.

Il film, che era tanto amato da Scola, trova un fondo teatrale piuttosto che cinematografico. In *Le bal* con Sbragia e la Raitt e prossimamente anche in Francia circolerà tra l'altro una versione in prosa. Una giornata particolare, il film con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.

Il secondo tema caro a Scola è la solitudine. «Il tempo, la sensazione del tempo che trascorre lasciandoti dimenticato, è un tema che mi lascia senza respiro. Sono attratto dal tempo e dalla solitudine, dalle rovine e i suoi infarti, con la necessità d'inventarti giorno per giorno una diversa illusione».

Infine Scola. «Quella che vivono le persone semplici, fatta di piccoli gesti e piccole storie. La storia degli individui che nutre la storia dei libri. Non siamo distanti in questo mio prossimo film dall'impostazione di un mondo nuovo. Tra l'altro credo che il film storico sia per il mio prossimo film, la storia di cose che non sono state. Ecco, *Le bal* diventerà tutto questo».

«Voi — conclude — rivolgendosi idealmente alla nazione — non dimenticate il Fronte Popolare e noi perché già il fascismo. Ma le conseguenze di quest'epoca sono state le medesime per noi sia per voi».

Riprende dunque il «ballo» del Campagnol: il regista vi apporgerà numerose modifiche e infinitesimi arrangiamenti: il più bello è il personaggio di Jean Gabin in carne e ossa che sarà affidato all'attore della compagnia.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Fra Diavolo* di Luigi Zampa, commedia
- 8,30 Grp Film: *La morte negli occhi del gatto* con Jane Birkin, horror
Italia 1 Telefilm: *In* ■ ■ ■ ■ ■ Lawrence ■ ■ ■ ■ ■ Spettacolo: *Cartoni animati*
- 9,30 Italia 1 Telefilm: *A* ■ ■ ■ ■ ■ le spose
Videogruppo Film: *Frecce avvelenate*, avventuroso
- 10 — Rete 1 Documentario: *I grandi solitari*
Italia 1 Film: *Timberjach* con Sterling Hayden, western
- 10,30 Rete 1 Musicale: *Voglia di musica*
Rete 2 Musicale: *I concerti di Rachmaninoff*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 11 — Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 11,15 Canale 5 Sport: *Goal*
- 11,30 Rete 2 Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 12 — Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
- 12,15 Rete 1 Rubrica: *L* ■ ■ ■ ■ ■ verde
Canale 5 Sport: *Football americano*
- 12,30 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
Rete 3 Musicale: *Domenica musica: intorno al disco*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tg l'una*
Canale 5 Musicale: *Superclassifica show*
Videogruppo Film: *Colpevole* ■ ■ ■ ■ ■ innocente di John Frankenheimer, drammatico
Italia 1 Spettacolo: *Ritorno da scuola*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,30 ■ ■ ■ ■ ■ Sceneggiato: *La dinastia del potere*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 13,50 Canale 5 Film: *Millie con Julie Andrews*, commedia musicale

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Varietà: *Domenica in...*
Italia 1 Film: *I cavalloni* con Sandra Dee, commedia
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Zaffiro e Acciaio*
Videogruppo Telefilm: *Guns smoke*
- 15 — Rete 1 Musicale: *Discoring*
Rete 3 Sport: *Diretta sportiva*
- 15,20 Rete 2 Varietà: *Blitz*
- 15,30 Italia 1 Telefilm: *Angeli volanti*
Videogruppo Spettacolo: *Uau i cartoni*
- 16 — Montecarlo Sceneggiato: *La valle dei Craddock*
Italia 1 Cartoni animati: *Sport Billy*

Ultima puntata per «Tre anni»

GIULIO BROGI
nel dramma della guerra

Rete Uno Ore ■ ■ ■ ■ ■ Tre anni, sceneggiato. Quarta ed ultima puntata, ambientata nella ■ ■ ■ ■ ■ prebellica ■ ■ ■ ■ ■ 1914. Giulia (Fiorenza Marchegiani), ■ ■ ■ ■ ■ di Alessio (Giulio Brogi) ■ ■ ■ ■ ■ ora ama, cerca di risolvere le sorti dell'agenzia del ■ ■ ■ ■ ■ lui padre, ma con scarsi risultati. Impletisti gli amici scrivono al marito, che ■ ■ ■ ■ ■ ritorno, ma appena arrivato ■ ■ ■ ■ ■ freddissimo nei suoi confronti. Gabrovich cerca di approfittarne per impadronirsi dell'azienda, ■ ■ ■ ■ ■ Elena, ogni giorno più gelosa, lo uccide ■ ■ ■ ■ ■ un ricevimento. ■ ■ ■ ■ ■ l'ultimo ■ ■ ■ ■ ■ drammi privati ■ ■ ■ ■ ■ precede di pochissimo il dramma generale della ■ ■ ■ ■ ■ che scoppia subito dopo.

Rete ■ ■ ■ ■ ■ Ore 21,30 I Professionals, telefilm. Grande ritorno, atteso ■ ■ ■ ■ ■ molti, ■ ■ ■ ■ ■ purtroppo estremamente diradato, con una sola puntata alla domenica ■ ■ ■ ■ ■ in sostituzione del rimpianto ■ ■ ■ ■ ■ Street Blues. Nell'episodio ■ ■ ■ ■ ■ stasera Doyle viene accusato di aver ucciso un giovane durante un interrogatorio. Un'avvocata lo ■ ■ ■ ■ ■ implacabilmente, ma qualcuno ■ ■ ■ ■ ■ paga per ■ ■ ■ ■ ■ l'intero G15.

■ ■ ■ ■ ■ 1 Ore 20,30 ■ ■ ■ ■ ■ X, II ■ ■ ■ ■ ■ drammatico 1966. Lana Turner si dibatte fra John Forsythe (il ■ ■ ■ ■ ■ Carrington ■ ■ ■ ■ ■ Dynasty) ■ ■ ■ ■ ■ Montalban. Sposa l'uno, amoreggia con l'altro, ■ ■ ■ ■ ■ luce tre figli e viene cacciata di ■ ■ ■ ■ ■ Anni dopo, quando è processata ■ ■ ■ ■ ■ omicidio, il figlio minore a darle ■ ■ ■ ■ ■ aiuto.

- 16,30 Svizzera Telefilm: *Zora la rossa*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Canale 5 Film: *Elena paga il debito* di Douglas Sirk, commedia
- 17 — Rete 1 Telefilm: *Adorabili creature*
Montecarlo Sceneggiato: *Lo scafalone*
Videogruppo Rubrica: *Il discorrere*
- 17,30 Videogruppo Film: *Rascal Fifi* con Renato Rascel, commedia
Rete 2 Musicale: *La Hit Parade americana*

- Rete 3 Musicale: *A luce rock*
- 18 — Rete 2 Sport: *Campionato italiano di calcio, Serie B*
Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 18,30 Rete 1 Sport: *90' minuto*
Rete 3 Sceneggiato: *Le nuove avventure di Oliver Twist*
Canale 5 Musicale: *Frank Sinatra*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 19 — ■ ■ ■ ■ ■ 1 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*

Grp Musicale: *Musica Circus*

- 19,15 Rete 3 Sport: *Sport Regione*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
- 19,30 Rete 3 Musicale: *Concertone*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Grp Rubrica: *Tutto Cinema*
- 19,45 Grp Telefilm: *Bonanza*

SERA

- 20 — Rete 2 Sport: *Tg 2, Domenica sprint*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 20,15 Rete 3 Documentario: *Le cento città d'Italia*
- 20,30 Rete 1 Sceneggiato: *Tre anni*
Rete 2 Varietà: *Ci pensiamo lunedì*
Rete 3 Sport: *Sport Tre*
Montecarlo Film: *Il milione di René Clair*, commedia
Italia 1 Film: *Madame X* ■ ■ ■ ■ ■ Lana Turner, drammatico
Canale 5 Telefilm: *Magnum P.I.*
Videogruppo Film: *Orizzonti lontani* con Alan Ladd, western
Grp Telefilm: *Il pirata*
- 21,30 Rete 2 Telefilm: *I Professionals*
Rete 3 Attualità: *In piedi e seduti*
Canale 5 Film: *Grande furto al Semiramis*, avventuroso
Grp Film: *Senso di Luchino Visconti* con Alida Valli, drammatico
- 21,40 Rete 1 Sport: *La domenica sportiva*
- 22,15 Italia 1 Telefilm: *Cannon*
- 22,30 Rete 2 Inchiesta: *Micromega*
Rete 3 Sport: *Campionato di calcio, Serie A*
- 22,45 Rete 1 Musicale: *Concerto nel centenario della morte di Richard Wagner*
- 23 — Videogruppo Telefilm: *I pionieri del cielo*
- 23,15 Rete 2 Scuola: *Letteratura infantile*
Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*
Grp Sport: *Incontro di calcio: Inter-Torino*



- 24 — Canale 5 Film: *Grido* ■ ■ ■ ■ ■ morte, avventuroso
Videogruppo Film: *Film della notte*
- 0,15 Italia 1 Telefilm: *Errore mortale*
- 1 — Grp Film: *Vacanze per un massacro*
- 1,15 Italia 1 Telefilm: *Colditz*
- 1,30 Canale 5 Telefilm: *Harry O.*
- 2,30 Grp Film: *Riavanti marsch* con Silvia Dionisio, commedia
- 4 — Grp Film: *Peter e Sabine due corpi in amore*, commedia sexy
- 5,30 Grp Film: *Amari di mezzo secolo*, film ■ ■ ■ ■ ■ episodi

TEATRO

NELLA settimana teatrale spicca il ■ ■ ■ ■ ■ di Renzo Giovampietro. Un ritorno gradito, che per Torino e il Piemonte acquista un rilievo particolare.

Giovampietro infatti, che presenta da lunedì al Gobetti *L'amore alle radici*, ha svolto in regione e allo ■ ■ ■ ■ ■ metà forse della sua carriera contribuendo ad avvicinare allo spettacolo generazioni intere di studenti ■ ■ ■ ■ ■ riproponendo il magistero della parola in tempi di spiccia contestazione (chi ■ ■ ■ ■ ■ ricorda i classici rifacimenti dell'ora- ■ ■ ■ ■ ■ Lila Contro Erato-

stene e delle Verrine ■ ■ ■ ■ ■ Gicerone?).

Per Giovampietro rivolgere ■ ■ ■ ■ ■ sguardo all'antichità classica è dunque un'operazione ormai abituale. *L'amore alle radici*, secondo la dizione esplicita del recital in cartellone fino a domenica 27, rievoca il sentimento d'amore nel mondo ellenico. «Vogliamo ■ ■ ■ ■ ■ tornare ai grandi temi ■ ■ ■ ■ ■ afferma Giovampietro che ha inventato ■ ■ ■ ■ ■ arioso copione ■ ■ ■ ■ ■ Maria ■ ■ ■ ■ ■ — e, in questo ■ ■ ■ ■ ■ d'amore ■ ■ ■ ■ ■, frattasi dalla letteratura ellenica: ■ ■ ■ ■ ■ rivisitazione, la nostra, discreta ■ ■ ■ ■ ■ appassionata,

nel mondo della tragedia, della commedia, della poesia, ■ ■ ■ ■ ■ anche dell'arte oratoria del mondo greco; ■ ■ ■ ■ ■ certo per aristocratici eserciti intellettuali ma per cogliere ■ ■ ■ ■ ■ gran ■ ■ ■ ■ ■ lezione morale che ■ ■ ■ ■ ■ dalla classicità greca e latina. ■ ■ ■ ■ ■ Il pubblico riascolterà con noi ■ ■ ■ ■ ■ parole di Antigone, ribellerà Ettore ■ ■ ■ ■ ■ Andromaca ■ ■ ■ ■ ■ Saffo, e Edipo ma anche ritroverà l'emozione ■ ■ ■ ■ ■ letture giovanili, il cane Argo che muore d'amore alla vista del padrone. Lo spettacolo ■ ■ ■ ■ ■ presentato sotto ■ ■ ■ ■ ■ auspici ■ ■ ■ ■ ■ nell'ambito del programma sperimentale ■ ■ ■ ■ ■ a Vi-

gone da Giovampietro in un cartellone particolare voluto ■ ■ ■ ■ ■ Provincia ■ ■ ■ ■ ■ Torino, Assessorato alla Cultura, Tempo Libero ■ ■ ■ ■ ■ Sport, e dalla Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura.

Ancora ■ ■ ■ ■ ■ proposta dello Stabile, a sole 24 ore di ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■ di martedì ■ ■ ■ ■ ■ al Carignano, con l'allestimento di Pene d'amor perdute presentato dallo Stabile ■ ■ ■ ■ ■ Bolzano nella traduzione di Angelo Dall'agiacoma ■ ■ ■ ■ ■ regia di Marco Bernardi, con Antonio Salines, Gianni Galavotti, Alvi ■ ■ ■ ■ ■ Battain, Carola Stagnaro, Vittorio Congia e Alessandra ■ ■ ■ ■ ■ Basso.

Due, per dirla in poche parole, i temi della ■ ■ ■ ■ ■

commedia: i continui inarrestabili contrasti tra uomini e donne che finiranno entrambi sconfitti e una sorta di satira continua contro gli intellettuali tra i quali Shakespeare ■ ■ ■ ■ ■ con ■ ■ ■ ■ ■ sorriso di porre se stesso. Il motivo continuo della rappresentazione, si legge nel programma della compagnia, ■ ■ ■ ■ ■ la lotta tra ■ ■ ■ ■ ■ intenzioni e le tentazioni.

Segnaliamo anche, nella speranza che non ■ ■ ■ ■ ■ verifichi ■ ■ ■ ■ ■ rinunce dell'ultima ■ ■ ■ ■ ■ come purtroppo avviene frequentemente, la proposta del Cabaret Voltaire: da mercoledì 23 Mon enfant, novità italiana ■ ■ ■ ■ ■ Francesco Silvestri liberamente ispirata ■ ■ ■ ■ ■ La camera ■ ■ ■ ■ ■ Jean-Paul Sartre.

■ ■ ■ ■ ■ per.

La settimana

Proseguono al Carignano ■ ■ ■ ■ ■ repliche di Paolo Poli («Bua ■ ■ ■ ■ ■ di stile»), ■ ■ ■ ■ ■ le repliche ■ ■ ■ ■ ■ Carmelo Bene («Macbeth»), al Gobetti le repliche di Franco Barbero («Galileo in città») ■ ■ ■ ■ ■ le repliche di Renzo ■ ■ ■ ■ ■ («Giovanni Leone in ■ ■ ■ ■ ■ d'integrazione»). ■ ■ ■ ■ ■ prossima ■ ■ ■ ■ ■ lunedì ■ ■ ■ ■ ■ L'Amore ■ ■ ■ ■ ■ con la ■ ■ ■ ■ ■ di Renzo Giovampietro: da ■ ■ ■ ■ ■ d'amor perdute ■ ■ ■ ■ ■ di Bolzano; ■ ■ ■ ■ ■ enfant ■ ■ ■ ■ ■ repertorio sperimentale ■ ■ ■ ■ ■ Compagnia Lantana ■ ■ ■ ■ ■ Napoli.

MATTINA

- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,30 Videogruppo Film: Il barone, con Jean Gabin, commedia
- 9,45 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Telestudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
- 10 — Italia 1 Film: Il ragazzo perduto, di Georgy Danelija, avventuroso
- 10,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Telestudio Film: Il dominatore, con Charlton Heston, avventuroso
Grp Film: A noi piace freddo, con Ugo Tognazzi, comico
- 11,30 Italia 1 Documentario: Natura canadese
Videogruppo Telefilm: I pionieri del cielo
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: Doctors
- 12 — Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Telestudio Telefilm: Special Branch
- 12,10 Canale 5 Telefilm: Alice
- 12,30 Rete 1 Scuola: Lavori manuali per i beni culturali
Rete 2 Rubrica: Tg 2 - Trentatré
Canale 5 Gioco: Bis condotto da Micke Bongiorno
- 12,30 Videogruppo Telefilm: Doris Day
- 12,50 Telestudio Telefilm: Mr. Abbott e famiglia
- 13 — Rete 1 Rubrica: Tuttlibri
Canale 5 Gioco: Il pranzo è servito condotto da Corrado
Videogruppo Film: Il saprofita, con Valeria Moriconi, drammatico
Grp Telefilm: L'uomo tigre
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: Marina
- 13,30 Rete 2 Scuola: L'incontro del lunedì
Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Sceneggiato: Tre anni
Rete 2 Rubrica: Tandem
Italia 1 Teleromanzo: Gli emigranti
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Telestudio Teleromanzo: Ciranda de Pedra
Grp Telefilm: Cuore selvaggio
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Grp Film: I pompieri di Viggiù, con Totò, rivista
- 14,50 Italia 1 Film: Sharon: ritratto di una signora con Irish Van Devere, commedia
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Telestudio Film: Stop calling me baby, con Jodie Foster, commedia

Il film di Zinnemann su Rete Uno

JANE FONDA
eccellente in «Julia»

Uno Ore 20,30 Giulia, Usa drammatico 1977. Film di Fred Zinnemann, vincitore di due Oscar e tratto dall'autobiografia di Lillian Hellman, compagna di Dashiell Hammett. Jane Fonda e Vanessa Redgrave la borghese Lillian e l'aristocratica ebrea Giulia. Amiche d'infanzia, protagoniste, separate dalla vita, si ritrovano a Vienna, quando la seconda è sfuggita ai nazisti. Per tre anni si perdono di vista, si trasportano in America, si scontra il destino. Per alcuni ebrei le riassume. Per poco, Giulia viene uccisa dagli hitleriani. Lillian riesce neppure a rintracciare sua figlia, come le aveva promesso.

21,30 Soldi, soldi. Nuovo programma di Arrigo Levi, come evidente imperniato sull'argomento di attualità, sufficientemente esposto nel titolo. Ogni puntata viene trasmessa in diretta e dedicata ad un aspetto differente della crisi economica. Oggi si parla di disoccupazione e cassa integrazione. Il pubblico è invitato a telefonare.

Canale 5 Ore 20,30 Otto e mezzo, Italia drammatico 1963. Capolavoro assoluto di Fellini, Mastroianni nei panni dello stesso regista. Scene più famose della storia del cinema: la passerella finale, commentata da un superlativo Nino, l'improvvisata dal regista che sulla sceneggiatura prevedeva un finale a bordo di una vettura ferroviaria.

- 15 — Rete 1 Musicale: Concerto per un amico
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
Rete 2 Telefilm: Il giardino segreto
- 15,30 Rete 1 Scuola: Mare del Nord e Baltico
- 16 — Rete 1 Sport: Lunedì sport
Rete 2 Scuola: Roma: 20000' legge di storia
Montecarlo Sceneggiato: Scene di delitto perfetto

Videogruppo Spettacolo: Grande Uau
Grp Telefilm: Jannie

- 16,30 Rete 1 Attualità: Speciale Parlamento
Rete 2 Inchiesta: Pianeta
Italia 1 Spettacolo: Bim bum bam
Grp Telefilm: Cow Boy in Africa
- 16,45 Rete 3 Sport: Campionato di calcio - Serie A e B
- 17 — Rete 1 Spettacolo: Direttissima con la tua antenna

17,30 Montecarlo Sceneggiato: Lo scatenone
Canale 5 Telefilm: Le rocambolesche avventure di Robin Hood
Videogruppo Sport: Basket A 1

17,40 Canale 2 Rubrica: Stereo

18 — Rete 1 Telefilm: Gipsy
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
Grp Telefilm: L'uomo tigre

18,15 Rete 2 Attualità: Spazio libero: i programmi dell'accesso
Rete 1 Attualità: L'ottavo giorno

18,30 Montecarlo Telefilm: Billy il bu-giardo
Canale 5 Musicale: Popcorn
Telestudio Telefilm: Startreck

18,50 Rete 1 Spettacolo: Chi si rivede? 12
Rete 2 Telefilm: Cuore e batticuore

19 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

19,15 Italia 1 Telefilm: Febbre d'amore

19,30 Rete 1 Sport: Sport Regione del lunedì
Svizzera Telefilm: La demoiselle d'Avignon
Canale 5 Sport: Incontro boxe
Telestudio Telefilm: Vegas
Videogruppo Rubrica: Il 30 minuti

19,45 Grp Telefilm: Jannie

20 — Rete 3 Scuola: C'era una volta... il bacillo
Montecarlo Sceneggiato: Victoria Hospital
Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono

20,15 Capodistria Telefilm: Gli errori giudiziari

SERA

20,30 Rete 1 Film: Giulia con Jane Fonda, drammatico
Rete 2 Sceneggiato: Ritorno a Brideshead
Rete 3 Inchiesta: Impresa Ottanta
Italia 1 Film: Il compromesso, con Kirk Douglas, dramma
Canale 5 Film: Otto e 1/2, di Federico Fellini, commedia
Telestudio Telefilm: Chips
Videogruppo Film: Kean, con Rosalind Russell, drammatico
Grp Film: El Dorado, con John Wayne, western

21,30 Canale 5 Attualità: Soldi, soldi
Montecarlo Telefilm: Un ispettore scomodo
Telestudio Film: Il caporale Sam, con Jerry Lewis, comica

22,30 Videogruppo Telefilm: Kronos
Grp Telefilm: Sesto senso
Canale 3 Sport: Il processo del lunedì

22,45 Rete 1 Attualità: Speciale Tg 1

23 — Canale 5 Musicale: Frank Sinatra

23,30 Telestudio Rubrica: Reporter

23,45 Canale 1 Sport: Calcio: Juventus-Fiorentina

24 — Telestudio Telefilm: Invaders

DANZA

L'ULTIMO appuntamento della stagione è il Festival Internazionale di danza. Gesto e l'Anima: ci riproporrà domenica e domenica febbraio la Compagnia di Teatro Nuovo in Cleopatra, il suggestivo e già ampiamente rappresentato spettacolo che dopo una lunga e fortunata tournée in Italia e all'estero torna ora nella sede che lo ha visto nascere. Tratto da una tragedia di Pietro Corra del 1977, questo balletto è stato coreografato nel 1981 da Milorad Milostovich di cui, di elementi scenici e costumi di

Eugenio Guglielminetti. Protagonista dell'affascinante Regina del sarà nuovamente Loredana Furlan, che avrà accanto Jean Pierre nelle vesti di Antonio, Roberto in quelle dell'Incantatore serpenti, Gianni Benazzo come Rothel, consigliere e ammiraglio della flotta egiziana, e Marina Fisso nei panni di ancella Iras. Come un fiore al lotto rimasto mille anni sepolto in fogli di papiro miracolosamente sottratti ai tarli del secolo, e come richiamata alla vita dal

la luce siderale e tagliente di un violatore di tombe, Cleopatra risorge così ancora una volta col fascino dalle ceneri del tempo, per danzare la inesorabile tragedia fatta di sensualità triste, tenero amor materno e rigida ragion di stato. L'attuale trasposizione coreografica, pur costruita su uno stile rigorosamente accademico di influsso tardo-ottocentesco richiamante i coreografi viganoviani, contiene tuttavia quel che di voluttà sospirata e quella sorta di gusto al suicidio amoroso che la rendono quasi bor-

ghesemente moderna, circondandola un'aura volutamente Allusioni che fanno oscillare il gioco scenico tra il clima pragmatico e simbolico un Egitto cupo, misterioso e tribale, e quello autoironico di un erotismo faraonico delirante, proprio dell'era Rubinstein-Nijinsky. Il tutto racchiuso in un cammeo di serpenti dal quale agli emergerà Cleopatra evocata dall'oblio dall'esoterico Incantatore, e fra i quali scomparirà la col lei la cui sfiorante bellezza è più che un viluppo bende è idolo assente, l'accecante passione, dei giochi di figlioletto e dell'impietrito compianto sul

corpo di Antonio coronato fiamme da sepolcrali lucerne. Questo revival d'atmosfera permetterà una volta a Loredana Furlan dare alla sua Cleopatra dal lunghissimi occhi prolungati, bistro, quella plastica fierezza, quel passionale abbandono, e quella funerea rigidità opposte dalle insegne regali che già caratterizzarono la del ruolo. Permetterà Jean Pierre Martal, con i lirici pas de deux che gli congeniali, di esprimere con elegante prestanza quelle doti tecniche fanno di lui «danseur noble» di linea pura e di armoniosa precisione. Per gli Incontrari danza contemporanea sarà invece di

scena al Teatro Erba, mercoledì 18 febbraio (con replica il 19). Il Gruppo Chard di Presenterà Percorsi, movimento e suono, spazio corporeo e spazio musicale, volto a un confronto esperienze con gli inevitabili incontri e percorsi collettivi. La coreografia sarà di Maria Vittoria Campiglio, le costumi di Zappaterra, le musiche originali di Stefano Chard. Il Gruppo Chard è costituito attualmente da cinque danzatori e è dell'omonima Associazione culturale nata nel 1977 a Padova.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Akiko*, commedia
- 8,30 — 1. Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *La magnifica sfida*, avventuroso
- 9 — Videogruppo. Spettacolo: *Piccolo Uau*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando i domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Il montone infuriato con Lando Buzzanca*, commedia
- 9,45 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Gioventù inquieta con Mark Damon*, drammatico
- 10,30 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *Il castello maledetto con Tom Poston*, commedia
- 11,30 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Allice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Scienze della terra*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — 5. Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
Videogruppo Film: *La pistola nuda*, western
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Attualità: *Tam Tam*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *L'innocente Casimiro con Macario*, comico
- 14,50 Italia 1 Film: *In tre si sposa meglio* con Tony Bill, commedia



Trasmissione-quiz su Rete Uno

RENZO PALMER

guida «Giallosera»



Uno 20,30 Giallosera. Prima puntata della nuovissima trasmissione mandata in onda in con concorrenti in e da casa per telefono. Viene sceneggiato un giallo. A metà i due concorrenti rispondere prime domande. Alla fine rispondere tutti, e per chi vince pallo di televisori a colori. Renzo Palmer fa il detective e il del quiz. Ad ogni puntata si sorteggiano due regioni. Un sofisticato sistema le prove escluse.

Rete Ore 20,30 L'uomo capestri, Usa western 1972. Già annunciato e sostituito all'ultimo momento, arriva finalmente il bel Newman nei panni di Roy Bean, giudice e nonché ex fuorilegge realmente esistito. Bean amministrò a suo modo giustizia per anni, finché l'avanzare civiltà lo a sparire. poco dopo, ma il film ce mostra redivivo nel finale, simbolicamente contro petrolieri disonesti.

Ore 21,30 Cari genitori, Italia drammatico 1973. Tre nomi di richiamo: Florinda Bolkan, Maria Schneider e Catherine Spaak vicenda di una giovane che scappa in Inghilterra dell'inutile recupero che ne tenta la Alla fine, quando riparte sola, la genitrice capisce di non averla mai capita.

Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Telestudio Film: *Una faccia piena di pugn* con Anthony Quinn, drammatico
1 Musicale: *Concerto per amico*

15 — Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*

16 — Rete 2 Sport: *Ciclismo: Laigueglia*
Montecarlo Sceneggiato: *Scene di un delitto*

Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*

16,30 Rete 1 Attualità: *Obiettivo su...*
Rete 2 Inchiesta: *Planeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bam Bam*
Grp Film: *Jack London*, con Susan Hayward

17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua*

17,30 Rete 3 Prosa: *Chiave lettura*
Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Le rocambole*

sche avventure ■ Robin Hood

17,40 Rete 2 Rubrica: *Controluce*

18 — Rete 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Canale 5 Rubrica: *Different strokes*
Videogruppo Sport: *Calcio mondiale: brasiliano*
Grp Telefilm: *L'uomo Tigre*

18,30 Rete 3 Spettacolo: *L'orecchicchio*
Montecarlo Telefilm: *Billy il bugiardo*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore batticuore*

19,15 Rete 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Rete 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*
Svizzera Telefilm: *La demoiselle d'Avignon*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo di Atlantide*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*

19,45 Grp Telefilm: *Jannie*

20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*

SERA

20,30 Rete 1 Spettacolo: *Giallosera*
Rete 1 Film: *L'uomo dai sette capestri con Paul Newman*, western
Rete 1 Musicale: *Concerto di musiche di Richard Wagner*
1 Film: *Testimone d'accusa di Billy Wilder*, giallo
5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telestudio Telefilm: *Chips*
Videogruppo Film: *Il mare dei vascelli perduti con John Derek*, avventuroso
Grp Film: *Non toccare la donna bianca di Marco Ferreri*, satira

21,30 Montecarlo Film: *Fiamme alla Costa dei barbari* con John Wayne, avventuroso
Canale 5 Film: *Cari genitori con Florinda Bolkan*, drammatico
Telestudio Spettacolo: *Maurizio Costanzo show*

22 — 1 Inchiesta: *Quando la cronaca diventa storia*

22,15 Rete 3 Inchiesta: *Delta*
Grp Telefilm: *Ispettore Regan*

22,30 Rete 2 Inchiesta: *Testimoni del nostro tempo*
Videogruppo Telefilm: *Kronos*

22,40 Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
Telestudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*

23,30 Canale 5 Sport: *Boxe*

24 — Telestudio Rubrica: *Sport e sport*

0,10 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*

0,30 Telestudio Telefilm: *Invaders*
Canale 5 Film: *Con le spalle al muro*, poliziesco

CABARET

S andato a Canale 5 perché mi hanno offerto programma fisso all'anno. Una sicurezza che in Rai non c'è. Così Gigi Sabani, imitatore e showman per antonomasia, spiega i motivi che lo hanno indotto a firmare per l'emittente Berlusconiana. «Ho una esclusiva ma sono libero. Chiaramente, se la di Stato mi dà "Sabani, venga Fantastico 4", avrei alcun condizionamento perché questo mio impegno farebbe comodo anche alla Rai con cui mi legato».

Sempre più il bravo,

Oggi deve parte del suo successo ai vari e sabbie di Tortora e vocali sincope di Bongiorno. Quest'anno la formula vincente è diventata frase: «Quando ve lo dirò io, quando ve lo dirò io» usata a losa dall'ipnotizzatore, medium e sensitivo Jucas Casella.

Si sente anche lei figlio di paragnosta?

«Da morire. dicono che l'ho rovinato Casella, ma io credo, anzi. L'unica cosa ho fatto è stata quella usare il suo nome per lanciare questa figura di per fuori comune. Ne, devo dire che personalmente si è trattato di un ancor più grande di "Orrore"».

Jucas Casella lei lo ha incontrato? «Durante trasmissione finale di Fantastico».

Nelle prime settimane, quando il mio personaggio prendeva piede, lui, il vero paragnosta, era esaurito, disperato. Diceva: «Sabani sta rovinando me e la mia professione». In parte era in quel periodo andato a fare una serata in discoteca vicino Rimini. Quando ha detto «Mettete le mani così per favore», gli hanno rifaccia. Ma lui è stato intelligente: per cinque minuti ha fatto detto delle scemenze mischiate con un po' di cabaret. Accettare la caricatura gli ha quindi fatto buon gioco».

Sabani rende gratteschi i personaggi del mondo dello spettacolo che prende di mira. Non contento, ad ognuno di essi regala battute che volte sembrano spruzzi di vetriolo. Così per Clonfoli, arrivato al successo ringraziando Dio, o

per Enrico Beruschi, «splendido incrocio tra uno scaldabagno e una pompa benzina».

Ivano Barbiero



NEL MONDO DELLO SPETTACOLO, LA PAROLA ALLE PROTAGONISTE

SEMBRA un romantico revival ■ se stessa. Dopo dieci anni ■ lontananza dalle scene, Laura Adani torna in televisione per interpretare Laura Adani: e come tale, presenterà una serie di ■ dirette da Lorenzo Salvetti per la Rete due riunite sotto il titolo *Il buttafuori*.

E' ■ la grande protagonista degli Anni 40. Le cronache non facevano che occuparsi ■ quest'attrice bionda, esile, amatissima, al centro della ■ teatrale ■ mondana. Nel '47 sposò Luigi Visconti di Modrone, fratello ■ Luchino, erede d'una delle più antiche casate milanesi: e per anni ■ duchessa Adani brillò nell'alta società lombarda. Quindi, dopo la separazione, aveva proseguito serenamente nella sua carriera d'attrice, accantonando quella di dama del gran mondo: sinché nel '71, sposava Ernesto di Sambuy, antico casato piemontese, decidendo ■ abbandonare le scene. Ora vive ■ Torino, in una villa precollinare, ■ è facile incontrarla di domenica allo stadio, che frequenta con qualsiasi tempo: da quando ■ una Sambuy fa la sfegatata tifosa juventina, come faceva la sfegatata tifosa dell'Inter quando era una Visconti. Noblesse oblige. Uscita dalle cronache, ■ diventata una tranquilla signora ■ mezza età, ■ i capelli sempre freschi ■ messinpiega, il fisico sottile, gli occhi chiari stellanti, il tratto tranquillo e disteso di una che ■ assolutamente soddisfatta di sé. Lo ■ davvero?

«**C**ERTO che lo sono: faccio una vita molto piena ■ tranquilla, adoro Torino ■ ■ lo dico per cineraria ma perché, vivendoci, ho imparato ad apprezzare il valore della gente ■ qui, solida ■ piacevole. Il primo impatto ■ stato, certo, abbastanza difficile, specie per una ■ me, estroversa emiliana abbraccia-mondo; ma ora che mi ■ creata un mio boscolo, ci vivo benissimo: vediamo molti amici e poi mi occupo personalmente della casa e del giardino. E ■ mio marito: insomma, faccio la moglie».

Com'è che lei ■ sempre la moglie di mariti non solo nobili, ma di alto lignaggio? Per una scelta precisa?

«Dev'essere ■ destino, guardi: io ho sempre cercato tutto, fuorché il nobile. Vengo da Modena, via della Scimmia ■ sono sempre stata la persona più semplice che si possa immaginare, di famiglia piccolo borghese, figlia di ■ commerciante. Ma è andata così: sarà che ho sempre bazzicato al ■ fuori del mio ambiente ■ non ho mai avuto legami ■ flirti con attori, sarà che esercito un'inconscia attrazione sui titolati ■ che loro la esercitano su di me, ■ sapsre».

E non rimpiange il ■ passato di attrice? «Io ■ una che non rimpiange mai niente: ■ mi volto indietro, anzi, vivo continuamente proiettata nel futuro per evitare persino ■ adagiarmi nel presente. Per ■ stessa ragione, non ■ i ricordi, non mi soffermo sul passato, ■ addirittura di cancellarlo dalla mente. Mi piace tutto quello che ho fatto e, si capisce, sarei pronta a rifarlo; ma nel futuro. Per la stessa ragione, ■ una che ■ attaccamenti per le cose materiali: se una ■ mi piace, l'amo molto, la curo, ci vivo bene, però, ■ lasciarla, sono pronta subito ad amare quella ■ siva».

E' ■ grande fortuna: e non c'è nulla, ma proprio nulla, che ■ renda inquieta?

«Beh, sì, la vecchiaia; ma non la vecchiaia in sé, ■ decadimento fisico, bensì come ■ della vita, come avvicinamento alla morte. Per una come me, che ama tanto ■ vita, il pensiero ■ dover lasciare tutte queste cose è insopportabile. Eppure sono cattolica, cristiana, credo nell'aldilà. Però, preferisco l'aldiqua».

E' anche giusto che ami la vita una ■ lei, che ■ vissuto sempre in ■ splendido.

«**C**ERTO: però, le assicuro, sono anche una che sa accontentarsi, adeguarsi prontamente alle circostanze. Una volta ero abituata ad esser servitissima, oggi mi lavo ■ calze da me ■ devo sformellare in cucina, lo faccio ■ grandi problemi. D'altronde, ho sempre cercato di veder la vita ■ lato migliore ■ trovare il lato positivo in chiunque incontri. Anche perché sono ■ fatto che l'esser nata carina, ■ ha privilegiata in confronto alle brutte, che hanno dovuto lottare molto più ■ me, darci ■ fare molto più di me. La bellezza, per la donna, ■ un grande atout: ammetto che mi ■ stato tutto più facile, grazie al fisico».

LAURA ADANI

senza rimpianti



MAESTRI

nata in scena



una dichiarazione che le femministe ■ perdoneranno mai. Ma mi dica: una come lei, assolutamente paga, senza invidie, né rimpianti, ha almeno delle aspirazioni?

«Ma sì: che l'arteriosclerosi tardi il più possibile ■ che io riesca a vivere ■ molti anni a fianco ■ mio marito. D'altronde, perché cruciarsi? Siamo ■ due bambini».

VENNE al mondo in una commedia ■ precisamente alla fine del secondo atto di «La nemica». ■ Nicodemi. La madre, Maria Rosa Botti, prima donna ■ compagnia, pronunciò l'ultima battuta ■ discezione si ripeté dietro le quinte a partorire. Sicché Anna Maestri non debuttò mai: ma nacque e crebbe sulla scena, comparendovi prima come neonata, magari nella par- ■ del fagottino abbandonato sulla ruota, quindi ■ bambina, poi ■ ragazzetta. ■ quando Luchino Visconti ■ prescelse in qualità di attrice giovane, ■ trovò già fatta e finita, ■ l'esperienza d'una veterana. Da quel momento in poi ■ carriera non ha conosciuto battute d'arresto e lei ha continuato ■ passare, con indifferenza, ■ Goldoni ■ Shakespeare, da Luchino Visconti ■ Strehler.

Tuttavia questa donna dalla faccia vagamente mongola, la bocca piena di denti alla Eleanor Roosevelt, ■ lunga treccia sale ■ pepe che ■ sbatte sulla schiena, dell'attrice affermata non ha proprio nulla: ■ l'impostazione della voce, non l'affettazione del gesto ■ e neppure i vezzi, i tic, le maniere. Pur vivendo di teatro ■ per il teatro ■ una che ■ è sempre immersa nella realtà ■ tempo. Sino al collo. Fece anche la partigiana militante nella Brigata Pasubiana: oggi ■ una comunista iscritta ■ critica, ma fervente. In questi giorni Anna Maestri si trova a Torino, impegnata nella registrazione di «Le due orfanelle» di Adolphe d'Ennery diretta da Mario Chiari per ■ Rete Uno: è una Frochard avvolta negli immancabili stracci, bieca, scarmigliata e cattivissima.

«Vorrei riuscire ■ esserlo ancora di più: sublimare insomma la malvagità ■ questa vecchietta che picchia la povera, piccola cieca, in modo che al pubblico arrivi tutta ■ paradosalità della situazione, l'ancronismo di questo dramma fine secolo. ■ poi, fare la cattiva mi diverte moltissimo, perché i cattivi mi hanno sempre affascinati: i personaggi buoni, educatori, sono d'una nota ■ morire».

Ma lei nella realtà com'è: buona ■ cattiva?

«Io penso di essere molto buona, cioè giusta. Però, sono anche molto vendicativa, se uno mi fa del male, non perdono. Non solo, ma mi crogiolo talmente nel gusto della vendetta, da inventare torture ■ supplizi orrendi per il mio nemico. E' ■ gioia sottile, anche ■ posso attuarli e debbo accontentarmi di sedere sulla riva del fiume ad attendere che passi ■ cadavere, secondo un antico proverbio cinese...».

E mentre se ne sta seduta sulla riva del fiume, ■ fa?

«Lavoro: lavoro tanto, incessantemente, credo di ■ mai fermata un ■ to, ■ quando sono nata. Se si esclude il break delle ■ estive che trascorro in montagna, nel gruppo del Brenta, vicino a mio fratello ■ che considero sacre. Ultimamente, ho fatto poco teatro e molto cinema: una cosa tratta ■ Pirandello, in silenzio, e ■ film di ■ regista esordiente, Claudia Florio, intitolato Occhi Occhi che dovreb- ■ uscire ■ giorni. Malgrado la crisi, non ho avuto neppure ■ battuta d'arresto, né un momento di morte, forse perché sono brava ■ questo lo riconoscono tutti, anche i miei nemici».

Di conseguenza, ■ anche ricca.

«Per carità, no: vivo ■ una casa d'affitto e ■ possiedo nulla di mio, se si esclude la 127. ■ ho ■ quello che desidero: ■ vita completa, appagata, distesa, ■ di amici e un gatto romanesco che adoro e che porto sempre ■».

Si considera, dunque, una donna felice?

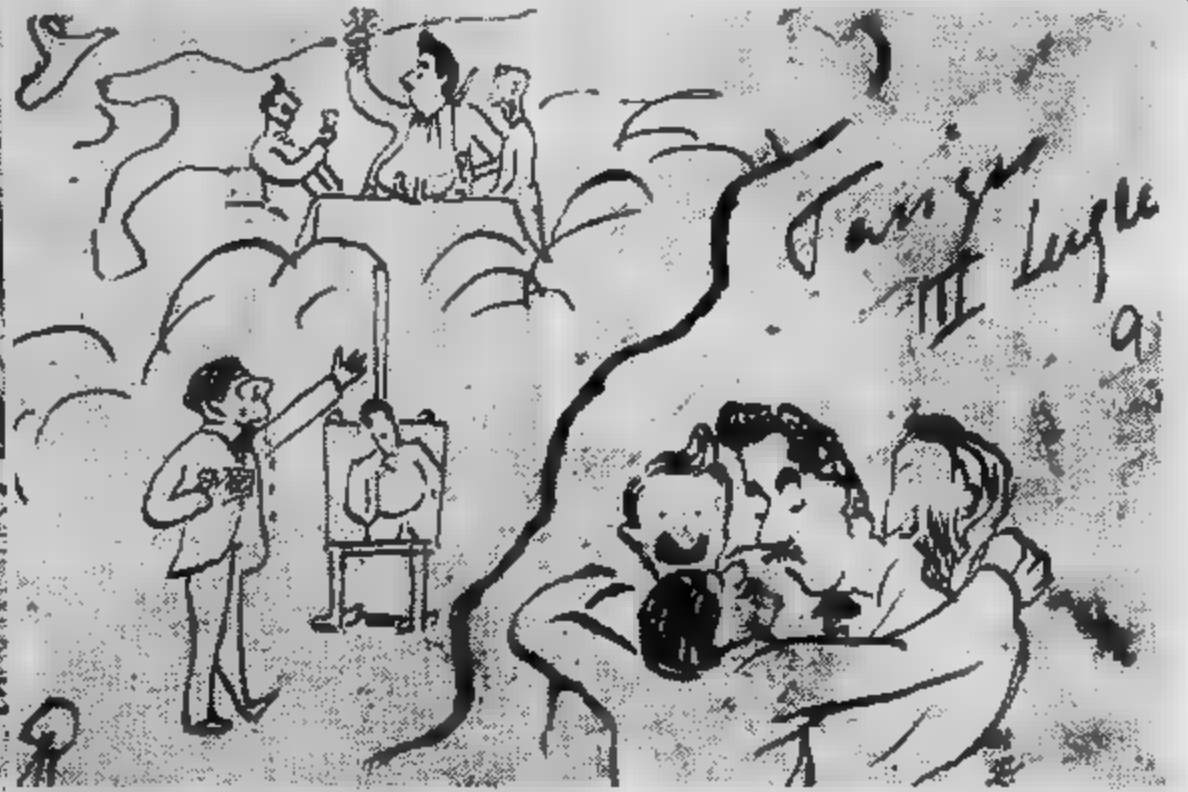
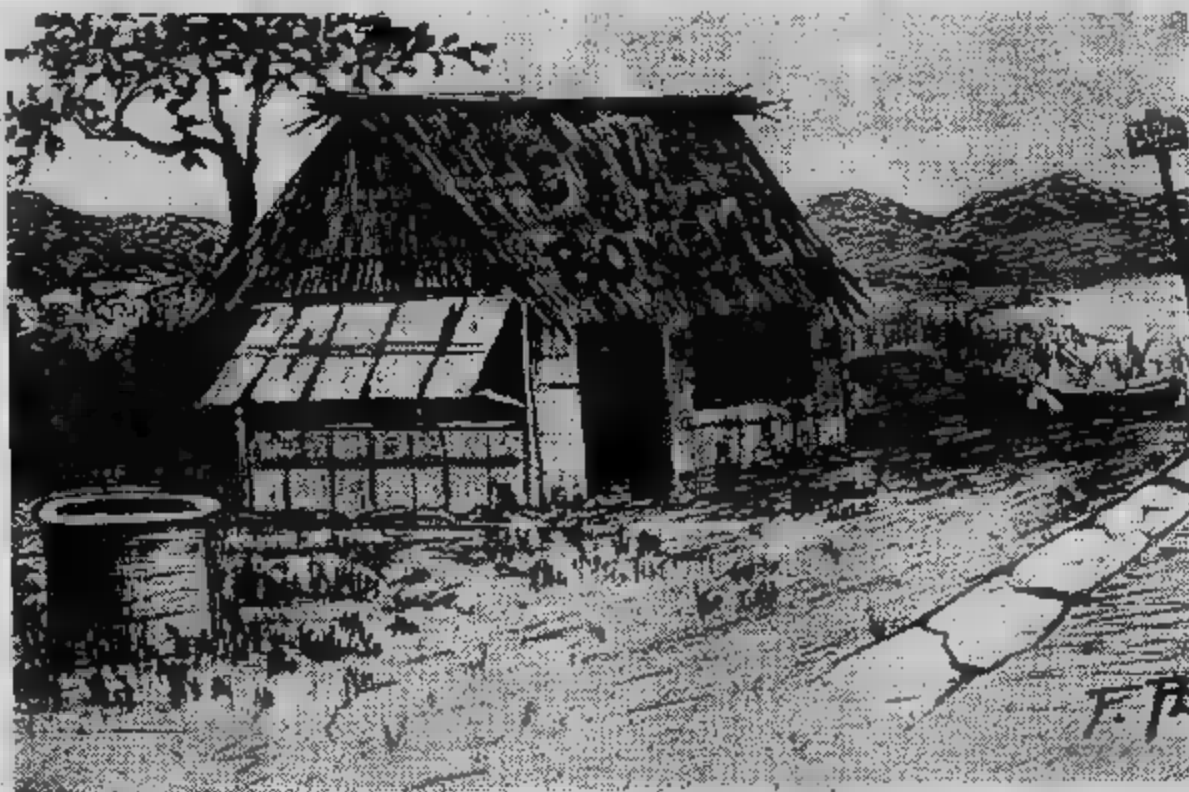
«Potrei anche esserlo, ■ non mi guardassi intorno: ■ come ■ fa ■ sentirsi felici in ■ mondo in cui si parla ancora oggi ■ fascismo? E' terribilmente frustrante, mi creda, il fatto ■ avere speso una giovinezza per combattere un certo sistema e ■ ritrovarci nell'odio, fra bombe, sequestri, crimini. Ecco, questi sono dei motivi per cui mi sentirei disposta a scendere in piazza».

■ non facesse l'attrice, farebbe dunque l'attivista?

«No, farei ■ cuoca: sono bravissima. E sono sicura che riuscirei anche ■ superare il provino col mio bravo piatto di repertorio: pasta e fagioli».

Donata Glaneri

AL PICCOLO REGIO DI TORINO SI APRE OGGI LA MOSTRA



LA CAPANNA DI LEGNO A TORRE DEL LAGO DOVE IL COMPOSITORE CREÒ CON GLI AMICI IL CLUB LA BOHÈME (DISEGNO DI FERRUCCIO PAGNI). A LATO, LEONETTO CAPPIELLO

PUCCINI AMICO DEI PITTORI

affascinante itinerario nella Toscana degli artisti

DOPO stata ospitata, nello scorso autunno, Museo della Scala a Milano, la mostra «Puccini e i pittori» è approdata a Torino dove questo pomeriggio, alle ore 18, s'inaugurerà il Piccolo Regio. Interventi Puccini, nipote musicista, Angelo Dragone, Giorgio Neri e Natalia Grilli, autrice schede storico-biografiche catalogo e valida collaboratrice nell'organizzazione dell'esposizione.

L'itinerario predisposto consente di individuare momenti, accadimenti, risvolti quanto mai interessanti che ci riportano alla Toscana di Puccini; la terra che ha visto artisti sinceri e spesso non divenuti famosi, subbene autorevoli, forse per quel riserbo quell'amore profondamente il cerchio propria terra che. Se la mostra — annota Giampiero Tintori — da lato vuol il rapporto tra grande musicista i pittori suoi amici, dall'altro ci sembra ricca sorprese, di riscoperte, opere splendide e per lo più non ancora conosciute meritano.

ATTRAVERSO la successione delle immagini rileva l'ambiente caro a Puccini, si recuperano gli aspetti di naturalismo profondamente radicato e contrassegnato dal Lago di Massaciuccoli, case di Torre del Lago dove musicista visse a lungo e dove salma riposa.

Vi in queste testimonianze il clima un'epoca compresa tra il tardo ottocento e il primo novecento; vi di «civiltà artistica che abbiamo poco dimenticato». Civiltà da queste rasserenanti impressioni, da questi paesaggi antichi sono gli della terra, i ricordi, i ritorni un'infanzia mai tradita, ma rivisitata illusione, speranza, memoria del tempo.

La mostra è dunque dedicata ai pittori amici Puccini, a quel mondo toscano che, l'incanto del colore e luci, riemerge nei loro dipinti splendidamente vero, incontaminato, unico, intramontabile: «Ho rivissuto tutta la magia e la bellezza paesaggio di Torre del Lago — rievoca Simonetta Puccini — coi suoi colori irreali e le sue atmosfere incantate, mentre il pensiero devoto e orgoglioso correva al ricordo di un Puccini povero e quasi sconosciuto che davanti al suo amatissimo lago, non rudo frequentato dai favolosi dalle rose pirome, trovava ispirazione per le sue musiche».

GIAOMO Puccini scopri il paesaggio di Torre del Lago nel giugno 1891. Un anno prima Ferruccio Puccini — allievo Giovanni Fattori ed in seguito, il più famoso affezionato amico Puccini — aveva notato quel luogo e, allestito lo studio in una piccola abbandonata, si era accostato a quelle malinconiche, raccolte, vedute lacustri divenendone uno degli interpreti più attenti e misurati. ripetere ch'egli «faceva come vedeva e sentiva senza teorizzare, perché la verità è una e si trova



GIACOMO Puccini. L'ESEGUITO LUIGI DE SERVI

nella natura alla cose» (Rinaldo Ossola).

A Torre del Lago, in una capanna in legno con tetto di falasco, Puccini ed i pittori Tommasi, Nommellini, naturalmente Ferruccio Pagni, vita al Club La Bohème. In quell'ambiente — dove Grignani, soprannominato «gambe di mario», riceveva per gli artisti polenta con lenticchie e serviva vino genuino — Puccini e i amici abbandonarono sfrenati ragazzi. Si la e bevevano, mangiavano, cantavano, tutte le parole ipocrite fuori capanna e lì trionfavano quelle

gioielli, villereccio, scoppiettavano i motti scurrili, si spangheravano di risate per facce di contadini sudati di stalla. Era un ritornare, dopo tanta poesia, uomini come tutti, sfogare elementari bisogni. (Mario Tobino).

E questo il segno di una stagione felice, diversa, legata al sogno, spirito dell'uomo ed alla del luogo, alla tristezza di una vita intesa quale estrema dedizione un narrare che è richiamo, attesa: «Torre del Lago: gaudio supremo, paradiso eden, empireo, Terra eburna, vas spirituale, reggia. Ad-

centoveniti, case... Puccini ricordava quel suo universo, quel prestigioso angolo dove presero forma, a vita incanto sue melodie. In tale dimensione operarono quindi numerosi artisti: da Pagni, che morì proprio a Torre del Lago nel 1935, a Gambogi, della scuola libera Fattori, dalla veneziana Rosso, finissima pittrice allieva all'Accademia Luigi Nono, Salvatore Orlando, che soprattutto musicista, ma s'interessò pittura cogliendo vedute del lago sensazioni che con delicati centi compositivi, particolare dipinse la «Ragazza sul muretto», da studio Angiolo Tommasi.

L'ATTUALE rassegna che resterà aperta al 15 marzo, per poi spostarsi a Brescia, Genova, Lucca, Viareggio, rappresenta senza dubbio significativo incontro, una suggestiva ripresa di quelle esperienze maturate attraverso una loro piccola o piccola realtà, loro diversità persino originale non poteva essere trascurata. D'altra parte — suggerisce Raffaele nel catalogo — questo Torre del Lago nella storia pittura toscana d'un ieri appena trascorso conserva una sua nota specifica, una comune accordatura, tratto originale comune potremmo chiamar malamente «lirismo sulla natura».

Il resto in queste composizioni si avverte dolcezza paesaggio verdi tenerissimi, barche immobili sulle acque del lago, dalle plegate vento che increspa le.

Immagini, documenti, incanti naturalistici evidenti in dipinti luminoso «Due fanciulle sul lago» Fanelli o la serena scena di letture, tratteggiata Nommellini con freschezza e limpido impianto narrativo (ora conservato dalla Civica d'Arte Moderna di Milano); nei realistici «coveni» Gambogi sintetico immediato «mullino» della Rosso. L'esposizione inoltre caricature di Cappiello («Puccini al piano»), il «Ritratto di Puccini» di Luigi De Servi, assiduo maestro Promotrice Genova, Galileo Chini il «Bozzetto per la prima Turandot».

A questo proposito Giacomo Puccini scrisse, una lettera indirizzata a Carlo Clausetti, dirigente «Schicchi» ha abitato quattro anni al Siam in China — lui sarebbe felice di «bozzettarmi» — Io ritengo che con Chini e Brunelleschi si potrà avere una «mise en scène» artistica e soprattutto inconsueta e originale. Andare a cercare all'estero (Vienna, Berlino) non conviene e, per dir la verità, io sono per affidare ad artisti nostri il compito importante... Artisti che loro composizioni costituiscono un pregevole omaggio al grande musicista della Tosca e della Bohème.

Angelo Mistrangelo

MATTINA

- | | | |
|-------|-------------|---|
| 8,30 | Italia 1 | Telefilm: <i>Febbre d'amore</i>
Grp Telefilm: <i>Cow Boy in Africa</i> |
| 9 — | Videogruppo | Spettacolo: <i>Piccolo Uzu</i> |
| 9,20 | Italia 1 | Teleromanzo: <i>Gli emigranti</i>
Canale 5 Sceneggiato: <i>Aspettando il domani</i> |
| 9,30 | Videogruppo | Film: <i>Allarme sezione omicidi, drammatico</i> |
| 9,45 | Canale 5 | Sceneggiato: <i>Una vita da vivere</i>
Telestudio Teleromanzo: <i>Ciranda de Pedra</i> |
| 10 — | Italia 1 | Film: <i>Jacov Bogomolov di A. Room, drammatico</i>
Rete 1 Sport: <i>Comma del mondo di sci</i> |
| 10,30 | Canale 5 | Sceneggiato: <i>Sentieri</i>
Telestudio Film: <i>I perseguitati, Kirk Douglas, drammatico</i> |
| 11,30 | Italia 1 | Documentario: <i>Natura canadese</i>
Videogruppo Telefilm: <i>Kronos</i> |
| 11,45 | Canale 5 | Sceneggiato: <i>Doctors</i> |
| 12 — | Italia 1 | Telefilm: <i>Vita da strega</i>
Telestudio Telefilm: <i>Special Branch</i> |
| 12,10 | Canale 5 | Telefilm: <i>Alice</i> |
| 12,30 | Rete 2 | Rubrica: <i>Meridiana</i>
Canale 5 Gioco: <i>Bis, condotto da Mike Bongiorno</i>
Videogruppo Teleromanzo: <i>Anche i ricchi piangono</i> |
| 12,50 | Telestudio | Telefilm: <i>Mr. Abbott e famiglia</i> |
| 13 — | Rete 1 | Attualità: <i>Primiissima</i>
Canale 5 Gioco: <i>Il pranzo è servito, condotto da Corrado</i>
Videogruppo Film: <i>Chi sei, con Gabriele Lavia, drammatico</i>
Grp Telefilm: <i>L'uomo tigre</i> |
| 13,15 | Telestudio | Teleromanzo: <i>Marina</i> |
| 13,30 | Italia 1 | Sceneggiato: <i>Aspettando il domani</i>
Grp Telefilm: <i>L'orsacchiotto Misha</i> |

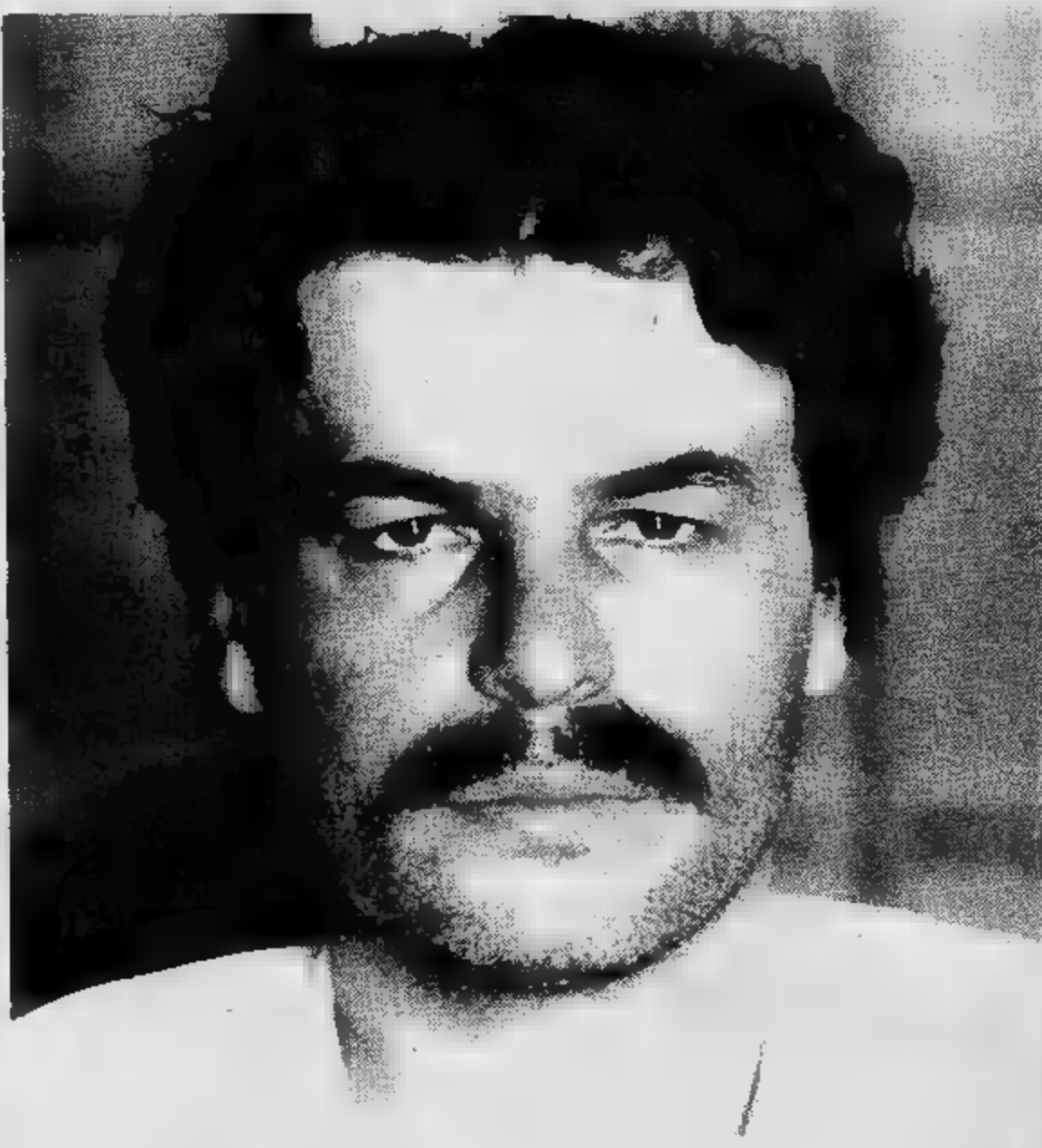
POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Giallosera*
Rete 2 Spettacolo: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda
de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*
-
- 14,30 Rete 3 Sport: *Calcio: Caserta
Montecarlo* Sceneggiato: *Victoria
Hospital*
Grp Film: *Uno ■■■■ tipo, dram-
matico*
-
- 14,50 ■■■■ 1 Film: *Quella strana condi-
zione di papà, di George Marshall,
commedia*
Canale ■ Sceneggiato: *Una vita ■
vivere*
Telestudio Film: *Luci sull'asfalto,
con Broderick Crawford, poliziesco*

Film a puntate da Silone

MICHELE PLACIDO

in «Fontamara» di Lizzani



Retè Uno Ore 21,30 Fontamara, sceneggiato. Prima puntata dell'atteso film firmato da Carlo Lizzani dall'opera omonima di Silone, con Michele Placido, Antonella Murgia e Ida Di Benedetto. ■ narra la ribellione degli abitanti di un paese marchiano che dopo secoli di sopportazione, nei primi anni del fascismo esplode quando un impresario devia l'acqua di un torrente privando di irrigazione i poveri campi dei contadini. L'acqua contesa assume ■ valore simbolico di libertà.

Due Ore 22,15 ■ castigo, sceneggiato. Terza puntata della versione televisiva del grande ■ di Dostoevski; adattato da Tullio Kezich ■ Missiroli, che ne è anche regista. Raskolnikov (Matia Sbragia) ■ legato ■ (la bella Laura Lenzì); le parla anche del suo delitto, ■ sapere ■ la confessione viene ascoltata segretamente da Svdrizgallov (Gabriele Ferretti).

Numero 5 Ore 21,30 Sugarland Express, Usa drammatico 1974. Piccola pietra miliare del nuovo cinema americano. Un feroce bandito e la moglie cercano di raggiungere il figlioletto prendendo in ostaggio un autista della polizia. All'inseguimento della coppia si lanciano decine e decine di pattuglie a costante aumento. Tv e radio ininterrottamente a kermesse. **Goldie Hawn**, bravissima.

- 15,30 **Canale 5** Sceneggiato: *General Hospital*
Rete 1 Scuola: *SpazioSport*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
-
- 16 — **Montecarlo** Sceneggiato: *Scene di un delitto*
Videogruppo Spettacolo: *Grande Uau*
Grp Telefilm: *Jannie*
-
- 16,30 **Rete 1** Sport: *Coppa del mondo di sci*

- | | | |
|-------|----------|--|
| 16,30 | Rete 2 | Inchiesta: <i>Pianeta Italia</i>
Spettacolo: <i>Bim bum bam</i>
Grp Telefilm: <i>Cow Boy in Africa</i> |
| 17 — | Rete 1 | Spettacolo: <i>Direttissima con la tua antenna</i> |
| 17,30 | Rete 1 | Musicale: <i>Discoteca festival</i> |
| | Rete 3 | Spettacolo: <i>Lo scatolone</i> |
| | Canale 5 | Telefilm: <i>Le rocambolesche avventure di Robin Hood</i> |
| 17,40 | Rete 2 | Rubrica: <i>Eureka</i> |

- 18 — **1** Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
-
- 18,30 **Rete 3** Spettacolo: *L'orecchiocchio Montecarlo* Telefilm: *Billy il bu-giardo*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
-
- 18,50 **2** Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
-
- 19 — **Canale 5** Telefilm: *L'albero della mele*
-
- 19,15 **Italia 1** Telefilm: *Febbre d'amore*
-
- 19,30 **Rete 3** Inchiesta: *Milano 2000*
2 Sceneggiato: *La demoiselle d'Avignon*
Canale 5 Telefilm: *Hazard*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Videogruppo Rubrica: *11.30 minuti*
-
- 19,45 **Grp** Telefilm: *Jannie*
-
- 20 — **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*

SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
- Italia 1 Film: *Grand Prix*, con Yves Montand, avventuroso
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
Videogruppo Film: *Storia allucnante, drammatico*
Grp Film: *Città in fiamme, drammatico*
- 21,30 Rete 1 Sceneggiato: *Fontamara*
Canale 5 Film: *Sugarland Express*
Telestudio Film: *Delitto perfetto*, di Alfred Hitchcock, giallo
- 22 — Rete 3 Rubrica: *Tg3 - Set*
- 22,15 ■ 2 Sceneggiato: *Delitto e castigo*
Grp Telefilm: *Ispettore Regan*
- 22,45 Rete 1 Sport: *Mercoledì Sport*
- 23,15 Rete 1 Film: *Troppo presto troppo tardi*, di Jean Marie Straub ■ Danièle Huillet
- 23,30 Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Telestudio Sport: *I leggendari del tennis*
Grp Film: *Lager SS 5 inferno delle donne*, drammatico
- 24 — Canale 1 Film: *La corruzione*, di Mauro Bolognini, drammatico
- 0,30 ■ 1 Telefilm: *Attenti a quei due*
- 1 — ■ 1 Telefilm: *Rawhide*
Grp Film: *Amori di mezzo secolo*, commedia a episodi
- 2,30 Grp Film: *Senso*, di Luchino Visconti, con Alida Valli, drammatico
- 4 — Grp Film: *I due figli* ■ Trinità, western
- 5,30 Grp Film: *La morsa negli occhi del gatto*, drammatico

JAZZ

Val termine la stagione «Jazz-Live» organizzata dall'Arco e dal Centro jazz nel teatro degli Infernotti all'Unione culturale. Il cartellone è stato ampio e gratificante per i tanti iscritti ■ per tutti gli spettatori che occasionalmente si sono avvicendati nella sala di via Cesare Battisti. Solisti come Jimmy Owens e altri in arrivo da oltre Oceano si ■ alternati a musicisti italiani per dare vita ■ una serie di manifestazioni tutte ■ alto livello.

Svetta tra i successi stagionali la performance del pianista.



sta Mal Waldron che nel me-
scorso aveva riunito agli
Infernotti appassionati vec-
chi e giovani per una
all'insegna di un jazz senza
etichetta.

Proprio Mal Waldron sarà di ■■■■ nelle prossime settimane (su invito ■■■■ Centro jazz) per una serie di esibizioni in provincia, una provincia che ora vuole ascoltare e vedere musica ■■■■ la stessa in-

tensità della ■■■■. Waldron suonerà il 5 marzo a Verbania (nell'Auditorium ■■■■ famiglia student) dopo essersi esibito (il giorno prima) a Ivrea nel Centro congressi La Serra. La mini tournée piemontese di Waldron prenderà il via il 2 ■■■■ a Savigliano (teatro Cívico).

Appuntamenti più im-
nenti segnalano un concerto
del nuovo gruppo diretto dal
sassofonista Paolo Dutto (In-
fernotti, martedì prossimo),
l'esibizione, assai attesa dai
modernisti, del duo San Ri-
vers (Dave Holland (1 marzo),
dove è evidente la volontà del

Centro di dare spazio ■ solamente ai nomi ■ ma anche ■ jazzisti torinesi tra i quali Duto emerge ■ leader della big band «Kansas City». Con Duto suonano abitualmente il pianista Remo Ferraresi, valido veterano, il bassista Sergio Bevione (un tempo eccellente batterista) ■ il drummer Sandro Campana, sobrio solista, swingante accompagnatore pieno ■ drive.

I due Rivers/Holland, di estrazione free, riunisce due eccezionali rappresentanti delle correnti più avanzate: Rivers ha fatto del jazz con Davis ma è soprattutto un simbolo della musica **avant-garde**; Holland arriva **da** un'esperienza, anche lui, davisia-

na prima di approdare ■ ver-
tici delle correnti contempo-
ranea e «libere». Sarà ■ con-
certo assai seguito e discusso.

Chluderà la stagione un gigante del jazz, uno ■ massimi trombettisti ■ la storia contemporanea del jazz: Harry Edison che, con Dizzy, Roy Eldridge e Clark Terry, proprio non vede rivali sul ■ orizzonte. Edison arriva dallo stile swing. ■ swing datato anni quaranta ■ quindi già compromesso da quell'arieta bebop che gli amici di Lester Young hanno respirato in anticipo su altri solisti. Edison ha suonato a lungo nell'orchestra di Count Basie che lascia nel '50 per dedicarsi ■ una attività di libero professionista: ■ con i gruppi di

Norman Granz (favolosi i dischi incisi con Lester Young e con Roy e Dizzy) e anche con Buddy Rich. Ora ha sessantadue anni e proprio non li dimostra.

Ancora viva, intanto, l'eco prodotta dal concerto che Kenny Drew ha tenuto all'Internoti martedì scorso. Il pianista afroamericano ha impressionato per la pacatezza ■ ■ ■ un discorso che vive di jazz ■ prorompe nello swing più conclamato ma, quasi compresso dentro ■ pensiero meditativo. ■ ■ ■ è un jazz assai moderno nella forma armonica ma dove ■ ■ ■ pre identificabili quelle connotazioni bluesy che distinguono il solista di razza, il jazzman autentico. ■ ■ ■ mond

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Il prigioniero di Santa Cruz*, avventuroso
- 8,30 Canale 5 Varietà *Buongiorno Italia*
Grp Telefilm: *Regan*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Omicron*, drammatico
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una villa da vivere*
- 9,50 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Italia 1 Film: *Una vampata di vergogna*, Don Murray. Drammatico
- 10,15 Grp Rubrica: *Obiettivo salute*
- 10,30 Teletudio Film: *I due mondi di Charlie*, Claire Bloom. Fantascienza
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Grp Film: *Riavanti marsh*, commedia
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Teletudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Uno Documenti: *Le sette raviglie del mondo*
Rete Due Attualità: *Meridiana*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mister Abbot*
- 13 — Rete Uno Attualità: *Cronache italiane*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Documenti: *Raccontiamo le città*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Varietà: *Al paradiso*
Rete Due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Canale 5 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,05 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 14,15 Rete Due Cartoni: *Doraemon*
- 14,30 Grp Film: *Gran varietà*, Alberto Sordi. Commedia
- 14,45 Rete Tre Sport: *Ciclismo: Nizza-Alassio*
- 14,50 Teletudio Film: *Un grappolo di sole*, con Sidney Poitier
Film: *L'eredità, la ragazza, l'orologio d'oro*, con Jill Ireland. Commedia

Film di Monicelli su Italia 1

GASSMAN
esilarante Brancalone

20,30 Night, varietà. Spettacolo registrato a Montecarlo in occasione del gala che festeggia l'apertura del festival-marché di le produzioni televisive mondiali. Lo show prevede la partecipazione di Alexandre, Raffaella Carrà, del Matia Bazar, Modugno e Amli Stewart. di Gianni Boncompagni.

Rete Tre I vivi e i morti, Usa horror 1980. Nuovo ciclo stavolta all'abbinamento Roger Corman-Vincent Price, Edgar Allan Poe, un titoli in programma. Il stasera, celeberrimo racconto «La degli Usher», narra in notte per effetto un antico incantesimo, si estingue la casata degli Usher. Morti e vivi nel racconto un testimone, unico sopravvissuto, sembrano ad un certo punto scambiarsi i ruoli.

20,30 L'Armata Brancalone, Italia commedia 1985. Grande prova di che sembra acconciato più samurai giapponese che come un guerriero nostrano i grossi risultati del regista Monicelli. Gassman-Brancalone in un'Italia affamata comando quattro gatti ancor più malmessi di lui. La critica, forse a ragione, imputò al regista di aver inventato un linguaggio divertentissimo per chi ha fatto il liceo, meno per gli altri e incomprensibile per gli stranieri.

- 14,55 Rete Due Telefilm: *Il giardino segreto*
- 15,30 Uno Documentario: *Il colore in tv*
- 15,45 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Due Documenti: *Verso*
anologie
Grp Sport: *Vincente e piazzato*
Rete Uno Musicale: *Mister Fantasy*
- 16,30 Rete Due Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*

Grp Rubrica: Grp spettacoli

- 16,35 Grp Film: *I due monelli*, commedia
- 17,05 Rete Uno Ragazzi: *Direttissima la tua antenna*
- 17,30 Rete Uno Attualità: *Dieci foto, una storia*
Tre Musicale: *I pomeriggi musicali di Milano*
Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche avventure di Robin Hood*
- 17,40 Rete Due Attualità: *Terza pagina*

- 18 — Italia 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Diffrent strokes - Harlem* Manhattan
- 18,20 Rete Uno Attualità: *Tgl cronache*
- 18,30 Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Rete Tre Musicale: *L'orecchicchio*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 Rete Due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete Uno Varietà: *Chi si rivede!*
Rete Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19,15 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Videogruppo Attualità: *Il Trenta Minuti*
Telefilm: *Vegas*
Grp Rubrica: *Torino Teatro*
Canale 5 Telefilm: *Galactica*
Tre Attualità: *Il mercato delle memorie*
- 19,45 Grp Telefilm: *Jennie*
- 20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
- 20,05 Tre Documenti: *C'era una volta il bacillo*
- 20,15 Grp Varietà: *Minishow*

SERA

- 20,30 Varietà: *Magic Night*
Rete Attualità: *Reporter*
Videogruppo Film: *Il fornaretto di Venezia*, R. Villa. Drammatico
Teletudio Varietà: *Cipria*
1 Film: *L'armata Brancalone*
Grp Film: *Causa di divorzio*, con Lino Toffolo. Commedia
Canale 5 Quiz: *Superflash*
Rete Tre Musicale: *Un ponte sulla Manica*
- 21,25 Rete Due Varietà: *Il pianeta Totò*
- 21,30 Teletudio Film: *Attenti al buffone*, con Nino Manfredi. Commedia
- 21,35 Rete Uno Sceneggiato: *Fontamara*
- 22,05 Rete Tre Film: *I vivi e i morti*, V. Price. Horror
- 22,10 Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*
- 22,20 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 22,25 Rete Due Sport: *Tg2 sportsette: Boxe: Fossati-Nati*
- 22,40 Rete Uno Documenti: *Soncino, un messaggio di libertà*
1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
- 23,10 Canale 5 Sport: *Basket Usa Nba*
- 23,30 Grp Film: *Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica*. Commedia
Teletudio Sport: *La boxe: mezzanotte*
- 23,40 Italia 1 Automobiliismo: *Grand Prix*
- 0,30 Telefilm: *Invaders*
- 0,40 Italia 1 Telefilm: *Dan August*
Canale 5 Telefilm: *I vicesceriffi*
- 1 — Grp Film: *Paroxysmus*, drammatico
- 1,45 Teletudio Film: *I maghi del terrore*, Boris Karloff. Commedia
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rawhide*

CINEMA

L presentazione di *Tootsie* nei «prossimamente» dei locali cittadini risulta di grande attrattiva. Dustin Hoffman, che indossa i panni di un'attrice di successo, prova dal vero la sua credibilità. In una lunga panoramica con teleobiettivo il regista Sidney Pollack mostra come si possano «miracoli» quando vi è costretti: Hoffman, che si destreggia con misura e buongusto, dimostra davvero che *Tootsie* è soprattutto «storia» di un uomo che mette vestito da donna e, nel far questo, diventa un uomo migliore.

Hoffman, dal regista di *Non si uccidono così anche i cavalli?* e *Corvo Rosso*, non avrà il mio scalpito, torna sugli schermi per conquistare forse un altro Oscar dopo *Kramer contro Kramer*. Egli impersona Michael Dorsey, scrupoloso attore che ha invano affinato il suo talento per una decina d'anni di lavori sofferti con serietà. Ma da giorno la sfortuna gli mette contro: quando chiede una parte gli rispondono che è un attore più allegro (o più triste) di lui e se si offre in base a una caratteristica fisica, gli ribattono che

vorrebbero una persona più alta o più bassa. Il giorno però un'attrice sconosciuta cui lezioni gli confida che è stata scartata per parte non l'onore essere presa in considerazione. Dorsey s'infuria, tuttavia, dominando la ira, si traveste, sorpassa difficoltà dell'audizione e diventa per tutti la beniamina Dorothy Michaels. In sintesi Dorsey si è fatto finalmente il nome la piccola particolarità non si tratta. I guai e le banalità che assillano il protagonista

oggetto d'un film che senz'altro entrerà in lizza per gli Oscar e anche in Italia non mancherà trovare buone accoglienze. *Tootsie* il quindicesimo film interpretato da Dustin Hoffman e il primo finanziato dalla sua casa di produzione. Tra l'altro molti elementi autobiografici, in genere riferiti all'amarrezza degli esordi, si ritrovano nella pellicola diretta da Pollack.

Al fianco del divo premiatissimo ecco un'altra precisa candidatura all'Oscar, quella di Jessica Lange che *King Kong* e *Il postino* sempre volte hanno lanciata senza termini. Jack Nicholson, temperamento buffo, altro che galante, l'ha graffiata di bella previsione:

«Jessica potrebbe senz'altro essere la stella degli Anni Ottanta». Recentemente altro suo lavoro (Frances, sulla diva Farmer stroncata dall'alcol) ha suscitato profonde emozioni in milioni di spettatori.

Intanto si prepara il varo *Gandhi* con Kingsley, pellicola che gli Oscar non dovrebbero assolutamente tralasciare e *L'aereo più pazzo del mondo*, sempre più pazzo Robert Hays e Julie Hagerty. Paradossalmente la programmazione della Quarantina, lontana dalle irrazioni concitazioni e dagli improvvisi favori per alcuni generi, si presta a una considerazione matura del mercato del linguaggio p: per.



Repost «gatto», rilancio di «Guardie e dr.» All'Olimpia «Tootsie» n. All'Ambrosio «Scusate il ritardo», opera Massimo Troisi. Al Lux «Gandhi», un kolossal di tre ore e 20' di Richard Attenborough. All'Arlon, in ideale gergo con «Canerale» ha tenuto il per due mesi, l'annunciatore della riedizione del «Bambi» di anyano.

MATTINA

- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,30 Videogruppo Film: *Il piombo e la carne*, di Raoul Ish. Guerra
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita a vivere*
- 9,50 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Canale 1 Film: *Lo strano incantesimo di Montezuma*, con Richard Widmark. Avventuroso
- 10,15 Grp Rubrica: *Torino teatro*
- 10,30 Teletudio Film: *I bassifondi di San Francisco*, con Humphrey Bogart. Poliziesco
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Grp Film: *Come sposare un miliardario*, con Lauren Bacall
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *The Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Teletudio Telefilm: *Special Branch*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete Uno Documenti: *I battelli da pesca*
Due Attualità: *Meridiana*
Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 12,50 Canale 5 Telefilm: *Mister Abbott*
- 13 — Rete Uno Attualità: *Agenda*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Documenti: *Macao*
Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Telefilm: *Paris*
Rete Due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,05 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 14,30 Grp Film: *La figlia del capitano*, avventuroso
- 14,40 Due Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
- 14,50 Rete Uno Documenti: *Ufficiali perché*
Teletudio Film: *L'isola misteriosa*, con Michael Craig. Avventuroso
Canale 1 Film: *Guai con gli angeli*, con Hayley Mills. Commedia
- 15,30 Rete Uno Documentario: *Vita degli animali*
- 15,45 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Rete Due Documenti: *In viaggio intorno al mondo*
Uno Cartoni: *Shirab*

Diretto da Pietro Germi

CELENTANO
debutta in «Serafino»

Tre Ore e Aronne, musicale 1974. Film prodotto in pratica da mezz'Europa, la regia di Jean-Marie Straub (ma solo per il mandato in onda parallelamente al ciclo della Rete Due dedicato al regista) e l'omonimo Arnold Schoenberg fedelmente riprodotta pellicola. La colonna sonora è stata registrata in diretta. Esegue l'opera l'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Michael Günther Reich. Aronne è Louis Sinai, il secondo, fratello, scontro cui dipende il futuro della nazione ebraica. Il popolo è presente sotto forma di coro.

Canale 5 Ore 21,30 Italia commedia Film Germi divenuto noto soprattutto perché rivelava la capacità (poi abusatissima) di Celentano come attore. Il cantante nei panni di simpatico pastore che eredita, combatte contro un parente avido che detesta la generosità e, disgustato dal denaro, lascia perdere e torna sui monti.

23,30 Giulietta degli spiriti, Italia drammatico 1965. Forse il più sentito e significativo di Fellini, anche oggi rarità sul video che sullo schermo. Barocca immagine di una sentimentale, si avvale naturalmente del commento sonoro di Rota.

Grp Telefilm: *Jennie*

- 16,20 Rete Uno Attualità: *Obiettivo su...*
- 16,30 Rete Due Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bam Bam*
Grp Rubrica: *Grp spettacoli*
- 16,35 Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 17,05 Rete Uno Ragazzi: *Direttissima la tua antenna*
- 17,10 Rete Uno Cartoni: *Tom e Jerry*
- 17,30 Rete Uno Attualità: *Oggi per do-*

Canale 5 Telefilm: *Le rocambolesche* di Robin Hood

- 17,40 Rete Due Varietà: *Sereno variabile*
Rete tre Sceneggiato: *Rebecca*
- 18 — Canale 1 Telefilm: *Quella nella prateria*
Canale 5 Telefilm: *Different strokes - Harlem contro Manhattan*
- 18,30 Rete Uno Attualità: *Spazio libero*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
Rete Tre Musicale: *L'orecchiocchio*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*

- 18,40 Rete Due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete Uno Varietà: *Chi si rivede!*
Rete Due Telefilm: *Cuore a battenti*
- 19,15 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Videogruppo Attualità: *Risponde il sindaco*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
Grp Attualità: *Rubriche a cura di Maresa Ferraris*
Canale 5 Telefilm: *Hazard*
- 19,35 Rete Tre Documenti: *Energia '80*
- 19,45 Grp Attualità: *Gruppi consiliari regionali*
- 20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
- 20,05 Canale 5 Documenti: *C'era una volta il bacillo*
- 20,25 Grp Film: *Castello di carte*, con George Peppard. Avventuroso

SERA

- 20,30 Rete Uno Attualità: *Tam Tam*
Rete Due Varietà: *Portobello*
Videogruppo Film: *Una donna come te*, con Brigitte Bardot. Commedia
Italia 1 Film: *Film d'amore e d'anarchia*, con Mariangela Melato. Drammatico
Teletudio Film: *Vedo nudo*, con Nino Manfredi. Commedia
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Rete Tre Musicale: *Richard Strauss: La leggenda di Giuseppe*
- 21,25 Canale 5 Film: *Serafino*, con Adriano Celentano. Commedia
- 22,10 Rete Tre Film: *Mosè e Aronne*, musicale
Rete Due Attualità: *Tg2 dossier*
- 22,20 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 22,30 Rete Uno Documenti: *Grandi momenti*
Videogruppo Telefilm: *Guns n' smoke*
- 22,45 Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Teletudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*
- 23 — Rete Uno Documenti: *Il nome McKilney*
- 23,05 Rete due Musicale: *I grandi della lirica*
- 23,30 Grp Film: *Torino centrale del vizio*, poliziesco
Teletudio Documentario: *Vietnam*
Canale 5 Film: *Giulietta degli spiriti*, con Sandra Milo. Commedia
- 23,45 Canale 1 Sport: *La boxe*
- 24 — Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 0,40 Italia 1 Telefilm: *Sempre tre, sempre infallibili*
- 1 — Grp Film: *L'innocente Casimiro*, con Erminio Macario. Commedia
- 1,40 Italia 1 Telefilm: *Rowhide*
- 1,45 Teletudio Film: *Roma a mano armata*, poliziesco
- 2,30 Grp Film: *Non è la donna bianca*, con Ugo Tognazzi
- 4 — Grp Film: *Occhi senza volto*. Drammatico

CINECLUB

RIDIAMO monsieur Hulot. E' una gioia annunciare, per il cartellone del Movie Club, un ciclo dedicato a Jacques Tati, forse il più aggraziato dei grandi mimi che in ogni epoca hanno animato il grande cinema mondiale.

Il cinema di Tati — scrive Carlo Scarrone nella presentazione per i soci — rimanda «a una politica del segno, a un'organizzazione del mondo attorno al personaggio di Hulot. In questo senso Tati è l'unico erede, più d'ogni altro almeno, di Chaplin-Charlot cui infatti oltre la via co-

mica possiede anche lo spirito poetico. Le intenzionalità di Scarrone precisa però il proprio discorso semiologico: «Non però l'immigrato caustico, denigratore del paese d'origine, Usa giardino dell'Eden ben presto svelato, inferno delle torture: Usa Babilonia. Tati è l'uomo buono della campagna francese. Altri ritmi. La morale del "giudizio". Il giudizio dei tempi andati. Una certa capacità d'ironia, l'abilità di trovare la felicità anche dentro la tragedia: semplicemente accontentandosi di poco. Del po-

co che la vita concede». Di conseguenza c'è sempre anche in queste condizioni menomate, qualche cosa di meraviglioso: Hulot incute sempre un sorriso, strappa sempre una breve risata. Il suo riso è, però, acidamente amaro: triste rassegnato quanto quello di Charlot era corrosivo e feroce. La crudeltà non è nei registi di Hulot che la violenza, invece, è costretto a subire. O, quasi, preferisce subire.

I titoli prescelti riportano i momenti migliori e, più sereni, serate cinematografiche di questo dopoguerra. Ecco

Monsieur Hulot l'ossessione delle vacanze. Mio zio e rivolta dominata dagli automatismi, Monsieur Hulot nel del traffico che rappresentò un doloroso scacco economico per l'autore. Il circo / Parade girato sempre un sorriso, strappa la televisione svedese in chiusura di carriera a Playtime, satira dell'incomunicabilità moderna.

Al Movie Club proseguono intanto le mostre giovani fotografi che godono così d'un osservatorio privilegiato: attualmente fino all'11 marzo il Petricione, seguirà a fine marzo Pietro Bologna e in data da definirsi Maurizio Briatta. Per informazioni chiedere

Carlo Tovo o Roberto Forza al 544.077. Le sole discriminanti, annunciano, saranno la validità tecnica e l'originalità del lavoro proposto. Rimanendo ai programmi settimana che precedono la personale di Jacques Tati, segnaliamo *Ombre rosse* di John Ford nella versione italiana, la replica di *L'impero d'amore* di Nagisa Oshima sbaragliò la settimana di Cannes nel '76, il brillantissimo *Accadde una notte* di Frank Capra.

Secondo l'uso francese, Jean Genet cioè dopo le 21,30 circa di mercoledì 23, occuperà lo spazio di cosidetto film-sorpresa.

Ogni giorno al Movie Club un film diverso. Domenica «Blow up» di Michelangelo Antonioni. Lunedì «Ombre rosse». Martedì «L'impero del sensu». Mercoledì «Accadde una notte». «Un chant d'amour». «Film-sor-». Giovedì «Chung Kuo» (Cina) di Michelangelo Antonioni. Venerdì «Hotel» di Edmund Goulding e «Chung Kuo» (Cina). «Le» di Monsieur Hulot. Jacques Tati.

p. per.

MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*
Canale 5 Cartoni: *Buongiorno Italia*
Grp Telefilm: *Codice 3*
- 9,20 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
Canale 5 Film: *La giocatrice, commedia*
- 9,25 Rete Uno Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 9,30 Videogruppo Film: *Una strega in paradiso*, James Stewart. Commedia
Telestudio Cartoni: *Starzinger*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10 — Rete Uno Attualità: *Bis!*
Italia 1 Film: *Un grido nelle tenebre*, con Vera Miles. Drammatico
- 10,15 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10,30 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
Telestudio Film: *Faustina*, con Enzo Cerusico. Commedia
- 11 — Rete Uno Sceneggiato: *L'altro Stimenon*
- 11,30 Videogruppo Sceneggiato: *Anche i ricchi piangono*
Canale 5 Sport: *Il grande sport di Canale 5*
Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
- 12 — Rete Due Telefilm: *Visite a domicilio*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
Telestudio Telefilm: *Special Branch*
Videogruppo Rubrica: *Andiamo al cinema*
Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
- 12,20 Rete Uno Documenti: *Senza contratto*
- 12,30 Videogruppo Film: *Mia sorella Evelina*, con Jack Lemmon. Commedia
Rete Due Attualità: *Tg2 favorevole e contrario*
Rete Uno Medicina: *Check Up*
- 13 — Rete Uno Cartoni: *Ritorno da scuola*
Grp Cartoni: *Tiger man*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Attualità: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — Rete Uno Varietà: *Prisma*
Rete Due Scuola: *Scuola aperta*
Rete Uno Sceneggiato: *Gli emigranti*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Videogruppo Asta: *Asta antiquariato*

- 14,30 Rete Uno Sport: *Sabato sport: pal-*



Nel film da Moravia

CARDINALE
bella e «indifferente»

18,20 Per favore toccate le palline, Usa commedia. Titolo orrendo per tradurre l'originale «La macchina della luna a miele». McQueen è un ufficiale in licenza che progetta di sbancare grazie al computer. Ce la fa a metà perché nel frattempo intreccia una love story con la splendida figlia, un superiore. Si ride molto, e almeno non lo ha visto negli scorsi decenni di volte sulle private.

Tre Ore 17,15 Gli indifferenti, Italia drammatico 1964. Trasposizione dell'omonimo romanzo di Moravia, con Claudia Cardinale, Steiger, Tomas Millan, Faulette Goddard e la regia di Francesco Rosi. Alla fine degli Anni Venti e l'abulia dei figli di una signora dell'alta società fa sì che un amministratore disonesto possa continuare a rubare ai loro danni. Alla fine i due ne diventano praticamente complici.

Canale 5 Ore 20,30 La rosa nera, Usa avventuroso 1950. Spensierate avventure. La Rosa è una fanciulla che il re guerriero Bayan offre al Gran Khan (mentre medita di conquistargli il trono). Seguono vicende anche un po' astruse, intervenendo di ribelli inglesi alla Robin Hood, rapimenti, evasioni e re normanni che nel frattempo mirano alla conquista dell'Inghilterra. Orson Welles nobilita il cast.

lavoro - coppa del mondo sci - boxe: Laghi-Cassanelli, titolo italiano pesi massimi

Film: Mezzogiorno di fa, Jerry Lewis. Comico

14,50 Telestudio Telefilm: *Il virginiano*
Italia 1 Sceneggiato: *Anni verdi*

15 — Rete Tre Sport: *Ciclismo: settimana sarda*

15,30 Canale 5 Film: ... e per cielo di stelle, con Giuliano Gemma. Western

16 — Rete Due Attualità: *Il dado magico*
Telestudio Telefilm: *Many si fa per tre*
Videogruppo Cartoni: *Uau!*

16,10 Italia 1 Cartoni: *Sport Billy*

16,30 Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Cartoni: *Topolino show*

17 — Rete Uno Ragazzi: *Vai col verde*

17,15 Rete Tre Film: *Gli indifferenti*, con Claudia Cardinale. Drammatico

17,30 Canale 5 Telefilm: *Galactica*

18 — Telestudio Cartoni: *Topolino show*
Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*

18,15 Rete Uno Attualità: *Le ragioni della speranza*
Rete Due Attualità: *Tg2 bella Italia*

18,30 Videogruppo Musicale: *Il discorriere*
Rete Due Sport: *Tg2 sportsera*
Telestudio Telefilm: *La famiglia Holwick*
Canale 5 Telefilm: *Six million dollars man*

18,40 Rete Uno Sport-variety: *Blitz - Il sistemone*

18,50 Rete Uno Musicale: *Franco Battiato verso l'Arca di Noè*

19,15 Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*

19,30 Telestudio Film: *Karinski*
Grp Varietà: *Tutto cinema*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*

19,35 Rete Tre Varietà: *Il pollice*

20 — Rete Uno Telefilm: *Vita da strega*

20,05 Rete Tre Musicale: *L'orecchicchio*
Videogruppo Film: *Made in Italy*, Nino Manfredi. Italia commedia

20,25 Grp Film: *Boeing boeing, comico*

SERA

20,30 Rete Uno Varietà: *Al Paradiso*
Rete Due Telefilm: *Saranno famosi*
Rete Uno Film: *Come rubare un milione di dollari e vivere felici*, Audrey Hepburn. Commedia
Telestudio Telefilm: *Chips*
Canale 5 Film: *La Rosa Nera*, con Orson Welles. Avventuroso

21,20 Rete Uno Film: *Per favore non toccate le palline*, con Steve McQueen. Commedia

21,30 Telestudio Film: *Anni ruggenti*, con Nino Manfredi. Commedia

22 — Rete Uno Sceneggiato: *Fontamara*

22,20 Grp Sport: *Catch*

22,30 Videogruppo Sport: *Calcio mondiale: campionato inglese*

22,40 Italia 1 Film: *Femmina ribelle*, con Jane Russell. Commedia

23 — Canale 5 Telefilm: *Love boat*
Rete Uno Sport: *Pallacanestro AI*

23,30 Telestudio Varietà: *Maurizio Costanzo show*
Grp Automobilismo: *Rombo TV*

23,55 Rete Due Varietà: *Il cappello sulle ventitré*

0,10 Rete Uno Telefilm: *Cannon*
Canale 5 Sport: *Gol*

0,30 Telestudio Film: *Gli aquiloni muoiono in cielo*, con Gérard Depardieu. Drammatico

1 — Italia 1 Telefilm: *Colditz*
Grp Film: *Lager SS inferno delle donne*, drammatico
Canale 5 Film: *Le tardone*, con Walter Chiari. Commedia

1,45 Telestudio Film: *Il trafficante*, con Marilù Tolo. Commedia

2,30 Grp Film: *Città in fiamme*, avventuroso

CLASSICA

Il primo appuntamento musicale che non si dovrebbe assolutamente mancare fra quelli offerti dalla prosima settimana è lunedì 21 febbraio. Piccolo Regio col pianista Massimiliano Damerini impegnato con un repertorio schubertiano. Damerini è un concertista delle ultime leve che alla notorietà è giunto in questi anni attraverso intelligenti e impegnative performances di musica contemporanea. Il repertorio classico si è accostato con cautela critica che ricorda gli anni di apprendistato di Maurizio Pollini. Dopo averle ma-

turate lungamente ci propone ora le Sonate di Schubert, testi splendidi ma un po' negletti che stanno tornando fortunatamente in moda proprio grazie all'azione promozionale di musicisti come Massimiliano Damerini.

Altrettanto eccezionale l'appuntamento mercoledì 23 con l'Unione Musicale che propone ai suoi ascoltatori il Quartetto Arditi impegnato in un concerto di musica contemporanea. Malgrado il nome italianizzante l'Arditi è un quartetto inglese che prende il nome dal primo violino Irvin Arditi. Si tratta

di una formazione giovane composta dai violinisti Irvin Arditi e Lennox McKenzie, dal violinista Levin Andrade e dal violoncellista Rohan De Saram. Questi quattro archi inglesi segnati da una forte componente ebraica hanno nel giro di poche stagioni conquistato di slancio le sale da concerto di mezzo mondo: la loro strepitosa bravura e ricercatezza del repertorio, al punto che c'è oggi compositore che scrivendo un quartetto non desidererebbe vederselo eseguire dall'Arditi. Nel concerto torinese avremo la possibilità di ascoltare

una bella antologia della quartettistica contemporanea sulla quale vale la pena di fermare un momento l'attenzione. Per cominciare il Quartetto Gramsci di Sylvano Bussotti tratta del nocciolo estratto da un poema sinfonico per grande orchestra e quartetto d'archi intitolato *I semi di Gramsci*. Per qualche stagione ne furono esecutori bravissimi i quattro del Quartetto Italiano, poi la scomparsa del celebre complesso il componimento bussottiano è stato quasi dimenticato. Siamo di ascoltarlo ora nell'esecuzione di un'altra eccellente formazione e dimentichiamo che si tratta di lavori più belli e suggestivi di Bussotti.

Il programma dell'Arditi troviamo il V Quartetto di Henze e il II di Fernyough. E' quest'ultimo dei lavori migliori del musicista inglese e presenta una scrittura che potremmo definire totalmente atipica, sorretta da una fortissima originalità. Il concerto si concluderà con un classico della letteratura contemporanea: il II Quartetto dell'ungherese Ligeti. Tra gli avvenimenti di maggior spicco di questa settimana musicale segnaliamo ancora la prima di *Regio* *Ratto dal serraglio* di Ligeti con la direzione musicale di Martinotti e la regia di Bernard De Coster e l'allestimento del Grand Théâtre di Ginevra. Enzo Restagno

La settimana

Sabato 18 per la C.A.M.T. il duo di violoncello e pianoforte Scatti-Tolomelli Schumann, Brahms, Liszt, Fauré e Debussy. Piccolo Regio con il pianista Massimiliano Damerini. Mercoledì 23 per l'Unione Musicale concerto del Quartetto Arditi con componimenti di Bussotti, Henze, Fernyough e Ligeti. Giovedì e venerdì i concerti sinfonici di Donato Renzetti dirige Verdi, Cherubini, Puccini e dal serraglio di Mo-

L'ASSEGNA del MOBILE ITALIANO - TORINO '83

**visita la
FIERA
DI
PRIMAVERA**
al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
Torino - dal 19 febbraio al 6 marzo

**acquista
con fiducia**

ARREDAMENTI a Accate
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI CAMEDDA
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI gullino
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI mirimole
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI COGNOL
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI Marchetti
TORINO - U. Scattolon 207

MOBILIFICIO PRUNOTTO
TORINO - U. Scattolon 207

SOLANO
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI BENVENTO S
TORINO - U. Scattolon 207

CIRANO Mobili dal 1894
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI PIGLIA
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI PITAGORA
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI MOMO
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI ANTONIETTA SERRA
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI CARRETTA
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI OLIVONE
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI BIANCOFIORE
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI TRAYANO
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI VALLETTE
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI SUPER MEC DEL MOBILE
TORINO - U. Scattolon 207

ARREDAMENTI SALOTTO
TORINO - U. Scattolon 207

garantisce il
CONSORZIO MOBILIERI
Torino e Provincia
30 marchi
un'unica
garanzia

organizzazione PROMARK

ORARIO: sabato e domenica dalle 10 alle 18 - venerdì dalle 16 alle 18 - giovedì dalle 14 alle 18 - mercoledì dalle 12 alle 18 - martedì dalle 10 alle 18 - lunedì dalle 10 alle 18 - domenica dalle 10 alle 18

Un quartiere sarà zona pilota per la nuova illuminazione

Parte da Barriera di Milano la «Rivoluzione della luce»

- In quindici anni il nuovo sistema sarà adottato in tutta la città
- Corso Giulio Cesare «un fiume metallico» che si placa nelle ore notturne
- Il problema del verde pubblico: l'area «Delta» appena una goccia di clorofilla



Lo hanno chiamato il «fiume metallico». Auto, camion, motocarri, furgoni, motorini, percorrono sosta per tutto il giorno corso Giulio Cesare (l'importante arteria cittadina che congiunge Porta Palazzo, centro vitale della città, con la rotonda di partenza autostrada per Aosta e Milano) placandosi un poco soltanto nelle ore notturne.

Le interminabili colonne di auto, specialmente nei gran rientri fine settimana, si

stentano vengono regolate dai semafori. Attraversarlo per i pedoni diventa spesso problema, mentre l'inquinamento atmosferico e i rumori molesti sono ormai un fatto abituale. Se tutto questo somma altro dei problemi assillanti chi abita in Barriera e cioè la mancanza di verde pubblico, si può quasi affermare qui in certi momenti pare di abitare in una grande metropoli ma direttamente nell'anticamera dell'inferno.

Le aree verdi e le alberate sono comunque insufficienti in tutto il quartiere (che visto dall'alto appare come un enorme e irregolare quadrilatero). Gli abitanti negli ultimi anni hanno combattuto spesso compatti contro questo sviluppo caotico e non programmato della Barriera.

I residenti hanno voluto fermamente il parco Sempione. Se è stata persa la battaglia per l'area «Gondrand» è vinta quella per l'area «Delta» sulla quale la topografi-

ca della città stava per veder segnato un capannone industriale posto di un giardino attrezzato. Una «piccola goccia» di clorofilla una zona dove disponibilità di verde è irrisoria: un po' più dell'uno per cento sul totale disponibile a Torino.

Barriera-gli Milano si appresta invece a diventare zona pilota nella rivoluzione della luce. In quindici anni cambierà completamente il volto notturno della città.

Dopo numerose richieste e sollecitazioni da parte del comitato di quartiere presto inizieranno i lavori di messa in luce delle vie di nuovi punti luminosi che andranno a sostituire quelli che già esistono. Altri verranno messi in zone buie o scarsamente illuminate.

La luce, prodotta da lampade al sodio ad alta pressione, sarà color giallo oro con una sufficiente fotocromaticità. «Qualcuno aveva sollevato timori su questa illuminazione notturna — dice responsabile dell'Aem —. Si obiettava, secondo alcuni, cambiamento radicale dei colori la sera sotto queste nuove sorgenti luminose.

«Esperimenti fatti in altri quartieri hanno invece permesso stabilire che la resa è quasi normale. Anzi gente ha notato principalmente la maggior quantità di luce, subito detto — prosegue l'addetto Aem — che esiste notevole differenza tra lampade al sodio a bassa e alta pressione. Questo forse può dare origine all'equivoco prima di vedere in funzione gli impianti. Le luci a bassa pressione (vengono montate all'interno di gallerie) danno una ancor maggiore resa eliminando quasi tutti i colori perché sono meno cromatiche». Questo però non è il caso delle lampade cittadine che verranno installate che sono dell'altro tipo.

I. B.

LA G.G.R. CONFEZIONI
di c.so Giulio Cesare 63 - TORINO**CHIUDE**

ENTRO E NON OLTRE IL 28 FEBBRAIO

IMPROROGABILMENTE

IL DEPARTO PELLE

A OGNI VERO PREZZO (senza trucchi)

Blouson uomo vera pelle	L. 149.000
Montone vera pelle	L. 119.000
Giaccone uomo vera pelle	L. 119.000
Blouson donna vera pelle	L. 119.000
Pantaloni uomo-donna vera pelle	L. 119.000
Colli vera pelliccia garantiti	L. 119.000

ed inoltre LA GGR CONFEZIONI
continua la GRANDE VENDITA**CON SCONTI DAL 30 AL 60%**

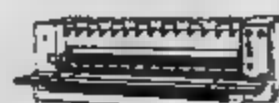
Giacconi donna in lana	L. 39.000
Mantelle giovani di moda	L. 119.000
Cappotti donna lana	L. 119.000
Camicie uomo fantasia	L. 119.000
Giacche uomo pura lana	L. 119.000

RICORDATEsolo alla **GGR CONFEZIONI**
C.so Giulio Cesare 63 - TORINOSalone de **LA STAMPA**Libreria Concessionaria dell'Editoriale Poligrafico e Zecca
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative**pensierino della sera**

L'investimento
più azzeccato del 1983
potrebbe essere
proprio un buon
materasso.

Riposare bene a sera in forma,
infatti, sarà di molto aiuto.

a molle, normali e ortopedici, in gommapiuma, delle più grandi marche. Reti, divani letto, copripetto, piumoni, cuscini in un grande assortimento.

SUPER MATERASSIv. Cibrario 73
tel. 74.67.55
c. G. Cesare 27
tel. 85.08.57**FABBRICA SALOTTI****RIPARAZIONI
IN GENERE****PROSSIMA APERTURA
ESPOSIZIONE MOBILI**C.SO VERCELLI 244/246 - TORINO
TEL. 200.149**fepima S.A.S.**PRODUZIONE
E VENDITA
ARTICOLI TECNICITAVOLI DI DISEGNO
TECNIGRAFI
CLASSIFICAZIONE DISEGNIMACCHINE ELIOGRAFICHE
secco - semisecco
circuiti chiusi
CARTE DIAZO

TOPOGRAFIA - AGRIMENSURA - GEODESIA

TAGLIERINE
per ufficio e per industrieARREDAMENTI
E MOBILI
PER UFFICIOLAVAGNE
da muro e
magnetoplastiche

ATTREZZATURE PER UFFICI E SCUOLE

SALONE ESPOSIZIONE
10155 - Via N. Porpora, 44 (011) 263296

NEW
MARKET

FOSTEX

Il nome Fostex è relativamente nuovo, nel mondo dell'alta fedeltà italiana, ma in Giappone è ben noto a chiunque fa del suono una professione. Ampli, microfoni e soprattutto altoparlanti sono usati in quasi tutti gli studi di registrazione. Due anni fa, poi, con l'ingresso di una ventina di tecnici «fuggiti» dalla Teac, Fostex ha intrapreso la strada delle apparecchiature amatoriali e semiprofessionali per il «suono creativo», mixer, registratori a quattro e otto canali e un piccolo quattrocanali a cassette che è copia esatta del Teac Portastudio, visto che è progettata e realizzata dagli stessi tecnici. Oggi Fostex conta, in Italia, su due distribuzioni parallele: Startek a Bologna per la parte amatoriale e Eurosound a Milano per la parte professionale. A Torino, in via San Secondo, le apparecchiature Fostex si possono trovare da Santoro.

SIM

Il salone della musica e dell'alta fedeltà a Milano vivendo giorni agitati. Lo spostamento di (invece che per settembre, tradizione, l'appuntamento è dal 14 giugno) ha scontentato molti espositori abituali, che hanno preannunciato la loro intenzione di non partecipare. Anche l'anticipo permetterà al Sim di svolgersi prima Festival du Son di Parigi e del Consumer Electronics Show di Chicago. Gli organizzatori stanno cercando di convincere alcuni grossi nomi, intenzionati a disertare la rassegna, a cambiare idea.

PIONEER

Il colosso giapponese cui sorti piuttosto nebulose, stante l'intrecciarsi di voci in arrivo isole del Sol Levante che lo vorrebbero in coma finanziario del clamoroso «bagnò» del videodisco, sta puntando molto sul settore auto. Oltre assunto in proprio distribuzione in Italia, Pioneer Electronics Italia ha lanciato una di novità fra le quali spicca il KP 818-G, un lettore nastri con il Dolby C, l'ultimo ritrovato di Ray Dolby per combattere il dilagante predominio del dbx. Il sistema garantisce un rapporto S/N superiore ai 70. Autoreverse a risposta in frequenza da 30 a 20.000 Hz completano il quadro tecnico.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «Questo è HI-FI»
Via Marengo 32 - Torino

Novità
Strumenti
MusicaliQUESTO È
HI-FI

A cura di Mauro Benedetti



PER TORINO INIZIA L'ERA DEL DIGITALE

GiraDad. Non sarà un gran bel nome, ma «lettore di dischi digitali» non ci piace proprio. Le cose non migliorano usando la dizione inglese (che pure adopereremo) che «CD Player», lettore di Compact Disc. Ma, a questo punto l'avrete capito, il GiraDad ha ben poca importanza. Quel che importa è che l'oggetto tanto atteso è arrivato a Torino.

Quello nella foto non è un prototipo «silenzioso», ma è un apparecchio di serie, normale ormai avviata produzione, marcato «Sony» e visibile (ed ascoltabile) per la prima volta in Piemonte.

Dove? Ve lo diciamo subito per mettervi il cuore in pace, per piacere finite di leggere questa pagina, prima di infilare giacca e cappotto da «Stereo» in corso Bramante dove il GiraDad è finalmente approdato.

In ritardo un mezzo rispetto ai nostri pronostici (eravamo quasi certi che arrivasse a Natale), ma nettamente in anticipo rispetto al giugno '83 indicato da altri, il

Sony è un apparecchio tutto da vedere, oltre che ascoltare: intanto è tutto nero, ha linea abbastanza slim (è più basso molti registratori a cassette) e del deck ricalca l'impostazione dei comandi.

Lo descriviamo brevemente per aiutare nell'interpretazione della fotografia. Sull'estrema sinistra, sotto il marchio, c'è l'interruttore d'accensione con il deviatore per l'uso con un timer. Sotto l'interruttore c'è la cuffia, con relativo potenziometro che varia il livello d'uscita.

Il cassetto mobile che ospita il disco (va posato orizzontalmente con l'etichetta all'alto) ha un suo interruttore open/close che serve a farlo uscire o a farlo rientrare. Il cassetto occupa una buona metà del frontale. Sulla sinistra i comandi. Il tasto più grosso è il play, subito sotto c'è il pause. A sinistra del play ci sono sei tasti contrassegnati da frecce doppie e triple. I due più grandi con freccia doppia, a sinistra, e a destra, per l'avanzamento veloce. Premendoli il lettore laser esplora il disco e, se ci sono indicazioni

Ora è arrivato il giraDad

Da Fostex l'hi-fi creativa

Non piace il Sim di giugno

già memorizzate, si ferma ad ogni inizio di brano.

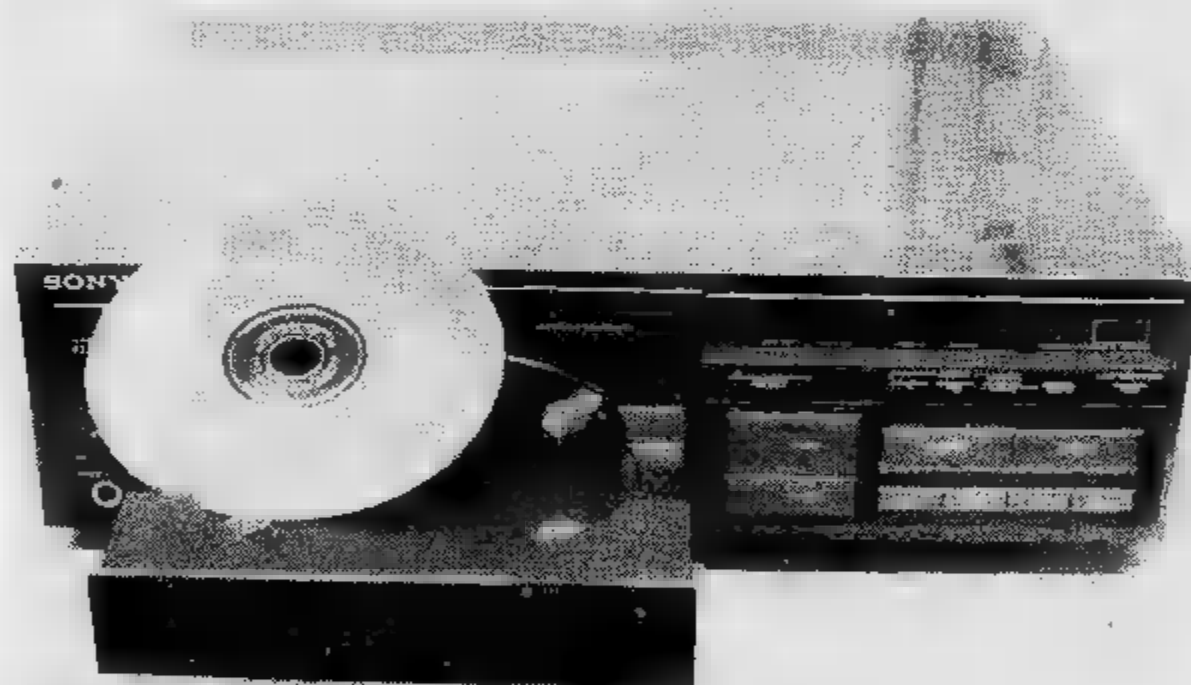
I quattro tasti più piccoli con le frecce servono anch'essi per l'avanzamento e il ritorno, «in continua». Ciò significa che si sente il «che suona, a velocità maggiore (all'incirca come un 33 giri che va a 45) con il tasto «due frecce. Assai più veloce, una specie di «cueing» registratori, con quello a tre frecce.

Nella parte superiore del frontale, a sinistra, c'è il display con indicazioni luminose di quale disco suona, di quanti minuti mancano alla fine del disco, di quanti secondi dura un brano, quale brano suona e via dicendo. Poi ci sono vari tasti: reset, di repeat, di indicazione di tempo. Infine, all'estrema sinistra in alto c'è il sensore per il telecomando a infrarossi.

Una macchina, come si vede, completissima, alla quale riesce difficile aggiungere altre funzioni tranne la programmazione di specifici brani in ordine predeterminato. Il collegamento all'amplificatore va fatto all'ingresso «aux» e non a quello «phono», con il vantaggio di eliminare tutti i problemi relativi all'equalizzazione RIAA che in molti ampli è deficitaria e soprattutto di godere un ottimo rapporto segnale/rumore, che negli ingressi è sempre migliore che in quelli phono.

E' tutto. Ma è abbastanza. Il suono? Beh, lo abbiamo sentito un paio delle ultime AR, quelle con il gruppo tweeter composto da due altoparlanti con un unico magnete e i due woofer dei quali uno in risonanza. A volume relativamente basso, ricercare sensazioni. Con la musica classica pulizia restituita e dell'immaginazione. Non un fruscio, non un «tac», niente. I pianissimi ed i violini degli assoli escono favolosamente chiari.

Che resta da dire? Il prezzo? Non ancora stato definito. Diciamo intorno al milione, più «più» che meno; certamente caro, ma assurdamente. Ci sono giradischi tradizionali assai vicini a queste cifre raggiungere queste prestazioni. I dischi? Quelli Cbs dovrebbero costare 18-20.000 lire per un'ora di favolosa.



L'ANGOLO DELLE MONETE

Renzo Rossotti

● Paolo VI e Michelangelo — Ci vengo no richieste notizie su una medaglia d'oro relativa al pontificato di Papa Montini. Il lettore fornisce pure una fotocopia per poter essere più preciso sulle indicazioni.

Si tratta di una medaglia aurea coniato nel secondo papato di Paolo VI. Tale medaglia presenta Papa Montini di profilo, volto destro sul diritto. Al rovescio mostra la «Pietà» di Michelangelo conservata in Pietra e che fu, a suo tempo, inviata a New York, ammirata da milioni di persone. Nel complesso può dirsi pregiata. Un'asta abbastanza recente, quella battuta a metà ottobre del 1978, Repubblica San Marino, promossa dal Circolo Numismatico di Rimini, tale pezzo fu venduto a 1 milione e 600 mila lire.

Occorre tener conto che le medaglie stanno avendo solo ora un certo interesse in Italia, dove per tanto tempo furono, diciamo «snobbate», ma pressoché ignorate. Ora si riprende la loro ripresa e soprattutto quelle papali paiono di moda, almeno a giudicare dai prezzi.

— Elisabetta — dopo — Londra annunciate, non ufficialmente ma date come «molto probabili», monete e medaglie per i trent'anni di incoronazione di Elisabetta II e regina Gran

gnia, ossia del Regno Unito d'Inghilterra, Scozia e Irlanda. Elisabetta divenne regina il 6 febbraio 1952 in seguito alla morte del padre re Giorgio VI. Venne incoronata nell'Abbazia di Westminster, a Londra, il 2 giugno 1953, trent'anni fa.

Nel 1977 furono già monete e medaglie per il 25° della sua accessione al trono, e altre ne verranno pure coniate nel 1978 nel

25° della incoronazione. Ora, trentennale dell'avvenimento, analoghe coniazioni sono annunciate da vari Paesi: Commonwealth, mentre la Scozia trova col marito, principe Edimburgo, in territori d'oltremare, in un itinerario che ha avuto inizio da Jamaica.

● Il Papa in Spagna — Per la visita del Papa in Spagna, visita che è svolta dal 13 ottobre al novembre 1982, è stata coniatata una medaglia commemorativa in cui Giovanni Paolo II è indicato come «Testimone di speranza». Nel diritto spicca il ritratto di Wojtyla la scritta Juan Pablo II, testigo de esperanza. Al rovescio è indicato

Santiago - San Pablo. E' una medaglia che ha avuto e che si inserisce tra molte in ricordo di viaggi papali all'estero.

● Monete e risparmio — La storia delle monete, dai primi scambi in poi, sino all'istituzione delle prime banche, del risparmio, dei prestiti, della cartamoneta, è raccontata a puntate da «Piemonte vivo», la rivista della Cassa di Risparmio di Torino. I vari capitoli sono illustrati con francobolli che riproducono monete. E' appena apparsa la terza puntata. Alla fine scaturirà il volume.

● Il delle ciotole — Due lettori domandano se abbiano valore le monete offerte in ciotole o in piatti da alcuni rivenditori a prezzo di 2 o di mille lire a scelta. Occorre ripetere innanzitutto che è assai difficile trovare per poche centinaia di lire un pezzo che sia una rarità. Non c'è nessuno che offre mille lire a pezzo 700 o un milione. Si paga la merce, in genere, al prezzo che vale. In secondo luogo va precisato che in queste ciotole confluisce un po' di tutto.

Si possono trovare monete greche, romane, provenienti da scavi, monete del Regno d'Italia, Repubblica, spiccioli di poca importanza; pezzi da 2 o 3 lire accanto a quelli 10 centesimi. Si tratta di miscele. Si possono scoprire piacevoli «sorprese»? La risposta è sempre affermativa. Chi potrebbe dire di no? Il fatto è che occorre accontentarsi che queste curiose ciotole danno qualche spinta iniziale al principiante e, collettivamente avanzato, il gusto di rovistare alla ricerca di ciò che, già in partenza, egli obiettivamente sa di poter trovare.



MONETA IL DI PONTIFICATO DI

TORINO

Tenuta
di fondo

TORINO — La settimana che ieri aveva visto un mercato negativamente il mercato ha avuto un seguito anche nell'odierna seduta, ma nel complesso, tuttavia, si può dire che l'andamento sia stato completamente negativo, anche se molti valori hanno nuovamente perduto, in fondo, la tendenza ribassista. In buona, progressi per molti titoli, quali ad esempio la Centrale, i valori del gruppo Fiat, le Olivetti, le Visconti e qualche assicurativo. I venditori sono stati comunque presenti sul mercato e hanno monetizzato anche oggi i guadagni conseguiti, procurando così perdite per i compratori e soprattutto per



il comparto dei bancari e degli assicurativi.

Il comparto dei bancari ha dovuto accusare cedimenti al concretizzarsi in perdita del 3,5% per l'Interbanc, del 2,10% Mediobanca, dell'1% in più per i titoli Iri. Per gli assicurativi, le flessioni più marcate si sono avute per le Toro pr. (-1,83%), per le Milano Assicurazioni (-3,40%).

Buono l'andamento delle Fiat, che terminano a 2285 il titolo ordinario e a 1785 il titolo privilegiato.

MILANO

Moderati
assestamenti

Resistenza finale in Borsa. L'ottava si è conclusa in un mercato molto prudente senza registrare flessioni di notevole rilievo. Anzi, molti titoli isolati sono registrati leggere miglie e recuperi (vedi tra questi le Olivetti priv., le Rinascenti, le Ras e altri pochi valori), mentre il grosso della quota ha mantenuto tono leggermente cedente, comprese le Italcable. Ma in complesso la quota ha registrato una prevalenza di moderati assestamenti che si sono tradotti nell'indice generale in un -0,5% iniziale e -0,8% alla fine.

Nulla di trascendentale quindi il fatto che le energie nuove che entrano in

Borsa sono molto più prudenti di una volta, e che si lasciano trascinare dall'euforia. Tutto qui, i mille problemi che risolvere, possa giungere a conclusione per i provvedimenti a favore della Borsa.

Il mercato molto resistente, in complesso con scambi attivissimi e equilibrati.

FIXING — Generali 123.000 123.500; Fiat 2270 2285 2290, pr. 1705; IRI 130 1/2, 133 1/2; Varesina 960 965; Olivetti 2770, pr. 2871; Oro 13.700 13.800; Sai 15.810 15.950; Iri 4340 4390; Burgo 3040, pr. 3100.

Dollaro apre a 1382
e continua l'altalena

La settimana sembra avviata a concludersi con il dollaro che recupera i 1382 del venerdì scorso; continuando nel movimento altalena collegato in buona parte all'attesa del mercato di indicazioni più precise sull'andamento dei tassi americani.

In Italia il dollaro ha aperto sulle 1382 e si è spinto di una domanda alquanto attiva e salito in breve a 1386, 1385,50

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	
Sterlina	2130,50-2131,50
Marco	578,50-577
Franc svizzero	894,30-895,10
	203,30-203,50
Franc belga	29,25-29,30
Florino	521,80-522,10
	5,915-5,925

REDDITO FISSO A TORINO

	17-2	18-2	17-2
RENDITA FISSA			
Rendita 5%	36	36	
Edil. Scel. 5,50%	82 70	82 70	
Edil. Scel. 5,00%	88 70	88 70	
Edil. Scel. 6% 70	81 20	81 20	
Edil. Scel. 6% 71	76 80	76 80	
Edil. Scel. 6% 72	70	70	
Edil. Scel. 6% 75/80	71	71	
Edil. Scel. 6% 78/81	70	70	
Edil. Scel. 6% 77/87	77	77	
C.C.P. Comp. Pr. 10%	89	89	
C.C.P. 10% 85	91	91	
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 80	99 80	
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 05	99 05	
C. Cr. Tes. 1-4-84	99	99	
C. Cr. Tes. 1-8-84	97 10	97 10	
C. Cr. Tes. 1-8-84	97 90	97 90	
C. Cr. Tes. 1-3-88	98 20	98 20	
C. Cr. Tes. 1-5-88	97 90	98 10	
C. Cr. Tes. 1-8-88	97 50	97 50	
B.T.P. 12% 87	82 60	82 60	
B.T.P. 12% 1-10-83	84 80	84 80	
B.T.P. 12% 1-1-84	84	84	
B.T.P. 12% 1-4-84	81 20	81 20	
B.T.P. 12% 1-10-84	81 20	81 20	
OBLIGAZIONI			
Enel 6% 85	89	89	
Enel 6% 86	82 45	82 45	
Enel 6% 88	69 20	69 20	
Enel 6% 88	67 10	67 10	
Enel 7% 73	63	62 90	
Enel 7% indicizzate	143 80	143 80	
Enel 7% indicizzate	142 30	142 30	
Enel 7% indicizzate	141 40	141 40	
Enel 8% 80	88 70	88 70	
Enel 8% indicizzate	98 60	98 60	
Enel 8% 79/88	88 80	88 80	
IRI 6% 81	70	70	
IRI 6% 83	89 50	89 50	
IRI 12% 77	72	72	
Autoside 6% 88/88	70 10	70 10	
Autoside 7% 71/88	83 10	83 10	
Autoside 7% 78/88	87	87	
C.C.OO.PP. 5%	81 30	81 20	
C.C.OO.PP. 5,50%	58 90	58 90	
C.C.OO.PP. 6%	53 20	53 20	
C.C.OO.PP. 6%	50 10	50 10	
C.C. Int. St. 6% 87 2°	78 10	79 10	
C.C. Int. St. 6% 88 2°	75 30	75 50	
C.C. Int. St. 6% 88 3°	71 50	71 50	
C.C. Int. St. 7% 70 1°	68 20	68 20	
C.C. Int. St. 7% 71 2°	63 90	63 90	
C.C.OO.PP. Anas 6% 88	81 20	81 20	
CC.OO.PP. Anas 7% 72			
CC. Aut. 7% 70 1°	50 30	49 30	
CC. Aut. 8% 74 1°	54	54	
FF. SS. 6% 88 1°	45 40	45 40	
FF. SS. 6% 87	79 40	79 40	
FF. SS. 6% 89 1°	74 80	74 80	
FF. SS. 6% 89 1°	68 40	68 50	
FF. SS. 7% 72 1°	68 40	68 50	
Amm. FF. SS. 7% 70	67 50	67 50	
Amm. FF. SS. 10% 75 1°	84	84	
Amm. FF. SS. 12% 78 1° em.	85	85	
P. Verde 8% 84 1°	88 50	88 50	
P. Verde 7% 71 1°	63 10	63 10	
ICIPU 8%	75	75	
ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.	
ICIPU 7% G 72	70	70	
IMI 28 6% 87	77 20	77 20	
IMI 28 7% 70	73 30	73 30	
IMI 28 7% 70	74	74	
Medison 13,5% 78/81 ind.	128	128	
Città Torino 8% 52/84	85 80	85 80	
Pr. To AEM 5,5% 60/85	82	82	
Pr. To AEM 5,5% 62/85	81 50	81 50	
Città di Milano 7%	64 80	64 80	
Città di Milano 10%	87 40	87 40	
Int. S. Paolo To 5%	85	85	
Int. S. Paolo To 5%	51	51	
Int. S. Paolo a. conv.	54 50	54 50	
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 10	44 10	
S. Paolo OO.PP. 6%	48 50	47 50	
S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 79/80	88 50	88 50	
C. Risp. PP. LL. 6%	48 10	48 10	
C. Risp. PP. LL. com. 6%	55	55	
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60	
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70	
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65	
Riv. 5,50%	71	71	
OBLIG.			
B.I.L. 12% 80/85	149	149	
Generali 12% 81/88	237 10	240	
Int. Alfa 7% 70/85	81	81	
Int. Credito 13%	102 80	102 80	
Int. Stat 7% 73/88	85 80	85 80	
La Centrale 13%	86	86	
Med. FIDIS 13% 81/91	112 80	133 60	
Med. Metall 13% 81/91	85	85	
Med. Olivetti 12% 79/89	240 50	240 50	
Med. Sip 7% 73/88	85	85	
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	340	
Med. S. S. 13% 81/90	93	93	
Olivetti 13% 81/91	84	84	
Pirelli 13% 81/91	106	106	
S. Paolo S. Balcani 12% 78/85	274	274	
IFIL 13% 81/87	221	221	
Cart. Burgo 13% 81/88	86	86	
Unicem 14% 81/87	130 50	130 50	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-2	17-2	Titoli	18-2	17-2
ALIMENTARI					
Alitalia	3850	3800	CIR	4180	4280
Eridania	8200	8270	CIR risp.	4200	4300
Fiorio	200	200	Fidia	3280	3340
Milano Agr. Vitt.		10000	Finelider	65	65
ASSICURATIVI					
C. Ass. MI ord.	14200		Fiscambi	3050	3000
C. Ass. MI risp.	9800	9800	Gim		3150
Comp. Latina ord.	720		Gim risp.		2300
Comp. Latina priv.	600	600	IFI priv.		4370
Generali	123500	124050	IFI risp.	6000	6150
RAS	132500	132800	Invest	4420	4420
SAI	15900	18100	Mittel	1250	
SAI priv.	15900	18100	Pirelli & C.	2570	2700
Toro Ass. ord.		13550	Pirelli S.p.A.	1525	1530
Toro Ass. priv.		10900	Pirelli S.p.A. risp.	1480	1480
B. Comm. Fin.					
Banco di Roma	34800	35200	SAROM	1800	1700
Credito Italiano	4250	35000	Schiapparelli	875	889
Interbanc priv.	25750	27600	SME	1050	1080
Mediobanca	85100	86500	SME	1900	2090
B. Imm. Ed. Edilizia					
BIM risp.					
SME risp.					
SIFA risp.					
STET					
IMMOBILIARI					
B.I.L. ord.	980	700	B.I.L. ord.	980	700
B.I.L. risp.	700	715	B.I.L. risp.	700	715
Condotta Acqua	215	215	Condotta Acqua	215	215
Far-Co	150	150	Far-Co	150	150
Gen. Imm. Sogena	1820	1580	Gen. Imm. Sogena	1820	1580
I.P.I.		1740	I.P.I.		1740
ISVIM	18500	18500	ISVIM	18500	18500
Immob. Napoli	10800	10900	Immob. Napoli	10800	10900
MECCANICI - METALLURGICI					
Fiat ord. prec.		2280	Fiat ord. prec.		2280
Fiat priv. prec.			Fiat priv. prec.		
Gilardini			Gilardini		
Olivetti priv.	2750	2830	Olivetti priv.	2750	2830
Olivetti risp.	2850	2880	Olivetti risp.	2850	2880
Westinghouse	22100		Westinghouse	22100	
EDILIZIA					
Deimino	255	252	Deimino	255	252
Fornas	255	252	Fornas	255	252
Talco Grafite		18500	Talco Grafite		18500
TESSILI					
Cartoni		3700	Cartoni		3700
Filac	8000	8000	Filac	8000	8000
Filac risp.	7700	7700	Filac risp.	7700	7700
Sila Visc. ord.			Sila Visc. ord.		
ACQUE POTABILI					
Acque Potabili	2820	2600	Acque Potabili	2820	2600
CIGA	4850	4850	CIGA	4850	4850
Pacchetti	65	65	Pacchetti	65	65
OBLIGAZIONI CONVERTIBILI					
Ass. Gen. 12% 81/88	242	243	Ass. Gen. 12% 81/88	242	243
Centrale 13% 81/88	82	81	Centrale 13% 81/88	82	81
Int. Stat 7% 73/88	70		Int. Stat 7% 73/88	70	
M. Mont. 7% 73/88	75	75	M. Mont. 7% 73/88	75	75
M. Olivetti 12% 73/88			M. Olivetti 12% 73/88		
M. S. Spirito 7% 73/88	335		M. S. Spirito 7% 73/88	335	
S.I.L. 12%	150	150	S.I.L. 12%	150	150
M. Metall 13%	86	86	M. Metall 13%	86	86
M. S. S. 13% 80	89	89	M. S. S. 13% 80	89	89
Olivetti 13% 81/91	84	84	Olivetti 13% 81/91	84	84
Pirelli 13% 81/91	105	106	Pirelli 13% 81/91	105	106

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A via G. di Barolo 33 milioni facilitazioni 597.605
LIBERO A via Perosa (S. Paolo) alloggio di camera cucina abitabile 537.605
LIBERO il via S. Chiara (piazza Statuto) 35 milioni interseca 597.605
LIBERO A via S. Giulia (Giardini Reali) 95 mq 8 camera 70 milioni 597.605
LIBERO adiacente corso 2 D'Aleoglio (via P. Giusti) ampio camera cucina veranda 39 milioni Grimaldi 506.454
LIBERO Aeronautica nuovo 1 camera cucina servizio ingresso 2 balconi cantina 105 mq. Grimaldi 557.0105
LIBERO alloggio mansardato in via Gramsci ampio soggiorno camera cucina servizi 2 anni 55 milioni Grimaldi 506.454
LIBERO Campidoglio soggiorno 2 camera cucina servizio in elegante stabile d'epoca piano Domus Tilia 595.827
LIBERO Citta' Giardino ampio salone 3 camera tinello cucina ripostiglio doppi servizi volando box D'Aleoglio 657.944
LIBERO Orbesano camera cucina (45 mq) 8 milioni stabile 2 camere cucine servizi occupato Grimaldi 506.454
LIBERO in via San Marino 3 camera cucina bagno in 2° piano signorile piano 2. 95 milioni Tel. 323.853
LIBERO Madonna di Campagna (via Verbo) ampio bellissimo 2 camera cucine servizi Altmak 011 960.7313

LIBERO moderno 2 camera cucina abitabile bagno L. 5 milioni 545.239
LIBERO Nichelino vicinanza municipio 1 camera tinello cucinino bagno piano condo recente 35 milioni 556.196
LIBERO Borgata Lanza 3 camera doppi servizi altro 550.8481
LIBERO piano alto 2 camera e bagno L. 49 milioni 10 milioni mutuo zona Lucanto Tel. 383.445

LIBERO piazza Statuto casa d'epoca salotto 2 camera bagno piano alto 2° piano ascensore portiniera Tel. 556.196
LIBERO piazza Repubblica 7 vani per complessivi 210 mq stabile ristrutturato prezzo dilazioni Domus Tilia 590.538

LIBERO S. Rita 2 camera e bagno ingresso in ottimo stato prezzo interessante dilazioni Domus Tilia 595.827
LIBERO Settimo Torinese zona venduto alloggio nuovo 2 camera tinello cucinino ottimo prezzo Tel. 741.2585

LIBERO in palazzina a Rivoli 2 camera tinello cucinino servizi ottimo prezzo Tel. 741.2585
LIBERO via Chiesa 5 camera (via Coppino) 2 camera servizi piano 1° L. 42 milioni dilazioni Grimaldi 506.454

LIBERO Di Nanni ristrutturato ingresso cucina bagno cantina L. 38 milioni 500 mila L. Portico 572.384 - 873
LIBERO via Lanzo tinello cucinino servizi 80 L. 500 mila 500 mila vera occasione Tel. 364.491

LIBERO via Vandalino sozioso termo ascensore ingresso tinello cucinino servizio cantina il Portico 572.384
LIBERO vicinanza corso camera cucina servizi stabile signorile L. 35 milioni più 15 milioni mutuo Tel. 383.445

LIBERO zona piazza Massaua 2 camera tinello cucinino tutte le comodità terrazzo 35 milioni dilazioni Abilati 749.3555
LIBERO (S. Rita Villardora) casetta ibera di 2 vani su 2 piani giardino privato solo 22 milioni 500 mila Tel. 506.454

LIBERO Fianze 27 camera ultimi appartamenti liberi occupati 1-2-3 camera e servizi Ufficio vendite Tel. 293.434

LIBERO luminosa di mq in casa d'epoca zona centrale via Cavour 9 milioni dilazioni Tel. 534.962
LIBERO da ristrutturare venditori 700 centralissime Studio Codoni 530.871

LIBERO zona in piazza venditori Telefonare ore passò 011 540.3500
LIBERO ibero 4 camera soggiorno cucina servizi piano alto L. 85 milioni più 20 milioni mutuo Tel. 383.445

LIBERO libero 2 tinello cucinino piano 57 milioni 57 milioni recente di cucinino cucinino entrata bagno terrazzo L. 35 milioni Tel. 533.947 - 545.239

LIBERO (via C. Prete) libero 2 camera ingresso camera tinello cucinino (60 mq) 43 milioni Grimaldi 506
LIBERO MONCALIERI corso Trieste libero signorile salone 2 camera cucina 2 bagni 135 milioni volando box 445.460

LIBERO mansarda libera zona Statuto stessa casa con servizi da 10 milioni meno dilazioni Giorno 741.3131
LIBERO MICHELINO libero 2 camera tinello servizi L. 80 milioni Tel. 620.560

LIBERO occupato 2 camera tinello bagno termo ascensore corso Grosseto 597.605 549.777 ore ufficio
LIBERO PARELLA libero camera tinello cucinino servizi piano alto 548.153

LIBERO PERMUTAZIONE liberi 1-2-3 camera tinello con alloggi più grandi e più piccoli anche cantina Casamercato Tel. 550.871

LIBERO Solferino adiacente libero in stabile mansarda ristrutturata arredata L. 75 milioni Tel. 539.962
LIBERO POZZO Strada recentemente liberabile 2 camera cucinino servizi piano alto termo ascensore affare Altmak 011 960.7313

LIBERO libero signorile salone 2 camera cucina servizi garage terrazzo Centro immobiliare 596.3174
LIBERO PRECOLLINA posizione unica splendida casa vendesi alloggio mq 400 più piccolo volando 542.101

LIBERO PRECOLLINA in via piano rialzato 3 camera doppi servizi 65 milioni. Aucta 596.697 - 587.774

LIBERO libero palazzina signorile Rivoli salone 2 camera cucina vizi Centro immobiliare 596.3174
LIBERO a San (Sambur) libero nuovo 3 camera salone cucina 2 bagni box Tel. 411.0138

LIBERO libero G. Cesare 2 camera servizio stabile d'epoca 4° piano riscaldamento ascensore Tel. 597.774
LIBERO vende alloggio ristrutturato in zona Aurora camera cucinino servizio L. 19 milioni 500 mila Tel. 619.3055

LIBERO casetta indipendente giardino mq. 1300 costruzione composta da salone con camino camera servizio piano 1° camera camerata bagno, ampia con servizio, finizioni accurate
Par viale Tel. 830.218

LIBERO RIVALTA (Tetti Franceschi) alloggio libero camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni G.R. immobiliare 320
LIBERO S. Rita camera servizi L. 25 milioni più 5 milioni mutuo Tel. 383.445

LIBERO libero camera tinello cucinino bagno termo 39 milioni 500 mila dilazioni Centralide 530.153
LIBERO SETTIMO vendesi struttura villa bifamiliare 280 mq residenziali box 100 mq (terreno 800 mq L. 165 milioni Tel. 988.4112

LIBERO SIC via Cherubini alloggi occupati casa 1-2 camera servizi riscaldamento centrale a partire L. 10 milioni 500 mila Tel. 320.425
LIBERO SIC via Cherubini 2 camera cucina bagno terrazzo mq 70 riscaldamento centrale Tel. 320.425

LIBERO INGNORILE libero corso Salvemini con mansarda 102 mq venduto 2 camera tinello cucinino doppi servizi L. 180 milioni più 30 milioni mutuo Tel. 383.445
LIBERO STADIO 1 camera cucina servizi cantina occupato 2° piano termo ascensore 53 mq 30 milioni Grimaldi 506.454

LIBERO Dora stessa casa libero occupati soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi ingresso 80 mq termo ascensore 49 milioni Grimaldi 506.454
LIBERO TECNOKASA 562 abitazione recente medio-signorile strada della Pronda ingresso 2 camera cucinino bagno cantina termo ascensore 5° piano 75 mq 8 milioni dilazioni

LIBERO TORINO-Mare tel. 779.712 libero 2 camera camera cucina 23 milioni pagamento agevolato
LIBERO ULTIMA mansarda libera in via Garibaldi 11° piano con ascensore Telefonare 0121.76.956

LIBERO 547.826 adiacente corso Traiano via Duino 2 camera cucina ingresso termo bagno 39 milioni 500 mila dilazioni
LIBERO UTIP 547.828 Barriera Milano via Pinerolo 2 camera cucina servizio riscaldamento centrale 39 milioni 500 mila ratei

LIBERO 547.828 Barriera Milano via Carosello camera tinello cucinino camera sufficienti 5 milioni contenuti 550.8481
LIBERO UTIP 547.828 signorile piazza Adriano salone 4 camera cucina servizi bagno servizi facilitazioni pagamento permuta

LIBERO UTIP 547.828 via Cibrano in casa d'epoca 3 camera cucina termo bagno 20 milioni contenuti saldo rateale permuta
LIBERO UTIP 547.828 via Genova vicinanza Fiat Lingotto camera cucina cantina soffitta 6 milioni contenuti più saldo dilazioni

LIBERO UTIP 547.828 vende liberi in stabile rinnovato con ascensore adiacente via Garibaldi sale metrature adatti anche ufficio Prezzi da 29 milioni 500 mila dilazioni. Personale in loco
LIBERO UTIP 547.828 zona Parella via Nicola Fabrizzi 2 camera cucina servizio cantina 6 milioni contenuti più saldo rateale

LIBERO UTIP 547.828 zona S. Donato via Cibrano d'epoca blocco 4 soffitti 6 milioni contenuti più saldo rateale
LIBERO mini appartamenti piano in zona precollinare a L. 40 milioni pagamento dilazioni Tel. 657.472

LIBERO VIA Cordero di Pamparato (piazza Bernini) vendo libero 2 camera cucina bagno Tel. 740.489
LIBERO Rocca c. vendesi con 19 appartamenti n. più box magazzini laboratori, concessione edilizia rilasciata. Tel. 550.8444

LIBERO VIA FREJUS 47 angolo corso Racconigi posizione d'eccezione in stabile ristrutturato con termosilone centrale e climatizzatori vendiamo alloggi di 1-2-3-4 camere e servizi anche negozi box e magazzini Euroedile 530.871

LIBERO VIA Portula 2 camera via Borgaro L. 5 milioni, alloggi 1/2 camera, 3 camera Lux Case Tel. 546.476
LIBERO VICOLO Crocetta 2 alloggio camera cucina tutti arredati vendendo Per informazioni Tel. 831.081

LIBERO LA Pino splendida posizione giardino taverna venduto parzialmente permuta Tel. 642.101
LIBERO centrali con parcheggio interno piano segreteria tele sale riunioni traduzioni show bar magazzini I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55.811

LIBERO prestigiosa splendida posizione panoramica grande giardino alloggio cucinino garage vendesi Tel. 842.101 - 774.014
LIBERO VILLA Rivoli 2 piani e mansarda mq 240 1000 vuoto 5 milioni 587.774

LIBERO frazione Garbale libero 2 camera tinello cucinino box 50 milioni Tel. 539.962
LIBERO ZONA Rivoli casa d'epoca piano rialzato 2° ingresso bagno mq 60 che uso ufficio libero Tel. 399.708 - 307.748

LIBERO 20 Domande affitto senza vostra immobiliare Lancia 2-3-4 vani o villetta in Torino o dintorni Tel. 749.6132
LIBERO pensionati cercano 1 camera 1 cucina se qualsiasi di Torino o prima cintura Tel. 749.6132 - 1111

LIBERO AZIENDA ricerca 2° alloggi arredati 1-2 camera per proprii o affitti riferimento Tel. 447.1655
LIBERO CERCASI se affitti per periodo breve alloggio arredato qualsiasi zona Telefonare 502

LIBERO IMPRESA ricerca appartamento in affitto 2-3 camere in Torino-Rivoli-Moncalieri Offerta alta Per informazioni 502
LIBERO cerca appartamento signorile in affitto mq 700 vuoto 2° piano Crocetta o corso Aucta 596.697

LIBERO ambidue con tinello cucinino doppi servizi zona Lucanto Venaria e limitrofe 749.6132 - 611
LIBERO ricerca per propria selezione clientela alloggi immobiliari transazioni 8/12 mesi Tel. 516.802

LIBERO 21 Offerte affitto A.A. UNICASE affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-terre elegantemente arredati solo transitorio Baidi, tel. 011.502.518

LIBERO ABBANDONATO arredato monolocale angolo cottura a referenziali periodi Rubicoidimobili 751.826
LIBERO 2 camera 138 mila 2 camera presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 (mobilitati)

LIBERO AFFITTANSI alloggi immobiliari di camera tinello 5 camera tinello servizi casa Tel. 516.802
LIBERO AFFITTANSI affitti Crocetta arredato 2 camera servizi angolo cottura Tel. 532.554

LIBERO AFFITTANSI in zona centrale appartamenti ad uso ufficio 3/4: 5 camera e monolocali ad uso pied-a-terre in stesso stabile referenziali affitti Tel. 532.554
LIBERO AFFITTANSI piazza Arsenale appartamento soggiorno camera cucina e non residenti L. 350 mila mensili Tel. 599.782

LIBERO AFFITTANSI solo a referenziali in corso Re Umberto alloggio arredato signorile salone 3 camera cucina doppi ingressi doppi Per visite Tel. 830.218
LIBERO AFFITTANSI villa signorile composta da 2° piano salone sala da pranzo doppi 2 box 2 camera giardino di circa 1500 mq in via di finzione di Giussano a referenziali affitti Tel. 521.1254

LIBERO CORBO Cairo adiacente affitti mansarda elegantemente arredata transitorio Telefonare 534.948
LIBERO SIC via Stefano Clemente ufficio in stabile signorile piano rialzato 6 milioni 125 libero fine aprile Tel. 320.425

LIBERO SIC zona Statuto arredato camera tinello cucinino servizio affitti locazione transitoria Tel. 521.1254
LIBERO centrali con parcheggio interno piano segreteria tele sale riunioni traduzioni show bar magazzini I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55.811

LIBERO AFFITTANSI affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-terre elegantemente arredati solo transitorio Baidi, tel. 011.502.518

LIBERO ABBANDONATO arredato monolocale angolo cottura a referenziali periodi Rubicoidimobili 751.826
LIBERO 2 camera 138 mila 2 camera presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 (mobilitati)

LIBERO AFFITTANSI alloggi immobiliari di camera tinello 5 camera tinello servizi casa Tel. 516.802
LIBERO AFFITTANSI affitti Crocetta arredato 2 camera servizi angolo cottura Tel. 532.554

LIBERO AFFITTANSI in zona centrale appartamenti ad uso ufficio 3/4: 5 camera e monolocali ad uso pied-a-terre in stesso stabile referenziali affitti Tel. 532.554
LIBERO AFFITTANSI piazza Arsenale appartamento soggiorno camera cucina e non residenti L. 350 mila mensili Tel. 599.782

LIBERO AFFITTANSI solo a referenziali in corso Re Umberto alloggio arredato signorile salone 3 camera cucina doppi ingressi doppi Per visite Tel. 830.218
LIBERO AFFITTANSI villa signorile composta da 2° piano salone sala da pranzo doppi 2 box 2 camera giardino di circa 1500 mq in via di finzione di Giussano a referenziali affitti Tel. 521.1254

LIBERO CORBO Cairo adiacente affitti mansarda elegantemente arredata transitorio Telefonare 534.948
LIBERO SIC via Stefano Clemente ufficio in stabile signorile piano rialzato 6 milioni 125 libero fine aprile Tel. 320.425

LIBERO SIC zona Statuto arredato camera tinello cucinino servizio affitti locazione transitoria Tel. 521.1254
LIBERO centrali con parcheggio interno piano segreteria tele sale riunioni traduzioni show bar magazzini I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55.811

LIBERO AFFITTANSI affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-terre elegantemente arredati solo transitorio Baidi, tel. 011.502.518

LIBERO ABBANDONATO arredato monolocale angolo cottura a referenziali periodi Rubicoidimobili 751.826
LIBERO 2 camera 138 mila 2 camera presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 (mobilitati)

LIBERO AFFITTANSI alloggi immobiliari di camera tinello 5 camera tinello servizi casa Tel. 516.802
LIBERO AFFITTANSI affitti Crocetta arredato 2 camera servizi angolo cottura Tel. 532.554

LIBERO AFFITTANSI in zona centrale appartamenti ad uso ufficio 3/4: 5 camera e monolocali ad uso pied-a-terre in stesso stabile referenziali affitti Tel. 532.554
LIBERO AFFITTANSI piazza Arsenale appartamento soggiorno camera cucina e non residenti L. 350 mila mensili Tel. 599.782

LIBERO AFFITTANSI solo a referenziali in corso Re Umberto alloggio arredato signorile salone 3 camera cucina doppi ingressi doppi Per visite Tel. 830.218
LIBERO AFFITTANSI villa signorile composta da 2° piano salone sala da pranzo doppi 2 box 2 camera giardino di circa 1500 mq in via di finzione di Giussano a referenziali affitti Tel. 521.1254

LIBERO CORBO Cairo adiacente affitti mansarda elegantemente arredata transitorio Telefonare 534.948
LIBERO SIC via Stefano Clemente ufficio in stabile signorile piano rialzato 6 milioni 125 libero fine aprile Tel. 320.425

LIBERO SIC zona Statuto arredato camera tinello cucinino servizio affitti locazione transitoria Tel. 521.1254
LIBERO centrali con parcheggio interno piano segreteria tele sale riunioni traduzioni show bar magazzini I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55.811

LIBERO AFFITTANSI affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-terre elegantemente arredati solo transitorio Baidi, tel. 011.502.518

LIBERO ABBANDONATO arredato monolocale angolo cottura a referenziali periodi Rubicoidimobili 751.826
LIBERO 2 camera 138 mila 2 camera presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 (mobilitati)

LIBERO AFFITTANSI alloggi immobiliari di camera tinello 5 camera tinello servizi casa Tel. 516.802
LIBERO AFFITTANSI affitti Crocetta arredato 2 camera servizi angolo cottura Tel. 532.554

LIBERO AFFITTANSI in zona centrale appartamenti ad uso ufficio 3/4: 5 camera e monolocali ad uso pied-a-terre in stesso stabile referenziali affitti Tel. 532.554
LIBERO AFFITTANSI piazza Arsenale appartamento soggiorno camera cucina e non residenti L. 350 mila mensili Tel. 599.782

LIBERO AFFITTANSI solo a referenziali in corso Re Umberto alloggio arredato signorile salone 3 camera cucina doppi ingressi doppi Per visite Tel. 830.218
LIBERO AFFITTANSI villa signorile composta da 2° piano salone sala da pranzo doppi 2 box 2 camera giardino di circa 1500 mq in via di finzione di Giussano a referenziali affitti Tel. 521.1254

LIBERO CORBO Cairo adiacente affitti mansarda elegantemente arredata transitorio Telefonare 534.948
LIBERO SIC via Stefano Clemente ufficio in stabile signorile piano rialzato 6 milioni 125 libero fine aprile Tel. 320.425

LIBERO SIC zona Statuto arredato camera tinello cucinino servizio affitti locazione transitoria Tel. 521.1254
LIBERO centrali con parcheggio interno piano segreteria tele sale riunioni traduzioni show bar magazzini I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55.811

LIBERO AFFITTANSI affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-terre elegantemente arredati solo transitorio Baidi, tel. 011.502.518

LIBERO ABBANDONATO arredato monolocale angolo cottura a referenziali periodi Rubicoidimobili 751.826
LIBERO 2 camera 138 mila 2 camera presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 (mobilitati)

LIBERO AFFITTANSI alloggi immobiliari di camera tinello 5 camera tinello servizi casa Tel. 516.802
LIBERO AFFITTANSI affitti Crocetta arredato 2 camera servizi angolo cottura Tel. 532.554

LIBERO AFFITTANSI in zona centrale appartamenti ad uso ufficio 3/4: 5 camera e monolocali ad uso pied-a-terre in stesso stabile referenziali affitti Tel. 532.554
LIBERO AFFITTANSI piazza Arsenale appartamento soggiorno camera cucina e non residenti L. 350 mila mensili Tel. 599.782

LIBERO AFFITTANSI solo a referenziali in corso Re Umberto alloggio arredato signorile salone 3 camera cucina doppi ingressi doppi Per visite Tel. 830.218
LIBERO AFFITTANSI villa signorile composta da 2° piano salone sala da pranzo doppi 2 box 2 camera giardino di circa 1500 mq in via di finzione di Giussano a referenziali affitti Tel. 521.1254

LIBERO CORBO Cairo adiacente affitti mansarda elegantemente arredata transitorio Telefonare 534.948
LIBERO SIC via Stefano Clemente ufficio in stabile signorile piano rialzato 6 milioni 125 libero fine aprile Tel. 320.425

LIBERO SIC zona Statuto arredato camera tinello cucinino servizio affitti locazione transitoria Tel. 521.1254
LIBERO centrali con parcheggio interno piano segreteria tele sale riunioni traduzioni show bar magazzini I.O.S. via Egeo 18, telefono 011 55.811

LIBERO AFFITTANSI affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-terre elegantemente arredati solo transitorio Baidi, tel. 011.502.518

LIBERO ABBANDONATO arredato monolocale angolo cottura a referenziali periodi Rubicoidimobili 751.826
LIBERO 2 camera 138 mila 2 camera presentarsi pomeriggio via Montezemolo 13 (mobilitati)

LIBERO AFFITTANSI alloggi immobiliari di camera tinello 5 camera tinello servizi casa Tel. 516.802
LIBERO AFFITTANSI affitti Crocetta arredato 2 camera servizi angolo cottura Tel. 532.554

LIBERO AFFITTANSI in zona centrale appartamenti ad uso ufficio 3/4: 5 camera e monolocali ad uso pied-a-terre in stesso stabile referenziali affitti Tel. 532.554
LIBERO AFFITTANSI piazza Arsenale appartamento soggiorno camera cucina e non residenti L. 350 mila mensili Tel. 599.782

LIBERO AFFITTANSI solo a referenziali in corso Re Umberto alloggio arredato signorile salone 3 camera cucina doppi ingressi doppi Per visite Tel. 830.218
LIBERO AFFITTANSI villa signorile composta da 2° piano salone sala da pranzo doppi 2 box 2 camera giardino di circa 1500 mq in via di finzione di Giussano a referenziali affitti Tel. 521.1254

LIBERO AFFITTANSI affitta in 12 km Torino vuoto 2 ingressi 5 studio cucina 3 servizi garage Tel. 334.929
LIBERO A. FOALCASE affitta precollina libero Prestigioso 200 mq 3 box per 8 anni L. 900 mila Tel. 501.245

LIBERO A. FIDALCASE affitta centrale 2 vani vizi esclusi ufficio mq L. 350 mila Tel. 501.246
LIBERO A. STUDIO Pento 447.4223 affitta centrale appartamenti arredati di varie dimensioni da L. 300 mila casa

LIBERO A. OFFICIO via Ormes (Molinette) ingresso 3 camera servizi piano 1° 551.918
LIBERO A. referenziali affitti solo pied-a-

IN PRIMA

IERI ALL'ALFIERI

IL DISSACRATORE

Macbeth secondo Bene



BALLETO

CON «VIVA LA DANZA»

PASTICCIACCIO

(brutto in corso Moncalieri)

Nel recensire la rappresentazione di ieri sera al Teatro **Danza** diretta da Maria Garofoli, non possiamo nascondere la nostra delusione. Esprimere questo giudizio ci costa, sapendo quanto dietro ogni spettacolo esiste di preparazione, di coscienzioso lavoro e di impegno professionale.

rispetto l'abnegazione degli interpreti è pur sempre dovuto. Tuttavia ci pare che la formula scelta di cercare rapporti più

stretti fra danzatori e musicisti mescolando il sul palcoscenico a abbinate parti esclusivamente musicali con altre recitate e danzate abbia nuocito all'omogeneità e all'equilibrio dello spettacolo, che è piuttosto un mosaico di buone intenzioni non pare rispondere a vere motivazioni profonde.

Fragmenta, tre **Catullo**, **Seneca** ed **Orazio** musica di **Gianpaolo Luppi**, affidate ad un controtenore e quattro strumenti, sono stati tentativi in parte riusciti a trovare sonorità nuove alle voci dei classici. **L'Adagio** su musica di **Alban Berg**, nelle intenzioni del coreografo **Enzo Cesiro** un inno a un canto lirico forza poetica del corpo, adagio d'amore fra tre esseri in ideale antitesi tra sogno e realtà (**Garofoli**, **Cesiro** e **Malusa**), più che una lotta tra spirito e materia, tra disperazione e rivolta, è stato sequenza passi dove si bilanciavano massa e velocità, slancio e gravitazione.

aggiungere movimenti, gesti e mimica, allineare sequenze tecnicamente corrette non è ancora fare della valida coreografia. I passi isolati, parole isolate, senza un limpido costruito grammaticale ed rigorosa sintassi, linguaggio. Ma anche lo spazio deve diventare parola. Nella danza lo spazio è soltanto delimitato dalle linee di congiunzione tra i differenti punti occupati dai danzatori, è un tessuto vivo di energie espresse dai armonici del singoli interpreti che devono fondere le une con le altre.

Queste urgenze del gesto, queste onde fremite suscitate dalla ruota delle drammatiche esistenze dei protagonisti, a riprova di un'istintiva e geniale creatività, non è par di coglierle. Preceduto da una recitazione quasi rabbiosa **Bernardi**, con un cipiglio eccentrico alla **Innesco**, nemmeno il **Narciso** interpretato con più atletico impeto che edonistica introspezione da **Bruno Malusa**, coreografia **Garofoli** e musica di **Petraasi**, è riuscito a trascinarci al di là dello specchio d'acqua in quel labirinto misterioso quale affondare le piccole agorie proprio microcosmo e dal quale ricevere la propria immagine radiosa e innamorante sino all'autocompiacimento erotico, solitudine più conflitti e alla sublimazione proprio lo riflesso nella morte.

Lo spettacolo, peraltro applaudito pubblico, si è concluso con il celebre «pas deux» **Romeo** e **Giulietta** di **Maurice Jarl** interpretato con sensibilità **Anna Maria Garofoli** ed **Enzo Cesiro**.

Gianni Secondo

Morto un «cantante di Toscanini»

PASERO

Tancredi Pasero, provato nel fisico ma lucidissimo di mente, aveva compiuto novant'anni il mese scorso, e nulla lasciava presagire una fine così improvvisa: c'erano anzi fondate speranze di fargli un libro **Cesare Clerico** a lui dedicato. Purtroppo non ci sarà festa, soltanto l'affettuosa rievocazione di un illustre protagonista del lirico, il penultimo (l'ultimo è **Benvenuto Franci**) dei «cantanti di Toscanini».

Non sappiamo quanto a Pasero potesse far piacere questa definizione, ma certo che vale a inserirlo quei «fedelissimi» attorno ai quali il grande maestro costruì le fortune del glorioso settennio scaligero. Partito per **Metropolitan** e in buoni rapporti con **Toscanini** e **Angeli** — gli altri componenti della più grande compagnia di bassi che abbia prodotto la moderna scuola italiana —, Pasero non fece davvero fatica a installarsi alla Scala, dalla quale, dopo venticinque di ininterrotta appartenenza, avrebbero sloggiato soltanto vecchie e desiderio di lasciare le scene.

Fu tutto merito di Pasero che fece valere grazie all'altissimo magistero tecnico, all'espressione del suo canto, alla consapevolezza stilistica: elementi basilari di un'autentica statura interpretativa che proprio in **Verdi** ebbe agio di emergere. Del suo **Filippo II**, ad esempio, splendidamente «cantato» — cima a fondo, c'è il disco a documentare per sempre l'insuperata bravura.

Giorgio Gualandini

Gli spettatori più vecchi, che l'hanno visto in teatro, e i più giovani, che lo studiano all'università, non riconosceranno davvero il loro **Macbeth** nel primo dello spettacolo Carmelo Bene presentato dal Cabaret Voltaire e dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

La trama classica scespiriana, con **Macbeth** spinto dalla moglie a uccidere il di **Scordia Duncan**, vede e non si vede. Carmelo ha ridotto gli attori e non i personaggi riservando a se stesso sia l'orrore di **Duncan** sia la morale di **Banquo** e naturalmente l'inizio del protagonista. Forse solo nel dei vecchi spettatori e i giovani lettori ritroveranno la che si secondo il vaticinio delle streghe, la follia **Lady Macbeth** e la morte **Macbeth**.

frattempo che cosa è avvenuto?

E' avvenuto che Carmelo abbiamo toccato po' i punti culminanti del teatro: abbiamo fatto a pezzi la tradizione salvando il salvabile, ci siamo persi nell'odio nel disprezzo per le convenzioni acccontenti di sfogare quelle più belle e valide.

L'operazione, condotta in crescendo dall'anormalità alla normalità, risulta pure astuta tanto da indurre il pubblico il tema.

quando Carmelo in principio fa stesso con dedizione, non si sentiva certo troppa partecipazione Carmelo sospira gli fa il verso un bue, Carmelo si lagna uggola dietro. Vanno in frantumi i cascami dell'accademia; per un sembra di nella medesima reggia barbarica rurale che **Polanski** volle cornice per la sua versione cinematografica del capolavoro.

mai detto che Carmelo ha copiato qualcuno. spalancano le finestre e si arguisce le tende sotto l'empito bufera, una bufera che viene pari pari dal melodramma.

colonna sonora ci manderà le note del **Macbeth** di **Verdi**, che il protagonista s'ingegnerà anche di vendendo d'un microfono messo in primo piano quasi a denigrare vocalità del divo. Lo spavento che il desiderio di morte incute **Macbeth** viene smozzicato in serie di imprecazioni e borbottii.

si se quest'operazione altissima intellettualità sfocerà in qualcosa di definitivo. Ed l'attore un concedendo alla unica coraggiosa antagonista **Javicoli** certe masochistiche esibizioni: dell'artista-attore lascia il posto alla lucida del l'artista-autore. Va da **Shakespeare** reclama i suoi diritti: Carmelo si affretta reintegrarli una tecnica mirabolante.

Detta beniamino buio l'invettiva **Spegni-corta candela**, Carmelo Bene dimostra che il repertorio si dissacca o si rispetta a piaciimento. I materiali della tragedia, spolpati fino all'osso, nutriranno generazioni di mattatori e di spettatori.

Perona

PRIMA IERI SERA

AL «VOLTAIRE»
SI UCCIDONO
I TRAVISTITI

Sono state una piacevole sorpresa Le cinque di **Jennifer** **Annibale Rucello**, in scena ieri fino a domenica al Cabaret Voltaire. Allestito Cooperativa teatrale napoletana **Il Carro**, cui fanno appunto parte **Vanni Balano** e **Rucello**, anche autore testo, l'atto unico presenta subito temi e situazioni di scottante attualità.

Jennifer è infatti un omosessuale che vive in un monolocale in un nuovo quartiere di una grande città, in cui sono confinati i travestiti. La situazione delicata, poco nella caratterizzazione del personaggio, per ridurre l'opera in una delle tante burllette sul tema.

Rucello invece riesce ad evitare tutto ciò dando al dramma il risvolto amaro solitudine, che quando colpisce non distingue sesso e condizione nelle sue vittime. A ciò si unisce la storia di un maniacco che si aggira per quartiere trucidando selvaggiamente i travestiti.

Come bastasse arriva a casa di **Jennifer** vicina un'angosciosa storia di un gatto squartato. La paura cresce, la solitudine diventa sempre più ossessiva, anche il telefono che fino aveva continuamente squillato (benché sempre altri, essendo le nuove linee complete caos) improvvisamente tace.

La commedia i toni del thriller, per **Jennifer** vedere tutta disperazione della sua condizione di omosessuale, emarginato e soprattutto solo, non resiste a tanto ripetendo la tecnica usata dal maniacco si uccide.

Il passaggio tono allegro quella che poteva essere commedia a quello tragico è lento, studiato, provocato spontaneamente dai fatti. I piccoli gesti di ogni giorno, come spolverare, lavare i piatti, canticchiare le canzoni proposte dalla radio, che a poco a poco si fanno spasmodici, sempre più serrati, da quel senso di inutilità alla fine uccide.

Dramma della solitudine quindi disgregata anche nel linguaggio, una sorta napoletano italianizzato, di italiano degradato a dialetto in rispecchia dicotomia continua disgraziata.

Tiziana Longo

CONCERTI

IERI ALL'AUDITORIUM

UN AUTORE

Il vietnamita **Nguyen Thien** è un compositore di quarantatré anni, cresciuto a Parigi alla scuola di **Messiaen**, ha fatto, ieri sera all'Auditorium della Rai, il suo debutto italiano la prima esecuzione assoluta.

concerto violoncello e orchestra, eseguito da **Alain Meunier** la direzione di **Donato Renzetti**.

personalità dell'autore è quelle che impongono al primo ascolto: nell'orchestra e nella parte dello strumento solista infatti una tensione quasi furiosa palesata laceranti interventi tallici degli strumenti percussione e dall'organizzatissimo ragnatela di glissandi designata dagli archi. Il crepitio e talvolta l'ondata delle percussioni spalancano uno spi-

mento bellissimo si conquista ogni ascolto sempre più incondizionatamente i consensi del pubblico che vi riconosce un'autenticità di tono ed un profondo struggimento realistico dialogico del solista e dell'orchestra. di dialogo così serrato e sincero che ha l'impressione trovarsi di fronte ad una confessione posta in.

Il direttore **Donato Renzetti** ha voluto concludere la serata nel segno del grande sinfonismo romantico con l'ottava di **Dvorak** la sua interpretazione per quanto sensibile parsa troppo lontana dalle ricerche sottigliezze che questa partitura richiede e impacciata da stacchi dei tempi talvolta un po' gravi.

Enzo Restagno

ADUA gruppo
Corso Giulio Cesare, 57 - tel. 2743276
Quella sera prima ore 20,30
domani ore 20,30 - mercoledì ore 18

JOGLARS
in
OLYMPIC MAN
MOVEMENT
Albert Bonadella
sabato 19 febbraio ore 17,30
e via Roma 41 - tel. 544.382.382

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15

RENZO GALLO
Margherita FUMED
nella commedia comica in 3 atti
Renzo Gallo - regia di Fulvio Savio
GIOVANNI LEONE
IN CASA D'INFERNO
Lunedì 21 giorni

danze la perla
15,30 per gli
AMATORI DEL BALLO
GALA PROFUMO
Giochi premi... THE JUKE BOX
INTERMEZZO PIANO BAR...
COCKTAIL DON PEDRO
E' di rigore... abito
E' di rigore... abito
Dance abito da sera lungo

FLASH 97.7
presenta
martedì 22-2
ore 21,15
al Palasport di Torino

NANNINI
ing. 5000
Prevedibile: RockFolk (v.
Vittori 8/9),
Piperno-Ard-Astori (Rivoli)
Biblioteca Barone Rosso

COLOSSEO
TEATRO
Via Mazzini 21
Grp Grp
PRESENTANO SAMPINO 83
GIANNI MORANDI
Sabato 19 febbraio, ore 21,15
tel. 544.382.382

Città di Torino
per la Cultura
Voltaire
ALLE 20,30
Teatro Alfieri
CARMELO BENE
MACBETH
Numeri L. 10.000 - Ingressi L. 6000

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

FELLINI 1 E 1/2

nel ciclo di Canale 5

Canale 5

ORE 21,25

Boccaccio '70, Italia, commedia 1960. Canale 5 annuncia una sorta di maratona felliniana comprendente tra l'altro quel «mezzo film» (appunto l'episodio «Le tentazioni del dottor Antonio», tratto da *Boccaccio '70*) che giustifica il simpatico titolo della rassegna intitolata appunto agli «Otto film e mezzo» del regista riminese.

Nelle «Tentazioni del dottor Antonio» ritroviamo la Ekberg che rinverdisce più o meno l'immagine che *La dolce vita* le aveva costruito addosso partendo dalle sue evidenti peculiarità fisiche. Troviamo anche un inaspettato Peppino De Filippo in ruolo «serio», e non troviamo invece una gran quantità di scene previste sulla sceneggiatura originale, girate dal regista e impietosamente falciate dalla censura.

Quest'ultima — che detestava Fellini dopo il clamore suscitato dal suo film precedente, *La dolce vita* — si accanì particolarmente contro il simpatico episodio, giungendo a tagliare tutte le scene in cui la Ekberg si incipriava poiché il portacoperto avrebbe potuto ricordare al pubblico l'immagine di un ostensorio.

Casanova, Italia, commedia 1978. Lo scorso anno, nel corso di un'intervista radiofonica, una delle pochissime concesse dal regista, e una delle pochissime in cui il medesimo accettò di rispondere seriamente (e non come suo solito prendendo in giro l'intervistatore di turno), Fellini dichiarò che di tutti i film che aveva firmato il solo che rivedesse volentieri era questo affascinantissimo *Casanova*.

Osannata da una parte della critica, la pellicola fu anche fieramente avversata da un'altra. La stampa cattolica si scagliò contro il film con una veemenza che ricordava quella degli Anni Sessanta, ma il caso *Dolce vita* non venne replicato.

L'edizione che vedremo stasera è quella stessa che fu distribuita attorno al Natale del '78 nelle sale cinematografiche italiane, e pertanto non si tratta di quella originale che andò invece al mercato estero e che consisteva di qualche episodio in più, come testimoniarono diverse riviste d'Oltreoceano e come sottolinearono i critici americani.

Travagliatissimo durante la sua gestazione (si ricorda l'episodio del furto delle «pizze» con le prime scene girate, e quello di Volonté, che avrebbe dovuto essere protagonista, ma che rifiutò chiedendo una cifra spropositata), il film si rivelò alla fine un affare colossale ed ebbe il merito, in un periodo per lui difficile, di cancellare la fama che Fellini si era fatto presso i produttori di regista sprecone.

Donald Sutherland nei panni di Casanova è doppiato da Luigi Proietti ed è eccezionale. Attenzione anche a Tina Aumont nel ruolo della splendida Henriette, e a Olympia Carlisi, nei panni della greve svizzera Isabella. Le magnifiche musiche sono le ultime che compose Nino Rota che per i versi del motivo conduttore (vantati dalla ricamatrice anemica) si avvale della collaborazione del poeta Andrea Zanzotto.

Rai-Rete 1

ORE 21,25

A piedi nudi nel parco, Usa, commedia 1968. Serata tutta di grandi film che — come capita sovente — tv private e nazio-

nali cercano di concentrare tutti più o meno alla stessa ora dello stesso giorno col solo risultato di sprecare una serie di buone occasioni. Quando uscì questo film, Neil Simon, l'autore della commedia da cui la pellicola è tratta, era al massimo del suo fulgore, aveva quarant'anni e guadagnava dodicimila dollari alla settimana.

Nel 1955 Broadway mise in scena ben quattro sue commedie, e vi fu un momento in cui tutte si trovarono contemporaneamente in cartellone. La critica all'uscita del film (che non è altro che una di quelle quattro commedie, tradotta per il cinema in poche settimane e con modica spesa), si mostrò divertita e benevola, tranne in Italia dove si constatò che «ogni generazione ha diritto alla sua dose di innocue stupidaggini», e che con Neil Simon «si ride molto e si dimentica subito». Il successo del film (e le due repliche televisive) dimostrarono che una volta tanto gli esperti avevano avuto torto.

Retequattro

ORE 20,30

Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca, Italia, commedia 1970. Il film è diretto da Ettore Scola, ma l'impronta del polemico regista si scorge poco. Molto di più risalta invece il ruolo dei due sceneggiatori, Age e Scarpelli (Age e Incroci e Furio Scarpelli), che esordirono nel cinema scrivendo battute per Totò, e continuarono firmando ancor oggi alcuni fra i massimi successi della commedia italiana.

Questo film non si discosta dalla tradizione dei prodotti della coppia (che tra l'altro è un sodalizio talmente collaudato che tanto Age che Scarpelli parlando in prima persona non riescono a fare a meno di usare il «noi»), quindi si ride molto, e con intelligenza, anche grazie all'interpretazione di Mastroianni, Vitti e Gianini.

G.R.F.

ORE 20,25

Arma da taglio, Usa, dramma 1972. Il film alla sua uscita fu giudicato violentissimo, e la sua breve durata (86 minuti appena) è dovuta alla quantità enorme di tagli che la pellicola dovette subire nelle scene di ultraviolenza. Ne sono rimaste comunque alcune da fare accapponare la pelle: gente ridotta in saliscio (nel senso letterale), caoce all'uomo sotto gli occhi del pubblico che si diverte e applaude, trebbiatrici che cercano di falciare il protagonista, e ragazze nude e drogate vendute all'asta in un fienile.

Attenzione però ad alcune finenze introdotte dal regista Ritchie, come quella di far peggiorare il tempo per tutto il corso della pellicola e fare iniziare il temporale contemporaneamente allo scatenarsi della memorabile battaglia finale. Interpreti Lee Marvin, Gene Hackman.

Italia 1

ORE 20,30

In nome del popolo italiano, Italia, dramma 1971. Ancora un film importante in una serata che giustifica il rimpianto di chi non possiede un costosissimo videoregistratore. Si tratta del terzo film in cui Tognazzi e Gassman si trovano a lavorare assieme.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

I JOGLARS

attori e mimi raffinati all'Adua

TEATRO

ADUA (Il Gruppo della Rocca), ore 20,30, Els Joglars in «Olympic Man Movement», di Albert Boadella. Regia di Albert Boadella. La compagnia catalana Els Joglars è nata nel 1962. In tutti questi anni ha allestito venti spettacoli che hanno rappresentato altrettanti «pugni nello stomaco» per un pubblico abituato al conformismo.

Attori e mimi, i Joglars hanno elaborato una loro teatralità personalissima, al tempo stesso popolare e raffinata; un impasto di humor sornione e di crudele sgradevolezza.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e quaranta minuti circa, senza intervallo.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila; ingresso, lire 4 mila.

I CONCERTI

AMBRA via Chiesa della Salute 77, ore 21, concerto con PH 7 e Jo Squillo. Giovanna Coletti, in arte Jo Squillo, insieme al Kaos Rock ha fondato a Milano un'etichetta autogestita, «20th Secret», per non dover subire alcun condizionamento dall'industria discografica.

Uscita dall'esperienza del centro sociale di Santa Marta, una scuola di musica autogestita fra le più conosciute, nel '79 ha formato le Kandeggina Gang, prima band italiana composta da sole donne. L'anno seguente Jo lascia questa formazione ed inizia le sue esibizioni in veste di cantante solista circondata da un gruppo di soli uomini: gli Eletrix.

Pubblico: tutti, appassionati del rock e della new wave in particolare.

Durata: due ore e mezzo circa.

Prezzi: posto unico, lire 5000; soci Arci, lire 4000.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983. Ore 21; 17° Concerto. Direttore, Renzo Renzetti; violinista, Devy Erith; violoncellista, Alain Meunje. Dao: «Than Mong», concerto per violon-

cello e orchestra. Maderna: concerto per violino e orchestra. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5 mila; ingressi, lire 3 mila; ridotti, lire 2 mila.

CONSERVATORIO ore 21, Amnesty International, con la collaborazione organizzativa dell'Associazione Italiana Cultura Sport, organizza un concerto del pianista Yui Anderson. E' conosciuto dagli appassionati della musica jazz per aver suonato con alcuni grandi come Eddie Henderson, Freddie Hubbard, John Lee Hooker e per il suo stile che si avvicina molto a quello di Keith Jarrett.

Oltre al piano suona il flauto, la chitarra ed il contrabbasso. E' anche compositore, arrangiatore e maestro.

Pubblico: appassionati, amanti della musica jazz.

Durata: due ore.

Prezzi: ingresso lire 3000 (l'incasso sarà devoluto a favore delle iniziative di Amnesty International).

ACCADE

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI, via Cesare Battisti 4/b. Prosegue la personale di Paolo Pellion (orario: 16-20; sabato e domenica chiuso).

Paolo Pellion è fotografo di lavori di artisti della generazione concettuale e povera dove la foto entra nel processo del divenire dell'opera per affermare la realtà transitoria in contrasto alla propria natura di oggetto.

EXPOVACANZE

torino esposizioni
dove lo spettacolo si tocca
con mano

17-28 febbraio

orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23



MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
SABATO 19 FEBBRAIO
VEGLIA di CARNEVALE
CENA e BALLO con orch. del MAGO
L. 25.000 tutto compreso
Bambini metà prezzo

GARDEN St. Valerio 2
tel. 655.850 - bua 84
ore 21 **VENERDI' ELEGANTE**
CHE SI DISTINGUE
Cav. abito nero o blu scuro
Giama abito alla sera lungo
Flori-Glaci-Party-Cocktail

DU PARC Il vero salotto
di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
MINISHOW
Omaggi floreali alle damigelle

EDEN Ore 21-1
MINISHOW
grande orch. **NECOLEA**
Sorteggio favoloso
ABITO DA SERA
concorso **PELLICCIA CASTORO**

RISTORANTE CINESE
KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
CHIUSO IL LUNEDI
C. Racconigi 30 bis
T. 011/331271 - 331967

CABARET
VOLTAIRE V. Cavour
Tel. 516.048
LA COOP. TEATRALE «IL CARRO»
di NAPOLI presenta:
«LE CINQUE ROSE DI JENNIFER»
(Ministero di Venezia 1983) 18-19-20 Febbr. ore 21

NUOVO - tel. 655.552
Domani ore 20,30 e domenica ore 18
LOREDANA JIAN PIERRE
FURNO **MARTAL**
in «Cleopatra»

danze **arlecchino**
ore 21 ballo libero
SERATA DI GALA
...sorprese...brindisi
...cocktail...sorprese

Rete uno

- 13 — Agenda casa, attualità
- 13,30 Telegiornale
- 14 — L'ultima cabriolet, sceneggiato. Quinta ed ultima puntata
- 15,10 Le comiche di Stanlio e Ollio
- 15,30 Vita degli animali, documentario
- 16 — Shireb, cartoni animati
- 16,20 Tg1 obiettivo su..., attualità
- 16,50 Oggi al Parlamento
- 17 — Tg1 flash
- 17,05 Direttissimo con la tua antenna, per i ragazzi
- 17,10 Nils Holgersson, cartoni animati
- 17,30 Oggi per domani, attualità
- 18 — L'ultima 31, cartoni animati
- 18,30 Spazio libero, i programmi dell'accesso: Federazione nazionale autonoma parrucchieri per uomo e signora: «Pettine magico», attualità
- 18,50 Chi si rivede varietà
- 19,45 Almanacco del giorno dopo
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Tam Tam, attualità. Appuntamento con la rubrica giornalistica del Tg1. Lo schema della trasmissione prevede uno spazio maggiore riserva-

FILM 21,25

- to ai filmati sui fatti d'attualità affrontati con un taglio di approfondimento
- A piedi nudi nel parco, di Gene Saks, con Jane Fonda, Robert Redford, Mildred Natwick, Charles Boyer, Mabel Albertson. Usa commedia 1966 — Due sposini a New York trovano casa in un appartamento in grattacielo senza ascensore né acqua calda. Lui è un tipo per bene, lei una sventata. Il matrimonio va subito in crisi, ma alla fine lui si converte alle stamberle. Nella storia c'è anche una seconda love story, tra la madre di lei ed un simpaticissimo vicino di casa di loro
- 22,25 Telegiornale
- 22,30 A piedi nudi nel parco, secondo tempo
- 23,15 Da Parma: Pallavolo, coppa dei campioni: Santal-Cannes
- 23,45 Il monte McKinley, spedizione sulla montagna più fredda del mondo
- 0,10 Tg1 notte
- 0,20 Da Milano: 5 giorni di ciclismo



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — Gli emigranti, sceneggiato
- FILM 14,50 La madre dello sposo, di J. Mitchell Leisen, con Gene Tierney, John Lund. Usa, commedia 1951 — Una madre invadente si inserisce nella vita coniugale del figlio allo scopo di controllare le qualità della sposina
- 16,30 Blm Bum Bam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — Quella casa nella prateria, telefilm
- 19 — Febbre d'amore, telefilm
- 20 — Vita da strega, telefilm
- FILM 20,30 In nome del popolo italiano, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Italia, commedia 1971 — Un magistrato integerrimo indaga sulla morte di una drogata e risale così ad un odioso industriale che cerca di ostacolare con vari mezzi. Mentre la città tripudia per una vittoria calcistica il duello fra i due arriva alla soluzione
- 22,20 Operazione ladro, telefilm
- 23,20 La boxe
- FILM 0,20 Le rane del mare, di L. Bacon, con Richard Widmark, Dana Andrews. Usa, guerra 1951

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master, musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 Schede di arte: Luca Della Robbia
- 15,03 Radiouno Servizio «Homosapiens». Settimanale dei diritti e dei doveri, di Katia Sinò
- 16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
- 18 — Divertimento musicale. Ricordi di vita musicale raccontati da Mario Rinaldi
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 Radiouno jazz '83. Una storia del jazz: «Charlie Parker», 4ª puntata
- 20 — Una mattina d'estate di Massimo Fiocco e Manlio Vergoz
- 20,30 La giostra. «Dietro l'articolo» di Vittorio Roidi
- 21,03 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1983. Direttore Donato Renzetti, violinista, Devy Erlih, violoncellista, Alain Meunier
- 23,10 La telefonata

Rete due

- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,30 Visti da vicino, documenti
- 14 — Tandem, per i ragazzi
- 14,05 L'apriscatole. Giochi. Prima parte
- 14,25 Dorasemon, cartoni animati
- 14,35 L'apriscatole. Seconda parte
- 15,10 La pietra di Marco Polo, telefilm. Quattordicesima puntata: Bulli e pupe. Nuovi episodi (13 in tutto) sulle avventure del gruppo di ragazzini veneziani che hanno come talismano un pezzo di cristallo azzurro gelosamente custodito
- 15,50 Dorasemon, cartoni animati
- 16 — In viaggio intorno al mondo, documentario. Settima puntata
- 16,30 Pianeta, varietà. Programmi da tutto il mondo
- 17,30 Tg2 flash
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero. Presenta Maria Giovanna Elmi
- 18,40 Tg2 sportsera
- 18,50 Cuore e batticuore: Delitto a forma di cuore, telefilm. Con

Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander

- 19,45 Tg2
- 20,30 Portobello, varietà
- 22 — Tg2 stasera
- 22,10 Tg2 dossier, attualità
- 23,05 I grandi della lirica, musicale. — Nuova puntata del programma scritto, realizzato e presentato da Guido Guarnera e ospita ogni puntata un diverso personaggio del mondo della lirica internazionale. In cartellone stasera troviamo il tenore Ferruccio Tagliavini, nato nel 1913 a Barco, in provincia di Reggio Emilia. Tagliavini esordì nel 1938 al Teatro Comunale di Firenze con la Bohème, e nel corso di una lunga carriera ha sfoggiato un canto di grazia che dopo Gigli ha avuto in lui l'ultimo paladino. Appassionatissimo di cavalli oggi divide il suo tempo fra gli ippodromi e le giurie dei concorsi di canto per esordienti della lirica
- 24 — Tg2 stanotte

Montecarlo

- 14,30 Victoria Hospital, sceneggiato
- 15 — Insieme con Dina, varietà. Con Dina Luce
- 15,45 Ciclismo: 6 giorni di Milano
- 18 — Bon Bon Magic, cartoni animati
- 18,30 Notizie flash - Bollettino meteorologico
- 18,35 Billy il bugiardo, telefilm
- 19 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 Telemenu, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 Quasigol, rubrica sportiva — Ospite della puntata di oggi è il terzino della Juventus e della Nazionale Claudio Gentile che dopo l'intervista girerà al tavolino con José Altafini una curiosa partita Fiorentina-Juventus. Il programma prevede inoltre un flash sulla 6 giorni di Milano e la rubrica La Borsa del calcio
- 21,30 Ciclismo: La 6 giorni di Milano. Al termine: Notiziario. Oroscopo. Bollettino meteorologico

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
- 15 — Canne al vento di Grazia Deledda. Lettura integrale a più voci diretta da Marco Parodi
- 15,42 Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai
- 16,32 Festivali Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
- 18,32 Il giro del Sole. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 21 — Nessun dorma... Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 Nel carchio stragato. Radiodramma di Giuseppe Rocca
- 22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

- 16,30 Da Milano: 6 giorni di ciclismo
- 17,40 L'ispettore Hackett, telefilm
- 18,30 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — Tg3. Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 19,35 Energia '80, documenti — Il metano algerino e i positivi effetti economici che ne deriverebbero al Mezzogiorno costituiscono i temi della puntata odierna che parla anche del gigantesco sforzo di ingegneria che si è reso necessario alla realizzazione del gasdotto nel Canale di Sicilia
- 20,05 Vivere la propria età, documenti
- 20,30 Carmen, opera in quattro atti. Musiche di Georges Bizet. La Spagna focosa e piena di intrighi fa da sfondo alla vicenda amorosa di Carmen ragazza dal grande fascino che porta alla disperazione un brigadiere del dragoni. Protagonista è il mezzosoprano romeno Viorica Cortez. L'edizione in onda stasera è stata registrata all'Arena di Verona nel 1980
- 23,20 Tg3

Svizzera

- 15,45 Campionati europei di pattinaggio artistico
- FILM 16,45 La bionda graffia, con Jacques Dufilho, Magali Noël. Francia giallo 1980 — Uno spiantato fotografo viene coinvolto da una bella in un piano per truffare lo stesso marito di lei. Una donna viene poi trovata uccisa in casa del fotografo e una serie di indizi inducono la polizia a sospettare di lui
- 18 — Per i più piccoli, cartoni animati
- 18,05 Per i bambini: Racconti popolari giapponesi, cartoni animati
- 18,05 Per i ragazzi: Leggende degli indiani del Canada, telefilm
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Votazione federale del 27 febbraio
- 19,55 Il Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 Reporter: L'esercito israeliano, documentario
- 21,45 Campionati svizzeri di sci
- 22,15 Telegiornale
- FILM 22,25 Cronache di poveri amanti, di Carlo Lizzani, con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi. Italia drammatico
- 24 — Telegiornale

Capodistria

- 13,30 Confini aperti, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 Confini aperti, replica
- 17 — Notiziario
- 17,10 La piccola-Lulù, cartoni animati
- 18 — Alta pressione, musicale
- 19 — Temi d'attualità
- 19,30 Telegiornale. Punto d'incontro
- FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 21,40 Telegiornale. Tuttoggi
- 21,55 Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno



TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
- 19 — In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai i Concerti di Napoli
- 21,10 Nuove musiche. Presenta Gianfranco Zaccaro
- 22,10 Interpreti a confronto di Emilio Riboli
- 23,10 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La primula bianca, di C.L. Bragaglia, con Carlo Campanini, Andrea Checchi. Italia, commedia 1946 — Scambiato per un ladro, un giornalista approfitta della cosa e s'infila in una banda di delinquenti per partecipare ad una rapina. Naturalmente descrive l'operazione per il suo giornale, collabora alla cattura dei banditi e diventa finalmente famoso
- 16 — Jennie, telefilm
- 16,30 Grp spettacolo
- 16,35 Cowboy in Africa, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,05 Tiger man, cartoni animati
- 18,05 Grp flash
- 19,30 Rubriche a cura di Marisa Ferrar
- 19,45 Gruppi consiliari regionali
- 20 — Jennie, telefilm
- FILM 20,25** Arma da taglio, di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman, Sissy Spacek. Usa, giallo 1972 — Un gangster fa uno sbarco ai suoi soci newyorkesi. Questi allora gli spediscono contro un killer, «l'ispettore» del sindacato

che fa fuori il gangster e i suoi accoliti nel corso di una memorabile battaglia. A complicare le cose ci si mettono due donne

22,20 Codice 3, telefilm

23,15 Grp flash

FILM 23,30 Paroxysmus, di Hans Billah, con James Darren, Barbara Macnair. Italia-Germania, horror 1970 — Una ragazza violentata e uccisa da un gruppo di sadici rivive grazie all'intervento di un trombettista medium e si vendica degli assassini. Il musicista s'innamora del fantasma

0,35 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 —

FILM 2,30 Ragionier Arturo De Fanti bancario precario, con Catherine Spaak — Italia, commedia 1980 — Storia di una coppia ormai sfasciata e in difficoltà finanziarie. I due coniugi per appianare i debiti decidono di far venire i rispettivi amanti a vivere assieme a loro

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Senti, sceneggiato
- 14,50 Una vita da vivere, sceneggiato
- 15,50 General Hospital, sceneggiato
- 16,30 Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — All Stars Game, pallacanestro
- 20,25 Flamingo Road, telefilm
- FILM 21,25** Boccaccio '70, episodio: Le tentazioni del dottor Antonio, di Federico Fellini, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg. Italia, commedia 1962 — Cattolicoissimo e un po' ossessionato dal male, il dottor Antonio lancia una sfida al provocante manifesto che hanno affisso sotto casa sua, manifesto in cui la Ekberg reclamizza il latte, e che per lui diventa un vero e proprio incubo
- FILM** Casanova, di Federico Fellini, con Donald Sutherland, Olympia Carlisi, Tina Aumont. Italia, commedia 1976
- FILM** Il ritratto di Dorian Gray, di Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury.

Rete A

(R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — Varietà
- 17,30 Cartoni animati
- 18,25 Informazione
- 18,30 Anche i ricchi piangono
- 19 — Da qui all'eternità, sceneggiato
- 19,55 Informazione
- 20 — Gioco delle 20, varietà
- FILM 20,30** Vita di una commessa viaggiatrice, di Arthur Lubin, con Ginger Rogers. Usa, commedia 1957 — La protagonista è una simpatica commessa viaggiatrice che cerca di vendere filo spinato agli allevatori di bestiame. Il filo spinato può danneggiare il bestiame. Nessuno accetta di comperarlo, ma tutti la corteggiano
- 22,15 Telefilm
- 23,15 Informazione
- FILM 23,20** L'affittacamere, di Richard Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon. Usa, commedia 1962 — Un americano a Londra s'innamora della vedova presso cui affitta una stanza

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Cirianda da Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** La macchina dell'amore, di Jack Haley Jr., con John Philip Law, Dyan Cannon, Robert Ryan. Usa, commedia 1971
- 16,30 Cartoni animati
- 18 — Babil Jr., cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- FILM 20,30** Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca, di Ettore Scola, con Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Italia, commedia 1970 — Una fioraia diventa amante di un muratore sposato. Tempo dopo incontra un uomo simpatico e gentile e per mettere fine alle sofferenze che lui le impone lo sposa. Il muratore, geloso, provoca senza intenzione la morte di lei
- 22,30 La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 23,30 Vietnam, documentario
- 24 — Invaders, telefilm
- FILM 1 —** Operazione fida, di John Boulting, con Richard Attenborough, Terry Thomas. Inghilterra, commedia 1955

Elefante

(Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14,30 I miserabili, sceneggiato
- 15,30 L'hotel della bella Marianna, telefilm
- 16 — Ben, cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Dalkengo, cartoni animati
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20 — I detectives, telefilm
- FILM 20,35** Club di gangsters, di Montgomery Tully, con Patricia Dalton, Norman Wooland. Inghilterra, drammatico 1956 — John, dopo vari anni di assenza, torna a casa e scopre che sua madre, cieca e sorda, comanda una banda di gangsters non potendo sottrarsi ai loro ricatti. Dopo alterne vicende libera la povera donna dalla sudditanza impostale dei banditi
- 22 — Il giallo della poltrona, telefilm
- 22,50 Tutto motori, settimanale di automobilismo sportivo
- 23,50 La pesca sportiva
- FILM 1 —** Il ritratto di Jennifer, di William Dieterle, con Jennifer Jones, Joseph Cotton. Usa, commedia 1949 — Un pittore conosce una giovane. Le fa il ritratto e se ne innamora

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,55 Laura, sceneggiato
- 14,25 Peyton Place, telefilm
- 15,20 The Quest, telefilm
- 16,15 Milicani show, per i ragazzi
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 La famiglia Addams, telefilm
- 18 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,55 Peyton Place, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,20** Amore e chiacchiere, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Carla Gravina. Italia, commedia 1957 — Un industriale cerca di corrompere il vicesindaco approfittando della sua vanità oratoria per evitare che un decreto comunale deturpi la veduta panoramica della sua villa. La fuga d'amore di due adolescenti interferisce nei suoi progetti
- 22 — The Quest, telefilm
- 23 — Telefilm
- 23,30 Alla terza candela, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Invaders, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Una signora in gamba, telefilm
- 16,30 Ritorno il latino
- 17 — Cartoni animati
- 18,15 Magia è bello
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Caccia al tredici, pronostici totocalcistici di Bettega
- 20 — Telefilm
- 20,30 Skag, telefilm
- 21,30 Gran bazar, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Mari-za Del Frate
- FILM 24 —** Cinque bambole per la luna d'agosto, con Edwige Fenech, Howard Ross. Italia, drammatico 1970 — L'inventore di un nuovo prodotto viene invitato nella villa di un facoltoso possibile acquirente che ospita due coppie di amici. Il prodotto non è in vendita a nessun prezzo e poiché tutti i presenti vorrebbero impossessarsene si scatena un misterioso assassinio che inizia una catena di omicidi
- FILM 1,30** La fessura, di Gustav Ehmke, con Ghislind Berkold. Germania, drammatico 1972 —

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 —** Il piombo e la carne, di Fred Wilson, con Rod Cameron, Thomas Moore. Italia, western 1965 — Lotta all'ultimo sangue tra una famiglia di proprietari terrieri arroganti e una tribù indiana. I primi cercano di invadere il territorio dei secondi per procurarsi legname, mentre i secondi comprensibilmente cercano di allontanarli. La figlia del capo dei bianchi s'innamora del capotribù
- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Supercar, cartoni animati
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18,30 Orizzonti Piemonte: i regni della neve
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda, filo diretto col sindaco
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 Gunamoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** L'amore è una meravigliosa estate, con Lilli Palmer. Drammatico 1956
- 14,30 Cartoni animati
- FILM 16,30** Il fantasma del regime, con C. Vereza. Brasile, commedia 1975
- 18 — Cristiani a scuola
- 19 — Terza pagina
- FILM 20,30** I piaceri della città, con Bourvil. Francia, drammatico 1960
- 22 — Piemonte podista
- FILM 22,30** Il prezzo della settimana

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 14 — Supercar, cartoni animati
- FILM 14,30** Capitani coraggiosi, con F. Bartolomeo. Usa
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** Cuore, di Duilio Coletti. Italia, drammatico 1947
- 18,30 Supercar, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Black Beauty, telefilm
- FILM 20,40** Il generale Quantrell, con John Wayne, Walter Pidgeon. Usa, western 1940
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 15,15** Un colpo da mille miliardi, con R.V. Nutter. Italia, spionaggio 1966
- FILM 16,45** Smashing il racket del crimine, con Broderick Crawford, Scott Brady. Usa, poliziesco
- 18,15 Cartoni animati
- 18,30 Teatro ragazzi
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Torino, 23 quartieri, una città
- 20,15 Concerto, musicale
- 21,35 Evazioni celebri, telefilm
- 22,40 Asta telefonica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 13,30 Lancer, telefilm
- 14,30 Venere, telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy
- 16 — Kim e Ko, telefilm
- 17,30 Addams, telefilm
- 18,30 Hunter's Gold, telefilm
- 19 — Hockey
- 19,30 Gazzettino
- 20,30 Ryan, telefilm
- 21,30 A tutto sci
- 22,30 E le stelle stanno a guardare, varietà
- 24 — Telefilm

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Suspense, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- FILM 21 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — Telefilm
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

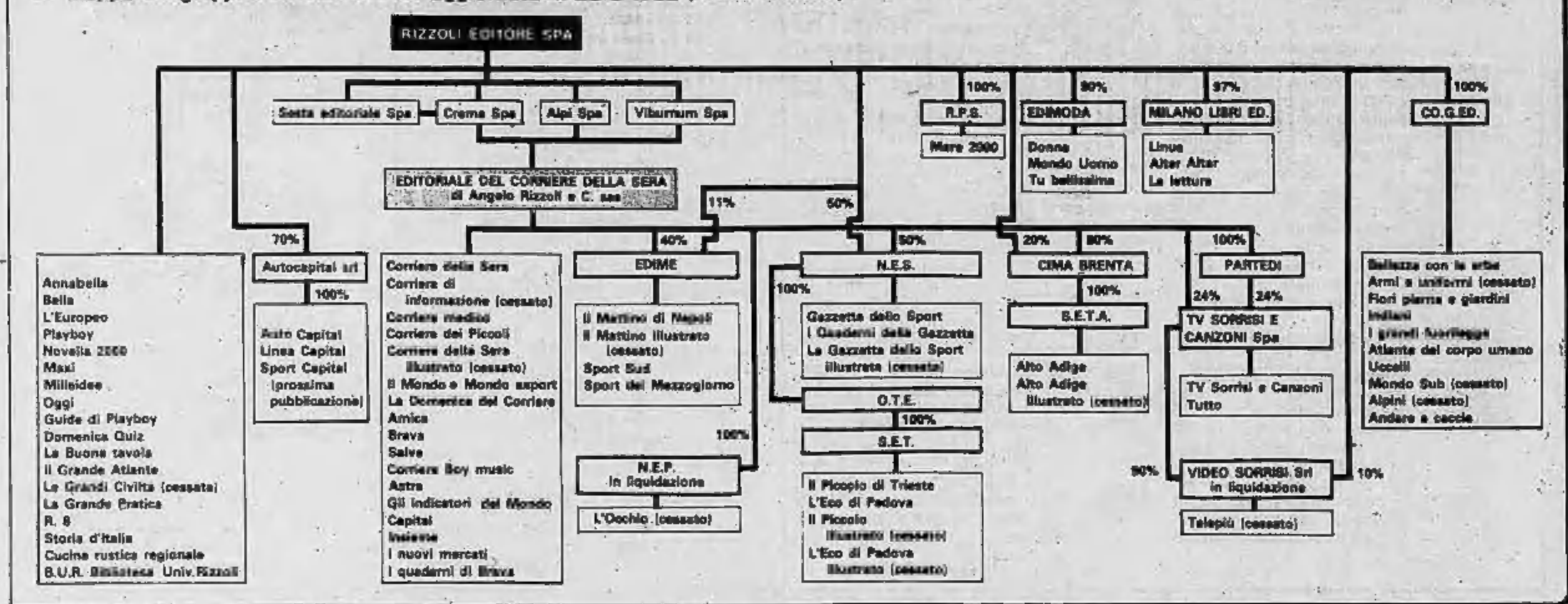
Canale 68

Canali 68-57

- 13,30 La valle della morte, telefilm
- 14,25 Io donna, telefilm, giochi, cartomanzia, attualità
- 17,30 La pista delle stelle, varietà
- 18 — Il grande Mazinger, cartoni animati
- 19,50 Palla al centro, sport
- FILM 21 —** Eroi all'inferno. Italia, guerra 1968
- 22,30 Speciale attualità
- 23,30 Telefilm

Un impero della carta stampata

La mappa del gruppo editoriale Rizzoli aggiornata al 28-8-1982 (Da «Il Sole» - 24 Ore)



Tassan Din

MILANO — Proprio oggi sarebbero entrate in vigore le dimissioni di Bruno Tassan Din da amministratore delegato del Gruppo Corriere-Rizzoli. Invece delle dimissioni si è ritrovato un mandato di cattura.

Pur lasciando la carica, con la proprietà del 10,2 per cento delle azioni del gruppo editoriale, Tassan Din continua ad essere l'ago della bilancia dell'assetto proprietario. L'annuncio dell'abbandono del ruolo di amministratore delegato era stato motivato dallo stesso Tassan Din come un'iniziativa per non essere di ostacolo, di fronte alle banche creditrici, per il consolidamento dei debiti, il risanamento dell'azienda, l'autonomia e l'indipendenza del Gruppo. Un «gesto» che non gli ha risparmiato l'arresto.

Entrato alla Rizzoli nel 1973, Tassan Din non partecipa alle trattative per l'acquisto del «Corriere della Sera» che vengono condotte direttamente dal padre di Angelo Rizzoli, Andrea, ma — nella sua veste di direttore finanziario — si occupa due anni dopo dell'aumento di capitale del gruppo da 5 a 25 miliardi, aumento che viene varato nel 1977 con l'aiuto dell'Ambrosiano il quale, in cambio, si prende in garanzia l'80 per cento del pacchetto azionario Rizzoli (questo pacchetto è stato poi dall'Ambrosiano girato allo Studio Giammei, un agente di cambio che lavorava per lo Ior). Da allora e fino alla sua morte, Calvi è rimasto l'unico e generoso finanziatore del gruppo.

Nominato direttore editoriale nel 1978, Tassan Din vara il primo piano triennale per il «Corriere della Sera» che prevede una forte espansione nel settore dei quotidiani con l'acquisto del «Mattino» di Napoli, del «Piccolo» di Trieste, della «Gazzetta dello Sport» e dell'«Alto Adige», e con la nascita dell'«Occhio» e di una rete televisiva. Ma questi investimenti si rivelano sbagliati.

Nel 1981 si impone quindi un nuovo aumento di capitale che porta la Centrale a diventare azionista del gruppo mentre un 40 per cento torna ad Angelo Rizzoli e il 10,2 per cento viene, attraverso la Fincoriz, intestato direttamente a Tassan Din. E' la primavera del 1981 e Calvi viene arrestato e processato mentre la Banca d'Italia e il Tesoro tolgono alla Centrale il diritto di voto sulle azioni Rizzoli.

Nell'autunno dello stesso anno Tassan Din vara un piano di ristrutturazione che prevede questa volta mille licenziamenti, la chiusura dell'«Occhio» e della rete televisiva. Intanto le trattative in corso con Bruno Visentini



ANGELO RIZZOLI E BRUNO TASSAN DIN

prima, e Cabassi poi, per la vendita del «Corriere della Sera» finiscono in nulla. All'inizio del 1982 Tassan Din finisce in carcere per pochi giorni. Quando Calvi muore e l'Ambrosiano passa alle sette banche del pool, queste premono sulla Rizzoli per il rientro dei debiti. Come controffensiva Tassan Din fa

chiedere ad Angelo Rizzoli l'amministrazione controllata.

Da allora il braccio di ferro tra il presidente della Centrale Fiero Schlesinger e Tassan Din si fa di giorno in giorno più aspro. Tassan Din deve concedere alla Centrale un mandato a vendere e intanto si dà da fare per trovare

lui una soluzione. La soluzione che propone è un contratto pubblicitario con la Spi, che garantisce un gettito di oltre cento miliardi all'anno per cinque anni, una base su cui egli spera di trattare il consolidamento. Ma la Centrale rifiuta di discutere qualsiasi progetto e Tassan Din arriva alle dimissioni.